

ATTI PARLAMENTARI

III LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. VII  
N. 2

---

RELAZIONE GENERALE

SULLA

# SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO  
E AD INTERIM DEL TESORO  
(TAMBRONI)

ALLA PRESIDENZA IL 25 MARZO 1959

ROMA - MCMLIX

*Stampato in Italia - Printed in Italy*

(6214562) Roma, 1959 – Istituto Poligrafico dello Stato P. V.

# INDICE

PREMESSA .....	Pag. VII
----------------	----------

## PARTE PRIMA

### IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

#### Capitolo I. - LA FORMAZIONE DEL REDDITO :

A) L'agricoltura .....	Pag. 3
B) L'industria .....	» 9
C) L'industria delle costruzioni .....	» 18
D) Le altre attività .....	» 18
E) Il prodotto netto nel settore privato .....	» 21
F) La Pubblica Amministrazione .....	» 22
G) Il reddito nazionale .....	» 22
H) Gli scambi internazionali di beni e servizi e le risorse disponibili per usi interni .....	» 23

#### Capitolo II. - LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E LA REDISTRIBUZIONE PER ATTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE :

A) La distribuzione del reddito .....	» 27
B) Il conto generale consolidato della Pubblica Amministrazione ed i tra- sferimenti per azione pubblica .....	» 30
C) I trasferimenti di reddito a fini sociali .....	» 33

#### Capitolo III. - L'IMPIEGO DELLE RISORSE INTERNE :

A) I consumi privati .....	» 37
B) Gli investimenti .....	» 40

Capitolo IV. - CONCLUSIONI: IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE .....	» 47
---	------

## PARTE SECONDA

### SVILUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI ELEMENTI CONTENUTI NEL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

#### Capitolo I. - IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO :

A) L'ammontare e le caratteristiche strutturali della popolazione .....	Pag. 53
B) Il movimento della popolazione .....	» 54
C) Il movimento migratorio con l'estero .....	» 56
D) Il bilancio demografico nazionale .....	» 58

#### Capitolo II. - L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLA PUB- BLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO :

A) L'occupazione .....	» 61
B) Gli iscritti nelle liste di collocamento .....	» 63

C) L'azione della Pubblica Amministrazione nel campo del lavoro:		
a) Gli interventi per alleviare la disoccupazione e per la qualificazione professionale .....	Pag.	67
b) Le assicurazioni sociali .....	»	75
c) La tutela del lavoro .....	»	92
d) Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti .....	»	93
<i>Capitolo III. - IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO :</i>		
A) I mezzi di pagamento .....	»	97
B) I depositi bancari e postali .....	»	98
C) Il mercato finanziario .....	»	99
<i>Capitolo IV. - I PREZZI :</i>		
A) I prezzi sui mercati internazionali ed i prezzi delle materie di importazione .....	»	103
B) I prezzi all'ingrosso .....	»	104
C) I prezzi al consumo e il costo della vita .....	»	107
<i>Capitolo V. - LA FINANZA PUBBLICA :</i>		
A) I bilanci dello Stato e della Finanza locale .....	»	111
B) Le Aziende autonome ed il bilancio globale della Finanza pubblica ..	»	118
C) La Tesoreria Statale nel 1958 .....	»	121
<i>Capitolo VI. - IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI :</i>		
A) Lo scambio merci .....	»	131
B) La bilancia dei pagamenti .....	»	140

#### APPENDICI

<i>Appendice prima. - I BILANCI DI COMPETENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE :</i>		
A) Il bilancio dello Stato .....	Pag.	147
B) I bilanci delle Aziende autonome .....	»	166
C) La finanza degli Enti locali e delle Regioni .....	»	168
<i>Appendice seconda. - L'ANDAMENTO DI ALCUNI CONSUMI, MEZZI DI PRODUZIONE ECC., SUDDIVISI PER GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (anni 1949-1957 oppure 1949-50 - 1957-58 e dati provvisori per il 1958) .....</i>	»	177
A) Agricoltura - Mezzi di produzione .....	»	179
B) Consumi di energia elettrica .....	»	186
C) Consumi alimentari .....	»	186
D) Altri consumi .....	»	188
E) L'attività edilizia ad uso di abitazione .....	»	197
F) Le variazioni dell'ultimo anno .....	»	200
<i>Appendice terza. - LA BILANCIA DEI PAGAMENTI .....</i>	»	201
<i>Appendice quarta. - ELENCO DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE PUBBLICATI NEL 1958 .....</i>	»	233

#### ALLEGATI

Tabelle statistiche. ....	Pag.	247
---------------------------	------	-----

**L**A RELAZIONE GENERALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE si presenta con lo stesso schema della Relazione sul 1957.

L'opportunità di esaminare in modo organico tutte le grandezze macro-economiche che direttamente concorrono alla compilazione del bilancio economico nazionale, ha anche quest'anno consigliato di rimandare ad una seconda parte l'analisi di quegli elementi che sono collegati in maniera meno immediata al bilancio stesso o che ne costituiscono uno sviluppo analitico, mentre nella prima parte si è continuato a porre in evidenza i tre aspetti fondamentali del reddito — la cui elaborazione è curata, come è noto, dall'Istituto Centrale di Statistica — considerandone dapprima il processo di formazione, indi la fase della sua distribuzione e redistribuzione, e, infine, i modi di impiego.

Pur essendo rimasto inalterato lo schema delle Relazioni precedenti, la Relazione Generale sul 1958 presenta, peraltro, quest'anno notevoli mutamenti.

In primo luogo si sono riportate nella prima parte, sia pure in modo sintetico, tutte le notizie della parte seconda che sembravano utili per una migliore comprensione delle poste del bilancio economico nazionale.

In secondo luogo, si è cercato di alleggerire la prima parte di molte analisi, sicchè i dati statistici riflettenti i tre aspetti fondamentali del reddito sopra ricordati sono riportati per i grossi totali, e le analisi minute sono invece rinviate all'allegato « Tabelle statistiche ».

Infine, si è cercato, specie nella prima parte, di porre in luce, oltre che le risultanze di consuntivo, anche l'evoluzione congiunturale del nostro sistema economico durante l'anno testè decorso.

Nella Relazione Generale sulla situazione economica del Paese nel 1958 la parte relativa al bilancio economico nazionale tende, quindi, a differenziarsi sempre più — sia per la forma dell'esposizione che per il suo contenuto — dalla parte seconda, che assume il carattere di una raccolta monografica sui principali elementi considerati nel calcolo delle poste del bilancio economico del Paese.

PARTE PRIMA

IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO I

### LA FORMAZIONE DEL REDDITO

A) L'agricoltura. — B) L'industria. — C) L'industria delle costruzioni. — D) Le altre attività. —  
E) Il prodotto netto del settore privato. — F) La Pubblica Amministrazione. — G) Il reddito nazionale. — H) Gli scambi internazionali di beni e servizi, e le risorse disponibili per usi interni.

#### A) L'AGRICOLTURA.

Il 1958, caratterizzato in Italia da un andamento climatico favorevole alla quasi totalità delle colture — anche se tale, nel complesso, da provocare nella prima parte dell'anno un diffuso ritardo vegetativo — ha permesso ai mezzi tecnici impiegati e alle trasformazioni in atto nel settore agricolo di conseguire effetti positivi di rilevante importanza.

L'indice generale della produzione agraria e forestale, a causa dei non pochi raccolti primato ottenuti nell'anno, ha raggiunto il livello di 116,1, posta uguale a 100 la media degli anni 1952-55.

**TABELLA N. 1. — Numeri indici della produzione agraria e forestale <sup>(a)</sup>**  
(Base: media mensile 1952-55 = 100)

GRUPPI DI PRODOTTI	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
<i>Produzione agricola</i> .....	89,7	107,2	97,9	106,9	103,6	105,2	117,9
Coltivazioni erbacee .....	90,8	107,7	94,9	109,4	102,5	106,5	119,4
Coltivazioni legnose .....	89,1	108,4	99,5	103,7	106,0	101,7	119,4
Produzioni foraggere .....	87,2	103,4	105,0	104,3	103,2	106,9	110,2
<i>Prodotti degli allevamenti</i> .....	101,6	98,3	100,9	99,2	103,2	110,5	112,6
<i>Produzione forestale</i> .....	110,9	100,0	98,2	92,4	87,6	91,5	80,2
INDICE GENERALE ...	94,4	104,6	98,1	104,3	103,2	106,3	116,1

(a) Per l'analisi, cfr. Allegato: Tabelle statistiche, Tav. n. 1.

Inquadrati nella tendenza di più lungo periodo, i risultati dell'ultimo anno mostrano come — sia pure nell'inevitabile alternanza delle campagne favorevoli o sfavorevoli — l'agricoltura italiana prosegue in quel ritmo di sviluppo, inteso, in una con l'alleggerimento demografico delle campagne, a portare il settore a un più elevato livello di produttività.

Il Centro Nord ha beneficiato quest'anno di migliori condizioni climatiche rispetto al resto del paese; le colture quindi delle zone centro-settentrionali risultano relativamente più avvantaggiate e là, infatti, si è avuto il più forte aumento delle produzioni di grano tenero, frutta, vino, ecc.; ed anche le grandi aziende zootecniche hanno fornito buone produzioni. Meno soddisfacente è stato, invece, l'andamento produttivo in alcune zone del Mez-



zogiorno (in special modo Puglie), in conseguenza delle minori produzioni di alcune colture tipiche come l'olivo o il mandorlo, nonché della minore produzione di grano duro (— 7,4 %) rispetto al 1957. Tuttavia le produzioni agrumarie, superiori a quelle dell'anno scorso, hanno contribuito ad attenuare il divario nell'andamento produttivo delle regioni meridionali rispetto al centro-nord.

#### *L'andamento produttivo.*

L'esame dei risultati produttivi per singoli gruppi di coltivazioni mette in evidenza il forte incremento registrato nella produzione di cereali, e soprattutto in quella di frumento, risultata assai vicino ai centi milioni di quintali.

L'eccezionalità del raccolto — largamente superiore al fabbisogno, almeno per quanto concerne il grano tenero — ha anzi posto problemi non indifferenti, non solamente di ordine immediato, cioè relativi all'assorbimento del prodotto e al sostegno del prezzo, in rapida flessione, ma anche di più lungo periodo: primo fra tutti la necessità di addivenire, nei prossimi anni, a un ridimensionamento della coltivazione, con tutti i conseguenti non facili problemi di scelta e di riconversione culturale.

Più equilibrata invece si dimostra la situazione per il granoturco — il cui impiego va vieppiù spostandosi verso la zootecnia, e il cui ottimo raccolto ha quindi concorso, insieme con le buone produzioni di avena e di orzo, ad aumentare le disponibilità di mangimi — e per il settore risiero, ove la crisi di consumo, in atto ormai da anni, è andata attenuandosi.

Le colture ortive, per quanto ritardate — e il fenomeno non ha mancato a suo tempo di riflettersi sfavorevolmente sul livello dei prezzi al consumo — hanno dato dal canto loro, nel complesso, risultati soddisfacenti, anche tenuto presente l'espansione della superficie coltivata. Addirittura ottimi sono stati poi i raccolti di alcuni frutticoli, tanto da portare talora anche essi, come nel caso delle mele, a difficoltà non lievi di collocamento. L'espansione delle colture a mele e pere ha superato ogni previsione: da 52 mila ettari nel 1952-55 si è oggi a 83 mila ettari, nè il ritmo di sviluppo accenna a diminuire.

Per i rimanenti settori, infine, v'è da segnalare ancora la forte produzione vitivinicola che consentirà, considerando il consumo diretto, circa 60 milioni di ettolitri di vino, e il più modesto andamento della campagna olivicola che, benchè superiore alle previsioni, ha dato un raccolto inferiore di un terzo alla campagna precedente, con una probabile produzione di 2,4 milioni di quintali di olio.

Nell'ambito delle colture industriali ai favorevoli risultati ottenuti per la barbabietola da zucchero, si sono accompagnate flessioni produttive per il tabacco e per la canapa.

Per quest'ultima, la diminuzione della produzione è soprattutto da collegare alla forte contrazione della superficie coltivata, specialmente nelle regioni settentrionali, a favore di altre coltivazioni, che richiedono meno mano d'opera e per le quali è più facile una intensa meccanizzazione.

Il secondo fondamentale comparto dell'agricoltura — e cioè quello zootecnico, i cui risultati produttivi, anche se meno suscettibili di rapido incremento da un anno all'altro, costituiscono però un elemento primario di giudizio circa le tendenze di fondo del settore agricolo — ha realizzato anch'esso un ulteriore, anche se lieve, progresso, che si è tradotto in un aumento del 2,4 % nella produzione di carne, e del 2 % in quella lattiero-casearia.

Complessivamente, per i prodotti degli allevamenti è stato conseguito un aumento quantitativo, rispetto al 1957, pari al 2,2 %.

TABELLA N. 2. - Principali produzioni agricole  
(in migliaia di quintali)

COLTURE	Media 1948-54	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
<i>Cereali:</i>						
Frumento .....	74.557	95.040	86.841	84.775	98.147	+ 15,8
Segale .....	1.231	1.232	1.051	921	1.053	+ 14,3
Orzo .....	2.684	2.917	2.760	2.963	2.961	- 0,1
Avena .....	5.179	5.234	5.065	5.817	5.686	- 2,3
Riso (risone) .....	7.741	8.797	6.628	(a) 5.970	(a) 7.000	+ 17,3
Granoturco .....	25.295	32.040	34.095	34.963	36.740	+ 5,1
<i>Leguminose da granella:</i>						
Fava da seme .....	4.242	4.632	2.857	5.855	5.160	- 11,9
Fagiolo .....	1.439	1.438	1.516	1.521	1.746	+ 14,8
Pisello .....	121	116	93	131	118	- 9,9
Cece .....	537	528	444	509	524	+ 2,9
Lenticchia .....	142	141	132	172	167	- 2,9
<i>Colture industriali:</i>						
Barbabetola da zucchero .....	51.681	92.075	70.340	61.764	(a) 74.000	+ 19,8
Tabacco .....	731	723	712	771	(a) 746	- 3,2
Canapa tiglio .....	672	341	421	300	189	- 37,0
Cotone fibra .....	55	139	80	83	75	- 9,6
Semi oleosi .....	526	598	470	522	495	- 5,2
<i>Patate e ortaggi:</i>						
Patata .....	28.556	33.817	34.143	31.570	36.641	+ 16,1
Fava .....	1.188	1.166	585	1.092	1.129	+ 3,4
Fagiolo .....	985	1.138	1.342	1.422	1.724	+ 21,2
Pisello .....	1.232	1.341	918	1.668	1.802	+ 8,0
Pomodoro .....	12.271	16.489	17.168	19.611	25.405	+ 29,5
Asparago .....	137	185	241	263	289	+ 9,9
Carciofo .....	1.416	1.820	1.097	2.308	2.667	+ 15,6
Cavolo .....	6.351	6.491	7.243	7.585	(a) 7.600	+ 0,2
Cavolfiore .....	4.640	4.376	5.479	5.872	(a) 5.800	- 1,2
Cipolla e aglio .....	2.480	3.146	3.124	3.319	3.849	+ 16,0
Popone e cocomero .....	3.732	3.919	4.274	4.561	5.167	+ 13,3
<i>Frutta e agrumi:</i>						
Arancio .....	4.945	6.228	5.695	(a) 6.253	(a) 7.200	+ 15,1
Mandarino .....	884	1.038	1.012	(a) 1.161	(a) 1.193	+ 2,8
Limone .....	2.939	3.036	3.416	(a) 3.539	(a) 3.900	+ 10,2
Melo .....	7.747	12.133	14.171	9.706	16.273	+ 67,7
Pero .....	3.433	4.392	4.401	3.564	5.195	+ 45,8
Pesco .....	3.309	4.831	3.673	5.466	5.380	- 1,6
Albicocco .....	295	332	352	367	246	- 33,0
Ciliegio .....	1.141	1.451	1.300	1.134	1.682	+ 48,3
Susino .....	903	922	785	847	725	- 14,4
Mandorlo .....	1.684	1.121	630	2.478	845	- 65,9
Nocciuolo .....	302	555	297	373	363	- 2,7
Noce .....	482	589	644	487	588	+ 20,7
<i>Vite e olivo:</i>						
Vite .....	73.974	92.780	98.914	(a) 68.479	(a) 104.000	+ 51,9
Olivo .....	14.040	11.531	10.015	(a) 20.118	(a) 13.000	- 35,4

(a) Dati suscettibili di variazioni.

*Il valore della produzione vendibile.*

Il mercato, specie nella seconda parte dell'anno, ha reagito in maniera spesso anche sensibile all'andamento produttivo. Se infatti nei primi mesi del 1958 la relativa scarsità di prodotti della precedente campagna, e i ritardi vegetativi cui si è accennato, avevano motivato una serie di aumenti nei prezzi alla produzione, il successivo delinearli dei più abbondanti raccolti estivi provocava una netta inversione di tendenza, così che nell'ottobre presso che tutte le quotazioni si erano riportate ai livelli di un anno prima o ne erano leggermente al di sotto.

Le maggiori cedenze erano rilevabili logicamente nei prezzi dei cereali e dei fruttiferi (con punte massime del 30 % per le mele). Il buon assorbimento del mercato interno — e in alcuni casi, come ad esempio per gli ortaggi, anche di quello estero — ha però, nella maggior parte dei casi, contenuto le diminuzioni delle quotazioni entro margini sensibilmente minori delle corrispondenti percentuali di aumento della produzione.

TABELLA N. 3. — **Indici della produzione agraria vendibile**

(Base: 1957 = 100)

CLASSI - CATEGORIE E PRODOTTI	Numeri indici 1958 (a)		
	Quantità	Prezzo	Valore
Produzione lorda vendibile .....	111,3	95,6	106,4
Coltivazioni erbacee .....	113,0	95,4	107,8
Cereali .....	114,2	92,4	105,5
Legumi secchi .....	93,7	96,7	90,6
Legumi freschi, patate e ortaggi .....	117,2	98,0	114,9
Barbabietole da zucchero .....	119,2	100,0	119,2
Tabacco .....	96,8	100,0	96,8
Fibre tessili .....	67,4	98,2	66,2
Semi oleosi .....	97,6	103,9	101,4
Coltivazioni legnose .....	120,6	89,9	108,4
Prodotti vitivinicoli .....	152,3	93,8	142,8
Prodotti dell'olivicoltura .....	65,9	108,8	71,7
Agrumi .....	110,8	77,2	85,5
Altri fruttiferi .....	118,2	79,7	94,2
Allevamenti .....	102,2	101,0	103,2
a) Carne:			
Bovina .....	111,2	95,6	106,3
Ovina e caprina .....	94,1	103,3	97,2
Suina .....	88,0	101,6	89,4
Equina .....	120,7	92,9	112,1
Pollame e conigli .....	103,0	98,4	101,4
b) Altri prodotti zootecnici:			
Latte e prodotti caseari .....	102,0	107,7	109,9
Uova .....	102,0	99,5	101,5
Lana .....	100,0	79,8	79,8
Bozzoli .....	82,9	77,3	64,1

(a) Gli indici di quantità sono calcolati direttamente con base e tipo di ponderazione 1957, mentre quelli dei prezzi sono ottenuti indirettamente dividendo gli indici di valore per gli indici di quantità.

A ciò si deve aggiungere la relativa sostenutezza dei prezzi del settore zootecnico, almeno per alcuni prodotti. Le flessioni nei prezzi delle carni bovine hanno infatti trovato compenso nell'andamento del settore lattiero-caseario, dove l'aumento dei prezzi all'origine è stato tale da trasferirsi in parte anche sui prodotti delle industrie trasformatrici e sui prezzi al consumo. Per contro, sensibili cedenze hanno caratterizzato i prezzi dei prodotti legati all'industria tessile, e soprattutto della lana e dei bozzoli.

In definitiva, tenuto conto del livello dei prezzi di campagna dei singoli prodotti e della loro importanza rispetto al complesso della produzione agraria vendibile, si può valutare che la diminuzione media, rispetto alla precedente campagna, dei prezzi all'origine interessanti i prodotti della campagna in esame, si è mantenuta nei limiti del 4,4 % circa, di fronte a un aumento di produzione dell'11,3 %. Il che si traduce, in termini monetari, in un aumento del 6,4 % nel valore della produzione agraria vendibile.

Naturalmente, tale aumento medio non si è distribuito egualmente fra i singoli prodotti o aziende. Considerando infatti le variazioni intervenute nel valore della produzione lorda vendibile delle due ultime campagne, risulta particolarmente accresciuto il valore della produzione vitivinicola e orticola, mentre una diminuzione sensibile presenta invece — malgrado l'aumento dei prezzi — il valore della produzione olivicola.

Guardando alle grandi categorie di prodotti dell'agricoltura, il valore della produzione delle coltivazioni erbacee e quello delle coltivazioni legnose hanno entrambi presentato un incremento maggiore di quello medio generale (+ 7,8 % per i prodotti delle coltivazioni erbacee e + 8,4 % per quelli delle coltivazioni legnose), mentre nettamente minore è stato l'incremento di valore dei prodotti zootecnici (+ 3,2 %). Nel gruppo delle coltivazioni erbacee, spiccano il sensibile aumento di valore dei legumi freschi, patate ed ortaggi (pari al 14,9 %), dove ad una maggiore produzione del 17,2 % ha fatto riscontro solo una lieve flessione dei prezzi medi di vendita, nonché l'incremento, percentualmente ancora maggiore (+ 19,2 %), del valore della produzione di barbabietola da zucchero, dovuto per intero all'aumento quantitativo del prodotto, essendo rimasti i prezzi sostanzialmente immutati. Il sensibile aumento quantitativo della produzione cerealicola (+ 14,2 %) si è, invece, tradotto soltanto in parte in un corrispondente aumento del valore della produzione, essendo il livello dei prezzi di campagna mediamente diminuito del 7,6 %.

Il forte incremento del valore delle produzioni legnose è stato, per intero, determinato dal comparto vitivinicolo, che, nonostante la flessione dei prezzi, ha conseguito in virtù del ragguardevole incremento della produzione (+ 52,3 %) un aumento di valore pari a circa il 43 %. Per converso, la produzione frutticola e agrumaria, nonostante i sensibili incrementi quantitativi, ha realizzato un valore di mercato complessivamente alquanto minore di quello della campagna precedente, data la forte flessione (pari, in media, ad oltre il 20 %) dei prezzi.

Nel gruppo dei prodotti zootecnici, i prodotti diretti degli allevamenti hanno fornito un valore di produzione all'incirca pari a quello dell'anno precedente, di modo che l'aumentato valore della produzione del settore è derivato, pressochè per intero, dal notevole incremento di valore della produzione di latte e prodotti caseari (circa 10 %) determinato, per buona parte, dall'aumentato livello dei prezzi (+ 7,7 %).

#### *Le spese per l'impiego dei mezzi tecnici.*

Le spese per la produzione sostenute dagli agricoltori nell'ultima campagna hanno superato di poco quelle della precedente, anche se il progressivo perfezionamento delle tecniche culturali ha imposto un ulteriore aumento nell'impiego di mezzi tecnici. A tale proposito, merita di essere segnalato l'incremento verificatosi nell'uso di sementi selezion-

nate e di mangimi concentrati, per i quali è in particolare modo aumentata la domanda dei mangimi ricchi di proteine e di integrativi vitaminici e minerali: indizio questo di una tendenza al miglioramento delle razioni alimentari del bestiame.

Il consumo di concimi chimici registra una lieve contrazione per l'accentuarsi della flessione nell'impiego dei concimi fosfatici e per una leggera diminuzione anche nella domanda di concimi azotati. D'altra parte occorre tener presente la mitezza delle temperature invernali nella decorsa stagione, che ha determinato un minore impiego di azoto nitrico, e la sempre maggiore diffusione dei concimi complessi ternari di notevole efficacia, il cui consumo è aumentato del 41,2 % in confronto allo scorso anno.

Anche la meccanizzazione agricola ha progredito, come dimostra il fatto che il parco trattori è aumentato nel corso dell'anno del 9,5 %, passando da 203 mila a 222 mila unità.

Complessivamente, le spese sostenute nel corso della campagna, al netto delle imposte, sono valutabili in 745 miliardi di lire, contro i 728 miliardi della precedente. Di questi, peraltro, 247 miliardi nel 1958, e 236 nel 1957 si riferiscono ad ammortamenti.

#### *I risultati economici del settore.*

Delineati così, brevemente, gli andamenti delle produzioni, dei mercati, e delle spese, resta ora da tracciare il quadro finale dei risultati economici del settore.

La produzione lorda vendibile — aumentata rispetto al 1957, come già si è accennato, dell'11,3 % in termini quantitativi, e del 6,4 % in moneta corrente — ha raggiunto il valore di 3.401 miliardi di lire, di cui il 38,0 % fornito dalle coltivazioni erbacee, il 28,1 % da quelle legnose, e il 33,9 % dal settore zootecnico.

TABELLA N. 4. — Prodotto lordo e netto dell'Agricoltura e delle Foreste <sup>(a)</sup>

RAMI, CLASSI E CATEGORIE	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici 1958 (base: 1957 = 100)
	1957	1958	1957	1958	
<b>A) AGRICOLTURA</b>					
1. Produzione lorda vendibile .....	3.197	3.401	100,0	100,0	106,4
1. 1 Prodotti delle coltivazioni erbacee .....	1.180	1.272	36,9	37,4	107,8
1. 2 Prodotti delle coltivazioni legnose .....	883	957	27,6	28,1	108,4
1. 3 Coltivazioni foraggere .....	18	20	0,6	0,6	111,1
1. 4 Prodotti diretti degli allevamenti .....	573	575	17,9	16,9	100,3
1. 5 Prodotti zootecnici vari .....	543	577	17,0	17,0	106,3
2. Spese .....	728	745	100,0	100,0	102,3
di cui: ammortamenti .....	236	247	32,4	33,1	104,7
3. Prodotto netto dell'agricoltura .....	2.469	2.656	—	—	107,6
<b>B) FORESTE</b>					
1. Produzione forestale .....	111	106	100,0	100,0	95,5
2. Spese .....	5	5	—	—	100,0
3. Prodotto netto forestale .....	106	101	—	—	95,3
<b>TOTALE AGRICOLTURA E FORESTE:</b>					
1. Prodotto netto .....	2.575	2.757	91,6	91,8	107,1
2. Ammortamenti .....	236	247	8,4	8,2	104,7
3. Prodotto lordo .....	2.811	3.004	100,0	100,0	106,9

(a) Per l'analisi, cfr. Allegato: Tabelle statistiche, Tav. n. 2.

Detratte le spese, il valore aggiunto dell'agricoltura è stato pari, per il 1958, a 2.903 miliardi di lire correnti, contro 2.705 miliardi nel 1957, mentre il prodotto netto (al netto cioè dagli ammortamenti) è risultato pari a 2.656 miliardi. Rispetto al 1957, per il quale si ebbe un prodotto netto di 2.469 miliardi, si ha dunque un aumento, in lire correnti, del 7,6 %.

I risultati produttivi del settore agricolo hanno così contribuito in misura sensibile a mantenere su un tono sostenuto l'intero sistema economico del Paese, ed a conseguire il ritmo di incremento del reddito nazionale, registrato nel 1958.

#### *La produzione forestale.*

L'indice del prodotto delle foreste ha accusato questo anno un regresso del 4,5 %; ambedue i comparti che costituiscono il settore, produzioni legnose e non legnose, hanno contribuito a produrre tale flessione, sebbene in misura diversa; infatti le produzioni legnose hanno subito una contrazione del 3 %, e quelle non legnose del 14 %. Le spese si sono mantenute sulle cifre dell'annata 1957, cioè sui 5 miliardi. Il prodotto netto del settore è passato, pertanto, da 106 a 101 miliardi di lire con una riduzione del 4,7 %.

#### B) L'INDUSTRIA.

Il ritmo di sviluppo dell'attività industriale è risultato, nella media dell'anno e dei settori, pari al 2,7 %, cioè minore di quello avutosi negli anni precedenti.

#### *L'andamento della produzione.*

Il minor incremento assoluto della produzione è la risultante di un andamento evolutivo nettamente diverso fra la prima e la seconda parte dell'anno. Prescindendo infatti dalle produzioni a ciclo stagionale — di cui, come è noto, non si tiene conto negli indici mensili della produzione industriale — è facile rilevare che mentre nel 1957 l'attività produttiva era andata aumentando con ritmo sostenuto fino a settembre (tanto che nella media dei primi nove mesi l'indice generale ISTAT manteneva un livello superiore del 9 % circa a quello di un anno prima) ed aveva successivamente presentato una flessione nell'ultimo trimestre, per contro, nel 1958, ad un primo periodo corrispondente grosso modo al primo semestre dell'anno e caratterizzato, dopo un'attività elevata nel gennaio, da una diminuzione durata fino al maggio, ha fatto seguito un secondo, caratterizzato a sua volta, dopo la pausa stagionale dell'agosto, da una ripresa produttiva marcata e durata fino alla fine dell'anno.

La stasi nell'attività produttiva ha investito, a suo tempo, tutti i grandi settori, sia che riflettessero beni di consumo, sia che riguardassero i beni di investimento. Per questi ultimi, peraltro, la ripresa ha tardato a manifestarsi, sicchè solo nel quarto trimestre l'indice ha segnato una tendenza ascendente.

A parte l'inversione di tendenza di cui si è detto, il 1958 è stato però anche caratterizzato, nel settore industriale, da non poche disformità. Accanto a industrie che nonostante il rallentamento di attività nel primo semestre, si sono mantenute nella media dell'anno in ulteriore netto sviluppo — basti citare il comparto chimico, con un aumento nella media dell'anno di oltre il 7 % sul 1957 — ve ne sono state altre in regresso; in linea più generale, anzi, si deve rilevare che i maggiori incrementi sono concentrati nelle industrie produttrici fonti di energia e in quelle chimiche, mentre i regressi più sensibili hanno riguardato la produzione di alcuni beni di investimento.

TABELLA N. 5. - **Produzione industriale**  
(percentuali di variazione sul periodo precedente)

	Indice generale	Beni di consumo	Beni di investimento	Beni di utilizzazione immediata per la produzione	Estrattive	Manifatturiere	Elettriche e gas
1957 - I trimestre .....	+ 3,4	+ 3,0	+ 7,0	- 0,1	+ 3,4	+ 3,7	- 0,2
II trimestre .....	+ 0,9	+ 2,6	- 1,0	+ 1,2	- 0,2	+ 0,9	- 1,0
III trimestre .....	+ 1,9	+ 0,9	+ 1,3	+ 4,4	+ 6,8	+ 1,9	+ 1,0
IV trimestre .....	- 1,7	- 4,6	- 0,2	+ 0,1	- 6,4	- 1,8	+ 1,7
1958 - Gennaio .....	+ 2,8	+ 3,9	+ 0,4	+ 4,0	+ 2,1	+ 2,8	+ 3,5
Febbraio-Marzo .	- 1,4	- 1,5	- 0,1	- 2,8	- 2,7	- 1,3	- 1,2
II trimestre .....	- 1,5	- 1,4	- 1,8	- 2,1	+ 1,8	- 1,6	- 2,7
III trimestre .....	+ 1,5	+ 0,4	- 0,1	+ 5,2	+ 5,6	+ 1,3	+ 2,3
IV trimestre .....	+ 3,8	+ 4,4	+ 2,3	+ 4,7	- 2,0	+ 4,1	+ 2,6
Media 1958 su media 1957	+ 2,1	+ 0,3	- 0,3	+ 7,0	+ 1,6	+ 2,0	+ 3,5

*Fonte:* Elaborazioni dell'Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura sugli indici della produzione industriale dell'Istituto Centrale di Statistica, rettificati per ugual numero di giornate lavorative e depurati dalle variazioni stagionali.

La dinamica della produzione industriale nel suo complesso, e quella dei vari settori è del resto adeguatamente interpretabile, ove si tenga presente l'andamento della domanda, sia interna che estera. La prima, infatti, — come meglio si vedrà negli appositi paragrafi — si è dimostrata abbastanza sostenuta durante tutto il corso dell'anno per quanto riguarda i beni di consumo, ma ha segnato, almeno in certi periodi, un rallentamento, o quanto meno una stabilizzazione, per alcune categorie di beni di investimento; la seconda invece, in conseguenza delle maggiori o minori difficoltà incontrate all'incirca nello stesso periodo da quasi tutte le economie occidentali, e dal complesso dei paesi meno sviluppati, si è bensì mantenuta sugli stessi livelli del 1957 (e già è questo un risultato da non sottovalutare), ma ha comunque sostenuto meno che in passato lo sviluppo produttivo. Se si escludono alcuni comparti della meccanica e della chimica, pochi sono stati infatti i settori che dal commercio estero hanno tratto, anziché un semplice sostegno, un impulso determinante allo sviluppo. È infine da rilevare che la ricerca continua di mercati di sbocco, per ovviare via via al minor assorbimento da parte di alcuni mercati tradizionali, ha determinato un ulteriore frazionamento delle esportazioni in una gamma sempre più vasta di prodotti, spesso anche dell'artigianato o della piccola industria.

Sui maggiori o minori sviluppi produttivi dei vari settori industriali ha indubbiamente influito, nel corso del 1958, anche la prudente politica di alleggerimento delle scorte seguita da molte industrie ed attività commerciali. Il lato più appariscente di questo fenomeno è stato costituito dalla riduzione delle scorte di alcune materie prime di importazione; tuttavia è indubbio che molte industrie hanno ugualmente ridotto le scorte di semilavorati, e contenuto per quanto possibile le nuove ordinazioni, e che analogo atteggiamento ha prevalso anche nel commercio all'ingrosso e al minuto, in presenza di aspettative di ulteriori ribassi dei prezzi. Ne è risultato da un lato un generale alleggerimento del carico di ordinativi, e dall'altra un allineamento delle produzioni alla domanda, per la naturale cautela a produrre per il magazzino.

A un aumento delle consegne non ha quindi fatto riscontro in alcuni casi un corrispondente aumento della produzione, ma le giacenze di prodotti finiti presso alcune industrie, sensibilmente aumentate durante l'ultima parte del 1957, come pure ancora durante la prima parte del 1958, si sono però gradualmente alleggerite durante il resto dell'anno.

*Le fonti di energia e l'industria chimica.*

Un'analisi settoriale più diffusa, mette anzitutto in evidenza il nuovo sensibile miglioramento registrato dal settore delle fonti energetiche. La produzione di energia elettrica ha superato i 45 miliardi di Kwh, con un incremento di quasi il 6 % nei confronti del 1957, e raddoppiando all'incirca i livelli del 1948; il favorevole andamento idrologico dell'annata ha inoltre permesso di realizzare un incremento maggiore nel settore idroelettrico, contenendo invece la produzione termoelettrica, che come è noto funziona spesso da volano nei periodi di minor invaso.

TABELLA N. 6. - **Indici annuali della produzione industriale per rami e classi di attività economica**

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ	Base: 1953 = 100		Indici 1958 Base: 1957 = 100
	1957	1958	
1. <i>Industrie estrattive</i> .....	157,1	158,7	101,0
2. <i>Industrie manifatturiere</i> .....	136,9	140,6	102,7
Alimentari, bevande e tabacco .....	122,5	128,4	104,8
- Alimentari, bevande e affini .....	123,0	129,9	105,6
- Tabacco .....	120,4	122,8	102,0
Tessili e abbigliamento .....	117,2	114,7	97,9
Pelli e cuoio .....	116,5	122,7	105,3
Legno .....	109,2	112,7	103,2
Metallurgiche .....	181,8	170,5	93,8
Meccaniche (compresi i mezzi di trasporto) ..	138,1	143,6	104,0
Lavorazione minerali non metalliferi .....	151,1	158,8	105,1
Chimiche .....	154,4	165,1	106,9
Derivati del petrolio e carbone .....	159,1	179,8	113,0
Carta .....	137,8	139,1	100,9
Gomma .....	118,5	116,7	98,5
3. <i>Industrie elettriche e del gas</i> .....	122,3	126,7	103,6
Elettriche .....	131,0	138,7	105,9
Gas .....	84,3	74,0	87,8
INDICE GENERALE ...	136,5	140,7	102,7

Un incremento anche maggiore (13 % circa) ha avuto l'attività delle industrie distillatrici di petrolio: le materie prime lavorate nel corso del 1958 hanno raggiunto i 24 milioni di tonnellate (3,2 milioni circa in più del 1957), di cui 1,3 milioni circa di produzione nazionale.

Un lieve regresso ha registrato la distillazione del carbone, riportatasi sui livelli dai quali si era allontanata nel periodo di difficoltà negli approvvigionamenti petroliferi in conseguenza della crisi di Suez.

Sempre nel settore delle fonti energetiche, un leggero incremento ha infine segnato anche la produzione metanifera (portatasi a 5,2 miliardi di metri cubi, contro poco meno di 5 miliardi nel 1957), mentre del tutto marginale, rispetto ai consumi interni, è ormai la produzione carbonifera.

Se la disponibilità di fonti energetiche è stata adeguata ai fabbisogni, anche le altre industrie di base per successive produzioni hanno segnato, nella seconda parte dell'anno, un



discreto aumento di attività. In particolare, il grande settore della chimica ha presentato una notevole espansione, tanto da far assumere al settore stesso una posizione di guida nella fase di recupero produttivo che, come si è detto, ha improntato il secondo semestre.

In linea generale, i tassi più elevati sono stati ottenuti nelle produzioni di più recente sviluppo, ove sono attuati i procedimenti chimici più moderni e razionali: notevoli sotto questo riguardo si presentano in particolare i progressi conseguiti nel campo della petrolchimica.

#### *Le industrie produttrici beni di consumo.*

Anche le industrie manifatturiere produttrici beni di consumo finale, caratterizzate per tutta la prima parte dell'anno da un ristagno, sia pure su alti livelli, hanno guadagnato terreno nel secondo semestre. Giovandosi in special modo del favorevole andamento delle industrie stagionali, il settore alimentare ha così potuto realizzare, nella media dell'anno, un incremento produttivo del 5,6 % rispetto al 1957, mentre anche il comparto tessile (pur segnando una diminuzione media del 2,1 %) ha dato negli ultimi mesi del 1958 non pochi accenni di ripresa. Un andamento del tutto particolare — cioè in forte espansione — presenta poi il settore delle fibre sintetiche.

In particolare, le industrie alimentari in senso stretto (esclusa cioè la produzione di bevande) hanno presentato nell'anno un incremento produttivo dell'8,9 % che è da attribuirsi alla notevole espansione della produzione di zucchero e, per quanto in misura minore, al progresso avutosi nell'industria delle carni lavorate e conservate, nonché nell'industria dei biscotti e delle paste lievitate.

La contrazione della produzione delle industrie tessili è stata determinata dalla diminuzione verificatasi nel complesso delle esportazioni e dalla stasi che ha caratterizzato il consumo interno. Essa riguarda tutti i comparti dell'industria, tranne quelli della seta e delle fibre tessili artificiali e sintetiche, i quali hanno registrato un aumento rispettivamente del 2,4 % e del 7,9 %.

L'industria del cotone, che aveva registrato tra il 1956 e il 1957 un aumento di produzione dell'11,0 %, ha segnato nel 1958, rispetto al 1957, una flessione del 3,7 %, benché le esportazioni abbiano segnato un lieve miglioramento. Infatti le esportazioni di filati di cotone sono salite da 125 mila quintali nel 1957 a 131 mila quintali nel 1958 e quelle di tessuti di cotone da 105 mila nel 1957 a 110 mila nel 1958.

Assai più accentuata è stata la flessione della produzione verificatasi nella industria laniera, anche questa seguita ad un sensibile aumento che si era avuto tra il 1956 ed il 1957. La contrazione produttiva è da mettersi sopra tutto in relazione con la riduzione verificatasi nelle esportazioni di filati e tessuti di lana, solo in piccola parte attenuata dall'aumento avutosi invece nelle esportazioni di altri prodotti lanieri.

La situazione nel comparto delle fibre dure risulta nel 1958 ulteriormente peggiorata. La produzione ha subito infatti una flessione dell'8,6 % dovuta soprattutto al settore della lavorazione della juta e della canapa, mentre il settore della lavorazione del lino ha invece conseguito nel 1958 un ulteriore miglioramento.

Il comparto dell'industria della seta ha registrato tra il 1957 ed il 1958 un aumento di produzione del 2,4 %, benché la domanda estera abbia segnato una notevole flessione. Nel settore delle fibre tessili artificiali la flessione nell'esportazione di tessuti è stata in parte compensata da un aumento delle esportazioni di altri prodotti manifatturati nonché da un maggior consumo interno, stimolato dalla progressiva diminuzione dei prezzi.

TABELLA N. 7. - Principali produzioni industriali negli anni 1955, 1956, 1957 e 1958

PRODOTTI	Unità di misura	1955	1956	1957	1958 (a)	Variaz. % 1958 su 1957
<i>Industrie estrattive:</i>						
Petrolio grezzo .....	Tonn.	203.565	568.756	1.261.540	1.534.386	+ 21,6
Metano .....	migliaia di m <sup>3</sup>	3.627.243	4.465.275	4.987.074	5.181.503	+ 3,9
<i>Industrie tessili:</i>						
Filati di cotone puri e misti..	Tonn.	175.067	190.216	211.726	199.468	- 5,8
Tessuti di cotone puri e misti..	»	135.070	144.034	159.809	157.237	- 1,6
Fibre artificiali (cellulosiche)...	»	135.506	154.386	150.127	141.308	- 5,9
Fibre sintetiche.....	»	5.605	8.249	10.484	14.754	+ 40,7
<i>Industrie metallurgiche:</i>						
Ghisa comune.....	Tonn.	1.624.912	1.873.426	2.071.910	2.059.483	- 0,6
Acciaio grezzo.....	»	5.394.639	5.907.630	6.787.433	6.268.919	- 7,6
Laminati a caldo.....	»	3.999.681	4.415.927	4.995.263	4.579.934	- 8,3
<i>Industrie meccaniche:</i>						
Macchine da cucire.....	Numero	442.731	473.338	451.025	441.825	- 2,0
Macchine da scrivere e calcolatrici.....	»	413.166	472.229	527.729	640.062	+ 21,3
Autovetture.....	»	230.827	279.712	318.488	369.009	+ 15,9
Autocarri e rimorchi.....	»	31.132	31.731	30.763	27.866	- 9,4
<i>Industrie chimiche:</i>						
<i>a) di base:</i>						
acido solforico (in Mh)....	Tonn.	1.942.832	2.045.923	2.063.643	1.949.118	- 5,5
soda caustica (al 100% di NaOH).....	»	266.019	281.992	296.331	278.500	- 6,0
ammoniaca sintetica anidra..	»	423.591	484.342	487.186	531.249	+ 9,0
<i>b) fertilizzanti:</i>						
solfo ammonico.....	»	738.811	787.028	776.250	916.105	+ 18,0
nitrato ammonico (20/21)....	»	254.368	327.290	333.611	556.357	+ 66,8
supersolfato minerale.....	»	1.975.303	1.897.889	1.852.065	1.749.278	- 5,5
fertilizzanti complessi.....	»	202.801	520.410	513.281	607.730	+ 18,4
<i>Fonti energetiche:</i>						
Benzina.....	Tonn.	2.718.270	3.098.225	3.080.952	3.453.000	+ 12,1
Gasolio.....	»	3.586.282	3.944.376	4.354.594	4.670.163	+ 7,2
Olio combustibile.....	»	7.774.035	8.508.101	9.621.411	11.899.545	+ 23,7
Energia elettrica.....	Milioni di kWh	38.124	40.592	42.726	45.150	+ 5,9

(a) Dati suscettibili di variazioni.

Sempre fra le industrie producenti beni di consumo, si deve inoltre citare il buon andamento del settore conciario in genere, e soprattutto dell'industria delle calzature (sostenuta quest'ultima anche da un notevole aumento della domanda estera). In linea più generale, infine, tutti i dati disponibili tendono ad indicare che l'intero settore dei beni di consumo ha tratto un notevole sostegno dall'aumento dei consumi privati, particolarmente sensibile nella seconda parte dell'anno, quando all'accrescersi delle disponibilità monetarie della gran massa dei consumatori si è contrapposta — a causa dell'ottimo raccolto agricolo e della continuata flessione dei prezzi delle materie di importazione — una notevole stabilità dei prezzi al consumo, o addirittura, in molti casi, una tendenza al ribasso.

Ne hanno tratto soprattutto impulso la produzione dei beni di consumo durevole, e in particolare determinati settori della meccanica. Fra questi, l'industria automobilistica, che ha prodotto, nel 1958, 369,0 mila autovetture, di cui 169,6 mila esportate, e le rimanenti assorbite dal mercato interno (le autovetture nuove di fabbrica immatricolate al PRA nel corso dell'anno sono state 209,2 mila, contro 195,5 mila nel 1957); e, in misura anche maggiore, alcuni settori dell'industria elettrotecnica. La produzione di apparecchi radio ha toccato le 700 mila unità, quella di televisori le 300 mila, e quella di elettrodomestici ha superato del 10 % la produzione del 1957.

#### *Le industrie producenti beni di investimento.*

Risultati inferiori alla media generale dell'attività industriale ha invece registrato il settore della produzione di beni di investimento, notevolmente appesantito dall'andamento dell'industria siderurgica, che per la prima volta da anni ha segnato un regresso produttivo, valutabile intorno all'8 %. Ove si consideri l'aumentata attività produttiva di non pochi tra i settori utilizzatori di prodotti siderurgici e il discreto andamento delle esportazioni di ferro e acciaio, riesce evidente la constatazione che parte della domanda di tali prodotti nel corso del 1958 è stata soddisfatta attingendo alle scorte — esistenti presso i produttori e presso le industrie e attività che utilizzano i prodotti siderurgici — che erano state costituite nel corso del 1957, a seguito del forte aumento della produzione avutosi in tale anno rispetto al 1956 (+ 13,4 %).

L'espansione produttiva dell'industria meccanica è dovuta ad un diverso andamento dei due principali comparti: quello delle industrie meccaniche propriamente dette, il quale è rimasto stazionario dopo un incremento di oltre il 10 % tra il 1956 ed il 1957; e quello dell'industria della costruzione dei mezzi di trasporto che ha segnato un aumento del 9,8 %, contro un incremento del 7,1 % tra il 1956 ed il 1957.

Nell'ambito del comparto delle industrie meccaniche, l'andamento della produzione è stato alquanto diverso per i differenti settori; infatti la produzione delle industrie delle macchine non elettriche è aumentata del 2,3 %, mentre quelle delle macchine elettriche e della carpenteria metallica sono diminuite, rispettivamente, nella misura del 2,3 % e del 7,9 %.

L'espansione dell'attività produttiva dei mezzi di trasporto interessa tutti i comparti e varia da un minimo dello 0,6 % per i cantieri navali ad un massimo del 63,6 % per la costruzione e riparazione di materiale rotabile delle FF.SS. La rapida messa in esecuzione del programma di sviluppo e ammodernamento delle Ferrovie dello Stato ha risollevato quest'ultimo settore dai bassi livelli produttivi degli anni precedenti. Solo il comparto della costruzione di rimorchi ha invece registrato un ulteriore regresso.

La stazionarietà della produzione delle industrie meccaniche, fatta esclusione di quelle producenti mezzi di trasporto, si spiega tenendo presente che la domanda interna per inve-

stimenti ha segnato nel 1958 una lieve flessione, che è stata tuttavia compensata da un aumento delle consegne per esportazioni.

Un buon andamento hanno presentato per contro alcune industrie legate al settore delle costruzioni, prima fra queste l'industria del cemento (+ 4,4 %), in sensibile sviluppo dal maggio in poi, soprattutto in connessione con l'intensificarsi del programma di lavori pubblici. Progressi ha anche registrato la produzione di laterizi, aumentata dell'8,3 %, e quella di lastre di vetro e cristallo (+ 5,8 %).

TABELLA N. 8. - Indici dei prezzi all'ingrosso dei prodotti di alcune classi di attività industriale

C L A S S I	Base: 1953 = 100		Indice 1958 (Base: 1957 = 100)
	1957	1958	
Industrie estrattive .....	122,7	105,5	86,0
Industrie manifatturiere .....	101,1	98,7	97,6
Alimentari, bevande e affini .....	96,7	95,5	99,8
Tabacco .....	103,8	103,8	100,0
Tessili (a) .....	98,0	93,0	94,9
Calzature .....	95,1	95,1	100,0
Pelli e cuoio .....	89,3	89,0	99,7
Legno .....	110,5	111,3	100,7
Carta .....	109,4	104,2	55,2
Gomma .....	94,6	91,5	96,7
Metallurgiche .....	112,8	96,3	85,4
Meccaniche .....	99,8	100,0	100,2
Materiali da costruzione e affini .....	99,1	97,9	98,8
Chimiche (b) .....	97,6	96,3	98,7
Derivati del petrolio e del carbone .....	120,6	115,3	95,6

(a) Comprese le fibre tessili artificiali.  
(b) Escluse le fibre tessili artificiali.

#### Il prodotto netto dell'attività industriale.

Il prodotto netto delle attività industriali, costruzioni escluse, è risultato, in lire correnti, pari a 4.392 miliardi di lire, con un aumento del 5,5 % nei confronti del 1957. Il valore aggiunto delle stesse attività è stato, sempre in lire correnti, di 5.186 miliardi, dai quali, al fine di ottenere il prodotto netto, vanno, com'è noto, detratti gli ammortamenti, valutati quest'anno in 794 miliardi.

Durante tutto l'anno, i prezzi ingrosso delle materie prime e prodotti industriali hanno segnato generali cedenze, che — iniziate già al principio del 1957 per numerose materie prime aventi mercato internazionale — si sono successivamente estese, durante l'ultimo anno, a pressochè tutti i prodotti industriali.

Le attività industriali prevalentemente trasformatrici di materie prime d'importazione hanno risentito della diminuzione di molti prezzi all'origine, e più ancora del minor costo dei trasporti marittimi per alcuni approvvigionamenti di massa; d'altro canto però l'aumento dei costi di lavorazione, soprattutto a seguito dell'incremento delle retribuzioni monetarie del personale dipendente, ha assorbito, nei riguardi del livello dei prezzi dei prodotti finiti, buona parte del minor costo degli approvvigionamenti dall'estero. La dinamica dei prezzi delle materie prime e le variazioni dei costi di lavorazione, così come la dinamica dei prezzi dei prodotti finiti, hanno presentato aspetti differenti e si sono combinati in vario modo

nei differenti rami di attività industriale, ma, nel complesso dei settori, valore aggiunto (1) e prodotto netto risultano aumentati, in lire correnti, in misura superiore alla produzione quantitativa, e ciò in quanto, sempre nell'insieme, i prezzi delle materie prime industriali sono diminuiti in misura superiore a quelli dei prodotti lavorati, e — più in generale — i prezzi delle materie ausiliarie per le imprese sono scesi più che non i prezzi dei prodotti finiti.

TABELLA N. 9. — Valore aggiunto e prodotto netto delle attività industriali  
(in miliardi di lire)

R A M I	Valore aggiunto		Prodotto netto		Numeri indici del prodotto netto del 1958 (1957=100)
	1957	1958	1957	1958	
1. Industrie estrattive .....	195	184	138	126	91,3
2. Industrie manifatturiere .....	4.362	4.602	3.795	4.020	105,9
3. Industrie elettriche, gas e acqua ...	377	400	229	246	107,4

Le industrie estrattive, malgrado il progresso già segnalato nelle coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi, hanno nel complesso registrato un aumento della produzione pari appena all'1 %, accompagnato da una flessione abbastanza sensibile nei prezzi di alcuni prodotti. Il prodotto netto dell'intero comparto è pertanto risultato diminuito dell'8,7 % rispetto al 1957, e cioè pari a 126 miliardi.

Risultati più favorevoli presenta invece il comparto elettricità, gas e acqua, il cui prodotto netto ha presentato un incremento del 7,4 % rispetto al 1957: l'aumento è stato interamente conseguito dal settore elettricità, a seguito — come già si è detto — del favorevole andamento idrologico.

Nell'interno del settore manifatturiero, il progressivo mutamento strutturale dell'industria italiana porta di gran lunga al primo posto il settore meccanico — compresi i mezzi di trasporto — sia per l'ammontare del prodotto netto (1118 miliardi), sia anche per i progressi conseguiti rispetto al 1957 (+ 10,3 %). Nella media dei suoi settori, infatti, la meccanica ha potuto, come si è visto, giovare spesso di una domanda particolarmente sostenuta, e pertanto i prezzi dei suoi prodotti non hanno accusato che lievi cedenze.

Il secondo posto, è mantenuto sempre da uno dei settori tradizionali della nostra industria — e cioè quello degli alimentari, bevande e tabacco — con 725 miliardi di prodotto netto (+ 9,2 % rispetto al 1957). Segue tuttavia subito dopo, per l'apporto che dà all'economia italiana, un settore di più recente sviluppo, e cioè quello delle industrie chimiche e affini. Anche escludendo la produzione di fibre artificiali e sintetiche, il valore aggiunto del settore ha toccato infatti i 714 miliardi (di cui 561 per la chimica propriamente detta, e 153 per la distillazione del petrolio e carbone), ma le relativamente elevate esigenze di ammortamenti del settore hanno tuttavia limitato l'ammontare del prodotto netto a 580 miliardi (+ 8 % rispetto al 1957). L'accennato aumento è da attribuirsi ad entrambi i comparti che costituiscono il settore: quello delle industrie chimiche propriamente dette, per il quale il prodotto netto è aumentato del 5,1 %, e quello dei derivati del petrolio e del carbone, per il quale il prodotto netto è invece cresciuto del 19,8 %.

(1) Il valore aggiunto è costituito dalla differenza tra il valore della produzione e il valore delle materie prime ed ausiliarie (intese in senso lato) impiegate per ottenerla; esso rappresenta perciò l'incremento di valore apportato dall'industria al processo di trasformazione delle materie prime in prodotti lavorati, e comprende le remunerazioni di tutti i fattori della produzione.

Detraendo dal valore aggiunto così calcolato gli ammortamenti dei capitali fissi, si ottiene il prodotto netto interno al costo dei fattori.

TABELLA N. 10. - Valore aggiunto e prodotto netto delle industrie manifatturiere  
(in miliardi di lire correnti)

C L A S S I	Valore aggiunto			Prodotto netto		
	1957	1958	Num. indici 1958 (1957 = 100)	1957	1958	Num. indici 1958 (1957 = 100)
Alimentari, bevande e tabacco.....	732	795	108,6	664	725	109,2
- Alimentari, bevande e affini .....	678	739	109,0	615	673	109,4
- Tabacco .....	54	56	103,7	49	52	106,1
Tessili .....	427	428	100,2	377	379	100,5
Vestiario, abbigliamento e arredamento.....	135	145	107,4	117	128	109,4
Pelli e cuoio.....	16	18	112,5	12	14	116,7
Legno .....	188	199	105,9	167	178	106,6
Carta .....	82	79	96,3	71	68	95,8
Gomma .....	60	61	101,7	55	56	101,8
Metallurgiche.....	460	428	93,0	397	368	92,7
Meccaniche .....	1.146	1.255	109,5	1.014	1.118	110,3
Industria dei materiali da costruzione e affini...	192	202	105,2	141	148	105,0
Industrie chimiche e affini.....	661	714	108,0	537	580	108,0
- Chimiche .....	532	561	105,5	431	453	105,1
- Derivati del petrolio e del carbone.....	129	153	118,6	106	127	119,8
Industrie grafiche, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie .....	263	278	105,7	243	258	106,2
TOTALE Industrie manifatturiere...	4.362	4.602	105,5	3.795	4.020	105,9

Il risultato riguardante le industrie chimiche propriamente dette è da attribuirsi unicamente all'espansione produttiva, essendo i prezzi dei prodotti del settore, in media, lievemente diminuiti. La flessione dei prezzi risulta, d'altra parte, da andamenti diversi dei prezzi delle varie categorie di prodotti, alcuni dei quali hanno registrato sensibili flessioni, come, ad esempio, i prodotti chimici per l'agricoltura (- 8,0 %) o le materie plastiche (- 6,7 %) ed altre invece — come, ad esempio, i prodotti chimico-farmaceutici (+ 1,6 %) o i derivati dei prodotti chimici fondamentali (+ 2,1 %) — lievi aumenti, la cui entità non è stata tuttavia tale da compensare nella media la flessione dei prezzi avutasi nei primi.

L'aumento del prodotto netto dei derivati del petrolio e del carbone è il risultato di un andamento contrastante del settore dell'industria del petrolio da una parte, e di quello del carbone dall'altra; mentre infatti il prodotto netto del primo settore ha registrato un sensibile aumento, quello del carbone ha segnato una flessione del 15,7 %, dovuta sia ad una minore attività produttiva che alla riduzione dei prezzi.

Un lieve aumento di prodotto netto hanno registrato le industrie tessili, la cui importanza percentuale nella formazione del reddito va lentamente decrescendo, ma che costituiscono sempre un comparto fondamentale per l'economia del Paese. Nel 1958, il loro prodotto netto è stato infatti di 379 miliardi, cioè quasi un decimo del prodotto delle industrie manifatturiere.

Il prodotto dell'industrie metallurgiche, in conseguenza della flessione produttiva, e della cedenza dei prezzi dei prodotti del settore, è invece risultato inferiore a quello del precedente anno (- 7,3 % in lire correnti) e pari a 368 miliardi.

Per quanto riguarda infine i rimanenti settori, meritano ancora di essere sottolineati i favorevoli risultati registrati dalle industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento, dalle industrie del legno, dalle industrie grafiche, foto-fono-cinematografiche e varie, e da quelle dei materiali da costruzione.

In totale, il grande comparto manifatturiero ha partecipato alla formazione del reddito italiano con 4.020 miliardi (al lordo naturalmente delle duplicazioni), contro un prodotto netto di 3.795 miliardi nel 1957. Fra i due anni, si è dunque registrato un aumento del 5,9 %.

#### C) L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI.

Anche l'industria delle costruzioni ha mostrato, in sede di consuntivo, un andamento nel complesso favorevole, malgrado alcuni rallentamenti di attività segnalati in determinate zone del Paese.

Fin dai primi mesi del 1958, era infatti sembrato che l'edilizia residenziale cominciasse a dare, in alcuni comuni maggiori, qualche cenno di stanchezza; stanchezza facilmente prevedibile, del resto, ove si ponesse mente allo sviluppo dei precedenti anni e quindi alla naturale saturazione del mercato, almeno per certi tipi di costruzione, od in certe provincie. Ma al rallentamento di attività denunciato da alcune regioni o comuni — e fra questi si possono anche citare comuni come Milano o Bologna, o le principali città venete — ha fatto però riscontro un aumento talora anche sensibile per altre città minori, o nelle quali si ha un forte flusso di immigrazione (ad esempio Torino e Genova). A ciò si devono aggiungere le ampie possibilità di sviluppo che mostra ancora il settore dell'edilizia popolare e media, sostenuta in maniera particolare dai programmi governativi, e dal secondo piano INA-Casa.

Nel complesso dell'anno, quindi, il numero dei vani di nuova costruzione portati a termine ha potuto toccare un nuovo primato raggiungendo la cifra di 1.848.000, con un aumento dell'1,1 % nei confronti del precedente anno.

Un sostegno non indifferente all'attività edilizia — tale cioè da permetterle di raggiungere un'espansione produttiva non molto inferiore a quella del 1957 — è però venuto dal settore delle opere pubbliche e di pubblica utilità. L'acceleramento del programma in atto di lavori pubblici, e la predisposizione di nuovi piani, attuati per lo sviluppo delle necessarie infrastrutture economiche del Paese, specialmente nel Mezzogiorno, ma intensificati tempestivamente in funzione anticiclica, hanno infatti portato i loro risultati fin dai primi mesi del 1958, tanto da garantire per l'intera industria delle costruzioni un aumento di occupazione superiore a quello realizzato nel precedente anno. A tale proposito, basta ricordare che le sole opere stradali hanno occupato mediamente circa ventimila operai in più del 1957, e che un notevole impulso ha avuto anche l'edilizia pubblica non residenziale (scuole, edifici pubblici, e simili).

Tenuto conto anche dell'aumento verificatosi per le costruzioni industriali e commerciali — aumento inferiore a quello dei precedenti anni, in conseguenza della minore espansione produttiva, ma pur sempre di una certa consistenza — e del lieve miglioramento che ha segnato la percentuale del valore aggiunto sul valore della produzione, per la diminuzione dei prezzi dei materiali impiegati, l'industria delle costruzioni ha pertanto realizzato, in definitiva, un prodotto netto pari a 948 miliardi di lire, con un incremento del 6,9 % rispetto al 1957.

#### D) LE ALTRE ATTIVITÀ.

Il settore delle attività terziarie, strettamente legato allo sviluppo dell'attività produttiva e dei consumi, come pure, in alcuni settori quali il turismo o i trasporti, alle relazioni economiche con l'estero, ha registrato anch'esso, nel corso del 1958, risultati più che discreti.

Un esame dei singoli settori permette infatti di rilevare in pressochè tutti i comparti un sensibile incremento di attività, che, tenuto conto delle variazioni dei prezzi, ha permesso di conseguire un'espansione media dell'8 % nel reddito monetario.

TABELLA N. 11. - Valore aggiunto e prodotto netto delle attività terziarie  
(in miliardi di lire)

R A M I	Valore aggiunto		Prodotto netto		Numeri indici del prodotto netto del 1958 (1957 = 100)
	1957	1958	1957	1958	
1. Trasporti e comunicazioni .....	962	1.004	811	846	104,3
2. Commercio.....	1.285	1.392	1.230	1.334	108,5
3. Credito e assicurazioni.....	489	525	467	502	107,5
4. Professioni libere e servizi vari .....	585	629	568	610	107,4
5. Fabbricati.....	309	360	260	310	119,2

*I trasporti e le comunicazioni.*

Scendendo a una maggiore analisi, è da rilevare, nel settore dei trasporti, l'aumento registratosi nel volume del traffico merci su strada, anche in corrispondenza con l'aumento del parco autotrasporti. Quest'ultimo è infatti passato fra il 1957 e il 1958, da una consistenza di 350 mila autocarri e 111 mila mezzi minori, a 365 mila autocarri e 127 mila altri mezzi minori, mentre la portata complessiva — rimorchi compresi — è aumentata da 11,6 milioni di quintali a oltre 12,2 milioni.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici, il traffico merci sulle Ferrovie dello Stato e sui servizi pubblici di trasporto in concessione è rimasto sostanzialmente stazionario. Il movimento viaggiatori sulle Ferrovie ha registrato un aumento del 3,2 %, passando da 24,8 miliardi di viaggiatori/km. nel 1957 a 25,6 miliardi nell'ultimo anno.

Nel settore dei trasporti marittimi, il movimento merci ha in parte risentito del contrastante andamento degli scambi internazionali. Il volume delle merci sbarcate nei porti italiani ha segnato una contrazione dell'1,2 % (da 58,1 milioni di tonnellate a 57,4) conseguente ai minori approvvigionamenti di alcune merci di massa; per contro, il volume delle merci imbarcate ha presentato un incremento del 10,3 % (passando da 20,4 milioni di tonnellate nel 1957 a 22,5 milioni nel 1958), cosicchè anche nell'ultimo anno il traffico portuale ha segnato, in definitiva, una lieve espansione. Dal canto suo, il traffico passeggeri in imbarco o sbarco nei porti italiani ha segnato un incremento dell'1,9 %.

In ulteriore, sensibile sviluppo è infine risultato il traffico aereo, il cui peso sul settore trasporti comincia ad assumere una indubbia rilevanza: il numero dei passeggeri imbarcati negli aeroporti italiani è passato infatti da 729 mila nel 1957 a 927 mila nel 1958 (+ 27,2 %), e quello dei passeggeri in arrivo da 727 mila a 922 mila (+ 26,8 %).

L'ultimo settore del ramo in esame, e cioè quello delle comunicazioni, ha presentato un lieve aumento nel traffico postale, e una espansione anche maggiore nel traffico telefonico, specie interurbano.

Tenuto conto delle variazioni di tariffe intervenute, fra i due anni qui considerati, nel settore dei trasporti (in lieve aumento, nella media, per i trasporti su strada, e per quelli aerei, all'incirca invariate per gli altri trasporti terrestri, e in diminuzione per i trasporti marittimi) e della maggiorazione delle tariffe postali e telegrafiche, entrata in vigore fin dal-



l'ottobre del 1957, il prodotto netto del comparto trasporti e comunicazioni è passato da 811 miliardi di lire nel 1957 a 846 miliardi nel 1958, con un incremento fra i due anni del 4,3 %.

Tale variazione è tuttavia la risultante di un aumento di appena l'1,3 % per i trasporti, e di ben il 15,8 % per le comunicazioni. Nell'ambito degli stessi trasporti, il diverso gioco delle ricordate variazioni di attività e di tariffe ha dato luogo a risultati opposti a seconda dei settori, e cioè a un'espansione veramente rilevante nel prodotto netto dei trasporti aerei (+ 56,5 %) e a un sensibile incremento in quello dei trasporti terrestri (+ 8,6 %), mentre per i trasporti marittimi la nota flessione dei noli provocava una contrazione abbastanza sensibile del prodotto netto, diminuito fra il 1957 e il 1958 del 18,7 %.

#### *Il commercio.*

L'attività commerciale, in larga misura connessa all'espansione dei consumi, e al progressivo miglioramento del livello di vita, si è ulteriormente sviluppata.

L'aumento di attività è del resto anche confermato — sia pure indirettamente — dall'anagrafe commerciale, che nei soli comuni capoluoghi o con oltre 20 mila abitanti ha registrato un incremento di 12.389 unità nel numero delle licenze in atto per l'esercizio del commercio fisso all'ingrosso e al minuto (come risultato della concessione di 30.259 nuove licenze, e del ritiro di 17.870 fra quelle esistenti). Contemporaneamente, e negli stessi comuni, il movimento delle licenze per pubblici esercizi dava luogo a un incremento netto di questi ultimi di 3.185 unità.

Nel settore alberghiero, si è registrato un nuovo aumento della capacità ricettiva, essendo il numero degli esercizi passato da 28.705 alla fine del 1957, a 29.740 alla fine del 1958, mentre corrispondentemente il numero dei posti letto aumentava da 634,8 mila a 679,9 mila. L'ulteriore espansione del turismo, dei viaggi e del fenomeno vacanze in genere, si è tradotta, nel 1958, specialmente in un prolungamento delle presenze medie, soprattutto da parte dei clienti stranieri.

Un altro elemento positivo circa l'aumento di attività dell'intero settore commerciale è infine costituito dall'aumento verificatosi nell'occupazione.

In sintesi, i risultati monetari del ramo si traducono in un aumento dell'8,5 % nel suo prodotto netto, passato fra il 1957 ed il 1958 da 1.230 miliardi di lire a 1.334.

#### *Le altre attività terziarie.*

Uno sviluppo non indifferente hanno infine registrato anche tutte le rimanenti attività terziarie.

Soddisfacenti possono infatti essere definiti i risultati monetari conseguiti dai settori del credito e delle assicurazioni, il cui prodotto netto è aumentato, rispettivamente, del 6,6 % e dell'11,1 % (e cioè, nel complesso del ramo, da 467 a 502 miliardi di lire).

Nel settore delle libere professioni e dei servizi vari è da registrare l'ulteriore sviluppo assunto dall'istruzione privata, dai servizi dello spettacolo, dai servizi legali, tecnici e sanitari, e anche da quelli domestici. Tenuto conto delle variazioni di attività e di prezzo dei servizi offerti da tutti i rami di questo vasto comparto, il prodotto netto è passato, in termini monetari, da 568 a 610 miliardi di lire, con un incremento del 7,4 %.

Un incremento monetario percentualmente superiore a quello dei precedenti settori ha infine segnato il reddito dei fabbricati, passato da 260 miliardi di lire nel 1957 a 310 miliardi nel 1958 (+ 19,2 %). Anche nel 1958 infatti esso è risultato influenzato dal nuovo aumento legale dei fitti ancora sottoposti a regime vincolistico, e dal normale passaggio di un'ulteriore quota di abitazioni dal regime di vincolo a quello libero, mentre per le rima-

nenti abitazioni l'aumento del reddito è invece stato unicamente determinato dall'aumento della consistenza dei fabbricati residenziali di nuova costruzione, e cioè dall'aumento dei servizi offerti. Malgrado il nuovo aumento registrato dal reddito globale del settore, la spesa per abitazione rimane tuttavia sempre, in Italia, una delle più basse, e cioè, nella media delle unità familiari, appena il 3,4 % dell'intera spesa per consumi.

L'intero settore delle attività terziarie ha conseguito — in termini monetari — un aumento di reddito pari a 266 miliardi, passando da 3.336 miliardi a 3.602. Il complesso delle attività terziarie ha visto pertanto aumentare, sia pure di poco, la sua partecipazione al prodotto netto del settore privato, portandola dal 30,4 % nel 1957 al 30,7 % nell'ultimo anno.

#### E) IL PRODOTTO NETTO NEL SETTORE PRIVATO.

L'aumentata attività dei vari rami produttivi, di cui si è detto nelle pagine che precedono, si è tradotta in un incremento generale del prodotto netto del settore economico privato da 10.066 miliardi nel 1957 a 10.704 miliardi, con una variazione positiva del 6,3 %.

I favorevoli risultati quantitativi della campagna agricola hanno permesso di realizzare, nonostante la flessione dei prezzi delle derrate alimentari sui mercati di origine, un consistente aumento del reddito dell'agricoltura, foreste e pesca (+ 7,0 %) che, per la prima volta dopo molti anni, ha segnato un incremento monetario, sia pure leggermente, maggiore di quello medio generale del complesso delle attività economiche private.

Per la produzione industriale l'incremento del prodotto netto è stato pari al 5,5 %, cioè leggermente minore di quello medio generale.

L'andamento delle diverse categorie di prezzi e, in particolare, la differente dinamica dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti interessanti le varie attività produttive hanno quindi comportato, nei riguardi del prodotto netto realizzato dai vari settori, una considerevole attenuazione delle diversità riscontrate dal lato puramente produttivo, dove ad un aumento dell'11,3 % nella produzione agricola ha fatto riscontro un incremento limitato al 2,7 % per la produzione industriale.

TABELLA N. 12. - Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato per ramo di attività economica

R A M I	Valore aggiunto (miliardi di lire)		Prodotto netto (miliardi di lire)		Num. indici del prodotto netto del 1958 (1957 = 100)
	1957	1958	1957	1958	
1. Agricoltura, foreste e pesca .....	2.837	3.029	2.600	2.781	107,0
2. Industria .....	5.912	6.231	5.049	5.340	105,7
2. 1 Industrie estrattive, manifatturiere, elettricità e gas .....	4.934	5.186	4.162	4.392	105,5
2. 2 Costruzioni .....	978	1.043	887	948	106,9
3. Attività terziarie .....	3.630	3.910	3.336	3.602	108,0
4. Totale .....	12.379	13.168	10.985	11.723	106,7
5. Rettifiche (a) .....	919	1.019	919	1.019	110,9
6. Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato	11.460	12.149	10.066	10.704	106,3

(a) Il valore delle rettifiche è ottenuto come differenza tra l'ammontare delle duplicazioni interne al settore privato e dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione al settore privato, da una parte, e i contributi correnti alla produzione dall'altra:

	Miliardi di lire	
	1957	1958
Duplicazioni interne al settore privato .....	411	438
Servizi strumentali della Pubblica Amministrazione .....	726	782
Meno: contributi correnti alla produzione (per l'analisi: cfr. in allegato tav. II) ..	218	201
Totale rettifiche .....	919	1019

Più in generale, esclusi i casi particolari del prodotto netto dei fabbricati (aumentato del 19,2 %, specie per effetto della variazione dei fitti bloccati), e di quello dei trasporti e comunicazioni (aumentato solo del 4,3 % a causa della flessione notevole dei noli marittimi), tutti i grandi settori di attività produttiva hanno conseguito nel 1958 un incremento percentuale del prodotto netto poco discosto da quello medio registrato per il complesso delle attività economiche private.

#### F) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

I servizi di carattere generale resi dalla Pubblica Amministrazione, valutati al costo di produzione, sono aumentati nel corso del 1958 dell'8,5 %, passando da 2.233 a 2.423 miliardi. Ad aumentare il costo di tali servizi hanno contribuito, in misura maggiore, le spese per l'acquisto di materiali e servizi correnti dal settore privato (803 miliardi nel 1958 contro 721 nel 1957, con un incremento dell'11,4 %) e le spese per il personale (1.568 miliardi nel 1958 contro 1.463 miliardi nel 1957, con un aumento del 7,2 %). Di minore entità sono state le variazioni delle spese per affitti (14,9 miliardi nel 1958 contro 13,8 miliardi nel 1957) e per ammortamenti (37,0 miliardi nel 1958 contro 35 miliardi nel 1957).

Il valore aggiunto dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione — quale differenza fra il valore dei servizi forniti e le spese per i materiali e servizi acquistati dal settore privato — è aumentato del 7,2 % in dipendenza dell'aumento registrato nelle spese per salari e stipendi.

TABELLA N. 13. — Conto della produzione della Pubblica Amministrazione<sup>(a)</sup>  
(Stato, Enti territoriali ed altri Enti pubblici)  
(in miliardi di lire)

C O S T I			R I C A V I		
	1957	1958		1957	1958
Acquisto materiali e servizi correnti.....	721,0	802,6	Valore dei beni e servizi.....	2.233,0	2.422,9
Acquisto fabbricati ed altre costruzioni, impianti, macchinari e attrezzature diverse .....	318,8	331,5	- Finali .....	1.507,0	1.640,5
TOTALE ...	1.039,8	1.134,1	- Strumentali .....	726,0	782,4
Valore aggiunto.....	1.512,0	1.620,3	Incremento fabbricati ed altre costruzioni, impianti, macchinari e attrezzature diverse .....	318,8	331,5
TOTALE ...	2.551,8	2.754,4	Incremento scorte.....	..	..
			TOTALE ...	2.551,8	2.754,4

(a) Per l'analisi, cfr. Allegato: Tabelle Statistiche, Tavole n. 8, 9 e 10.

#### G) IL REDDITO NAZIONALE.

Il reddito nazionale netto conseguito nell'anno 1958 è risultato pari a 14.393 miliardi, rispetto a 13.533 nell'anno precedente, con un aumento del 6,4 %.

Gli ammortamenti, cioè le somme destinate al rinnovo delle costruzioni e delle attrezzature produttive esistenti, sono passati da 1.429 miliardi nell'anno precedente a 1.482

miliardi, con un aumento del 3,7 %, essendo stato relativamente minore di quello medio generale l'aumento dell'attività produttiva proprio nei settori che maggiormente richiedono un più rapido rinnovo, e stazionari o in leggera flessione i prezzi dei beni utilizzati a tal fine.

Il reddito nazionale lordo, comprensivo degli ammortamenti, è pertanto aumentato del 6,1 %, risultando di 15.875 miliardi, contro 14.962 nel 1957.

Le valutazioni finali del reddito, ora indicate, sono riportate nella tabella che segue, nella quale sono anche posti in evidenza i principali totali collegati al reddito nazionale stesso, così come essi sono ottenuti in base alla metodologia seguita per la rilevazione del reddito.

Si rileva, fra l'altro, che il prodotto netto interno al costo dei fattori, somma del prodotto netto del settore privato e di quello della Pubblica Amministrazione, è risultato, per il 1958, pari a 12.288 miliardi contro 11.543 per il 1957. L'aumento conseguito fra i due anni è stato, in termini monetari, del 6,5 %.

I metodi di calcolo seguiti hanno infatti portato a determinare, in primo luogo, il prodotto interno valutato al costo dei fattori impiegati nella produzione stessa — cioè ai prezzi di ricavo delle imprese — e non ai prezzi effettivi di mercato, i quali comprendono anche i tributi erariali e locali che gravano sui passaggi delle merci, e che costituiscono quindi anch'essi una parte integrante del « reddito nazionale a prezzi di mercato ». L'ammontare di tali tributi è risultato pari a 2.049 miliardi, con un aumento del 5,6 % rispetto al precedente anno.

Tenuto conto di quest'ultima componente, nonchè del saldo dei redditi da e verso l'estero (56 miliardi nell'ultimo anno) si è, infine, giunti alla già menzionata valutazione complessiva di 14.393 miliardi per il reddito nazionale netto del Paese, e di 15.875 miliardi per il reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato.

TABELLA N. 14. — Reddito nazionale

COMPONENTI	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici 1958 Base: 1957 = 100
	1957	1958	1957	1958	
1. Prodotto netto del settore privato .....	10.066	10.704	67,2	67,4	106,3
2. Prodotto netto della Pubblica Amministrazione	1.477	1.584	9,9	10,0	107,2
3. Prodotto netto interno al costo dei fattori .....	<b>11.543</b>	<b>12.288</b>	<b>77,1</b>	<b>77,4</b>	<b>106,5</b>
4. Tributi erariali e locali non compresi nella valutazione dei beni e servizi .....	1.940	2.049	13,0	12,9	105,6
5. Prodotto netto ai prezzi di mercato .....	<b>13.483</b>	<b>14.337</b>	<b>90,1</b>	<b>90,3</b>	<b>106,3</b>
6. Redditi netti dall'estero .....	50	56	0,3	0,4	112,0
7. Reddito nazionale .....	<b>13.533</b>	<b>14.393</b>	<b>90,4</b>	<b>90,7</b>	<b>106,4</b>
8. Ammortamenti .....	1.429	1.482	9,6	9,3	103,7
9. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato ....	<b>14.962</b>	<b>15.875</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>106,1</b>

#### H) GLI SCAMBI INTERNAZIONALI DI BENI E SERVIZI E LE RISORSE DISPONIBILI PER USI INTERNI.

Per passare dal reddito nazionale — cioè dal valore dei beni e servizi prodotti nel Paese — alle risorse disponibili per uso interno di consumo o investimenti, occorre ancora esaminare l'ultima grande componente del quadro economico nazionale, e cioè gli scambi di beni e servizi con il Resto del mondo.

Sotto questo profilo, il 1958 è stato caratterizzato per la prima volta in questo dopoguerra, da un fenomeno che nell'ultimo quarantennio è stato piuttosto inconsueto per il nostro Paese, e cioè una eccedenza nella vendita di beni e servizi all'estero, rispetto al valore dei beni e servizi acquistati dall'estero. A tale proposito — sulla scorta della recente indagine storica curata dall'Istituto Centrale di Statistica — è da ricordare che la bilancia italiana dei pagamenti correnti, saltuariamente attiva nel periodo 1870-1883, lo fu poi strutturalmente per tutto il periodo compreso fra il 1892 ed il 1907, mentre dal 1908 in poi, per il crescente volume d'importazioni reso necessario dalla industrializzazione del Paese, e per il comparativamente più modesto apporto attivo delle partite invisibili, la bilancia dei pagamenti diventava strutturalmente passiva.

Unica eccezione, ove si escludano particolari anni in cui eventi bellici provocarono forzate distorsioni negli scambi, il periodo 1931-32, cioè un biennio nel quale la grande depressione economica incise profondamente sugli scambi merci mondiali.

In linea generale, infatti, si può riscontrare che la bilancia dei pagamenti italiana, come del resto quella di molti paesi industriali, dimostra tendenza a migliorare durante i periodi di recessione internazionale, sia per la rapida caduta dei prezzi delle materie prime e dei noli, generalmente molto superiore, e comunque in anticipo, rispetto alla diminuzione dei prezzi dei prodotti industriali, sia per la contrazione degli scambi in genere, che viene a contrarre parallelamente il disavanzo.

Tale fenomeno di ordine generale si è peraltro sovrapposto, nell'anno in esame, alla fase già in atto da tempo di progressivo miglioramento della bilancia dei pagamenti. E ciò,

TABELLA N. 15. - Conto dell'Italia con il Resto del mondo  
(in miliardi di lire)

USCITE	1957	1958	ENTRATE	1957	1958
<b>A) CONTO TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
1. Importazioni .....	2.499,6	2.283,5	4. Esportazioni .....	2.262,5	2.352,4
- Merci .....	2.030,4	1.803,4	- Merci .....	1.549,7	1.556,7
- Servizi .....	469,2	480,1	- Servizi .....	712,8	795,7
2. Redditi passivi da capitale e lavoro .....	60,2	70,7	5. Redditi attivi da capitale e lavoro .....	110,0	126,3
TOTALE ...	2.559,8	2.354,2	TOTALE ...	2.372,5	2.478,7
3. Saldo .....	—	124,5	6. Saldo .....	187,3	—
TOTALE a pareggio ...	2.559,8	2.478,7	TOTALE a pareggio ...	2.559,8	2.478,7
<b>B) CONTO TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
7. Trasferimenti unilaterali passivi .....	17,0	10,0	9. Trasferimenti unilaterali attivi .....	226,4	218,1
8. Saldo .....	209,4	208,1	TOTALE ...	226,4	218,1
TOTALE a pareggio ...	226,4	218,1			
<b>C) CONTO DEL CAPITALE</b>					
10. Saldo transazioni correnti ...	187,3	—	12. Saldo transazioni correnti ..	—	124,5
11. Saldo .....	22,1	332,6	13. Saldo trasferimenti correnti ..	209,4	208,1
TOTALE a pareggio ...	209,4	332,6	TOTALE ...	209,4	332,6

unitamente al concorso di varie circostanze, alcune delle quali particolarmente favorevoli, ha provocato il già ricordato saldo attivo nei rapporti fra l'Italia ed il Resto del mondo.

Nel 1958, il fabbisogno di importazioni italiane si è lievemente ridotto, anche per la politica, di cui si è detto, di alleggerimento delle scorte di materie prime; per contro il livello delle esportazioni italiane non ha registrato contrazioni. Contemporaneamente, l'andamento dei prezzi internazionali e delle rate dei noli ha determinato un miglioramento sensibile nella ragione di scambio — considerata questa come il rapporto fra il livello dei prezzi delle merci esportate dall'Italia, e il livello dei prezzi delle merci importate — che passava da 0,943 nella media del 1957 a 1,017 nella media del 1958 (posto pari ad 1 il rapporto di scambio esistente nel 1953). Il concomitante effetto dell'andamento delle quantità e dei prezzi (sulle principali materie di base importate, la flessione dei costi cif si è concretata in un risparmio monetario di circa il 16 %) ha quindi portato a una contrazione del disavanzo merci di 234 miliardi rispetto al 1957.

TABELLA N. 16. — **Risorse disponibili per usi interni**  
(in miliardi di lire)

	1957	1958
Reddito nazionale lordo .....	14.962	15.875
Saldo degli scambi con l'estero di merci e servizi.....	+ 187	— 125
	15.149	15.750

Lo scambio di servizi, tradizionalmente attivo per l'Italia, ha segnato dal canto suo un sensibile sviluppo, specie per quanto riguarda il turismo. In sensibile aumento sono infine risultate le rimesse dei lavoratori italiani all'estero.

In definitiva, dunque, le transazioni correnti, che nel 1957 si erano chiuse con un passivo per l'Italia di 187,3 miliardi, hanno dato luogo nel 1958 a un attivo di 124,5 miliardi.

È poichè tale attivo è l'espressione di un ammontare di merci e servizi forniti al Resto del mondo, maggiore, ai prezzi correnti nell'anno, di quelli da esso ricevuti, per la prima volta in questo dopoguerra, dunque, l'ammontare delle risorse disponibili per usi interni è risultato inferiore all'ammontare del reddito e precisamente pari, in moneta corrente, a 15.750 miliardi di lire, contro 15.149 miliardi nel 1957.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO II

### LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E LA REDISTRIBUZIONE PER ATTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A) *La distribuzione del reddito.* — B) *Il conto generale consolidato della Pubblica Amministrazione e i trasferimenti di reddito per azione pubblica.* — C) *I trasferimenti di reddito a fini sociali.*

#### A) LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO.

Si è esaminato nel capitolo precedente la formazione del reddito sotto l'aspetto della produzione. La disamina non potrebbe, però, considerarsi completa, ove essa non tenesse conto anche dei fattori della produzione ed in specie dell'ammontare delle remunerazioni a questi spettanti per la produzione di quegli stessi beni e servizi dianzi considerati.

#### *I redditi da lavoro dipendente.*

Come negli anni precedenti, anche per il 1958 l'Istituto Centrale di Statistica ha proceduto al calcolo (1) dei redditi da lavoro dipendente, cioè dei redditi dei lavoratori, intellettuali o manuali, che prestano la loro opera alle dipendenze altrui. I risultati del calcolo — sul quale permangono le riserve già espresse nelle Relazioni precedenti — mostrano come, fra il 1957 ed il 1958, i redditi da lavoro dipendenti siano aumentati dal 6.479 a 6.903 miliardi, con un incremento del 6,5%.

Dei 6.903 miliardi di lire di redditi da lavoro dipendente relativi al 1958, 5.334, pari al 77,3%, si riferiscono ai redditi guadagnati nel settore privato, e i rimanenti 1.569 miliardi di lire, pari al 22,7%, ai redditi guadagnati nel settore pubblico.

Nell'ambito del settore privato, su un totale di 5.334 miliardi di lire, 3.119 miliardi (58,5%) sono stati guadagnati nelle attività industriali, 1.759 miliardi (33,0%) nelle attività terziarie e i rimanenti 456 miliardi (8,5%) nelle attività dell'agricoltura, foreste e pesca.

Considerando l'aumento percentuale presentato dai redditi da lavoro dipendente tra il 1957 ed il 1958 — risultato pari, come si è visto, al 6,5% — si rileva che esso è stato all'incirca uguale a quello che si è avuto tra gli stessi anni nel reddito nazionale in moneta corrente, e sensibilmente maggiore dell'incremento che si è avuto nella spesa per consumi privati, che, come si vedrà, in moneta corrente è stato del 4,3%.

Può essere utile rilevare che l'accennato aumento percentuale dei redditi da lavoro dipendente tra il 1957 ed il 1958 risulta da un diverso incremento dei redditi distribuiti nel settore privato, aumentati nella misura del 6,3% e dei redditi distribuiti nel settore pubblico, aumentati invece nella misura del 7,2%.

(1) Per le fonti statistiche utilizzate, per il metodo di calcolo seguito e per il contenuto delle voci che formano oggetto del calcolo, si rimanda a quanto è stato pubblicato nella Relazione dell'anno 1956, nella quale tale calcolo appare per la prima volta. Si ricorda che dalla rilevazione dei redditi da lavoro dipendente sono esclusi i redditi misti da lavoro e da capitale (artigiani, coltivatori diretti, mezzadri, ecc.) e quelli dei coadiuvanti.



TABELLA N. 1. - Redditi da lavoro dipendente

SETTORE E RAMI DI ATTIVITÀ	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici 1958 Base 1957=100
	1957	1958	1957	1958	
1. Settore privato .....	5.016	5.334	77,4	77,3	106,3
- agricoltura, foreste e pesca.....	441	456	6,8	6,6	103,4
- attività industriali .....	2.941	3.119	45,4	45,2	106,1
- attività terziarie .....	1.634	1.759	25,2	25,5	107,6
2. Settore pubblico .....	1.463	1.569	22,6	22,7	107,2
TOTALE GENERALE ...	6.479	6.903	100,0	100,0	106,5

Merita di essere rilevato che l'incremento nell'ammontare dei redditi da lavoro dipendente è dovuto sia ad un aumento nell'occupazione, sia ad un aumento relativamente più sensibile dei saggi delle retribuzioni orarie.

Per quanto concerne i redditi distribuiti nel settore della agricoltura, foreste e pesca, l'aumento è da attribuirsi unicamente ad una variazione nei saggi salariali in quanto l'occupazione, secondo una tendenza in atto da qualche decennio, risulta nel 1958 ulteriormente diminuita. Nel settore delle attività industriali l'aumento dei redditi da lavoro dipendente deriva sia da un lieve aumento dell'occupazione che da un rialzo dei saggi salariali. L'aumento verificatosi nei redditi da lavoro dipendente per le attività terziarie, pur derivando anche dall'aumento dei salari orari, risente, invece, in misura maggiore del più sensibile incremento di occupazione verificatosi in tale settore.

TABELLA N. 2. - Redditi da lavoro dipendente negli anni dal 1951 al 1958  
(in miliardi di lire)

SETTORI E RAMI DI ATTIVITÀ	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1. Settore privato .....	3.010	3.285	3.651	3.951	4.283	4.662	5.016	5.334
- agricoltura, foreste e pesca	365	375	400	412	416	429	441	456
- attività industriali .....	1.686	1.863	2.096	2.288	2.523	2.741	2.941	3.119
- attività terziarie .....	959	1.047	1.155	1.251	1.344	1.492	1.634	1.759
2. Settore pubblico .....	796	905	998	1.091	1.231	1.356	1.463	1.569
TOTALE GENERALE ...	3.806	4.190	4.649	5.042	5.514	6.018	6.479	6.903
Numeri indici (base 1951=100)								
1. Settore privato .....	100,0	109,1	121,3	131,3	142,3	154,9	166,6	177,2
- agricoltura, foreste e pesca	100,0	102,7	109,6	112,9	114,0	117,5	120,8	124,9
- attività industriali .....	100,0	110,5	124,3	135,7	149,6	162,6	174,4	185,0
- attività terziarie .....	100,0	109,2	120,4	130,5	140,2	155,6	170,4	183,4
2. Settore pubblico .....	100,0	113,7	125,4	137,1	154,7	170,4	183,8	197,1
TOTALE GENERALE ...	100,0	110,1	122,2	132,5	144,9	158,1	170,2	181,4

### *L'incremento dell'occupazione.*

Benchè il 1958 sia stato caratterizzato da un non troppo elevato aumento del reddito nazionale, ed in specie da un minor ritmo d'incremento di attività industriale che nel 1957, pur tuttavia l'occupazione nel suo complesso, anche se in misura relativamente minore dell'anno precedente, è ulteriormente aumentata, specie nei lavori pubblici e nelle attività terziarie.

Anche nel 1958, sulla base dei primi dati provvisori, l'espansione dell'occupazione è stata tale da permettere di chiudere in attivo il bilancio dell'occupazione.

L'indagine campionaria dell'Istituto Centrale di Statistica sulle forze di lavoro, ha rilevato fra l'8 novembre 1957 ed il 20 ottobre 1958 una riduzione del numero dei disoccupati da 1.406 mila a 1.340 mila unità, cioè di 66 mila unità. Tale flessione ha riguardato prevalentemente i disoccupati già occupati, diminuiti da 909 mila a 845 mila, mentre il numero delle persone in cerca di prima occupazione è passato da 497 a 495 mila.

La rilevazione del Ministero del Lavoro sugli iscritti agli uffici di collocamento segna diminuzioni fra il dicembre 1957 ed il dicembre 1958 nei settori dell'agricoltura (— 37.190 unità), dell'industria (— 30.368 unità) e delle attività e servizi vari (— 34.002 unità), anche se ha fatto riscontro a tali diminuzioni un aumento di iscrizioni di coloro che sono stati dimessi dai cantieri scuola e di rimboschimenti (96.231 unità). Tuttavia anche considerando queste ultime richieste di lavoro — forse più delle altre fluttuanti, come ha mostrato il così detto esperimento di piena occupazione effettuato dal Ministero del lavoro e sul quale si è riferito nelle Relazioni precedenti — gli iscritti nelle liste di collocamento hanno pur sempre registrato una lieve diminuzione. Anche se si assume dunque come significativo della disoccupazione l'andamento degli iscritti negli uffici di collocamento (che, in effetti, è invece errato sempre per eccesso poichè risente delle nuove iscrizioni originate dai passaggi dalla categoria dei lavoratori indipendenti a quella dei lavoratori dipendenti, le quali sono particolarmente numerose nei periodi di rapido mutamento strutturale quale quello che va attraversando il nostro Paese), risulta pur sempre almeno un avvenuto completo assorbimento, numericamente equivalente alle nuove leve di lavoro, nonchè dei lavoratori che hanno lasciato l'agricoltura per altre attività.

Come è noto, tra il 1950 ed il 1957 l'occupazione è aumentata di circa 2 milioni di unità, alle quali vanno aggiunti circa 600 mila lavoratori emigrati in tale periodo, al netto dei rimpatri. Al confronto la nuova offerta di lavoro è stata di circa 2.200 mila unità (di cui 1.600.000 rappresentanti le nuove leve di lavoro e circa 600.000 l'esodo netto dall'agricoltura verso altre forme di attività), di modo che è stato sostanzialmente ridotto di 400 mila unità il numero dei disoccupati.

Com'è detto in altra parte della presente Relazione, il movimento naturale della popolazione ha comportato nel 1958 un aumento di 416 mila unità, delle quali circa 340 mila in età da 14 a 65 anni. Tenuto conto della distribuzione per sesso di tale incremento della popolazione in età atta al lavoro e dell'aliquota di popolazione in età attiva che rimane in condizioni non professionali (casalinghe, studenti, ecc.), si può calcolare che si siano presentate nell'anno sul mercato del lavoro circa 215 mila unità. Questa offerta di lavoro ha trovato sbocco nella emigrazione in misura minore che nell'anno precedente: al netto dei rimpatri, l'emigrazione totale è stata di 124 mila unità (contro 179 mila nel 1957), di cui circa 105 mila in età attiva e fra questi solo 75 mila da considerare come rientranti nelle forze di lavoro. È pertanto residuata un'offerta di lavoro sul mercato interno, per effetto del movimento della popolazione, di 140 mila unità, alla quale si è aggiunta una aliquota di circa 50.000 unità provenienti dal settore agricolo e in cerca di un'occupazione in altre attività. Al confronto, i nuovi

posti di lavoro creati nell'anno nelle attività non agricole sono ammontati a circa 210.000, di cui 60 mila nelle opere pubbliche, circa 50.000 nei trasporti e circa 100.000 nelle attività commerciali e nei servizi.

Gli sviluppi verificatisi nel 1958 hanno quindi permesso di dare occupazione ad un ammontare di lavoratori numericamente equivalente alle nuove leve di lavoro e all'esodo netto verificatosi dall'agricoltura verso altre forme di attività, nonchè di ridurre in qualche misura l'ammontare della disoccupazione.

#### B) IL CONTO GENERALE CONSOLIDATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED I TRASFERIMENTI PER AZIONE PUBBLICA.

Sulla distribuzione del reddito delineata nel paragrafo precedente la Pubblica Amministrazione è intervenuta attraverso la sua fondamentale funzione di redistribuzione del reddito e del potere d'acquisto. Tale funzione si esplica da un lato attraverso il complesso di tutti i prelievi, entrate tributarie ed extra-tributarie e dall'altro nell'utilizzazione di tali prelievi non solo per scopi direttamente produttivi (investimenti, acquisti di beni e servizi dal settore privato e spese per il funzionamento dell'Amministrazione), ma anche per spese che hanno il carattere di puri e semplici trasferimenti di reddito o di potere d'acquisto.

Prima peraltro di passare ad esaminare tale attività, sembra opportuno considerare i risultati generali dell'azione pubblica attraverso il bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione, comprensivo dei bilanci dello Stato e degli Enti regionali e locali essendo, come è noto, le aziende pubbliche comprese, nel calcolo del reddito, nel settore privato.

Il movimento di cassa dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni si è chiuso nel 1958, non considerando i debiti a breve termine esclusi da tale conto, con un disavanzo di cassa di 161 miliardi, contro gli 85 miliardi del 1957.

Il disavanzo complessivo, con riferimento alle due parti del bilancio consolidato, è conseguenza di un avanzo del conto entrate e spese correnti (il così detto « risparmio » dello Stato) e di un disavanzo del conto capitale, nel quale, com'è noto, sono comprese le spese per gli investimenti. Tra i due anni il risparmio dello Stato è passato da 332,6 a 425,4 miliardi, con un aumento di 93 miliardi, pari al 28%.

Tale risultato non va sottovalutato, in quanto indicativo di una migliore gestione dell'Amministrazione Pubblica.

Il conto capitale, invece, ha registrato un peggioramento: le entrate del conto capitale hanno bensì registrato un sensibile aumento (da 470 a 675 miliardi), ma per le spese l'aumento è stato superiore. Soprattutto elevato è stato l'incremento delle spese relative alla estinzione di debiti, collegate al rimborso dei buoni novennali.

#### *Le entrate della Pubblica Amministrazione.*

Il complesso delle entrate della Pubblica Amministrazione (tributarie ed extra-tributarie) è passato da 3.888 miliardi nel 1957 a 4.330 miliardi nel 1958, con un aumento fra i due anni dell'11%; le entrate tributarie, in particolare, sono aumentate da 3.111,7 a 3.297,5 miliardi (+6%), cioè di una percentuale inferiore a quella di aumento del reddito nazionale. Un aumento più forte (+13%) hanno invece registrato le entrate extra-tributarie (da 776 a 1032 miliardi, con un aumento del 33%, grazie soprattutto ai movimenti di capitale).

La pressione tributaria propriamente detta, relativa cioè all'imposizione dello Stato, è scesa quindi dal 23,0% nel 1957 al 22,9% nel 1958. Ove si aggiungano i contributi previden-

**TABELLA N. 3. - Bilancio consolidato del Settore Pubblico**  
(Stato, Regioni, Province, Comuni)

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1957	1958	INCASSI	1957	1958
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	1.305,3	1.397,3	Entrate tributarie .....	3.111,7	3.297,5
Acquisto di beni e servizi .....	587,1	660,1	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	914,1	986,8
Trasferimenti correnti .....	1.105,2	1.075,1	Imposte sugli affari .....	227,2	237,0
- all'interno .....	819,4	804,4	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	1.136,3	1.184,3
- all'estero .....	13,8	13,4	Imposte sui consumi .....	788,9	842,8
- interessi .....	272,0	257,3	Lotto .....	45,2	46,6
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	87,2	96,5	Entrate extra-tributarie correnti .....	305,7	356,9
<b>TOTALE pagamenti correnti .....</b>	<b>3.084,8</b>	<b>3.229,0</b>	Redditi patrimoniali .....	46,3	50,1
Avanzo a pareggio .....	332,6	425,4	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	17,6	20,8
			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	88,6	116,7
			Entrate aventi carattere di partite di giro .....	13,6	14,5
			Altre entrate .....	139,6	154,8
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>3.417,4</b>	<b>3.654,4</b>	<b>TOTALE entrate correnti ...</b>	<b>3.417,4</b>	<b>3.654,4</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche ..	291,7	303,5	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	358,1	549,5
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	14,3	15,4	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	92,1	96,6
Trasferimenti .....	315,3	355,2	Entrate aventi natura di trasferimenti .....	7,6	14,4
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	144,5	161,7	Altre entrate .....	12,5	14,8
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	39,6	63,2	<b>TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....</b>	<b>470,3</b>	<b>675,3</b>
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	82,2	362,4	Avanzo entrate e spese correnti ..	332,6	425,4
			Disavanzo a pareggio .....	84,7	160,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>887,6</b>	<b>1.261,4</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>887,6</b>	<b>1.261,4</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI ...</b>	<b>3.972,4</b>	<b>4.490,4</b>	<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>3.887,7</b>	<b>4.329,7</b>
			<b>DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...</b>	<b>84,7</b>	<b>160,7</b>

TABELLA N. 4. — Entrate della Pubblica Amministrazione

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	TOTALE (escluse duplicazioni) (a)
1957					
Introiti tributari (b) .....	2.614,6	2,4	72,3	352,0	3.111,7
Introiti extra-tributari .....	355,6	92,0	98,7	434,1	776,0
TOTALE ...	2.970,2	94,4	171,0	786,1	3.887,7
1958					
Introiti tributari (b) .....	2.868,5	2,4	79,5	378,5	3.297,5
Introiti extra-tributari .....	609,5	101,0	99,8	430,4	1.032,2
TOTALE ...	3.478,0	103,4	179,3	808,9	4.329,7

(a) Sono state aggiunte nelle entrate tributarie 70,4 miliardi nel 1957 contabilizzati nei bilanci delle Regioni e non in quello dello Stato. Nelle stesse entrate tributarie sono stati detratti per il 1957 miliardi 31,4 contabilizzati nel bilancio dello Stato e non in quello delle Regioni. Sono state detratte dalle entrate extra-tributarie per il 1957 duplicazioni per miliardi 204,4 e per il 1958 miliardi 228,6 relativi a trasferimenti dello Stato agli enti regionali e locali.

(b) Per l'analisi, cfr. Allegato: Tabelle Statistiche, Tav. n. 12.

ziali (esclusi i contributi dello Stato, in aumento fra i due anni) la così detta pressione tributaria non ha registrato variazioni di grande rilievo.

Con riferimento ai singoli tipi di imposte, va sottolineato che nel complesso delle entrate tributarie le così dette imposte dirette corrispondono al 30% circa delle entrate, mentre di maggiore importanza resta sempre il gettito sul movimento e scambio delle merci e servizi (1.184 miliardi su 3.298), pari al 36% delle entrate complessive.

*I trasferimenti per atto della Pubblica Amministrazione.*

Sul complesso delle spese della Pubblica Amministrazione, pari a 3.972 miliardi nel 1957 ed a 4.490 miliardi nel 1958, la parte trasferita non ha subito fra i due anni sensibili variazioni, essendo stata di 1.420 miliardi nel 1957 e di 1.430 miliardi nel 1958. In particolare, le spese correnti per trasferimenti sono diminuite da 1.105 a 1.075 miliardi, mentre quelle in conto capitale sono, per contro, aumentate.

L'importanza dell'azione di redistribuzione della Pubblica Amministrazione risulta da tali cifre: esse, infatti, riflettono per il complesso oltre il 30% delle spese complessive, e, per la parte corrente, circa un terzo.

Di particolare rilievo è la parte dei trasferimenti riflettenti l'Amministrazione centrale. Le spese per trasferimenti sono passate da 1.426 a 1.517,5 miliardi, con un aumento fra il 1957 ed il 1958 del 6,4%. Nell'analisi di tali spese va posto in particolare rilievo l'aumento dei contributi agli organismi previdenziali (da 59,3 a 108,9 miliardi); il forte aumento dei contributi agli Enti regionali e locali (da 120 a 226 miliardi); la diminuzione dei contributi per prezzi politici (da 97,3 a 11,5 miliardi) e, infine, la diminuzione dei contributi alle aziende autonome dello Stato per la copertura del disavanzo (da 128,5 a 47,3 miliardi).

TABELLA N. 5. - Trasferimenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione  
(in miliardi di lire)

	Stato (a)	Regioni	Province	Comuni	TOTALE (escluse duplicazioni) (b)
1957					
Correnti .....	1,078,5	25,5	46,8	83,9	1.105,2
In conto capitale .....	347,5	15,1	2,1	2,4	315,3
TOTALE ...	1.426,0	40,6	48,9	86,3	1.420,5
1958					
Correnti .....	1.124,3	45,8	50,5	90,1	1.075,1
In conto capitale .....	393,1	9,9	2,3	2,6	355,2
TOTALE ...	1,517,4	55,7	52,8	92,7	.430,3

(a) Per l'analisi cfr. Allegato: Tabelle Statistiche, Tav. n. 13.  
(b) Sono stati eliminati per trasferimenti all'interno del settore pubblico: 129,5 miliardi nei trasferimenti correnti e 51,8 miliardi nei trasferimenti in conto capitale per il 1957 e, rispettivamente nelle due partite, per il 1958: 235,6 e 52,7.

### C) I TRASFERIMENTI DI REDDITO A FINI SOCIALI.

L'analisi dei trasferimenti di reddito riportata nelle pagine precedenti aveva lo scopo di illustrare l'attività della Pubblica Amministrazione nella sua azione generale di redistribuzione di una parte del reddito percepito attraverso le imposte.

Il trasferimento di redditi a fini sociali, diretto a correggere la distribuzione operata dal mercato onde risultino soddisfatte talune fondamentali esigenze d'ordine sociale, è però opera di vaste dimensioni al cui adempimento concorrono non solo lo Stato e gli Enti locali ma anche gli Istituti previdenziali, una fitta rete di Enti pubblici e privati di assistenza e beneficenza, che nel nostro Paese ammontano ad oltre 60 mila, ed infine i datori di lavoro, attraverso le spese da essi effettuate per asili, nidi d'infanzia, colonie, organizzazioni ricreative, assistenza varia, ecc.

Le cifre, esposte nel paragrafo precedente, nel mentre comprendono trasferimenti non diretti a fini sociali (pagamento di interessi, contributi ad aziende di produzione, ecc.) escludono quindi talune spese (quali quelle per assicurazioni sociali, quelle degli Enti di assistenza e beneficenza, e le spese di carattere sociale delle imprese private) che rivestono tale caratteristica.

Si è dovuto, pertanto, con apposita indagine, calcolare l'ammontare dei redditi trasferiti a fini sociali (1). V'è peraltro subito da rilevare che le spese per finalità sociali a carico dello

- (1) A tale scopo sono state considerate le seguenti categorie di spesa:
- 1) spese dello Stato e degli Enti locali per beneficenza ed assistenza gratuita;
  - 2) spese per assistenza gratuita degli Enti di beneficenza pubblici e privati, sia a carattere locale che a carattere nazionale;
  - 3) prestazioni per assicurazioni sociali da parte degli Istituti previdenziali (esclusi gli assegni familiari e le pensioni, che vengono calcolati a parte);
  - 4) pensioni, distinte in:
    - a) pensioni di guerra;
    - b) pensioni ordinarie, ripartite a loro volta in:
      - pensioni ai dipendenti dell'Amministrazione dello Stato;
      - pensioni ai dipendenti delle Aziende autonome;
      - pensioni erogate dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale e da altri Enti a carattere mutualistico;
    - 5) a) assegni familiari nel settore privato; b) quote complementari di carovita per il personale dello Stato e per i dipendenti delle Aziende autonome; c) spese per l'incremento dell'occupazione, aventi in parte carattere assistenziale.

Stato, fra le quali sono comprese tanto le erogazioni dirette, per assistenza e beneficenza, quanto i contributi agli E.C.A., agli organismi previdenziali e le pensioni di guerra, sono quelle che hanno registrato il maggior incremento (+22,3% rispetto al 1957, essendo passate da 365 a 446 miliardi nel 1958).

Nel complesso, nonostante una certa eterogeneità nelle categorie di prestazioni considerate, il totale dei redditi che possono considerarsi trasferiti a fini sociali, eliminate tutte le duplicazioni, è stato nel 1958 di 2.572 miliardi, registrando così un incremento del 16,5% rispetto al 1957, anno nel quale l'ammontare era stato di 2.207 miliardi. Ove si ricordi che fra i due anni il reddito nazionale è aumentato del 6,5%, si rileva come l'azione della Pubblica Amministrazione nel campo dei trasferimenti di reddito a fini sociali si sia intensificata nel corso del 1958.

Tutte le categorie di prestazioni hanno registrato aumenti. Oltre alle erogazioni dello Stato già ricordate, sono anche aumentate le erogazioni assistenziali degli Enti locali (da 173 a 186 miliardi) e le spese degli Enti di assistenza e beneficenza locali e nazionali (da 299 a 318 miliardi circa).

Gli Istituti previdenziali, poi, sia per l'entrata di nuove categorie nel regime di assistenza e previdenza, sia per miglioramento delle prestazioni e delle pensioni — e su questi elementi ci si soffermerà nella seconda parte — hanno speso sia per l'assistenza (miliardi 470 nel 1957 e miliardi 509 nel 1958) che per le pensioni (340 miliardi nel 1957 e 554 miliardi circa nel 1958) somme di molto superiori all'anno precedente.

TABELLA N. 6. - **Trasferimenti di redditi a fini sociali**  
(in miliardi di lire)<sup>(a)</sup>

	1957	1958
Assistenza gratuita svolta dallo Stato e dagli Enti locali....	208,1	233,4
Prestazioni degli Enti di assistenza e beneficenza.....	298,8	317,6
Assistenza Istituti previdenziali .....	469,6	508,9
Contributo fondo assistenza professionale lavoratori .....	10,5	13,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>987,0</b>	<b>1.073,4</b>
<b>Pensioni:</b>		
Pensioni di guerra ed ordinarie: .....	412,5	462,1
<b>I.N.P.S.:</b>		
Invalità, vecchiaia e superstiti .....	310,8	489,9
Invalità, vecchiaia e superstiti, fondi speciali .....	24,6	25,1
Coltivatori diretti.....		34,6
Enti vari.....	4,5	4,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>752,4</b>	<b>1.016,4</b>
<b>Assegni familiari:</b>		
Assegni familiari (e Cassa integrazione guadagni operai dell'industria) .....	380,4	395,2
Quota complementare di carovita al personale dello Stato e delle Aziende autonome .....	87,0	87,0
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>2.206,8</b>	<b>2.572,0</b>
Indici (1957 = 100) .....	100,0	116,5

(a) Per l'analisi, cfr. Allegato: Tabelle statistiche, Tavole n. 14, 15, 16.

Considerando, quindi, nel complesso le due grandi categorie di spesa — assistenza e pensioni — i trasferimenti, che si sono effettuati per atto diretto o su iniziativa della Pubblica Amministrazione sono aumentati, fra il 1957 ed il 1958, dell'8,8% per l'assistenza (da 987 a 1.073 miliardi) e del 40,1% per le pensioni (da 752 a 1.016 miliardi).

Con l'aggiunta degli assegni familiari e della quota complementare di carovita al personale statale si giunge al complesso di trasferimenti già ricordato per il 1958 di 2.572 miliardi.

Questa cifra non esaurisce tuttavia il complesso dei redditi trasferiti a fini sociali. Bisogna infatti aggiungere altre spese che gravano sul bilancio dello Stato, quali quelle per l'edilizia popolare (sovvenzioni alle cooperative, INA-Casa, UNRRA-Casa) pari a 55 miliardi, gli oneri per prezzi politici, pari a 11,5 miliardi nel 1958, nonché le spese di carattere sociale erogate spontaneamente dai datori di lavoro, che si possono valutare intorno ai 50 miliardi, ed infine tutte quelle raccolte di fondi per assistenza di vario tipo operate dietro sollecitazione o col patrocinio dello Stato, quali il fondo per l'assistenza invernale, giornata della Doppia Croce, lotta contro il cancro, ecc., che hanno portato ad una ulteriore erogazione di circa 20 miliardi.

In conclusione, e senza tener conto delle spese necessarie a far fronte al costo dei vari trasferimenti considerati, nè di altri trasferimenti operati attraverso varie misure di politica economica, in particolare fiscali, destinati a favorire le categorie più disagiate e le classi lavoratrici in genere (ad esempio blocco dei fitti), si può stimare che il complesso dei redditi trasferiti a fini sociali nel Paese sia nel 1958 ammontato ad oltre 2.700 miliardi, cioè al 18,8% circa del reddito nazionale netto.



PAGINA BIANCA

## CAPITOLO III

### L'IMPIEGO DELLE RISORSE INTERNE

A) I consumi privati. — B) Gli investimenti.

Il complesso delle risorse disponibili per usi interni nel 1958, pari come si è già visto, a 15.750 miliardi di lire, è stato destinato per 10.564 miliardi a consumi privati; per 1.640 miliardi a consumi pubblici e per 3.546 miliardi a investimenti.

Rispetto all'anno precedente si è avuto, in termini monetari, un aumento del 4,3% nei consumi privati, dell'8,8% in quelli pubblici e un leggero incremento (0,8%) nella spesa per investimenti. In termini quantitativi, l'aumento dei consumi privati è stato del 3,0% e quello degli investimenti dell'1,1%. Peraltro, se dall'insieme degli investimenti si esclude l'aumento delle scorte complessive del sistema economico, dovuto alle aumentate giacenze di prodotti agricoli a seguito dell'ottimo raccolto, l'ammontare degli investimenti fissi risulta quantitativamente pari a quello dell'anno precedente.

Secondo una tendenza già altre volte rilevata in questo dopoguerra, negli anni in cui lo sviluppo delle risorse è avvenuto a ritmo più moderato, anche nel 1958 le maggiori risorse sono state destinate prevalentemente ad aumento dei consumi, risultandone sacrificato lo sviluppo degli investimenti.

Le disponibilità monetarie delle classi lavoratrici — per le quali più alta è la propensione al consumo — tendono infatti a crescere di anno in anno con un ritmo piuttosto rapido e, ciò che più importa, pressochè costante perchè derivante da fattori permanenti che nell'attuale situazione esercitano la loro pressione, per la massima parte, indipendentemente dalle alternanze congiunturali. La profonda evoluzione della nostra struttura economico-sociale verso una partecipazione sempre maggiore delle classi lavoratrici alla distribuzione del reddito nazionale pone pertanto, nei periodi in cui, come nell'anno testè decorso, meno consistente per motivi congiunturali è lo sviluppo della produzione e del reddito, problemi di non lieve momento proprio in vista di quelle esigenze di sviluppo a più lungo termine dell'economia nazionale che riposano sulla possibilità di destinare una parte sempre più notevole della produzione nazionale a quei maggiori investimenti produttivi che soli possono garantire lo sviluppo futuro del reddito.

#### A) I CONSUMI PRIVATI.

Anche nell'ultimo anno i consumi totali della popolazione italiana sono aumentati in maniera rilevante, anche se percentualmente un poco inferiore agli anni precedenti.

L'espansione dei consumi complessivi (3,0% in misura reale) si è tradotta in larghissima misura in un incremento di consumi pro-capite, e cioè in un miglioramento generale del livello di vita, essendo nel contempo aumentata la popolazione presente solo nella misura dello 0,5% circa.

#### *I consumi alimentari.*

L'analisi dei consumi privati per categoria di spesa mette anzitutto in rilievo l'ulteriore miglioramento non solo quantitativo ma soprattutto qualitativo, dei consumi. È continuato infatti

anche nel 1958 il graduale spostamento dei consumi verso generi alimentari di più elevato potere nutritivo, o comunque più pregiati, o addirittura verso consumi non di prima necessità.

Ai generi alimentari e bevande, è stato destinato il 52,2% della spesa globale come nel 1957 (e cioè, in lire correnti, 5.693 miliardi contro 5.448 miliardi nel precedente anno). In termini di quantità, hanno segnato aumenti superiori alla media i consumi di carni (+6,1%), di zucchero marmellata e miele (+5,4%) e in special modo di patate, ortaggi e frutta (+14,2%). I maggiori consumi di questi ultimi prodotti sono stati infatti facilitati, in particolare, dalle elevate produzioni frutticole che, aumentando le disponibilità sui mercati, hanno determinato una graduale riduzione dei prezzi. Nell'ambito dei consumi di carne è da ricordare l'aumento percentualmente maggiore (+8,8%) di quelli di carni bovine, in confronto ai rimanenti tipi, nonché il crescente peso che vanno assumendo le carni lavorate e conservate.

Un regresso quantitativo ha invece registrato il consumo di bevande alcoliche, in conseguenza del sensibile rincaro (almeno nei primi mesi dell'anno) dei prezzi del vino, che ne ha fatto limitare in qualche misura la richiesta. Il diminuito consumo di vino è stato solo in parte compensato dal maggior consumo di altre bevande alcoliche, i cui prezzi sono pure aumentati, ma in misura sensibilmente minore.

La flessione della spesa per olii e grassi è stata determinata dalla caduta dei prezzi, essendo il consumo, anzi, lievemente aumentato (+2,3%). La larga disponibilità di olio di oliva e di semi, le notevoli importazioni di burro, e la diffusione di nuovi succedanei sul mercato hanno non solo contenuto, ma addirittura sensibilmente diminuito il livello dei prezzi degli olii, che aveva segnato già tra il 1956 ed il 1957 una forte flessione.

Abbastanza sensibile, infine, è stato l'aumento dei consumi di tabacco, accresciutisi, in termini di quantità, del 5%.

#### *Gli altri consumi.*

Fra le spese non alimentari, una volta ancora le aumentate disponibilità dei consumatori sono state destinate in massima parte all'acquisto — e quindi anche all'esercizio — di mezzi di trasporto e all'acquisto di beni durevoli di uso domestico; la rapida diffusione di tutta la gamma di apparecchi elettrici ed elettrodomestici ha, anzi, a sua volta, inciso in maniera non indifferente sull'aumento dei consumi privati di energia elettrica.

Una maggiore analisi indica, in particolare, un aumento di ben il 44,4% per gli apparecchi televisivi (il numero degli abbonati alla TV è aumentato, nel corso del 1958, di quasi 436 mila unità, contro un aumento di 301,8 mila nel 1957), mentre per gli elettrodomestici in senso stretto (frigoriferi, lavabiancheria, scaldabagni e simili), l'aumento quantitativo è valutabile a sua volta intorno al 20% circa.

La spesa per vestiario e arredamento continua invece a crescere solo lentamente. In termini di quantità, i consumi di vestiario e altri effetti personali sono aumentati solo dello 0,5%, cioè di una percentuale all'incirca uguale all'incremento della popolazione, mentre per i mobili l'aumento della spesa, a prezzi costanti, è valutabile intorno ad appena l'1%. La spesa per abitazione, infine, per quanto cresciuta in relazione all'aumento dei fitti ancora sottoposti a regime vincolistico, assorbe tuttora una quota modesta del totale, e cioè il 3,4%.

In sensibile aumento è invece risultata, come già si è accennato, la spesa per trasporti, passata da 728 miliardi di lire nel 1957 a 761 miliardi nel 1958, con un aumento all'incirca eguale in termini monetari e in termini reali. L'acquisto di nuovi mezzi di trasporto, che nel 1957 sembrava tendere a una stabilizzazione, ha infatti registrato una più che notevole ripresa nel corso del 1958, tanto che le autovetture nuove iscritte al PRA nell'ultimo anno (209.510) superano di circa 14 mila unità (cioè del 7,1%) quelle iscritte nel 1957. Il confronto

TABELLA N. 1. - Spesa per consumi privati a prezzi correnti e a prezzi costanti

V O C I	Valore in miliardi di lire			Numeri indici 1958 (1957 = 100)		Composizione percentuale		Variazioni % 1958 su 1957
	A prezzi correnti		A prezzi 1957	Quantità	Prezzi	1957	1958	
	1957	1958	1958					
Generi alimentari .....	5.448	5.693	5.631	103,4	101,1	52,2	52,2	+ 4,5
a) Pane e cereali.....	1.074	1.079	1.075	100,1	100,4	10,3	9,9	+ 0,5
b) Carni .....	976	1.058	1.036	106,1	102,1	9,3	9,7	+ 8,4
c) Pesce.....	178	185	180	101,1	102,8	1,7	1,7	+ 3,9
d) Latte, formaggi e uova .....	712	727	726	102,0	100,1	6,8	6,7	+ 2,1
e) Oli e grassi.....	396	363	405	102,3	89,6	3,8	3,3	- 8,3
f) Patate, ortaggi e frutta.....	1.009	1.117	1.152	114,2	97,0	9,7	10,2	+ 10,7
g) Caffè, tè, cacao, ecc. ....	187	190	190	101,6	100,0	1,8	1,8	+ 1,6
h) Zucchero, marmellata, miele ..	205	216	216	105,4	100,0	2,0	2,0	+ 5,4
i) Altri generi alimentari .....	43	45	45	104,7	100,0	0,4	0,4	+ 4,7
l) Bevande alcoliche .....	668	713	606	90,7	117,7	6,4	6,5	+ 6,7
Tabacco.....	459	482	482	105,0	100,0	4,4	4,4	+ 5,0
Vestiaro ed altri effetti personali ..	1.132	1.140	1.138	100,5	100,2	10,8	10,4	+ 0,7
Abitazione .....	322	369	329	102,2	112,2	3,1	3,4	+ 14,6
Combustibili ed energia elettrica....	280	290	293	104,6	99,0	2,7	2,7	+ 3,6
Articoli durevoli di uso domestico ..	212	240	239	112,7	100,4	2,0	2,2	+ 13,2
Articoli non durevoli di uso dome- stico e servizi personali vari ....	384	399	391	101,8	102,0	3,7	3,7	+ 3,9
Spese per l'igiene e la salute .....	377	397	391	103,7	101,5	3,6	3,6	+ 5,3
Trasporti .....	728	761	760	104,4	100,1	7,0	7,0	+ 4,5
a) Acquisto mezzi di trasporto ..	127	134	135	106,3	99,3	1,2	1,2	+ 5,5
b) Esercizio mezzi privati.....	323	345	345	106,8	100,0	3,1	3,2	+ 6,8
c) Altri mezzi di trasporto .....	278	282	280	100,7	100,7	2,7	2,6	+ 1,4
Comunicazioni .....	93	101	95	102,2	106,3	0,9	0,9	+ 8,6
Alberghi e pubblici esercizi.....	288	303	298	103,5	101,7	2,7	2,8	+ 5,2
Spettacoli ed altre spese di carattere ricreativo e culturale.....	550	556	548	99,6	101,5	5,3	5,1	+ 1,1
a) Libri e giornali.....	186	187	186	100,0	100,5	1,8	1,7	+ 0,5
b) Spettacoli.....	218	218	213	97,7	102,3	2,1	2,0	-
c) Altre spese .....	146	151	149	102,1	101,3	1,4	1,4	+ 3,4
Spese varie .....	169	175	171	101,2	102,3	1,6	1,6	+ 3,6
TOTALE CONSUMI ...	10.442	10.906	10.766	103,1	101,3	100,0	100,0	+ 4,4
Meno duplicazioni ...	318	342	338	106,2	101,3	-	-	+ 7,5
TOTALE GENERALE ...	10.124	10.564	10.428	103,0	101,3	-	-	+ 4,3

poi di queste cifre, — e soprattutto di quelle relative ai vari tipi di autovetture — con quelle relative all'acquisto di motocicli e ciclomotori, mette in evidenza l'esistenza di un accentuato spostamento in atto nella domanda, dalla categoria dei ciclomotori e delle piccole cilindrato in genere verso i motocicli di media cilindrata, e da questi, e soprattutto dai motoveicoli di grossa cilindrata, alle autovetture, sia pure dei tipi più piccoli.

Il nuovo incremento registrato nell'esercizio di mezzi di trasporto autonomi ha però ovviamente contenuto l'aumento della spesa per uso di altri mezzi di trasporto (ferroviari, urbani, ecc.), risultato pari a solo l'1,4%. È interessante rilevare che l'aumento del traffico è stato esclusivamente determinato da un maggior impiego di mezzi di trasporto ferroviario, mentre è risultato in diminuzione il traffico dei mezzi urbani (filoviari, tranviari, e simili), su cui ha inciso più direttamente la motorizzazione privata.

Uno spostamento interessante è rilevabile nella spesa per comunicazioni (sensibilmente aumentata nell'ultimo anno in conseguenza soprattutto dell'aumento delle tariffe postali e telegrafiche a fine 1957): in questo settore infatti, si è notata una modesta contrazione del traffico telegrafico, ampiamente compensata da un notevole aumento del numero delle telefonate interurbane.

Fra le rimanenti categorie di spese, merita qualche accenno l'andamento della spesa per spettacoli, e delle altre spese a carattere ricreativo e culturale. Anche questa categoria presenta infatti interessanti sostituzioni e spostamenti, determinati in larga misura dalla sempre crescente diffusione della radio e soprattutto della televisione. Il numero dei biglietti per spettacoli cinematografici, ad esempio, tende a diminuire, in conseguenza del maggior tempo dedicato (oltre che ai viaggi e al turismo) agli spettacoli televisivi. Viceversa si è avuto un maggiore acquisto di libri, come del resto di oggetti da regalo (fiori, giocattoli e simili).

Un sensibile aumento ha infine segnato la spesa per alberghi e pubblici esercizi, direttamente collegata, del resto, all'aumento dei viaggi, e allo sviluppo della vita associativa.

\* \* \*

Riassumendo quanto finora detto, i maggiori incrementi quantitativi nell'anno 1958 hanno riguardato gli articoli durevoli di uso domestico (+12,7%) e l'acquisto e l'esercizio di mezzi di trasporto (+6,6%). Anche maggiore di quello medio generale (3,0%) è stato l'aumento quantitativo dei consumi di generi alimentari (+5,1%, ove non si considerino le bevande), di tabacco (5,0%) e di combustibili ed energia elettrica (+4,6%).

In termini monetari, hanno presentato un aumento percentuale superiore alla media generale (+4,3%): le spese per l'abitazione (+14,6%), quelle per gli articoli durevoli di uso domestico (+13,2%), le spese per mezzi di comunicazione (+8,6%), quelle per le bevande alcoliche (+6,7%), quelle per l'acquisto ed esercizio di mezzi di trasporto (+6,4%), nonché le spese per l'igiene e la salute (+5,3%) e quelle per alberghi e pubblici esercizi (+5,2%).

Nella situazione attuale, la struttura dei consumi italiani si presenta con un 10% circa della spesa complessiva destinato al pane, alla pasta ed altri prodotti dei cereali, mentre almeno altrettanto (10,2%) è, nel bilancio complessivo di consumo della popolazione, destinato agli ortaggi, alla frutta e alle patate, e una percentuale molto maggiore (18,2%) è utilizzata per gli alimenti proteici (carni, pesce, formaggi, latte e uova). La sola spesa per le carni costituisce ormai il 9,7% della spesa complessiva italiana per tutte le categorie di consumi. Lo zucchero e le marmellate, il caffè, il tè, il cacao e gli altri generi alimentari vari assorbono il 4,2% della spesa complessiva. Le bevande alcoliche e il tabacco, insieme considerate, assorbono anch'esse una notevole percentuale della spesa complessiva (10,9%). La spesa per il vestiario ed altri effetti personali costituisce ormai solo il 10,4% della spesa totale, cioè una percentuale all'incirca pari a quella che viene destinata ai mezzi di trasporto, alle comunicazioni e alle spese per alberghi e pubblici esercizi (10,7%). Le spese per l'igiene e la salute e quelle di carattere ricreativo e culturale rappresentano oggi ben l'8,7% delle spese complessive. In quanto alla spesa per l'abitazione, essa resta ancora limitata al 3,4% del totale.

## B) GLI INVESTIMENTI.

Gli investimenti complessivi sono saliti da 3.518 miliardi di lire nel 1957 a 3.546 miliardi di lire nel 1958, con un incremento dello 0,8%. L'aumento in termini quantitativi, eliminando cioè la influenza delle variazioni dei prezzi, risulta leggermente superiore, avendo registrato i prezzi dei beni d'investimento una lieve flessione nel 1958 rispetto al 1957.

### *Le variazioni delle scorte.*

Merita di essere sottolineato che l'accennato incremento in termini monetari è dovuto esclusivamente all'aumento delle scorte; gli investimenti fissi sono stati infatti pressoché stazionari.

L'incremento delle scorte è da attribuirsi soprattutto ad un aumento delle scorte agricole e, in particolare, di quelle di grano, vino, zucchero e bestiame (quest'ultimo convenzionalmente incluso nelle scorte). Le scorte industriali e commerciali hanno segnato nel complesso una certa flessione, risultante peraltro da un diverso andamento delle varie categorie di giacenze, alcune delle quali, in particolare materie prime (cotone, lana, rame, ecc.), hanno registrato notevoli diminuzioni ed altre invece, in genere prodotti finiti od in corso di fabbricazione (prodotti meccanici, navi in cantiere, ecc.), un certo aumento, che è risultato tuttavia insufficiente a compensare la flessione dei primi.

La variazione positiva delle scorte complessive del sistema economico, maggiore di quella registrata nel 1957, deve quindi essere adeguatamente interpretata. L'aumento di 84 miliardi registrato nel 1957, dipendeva, come si disse nella Relazione dello scorso anno, da un sensibile aumento delle scorte industriali e commerciali e da una contemporanea riduzione delle scorte di prodotti agricoli, mentre quest'anno la dinamica si è invertita, dando luogo ad un sensibile aumento delle scorte agricole e ad una flessione di quelle industriali e commerciali.

### *Gli investimenti in agricoltura.*

Analizzando gli investimenti fissi per singoli settori di attività, si può rilevare che nell'agricoltura essi hanno registrato nel 1958, rispetto al 1957, un leggero incremento, tanto in termini monetari che in misura reale.

Sia l'aumento in termini monetari che quello in termini reali sono risultati notevolmente minori di quelli avutisi tra il 1956 ed il 1957, in cui essi furono rispettivamente dell'8,3% e del 5,4%.

L'incremento verificatosi tra il 1957 ed il 1958 è da attribuirsi unicamente al gruppo degli investimenti costituito dalle bonifiche, trasformazioni e miglioramenti fondiari, saliti da 276 miliardi di lire nel 1957 a 282 miliardi di lire nel 1958: gli investimenti in trattori sono infatti leggermente diminuiti, da 47 a 46 miliardi, e quelli in macchine ed attrezzi agricoli sono rimasti stazionari.

L'aumento avutosi negli investimenti in bonifiche, trasformazioni e miglioramenti fondiari è stato determinato in primo luogo dagli aumentati investimenti in opere pubbliche di bonifica, passati da 58,9 miliardi nel 1957 a 70,5 miliardi di lire nel 1958.

### *Gli investimenti nell'industria.*

Gli investimenti fissi nel settore industriale hanno presentato nel 1958, rispetto al 1957, una flessione del 3,8% in termini monetari e reali.

La flessione degli investimenti industriali risulta da un diverso andamento degli investimenti dei tre gruppi compresi nel settore; da una parte, infatti, gli investimenti in macchine e prodotti meccanici non elettrici, che costituiscono in gran parte gli investimenti nel macchinario tradizionale (macchine per industrie tessili, macchine per industrie alimentari, ecc.), hanno segnato una sensibile flessione (— 8,3%) e dall'altra gli investimenti in macchine ed apparecchi elettrici sono lievemente aumentati, e quelli in prodotti metallurgici ed attrezzature diverse, lievemente diminuiti.

Dei diversi gruppi di investimenti compresi nel settore dei prodotti metallurgici ed attrezzature diverse, si rileva che gli investimenti in attrezzature metalliche (pali, torri, antenne,

TABELLA N. 2. - Investimenti lordi a prezzi correnti ed a prezzi costanti

SETTORI BENI D'INVESTIMENTO	Valore (miliardi di lire)			Variazioni percentuali 1958 su 1957	
	A prezzi correnti		A prezzi costanti 1957	A prezzi correnti	A prezzi costanti
	1957	1958	1958		
<i>Agricoltura</i> .....	404	409	406	+ 1,2	+ 0,5
<i>Trattrici agricole</i> .....	47	46	45	- 2,1	- 4,3
<i>Altre macchine e attrezzi</i> .....	81	81	79	-	- 2,5
<i>Bonifiche, trasformazioni, miglioramenti,   ecc.</i> .....	276	282	282	+ 2,2	+ 2,2
<i>Industria</i> .....	1.068	1.027	1.027	- 3,8	- 3,8
<i>Macchine e attrezzature non elettriche..</i>	480	440	436	- 8,3	- 9,2
<i>Macchine e apparecchi elettrici</i> .....	108	109	108	+ 0,9	-
<i>Prodotti metallurgici, altre attrezzature e   beni di equipaggiamento, opere mura-   rie, ecc.</i> .....	480	478	483	- 0,4	+ 0,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i> .....	494	464	473	- 6,1	- 4,3
<i>Poste, telefoni e radio</i> .....	55	67	66	+ 21,8	+ 20,0
<i>Ferrottramvie</i> .....	66	83	83	+ 25,8	+ 25,8
<i>Autoveicoli</i> .....	238	241	243	+ 1,3	+ 2,1
<i>Mezzi di trasporto marittimi ed aerei..</i>	135	73	81	- 45,9	- 40,0
<i>Abitazioni</i> .....	974	974	974	-	-
<i>Opere pubbliche (a)</i> .....	287	330	330	+ 15,0	+ 15,0
<i>Varie</i> .....	207	226	228	+ 9,2	+ 10,1
TOTALE INVESTIMENTI FISSI ...	3.434	3.430	3.438	- 0,1	+ 0,1
VARIAZIONI SCORTE ...	+ 84	+ 116	+ 120	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI ...	3.518	3.546	3.558	+ 0,8	+ 1,1

(a) In senso stretto, cioè escluse le opere di pubblica utilità finanziate dallo Stato nei settori dei trasporti e comunicazioni e delle bonifiche.

ecc.) che avevano segnato tra il 1956 ed il 1957 un notevole aumento, hanno presentato invece nel 1958, rispetto al 1957, una sensibile flessione; le costruzioni in muratura degli impianti elettrici hanno invece registrato nel 1958 un ulteriore sensibile aumento.

Con riferimento agli investimenti in macchine e attrezzature non elettriche, è da rilevare che la flessione di questa categoria trova conferma nella disponibilità interna di tali prodotti, ridottasi rispetto all'anno precedente poichè ad una produzione immutata e in qualche ramo anche diminuita ha fatto riscontro, da un lato, una flessione delle importazioni e, dall'altro, un aumento delle quantità esportate.

Gli investimenti industriali sono quelli che in maggior misura hanno risentito del mutato clima congiunturale che ha prevalso durante la maggior parte del 1958. In alcuni settori, dopo il sensibile sviluppo degli ultimi anni, la temporanea adeguatezza delle capacità produttive già esistenti, a fronteggiare la domanda attuale e quella prevedibile in un futuro più o meno immediato, ha riportato su livelli più modesti il ritmo di espansione degli impianti. Sono pertanto diminuite alcune categorie di investimenti derivanti da programmi di ampliamento a breve o medio periodo, mentre è continuato immutato lo sviluppo dei piani di investimento connessi a prospettive di più lungo periodo, e pertanto svincolati da considerazioni di carattere congiunturale, così come è proseguita intensa l'attività di rinnovo e ammodernamento degli impianti, precipuamente rivolta, nell'ambito delle attuali capacità

produttive, ad aumentare la produttività degli impianti realizzando riduzioni dei costi di produzione. Sempre nel campo degli investimenti industriali, la flessione ha riguardato precipuamente quelli dell'industria privata mentre, nel complesso, le aziende a partecipazione statale hanno mantenuto immutato ed anche aumentato il livello degli investimenti. Ciò va posto anche in relazione con la prevalenza, fra le aziende a partecipazione statale, di quelle riguardanti industrie di base, o fornitrici di servizi, i cui programmi di sviluppo riposano su fattori di lungo periodo meno dipendenti dalle alternanze congiunturali.

Guardando all'andamento degli investimenti nei principali settori industriali, è da rilevare lo sviluppo di quelli in impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica. La potenza degli impianti idroelettrici è aumentata nell'anno di circa 470.000 KW, e quella degli impianti termoelettrici di circa 420.000 KW. L'aumento di capacità produttiva delle centrali termoelettriche si è ragguagliato al 15% circa di quella esistente al principio dell'anno. Sempre nel campo delle fonti di energia, è continuato lo sviluppo della capacità produttiva nel settore della raffinazione del petrolio. La capacità annua di raffinazione (risultante dai decreti ministeriali di approvazione) ha raggiunto a fine 1958 circa 33.600.000 tonnellate/anno a seguito dell'apertura di nuovi impianti ed agli ampliamenti ed ammodernamenti di quelli esistenti.

Gli investimenti nel settore siderurgico, dopo i ragguardevoli sviluppi degli anni precedenti, sono stati nel 1958 di entità relativamente minore e soprattutto diretti a completamento, ampliamento e integrazione degli impianti già esistenti.

Anche nel campo dei metalli non ferrosi e nel grande comparto della meccanica gli investimenti hanno riguardato soprattutto ampliamenti e ammodernamenti degli impianti. Nel settore tessile, la capacità produttiva dell'industria cotoniera, dopo essersi incrementata fino al 1956, si è successivamente stabilizzata ed è leggermente diminuita nell'ultimo anno nel settore della filatura, mentre in quello della tessitura la flessione ebbe inizio fin dal 1952 e si è leggermente accentuata nel 1958. Le cennate variazioni di capacità produttiva corrispondono ad una riduzione percentualmente alquanto maggiore nel numero dei fusi e dei telai installati, essendo intervenuto un notevole miglioramento della resa oraria, indicativa del processo in atto per la sostituzione di macchinari più antiquati con altri più moderni. Da un'indagine condotta nel 1950 l'età media dei telai cotonieri installati risultò di anni 37,8, mentre oggi l'età media del macchinario, pur permanendo sempre elevata, può stimarsi intorno ai 28 anni.

Nell'industria delle fibre tessili artificiali, non si sono verificati nel 1958 incrementi di capacità produttiva, tanto per la produzione di fiocco che per quella di rayon. Del resto, salvo un nuovo impianto di fiocco viscosa, l'evoluzione della capacità produttiva è stata nell'ultimo decennio di modesto rilievo, e dovuta essenzialmente alla installazione di nuove filiere. È continuata invece intensa anche nel 1958 l'attività di investimento nel settore delle fibre sintetiche (poliamidiche, poliviniliche e poliestere), la cui capacità produttiva è in continuo ampliamento, da 4.500 tonnellate nel 1954 a 11.000 tonnellate nel 1956, a 24.000 tonnellate nel 1958.

Anche nel settore chimico, lo sviluppo degli investimenti ha riguardato nel 1958 soprattutto le nuove lavorazioni e processi produttivi nel campo delle resine sintetiche, della petrolchimica in genere, e dei nuovi preparati farmaceutici.

Altro settore produttivo dove l'attività di investimento è stata piuttosto intensa è quello dell'industria cartaria, la cui capacità produttiva è passata da 690 mila tonnellate nel 1951 a 900 mila tonnellate nel 1954 e, infine, a 1,1-1,2 milioni di tonnellate attualmente. Un peso considerevole sull'aumento della capacità produttiva degli impianti cartari spetta al settore della carta da giornali, che dal 1950 ad oggi ha raddoppiato la produzione e la cui capacità



produttiva, con la piena entrata in funzione della nuova Cartiera in provincia di Trieste, raggiungerà le 270.000 tonnellate.

Com'è noto, la capacità produttiva dell'industria del cemento è andata nell'ultimo decennio continuamente aumentando, da circa 6 milioni di tonnellate nel 1948 a circa 11 milioni di tonnellate nel 1954, fino a circa 15 milioni di tonnellate a fine 1958. Si valuta che tale capacità aumenterà ancora di oltre 1.500.000 tonnellate nel 1959-60, a seguito dell'entrata in funzione dei nuovi stabilimenti in corso di costruzione. Trattasi di un settore dove è anche molto intenso il ritmo degli ammodernamenti, con l'installazione di forni automatici in sostituzione dei vecchi forni verticali.

#### *Gli investimenti nei trasporti e nelle comunicazioni.*

Gli investimenti nel settore dei trasporti e delle comunicazioni hanno segnato, tra il 1957 ed il 1958, una flessione che è stata del 6,1% in termini monetari e del 4,3% in termini quantitativi. Tale flessione è stata determinata unicamente dall'andamento dei nuovi investimenti nel settore dei trasporti marittimi, i quali risultano discesi da 128 miliardi di lire nel 1957 a 64,2 miliardi di lire nel 1958, con una flessione quindi del 49,8%, che si riduce al 43,6% in termini reali per effetto, tra l'altro, del tracollo verificatosi nei prezzi delle navi mercantili acquistate all'estero tra il 1957 ed il 1958. È da tener presente, d'altra parte, che tra il 1956 ed il 1957 si era avuto negli investimenti del settore dei trasporti marittimi un forte aumento, pari a circa il 25% in termini monetari e reali. Sembra qui opportuno ricordare che il ridotto sviluppo degli investimenti in navi non trova riscontro in una variazione di attività dei cantieri navali. Le navi varate nell'anno sono ammontate a 452.524 t.s.l., contro 528.486 nell'anno precedente, di cui 226.893 per conto estero (rispetto a 154.287 nel 1957). Ma le navi in allestimento a fine 1958 ammontano a 279.738 tonnellate, rispetto a 201.190 alla fine dell'anno precedente.

I rimanenti gruppi degli investimenti del settore in esame hanno registrato notevoli aumenti. Il gruppo degli investimenti nei mezzi di comunicazione è passato da 55 miliardi di lire nel 1957 a 67 miliardi di lire nel 1958, con un incremento del 21,8% in termini monetari e lievemente minore (20,0%) in termini reali. Anche gli investimenti nelle ferrotramvie, per effetto del programma di rammodernamento intrapreso dalle Ferrovie dello Stato e in concessione, hanno registrato un sensibile aumento, pari al 25,8% sia in termini monetari che reali.

Pure in aumento, sia pure di gran lunga minore, risultano gli investimenti in autoveicoli, i quali sono passati da 238 a 241 miliardi di lire nel 1958. Gli autocarri iscritti al PRA sono stati 28.354 nel 1958 contro 26.473 nel 1957; gli autofurgoncini ed i motocarri 24.779 nel 1958 contro 22.675 nel 1957.

#### *Gli investimenti nelle abitazioni e nelle opere pubbliche.*

Il valore degli investimenti nelle abitazioni, nel 1958, è rimasto uguale, sia in termini monetari che in termini reali, a quello del 1957, risultando cioè pari a 974 miliardi di lire. È la prima volta nel dopoguerra che gli investimenti in abitazioni non segnano un aumento in termini quantitativi: nel passato infatti, essi erano andati sempre crescendo e tra il 1956 ed il 1957 avevano registrato un aumento del 13,7% in termini reali.

Le opere pubbliche hanno registrato nel 1958, rispetto al 1957, un ulteriore aumento. Il loro valore è infatti salito da 287 miliardi nel 1957 a 330 nel 1958, con un incremento del 15% in termini monetari; della stessa misura si stima l'incremento in termini reali.

Considerando tutte le categorie di opere pubbliche e di pubblica utilità, comprese cioè anche quelle incluse precedentemente nel settore dei trasporti e comunicazioni, come le

TABELLA N. 3. — Valore dei lavori eseguiti nelle opere pubbliche e di pubblica utilità per categoria di opere

CATEGORIE DI OPERE	Valore dei lavori eseguiti				Variazioni % 1958 su 1957
	1957		1958		
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	
Stradali .....	110.052	29,6	131.243	30,3	+ 19,3
Ferrovie .....	22.167	6,0	26.395	6,1	+ 19,1
Marittime .....	8.783	2,3	8.219	1,9	— 6,4
Idrauliche .....	18.058	4,9	27.082	6,2	+ 50,0
Telecomunicazioni .....	4.223	1,1	6.571	1,5	+ 55,6
Edilità pubblica .....	75.323	20,2	84.822	19,6	+ 12,6
Igienico-sanitarie .....	56.512	15,2	57.689	13,3	+ 2,1
Bonifiche .....	58.920	15,8	70.469	16,2	+ 19,6
Altre .....	18.256	4,9	21.308	4,9	+ 16,7
TOTALE ...	372.294	100,0	433.798	100,0	+ 16,5

opere ferroviarie e le telecomunicazioni, e le bonifiche, incluse negli investimenti effettuati nel settore dell'agricoltura, si rileva che esse hanno presentato tutte un aumento più o meno sensibile, fatta sola eccezione delle opere marittime che hanno registrato una lieve flessione. Le categorie di opere che hanno avuto il massimo incremento percentuale sono state quelle delle telecomunicazioni (+ 55,6) e delle idrauliche (+ 50,0), mentre gli incrementi minori sono registrati nei settori dell'edilità pubblica (+ 12,6) e delle opere igienico-sanitarie (+ 2,1).

Anche gli investimenti eseguiti nei rimanenti settori hanno registrato nel 1958 un ulteriore aumento. Essi sono saliti da 207 miliardi nel 1957 a 226 miliardi nel 1958, con un incremento del 9,2% in termini monetari e del 10,1% in termini reali.

Pertinacemente elevati sono stati gli investimenti effettuati nel settore del commercio e dei pubblici esercizi. Come si è rilevato in altra parte della Relazione, il numero degli esercizi alberghieri è salito da 28.705 a 29.740 e quello dei posti-letto da 634.777 a 679.850; anche il numero degli esercizi del commercio al minuto e all'ingrosso ha registrato un notevole aumento, come dimostra il numero delle licenze rilasciate al netto di quelle ritirate.

\* \* \*

A conclusione di quanto esposto, circa l'attività di investimenti nell'anno 1958, è da rilevare che (fatta esclusione degli investimenti nelle attività varie) tutte le categorie d'investimenti che hanno presentato nell'ultimo anno incrementi più o meno rilevanti rispetto al 1957, si riferiscono a settori direttamente riguardanti la Pubblica Amministrazione, oppure ad essa strettamente collegati.

Gli investimenti in opere pubbliche in senso stretto sono aumentati del 15,0%, quelli delle poste, telefoni e radio del 21,8%, quelli delle ferrotramvie del 25,8%; gli investimenti in bonifiche, trasformazioni e miglioramenti fondiari sono anche essi, sia pur in lieve misura, aumentati e così dicasi degli investimenti delle imprese con partecipazione statale.

La parte di gran lunga più rilevante degli investimenti di dette aziende si dirige infatti verso i settori dei così detti « servizi » (trasporti, telecomunicazioni, gas e acqua, ecc.) e della produzione e distribuzione di fonti di energia.

Nel primo di essi gli investimenti sono aumentati, nei due anni considerati, di circa il 44%: e ciò a causa, soprattutto, dei rilevanti impegni richiesti dal settore telefonico, completamente trasferito alle imprese pubbliche, ed alla costruzione dell'autostrada del sole, affidata anch'essa ad una azienda a partecipazione statale.

Un leggero decremento è rilevabile invece negli investimenti effettuati nel settore dell'energia, a causa del diminuito ritmo della attività di ricerca, lavorazione e trasporto idrocarburi, cui fa riscontro un rilevante aumento del settore elettrico nel quale compaiono, per la prima volta nel 1958, investimenti destinati alla costruzione di impianti elettronucleari.

Un notevole incremento peraltro si è verificato anche nel settore delle attività manifatturiere, dove gli investimenti delle imprese pubbliche sono quasi totalmente effettuati nell'industria siderurgica, in quella cantieristico-meccanica ed in quella chimica.

Gli investimenti nel 1957 e nel 1958 delle imprese a « partecipazione » e delle aziende municipalizzate (i dati delle aziende autonome essendo compresi nel settore della Pubblica Amministrazione) sono ammontati, rispettivamente, a 331,3 ed a 382,3 miliardi di lire; l'aumento in questo settore è stato quindi pari a circa il 12%.

TABELLA N. 4. - **Investimenti nelle imprese a partecipazione statale e nelle aziende municipalizzate**  
(in miliardi di lire)

S E T T O R I	1957	1958
Fonti di energia .....	139,0	133,0
<i>Servizi:</i>		
- trasporti marittimi, aerei e terrestri .....	34,5	29,2
- autostrade .....	9,8	26,0
- telefoni .....	29,8	55,0
- altri servizi pubblici .....	11,3	13,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>85,4</b>	<b>123,3</b>
<i>Industria manifatturiera:</i>		
- siderurgia .....	48,3	61,7
- meccanica .....	15,6	21,1
- chimica .....	36,8	40,2
- altre .....	6,2	3,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>106,9</b>	<b>126,0</b>
<b>In complesso .....</b>	<b>331,3</b>	<b>382,3</b>
<b>di cui:</b>		
- imprese a « partecipazione » (a) .....	283,4	334,5
- aziende municipalizzate .....	47,9	47,8

(a) Comprendono le imprese dei gruppi IRI ed ENI, le imprese che fino al dicembre scorso facevano capo al FIM, nonché le più importanti « partecipazioni » dirette dallo Stato (Cogne, Carbosarda, AMMI).

L'azione del Governo, iniziata fin dai primi mesi del 1958 e intesa ad accelerare lo sviluppo degli investimenti pubblici per sostenere l'andamento congiunturale e favorire la successiva ripresa degli investimenti e dell'attività privata, trova quindi piena evidenza e conferma nei dati consuntivi dell'anno testè decorso.

## CAPITOLO IV

### CONCLUSIONI: IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

In un'annata in cui le economie di non pochi paesi occidentali hanno segnato una battuta d'arresto sulla via dello sviluppo, l'economia italiana, pur risentendo inevitabilmente anch'essa dell'avversa fase congiunturale, ha realizzato uno sviluppo produttivo che poco si discosta da quello medio degli ultimi anni.

Assumendo quale termine di confronto l'anno nel quale il reddito pro-capite ritornò sul livello prebellico, il reddito nazionale ha presentato, fra il 1950 ed il 1957, un saggio medio annuo di incremento del 5% in misura reale. Rispetto all'anno precedente, il rallentamento intervenuto nel ritmo di sviluppo del reddito nazionale, si misura in una percentuale di aumento reale diminuita dal 5,6% fra il 1956 ed il 1957, al 4,1% fra il 1957 ed il 1958. Il consuntivo dello sviluppo produttivo nazionale nell'ultimo quadriennio, cioè dal 1954, anno in cui fu formulato lo Schema di Sviluppo dell'occupazione e del reddito, si chiude con un incremento del reddito nazionale pari, in media, al 5,2% all'anno in misura reale.

Il reddito nazionale netto (detratti cioè gli ammortamenti) è aumentato, in moneta corrente, da 13.533 a 14.393 miliardi. Tenuto conto dei trasferimenti netti correnti dall'estero (donazioni, aiuti, ecc.) pari a 208 miliardi, il Paese ha avuto a disposizione 14.601 miliardi, che per 12.204 miliardi sono stati destinati a consumi e per la parte residua — pari a 2.397 miliardi — costituiscono il risparmio netto formatosi nell'anno.

L'andamento eccezionalmente favorevole della campagna agricola ha certo contribuito in non lieve misura al conseguimento dei buoni risultati complessivi. È però da rilevare che anche fatta esclusione dell'agricoltura, il complesso delle attività produttive non agricole ha pur sempre segnato un incremento reale di produzione e di reddito, del quale è sintomo abbastanza rappresentativo l'incremento del 2,7%, dell'indice annuale della produzione industriale. Le caratteristiche congiunturali dell'anno 1958, svoltosi per la maggior parte in un clima di temuta recessione, si sono riflesse con notevole attenuazione sulle risultanze economiche complessive dell'annata.

Se, da una parte, ciò trova giustificazione nella circostanza che a determinare il clima congiunturale ha concorso in prevalente misura l'andamento dell'industria manifatturiera, e soprattutto di alcuni settori più sensibili alle variazioni congiunturali, i quali nel 1958 maggiormente hanno risentito della fase di generale rallentamento dello sviluppo produttivo,

**TABELLA N. 1 — Conto del reddito**  
(in miliardi di lire)

USCITE	1957	1958	ENTRATE	1957	1958
Consumi .....	11.631	12.204	Reddito nazionale.....	13.533	14.393
Risparmio netto .....	2.111	2.397	Trasferimenti netti correnti dall'estero .....	209	208
TOTALE ...	13.742	14.601	TOTALE ...	13.742	14.601

d'altra parte non bisogna nascondersi che l'evoluzione della congiuntura nel 1958 non è compiutamente rispecchiata nei risultati economici generali, i quali nascondono quegli andamenti settoriali e quegli aspetti meno favorevoli che pur rientrano nel quadro complessivo e devono essere tenuti presenti per la formulazione di un più meditato giudizio.

In definitiva, gli aspetti caratteristici dell'anno 1958 si ritrovano piuttosto nell'analisi delle vie attraverso le quali si è ottenuto il già menzionato sviluppo del reddito, che non nella considerazione del pur soddisfacente risultato complessivo.

\* \* \*

Il totale delle risorse disponibili per il mercato interno e per l'esportazione è aumentato — sempre in termini quantitativi, cioè in misura reale — del 3,5% passando da 17.522 a 18.130 miliardi (14.962 miliardi di reddito nazionale lordo più 2.560 miliardi di merci e servizi importati nel 1957; 15.581 miliardi di reddito nazionale lordo più 2.549 miliardi di importazioni nel 1958).

L'aumento reale, fra il 1957 ed il 1958, delle risorse disponibili — pari a 608 miliardi — è stato destinato per 437 miliardi a maggiori consumi privati e pubblici, per 131 miliardi a maggiori esportazioni, soprattutto di servizi (turismo ed altre partite invisibili), e solo per 40 miliardi ad aumento degli investimenti. Inoltre, il lieve aumento degli investimenti è stato determinato per intero dal rilevante incremento delle scorte di prodotti alimentari dipendente dall'ottimo raccolto agricolo. In mancanza di tale fattore, da considerare per buona parte accidentale, il complesso delle scorte del sistema economico avrebbe presentato una diminuzione e il complesso degli investimenti, essendo rimasti praticamente immutati gli investimenti fissi, avrebbe denunciato una flessione.

Nell'interno degli investimenti fissi, rimasti come ora detto, nel complesso, immutati, sono aumentati in sensibile misura gli investimenti di iniziativa pubblica, incrementatisi proprio a seguito di una deliberata politica economica avente fini anticongiunturali. In particolare, gli investimenti nelle opere pubbliche sono aumentati del 16,5%.

TABELLA N. 2. - Bilancio economico nazionale  
(in miliardi di lire)

V O C I	1957	1958	V O C I	1957	1958
1. Importazioni di merci e servizi .....	2.560	2.354	3. Consumi privati .....	10.124	10.564
2. Reddito nazionale lordo	14.962	15.875	4. Consumi pubblici.....	1.507	1.640
			TOTALE consumi ...	11.631	12.204
			5. Investimenti lordi fissi..	3.434	3.430
			6. Variazione scorte .....	84	116
			TOTALE investimenti lordi..	3.518	3.546
			7. Esportazioni di merci e servizi .....	2.373	2.479
TOTALE risorse ...	17.522	18.229	TOTALE risorse ...	17.522	18.229

L'elemento fondamentale di sostegno della congiuntura nel 1958 è stato dunque rappresentato dai maggiori investimenti pubblici; hanno, inoltre, agito in senso favorevole anche le aumentate esportazioni di servizi. I consumi, dal canto loro, sono aumentati, in termini reali, del 3,8%.

Per quanto riguarda le esportazioni, l'incremento realizzato concerne, come si è già detto, quelle così dette « invisibili », ma anche le esportazioni di merci sono, sia pur leggermente, aumentate in termini quantitativi; risultato, questo, di non trascurabile importanza ove si consideri che le esportazioni di merci erano le più esposte all'avversa congiuntura internazionale.

Se nel 1958 le esportazioni di merci non hanno più costituito, come negli anni precedenti, un fattore dinamico di sviluppo della produzione, esse hanno però pur sempre rappresentato, nonostante le difficili circostanze, per non pochi settori produttivi fra i più progrediti dell'industria italiana, un elemento di sostegno della domanda complessiva.

\* \* \*

Le importazioni di merci e servizi sono state nel 1958, in termini quantitativi, all'incirca pari a quelle dell'anno precedente (2.549 miliardi nel 1958, rispetto a 2.560 miliardi nell'anno precedente), di modo che la bilancia dei pagamenti correnti, che si era chiusa nel 1957 con un passivo di 187 miliardi di lire, ha presentato — in termini reali, cioè ai prezzi dell'anno precedente — nel 1958 un passivo molto minore e pari a 45 miliardi (2.549 miliardi di importazioni e 2.504 di esportazioni).

In termini monetari, cioè ai prezzi effettivamente correnti nell'anno 1958, i risultati della bilancia dei pagamenti sono stati, data la forte flessione dei prezzi internazionali, molto più favorevoli di quelli ora menzionati su basi puramente quantitative. I 2.549 miliardi di importazioni valutate ai prezzi del 1957 hanno effettivamente richiesto, ai prezzi del 1958, solo 2.354 miliardi, con una minore spesa, cioè, dovuta alla variazione dei prezzi, pari a 195 miliardi di lire. Ai prezzi correnti, cioè in termini monetari, la bilancia dei pagamenti si è così chiusa con un attivo di 125 miliardi di lire.

TABELLA N. 3. - **Bilancio economico nazionale a prezzi correnti e a prezzi costanti**  
(in miliardi di lire)

V O C I	A prezzi correnti		A prezzi del 1957		Numeri indici dei valori 1958 (base 1957 = 100)	
	1957	1958	1957	1958	a prezzi correnti	a prezzi del 1957
1. Consumi .....	11.631	12.204	11.631	12.068	104,9	103,8
Consumi privati .....	10.124	10.564	10.124	10.428	104,3	103,0
Consumi pubblici .....	1.507	1.640	1.507	1.640	108,8	108,8
2. Investimenti lordi .....	3.518	3.546	3.518	3.558	100,8	101,1
Investimenti fissi .....	3.434	3.430	3.434	3.438	99,9	100,1
Variazioni nelle scorte .....	+ 84	+ 116	+ 84	+ 120	—	—
3. Esportazioni di merci e servizi .....	2.373	2.479	2.373	2.504	104,5	105,5
4. Totale risorse disponibili .....	17.522	18.229	17.522	18.130	104,0	103,5
5. Meno importazioni di merci e servizi .....	2.560	2.354	2.560	2.549	92,0	99,6
6. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato .....	14.962	15.875	14.962	15.581	106,1	104,1

Oltre a tale saldo attivo, il Paese ha usufruito nel 1958 — come già detto — anche di 208 miliardi di trasferimenti netti correnti dall'estero (donazioni, aiuti, ecc.) cioè, nell'insieme, di una eccedenza delle entrate sulle uscite nei rapporti con il Resto del mondo (escluse le transazioni dovute a movimenti di capitale) pari a 333 miliardi, che sono posti esplicitamente in evidenza, nel conto della formazione del capitale, quale accredito sull'estero.

Tale notevole risultato costituisce forse l'aspetto di eccezione più caratteristico dell'anno 1958.

La sensibile flessione dei prezzi d'importazione delle materie prime ha permesso di assorbire senza gravi perturbamenti l'aumento del livello delle retribuzioni e il connesso incremento della domanda di beni di consumo. L'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente è aumentato, tra il 1957 ed il 1958, del 6,5%.

Sul piano monetario e finanziario, le maggiori disponibilità di valuta estera hanno anche contribuito a determinare lo sviluppo della circolazione monetaria e dei mezzi di paga-

TABELLA N. 4. — **Conto della formazione del capitale**

(in miliardi di lire)

A G G R E G A T I			A G G R E G A T I		
	1957	1958		1957	1958
Investimenti fissi .....	3.434	3.430	Risparmio .....	2.111	2.397
Incremento scorte.....	84	116	Ammortamenti .....	1.429	1.482
Accreditamento all'estero .....	22	333	Indebitamento netto con l'estero	—	—
<b>TOTALE investimenti lordi...</b>	<b>3.540</b>	<b>3.879</b>	<b>TOTALE finanziamenti...</b>	<b>3.540</b>	<b>3.879</b>

mento, nonchè l'elevata liquidità del mercato monetario e finanziario che ha caratterizzato l'anno testè decorso.

D'altra parte, lo sviluppo delle riserve valutarie nel corso del 1958 e la consistenza da esse raggiunta a fine anno, hanno permesso di poter adottare con sufficiente serenità le recenti misure di convertibilità monetaria.

\* \* \*

Nel settore della finanza pubblica, i prelievi tributari della Pubblica Amministrazione (Stato, Regioni, Provincie e Comuni) sono aumentati del 6%, mentre le spese correnti hanno assorbito un importo del 4,7% maggiore dell'anno precedente.

La pressione fiscale propriamente detta ha presentato una leggera flessione (dal 23,0% del reddito nazionale netto nel 1957 al 22,9% nel 1958). Quella tributaria in senso lato comprensiva anche dei contributi previdenziali, è rimasta, fra i due anni, praticamente immutata.

I trasferimenti di redditi a fini sociali sono passati da 2.206 miliardi nel 1957 a 2.572 miliardi con un incremento del 16%, dovuto all'aumento dell'ammontare delle pensioni, a seguito della nuova legge che ha esteso il diritto alla pensione a nuove, vaste categorie ed elevato i livelli minimi.

PARTE SECONDA

SVILUPPO ED ANALISI  
DEI PRINCIPALI ELEMENTI CONTENUTI  
NEL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE



PAGINA BIANCA

## CAPITOLO I

### IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO

A) *L'ammontare e le caratteristiche strutturali della popolazione.* - B) *Il movimento della popolazione.* - C) *Il movimento migratorio con l'Estero.* - D) *Il bilancio demografico nazionale.*

#### A) L'AMMONTARE E LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE.

1. - In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, la popolazione presente in Italia alla fine del 1958 ammontava a 48.885.000 abitanti, con un aumento di 292.000 unità rispetto alla corrispondente data dell'anno precedente. La densità della popolazione è di 162 abitanti per km. quadrato di superficie territoriale e di 176 abitanti per km. quadrato di superficie agraria e forestale.

2. - Tra le molte caratteristiche strutturali della popolazione, converrà soffermarsi su due di esse — composizione per età e per condizione professionale — che rivestono maggiore interesse ai fini della presente relazione.

Per effetto della progressiva diminuzione della natalità — il cui quoziente si è all'incirca dimezzato in meno di un secolo — si è verificato il noto fenomeno del graduale invecchiamento della popolazione. Tra il 1901 e il 1951, infatti, la percentuale della popolazione in età da 0 a 14 anni è scesa dal 34,3% al 26,3%, mentre le percentuali della popolazione in età da 15 a 65 anni, e di oltre 65 anni, sono salite rispettivamente dal 59,6% al 65,4% e dal 6,1% all'8,3%. Non sono ancora note le percentuali per il 1958, ma è certo che, data la lentezza del processo di invecchiamento, debbono essere poco diverse da quelle, ora riferite, relative al 1951.

È da rilevare che il fenomeno di cui trattasi ha avuto, fino a questo momento, conseguenze piuttosto favorevoli dal punto di vista economico, in quanto è cresciuta in misura relativamente maggiore la frazione della popolazione in età produttiva ed è, conseguentemente, diminuito il carico medio della popolazione in età improduttiva gravante sulla prima. Da questa stessa situazione, però, possono derivare a lungo periodo conseguenze negative dal punto di vista demografico; conseguenze che già sono evidenti in talune zone del Paese, e che non tarderebbero a manifestarsi per l'intero territorio nazionale, qualora la tendenza involutiva della natalità non subisse una inversione o almeno un arresto di carattere non temporaneo.

3. - La composizione della popolazione secondo la condizione professionale è messa in evidenza dalle indagini eseguite dall'Istituto Centrale di Statistica sulle forze di lavoro. Trattasi di indagini, effettuate ad intervalli regolari di tempo, che permettono di conoscere non solo la consistenza di un fenomeno tanto importante dal punto di vista economico e sociale, ma, sia pure con qualche cautela di interpretazione imposta dagli stessi metodi d'indagine, anche la dinamica del fenomeno stesso attraverso il tempo.

Dall'ultima di queste indagini, eseguita con riferimento alla settimana comprendente il 20 ottobre 1958, su un campione formato da 73.598 famiglie viventi in 1.374 comuni diversi, risulta che in Italia, alla data anzidetta, le forze di lavoro maschili ammontavano

a 15.113.000 unità e quelle femminili a 5.648.000 unità, per un totale, quindi, di 20.761.000 unità, pari al 41,8 % dell'intera popolazione. Di queste, 845.000 erano disoccupate e 495.000 in cerca di prima occupazione: complessivamente, 1.340.000 persone, pari al 2,7 % della popolazione totale.

In seno alle forze di lavoro, avevano un peso preponderante i lavoratori dipendenti, che rappresentano il 46,8 % del totale; seguono, in ordine decrescente di importanza, i lavoratori in proprio (24,3 %), i coadiuvanti (14,8 %) e il gruppo degli imprenditori e liberi professionisti, dirigenti e impiegati, con una percentuale del 14,1 %.

Altra classificazione di notevole interesse è quella che viene fatta per categorie di attività economica, in quanto permette di conoscere l'importanza relativa assunta, nel Paese, dalle attività primarie, secondarie e terziarie.

Risulta che, alla data della rilevazione, il 32,2 % delle forze di lavoro era occupato nell'agricoltura, il 36,2 % nell'industria e il 31,6 % nelle altre attività.

TABELLA N. 1. - **Forze di lavoro**  
(20 ottobre 1958)

CONDIZIONI E GRUPPI POSIZIONALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Maschi	Femmine	TOTALE	
			N.	%
1. <i>Popolazione appartenente alle forze di lavoro</i> .....	15.113	5.648	20.761	41,8
Occupati .....	14.178	5.243	19.421	39,1
Disoccupati .....	651	194	845	1,7
In cerca di 1 <sup>a</sup> occupazione .....	284	211	495	1,0
2. <i>Popolazione non appartenente alle forze di lavoro</i> ....	9.203	19.653	28.856	58,2
di cui con attività lavorativa occasionale .....	291	1.367	1.658	3,3
<b>TOTALE</b> ...	24.313	25.301	49.617	100,0
<i>Forze di lavoro occupate:</i>				
Lavoratori in proprio .....	3.866	854	4.720	24,3
Lavoratori dipendenti .....	6.944	2.138	9.082	46,8
Coadiuvanti .....	1.431	1.451	2.882	14,8
Imprenditori, liberi professionisti, dirigenti, impiegati	1.937	800	2.737	14,1
<b>TOTALE</b> ...	14.178	5.243	19.421	100,0
Forze di lavoro occupate nell'agricoltura .....	4.478	1.769	6.247	32,2
Forze di lavoro occupate nell'industria .....	5.444	1.590	7.034	36,2
Forze di lavoro occupate in altre attività .....	4.256	1.884	6.140	31,6
<b>TOTALE</b> ...	14.178	5.243	19.421	100,0

#### B) IL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE.

4. - Il bilancio demografico del 1958 si presenta leggermente più favorevole di quello dell'anno precedente: 873.530 nati vivi contro 457.915 morti, con una eccedenza dei primi sui secondi pari a circa 416 mila unità. Nel 1957 l'aumento naturale della popolazione era

stato di circa 400 mila unità, poichè al maggior numero dei nati vivi rispetto al 1958 (+10.465), si contrapponeva il più elevato numero dei morti (+ 26.812).

Il quoziente di natalità, che è di circa il 17,4 per mille, con riguardo alla popolazione residente e di circa il 17,9 per mille in relazione alla popolazione presente, costituisce, nella situazione demografica italiana, un indice favorevole che non deve sfuggire: la tendenza involutiva della natalità ha infatti ceduto il posto ad una stasi che si manifesta ormai da parecchi anni e che tende ad allontanare il pericolo potenziale, sopra segnalato, del lento invecchiamento della popolazione stessa.

È da segnalare altresì un ulteriore passo avanti nel declino della mortalità infantile: nel 1958 si sono avuti 48,2 bambini morti nel primo anno di vita su 1.000 nati vivi, mentre nell'anno precedente se ne erano avuti 49,8.

Per apprezzare lo straordinario progresso realizzato in questo campo, occorre tener presente che nel periodo 1881-85 su 1.000 nati, ne morivano, nel primo anno di vita, 195 e che ancora più che doppio rispetto all'attuale era il livello della mortalità infantile meno di un quarto di secolo fa.

I 457.915 morti nel 1958 rappresentano il 9,1 per mille della popolazione residente e il 9,4 per mille di quella presente e segnano, come è stato rilevato, un apprezzabile regresso rispetto alla cifra dell'anno precedente.

TABELLA N. 2. - Movimento della popolazione nel 1958, per grandi circoscrizioni territoriali <sup>(a)</sup>

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Per 1.000 abitanti				Morti nel 1° anno di vita per 1.000 nati vivi	Eccedenza <sup>(b)</sup>		A + B	
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi		dei nati vivi A	delle iscrizioni sulle cancellazioni anagrafiche B	Numero ( <sup>b</sup> )	Per 1.000 abitanti
Italia Settentrionale	7,5	14,4	10,0	4,4	38	73.497	75.182	148.679	8,8
» Centrale . . . .	7,7	14,9	8,8	6,1	37	72.056	8.159	80.215	6,9
» Meridionale . . .	7,6	22,5	8,2	14,2	64	165.290	— 79.257	86.033	7,4
» Insulare . . . .	7,4	22,0	8,4	13,6	52	77.272	— 26.380	50.892	8,9
TOTALE . . . .	7,4	17,4	9,1	8,3	48	388.115	— 22.296	365.819	8,0

(a) I quozienti relativi alle singole circoscrizioni territoriali sono calcolati sui primi undici mesi e riportati ad anno. Quelli complessivi sono ottenuti in base ai dati annuali.

(b) Dati relativi ai primi undici mesi.

5. - Il movimento naturale della popolazione presenta, se si prescinde dalla nuzialità, che rivela una notevole stabilità nel tempo e nello spazio, caratteristiche sensibilmente diverse dal punto di vista geografico. Con riferimento a grandi circoscrizioni territoriali, questa differenziazione è messa in evidenza dalla tabella n. 2.

La natalità cresce regolarmente di mano in mano che dalle Regioni dell'Italia settentrionale si scende verso quelle dell'Italia meridionale e insulare: essa è stata del 14,4 per mille abitanti nell'Italia settentrionale, del 14,9 per mille in quella centrale, e del 22,5 per mille in quella meridionale; poco diversa da quest'ultima è stata la natalità nelle Isole (22 nati per mille abitanti).

Andamento inverso presenta la mortalità che, massima al nord (10 morti ogni mille abitanti), scende ad 8,8 per mille nell'Italia centrale e a 8,2 per mille nell'Italia meridionale. Presso a poco uguale è la mortalità generale nelle Isole (8,4 morti per mille abitanti).

La minore mortalità generale nelle regioni meridionali del Paese non rispecchia, come è noto, una minore mortalità specifica alle varie età, ma è essenzialmente conseguenza della

differente composizione della popolazione per età nelle varie circoscrizioni territoriali; composizione che, in relazione al differente livello della natalità, si presenta attualmente più favorevole al Sud e nelle Isole che nel Centro-Nord.

Ne deriva un diverso accrescimento della popolazione che, mentre è del 4,4 per mille abitanti nell'Italia settentrionale e del 6,1 per mille in quella centrale, si aggira intorno al 14 per mille nell'Italia meridionale e insulare.

Tale diverso accrescimento — che rappresenta il diverso contributo dato alla formazione delle generazioni future nelle varie circoscrizioni geografiche — appare evidente, sotto altra forma, quando si pensi che le regioni dell'Italia meridionale e insulare, con una popolazione la quale non costituisce che il 38 % di quella dell'intero Paese, hanno fornito il 48 % dei nati vivi e solo il 34 % dei morti, concorrendo nella misura di circa il 63 % alla formazione dell'eccedenza della popolazione registratasi nel corso del 1958.

Che la minore mortalità generale osservata nel meridione e nelle Isole sia soltanto il riflesso di una diversa composizione della popolazione per età, è confermato dalla sensibile differenza esistente a favore delle regioni del Centro-Nord, per i quozienti di mortalità infantile. Mentre nell'Italia settentrionale e centrale si sono avuti, nel 1958, circa 37-38 morti nel primo anno di vita ogni mille nati vivi, questo rapporto è stato del 64 per mille nell'Italia meridionale e del 52 per mille nell'Italia insulare.

Trattasi di un divario notevole, che è certamente conseguenza delle differenti condizioni economiche e sociali in cui vivono le popolazioni delle aree anzidette e che, nello stesso tempo, dà una misura dell'ulteriore cammino ancora da percorrere in questo campo, nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare.

6. — La pressione demografica che tende a prodursi in talune regioni d'Italia, per effetto della diversa dinamica dei fenomeni demografici ed economici, genera all'interno del Paese un movimento migratorio interno, che interessa cospicui contingenti di popolazione e contribuisce ad impedire il manifestarsi nelle varie zone di possibili gravi squilibri, derivanti appunto dal diverso potenziale economico e demografico delle stesse.

I dati relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni anagrafiche possono fornire un'idea sufficientemente chiara dell'intensità del fenomeno ricordato. Nelle regioni dell'Italia settentrionale e centrale il numero delle iscrizioni supera sensibilmente quello delle cancellazioni, mentre il contrario avviene nell'Italia meridionale e insulare. Risultato di questi spostamenti interni è una tendenziale perequazione dei tassi di incremento effettivo della popolazione, che nel 1958 sono risultati pari a 8,8 per mille abitanti nell'Italia settentrionale, a 6,9 per mille nell'Italia centrale, a 7,4 per mille nell'Italia meridionale e a 8,9 per mille in quella insulare. Come si vede, il risultato, puramente potenziale, del maggiore accrescimento naturale della popolazione nel Sud e nelle Isole, viene profondamente alterato dal fenomeno migratorio interno, la cui azione perequatrice si rivela particolarmente efficace.

#### C) IL MOVIMENTO MIGRATORIO CON L'ESTERO.

7. — Altro fattore, che agisce nel senso di modificare le tendenze del movimento naturale della popolazione, è rappresentato dal fenomeno migratorio da e per l'estero. I suoi effetti dal punto di vista demografico, sono di ben altra portata rispetto a quelli del movimento migratorio interno, i quali si risolvono semplicemente in una redistribuzione della popolazione senza incidere sul suo ammontare; inoltre, i suoi riflessi, di carattere economico, sulla bilancia dei pagamenti, sono di un certo rilievo, per cui vale la pena di soffermarsi, sia pure brevemente, ad illustrare le caratteristiche essenziali di detto fenomeno.

La tabella n. 3 contiene i risultati delle rilevazioni eseguite, in materia, dall'Istituto Centrale di Statistica e fornisce un quadro completo del movimento migratorio con l'estero nel 1958. Gli espatri — e correlativamente, i rimpatri — si riferiscono alle persone che si trasferiscono all'estero per esercitarvi una professione, un'arte o un mestiere in proprio o alle dipendenze altrui, oppure per seguire i familiari appartenenti alla categoria anzi detta; o ancora alle persone che si trasferiscono all'estero per stabilirvi la residenza ovvero a seguito di chiamata da parte di non familiari, per motivi estranei al lavoro.

TABELLA N. 3. — Movimento migratorio con l'estero  
(Anno 1958 — Dati provvisori)

	Espatri		Rimpatri		Differenza A — B
	Numero A	%	Numero B	%	
<i>Europa</i> .....	<b>236.707</b>	<b>70,8</b>	<b>169.077</b>	<b>80,5</b>	<b>67.630</b>
MEC .....	115.161	34,4	64.333	30,6	50.828
Francia .....	91.033	27,2	46.596	22,2	44.437
Belgio .....	4.304	1,3	1.039	0,5	3.265
Lussemburgo .....	7.766	2,3	7.300	3,5	466
Paesi Bassi .....	360	0,1	230	0,1	130
Germania R. F. ....	11.694	3,5	9.168	4,3	2.530
Svizzera .....	111.334	33,3	103.309	49,2	8.025
Regno Unito .....	9.712	2,9	825	0,4	8.887
Austria .....	200	0,1	170	0,1	30
Grecia .....	70	....	180	0,1	— 110
Altri Paesi .....	230	0,1	260	0,1	— 30
<i>Asia</i> .....	<b>122</b>	<b>0,1</b>	<b>458</b>	<b>0,2</b>	<b>— 336</b>
<i>Africa</i> .....	<b>2.855</b>	<b>0,8</b>	<b>4.192</b>	<b>2,0</b>	<b>— 1.337</b>
<i>America</i> .....	<b>82.298</b>	<b>24,6</b>	<b>32.962</b>	<b>15,7</b>	<b>49.336</b>
Canada .....	28.502	8,5	2.908	1,4	25.594
Stati Uniti .....	25.302	7,6	4.987	2,4	20.315
Venezuela .....	13.190	3,9	16.924	8,0	— 3.734
Brasile .....	4.528	1,3	2.503	1,2	2.025
Uruguay .....	643	0,2	497	0,2	146
Argentina .....	9.523	2,9	4.564	2,2	4.959
Altri Paesi .....	610	0,2	579	0,3	31
<i>Oceania</i> .....	<b>12.384</b>	<b>3,7</b>	<b>3.420</b>	<b>1,6</b>	<b>8.964</b>
Australia .....	12.375	3,7	3.420	1,6	8.955
Altri Paesi .....	9	....	—	—	9
TOTALE ...	334.366	100,0	210.109	100,0	124.257

Il numero complessivo degli espatri è stato, nel 1958, di 334 mila unità, contro 393 mila nel 1957; quello dei rimpatri di 210 mila unità, cioè presso a poco uguale a quello del 1957, ed il saldo migratorio netto, negativo, è stato pari a 124 mila unità. Esso risulta sensibilmente inferiore a quello registrato nell'anno precedente (179 mila unità).

Il rapporto tra rimpatri ed espatri è particolarmente elevato per il movimento migratorio con i Paesi europei (237 mila espatri e 169 mila rimpatri) e molto più modesto per quello transoceanico. In particolare, verso l'America si sono avuti 82 mila espatri e 33 mila rimpatri e verso l'Oceania 12 mila espatri contro circa 3.400 rimpatri.

Senza entrare in particolari, basterà notare che il movimento migratorio si è concentrato in un numero relativamente limitato di Paesi: Francia e Svizzera hanno assorbito la maggior parte dell'emigrazione continentale; verso Canada, Stati Uniti, Venezuela e Australia si è invece diretta la quasi totalità dell'emigrazione transoceanica.

Più che sul numero degli espatri però, converrà fissare l'attenzione sul saldo netto dell'emigrazione con i vari Paesi. Poco più della metà dell'eccedenza totale degli espatri sui rimpatri si è localizzata nei Paesi europei (+ 68 mila unità) ed in particolare in Francia (+ 44.400 unità circa), mentre con la Svizzera, in relazione al carattere spiccatamente stagionale della nostra emigrazione verso detto Paese, l'eccedenza non è stata che di 8 mila unità, e di poco superiore (9 mila unità circa) è stata quella registrata col Regno Unito. Il Canada ha assorbito un totale di 28,5 mila unità, con un saldo migratorio netto di 25,6 mila unità; di poco inferiore il numero degli emigranti diretti verso gli Stati Uniti (25 mila, con un saldo di 20 mila unità).

Col Venezuela si è avuto un numero di rimpatri (17 mila) superiore a quello degli espatri che sono stati 13 mila circa. L'Australia, infine, ha ricevuto circa 9 mila unità in più di quelle rimpatriate.

8. - Nel quadro del fenomeno « emigrazione », ha sempre un notevole peso quella assistita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Verso i Paesi Europei, quest'ultima ha continuato ad assumere prevalentemente la forma collettiva ed organizzata, coll'eccezione tuttavia delle correnti migratorie dirette verso la Svizzera e verso il Lussemburgo, e di gran parte di quella verso l'Inghilterra, che rientrano nella emigrazione individuale libera, in quanto determinate da atti di chiamata rilasciati dai Governi locali a seguito di contratti individuali.

Per quello che concerne l'emigrazione assistita transoceanica, è da rilevare che quella diretta verso le Americhe e l'Australia è diminuita, mentre la corrente emigratoria diretta verso alcuni Paesi africani è, per contro, in lieve aumento anche se in valore assoluto rimane pur sempre modesta.

#### D) IL BILANCIO DEMOGRAFICO NAZIONALE.

9. - Le cifre sopra riferite, relative al movimento naturale e a quello emigratorio con l'estero, consentono di formare il bilancio demografico nazionale. Nella tabella 4 sono esposti i dati per gli ultimi cinque anni. Si è visto che nel 1958 si è avuto un incremento naturale della popolazione pari a 416 mila unità ed un saldo migratorio negativo di 124 mila,

TABELLA N. 4. - **Bilancio demografico nazionale**  
(in migliaia)

A N N I	Incremento naturale della popolazione (eccedenza dei nati vivi sui morti)	Saldo del movimento migratorio da e per l'estero	Incremento effettivo	Popolazione presente a fine anno
1954 .....	429	— 144	285	47.941
1955 .....	423	— 178	245	48.186
1956 .....	376	— 190	186	48.372
1957 .....	400	— 179	221	48.593
1958 <sup>(a)</sup> .....	416	— 124	292	48.885

(a) Dati provvisori.

cosicchè l'incremento effettivo della popolazione è stato di 292 mila abitanti. Trattasi di un incremento piuttosto elevato, che non si registrava da parecchi anni, e che è il risultato, più che di apprezzabili variazioni nell'intensità del movimento naturale, della forte riduzione, verificatasi nel corso dell'anno, della differenza tra espatri e rimpatri.

La popolazione presente è passata, in conseguenza del rilevato andamento del movimento naturale e di quello emigratorio, da 48.593.000 unità alla fine del 1957 a 48.885.000 alla fine del 1958.

**10.** - Può avere ora interesse fare una stima della variazione quantitativa subita, nel 1958, dalla popolazione in età da 14 a 65 anni. Come è stato osservato nella precedente Relazione, questa variazione risulta dalla differenza tra il numero dei nati 14 anni prima, sopravvissuti e non emigrati all'età di 14 anni, e gli eliminati dalla classe di età considerata (14-65 anni), rappresentati dai morti e dall'eccedenza degli espatriati in dette età, nonché da coloro che, nel corso del 1958, hanno superato il 65° anno. È bene però avvertire che le cifre risultanti hanno solamente valore indicativo, in quanto non tutte le componenti che entrano nel calcolo possono essere precisamente determinate. Si può tuttavia ritenere, sulla base degli elementi di giudizio disponibili, che per la popolazione presente in età da 14 a 65 anni si sia verificato, durante il 1958, un aumento intorno alle 235.000 unità.

Tenuto conto, poi, distintamente per maschi e per femmine, del rapporto medio tra forze di lavoro e popolazione in età atta al lavoro, l'aumento delle forze di lavoro, nell'anno 1958, si può stimare in circa 140.000 unità.



PAGINA BIANCA

## CAPITOLO II

### L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO

A) *L'occupazione.* — B) *Gli iscritti nelle liste di collocamento.* — C) *L'azione della Pubblica Amministrazione nel campo del lavoro: a) gli interventi per alleviare la disoccupazione e per la qualificazione professionale; b) le assicurazioni sociali; c) la tutela del lavoro; d) le retribuzioni dei lavoratori dipendenti.*

#### A) L'OCCUPAZIONE.

1. — Come già fatto presente nelle Relazioni precedenti, la valutazione delle variazioni avutesi in quella parte della popolazione attiva — il cui incremento risulta dal capitolo precedente — che trova occupazione nelle varie attività economiche, presenta difficoltà d'ordine tecnico e pratico e richiede l'esame di tutti gli elementi disponibili provenienti da fonti diverse.

La valutazione che viene fatta per il 1958 tiene conto di tutte le fonti esaminate negli anni precedenti.

2. — Per quanto si riferisce al settore industriale, v'è anzitutto da osservare che la rilevazione del Ministero del Lavoro sul numero degli operai in forza negli stabilimenti industriali da esso censiti indica nel complesso una diminuzione nel numero medio degli operai occupati, tra il 1957 ed il 1958, del 2,2 %, pari a circa 40 mila unità.

Già nelle Relazioni precedenti si era sottolineato come il grado di rappresentatività di tale rilevazione fosse accettabile solo per alcuni settori, mentre per altri le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro vengono normalmente integrate con quelle degli Istituti Previdenziali.

In primo luogo occorre tener presente che tanto il numero complessivo dei lavoratori-anno assicurati dall'INAIL quanto le forze di lavoro rilevate dall'indagine campionaria dell'Istituto Centrale di Statistica del 20 ottobre 1958, indicano, rispetto al 1957, un sia pur leggero aumento di occupazione nel settore industriale.

Per di più, come già si è visto, l'attività produttiva nell'industria ha registrato un incremento, rispetto al 1957, del 2,7 % nè gli orari di lavoro sono aumentati, chè anzi gli interventi della Cassa Integrazione guadagni per gli operai lavoranti a orario ridotto nell'industria sono aumentati.

Benchè parte dell'aumento della produzione sia imputabile ad una maggiore produttività, questa si è dunque precipuamente riflessa nella riduzione degli orari di lavoro senza incidere sul livello dell'occupazione.

In considerazione degli elementi sopra indicati non si ritiene, quindi, di essere lontani dal vero nello stimare, in via cautelativa, che l'occupazione nell'industria non abbia presentato fra i due anni variazioni di un qualche rilievo.

3. — L'occupazione nelle opere pubbliche ha invece registrato, grazie alla maggiore attività del settore in relazione ai provvedimenti anti-congiunturali presi dal Governo, un sensibile aumento: nei primi undici mesi le giornate operaio lavorate nelle opere pubbliche e di pubblica utilità sono passate da 68.804 mila a 81.214 mila, con un aumento del 18 %.

Considerando che in tale categoria di opere non sono comprese quelle per edilizia d'abitazione privata, la cui attività produttiva ha comportato qualche diminuzione d'occupazione anche in relazione all'aumento di produttività; che la media degli occupati nelle opere pubbliche ottenuta sulla base della normale durata del lavoro annuo in tale settore (190 giorni nei primi 11 mesi dell'anno) è aumentata di 65.300 unità; e che, infine, tale rilevazione non tiene conto della circostanza che l'aumento continuo avutosi nel corso dell'anno negli importi dei nuovi lavori iniziati rende probabile un'ulteriore espansione nel dicembre, si può ritenere che l'occupazione sia aumentata, nel settore in esame, di circa 60 mila unità.

4. — Nel settore dei trasporti le occasioni di lavoro sono sensibilmente aumentate anche nel 1958.

Il numero dei nuovi autocarri iscritti nel Pubblico Registro Automobilistico è stato nel 1958 di 28.221; sono stati immatricolati inoltre 1.499 autobus.

Considerando anche l'attivazione dei servizi che l'aumentata circolazione comporta — le immatricolazioni di autovetture sono state circa 210 mila — si può stimare che l'occupazione nel settore dei trasporti sia aumentata fra il 1957 ed il 1958 di circa 50 mila unità.

5. — Nel commercio, nelle altre attività e nei servizi vari, i cui occupati superano da tempo i 2 milioni di persone, si registra il più elevato ammontare di nuove possibilità di lavoro create.

È questa, del resto, una tendenza in atto in tutti i Paesi industrializzati, e che caratterizza anche il nostro, in relazione, in ispecie, alla fase di sviluppo strutturale che sta attraversando.

Del resto, ciò è dimostrato anche dall'incremento di attività registrato dal settore fra il 1957 ed il 1958: il prodotto netto è infatti aumentato fra i due anni dell'8 %, cioè in misura superiore a quella del reddito nazionale.

Alcuni dati parziali forniscono vari elementi per il calcolo dei nuovi occupati nel settore: le licenze di commercio concesse nel 1958, nei soli comuni con oltre 20 mila abitanti, sono state — al netto dei ritiri — 12.383, e le licenze per nuovi pubblici esercizi 3.185. Sono entrati in funzione 1.035 nuovi esercizi alberghieri, con una capacità di circa 45 mila letti aggiuntivi. L'occupazione dei servizi vari è anch'essa ulteriormente aumentata: ad esempio, si sono costruiti 32.643 fabbricati in comuni con oltre 20 mila abitanti, per parte dei quali si presenta la necessità di portierati e così via.

Considerando tutti gli elementi a disposizione si può ritenere che in questo settore la nuova occupazione abbia oscillato intorno alle 100 mila unità.

6. — Tenuti presenti gli elementi di cui sopra, può ora tracciarsi un quadro complessivo dell'aumento di occupazione nel 1958.

Tali cifre trovano conferma in altre valutazioni di carattere più generale. Si è visto, infatti, nel capitolo precedente, che il bilancio demografico del Paese, al netto dell'emigrazione, dava un aumento delle forze di lavoro stimato sulle 140 mila unità. Se ad esso si aggiungono i lavoratori del settore agricolo passati ad altre attività e valutati quest'anno in 50 mila unità in relazione al minore incremento dell'attività industriale, il bilancio dell'occupazione nell'anno testè decorso si chiude con un attivo, anche se modesto, che del resto trova conferma sia nei risultati dell'indagine campionaria dell'Istat che nella diminuzione registrata negli iscritti alle liste di collocamento per le categorie disoccupati già occupati e giovani in cerca di prima occupazione.

TABELLA N. 1. - **Variazione nei livelli di occupazione nei confronti dell'anno precedente**

	Anno 1957		Anno 1958	
Industrie estrattive, manifatturiere ed energia elettrica . . . . .	+	93.000	—	—
Edilizia e lavori pubblici . . . . .	+	30.000	+	60.000
Trasporti . . . . .	+	50.000	+	50.000
Commercio, altre attività e servizi vari . . . . .	+	120.000	+	100.000
TOTALE . . . . .	+	298.000	+	210.000

B) GLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO.

1. - La disoccupazione, rilevata attraverso le iscrizioni nella I e II classe delle liste di collocamento (« disoccupati già occupati » e « giovani inferiori ai 21 anni, ed altre persone in cerca di prima occupazione, o rinviati dalle armi »), ha registrato nel 1958 una media di 1.757.694 unità, di cui 1.235.894 appartenenti alla I classe e 522.800 alla seconda.

Rispetto al 1957 la situazione si presenta, pertanto, pressochè identica (+ 2.054 unità, pari allo 0,07 %).

Ove si pensi, però, che a partire dal gennaio 1958 figurano anche i dati della Provincia di Trieste (13.034 unità: I classe: 8.507; II classe: 4.527) risulta che nell'anno in esame la disoccupazione ufficialmente registrata ha, in realtà, manifestato un ulteriore regresso; infatti nei confronti del 1957, si è avuta una diminuzione di 10.980 unità, pari allo 0,63 % (da 1.756.640 a 1.745.660), di cui 8.570 (-1,63 %) tra gli appartenenti alla II classe (da 526.843 a 518.273) e 2.410 (-0,20 %) tra quelli della I (da 1.229.797 a 1.227.387).

Dai dati sopra riportati, si rileva che la situazione del mercato del lavoro è migliorata, in prevalenza, nel settore giovanile e ciò si ritiene sia soprattutto da attribuirsi, come si è già più volte notato in passato ai favorevoli effetti prodotti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, che disciplina il rapporto di apprendistato, con sensibili facilitazioni previdenziali, in particolar modo per gli imprenditori artigiani.

TABELLA N. 2. - **Iscritti nelle liste di collocamento (I e II classe)**

A N N I	Medie iscritti			Differenze di ciascun anno rispetto a quello precedente		
	I classe	II classe	Totale I e II classe	I classe	II classe	Totale I e II classe
1952 . . . . .	1.260.854	588.824	1.849.678	—	—	—
1953 . . . . .	1.281.967	664.566	1.946.533	+ 21.113	+ 75.742	96.855
1954 . . . . .	1.304.805	653.876	1.958.681	+ 22.838	— 10.690	12.148
1955 . . . . .	1.303.277	610.137	1.913.414	— 1.528	— 43.739	45.267
1956 . . . . .	1.323.076	614.395	1.937.471	+ 19.799	+ 4.258	24.057
1957 . . . . .	1.229.797	526.843	1.756.640	— 93.279	— 87.552	180.831
1958 <sup>(a)</sup> . . . . .	1.235.894	522.800	1.758.694	+ 6.097	— 4.043	2.054

(a) Compresi gli iscritti nel Territorio di Trieste.

Infatti, i risultati del censimento degli apprendisti assunti dalle aziende artigiane e non artigiane ai sensi della citata legge — effettuato tramite gli Uffici di collocamento il 31 marzo 1958, e del quale sono forniti dati analitici in altro capitolo — indicano che detti lavoratori,

esclusi quelli di Trieste, sono aumentati, nei confronti dell'analogo censimento dell'anno precedente, di ben 78.661 unità, pari a 16,87 % (da 466.372 a 545.033).

Per una più esatta valutazione delle cifre della disoccupazione ufficialmente rilevata attraverso le iscrizioni agli Uffici di collocamento, occorre tener presente quanto venne segnalato nella precedente Relazione in merito all'indagine, effettuata il 31 gennaio 1957, sulle cause della permanenza nelle liste stesse per oltre un anno.

Da essa emerse che, su 100 lavoratori, 28 avevano una anzianità di iscrizione superiore ad un anno e che di questi ultimi soltanto 13 risultavano alla ricerca di una occupazione, mentre gli altri 15 si erano iscritti per fini diversi dal collocamento e non erano in grado di lavorare o avevano rifiutato l'avviamento al lavoro o non erano addirittura in possesso della qualifica dichiarata.

Sulla base di questa indagine si può ritenere che la disoccupazione in senso stretto (cioè secondo l'eccezione che si dà normalmente alla parola « disoccupato ») sia certamente inferiore a quella ufficialmente rilevata.

2. - Una contrazione maggiore si è registrata tra gli appartenenti alle ultime 3 classi delle liste di collocamento, i quali, come sempre è stato precisato, pur non potendo considerarsi disoccupati veri e propri, versano in uno stato di bisogno (casalinghe in cerca di prima occupazione, pensionati in cerca di occupazione ed occupati in cerca di altra occupazione). La media di costoro è, infatti, passata, nel complesso, da 213.251 unità nel 1957 a 192.934 nel 1958, con una diminuzione di 20.317 unità (pari al 9,59 %).

La contrazione ha interessato prevalentemente i pensionati in cerca di occupazione (IV classe), che da una media di 69.777 unità nel 1957 sono passati a 58.547 nel 1958 (—11.230 iscritti, pari al 16,09 %), e le casalinghe (III classe) (da 91.385 a 82.308: —9.077 iscritte, pari al 9,93 %).

La media degli appartenenti alla V classe, cioè degli occupati in cerca di altra occupazione, si è invece mantenuta costante (da 52.089 a 52.079).

3. - Limitatamente alla I e II classe, cioè ai disoccupati veri e propri, la contrazione ha interessato, nel complesso, soltanto le donne con 14.448 unità, pari al 2,23 % (da 513.056 a 501.608), mentre stazionaria si presenta la situazione degli uomini (da 1.243.584 a 1.244.052).

Le donne sono diminuite in entrambe le classi e gli uomini soltanto nella II (giovani).

Per effetto di queste variazioni, la composizione per sesso degli iscritti nelle due predette classi risulta mutata: gli uomini sono, infatti, passati dal 70,29 % nel 1957 al 71,27 % nel 1958 e le donne dal 29,71 % al 28,73 %.

4. - La diminuzione della disoccupazione (I e II classe) si è manifestata nei seguenti rami economici:

- agricoltura: di 373.976 a 334.160 — 39.816 unità, pari al 10,65 %;
- industria: da 826.654 a 801.890: — 24.764 unità, pari al 3,00 %;
- attività e servizi vari: da 149.227 a 115.558: — 33.669 unità, pari al 22,56 %;
- credito, assicurazione e gestioni finanziarie: da 20.385 a 19.981; — 494 unità, pari al 2,42 %; mentre un aumento si è registrato nel:
  - commercio: da 50.159 a 54.560 + 4.401 unità, pari all'8,77 %;
  - trasporti e comunicazioni: da 17.894 a 18.807 + 913 unità, pari al 5,10 %.

C'è però motivo di ritenere che la contrazione verificatasi nei primi tre rami economici non sia effettiva; a questa contrazione, infatti, che per gli appartenenti alla I classe (disoccupati già occupati) ammonta a 99.302 unità, pari al 9,19 % fa riscontro un aumento di 94.493 disoccupati dimessi dai cantieri di lavoro e di rimboschimento. È chiaro, pertanto che la diminuzione è determinata, prevalentemente, all'avviamento ai cantieri e ai corsi di addestramento di lavoratori appartenenti ai predetti rami, i quali, una volta dimessi, figurano come provenienti da questa particolare forma di occupazione.

Nelle categorie professionali degli « impiegati » e della « manodopera generica » si è verificato, per gli iscritti della II classe, rispettivamente, un aumento di 2.006 unità, pari al 6,90 % (da 29.059 a 31.065) ed una diminuzione di 14.050 unità, pari al 6,72 % (da 209.171 a 195.121).

La progressiva diminuzione dei giovani privi di qualifica conferma, la già notata tendenza delle nuove leve del lavoro a qualificarsi, in conseguenza dell'evoluzione del progresso tecnico.

5. - Nel seguente prospetto si riportano le medie delle iscrizioni e reiscrizioni (movimenti positivi) e quelle degli avviamenti e cancellazioni (movimenti negativi) registrate nel 1958 e nel 1957, con le relative differenze assolute e percentuali:

MOVIMENTI NELLE ISCRIZIONI	Medie mensili		Differenze	
	dell'anno 1958 (a)	dell'anno 1957	assolute	%
Iscrizioni e reiscrizioni .....	546.967	549.776	— 2.809	— 0,51
Avviamenti .....	411.265	417.121	— 5.856	— 1,40
Cancellazioni .....	134.210	142.728	— 8.518	— 5,97

(a) Non sono compresi i dati di Trieste.

Il lieve scarto esistente tra le medie dei singoli movimenti negli ultimi due anni sta ad indicare che la mobilità del mercato del lavoro non ha subito nel 1958 sensibili variazioni rispetto al 1957.

Infatti, la permanenza media nelle liste di collocamento — calcolata con la formula del rapporto di durata — è stata nel 1958 di 107,95 giorni e si rivela quindi leggermente inferiore a quella del 1957 (107,99 giorni).

Occorre, però, tener presente che tale permanenza risulterebbe notevolmente ridotta in entrambi gli anni, qualora fosse possibile depurare i dati elaborati dall'incidenza dei movimenti relativi a quei lavoratori che, come già precisato, si iscrivono nelle liste per fini diversi dal collocamento.

Limitatamente alla I e II classe, la media mensile degli avviamenti, esclusi sempre quelli di Trieste, è stata nel 1958 di 383.042 unità, con una flessione di 2.076 (—0,54 %) rispetto al 1957, determinata dall'abbassamento della media nei rami dell'agricoltura (da 163.032 unità nel 1957 a 155.877 nel 1958: —7.155 unità, pari al 4,39 %), e dell'attività e servizi vari (da 27.141 a 25.523: —1.618 unità, pari al 5,96 %), nonché nella categoria dei generici della II classe (da 20.863 a 19.879: —984 unità, pari al 4,72 %).

In aumento è invece per entrambi le classi la media degli avviamenti in tutti gli altri rami: 3,55 % nell'industria (da 149.534 a 154.396: + 4.857 unità); 4,80 % nei trasporti e comunicazioni (da 3.207 a 3.361: + 154 unità); 9,22 % nel commercio (da 9.834 a 10.741: + 907 unità) e 1,41 % nel credito (da 2.630 a 2.660: + 30 unità). Sensibile risulta anche

l'incremento degli iscritti della I classe che, dimessi dai cantieri, sono stati nuovamente avviati al lavoro (da 4.498 a 6.017: + 1.519 unità, pari al 33,77 %). Nella categoria degli impiegati (II classe) l'aumento è stato di 214 unità, pari al 4,89 % (da 4.374 a 4.588).

6. - Per grandi ripartizioni geografiche la disoccupazione (I e II classe) risulta diminuita, rispetto al 1957, nell'Italia Settentrionale (esclusa Trieste) e meridionale, ed aumentata nell'Italia centrale ed insulare.

Nell'Italia Settentrionale la diminuzione complessiva è stata dell'1,75 % (da 687.060 a 675.024: - 12.036 unità); in realtà, ha interessato in prevalenza i giovani e va posta in relazione al notevole incremento registratosi nell'occupazione degli apprendisti. Infatti gli iscritti alla II classe sono diminuiti nella misura del 4,55 % (da 182.117 a 173.827: - 8.290 unità), mentre i disoccupati veri e propri (I classe) sono diminuiti soltanto dello 0,74 % (da 504.943 a 501.197: - 3.746 unità).

Nelle singole regioni la flessione più sensibile per il complesso dei disoccupati (I e II classe) si è avuta nella Liguria, col 6,86 %, seguita dal Veneto, dal Friuli-Venezia Giulia e, in misura modestissima dall'Emilia Romagna e dalla Lombardia, mentre le regioni del Trentino - Alto Adige, Piemonte e Valle d'Aosta registrano tutte un aumento. Considerando separatamente le due classi, si constata che i giovani in cerca di prima occupazione sono diminuiti in tutte le regioni Settentrionali, se si fa eccezione per il Trentino Alto Adige, e i disoccupati della I classe, invece, hanno contratto il loro numero nella Liguria, nel Friuli-Venezia Giulia, nel Veneto e nell'Emilia Romagna.

TABELLA N. 3. - **Iscritti nelle liste di collocamento per ripartizioni geografiche (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICHE	Medie mensili degli iscritti nella 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> classe			Differenza del 1953 rispetto al			
	Anno 1956	Anno 1957	Anno 1958	1956		1957	
				in valore assoluto	%	in valore assoluto	%
Italia Settentrionale . . . . .	771.919	687.060	(a) 688.058	- 83.861	- 10,86	+ 998	+ 0,15
Italia Centrale . . . . .	259.433	242.729	247.763	- 11.670	- 4,50	+ 5.034	+ 2,07
Italia Meridionale . . . . .	661.391	607.567	599.676	- 61.715	- 9,33	- 7.891	- 1,30
Italia Insulare . . . . .	244.728	219.284	223.197	- 21.531	- 8,80	+ 3.913	+ 1,78

(a) Compresi, nel 1958, gli iscritti nel Territorio di Trieste.

Nell'Italia meridionale si è avuta una riduzione complessiva della disoccupazione nella misura dell'1,30 % (da 607.567 a 599.676: - 7.891 unità). Più sensibile è stata la contrazione dei disoccupati già occupati (- 6.878 unità, pari all'1,69 %: da 406.651 a 399.773), nei confronti dei giovani della II classe (- 1.013 unità, pari allo 0,50 %: da 200.916 a 199.903).

Per l'insieme degli iscritti di ambedue le classi, presentano una diminuzione nella disoccupazione la Basilicata, la Calabria, le Puglie e gli Abruzzi e Molise mentre un aumento si verifica nella Campania. La stessa situazione si riscontra soltanto per quanto concerne i disoccupati già occupati; gli iscritti nella II classe, invece, separatamente considerati, sono diminuiti nella Campania e Basilicata.

L'Italia Centrale, al contrario di quanto è accaduto nell'Italia Settentrionale e Meridionale, ha registrato, come già si è rilevato, un aumento della disoccupazione, nella misura del 2,07 % (da 242.729 a 247.763: + 5.034 unità). Tale aumento, manifestatosi unicamente

fra i disoccupati già occupati (da 163.174 a 168.787: + 5.613 unità, pari al 3,44 %) è stato in parte compensato dalla riduzione degli iscritti alla II classe, cioè i giovani, la cui disponibilità si è contratta dello 0,73 % (da 79.555 a 78.976: — 579 unità). In quanto alla situazione nelle singole regioni, solamente la Toscana presenta una diminuzione per il complesso degli iscritti della I e II classe; il numero dei disoccupati già occupati è salito invece in tutte le regioni dell'Italia centrale, con punte massime nel Lazio e nelle Marche, dove anche la disoccupazione giovanile ha segnato un incremento.

Anche nell'Italia insulare, infine, la percentuale dei disoccupati è aumentata, precisamente dell'1,78 % (da 219.284 a 223.197: + 3.913 unità). L'aumento ha interessato entrambe le classi; la seconda, nella misura del 2,04 % (da 64.255 a 65.567: + 1.312 unità) e la prima nella misura dell'1,68 % (da 155.029 a 157.346: + 2.601 unità). La situazione del mercato del lavoro risulta appesantita sia in Sicilia che in Sardegna, con netta prevalenza di quella su questa. In tutte e due le regioni, l'aumento ha riguardato e la prima e la seconda classe.

### C) L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO.

#### a) Gli interventi per alleviare la disoccupazione, e per la qualificazione professionale.

I. — L'azione intesa ad alleviare la disoccupazione mediante la istituzione di cantieri di lavoro e di rimboschimento, è stata, nell'anno 1958, particolarmente intensa, e notevolmente superiore a quella, del resto già elevata, svolta nel precedente anno 1957 (1).

Nell'anno in esame, sono stati infatti istituiti 12.004 cantieri, che, sommati ai 2.999 già in atto al 1° gennaio, danno un totale di 15.003 cantieri. Ad essi, sono stati avviati 358.998 lavoratori: ma tenuto conto delle 78.375 unità già in forza al 1° gennaio il totale degli occupati nel 1958 risulta pari a 437.373 unità. Le giornate di lavoro realizzate ammontano a 26.721.028.

	1957		1958	
	% Occupati	% giorn. presenti	% Occupati	% giorn. presenti
Italia Settentrionale .....	34,3	32,0	33,2	31,2
Italia Centrale .....	21,3	21,2	20,7	19,7
Italia Meridionale .....	33,8	35,3	33,8	35,8
Italia Insulare .....	10,6	11,5	12,3	13,3

Confrontando i dati del 1958 con quelli dell'anno precedente, si rileva un aumento di 4.557 unità, (+ 43,6 %) nel numero dei cantieri, di 76.373 unità (+ 21,2 %) nel numero degli occupati, e di 6.737.785 (+ 33,7 %) nel numero delle giornate di lavoro.

(1) Come sempre, i cantieri di lavoro e di rimboschimento si sono dimostrati di grande utilità nei casi in cui si è reso necessario un pronto intervento per mitigare situazioni particolarmente difficili e delicate. Così tra gli interventi straordinari, meritano di essere ricordate le seguenti istituzioni di cantieri:

- 1) nelle provincie di Firenze e Gorizia, per l'aggravato stato della disoccupazione;
- 2) nelle provincie di Arezzo e Pesaro, per i licenziamenti effettuati nelle miniere di lignite del Valdarno e dalla Soc. Montecatini;
- 3) nelle provincie di Bari e Foggia, in relazione al minore assorbimento di disoccupati in agricoltura;
- 4) nelle provincie di Siena e Grosseto, in attuazione del piano di interventi coordinati con il Ministero della Agricoltura e delle Foreste per le zone dell'Amiata.



La ripartizione percentuale tra i gruppi di regioni del numero degli occupati e del numero delle giornate di lavoro negli anni 1957 e 1958, mette dal canto suo in evidenza un ampliamento degli interventi superiore alla media nazionale nell'Italia meridionale e insulare, ove sono state realizzate nel 1958 il 49,1 % delle giornate lavorate, contro il 46,1 % nel precedente anno.

2. - Oltre all'effetto immediato di sollievo della disoccupazione, i cantieri di lavoro e di rimboschimento hanno permesso la realizzazione di varie opere pubbliche e di pubblica utilità di particolare interesse locale.

Per categoria di opere le giornate di lavoro effettuate risultano ripartite, percentualmente, come segue:

Opere stradali.....	58,0
Opere idrauliche .....	2,3
Opere edili .....	8,0
Opere igienico-sanitarie .....	3,9
Bonifiche per c/ dello Stato .....	6,5
Bonifiche per c/ di terzi .....	15,6
Trasformazioni e opere fondiari .....	0,8
Opere varie .....	4,9

Un lavoro di particolare interesse è poi stato svolto presso i 107 cantieri istituiti per effettuare scavi archeologici curati dalle Soprintendenze alle Antichità e Belle Arti e che figurano nelle precedenti statistiche.

Nel complesso, se si tiene conto che i 437.373 lavoratori effettuarono 26.934.419 giornate di presenza (cifra che comprende anche le giornate effettuate in cantieri per scavi archeologici), si può, considerando l'anno lavorativo di 250 giornate, valutare che l'apporto dei cantieri di lavoro è equivalso, nel 1958, a una occupazione permanente di 107.737 unità.

3. - Ai risultati di cui sopra, è ancora necessario aggiungere, al fine di una completa valutazione dell'apporto degli interventi intesi a lenire la disoccupazione, 4.825.636 giornate di presenza effettuate nel 1958 dai 65.081 lavoratori che hanno frequentato i corsi per disoccupati, il che — con calcolo analogo al precedente — corrisponde a altre 19.303 unità permanentemente occupate.

Tali corsi, come è noto, tendono soprattutto alla qualificazione professionale dei disoccupati, tuttavia ai frequentanti viene corrisposta una indennità di presenza giornaliera che varia da 200 a 300 lire a seconda che i lavoratori percepiscano o meno il sussidio di disoccupazione, ed una quota di 60 lire per ogni persona a carico.

Nel 1958, i corsi per disoccupati sono stati 3004, di cui 2151 istituiti nell'anno e 853 in atto al 1° gennaio. Rispetto al 1957, vi sono stati, tuttavia, 348 corsi in meno.

La ripartizione geografica dei corsi, dei lavoratori in essi occupati, e delle giornate lavorate risulta per il 1958, come segue:

	Corsi		Lavoratori		Giornate lavorate	
	N.	%	N.	%	N.	%
Italia settentrionale .....	695	32,3	22.217	34,1	1.590.113	32,9
Italia centrale .....	304	14,1	9.665	14,9	695.259	14,4
Italia meridionale .....	818	38,0	23.622	36,3	1.807.606	37,5
Italia insulare .....	334	15,6	9.577	14,7	732.658	15,2

Per settori di attività economica, i corsi istituiti nel corso dell'anno si sono a loro volta così ripartiti:

	N.	%
Agricoltura, caccia e pesca .....	95	4,4
Industria.....	1.280	59,5
Costruzioni edili, stradali, ferroviarie e marittime .....	381	17,7
Trasporti e comunicazioni .....	10	0,5
Commercio, Credito e Assicurazione .....	130	6,0
Altre attività .....	255	11,9

Al termine dei corsi 34.501 lavoratori sostennero e superarono le prove di esame. In rapporto al grado di addestramento conseguito, essi risultano così ripartiti:

	N.	%
Primo addestramento .....	20.397	59,1
Qualificazione .....	12.314	35,7
Specializzazione .....	1.790	5,2

4. - Tra i corsi istituiti nell'anno 1958, meritano di essere particolarmente ricordati alcuni gruppi speciali. Fra questi sono i 270 corsi diretti alla formazione professionale dei lavoratori aspiranti all'emigrazione, di cui 123, per una spesa prevista di 516,5 milioni, organizzati nel settore edile (muratori polivalenti e carpentieri-cementisti-armatori) ed in quello metalmeccanico (tornitori, fresatori, saldatori, ecc.), per la qualificazione professionale di 2.942 disoccupati a seguito dell'impegno assunto dall'Office National d'Immigration di Francia di avviare in tale Paese al termine della attività addestrativa i lavoratori idonei, mentre i restanti 147 corsi, per una spesa prevista di 324,8 milioni, sono stati organizzati in prevalenza nel settore metalmeccanico — d'intesa con il Comitato Intergovernativo Migrazioni Europee (C. I. M. E.), il Ministero degli Affari Esteri e quello della Pubblica Istruzione — per la qualificazione professionale di 2.855 disoccupati.

Altri 225 corsi — in favore di 6.945 disoccupati e con una spesa prevista di 559 milioni — sono stati invece concordati, per il tramite del Comitato Europeo Progresso Economico Sociale (C. E. P. E. S.), con imprese produttive interessate alla qualificazione di lavoratori ai fini della loro successiva assunzione.

La gestione di tali corsi è stata in molti casi affidata direttamente alle stesse imprese, essendosene ravvisata l'opportunità in relazione ai programmi da svolgere, alle attrezzature da impiegare ed ai tecnici, di fiducia delle aziende, da utilizzare per l'insegnamento. È stata tuttavia posta la condizione che i corsi fossero attuati in locali distinti da quelli adibiti alla normale attività.

Infine, si devono citare 14 corsi per la prosecuzione della riqualificazione professionale di 339 lavoratori licenziati dalle imprese indicate nell'accordo Gui-Finet dell'11 luglio 1957, ed ammessi a fruire delle provvidenze C. E. C. A., come pure alcuni corsi aziendali di riqualificazione in favore di operai sospesi dal lavoro, istituiti allo scopo di facilitare la composizione di vertenze sindacali relative a ridimensionamenti aziendali, e di permettere, in pari tempo, ai lavoratori interessati, di perfezionare o mutare la loro preparazione tecnica in vista della possibilità di riassorbimento dei lavoratori stessi nel ciclo produttivo.

5. - I corsi di riqualificazione per disoccupati rappresentano tuttavia solo una parte dell'opera svolta dal Ministero del Lavoro e della Previdenza ai fini dell'addestramento professionale.

Accanto a questi, devono infatti essere ricordati i numerosi corsi normali per l'addestramento professionale dei giovani lavoratori, che nel 1958 hanno avuto un ulteriore sviluppo. E ciò in quanto gli sforzi del Ministero del Lavoro tendono vieppiù a concentrarsi nell'addestramento professionale dei giovani, anche perchè in questo campo sono conseguibili più utili e duraturi risultati.

Nell'anno in esame, hanno funzionato complessivamente 11.548 corsi, dei quali 8.618 hanno avuto inizio durante l'anno.

Gli allievi avviati ai corsi risultano 199.712, cui vanno aggiunti i 67.148 allievi già iscritti al 1° gennaio, con un totale dunque di 266.860 iscritti. Le giornate di presenza realizzate sono state 19.289.372.

Rispetto al 1957, vi è stato un aumento di 2.873 corsi (+ 33,1 %), di 57.454 iscritti (+ 27,4 %) e di 5.058.490 giornate (+ 35,5 %). La media della presenza è passata a 72 giornate per allievo contro le 68 dell'anno precedente.

La ripartizione per rami di attività economica dei corsi iniziati nel 1958 è stata la seguente:

	N. Corsi	%
Agricoltura, caccia e pesca .....	1.658	19,2
Industria .....	4.618	53,6
Costruzioni edili, stradali ferroviarie e marittime .....	328	3,8
Trasporti e comunicazioni .....	61	0,7
Commercio, credito e assicurazione .....	751	8,7
Altre attività .....	1.202	14,0

Geograficamente, corsi e allievi si sono invece ripartiti come segue:

	Corsi		Allievi	
	N.	%	N.	%
Italia Settentrionale .....	3.836	44,5	91.580	45,9
Italia Centrale .....	1.724	20,0	40.506	20,3
Italia Meridionale .....	2.200	25,5	48.759	24,4
Italia Insulare .....	858	10,0	18.867	9,4

Gli allievi che, avendo frequentato regolarmente i corsi, sostennero e superarono le prove di esame conseguendo una qualifica, ammontano — nel 1958 — a 120.146, con un aumento di 18.502 unità, pari al 18,2 %, rispetto al 1957.

In rapporto al grado di addestramento raggiunto, detti 120.146 allievi si ripartiscono nel modo seguente:

	N.	%
Primo addestramento .....	86.928	72,4
Qualificazione .....	26.963	22,4
Specializzazione .....	6.255	5,2

6. — Al soddisfacente andamento dei corsi normali ha contribuito principalmente la adeguata attrezzatura e l'efficienza dei centri di addestramento professionale, che a fine 1958 avevano già raggiunto il numero di 901. Essi comprendevano — a tale data — 2.500 reparti addestrativi, con 55.240 posti di lavoro, il che poteva consentire, mediante una opportuna distribuzione delle ore di insegnamento pratico e di quelle destinate alle materie teoriche complementari, una frequenza simultanea di oltre 120.000 allievi-anno.

L'esercizio dell'addestramento in centri stabili, comporta, ovviamente, una stabilizzazione degli interventi in senso quantitativo, non esclude peraltro una continuazione di miglioramento dei metodi addestrativi e di adattamento dei mezzi disponibili alle esigenze del mercato.

Una particolare cura è stata anche rivolta allo sviluppo dell'attività intesa a migliorare i programmi didattici e la preparazione professionale degli istruttori teorico-pratici.

I Centri Nazionali per la formazione di istruttori che perseguono le suaccennate finalità hanno, nel corso del 1958, ulteriormente sviluppato lo studio dei programmi di insegnamento e incrementato la formazione degli istruttori.

In tale linea, presso il Centro Nazionale di Genova sono state aggiunte, alle sezioni per tornitori, fresatori e rettificatori, già operanti, le nuove sezioni di aggiustaggio e di elettronica industriale, e presso il Centro Nazionale di Napoli, in aggiunta alle sezioni per muratori, carpentieri ferraioli ed elettricisti installatori, hanno funzionato quelle per falegnami serra-mentisti, macchinisti di cantiere, idraulici tubisti e pavimentisti piastrellisti.

Inoltre, nel 1958 sono stati portati a termine gli studi relativi alla organizzazione tecnico-didattica del Centro Nazionale per la formazione di istruttori e maestranze nei mestieri della meccanica agraria.

7. - Un contributo notevole all'addestramento professionale è stato portato anche nel 1958, dall'« apprendistato ». La IV rilevazione degli apprendisti in forza alle aziende artigiane e non artigiane, effettuata il 31 marzo 1958 tramite gli Uffici di collocamento ed estesa anche alla Provincia di Trieste, ha messo in evidenza un sensibile aumento nel numero dei giovani occupati, il cui numero si aggira ormai sulle 556 mila unità, ripartite in oltre 198 mila stabilimenti. In sintesi la rilevazione ha fornito infatti i seguenti risultati:

TIPO DI AZIENDE	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati		
		Uomini	Donne	Totale
Aziende artigiane.....	120.860	206.099	60.950	267.049
Aziende non artigiane .....	77.721	178.634	110.307	288.941
IN COMPLESSO...	198.581	384.733	171.257	555.990

Rispetto alla precedente rilevazione (31 marzo 1957) si sono, in particolare, riscontrate le seguenti variazioni positive:

TIPO DI AZIENDE	Stabilimenti		Apprendisti					
	Variazioni rispetto al 1957		Uomini		Donne		Totale	
	Variazioni rispetto al 31-3-1957		Variazioni rispetto al 31-3-1957		Variazioni rispetto al 31-3-1957		Variazioni rispetto al 31-3-1957	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Artigiane .....	+ 20.482	+ 20,40	+ 38.466	+ 22,95	+ 13.331	+ 28,00	+ 51.797	+ 24,06
« Non ».....	+ 12.941	+ 19,98	+ 21.460	+ 13,65	+ 16.361	+ 17,42	+ 37.821	+ 15,06
IN COMPLESSO ...	+ 33.423	+ 20,24	+ 59.926	+ 18,45	+ 29.692	+ 20,97	+ 89.618	+ 19,22

Depurando i dati del 1958 dall'incidenza di quelli di Trieste, che nell'anno precedente non vennero rilevati, l'aumento effettivo risulta di 78.661 unità, pari al 16,87 %, così distribuito: 48.883 unità (22,71 %) nelle aziende artigiane e 29.778 unità (11,86 %) nelle aziende non artigiane.

A seguito di queste variazioni, l'incidenza degli apprendisti in forza alle aziende artigiane rispetto al loro totale è salita dal 46,15 % al 48,03 %, e correlativamente quella degli apprendisti occupati nelle aziende non artigiane è discesa dal 53,85 % al 51,97 %.

Questo maggior assorbimento di apprendisti da parte delle aziende artigiane nei confronti delle non artigiane, manifestatosi dal marzo 1957 al marzo 1958 va quasi certamente posto in relazione con una più diffusa conoscenza, tra i datori di lavoro delle piccole aziende, dei vantaggi offerti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, che disciplina l'apprendistato.

In valore assoluto, l'aumento più rilevante si è verificato nelle aziende manifatturiere con 58.127 apprendisti, pari al 15,62 % (da 372.105 unità a 430.232), di cui 39.048 (da 180.831 a 219.879: + 21,59 %) nelle aziende artigiane e 19.079 (da 191.274 a 210.353: + 9,97 %) nelle non artigiane.

Soltanto nelle industrie estrattive si è avuta una leggera contrazione di appena 24 unità (1,14 %) che si è manifestata unicamente nelle aziende artigiane (— 149 unità), mentre nei restanti settori economici si è verificato il seguente aumento:

- commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi: + 12.437 apprendisti, pari al 37,58 % (da 33.098 a 45.535), di cui 11.333 (+ 38,67 %) nelle aziende non artigiane e 1.104 (+ 29,10 %) in quelle artigiane;

- industrie costruzioni ed installazione impianti: + 7.446 apprendisti, pari al 24,54 % (da 30.346 a 37.792), di cui 4.492 (+ 31,19 %) nelle aziende artigiane e 2.954 (+ 18,42 %) nelle non artigiane;

- attività e servizi vari: + 6.897 apprendisti, pari al 37,65 % (da 18.321 a 25.218), di cui 3.900 (+ 35,70 %) nelle aziende artigiane e 2.997 (+ 40,51 %) nelle non artigiane;

- credito, assicurazione e gestione finanziarie: + 2.244 apprendisti, pari al 266,51 % (da 842 a 3.086), di cui 1.509 (+ 920,12 %) nelle aziende artigiane e 735 (+ 108,41 %) nelle non artigiane;

- produzione e distribuzione energia elettrica, gas, acqua: + 1.918 apprendisti, pari al 23,14 % (da 8.288 a 10.206), di cui 1.682 (+ 36,34 %) nelle aziende artigiane e 236 (+ 6,45 %) nelle non artigiane;

- trasporti e comunicazioni: + 573 apprendisti, pari al 45,44 % (da 1.261 a 1.834), di cui 362 (+ 31,78 %) nelle aziende non artigiane e 211 (+ 172,95 %) in quelle artigiane.

8. – Alla data del 31 marzo 1958, gli apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane risultavano, per grandi ripartizioni geografiche, così distribuiti: (segue tabella a pagina 73).

Dalle cifre sopra riportate, si rileva che il 69,44 % degli apprendisti risulta occupato nelle aziende artigiane e non artigiane dell'Italia Settentrionale, mentre appena il 30,56 % è in forza alle aziende del Centro-Sud e delle Isole, e precisamente il 17,39 % nell'Italia Centrale, l'8,62 % nell'Italia Meridionale ed il 4,55 % nell'Italia Insulare.

Nei confronti del censimento al 31 marzo 1957, le variazioni registrate nelle singole grandi ripartizioni geografiche sono state le seguenti: (segue tabella a pag. 73).

Appare evidente che anche nel 1958 l'incremento più elevato, in valore percentuale, si è avuto nell'Italia Insulare col 34,08 % (+ 6,433 apprendisti: da 18.875 a 25.308). Segue l'Italia Centrale col 21,93 %; l'Italia Meridionale col 19,22 % e l'Italia Settentrionale col 17,70 %. Per una esatta valutazione dell'aumento verificatosi in quest'ultima ripartizione

	GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
	Italia Sett. (a)	Italia Centr.	Italia Merid.	Italia Insul.	REPUBBLICA
<i>Apprendisti occupati nelle aziende artigiane:</i>					
Uomini .....	133.463	38.849	20.804	12.983	206.099
Donne .....	45.065	11.109	3.020	1.756	60.950
TOTALE ...	178.528	49.958	23.824	14.739	267.049
<i>Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane:</i>					
Uomini .....	122.084	13.931	16.850	7.737	178.634
Donne .....	85.472	14.762	7.241	2.832	110.307
TOTALE ...	207.556	46.725	24.091	10.569	288.941
<i>Apprendisti occupati nel complesso delle aziende:</i>					
Uomini .....	255.547	70.812	37.654	20.720	384.733
Donne .....	130.537	25.871	10.261	4.588	171.257
TOTALE ...	386.084	96.683	47.915	25.308	555.990

(a) Compreso il territorio di Trieste.

	GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
	Italia Sett. (a)	Italia Centr.	Italia Merid.	Italia Insul.	REPUBBLICA
<i>Apprendisti occupati nelle aziende artigiane:</i>					
Uomini .....	+ 23.200 (+ 21,04%)	+ 7.888 (+ 25,48%)	+ 3.803 (+ 22,37%)	+ 3.575 (+ 38,00%)	+ 38.466 (+ 22,95%)
Donne .....	+ 9.452 (+ 26,54%)	+ 3.087 (+ 38,48%)	+ 335 (+ 12,48%)	+ 457 (+ 35,18%)	+ 13.331 (+ 23,00%)
TOTALE ...	+ 32.652 (+ 22,38%)	+ 10.975 (+ 28,15%)	+ 4.138 (+ 21,02%)	+ 4.032 (+ 37,66%)	+ 51.797 (+ 24,06%)
<i>Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane:</i>					
Uomini .....	+ 13.204 (+ 12,13%)	+ 3.889 (+ 13,85%)	+ 2.946 (+ 21,19%)	+ 1.421 (+ 22,50%)	+ 21.460 (+ 13,65%)
Donne .....	+ 12.213 (+ 16,67%)	+ 2.526 (+ 20,64%)	+ 642 (+ 9,73%)	+ 980 (+ 52,92%)	+ 16.361 (+ 17,42%)
TOTALE ...	+ 25.417 (+ 13,95%)	+ 6.415 (+ 15,91%)	+ 3.588 (+ 17,50%)	+ 2.401 (+ 29,40%)	+ 37.821 (+ 15,06%)
<i>Apprendisti occupati nel complesso delle aziende:</i>					
Uomini .....	+ 36.404 (+ 16,61%)	+ 11.777 (+ 19,95%)	+ 6.749 (+ 21,84%)	+ 4.936 (+ 31,77%)	+ 59.926 (+ 18,45%)
Donne .....	+ 21.665 (+ 19,90%)	+ 5.613 (+ 27,71%)	+ 977 (+ 10,52%)	+ 1.437 (+ 45,60%)	+ 29.692 (+ 20,97%)
TOTALE ...	+ 58.069 (+ 17,70%)	+ 17.390 (+ 21,93%)	+ 7.726 (+ 19,22%)	+ 6.433 (+ 34,08%)	+ 89.618 (+ 19,22%)

(a) Compresa Trieste.

geografica occorre però tener presente, come già accennato, che nei dati del marzo 1958 figurano anche quelli della provincia di Trieste (10.957 unità); di conseguenza, l'incremento effettivo risulta anche inferiore, ed ammonta precisamente a 14,36 %.

In tutte le grandi ripartizioni geografiche l'aumento degli apprendisti, sia in valore assoluto che percentuale, è stato più sensibile nelle aziende artigiane che non nelle altre, è tale divario si presenta massimo nell'Italia Centrale, dove, ad un incremento del 28,15 % (10.975 unità) nel primo tipo di aziende, fa riscontro un incremento del 15,91 % (6.415 unità) nelle aziende non artigiane, e minimo nell'Italia Meridionale (+ 21,02, pari a 4.138 unità, nelle aziende artigiane e 17,50 %, pari a 3.588 unità, nelle non artigiane).

9. - Il numero medio degli apprendisti occupati per stabilimento è passato, dal marzo 1958 e per il complesso delle aziende, da 2,82 a 2,80.

Tale diminuzione è stata determinata dall'abbassamento della media relativa alle aziende non artigiane (da 3,88 a 3,72) che ha neutralizzato l'andamento favorevole registratosi nelle aziende artigiane. Per quanto riguarda queste ultime, all'aumento del numero medio degli apprendisti occupati per stabilimento — che già di per se stesso costituisce un indice degli effetti positivi prodotti dalla citata legge sull'apprendistato — si aggiunge anche un sensibile incremento del numero delle aziende che hanno assunto apprendisti.

10. - La citata legge 19 gennaio 1955, n. 25 prevede anche — come è noto — che agli apprendisti venga impartita una conveniente preparazione teorica. Per quanto concerne tali corsi di insegnamento complementare al 31 dicembre 1958 erano stati esaminati 91 piani provinciali ed approvata l'istituzione di 9.356 corsi, per 245.244 apprendisti. La spesa prevista per l'attuazione di tali corsi è di circa 2,5 miliardi di lire.

La ripartizione territoriale dei corsi è la seguente:

	N. corsi	%	N. allievi	%
Italia Settentrionale .....	6.766	72,3	181.047	73,8
Italia Centrale .....	1.690	18,1	42.878	17,5
Italia Meridionale .....	567	6,1	13.478	5,5
Italia Insulare .....	333	3,5	7.861	3,2

L'incremento rispetto al 1957 nel numero dei corsi organizzati è da mettersi in relazione non soltanto con l'incremento registrato nell'occupazione degli apprendisti, ma soprattutto nel fatto che gli organi del Ministero del Lavoro, attraverso un'attività capillare opera di informazione, sono riusciti ad interessare un maggior numero di giovani e di datori di lavoro ai problemi della formazione professionale in generale e a quelli particolari della preparazione teorica integrativa dell'addestramento pratico.

11. - Tra le rimanenti iniziative per favorire la preparazione dei giovani merita infine di essere sottolineata quella relativa al finanziamento in tutte le provincie — e particolarmente nei Comuni ove non siano funzionanti scuole di avviamento al lavoro — di « posti di ascolto » nei quali, a domanda, i lavoratori disoccupati che abbiano compiuto i 14 anni di età possono assistere ai corsi di « Telescuola ».

L'iniziativa della RAI-TV, tendente alla creazione di una determinata formazione di base, che è il presupposto di una qualificazione, ha trovato pienamente concorde il Ministero del Lavoro, il quale ha dato tutto il suo appoggio sia organizzativo sia finanziario.

Risultavano così già autorizzati, a fine 1958, 1.083 posti di ascolto per 24.296 allievi, ripartiti, geograficamente come segue:

	N. posti ascolto	%	N allievi	%
Italia Settentrionale .....	219	20,2	4.844	19,9
Italia Centrale .....	309	28,6	6.452	26,5
Italia Meridionale .....	377	34,8	8.850	36,4
Italia Insulare .....	178	16,4	4.170	17,2

Se, come si spera, il primo esperimento darà risultati positivi nel prossimo anno verrà allargata e perfezionata ulteriormente la rete dei posti di ascolto.

*b) Le assicurazioni sociali.*

1. — Negli ultimi dieci anni, le assicurazioni sociali obbligatorie hanno perfezionato e migliorato i trattamenti previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti ed hanno esteso notevolmente il loro campo d'azione, avendovi compreso anche lavoratori non dipendenti.

Nelle prime forme di attuazione delle assicurazioni sociali, infatti, le relative provvidenze venivano rivolte soltanto ai lavoratori dipendenti. La necessità di una protezione assicurativa è stata poi progressivamente sentita anche da lavoratori autonomi, come coltivatori diretti, artigiani, esercenti le libere professioni (sanitari, avvocati, geometri, ingegneri e architetti, ecc.), i quali, una volta tradizionalmente legati al sistema liberistico del risparmio individuale, apprezzano oggi i vantaggi della mutualità.

Non è facile esaminare, sotto l'aspetto statistico-finanziario, tutte le forme di previdenza e di assistenza sociale, per la complessità della struttura e dell'organizzazione dei trattamenti stessi, cui oggi si è pervenuti.

Infatti, la natura del trattamento, la sua misura, le modalità per ottenerlo, nonché l'organizzazione tecnica e amministrativa delle stesse forme assicurative, sono disciplinati in modo diverso per le varie categorie dei lavoratori dipendenti — del settore pubblico (Stato, enti parastatali e pubblici) e del settore privato — e per i lavoratori autonomi. Per questi motivi una indagine sull'attività di tali enti, cioè sui risultati delle provvidenze attuate per i lavoratori assicurati, si dimostra assai laboriosa.

La presente esposizione, tuttavia, riferisce sulle attività previdenziali e assistenziali esercitate in Italia nel 1958 (con opportuni confronti con gli anni precedenti) dalla maggior parte degli enti nazionali, ed anche da alcuni locali, e comprende, comunque, tutti i trattamenti obbligatori, ad esclusione:

— dei trattamenti di pensione a favore dei dipendenti dello Stato (comprese le aziende autonome statali), i quali, come è noto, sono gestiti direttamente dal datore di lavoro, cioè dalle Amministrazioni statali dalle quali dipendono i lavoratori stessi;

— dei trattamenti di pensione a favore dei dipendenti degli enti locali, gestiti dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro;

— di alcuni trattamenti previdenziali e assistenziali per ristretti gruppi di lavoratori, per i quali non è possibile, per motivi di vario ordine, fare ricerche sistematiche.

2. — Nel corso del 1958 il Parlamento ha approvato numerosi provvedimenti — concernenti le assicurazioni sociali obbligatorie a favore di lavoratori dipendenti e indipendenti e dei loro familiari — diretti principalmente al miglioramento delle relative prestazioni.



Particolare importanza riveste la legge 20 febbraio 1958, n. 55, con la quale, si sono prese varie provvidenze e si è esteso il sistema assicurativo per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti ma, principalmente, sono state rivalutate le pensioni a partire dal 1° gennaio 1958, nella misura di oltre il 22% e sono stati elevati gli importi delle pensioni minime.

Nel corso del 1958 è continuata l'evoluzione verso un più completo sistema di sicurezza sociale; infatti, non solo si è addivenuti ai perfezionamenti legislativi e ai miglioramenti già indicati, oltre a quelli che si descriveranno in particolare con riguardo a ciascun trattamento previdenziale ed assistenziale, ma le assicurazioni sono state estese ad altre categorie, come ai lavoratori addetti alla piccola pesca marittima, e delle acque interne (per i trattamenti in caso di invalidità, vecchiaia e ai superstiti, di malattia e tubercolosi, di infortunio e malattia professionale e per gli assegni familiari), e ai lavoratori a domicilio (per tutte le forme assicurative di cui beneficiano i lavoratori interni dell'industria per la quale esercitano la loro attività). Inoltre, per alcune categorie di liberi professionisti, come gli ingegneri e architetti e i veterinari, sono stati istituiti i relativi enti previdenziali e assistenziali, mentre per i medici e le ostetriche è stato previsto un trattamento pensionario, in aggiunta alle forme assistenziali già gestite in precedenza dai rispettivi enti.

Per quanto non sia ancora possibile valutare la portata di tutte le provvidenze adottate nel corso del 1958, tuttavia il notevole incremento dell'ammontare dei contributi e delle prestazioni delle varie gestioni previdenziali e assistenziali, verificatosi in tale anno rispetto a gli anni precedenti, può essere misurato dai dati esposti nella tabella n. 4.

**TABELLA N. 4. - Assicurazioni sociali obbligatorie**  
**CONTRIBUTI E PRESTAZIONI E INDICI DI INCREMENTO 1952-1958**  
(in milioni di lire)

A N N O	Contributi (a)	Prestazioni
1952.....	674.807	598.776
1953.....	814.266	732.744
1954.....	946.169	795.846
1955.....	1.085.836	936.784
1956.....	1.250.556	1.117.747
1957.....	1.334.674	1.189.905
1958 (b) .....	1.469.535	1.458.463

(a) Compresi i concorsi dello Stato.  
(b) Dati provvisori.

3. - L'attuale sistema di assicurazioni sociali, come si è accennato prima, è assai vario e complesso: ne consegue che il calcolo dei lavoratori, assicurati per i diversi trattamenti, risente delle difficoltà insite nel sistema stesso, per cui le cifre indicate appresso debbono considerarsi approssimative e, specialmente, per quanto riguarda l'invalidità vecchiaia e superstiti, inferiori a quelle effettive, perchè valuate con un sistema indiretto e per unità-anno.

La tabella n. 2 espone il numero complessivo dei lavoratori assicurati (dipendenti, autonomi e liberi professionisti) per ciascuna forma di assicurazione sociale obbligatoria.

TABELLA N. 5. - Assicurati distinti per tipo di assicurazione - Anno 1958

TIPO DI ASSICURAZIONE	Lavoratori
Invalità vecchiaia e superstiti.....	16.333.000
Malattia e maternità .....	18.168.550
Tubercolosi .....	13.103.240
Infortuni e malattie professionali.....	12.598.290
Disoccupazione.....	7.933.240
Assegni familiari .....	5.873.440 (a)

(a) Numero dei lavoratori-anno.

N. B. Si avverte che il numero degli assicurati iscritti all'I.N.P.S. i quali costituiscono la parte preponderante degli assicurati per l'invalità, la vecchiaia e i superstiti, t.b.c., disoccupazione e assegni familiari, è desunto da valutazioni eseguite dall'Istituto partendo dagli iscritti-anno del 1956 per i non agricoli, dagli elenchi anagrafici del 1954 per gli agricoltori, e da stime effettuate in occasione degli studi preparatori della legge 26 ottobre 1957, n. 1047, per i coltivatori diretti.

4. - Assicurazione obbligatoria per l'invalità, la vecchiaia e i superstiti. L'assicurazione obbligatoria per l'invalità, la vecchiaia e i superstiti è gestita, in regime generale, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.), che amministra anche alcuni fondi a regime speciale per talune categorie di lavoratori (addetti alle imposte di consumo e ai pubblici servizi di telefonia e di trasporto; dipendenti dalle aziende private del gas, dalle aziende elettriche private e dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette; coltivatori diretti, mezzadri e coloni; gente di mare).

Nel 1958 sono state corrisposte pensioni, in regime generale, per un importo complessivo di L. 489 miliardi e 471 milioni, con un incremento rispetto al 1957 di oltre il 57%. Tale notevole incremento è dovuto in parte al naturale aumento del numero delle pensioni, ma soprattutto alle rivalutazioni della misura delle pensioni stesse e alla sostanziale elevazione delle pensioni minime.

TABELLA N. 6. - Assicurazione obbligatoria e facoltativa per l'invalità la vecchiaia e superstiti - Gestione I.N.P.S. - Regime generale

A N N O	Pensioni erogate (in milioni di lire)	Numero pensioni al 31 dicembre	Ammontare medio annuo per pensione (lire)
1952 .....	171.280	2.082.616	80.116
1953 .....	200.244	2.327.755	82.584
1954 .....	224.725	2.615.973	83.937
1955 .....	277.778	2.943.834	85.625
1956 .....	289.180	3.215.457	87.792
1957 .....	310.783	3.428.853	89.778
1958 (a) .....	489.871	3.740.000	130.783

(a) Dati provvisori.

Ai miglioramenti del trattamento di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti, disposti con legge 4 aprile 1952, n. 218 — per la quale le pensioni relative furono rivalutate in misura pari a 45 volte l'importo della « pensione base » (determinata dal versamento delle marche), vennero istituiti i « minimi di pensione » e venne concessa la 13<sup>a</sup> mensilità ai pensionati—

è seguita nel 1958 una nuova rivalutazione della misura delle pensioni stesse, pari a oltre il 22%. La legge 20 febbraio 1958, n. 55, infatti, ha elevato il predetto coefficiente da 45 a 55 a partire dal 1° gennaio. Inoltre, i « minimi di pensione » sono stati elevati:

— da 42.000 a L. 72.000, sino al 30.6.1958, e a L. 78.000, dal 1-7-1958, per i pensionati con età inferiore ai 65 anni e per i superstiti;

— da L. 60.000 a L. 96.000, sino al 30-6-1958, e a L. 114.000, dal 1-7-1958, per i pensionati con 65 anni di età e oltre.

La legge n. 55, inoltre, ha disposto altri miglioramenti, quali il riconoscimento dei periodi di servizio militare (e servizi equiparati) prestato nel corso dell'ultima guerra mondiale, e l'estensione del trattamento di reversibilità per i superstiti dei pensionati ante 1945 e degli assicurati del periodo 1940-45.

Per effetto delle ricordate provvidenze, l'importo medio delle pensioni erogate nel 1958 si è elevato di circa il 46% rispetto a quello calcolato per il 1957.

Se si considerano le sole pensioni obbligatorie, cioè se si escludono dal calcolo del pensioni facoltative, l'importo medio della pensione, si eleva, per il 1958, a L. 140.172.

Altri oneri, connessi al trattamento in esame, riguardano l'assistenza per la prevenzione e la cura dell'invalidità, effettuata dall'I.N.P.S. presso stabilimenti di cura. La spesa per tale attività, è ammontata nel 1958 a circa un miliardo e mezzo di lire.

Sono a carico del « Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati » la integrazione delle pensioni (elevate di oltre il 22% rispetto al 1957), gli oneri per i minimi di pensione (pure notevolmente aumentati nel 1958), nonché gli altri oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni della legge 20 febbraio 1958, n. 55 e, infine, anche la spesa per l'assistenza sanitaria ai pensionati stessi, istituita con legge 4 agosto 1955, n. 692, ed attuata dagli enti di malattia.

Altri provvedimenti di carattere generale sono stati adottati con la legge 2 aprile 1958, n. 322 e con la legge 2 aprile 1958, n. 331. Per la prima, i lavoratori, iscritti a forme di previdenza obbligatoria sostitutiva del regime generale, che per il periodo di iscrizione alle predette forme sostitutive non abbiano conseguito il diritto alla concessione della pensione, possono ricostituire presso l'I.N.P.S. la propria posizione assicurativa. In tal modo i predetti lavoratori hanno la facoltà di ricongiungere periodi previdenziali riconosciuti presso fondi diversi, ai fini della pensione, utilizzando posizioni assicurative che altrimenti sarebbero rimaste improduttive di effetti. Per la seconda, gli ex dipendenti delle disciolte organizzazioni sindacali e delle altre organizzazioni ed enti soppressi con il D.l.l.gt. 23 novembre 1944, n. 369, possono regolarizzare, a domanda, l'iscrizione nell'assicurazione obbligatoria per i periodi di servizio, scoperti di assicurazione, prestati presso le organizzazioni e gli enti predetti.

5. — Il concorso dello Stato agli oneri dell'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti, per il regime generale e per i regimi speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei lavoratori della piccola pesca, è stabilito per l'esercizio 1958-1959, in 88.715 milioni di lire. Rispetto al precedente esercizio 1957-58 si ha un incremento del 43%, dovuto: ai maggiori oneri (36 miliardi) per l'aumento dei « minimi di pensione »; alla corresponsione per un intero anno del concorso per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni (nell'esercizio finanziario precedente l'onere si riferisce al solo 1° semestre del 1958); al concorso negli oneri delle pensioni ai lavoratori della piccola pesca (150 milioni).

Nella tabella che segue sono rappresentati gli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale e relative agli esercizi dal 1952-53 al 1958-59.

**TABELLA N. 7. - Stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale per il concorso dello Stato agli oneri dell'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti**  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO FINANZIARIO	Regime generale	Regimi speciali
1952-53 .....	40.427	—
1953-54 .....	68.565	—
1954-55 .....	60.238	—
1955-56 .....	80.238 (a)	—
1956-57 .....	51.368 (a)	—
1957-58 .....	57.437 (b)	4.500
1958-59 .....	78.565 (c)	10.150 (d)

(a) Di cui 10 miliardi per provvedere a liquidazioni parziali dei saldi relativi agli anni 1952, 1953 e 1954.  
(b) Di cui 6 miliardi per provvedere alla liquidazione parziale del saldo relativo al 1955.  
(c) Di cui 2.125 milioni per provvedere alla parziale liquidazione di saldi relativi a precedenti esercizi.  
(d) Di cui 150 milioni per le pensioni ai lavoratori della piccola pesca e 10 miliardi per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

La diminuzione del concorso dello Stato al regime generale dell'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti, verificatasi a partire dall'esercizio finanziario 1956-57 rispetto agli esercizi precedenti, è dovuta alla stabilizzazione del contributo a L. 40 miliardi annui.

6. - Per talune categorie di lavoratori l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti è gestita da fondi speciali amministrati dall'I.N.P.S. o da altri enti di categoria.

Per quanto riguarda le categorie speciali assicurate presso l'I.N.P.S., si ricorda che la legge 26 ottobre 1957, n. 1047, ha esteso l'assicurazione in argomento ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per i quali i relativi benefici decorrono a partire dal 1958. In tale anno sono stati erogati 34 miliardi e 600 milioni di lire per pensioni concesse agli assicurati aventi i requisiti richiesti dalla legge.

Alla fine dello stesso anno 1958, erano in corso di pagamento 620.000 pensioni, dell'importo annuo medio di 66.300 lire.

L'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti, gestita dall'I.N.P.S. in regime generale, è stata estesa anche ai lavoratori addetti alla piccola pesca marittima e delle acque interne con la legge 13 marzo 1958, n. 250. La legge è in corso di attuazione, per cui non si è ancora in possesso di dati concernenti la categoria. Per gli oneri del trattamento pensionario, lo Stato concorre con un finanziamento annuo di 150 milioni di lire.

Per quanto riguarda i lavoratori iscritti agli speciali fondi di previdenza amministrati dall'INPS, nel 1958 si è data attuazione ai seguenti provvedimenti:

— il D.P.R. 27 novembre 1957, n. 1403, ha disposto l'aumento del 12% delle pensioni a carico del Fondo per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione, in vigore al 31 dicembre 1957, mentre per le pensioni liquidate dopo tale data, ci si riferisce alla retribuzione prevista dall'art. 8 della legge 28 dicembre 1952, n. 4435, comprensiva degli aumenti del costo della vita intervenuti tra il 1° gennaio 1952 e il 31 dicembre 1957. Inoltre, la legge 17 febbraio 1958, n. 140, ha dato facoltà al personale predetto di chiedere, ai fini del trattamento di pensione, il riconoscimento di periodi di servizio, prestati presso aziende esercenti i servizi di trasporto, per i quali fosse stata costituita una posizione nell'assicurazione obbligatoria in regime generale. La stessa legge ha disposto anche la concessione, ai pensionati esistenti al 1° gennaio 1957, di un assegno *una tantum* in misura pari a un dodicesimo della pensione annua;

— la legge 25 marzo 1958, n. 329, ha disposto la rivalutazione delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per gli adetti alle gestioni delle imposte di consumo, perfezionando talune norme dello speciale ordinamento anche in relazione a quelle in vigore per il regime generale (pensione pagabile in 13 mensilità, massimale della pensione pari all'80% della retribuzione percepita negli ultimi 12 mesi di servizio prestato; minimale di pensione di 156.000 lire annue) e stabilendo le nuove aliquote di contribuzione;

— la legge 2 aprile 1958, n. 377, ha riordinato il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, il quale corrisponde per conto dell'assicurazione in regime generale le pensioni agli iscritti con l'aggiunta di un trattamento integrativo, questo a carico del Fondo stesso. È garantito, inoltre, agli iscritti o ai loro superstiti un trattamento in capitale comprensivo dell'indennità di anzianità e dell'integrazione dovuta a norma delle disposizioni in vigore (contenute in leggi, contratti collettivi di lavoro di categoria e regolamenti aziendali), la cui amministrazione è affidata all'I.N.A., ed è regolata con apposita convenzione stipulata dai due Istituti interessati.

L'ammontare delle pensioni erogate nel 1958 dai fondi speciali gestiti dall'I.N.P.S. è stato di 25.115 milioni di lire, distribuito nei fondi speciali delle seguenti categorie (in confronto agli importi erogati nel 1957) come risulta dalla tabella n. 5.

Nella tabella sono anche indicati il numero e l'importo medio annuo delle pensioni, distinto per ciascuno dei fondi speciali amministrati dall'I.N.P.S., in corso di pagamento alla fine del 1958, con i dati di confronto riferiti al 31 dicembre 1957.

TABELLA N. 8. — Assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti gestione I.N.P.S.  
Regimi speciali

FONDI SPECIALI, ISCRIZIONI COLLETTIVE E CASSA NAZIONALE PREVIDENZA MARINARA  
PENSIONI EROGATE, NUMERO E IMPORTO MEDIO

FONDI E GESTIONI SPECIALI INPS	1957			1958 (b)		
	Pensioni erogate (importo in milioni di lire)	Numero pensioni (a)	Importo medio annuo in lire	Pensioni erogate (importo in milioni di lire)	Numero pensioni (a)	importo medio annuo in lire
Addetti ai pubblici servizi . . . di trasporto . . . . .	10.211	32.405	291.069	11.010	34.000	360.080
Addetti ai pubblici servizi di telegrafia . . . . .	(d) 1.780	3.225	383.072	1.220	3.530	406.260
Dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte di- rette . . . . .	591	3.195	184.782	625	3.305	316.793
Addetti alle gestioni delle im- poste di consumo . . . . .	363	2.185	170.542	610	2.500	234.740
Dipendenti dalle aziende pri- vate del gas . . . . .	903	2.485	314.968	800	2.660	329.230
Dipendenti da aziende elettriche private . . . . .	2.231	5.080	440.672	2.240	5.900	494.010
Iscrizioni collettive (c) . . . . .	96	616	150.123	110	606	164.853
Cassa Nazionale Prev. marinara	8.423	32.360	256.777	8.500	33.460	263.000
TOTALE . . .	24.593	81.552	232.921	25.115	85.961	329.569

(a) Al 31 dicembre.  
(b) Dati provvisori.  
(c) Sono da aggiungere circa n. 3.500 pensioni, di importo medio annuo di L. 2.500, riguardanti ex dipendenti della banca commerciale italiana, iscritti per convenzione presso l'I.N.P.S.  
(d) Nel corso del 1957 sono state rivalutate (in base alla legge 4 dicembre 1955, n. 1450) circa 3000 pensioni delle Società concessionarie e dell'Italcable. Le rivalutazioni hanno decorrenza dal 1° gennaio 1957; pertanto, nell'importo indicato, sono comprese anche le competenze arretrate.

7. - Per quanto riguarda il trattamento obbligatorio per la invalidità la vecchiaia e i superstiti per le particolari categorie di lavoratori dipendenti e indipendenti, iscritti agli enti, appositamente costituiti, si forniscono i dati contenuti nella seguente tabella n. 6, con l'avvertenza che per talune categorie, quali gli ingegneri, architetti, i geometri e le ostetriche, le disposizioni che li riguardano sono tuttora in corso di pratica attuazione per cui non si è ancora in grado di indicare le relative notizie. Nella tabella sono anche indicati il numero e l'importo medio delle pensioni in corso di pagamento al 31 dicembre 1958.

TABELLA N. 9. - Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti  
Regimi speciali di categoria

ENTIGESTORI	Pensioni erogate (in milioni di lire)		Numero pensioni al 31 dicembre 1958	Ammontare medio annuo
	1957	1958 (a)		
E. N. P. A. L. S. ....	666	1.000	(e) 4.569	179.900
I. N. P. D. A. I. ....	(b) 3.007	(c) 2.577	2.200	794.794
I. N. P. G. I. ....	394	422	728	580.000
E. N. P. A. M. ....	—	(d) 73	(f) 480	292.125
Cassa nazionale assistenza e previdenza avvocati e procuratori .....	452	600	1.756	344.120
TOTALE ...	4.519	4.672	9.733	—

(a) Dati provvisori.  
(b) Di cui 1.512 milioni sotto forma di liquidazione in capitale.  
(c) Di cui 977 milioni sotto forma di liquidazione in capitale.  
(d) L'Ente ha inoltre erogato 388 milioni come sussidi continuativi (vitalizi) ai medici anziani non aventi diritto al trattamento di pensione.  
(e) Alla stessa data erano in corso di pagamento n. 2.309 pensioni integrative di quella dell'INPS, il cui ammontare medio annuo era di 24.760 lire a lavoratori che avevano versato, prima del 1946, contributi alla precedente Cassa e che, per questi contributi, ricevono dall'ENPALS una pensione integrativa.  
(f) L'Ente eroga inoltre assegni vitalizi a 1.076 medici e 1.306 superstiti di medici. L'ammontare medio annuo di tali assegni è rispettivamente 240 mila e 120 mila lire (V. nota 4 della tabella 8).

L'aumento delle pensioni erogate dall'E.N.P.A.L.S. nel 1958 rispetto al 1957 è dovuto anche all'estensione ai lavoratori dello spettacolo dei miglioramenti previsti dalla legge 20 febbraio 1958, n. 55, in quanto per tale categoria, pur essendo iscritta al predetto Ente, valgono, in genere, tutte le disposizioni riguardanti l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti in regime generale.

8. - Assicurazione contro le malattie in genere e la tubercolosi e tutela economica delle lavoratrici madri. L'ampio sviluppo assunto dall'assicurazione contro le malattie ha consentito nel 1958 l'assistenza di oltre 35 milioni di cittadini, pari al 71,3 % della popolazione italiana presente.

La gestione del trattamento di malattia, in regime generale, è affidata all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, al quale sono iscritti i lavoratori dipendenti dei settori economici dell'industria, agricoltura, commercio, credito e assicurazione e i lavoratori appartenenti a speciali settori (addetti alla piccola pesca, ai servizi domestici e familiari, ai cantieri di lavoro, ecc.), nonché quasi tutti i pensionati provenienti da categorie di lavoratori del settore privato.

L'assistenza di malattia, in regime speciale, è gestita:

- per il personale dello Stato, dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali;

- per il personale degli enti locali, dall'Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti da enti locali;
- per il personale degli enti pubblici, dall'Ente nazionale di previdenza dei dipendenti da enti di diritto pubblico;
- per i lavoratori dello spettacolo, dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo;
- per i giornalisti professionisti, dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani;
- per la gente di mare, dalle Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena;
- per gli impiegati di aziende agricole e forestali, dalla Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali;
- per altre categorie minori, dalle rispettive Casse aziendali.

Inoltre, per i lavoratori autonomi, come i coltivatori diretti e gli artigiani, provvedono le rispettive Federazioni nazionali mutue di malattia organizzate in forma assai decentrata per mezzo delle Casse mutue di malattia provinciali per i coltivatori diretti, anche comunali).

La tabella n. 7 contiene il numero degli assicurati principali e dei familiari, iscritti presso i diversi istituti di malattia e distinti in lavoratori (in attività) e pensionati e loro familiari.

**TABELLA N. 10. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - Regime generale e regimi speciali**

Numero degli assicurati e dei familiari - 1958 (a)

ENTE GESTORE	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei pensionati	Totale assistibili
<b>REGIME GENERALE</b>					
I. N. A. M. ....	9.545.000	8.426.000	2.289.000	1.060.000	21.320.000
<b>REGIMI SPECIALI</b>					
<i>a) statali, dipendenti da enti pubblici o locali:</i>					
E. N. P. A. S. ....	1.095.270	1.700.000	556.419	414.558	3.766.247
E. N. P. D. E. D. P. ....	193.200	332.304	14.300	17.160	556.964
I. N. A. D. E. L. ....	409.020	620.250	100.000	50.000	1.179.270
<i>b) gente di mare e dell'aria</i>					
Cassa Marittima Adriatica ....	19.900	55.200	(b)	(b)	75.100
Cassa Marittima Meridionale ....	25.954	90.839	(b)	(b)	116.793
Cassa Marittima Tirrena ....	35.767	89.417	(b)	(b)	125.184
Cassa Naz. mutua gente dell'aria ....	4.606	6.165	(b)	(b)	10.771
<i>d) altre categorie speciali:</i>					
E. N. P. A. L. S. ....	63.254	81.598	2.970	1.604	149.426
I. N. P. G. I. ....	3.236	3.455	876	700	8.267
C. N. A. I. A. F. ....	15.254	32.516	(b)	(b)	47.770
Cassa Prev. Porto Savona ....	1.042	2.704	672	206	4.624
<i>d) Lavoratori autonomi</i>					
Coltivatori diretti (c) ....	6.176.786	—	—	—	6.176.786
Artigiani ....	580.270	919.730	—	—	1.500.000
<b>TOTALE ...</b>	<b>18.168.559</b>	<b>12.360.178</b>	<b>2.964.237</b>	<b>1.544.228</b>	<b>35.037.202</b>

(a) Dati provvisori.

(b) Lavoratori in pensione che sono assistiti dall'INAM.

(c) Numero degli assistibili iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo pro-capite.

9. - È stato in precedenza accennato che l'assicurazione di malattia è gestita, in regime generale, dall'I.N.A.M. In realtà tale Istituto, costituito nel 1943 per assistere i lavoratori rappresentati dalle associazioni sindacali dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, del credito e dell'assicurazione e dei professionisti e artisti, ha conservato, per ciascuna categoria, i trattamenti previsti nella relativa contrattazione collettiva di lavoro, salvo le successive modifiche.

L'I.N.A.M. è, comunque, il maggiore degli enti assicurativi di malattia, sia per il numero dei lavoratori iscritti che per movimento finanziario. Nel 1958 sono risultati assistibili presso l'Istituto il 61 % dei beneficiari dell'assicurazione malattia presso gli enti indicati nella tabella n. 7 (78 % delle sole categorie dei lavoratori dipendenti), con una spesa complessiva per prestazioni di circa 196 miliardi di lire.

Nella tabella n. 8 sono riportate le cifre relative alle erogazioni dell'I.N.A.M., dal 1952 al 1958, distinte in prestazioni economiche (per indennità sostitutive della retribuzione ai lavoratori che non godono del trattamento economico corrisposto dal datore di lavoro nel periodo di malattia) e prestazioni sanitarie, relative alla spesa per assistenza diretta (cioè effettuata senza anticipo di spesa da parte del lavoratore) e indiretta (cioè con rimborso della spesa anticipata dal lavoratore).

TABELLA N. 11. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e di maternità  
Regime generale - Gestione I.N.A.M.

A N N O	Prestazioni (in milioni di lire)			Indici 1952 = 100
	Economiche	Sanitarie	Totale	
1952 .....	18.987	61.165	80.152	100
1953 .....	20.967	74.726	95.693	119
1954 .....	21.647	83.886	105.533	132
1955 .....	23.233	96.266	119.499	149
1956 .....	26.640	134.986	161.626	202
1957 .....	32.114	162.729	194.843	243
1958 (a) .....	32.630	163.000	195.630	244

(a) Dati provvisori

Nelle prestazioni economiche sono comprese anche le indennità, sostitutive della retribuzione, corrisposte alle lavoratrici per il periodo pre e post-puerperale, a norma della legge 26 agosto 1950, n. 860, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri.

L'incremento delle prestazioni si spiega, in parte con l'aumento del numero degli assistibili, anche per l'inclusione di altre categorie (importante quella dei pensionati e dei loro familiari a partire dal 1956) e in parte con il miglioramento delle prestazioni erogate; inoltre, per quanto riguarda le prestazioni sanitarie, l'aumento è dovuto anche ai maggiori costi delle singole prestazioni: mediche, ospedaliere, farmaceutiche, ecc.

Negli anni 1957 e 1958, le più forti spese per assistenza sanitaria sono state provocate anche dalla epidemia influenzale denominata « asiatica », che ha interessato, in particolare, un periodo di circa otto mesi tra i due suddetti anni, causando un aumento del costo delle prestazioni sanitarie, valutato, intorno ai 25 miliardi di lire.

Per la copertura della maggiore spesa sostenuta dall'I.N.A.M., è stata destinata una aliquota contributiva pari all'1 % delle retribuzioni per un solo anno, senza peraltro ulteriormente aggravare la produzione, perchè sono state corrispondentemente ritoccate le aliquote delle



assicurazioni contro la tubercolosi e la disoccupazione e per la Cassa integrazione guadagni (DD. P. R. 11 marzo 1958, nn. 371, 372, 373 e 374).

Per quanto riguarda, infine, la inclusione di altre categorie, si richiama la citata legge 13 marzo 1958, n. 250, per la quale i lavoratori addetti alla piccola pesca marittima e delle acque interne sono iscritti all'I.N.A.M. per l'assistenza di malattia. Agli oneri relativi concorre anche lo Stato con un contributo annuo di 600 milioni di lire.

10. - Le prestazioni, erogate per l'assistenza di malattia alle categorie iscritte agli enti speciali, hanno raggiunto un ammontare di circa 88 miliardi di lire nel 1958, con un incremento del 13 % rispetto al 1957.

Nella tabella n. 9 sono riportate le cifre riguardanti le prestazioni erogate dagli enti di categoria distinte in economiche e sanitarie.

TABELLA N. 12. - Assicurazione obbligatoria  
contro le malattie e di maternità - Gestioni in regime speciale  
(in milioni di lire)

ENTI GESTORI	Prestazioni erogate nel 1958 (a)			
	Economiche	Sanitarie	Totale	Prestazioni erogate nel 1957
I. N. P. S. (b) .....	15	—	15	14
E. N. P. A. S. (c) .....	822	37.950	38.772	32.023
E. N. P. D. E. D. P. ....	265	7.365	7.630	6.276
I. N. A. D. E. L. ....	140	11.068	11.208	9.814
Cassa Marittima Adriatica .....	417	941	1.358	1.279
Cassa Marittima Meridionale .....	774	851	1.625	1.591
Cassa Marittima Tirrena .....	907	1.301	2.208	3.110
E. N. P. A. L. S. ....	90	960	1.050	1.134
I. N. P. G. I. ....	—	175	175	150
C. N. A. I. A. F. ....	—	290	290	284
Coltivatori diretti .....	—	19.820	19.820	19.704
Artigiani .....	—	3.583	3.583	2.535
Cassa previdenza lavoratori Porto Savona .....	21	57	78	67
Cassa nazionale mutua gente dell'aria .....	17	165	182	178
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.468</b>	<b>84.526</b>	<b>87.994</b>	<b>78.162</b>

(a) Dati provvisori.

(b) Indennità di maternità per le lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari.

(c) Per l'E.N.P.A.S. si considera l'esercizio finanziario che termina nell'anno indicato.

Altre gestioni speciali per l'assistenza di malattia riguardano particolari categorie, come gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione e gli iscritti a talune casse mutue aziendali.

11. - L'assistenza ai lavoratori e ai loro familiari in caso di tubercolosi è affidata all'Istituto nazionale della previdenza sociale per tutte le categorie assicurate, esclusi i giornalisti professionisti, per i quali provvede l'I.N.P.G.I.

Le prestazioni previste consistono principalmente in assistenze sanitarie, in ambulatorio e in case di cura, di proprietà dell'Istituto o convenzionate, e in indennità giornaliera al lavoratore assistito e ai familiari a carico, sia durante la cura che nel periodo post-sanatoriale.

Le prestazioni erogate dall'I.N.P.S. per la gestione della assicurazione contro la t.b.c. nel 1958 sono state valutate, in via provvisoria, in circa 54 miliardi di lire. È da considerare che alla gestione fanno carico anche i contributi dovuti per la copertura assicurativa degli assistiti per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Inoltre, sono stati erogati dall'I.N.P.G.I., nel 1958, lire 8 milioni.

TABELLA N. 13. - Assicurazione contro la tubercolosi - Gestione INPS

(in milioni di lire)

ANNO	Prestazioni		Contributi trasferiti all'assic. I.V.S. (a)	Totale
	Economiche	Sanitarie		
1952 .....	5.035	29.329	(b) 1.099	35.463
1953 .....	6.218	29.148	1.616	36.982
1954 .....	7.680	31.176	1.654	40.510
1955 .....	8.657	33.645	1.770	44.072
1956 .....	9.109	37.048	2.468	48.625
1957 .....	12.978	42.031	3.007	58.016
1958 (c) .....	12.000	42.000	3.000	57.000

(a) Contributi dovuti all'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti.  
 (b) Iscritti nel bilancio INPS - Gestione tubercolosi - dell'anno 1953.  
 (c) Dati provvisori.

12. - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è gestita, per i settori dell'industria e dell'agricoltura, dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la gente di mare dalle tre Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena.

Nel 1958, con legge 21 marzo, n. 313, è stata disposta l'estensione della tutela assicurativa contro le malattie professionali ai lavoratori dell'agricoltura. (1)

TABELLA N. 14. - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali  
Gestione INAIL (a)

A N N O	Numero lavoratori-anno esposti al rischio	
	Industria	Agricoltura
1955 .....	3.739.472	} 8.500.000
1956 .....	3.845.192	
1957 .....	3.968.093	
1958 (b) .....	4.000.000	

(a) Il numero degli esposti al rischio è calcolato annualmente dall'I.N.A.I.L., per il settore industria, in base alle retribuzioni e al loro valore medio (operai-anno), mentre gli elenchi anagrafici forniscono i dati relativi ai lavoratori del settore agricolo.  
 (b) Dati provvisori.

(1) Le malattie contemplate sono sette (anchilostomiasi, malattie causate da arsenico e composti, da composti di mercurio, da solfuro di carbonio, da fosforo e composti e loro conseguenze dirette, nonché malattie causate da derivati di clorurati degli idrocarburi e da fenoli e creosoli).

Oltre alle prestazioni sanitarie, la tutela assicurativa prevede l'erogazione di indennità per inabilità temporanea e permanente, di assegni per assistenza personale continuativa e di rendite e assegni speciali ai superstiti, in caso di decesso del lavoratore causato dalla malattia professionale.

Il Governo è stato delegato ad emanare, entro un anno dalla entrata in vigore della legge, le relative norme di esecuzione, nonché quelle riguardanti la profilassi e l'igiene dell'anchilostomiasi, con gli opportuni coordinamenti.

Con la legge 20 febbraio 1958, n. 93, è stata poi disposta l'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dai raggi X e dalle sostanze radioattive, la cui gestione è affidata all'I.N.A.I.L. L'assicurazione comprende tutti i casi di malattia e di lesione da cui sia derivata la morte o la inabilità assoluta o parziale.

I medici colpiti dalla malattia o dalla lesione hanno diritto alle prestazioni sanitarie (mediche e chirurgiche), alla fornitura di apparecchi di protesi e a prestazioni economiche sotto forma di rendita per inabilità permanente. In caso di decesso provocato dalla malattia professionale, i superstiti del medico ricevono una rendita e l'assegno di decesso.

Nel 1958, infine, è stato provveduto a migliorare e perfezionare il trattamento economico in atto in caso di infortunio o di malattia professionale per ambedue i settori dell'industria e dell'agricoltura. La legge relativa del 3 aprile, n. 499, contiene le nuove norme per il calcolo delle indennità per inabilità temporanea e permanente e per il calcolo delle rendite ai superstiti.

I dati finanziari che compendiano l'attività assistenziale svolta nel 1958 a favore dei lavoratori infortunati e dei loro familiari, sono contenuti nella tabella n. 12, nella quale tali dati sono posti a confronto con quelli del precedente triennio.

**TABELLA N. 15 - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali**  
**Gestione INAIL**  
(in milioni di lire)

SETTORI E PRESTAZIONI	1955	1956	1957	1958 (a)
<b>a) Industria: (b)</b>				
Prestazioni economiche .....	25.548	28.565	31.592	38.200
Prestazioni sanitarie .....	7.573	9.766	10.564	12.900
Assistenza agli invalidi.....	1.991	2.399	2.625	2.800
<b>TOTALE ...</b>	<b>35.112</b>	<b>40.730</b>	<b>44.781</b>	<b>53.900</b>
<b>b) Agricoltura:</b>				
Prestazioni economiche .....	2.072	2.365	2.628	3.777
Prestazioni sanitarie .....	2.052	2.543	2.978	3.425
Assistenza agli invalidi.....	530	718	804	840
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.654</b>	<b>5.626</b>	<b>6.410</b>	<b>8.042</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO...</b>	<b>39.766</b>	<b>46.356</b>	<b>51.191</b>	<b>61.942</b>

(a) Dati provvisori.

(b) Compresa le gestioni per c/terzi.

**13.** - Alle gestioni speciali per l'assicurazione contro gli infortuni a favore della gente di mare provvedono le Casse marittime per gli infortuni e le malattie, Tirrena, Adriatica e Meridionale, le quali amministrano anche l'assicurazione contro le malattie per la stessa categoria, come è stato indicato in precedenza.

Assicurazioni in forme analoghe sono gestite dalla Cassa nazionale assistenza agli impiegati agricoli e forestali (la quale eroga prestazioni integrative per gli iscritti già assicurati all'I.N.A.I.L. e sostitutive per i non assicurati) e dall'Istituto Nazionale di previdenza per i giornalisti professionisti, al quale è stata affidata l'amministrazione dell'assicurazione infortuni, istituita per contratto collettivo di categoria, a favore dei giornalisti professionisti.

Nella tabella n. 13 sono indicati gli assicurati in regime speciale. Le prestazioni erogate nel 1958 dagli enti speciali suddetti — distinte in economiche e sanitarie — sono indicate, in cifra provvisoria. Si deve notare che le tre Casse marittime e la C.N.A.I.A.F. corrispondono agli assistiti un trattamento analogo a quello dell'I.N.A.I.L. per il settore industria, mentre per i giornalisti, è prevista soltanto la indennità economica, essendo le prestazioni sanitarie già comprese nell'assicurazione di malattia.

TABELLA N. 16. — **Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Regimi speciali — 1958**  
(in milioni di lire)

ENTI GESTORI	Numero assicurati	Prestazioni erogate (b)		
		Economiche	Sanitarie	Totale
Cassa marittima Adriatica.....	19.100 (a)	203	55	258
Cassa marittima Meridionale .....	29.196 (a)	161	26	187
Cassa marittima Tirrena .....	31.500 (a)	244	351	595
C.N.A.I.A.F. ....	15.254	51	18	69
I.N.P.G.I. ....	3.236	5	—	5
TOTALE ...	98.286	644	650	1.114

(a) Assicurati-anno.  
(b) Dati provvisori.

14. — *Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Cassa integrazione guadagni agli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto* — Gestione INA-Casa. I provvedimenti in materia di disoccupazione sono diretti, come è noto, da un lato ad alleviare il disagio economico dei lavoratori involontariamente e totalmente disoccupati con la erogazione di assegni ordinari e di sussidi straordinari (questi corrisposti secondo le necessità contingenti derivanti da particolari situazioni locali), dall'altro a creare nuove occasioni di lavoro, incrementando l'occupazione per mezzo della gestione INA-Casa. Altre provvidenze sono poi stabilite per gli operai dell'industria lavoratori ad orario ridotto, mediante la Cassa integrazione guadagni, che eroga assegni ai dipendenti da aziende costrette a ridurre la propria attività lavorativa.

Per quanto si riferisce all'assicurazione contro la disoccupazione nel corso del 1958, sono stati concessi sussidi straordinari di disoccupazione anche ai lavoratori dell'industria del tabacco in 12 provincie (D. M. 10 maggio 1958).

TABELLA N. 17. — **Assicurazione contro la disoccupazione — Gestione I.N.P.S.**

DATI STATISTICI E FINANZIARI	1956	1957	1958 (a)
Indennità e sussidi erogati (in milioni di lire) ...	30.714	33.757	39.215
Numero delle giornate indennizzate .....	99.746.409	109.529.371	123.695.000
Importo medio giornaliero (in lire) .....	308	308	317
Numero dei casi indennizzati .....	1.258.814	1.325.810	1.422.950
Durata media in giorni .....	79,2	82,6	86,9

(a) Dati provvisori

Le prestazioni erogate dall'I.N.P.S., nell'ultimo triennio, per indennità e sussidi di disoccupazione sono indicate nella tabella n. 14, nella quale sono anche riportati il numero delle giornate e dei casi indennizzati; l'importo medio e la durata media per assistito.

15. - L'importo delle prestazioni erogate dalla Cassa per la integrazione dei guadagni agli operai dell'industria lavoranti a orario ridotto è assai variabile perchè dipende dalla situazione in cui vengono a trovarsi le industrie.

Nel periodo 1955-56, ad esempio, integrazioni salariali agli operai dipendenti dalle aziende cotoniere, che in tale periodo furono costrette ad una stasi lavorativa, provocarono un forte aumento delle erogazioni della Cassa, che passarono da 2.886 miliardi di lire nel 1954 a 4.850 miliardi nel 1955.

TABELLA N. 18. - Cassa integrazioni guadagni degli operai dell'industria lavoranti a orario ridotto - Gestione I.N.P.S.

(in milioni di lire)

A N N O	Integrazioni salariali	A N N O	Integrazioni salariali
1955.....	(a) 4.850	1957.....	2.451
1956.....	6.179	1958 (b).....	3.240

(a) Sono, inoltre, da aggiungere 493 milioni erogati nel territorio libero di Trieste negli anni 1947-55, iscritti nel bilancio 1956 dell'INPS.  
(b) Dati provvisori.

16. - È già stato accennato che i provvedimenti adottati per combattere la disoccupazione non sono soltanto diretti ad alleviare il disagio economico derivante al lavoratore dal mancato guadagno.

Nel primo settennio di applicazione (1949-56), il piano per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per lavoratori, ha dimostrato la sua piena efficacia, per cui ne è stata prorogata ed ampliata l'applicazione.

I piani di ripartizione territoriale prevedono assegnazioni nel secondo settennio in 5.061 comuni.

TABELLA N. 19. - Gestione INA-Casa - II settennio anni 1957 e 1958

	1957	1958
Anticipazione contributi dello Stato (esercizio finanziario) ..... milioni	12.000	12.000
Competenza contributi datori lavoro e lavoratori (esercizio finanziario) . »	47.340	52.212
TOTALE CONTRIBUTI (esercizio finanziario) ..... »	59.340	64.212
Piani di ripartizione territoriale ..... »	265.304	173.361
Valutazione lavori effettuati nell'anno ..... »	21.702	79.327
Lavori in corso al 31 dicembre ..... »	59.234	170.457
Giornate operaio in (migliaia) ..... numero	3.252	9.095
Alloggi assegnati nell'anno ..... »	7.095	11.923

Nel 1958, la Gestione ha potuto aumentare progressivamente la propria attività nei confronti dell'anno precedente. Infatti, l'entità delle costruzioni portate a termine nel 1958 si valuta in 79,3 miliardi di lire, mentre al 31 dicembre risultano lavori in corso per un complesso di 170,5 miliardi di lire.

Come conseguenza dell'aumentata attività della Gestione, si è avuto, rispetto al 1957, un notevole incremento nell'impiego di manodopera: le giornate-operaio realizzate risultano 9.095.

**17. - Assegni familiari.** L'imponente volume degli assegni familiari, erogati dall'Istituto nazionale della previdenza sociale in ciascun esercizio, mostra con l'eloquenza delle cifre la sempre maggiore importanza di questo servizio di redistribuzione del reddito.

Il congegno degli assegni familiari è diretto, infatti, come è noto, ad operare una redistribuzione di quote di salario o stipendio fra i lavoratori, a favore di quelli aventi carico familiare.

Dal 1957 al 1958 il complesso degli assegni erogati è passato da 377,8 a 391,8 miliardi. Analizzando i dati per settore, si rileva in particolare che in quello dell'agricoltura, con legge 25 novembre 1957, n. 1176, è stata elevata la misura degli assegni con decorrenza retrodatata al 1° ottobre 1956. Poichè la legge è entrata in vigore il 18 dicembre 1957, un notevole aumento degli importi erogati si è avuto nel 1958. Ancora nello stesso anno si sono avuti poi aumenti nella misura degli assegni per i lavoratori dell'assicurazione, dell'agricoltura e per i giornalisti professionisti.

TABELLA N. 20. - **Cassa unica assegni familiari ai lavoratori - Gestione I.N.P.S. e gestione I.N.P.G.I.**

(in milioni di lire)

SETTORE	Assegni familiari erogati	
	1957	1958 (a)
Industria.....	287.041	296.058
Artigianato.....	8.018	8.154
Commercio, professionisti e artisti.....	36.320	39.173
Agricoltura.....	31.375	32.277
Credito.....	11.197	11.770
Assicurazione.....	768	906
Servizi tributari appaltati.....	2.136	2.327
Tabacchicoltura.....	963	1.165
Gestione I.N.P.S. ...	377.818	391.830
Giornalisti Gestione I.N.P.G.I. ...	144	165
TOTALE...	377.962	391.995

(a) Dati provvisori.

**18. - Altre forme previdenziali e assistenziali.** Altre forme previdenziali e assistenziali sono qui di seguito elencate e riguardano attività esercitate dagli enti già esaminati o da altri, istituiti per particolari categorie di lavoratori dipendenti o aventi speciale rapporto di lavoro (agenti e rappresentanti di commercio) o di liberi professionisti (sanitari, avvocati e procuratori) o di artisti. Le erogazioni effettuate nel 1958 sono riportate nella seguente tabella n. 18.

TABELLA N. 21. - Altre forme di previdenza e assistenza sociale - Anno 1958  
(in milioni di lire)

ENTE	Forme di previdenza e assistenza	Prestazioni erogate (a)
I. N. P. S. ....	Gestione principale .....	1.347
	Trattamento impiegati richiamati alle armi.....	43
E. N. P. A. S. ....	Opera di previdenza.....	11.508
I. N. A. D. E. L. ....	Opera di previdenza.....	3.786
C. N. A. I. A. F. ....	Fondo di previdenza e accantonamento indennità anzianità .....	372
I. N. P. G. I. ....	Assistenze varie.....	48
Fondo Spedizionieri .....	Liquidazioni .....	168
E. N. A. S. A. R. C. O. ....	Liquidazioni .....	905
Agenti librerie di stazione .....	Liquidazioni .....	32
Avvocati e Procuratori.....	Assistenze varie.....	178
Medici .....	Assistenze varie.....	431
Farmacisti.....	Assistenze varie.....	91
Ostetriche.....	Assistenze varie.....	43
Pittori e Scultori .....	Assistenze varie.....	23
Musicisti .....	Assistenze varie.....	23
Autori drammatici.....	Assistenze varie.....	17
Scrittori italiani .....	Assistenze varie.....	16
	TOTALE ...	19.031

(a) Dati provvisori.

19. - Assistenza sociale. A completamento dell'attività previdenziale obbligatoria, occorre ricordare, a fianco degli enti gestori di forme assicurative:

a) i Patronati, i quali hanno il compito di esercitare l'assistenza e la tutela dei lavoratori e dei loro aventi causa per il conseguimento, in sede amministrativa, delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti regolanti la previdenza e la quiescenza, nonchè per la rappresentanza dei lavoratori davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o a collegi di conciliazione. Con provvedimenti recenti i Patronati sono stati autorizzati ad esercitare il servizio di collocamento per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari;

b) l'assistenza sociale relativa alla protezione degli orfani dei lavoratori e dei vecchi lavoratori, alla quale provvedono l'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori — E.N.A.O.L.I. — e l'Opera nazionale per i pensionati d'Italia — O.N.P.I.;

c) l'Opera nazionale per i pensionati d'Italia ha lo scopo di assistere i vecchi lavoratori pensionati, mediante il ricovero in case di riposo, l'assistenza sanitaria ed altre prestazioni collaterali estese anche ai familiari. L'attività sanitaria dell'Opera si è ridotta a partire dal 1956, in seguito all'estensione dell'assicurazione di malattia ai pensionati. Tuttavia, l'Opera continua ad assistere sanitarmente i ricoverati negli ambulatori, annessi alle case di riposo;

d) l'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare, che svolge varie attività assistenziali collaterali oltre a gestire le Case del marinaio, che sono alberghi riservati ai marittimi fuori residenza.

20. - Attività internazionale. La precedente Relazione, sulle attività assistenziali nel Paese, va completata con un accenno alle forme di previdenza e di assistenza realizzate sia dallo Stato sia direttamente dagli Istituti appositi a favore dei lavoratori italiani all'estero.

L'Italia, che ha sempre alimentato notevoli correnti emigratorie, ha interesse che siano estesi ai lavoratori italiani i trattamenti previdenziali vigenti nei Paesi d'immigrazione ed inoltre che siano conservati agli stessi lavoratori, mediante convenzioni ed accordi internazionali, i diritti quesiti in relazione all'attività svolta all'estero.

Nel corso del 1958 sono stati conclusi le convenzioni ed i trattati qui di seguito illustrati.

– Regolamento n. 3 concernente la sicurezza sociale dei lavoratori emigranti e regolamento n. 4 che determina le modalità di applicazione ed integra le disposizioni del regolamento n. 3. Ciò in forza dell'art. 51 del Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea che attribuisce al Consiglio della Comunità stessa il potere di prendere, in materia di sicurezza sociale, le misure necessarie per l'instaurazione progressiva della libera circolazione dei lavoratori. Con i citati regolamenti la Comunità Economica Europea ha adottato le disposizioni contenute nella « Convenzione europea concernente la sicurezza sociale dei lavoratori emigranti » firmata a Roma il 9 dicembre 1957 dagli Stati aderenti alla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio: con la loro entrata in vigore (1° gennaio 1959) vengono sostituiti tutti i precedenti accordi stipulati dall'Italia con i Paesi facenti parte della Comunità pur lasciando in vigore, per espressa riserva fattane dai Paesi contraenti, alcune disposizioni dei precedenti accordi bilaterali.

– Convenzione tra l'Italia e la Spagna sulle assicurazioni sociali. La legge 4 febbraio 1958, n. 122 ha ratificato disponendo per la sua esecuzione, a decorrere dall'aprile 1958, la Convenzione tra l'Italia e la Spagna sulle assicurazioni sociali, conclusa a Madrid il 21 luglio 1956. Il relativo accordo amministrativo, firmato il 25 novembre 1957, e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1958, n. 78, ha reso possibile l'applicazione della Convenzione subito dopo la sua entrata in vigore.

– Legge 7 febbraio 1958, n. 385. Ha ratificato due accordi provvisori europei sulla sicurezza sociale e la Convenzione europea di assistenza sociale e medica con i relativi Protocolli addizionali, firmati a Parigi l'11 dicembre 1953, disponendone l'esecuzione.

– Convenzione italo-austriaca sulle assicurazioni sociali. Nel giugno del 1958 hanno avuto luogo a Vienna trattative fra l'Italia e l'Austria che hanno portato alla redazione di un nuovo progetto di convenzione generale sulle assicurazioni sociali e di una convenzione sull'assicurazione contro la disoccupazione. Entrambe, una volta ratificate, dovranno sostituire le corrispondenti convenzioni attualmente in vigore.

– Accordo amministrativo italo-svedese sulle assicurazioni sociali. Nel settembre del 1958 è stato parafato a Stoccolma l'accordo amministrativo che determina le modalità di applicazione della convenzione italo-svedese sulle assicurazioni sociali, in vigore dal 1° agosto 1957.

– Convenzione tra l'Italia e la Danimarca sulle assicurazioni sociali. Tra i due Paesi è stata conclusa una convenzione generale sulla sicurezza sociale, la quale pur risentendo della particolare struttura del sistema previdenziale danese — sistema di sicurezza sociale nel senso più genuino — porta notevoli vantaggi ai lavoratori italiani colà residenti. Infatti essa consente la totalizzazione dei periodi di assicurazione compiuti in Italia e in Danimarca, ai fini dell'assicurazione di malattia, tubercolosi, maternità e disoccupazione, il pagamento delle rendite di infortunio o malattia professionale a carico dell'assicurazione danese qualunque sia il Paese di residenza degli interessati, nonchè la parità di trattamento con i cittadini danesi, pur condizionata ad un determinato periodo di residenza nel Paese da parte degli emigranti italiani. La convenzione è stata firmata a Copenaghen il 22 settembre 1958.

– Convenzione tra l'Italia e la Norvegia sulle assicurazioni sociali. La convenzione, che contiene disposizioni analoghe a quella italo-danese, è stata parafata a Oslo l'11 settembre 1958.



– L'accordo amministrativo per l'applicazione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare federale di Jugoslavia in materia di assicurazioni sociali. Fra l'Italia e la Jugoslavia sono state concordate le disposizioni che renderanno possibile l'applicazione della convenzione generale sulle assicurazioni sociali, firmata a Roma il 14 novembre 1957. L'accordo amministrativo è stato firmato a Belgrado il 10 ottobre 1958.

c) *La tutela del Lavoro.*

1. – Il compito di vigilare sull'osservanza delle leggi di tutela del lavoro nei vari settori dell'attività industriale, commerciale e agricola è affidato — come è noto — al Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, che agisce in questo specifico campo attraverso un suo organo periferico: l'Ispettorato del lavoro.

Nel 1958, l'attività di vigilanza di tale organo ha segnato un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti, come risulta dalla tabella che segue, nella quale sono riportati i dati più significativi, posti a confronto con quelli del 1957.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER L'OSSERVANZA DELLE LEGGI DEL LAVORO	Anno 1957 N.	Anno 1958 (dati provvisori) N.
– Aziende ispezionate dell'industria, del commercio e dell'agricoltura .....	253.637	265.964
– Totale degli accertamenti <sup>(a)</sup> eseguiti presso le aziende ispezionate .....	1.745.099	1.788.153
– Diffide e prescrizioni <sup>(a)</sup> intimiate alle ditte inadempienti....	538.087	591.590
– Contravvenzioni <sup>(a)</sup> elevate .....	184.795	187.166
– Denunce e segnalazioni per infrazioni alle leggi del lavoro pervenute .....	147.904	141.463
– Recupero di contributi assicurativi omessi, assegni familiari, differenze salariali, ecc. (in milioni di lire) .....	21.961	22.100

(a) Per « accertamento » viene inteso il complesso dei controlli e verifiche inerenti all'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari che costituiscono ciascun istituto della legislazione sociale (disciplina del collocamento, orari di lavoro, riposo domenicale e settimanale, prevenzione infortuni, ecc.). Analogamente ognuna delle « diffide » e « prescrizioni » corrisponde ad un « accertamento » dal quale siano risultate irregolarità: pertanto generalmente contiene più intimazioni o disposizioni specifiche, e cioè tante quanti sono gli obblighi previsti dalle norme di ciascun istituto della legislazione ai quali l'azienda non ha adempiuto. Altrettanto dicasi per le « contravvenzioni », ognuna delle quali riguarda tutte le infrazioni denunciate dall'A. G. relativamente ad un singolo istituto della legislazione.

Nei dati non sono peraltro compresi quelli relativi alla attività degli ispettori medici del lavoro, che vengono raccolti ed elaborati a parte, con diversi criteri di rilevazione.

Il sensibile aumento verificatosi nel numero delle ispezioni e degli accertamenti per il controllo dell'applicazione delle varie leggi, è da porsi in relazione con il miglioramento dell'organizzazione e delle attrezzature degli Uffici, e anche della maggior disponibilità di personale dell'Organo ispettivo.

L'accresciuta funzionalità dell'Ispettorato non ha a sua volta mancato di avere riflessi positivi anche nell'approfondimento della vigilanza, facilitata anche in alcune regioni da una più accentuata diminuzione di denunce da parte di lavoratori, Organizzazioni sindacali ed Enti vari.

Tale contrazione, che si verifica da alcuni anni nei settori e nelle zone ove si è potuta svolgere più intensamente e con maggior frequenza la vigilanza di iniziativa, fa anzi ritenere che l'azione dell'Ispettorato, per il volume da essa raggiunto negli ultimi tempi, cominci a spiegare una più sensibile e vasta efficacia preventiva, mentre allo stesso approfondimento

della vigilanza è probabilmente da attribuire il fenomeno del maggior incremento del numero dei provvedimenti adottati, rispetto all'aumento nel numero delle ispezioni.

2. - Nel delicato settore della disciplina contrattuale e delle controversie di lavoro, l'attività degli organi del Ministero del Lavoro si è manifestata specialmente — a parte il lavoro di studio e di elaborazione dei vari provvedimenti per la disciplina giuridica di determinati rapporti di lavoro, e l'esame e la valutazione di tutti i problemi connessi — in interventi e iniziative di vario genere, atti a ridurre le cause di controversie ed a facilitare il superamento dello stato di disagio economico produttivo delle aziende in crisi.

Fra le vertenze di maggior rilievo, e che per la loro complessità o durata hanno particolarmente impegnato l'attività conciliativa del Ministero, sono da citare quelle riguardanti il rinnovo di numerosi contratti di lavoro, fra i quali quelli riguardanti i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, le lavoratrici addette alla lavorazione delle foglie di tabacco, le aziende agricole (accordo per l'adeguamento degli assegni familiari in agricoltura) l'industria chimica, la radiotelevisione italiana, le aziende elettriche, e numerosi altri settori.

A queste, devono aggiungersi le vertenze per ridimensionamenti aziendali (stabilimenti O. S. R., della FIAT di Torino, stabilimento di Bussi della Montecatini, stabilimenti Lancia-Torino, miniere di lignite di Morniano della Società Terni) o per problemi vari aziendali, generalmente risolti attraverso il raggiungimento di un soddisfacente accordo.

Anche nel settore delle controversie individuali e plurime (52.750 casi nel 1958), l'attività conciliativa ha permesso di pervenire a risultati positivi.

#### d) *Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti.*

1. - Nell'anno in esame, il livello delle retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti ha registrato aumenti di una certa entità, specie nella prima parte dell'anno per effetto del funzionamento della scala mobile, nonchè a seguito della revisione e stipula di nuovi contratti.

A tale proposito è anzi da rilevare che il più volte citato aumento dei prezzi al consumo verificatosi nel primo semestre del 1958, immediatamente riflessosi sugli indici del costo della vita, ha portato a scatti per complessivi 5 punti, dei quali due in febbraio, 1 in maggio (destinato, secondo una particolare norma dell'accordo vigente, alla maggiorazione degli assegni familiari), e gli ultimi due in agosto. Poichè la successiva flessione dei prezzi, non è stata tuttavia tale da influire in diminuzione sullo stesso congegno della scala mobile, tali aumenti hanno finito con il consolidarsi in aumenti reali nel potere d'acquisto dei lavoratori.

Per l'insieme dei lavoratori dipendenti, l'aumento medio delle retribuzioni orario, fra il 1957 ed il 1958, è stato — come già nel precedente anno — intorno al 4-5 %, con variazioni generalmente poco diverse fra le varie categorie di lavoratori. Rivalutazioni superiori presentano tuttavia i salari contrattuali del settore agricolo, mentre invariate sono rimaste le tabelle delle retribuzioni mensili iniziali dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

2. - Gli indici delle retribuzioni contrattuali — di cui si sono viste le variazioni — non tengono conto tuttavia dei così detti « elementi accessori » delle retribuzioni o degli scatti per anzianità degli stipendi, nè del complesso delle indennità speciali « una tantum » o delle integrazioni varie, le quali non solamente incidono, in maniera talora anche notevole, sulla massa salariale, ma tendono ad aumentare in genere a ritmo più rapido che non le retribuzioni contrattuali stesse.

Nel settore industriale (unico per il quale si hanno rilevazioni sistematiche) si trova così — secondo le statistiche del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — che accanto ad un aumento del 4,6 % nel salario medio orario contrattuale, si è avuto un aumento del 5 % nel salario medio orario comprensivo di tutti gli elementi.

TABELLA N. 22. - Numeri indici dei salari e degli stipendi contrattuali di alcune categorie di lavoratori

(Base 1938 = 1)

CATEGORIE	Medie annue			Mese di dicembre		
	1957	1958	Var. % 1958 su 1957	1957	1958	Var. % 1958 su 1957
<i>Agricoltura:</i>						
Lavoratori coniugati .....	102,04	109,52	+ 7,3	103,72	112,71	+ 8,7
Lavoratori non coniugati .....	93,15	97,88	+ 5,1	94,57	99,92	+ 5,7
<i>Industria:</i>						
Operai coniugati .....	88,36	93,08	+ 5,3	89,78	94,76	+ 5,5
Operai non coniugati: uomini .....	68,53	72,37	+ 5,6	70,12	73,53	+ 4,9
Operaie non coniugate: donne .....	101,50	105,95	+ 4,4	102,81	107,51	+ 4,6
Impiegati coniugati .....	67,47	70,85	+ 5,0	68,43	72,21	+ 5,5
Impiegati non coniugati .....	60,73	63,81	+ 5,1	61,79	65,00	+ 5,2
<i>Commercio:</i>						
Prestatori d'opera coniugati .....	89,10	94,03	+ 5,5	91,05	95,96	+ 5,4
Prestatori d'opera non coniugati .....	73,29	77,48	+ 5,7	75,38	78,55	+ 4,2
Impiegati coniugati .....	74,78	78,84	+ 5,4	76,27	80,11	+ 5,0
Impiegati non coniugati .....	66,52	70,23	+ 5,6	68,20	71,25	+ 4,5
<i>Trasporti:</i>						
Operai coniugati .....	85,17	88,89	+ 4,4	85,93	90,38	+ 5,2
Operai non coniugati .....	66,19	68,96	+ 4,2	67,04	69,93	+ 4,3
<i>Pubblica Amministrazione:</i>						
Personale coniugato .....	68,96	68,96	—	68,96	68,96	—
Personale non coniugato .....	69,91	69,91	—	69,91	69,91	—

3. - La citata rilevazione del Ministero del Lavoro — che si estende, come è noto, non solamente alle retribuzioni, ma anche agli orari di lavoro ed ai guadagni complessivi — permette, per la ampiezza del campo di osservazione coperto (circa la metà delle aziende industriali del Paese), di analizzare ulteriormente la evoluzione delle retribuzioni nel settore industria.

Dai dati disponibili, si rileva che per detto settore il salario lordo medio orario, comprensivo delle eventuali maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo, e delle retribuzioni in natura, ma esclusi assegni familiari, ferie, festività e gratifiche, è passato fra il 1957 e il 1958, nella media delle industrie, da 209,44 lire e 219,12 lire (+ 4,6 %). Fra il dicembre 1957 ed il dicembre 1958, l'aumento è lievemente superiore (da 215,74 a 226,10 lire) con una variazione positiva del 4,8 %.

Gli aumenti hanno peraltro interessato in maniera diversa i singoli settori, con un massimo dell'8,8 % per le industrie elettriche, il cui contratto è stato rinnovato nel 1958, e che però avevano registrato nel precedente anno le minori rivalutazioni. All'ultimo posto si trovano invece le industrie tessili, con un aumento del 2,9 %.

TABELLA N. 23. - Salario lordo medio orario nelle aziende industriali <sup>(a)</sup>  
(in lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1957	1958	Variazione % del 1958 sul 1957
a) <i>Esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	227,62	245,25	+ 7,7
Alimentari.....	170,19	179,32	+ 5,4
Tessili.....	168,13	173,08	+ 2,9
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	232,37	242,18	+ 4,2
Diverse.....	205,68	215,86	+ 4,9
Elettricità.....	299,58	325,85	+ 8,8
IN COMPLESSO...	209,44	219,12	+ 4,6
b) <i>Escluse le ferie, festività e gratifiche, ma compresi gli assegni familiari e le integrazioni salariali:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	296,55	322,98	+ 8,9
Alimentari.....	201,62	211,10	+ 4,7
Tessili.....	185,37	192,11	+ 3,6
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	263,68	274,90	+ 4,3
Diverse.....	238,24	249,66	+ 4,8
Elettricità.....	341,88	370,47	+ 8,4
IN COMPLESSO...	239,35	250,66	+ 4,7
c) <i>Compresi tutti gli elementi della retribuzione:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	338,87	373,33	+ 10,2
Alimentari.....	231,63	239,65	+ 3,5
Tessili.....	218,74	227,57	+ 4,0
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	308,87	323,21	+ 4,6
Diverse.....	275,95	290,56	+ 5,3
Elettricità.....	388,04	419,32	+ 8,1
IN COMPLESSO...	279,11	293,19	+ 5,0

(a) Stabilimenti censiti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Le diversità tra settori tendono tuttavia a ridursi, ove si passi a considerare i salari orari comprensivi degli assegni familiari e le integrazioni salariali, aumentate nella media dell'anno e delle industrie del 4,7 % (da 239,35 a 250,66 lire) ed i salari comprensivi di tutti gli elementi della retribuzione, aumentati da 279,11 a 293,19 lire (+ 5,0).

4. - L'orario medio di lavoro ha presentato, nella media del 1958, una diminuzione, scendendo da 168 ore e 58 minuti al mese per operaio a 168 ore e 7 minuti. Le flessioni ha tuttavia inciso soprattutto sugli orari più prolungati, così che la percentuale di coloro che lavorano meno di 40 ore alla settimana è rimasta quasi invariata (9,1 % nel 1957, e 9,3 % nel 1958).

Tenuto conto della citata lieve diminuzione delle ore lavorate mensilmente, il guadagno medio mensile per operaio — comprensivo di tutti gli elementi — è aumentato, nel confronto

**TABELLA N. 24. - Numero complessivo delle ore di lavoro prestate, e orari medi mensili di lavoro, nelle aziende censite dal Ministero del Lavoro e previdenza sociale**

GRUPPI DI INDUSTRIE	Numero complessivo delle ore di lavoro prestate			Orario medio mensile per operaio		
	1957	1958	Variazioni % del 1958 sul 1957	1957	1958	Variazioni % del 1958 sul 1957
Miniere e permessi minerari.....	104.574.214	93.242.383	- 10,8	165,42'	161,48'	- 2,4
Alimentari .....	217.270.660	226.656.073	+ 4,3	167,07'	168,52'	+ 1,0
Tessili .....	806.505.213	754.151.530	- 6,5	157,06'	153,56'	- 2,0
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto	1.548.156.552	1.516.684.975	- 2,0	174,21'	174,00'	- 0,2
Diverse .....	952.670.269	938.350.383	- 1,5	170,08'	170,03'	- 0,1
Elettricità .....	89.094.154	88.018.688	- 1,2	192,48'	189,38'	- 1,6
TOTALE...	3.718.271.062	3.617.104.038	- 2,7	168,58'	168,07'	- 0,5

fra le medie annue, del 4,5 %, passando da 47.159 a 49.289 lire. Molti settori di industrie hanno peraltro avuto aumenti superiori, e ciò in quanto l'aumento medio risulta contenuto per effetto del solo settore tessile, ove maggiore è stata la diminuzione dell'orario di lavoro (- 2 %) e minori gli aumenti nel salario orario.

**TABELLA N. 25. - Guadagno medio mensile per operaio (comprensivo di tutti gli elementi) nelle aziende industriali (a)**

GRUPPI DI INDUSTRIE	1957	1958	Variazioni % del 1958 sul 1957	
Miniere e permessi minerari.....	56.152	60.404	+	7,6
Alimentari .....	38.710	40.470	+	4,5
Tessili .....	34.364	35.032	+	1,9
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto .....	53.851	56.238	+	4,4
Diverse .....	46.945	49.408	+	5,2
Elettricità .....	74.813	79.524	+	6,3
IN COMPLESSO...	47.159	49.289	+	4,5

(a) Stabilimenti censiti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Le variazioni hanno nel complesso ulteriormente allargato il ventaglio dei guadagni medi mensili per operaio, che superano largamente l'ammontare medio nei settori ove è richiesta la maggiore specializzazione e più elevata è la percentuale della mano d'opera maschile, che più spesso fruisce di assegni familiari, e rimangono più bassi in quelli ove per contro incide maggiormente la mano d'opera femminile (industrie alimentari e tessili).

## CAPITOLO III

### IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

A) I mezzi di pagamento. - B) I depositi bancari e postali. - C) Il mercato finanziario.

#### A) I MEZZI DI PAGAMENTO.

1. - Sulla base delle consistenze di fine anno, i mezzi di pagamento (circolazione monetaria, vaglia, assegni e conti correnti bancari) hanno segnato nel 1958 un incremento del 10,2 % contro il 5,8 % dell'anno precedente, essendo passati dai 5.265,6 miliardi di fine 1957 ai 5.802,0 miliardi di fine 1958.

Il forte divario tra le due percentuali è influenzato dal contrastante andamento dei due ultimi dicembre: eccezionalmente basso quello del dicembre 1957 e lievemente più alto del normale quello del 1958. Tale divario si attenua sensibilmente se il confronto, anziché essere fatto sui dati di fine anno, è fatto sulle consistenze medie dell'anno. Sulla base delle medie annuali, l'incremento del 1958 è stato dell'8,4 % contro il 6,6 % del 1957.

Sebbene lo sviluppo dei mezzi di pagamento nel 1958 sia stato più elevato di quello dell'anno precedente, esso è risultato tuttavia inferiore a quello degli anni 1955 e 1956, in cui percentuali di incremento furono rispettivamente del 9,0 e del 10,2 %.

Il rapporto fra moneta fiduciaria e totale dei mezzi di pagamento si è ulteriormente ridotto, seguendo il movimento delineatosi nella composizione dei mezzi di pagamento a cui partecipano in larga misura i conti bancari, che si sviluppano con ritmo più accentuato.

2. - La percentuale d'incremento della circolazione monetaria (biglietti della Banca d'Italia e monete di Stato, al netto delle giacenze di cassa presso gli enti emittenti), tanto se misurata sui dati di fine anno quanto sulle medie annuali, è più bassa di quelle dei mezzi di pagamento. A fine 1958, la circolazione ammontava a 2.109,2 miliardi, segnando un incremento di 160,0 miliardi, pari all'8,1 % della consistenza del dicembre precedente; le corrispondenti cifre del 1957 furono, rispettivamente, 91,1 miliardi e 4,9 %. Percentuali più basse, e con divario ancor più ridotto rispetto a quelle dei mezzi di pagamento, risultano dal confronto delle medie annuali: 6,9 % tra il 1957 e il 1958 contro il 6,4 % tra il 1956 e il 1957.

L'aumento di circolazione del mese di dicembre 1958 è stato di 208,2 miliardi seguito dal consueto rientro in gennaio di 158,6 miliardi; rispetto alle corrispondenti cifre dell'anno precedente, le variazioni del 1958 risultano più alte per gli esborsi e meno alte per i rientri. Data la lieve entità delle variazioni, si può affermare che la circolazione ha avuto andamento normale.

La circolazione delle monete di Stato, che nel 1957 aveva segnato una contrazione, nel 1958 è aumentata di 12,8 miliardi, soprattutto per effetto dell'entrata in circolazione delle monete di argento da 500 lire che sostituiranno i biglietti dello stesso taglio. A sostituzione avvenuta, la circolazione monetaria sarà composta da biglietti della Banca d'Italia nei tagli di 1.000, 5.000 e 10.000 e di monete di Stato per i tagli minori.

3. - Come nel 1956 e diversamente dal 1957, il Tesoro ha chiuso il 1958 con una esposizione debitoria complessiva verso la Banca d'Italia (conto corrente per il servizio di Tesoreria, aiuti internazionali, anticipazioni, partite valutarie per scorte di Stato ed altri conti minori) inferiore a quella dell'anno precedente. La contrazione di circolazione determinata dalle operazioni con il Tesoro è stata di 61,8 miliardi, contro un esborso di 57,3 miliardi nel 1957.

La predetta variazione è stata determinata dalla diminuzione di 32,9 miliardi nel conto corrente per il servizio di Tesoreria, di 14,5 miliardi nei servizi diversi per conto dello Stato, di 20,0 miliardi negli impieghi in titoli per conto dello Stato e dall'aumento netto di 5,2 miliardi nelle partite minori.

4. - Anche le operazioni delle aziende di credito con la Banca d'Italia (risconto, anticipazioni, prorogati pagamenti e depositi ordinari) hanno provocato un rientro di biglietti per 137,2 miliardi contro analogo movimento di 43,9 miliardi nel 1957. La variazione è dovuta al rimborso di precedente indebitamento e ad ulteriori versamenti nei conti di deposito.

5. - A differenza dei due precedenti settori (Tesoro ed aziende di credito) che hanno fatto affluire biglietti all'Istituto di emissione, il settore valutario, che già nel 1957 aveva richiesto finanziamenti per 202,7 miliardi, durante il 1958 ha quasi triplicato l'importo dell'anno precedente. La bilancia dei pagamenti si è avvantaggiata della sostenutezza delle esportazioni e della minore spesa per le importazioni derivante dalla riduzione dei costi delle materie prime e dei noli, ciò che ha determinato un notevole afflusso di valute all'Ufficio Italiano dei cambi. Per effetto del favorevole andamento della bilancia dei pagamenti i conti valutarie della Banca d'Italia (conto corrente dell'UIC, oro e divise) hanno segnato un incremento di 584,2 miliardi.

#### B) I DEPOSITI BANCARI E POSTALI.

6. - I fondi depositati nel 1958 presso le aziende di credito e l'Amministrazione postale sono stati più abbondanti di quelli del 1957, sia in valore assoluto che in valore percentuale, tanto nella categoria dei depositi a risparmio che in quella dei conti correnti.

TABELLA N. 1. - **Depositi Bancari e Postali**  
(in miliardi di lire)

V O C I	Situazione al 31 dicembre 1958 (a)	Incremento nell'anno	
		1957	1958
Depositi a risparmio delle aziende di credito .....	4.066,8	484,4	679,6
Libretti e buoni postali .....	1.693,6	106,1	131,3
TOTALE depositi a risparmio ...	5.760,4	590,5	810,9
Conti correnti bancari .....	3.474,4	197,2	365,6
Conti correnti postali .....	417,8	22,1	63,9

(a) Dati provvisori. Nei depositi postali sono compresi 64 miliardi di interessi a calcolo.

Alla fine del 1958, i depositi a risparmio delle aziende di credito ammontavano a 4.066,8 miliardi, con un incremento di 697,7 miliardi, pari al 20 % della consistenza di fine 1957; tali valori superano sensibilmente quelli dell'anno precedente che furono, rispettivamente, 484,4 miliardi e 16,7 %. Con la ripresa dell'anno sotto rassegna s'interrompe la serie dei tassi d'incremento calanti registrati nell'ultimo quinquennio.

La grande liquidità degli operatori economici, che hanno ricavato abbondanti mezzi dalle operazioni con l'estero e dalle emissioni sul mercato finanziario, si è riversata sui conti correnti bancari, la cui consistenza è passata dai 3.108,8 miliardi di fine 1957 ai 3.474,4 miliardi di fine 1958, con un aumento di 365,6 miliardi, pari all'11,8 % della consistenza all'inizio dell'anno. Nel 1957, gli incrementi furono notevolmente più bassi e precisamente 197,2 miliardi e 6,8 %.

Nonostante la riduzione dei tassi ufficiali (il tasso di sconto è passato dal 4 al 3,50 %) operata nel mese di giugno, le aziende di credito hanno continuato a corrispondere ai depositanti gli interessi nella misura stabilita in passato. Solo in occasione del rinnovo dell'accordo interbancario sono stati ridotti, a partire dal 1° gennaio di quest'anno, di un quarto di punto gli interessi sui conti correnti con giacenza media oltre i cinque milioni (dal 2,50 al 2,25 %) e sui depositi vincolati (dal 4 al 3,75 %).

L'ammontare dei depositi bancari alla fine del 1958 era pari a 136 volte l'ammontare di fine 1957; l'analogo coefficiente per i depositi a risparmio era di 119 e quello per i conti correnti di 163.

7. - I depositi postali (libretti di risparmio e buoni fruttiferi) sono passati da 1.562,3 miliardi a fine 1957 a 1.693,6 miliardi (compresi 64 miliardi di interessi a calcolo) a fine 1958; l'incremento dell'anno è stato di 131,3 miliardi, pari all'8,4 % e risulta più elevato di quello del 1957 (106,1 miliardi e 7,3 %).

I conti correnti postali sono aumentati di 63,9 miliardi essendo passati da 353,9 a 417,8 miliardi da un dicembre all'altro. Il forte aumento registrato nel 1958, notevolmente superiore a quello dell'anno precedente (22,1 miliardi) è in buona parte dovuto a movimenti contabili tra pubbliche amministrazioni specialmente in dipendenza del pagamento di pensioni statali o di enti previdenziali.

### C) IL MERCATO FINANZIARIO.

8. - La generale liquidità degli operatori e le favorevoli prospettive delle imprese hanno dato grande impulso al mercato finanziario dove le emissioni, anche di cospicuo ammontare, hanno trovato facile assorbimento ed i corsi, spinti da una intensa domanda, hanno segnato notevoli progressi.

Al risveglio del mercato finanziario hanno contribuito, specialmente sulla fine dell'anno, anche enti finanziari costituiti all'estero, la cui attività è rivolta all'acquisto di valori mobiliari e che hanno dimostrato un discreto interessamento ai valori italiani.

In particolare, il mercato azionario, che dall'ultimo trimestre del 1957 e per tutto il primo semestre del 1958 aveva registrato scarsa attività e corsi deboli, nel secondo semestre ha sviluppato un movimento di ripresa di ampie proporzioni ed i corsi hanno recuperato il terreno perduto nella fase cedente ed hanno chiuso l'anno con una plusvalenza, rispetto al dicembre precedente, del 15,8 %, quasi tripla di quella realizzata nel 1957, essendo passato l'indice del corso delle azioni (fatto il 1953 = 100) da 165,6 a 191,8.



In conseguenza del rialzo delle quotazioni, il rendimento presunto delle azioni (sulla base dell'ultimo dividendo annunziato) è sceso, nello stesso periodo di tempo sopra considerato, dal 5,26 al 4,68 %, con una riduzione di 0,58 punti.

Per quanto riguarda il volume delle operazioni di borsa sulle azioni effettuate nel 1958, per effetto dell'intensa attività svolta nel secondo semestre, si è registrato un importo di 269,7 miliardi, più alto di circa 100 miliardi dell'importo del 1957 che risultò alquanto modesto, per l'eliminazione delle operazioni a termine determinata dalle nuove norme in materia di denuncia allo schedario azionario.

9. - L'abbondanza di mezzi finanziari, e le favorevoli condizioni del mercato hanno stimolato nuove emissioni, che sono state numerose e per importi rilevanti.

I nuovi capitali ricavati dalle società per azioni nel 1958 hanno raggiunto la cifra di 340 miliardi contro 238 miliardi nell'anno precedente. Inoltre, vi è stato un più ampio ricorso alle emissioni obbligazionarie: 70 miliardi nel 1958, contro 31 miliardi nel 1957.

A questi ammontari vanno aggiunti quelli raccolti dall'IRI e dall'ENI, per gli investimenti delle imprese appartenenti a tali gruppi, e quelli raccolti dagli istituti speciali di credito e utilizzati per mutui alle imprese produttive.

Le obbligazioni dell'IRI e dell'ENI sono ammontate a 120 miliardi contro 72 miliardi nel 1957. Gli istituti speciali di credito hanno emesso obbligazioni per 200 miliardi contro 138 miliardi nel 1957; il maggior importo del 1958 è dovuto prevalentemente agli istituti di credito industriale.

Tutte le emissioni sono state facilmente assorbite dal mercato sebbene i prezzi e i rendimenti fossero meno convenienti di quelli del passato. In particolare, le emissioni obbligazionarie, soprattutto quelle degli istituti speciali e degli enti più importanti, sono state tanto favorevolmente accolte, che in molti casi le sottoscrizioni sono state chiuse dopo brevissimo tempo; e poichè le prenotazioni superavano largamente l'importo richiesto, è stato necessario ricorrere al riparto con percentuali molte basse.

Le emissioni di valori mobiliari hanno interessato esclusivamente le imprese di produzione poichè lo Stato non ha attinto fondi al mercato dei capitali.

TABELLA N. 2. - **Emissioni a pagamento di valori mobiliari**  
(in miliardi di lire)

TITOLI	1957	1958
Azioni .....	238	340
Obbligazioni industriali .....	31	70
Obbligazioni degli istituti di credito .....	138	200
Obbligazioni dell'I.R.I. e dell'E.N.I. ....	72	120
TOTALE (a) ...	479	730

(a) Dati provvisori. Per le azioni l'importo comprende i sovrapprezzi ed i richiami decimi, al lordo delle duplicazioni dovute alle società finanziarie. Per le obbligazioni si è tenuto conto dei rimborsi effettuati durante l'anno.

Le emissioni complessive di azioni e di obbligazioni sono ammontate nel 1958 a 730 miliardi, importo che supera di 251 miliardi quello dell'anno precedente che fu di 479 miliardi. Le emissioni più importanti del 1958 riguardano il settore dei telefoni, dell'elettricità, della chimica e della meccanica, che anche nel 1957 si trovavano ai primi posti.

**10.** – Al pari del mercato azionario, il comparto dei titoli a reddito fisso ha beneficiato della generale liquidità; il volume delle contrattazioni si è accresciuto e le quotazioni hanno registrato livelli insoliti ed in molti casi hanno superato la pari.

Le operazioni di borsa sui titoli a reddito fisso sono ammontate nel 1958 a 45 miliardi per i titoli di Stato e a 61 miliardi per le obbligazioni, con un incremento, per entrambe le categorie di titoli, di oltre il 50 % rispetto agli importi del 1957.

Le quotazioni hanno registrato notevoli progressi: gli indici relativi (1953 = 100), misurati sul reciproco dei rendimenti, sono passati da 83,9 a 108,5, con un incremento del 29,2 % per i titoli di Stato, e da 98,0 a 111,9, con un incremento del 14,1 % per le obbligazioni. I corrispondenti rendimenti sono scesi dal 7,34 al 5,68 %, con una riduzione di 1,66 punti per i titoli di Stato, e da 7,12 a 6,24 %, con una riduzione di 0,88 punti per le obbligazioni.

Come si può constatare dalle cifre riportate i miglioramenti nel settore del reddito fisso sono sensibili, ma quelli dei titoli di Stato sono eccezionalmente vistosi.

Nel 1958 non vi sono state emissioni statali, ma si è provveduto semplicemente al rinnovo dei Buoni del tesoro novennali con scadenza 1° aprile 1959. Le condizioni di rinnovo prevedevano il pagamento anticipato delle cedole non scadute ed un premio di rinnovo di 4,75 per ogni 100 lire di capitale nominale.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO IV

### I P R E Z Z I

A) I prezzi sui mercati internazionali e i prezzi delle materie d'importazione. — B) I prezzi all'ingrosso.  
C) I prezzi al consumo e il costo della vita.

1. — Durante il 1958 il livello dei prezzi interni si è mantenuto nel complesso sostanzialmente stabile ed è stato caratterizzato, rispetto al 1957, per i prezzi all'ingrosso, da una diminuzione e, per i prezzi al consumo e per il costo della vita, da un aumento nella media fra i due anni.

Tale aumento, riflette, peraltro andamenti discordanti: ad un primo semestre con prezzi al rialzo ha fatto, infatti, seguito un secondo semestre, che ha registrato cedenze; sicchè, fra il dicembre 1958 ed il dicembre 1957, l'indice dei prezzi al consumo segnava un aumento di appena lo 0,4 % e l'indice del costo della vita un aumento dell'1,1 %.

#### A) I PREZZI SUI MERCATI INTERNAZIONALI E I PREZZI DELLE MATERIE DI IMPORTAZIONE.

2. — Prima di esaminare in modo più specifico l'andamento dei prezzi interni sembra opportuno premettere qualche cenno sull'andamento dei prezzi internazionali.

Questi, nella media del 1958, hanno segnato in genere contrazioni rispetto al 1957: — 3,2 % secondo l'indice calcolato dalla Confederazione Generale dell'Industria; — 3,9 % secondo l'indice di Moody's; — 8,4 % secondo l'indice Reuter's U. K. Le diverse percentuali risentono naturalmente della diversa struttura degli indici e dei mercati che essi prendono in considerazione: il primo riflette in genere mercati mondiali delle materie prime, il secondo il mercato statunitense ed il terzo il mercato inglese.

La diminuzione del livello generale dei prezzi ha interessato, in grado diverso, tutte le categorie merceologiche, ad eccezione dei metalli. Considerando i due grandi comparti delle materie per l'alimentazione e delle altre materie per l'industria, si nota che la flessione registratasi nel primo è minore di quella verificatisi nel secondo, se si ha riguardo alla media annua; ma è maggiore, se invece ci si riferisce alle risultanze di fine anno. Nel confronto fra la media annua del 1958 e del 1957, la contrazione del livello dei prezzi del comparto delle materie per l'industria accusa, una diminuzione del 4,5 % e quelle delle materie per l'alimentazione una lieve cedenza dello 0,6 %; ma, ove si pongano a confronto il dicembre 1958 con il dicembre 1957, l'indice delle materie per l'industria registra una diminuzione del 3,3 % e quello delle materie per l'alimentazione del 7,4 %.

3. — Di maggiore interesse per il nostro Paese sembrano essere i prezzi medi CIF pagati per le principali merci importate in Italia. Gli indici relativi, in conseguenza della contrazione dei prezzi all'origine e, insieme, dell'andamento dei noli, hanno registrato riduzioni sensibili.

Sembra appena il caso di rilevare che tali indici riflettono soltanto le merci di particolare interesse per il nostro mercato e non tutte le merci del mercato internazionale delle

materie prime e si riferiscono ai mercati particolari, nei quali si approvvigionano gli operatori economici. Le variazioni da essi registrati, pertanto non possono essere confrontate con quelle degli indici dei prezzi internazionali già ricordati. L'indice generale dei prezzi CIF per le principali merci importate per l'Italia, nella media del 1958, risulta del 18,4 % inferiore a quello del 1957. A fine anno, la diminuzione era inferiore (— 14,1 %), per effetto di una certa stabilizzazione manifestatasi a partire dal mese di ottobre.

TABELLA N. 1. — Numeri indici dei prezzi internazionali

INDICI	Media annua			Variaz. % media 1958 su media 1957	Dicembre			Variaz. % dic. 1958 su dic. 1957
	1956	1957	1958		1956	1957	1958	
a) <i>Confindustria</i> (base 1949 = 100):								
Indice Generale .....	119,40	121,12	117,25	— 3,2	123,17	120,30	114,88	— 4,5
1) <i>Materie per l'alimentazione</i> .....	110,47	110,81	110,14	— 0,6	113,39	112,51	104,13	— 7,4
2) <i>Materie per l'industria</i> .....	124,17	126,64	121,09	— 4,5	128,40	124,47	120,64	— 3,3
2.1 <i>Metalli</i> .....	150,72	148,38	149,49	+ 0,7	152,06	149,15	153,39	+ 2,8
2.2 <i>Materie tessili</i> .....	103,02	106,59	93,32	— 12,5	109,03	101,31	88,04	— 13,1
2.3 <i>Combustibili e lubrificanti</i> ....	113,68	126,00	123,82	— 1,7	116,10	126,42	122,64	— 3,0
2.4 <i>Materie varie per l'industria</i> ...	139,60	132,14	125,75	— 4,8	148,32	127,16	129,50	+ 1,8
b) <i>Moody's</i> (base 31 dicembre 1931 = 100)	418,4	411,3	395,3	— 3,9	440,0	393,0	391,7	— 0,3
c) <i>Reuter</i> (base 18 gennaio 1931 = 100)	485,0	458,5	419,9	— 8,4	506,5	425,1	416,1	— 2,1

Considerando i singoli comparti merceologici, i prezzi delle derrate alimentari sono stati i soli a risultare in lieve aumento (+ 1,7 %) nella media annua. Una forte riduzione hanno invece accusato, nella media annua del 1958 rispetto a quella del 1957, i prezzi dei tessili (— 18,1 %) ed i prezzi dei combustibili (— 20,9 %). Rilevante è anche la contrazione del gruppo dei minerali e dei metalli (— 26,7 % nella media annua 1958 rispetto a quella del 1957). Sulla importanza di tali riduzioni e sulle conseguenze nella bilancia dei pagamenti ci si è già soffermati in altre parti della presente Relazione.

## B) I PREZZI ALL'INGROSSO.

4. — Durante il 1958, il livello generale dei prezzi all'ingrosso ha presentato un'interrotta, seppur lieve, cedenza, seguendo la tendenza già delineatasi negli ultimi mesi del 1957.

La media annua del 1958 ha registrato una contrazione dell'1,8 % rispetto al 1957, mentre il livello di tale anno aveva superato dell'1 % quello del 1956.

L'andamento complessivo, nel corso dell'anno, ha avuto una costante tendenza al ribasso, con ritmo più definito a partire dal mese di luglio, cosicchè l'indice generale del dicembre 1958 ha presentato una contrazione del 4,1 % rispetto al dicembre 1957.

5. — I due grandi comparti merceologici delle derrate alimentari e delle materie e dei prodotti industriali hanno registrato un diverso comportamento. Per le derrate alimentari l'indice complessivo è aumentato, nella media annua del 1958, dell'1,8 % rispetto al 1957, mentre per i prodotti industriali l'indice è sceso, sempre nella media annua del 1958 rispetto al 1957, del 4,2 %.

TABELLA N. 2. - **Prezzi medi CIF pagati per le principali materie di base**

(Base: media mensile 1953 = 100) (a)

M E D I E	Alimentari	Tessili	Minerali e metalli	Combustibili	Varie	Indice generale	Indice gene- rale esclusi gli alimentari
1956 - media annua .....	87,9	90,1	120,1	109,7	119,8	103,1	104,8
1957 - » » .....	88,2	91,5	114,2	121,0	116,8	107,2	109,3
1958 - » » .....	89,7	79,0	83,7	96,7	105,0	89,2	89,2
Variaz. % 1958 su 1957 ..	+ 1,7	- 13,7	- 26,7	- 20,9	- 10,2	- 16,8	- 18,4
1957 - gennaio .....	89,2	96,6	121,4	131,6	121,1	114,2	117,1
febbraio .....	88,5	90,9	119,6	139,1	123,4	115,3	118,3
marzo .....	90,7	87,3	122,9	140,8	119,0	115,2	117,9
aprile .....	90,6	96,1	123,6	135,8	115,4	115,8	118,7
maggio .....	89,9	95,1	120,2	125,2	117,6	110,9	113,3
giugno .....	85,4	97,3	116,9	120,5	114,1	108,7	111,4
luglio .....	88,4	95,0	116,5	113,8	110,6	105,3	107,3
agosto .....	86,7	92,8	113,3	112,9	116,4	104,1	106,1
settembre .....	87,1	89,2	110,8	110,2	116,2	101,6	103,2
ottobre .....	87,8	92,2	103,3	108,4	119,2	101,2	102,7
novembre .....	85,7	92,5	101,1	106,7	115,5	99,9	101,5
dicembre .....	88,3	88,8	100,2	106,4	113,1	98,6	99,8
1958 - gennaio .....	89,4	87,3	95,8	104,9	113,2	97,1	98,0
febbraio .....	90,9	86,5	95,1	102,0	110,4	95,6	96,1
marzo .....	91,8	83,8	90,3	99,5	112,5	93,4	93,6
aprile .....	90,7	82,1	84,7	98,3	101,3	90,9	90,9
maggio .....	89,3	80,8	81,5	97,9	105,0	90,0	90,1
giugno .....	91,1	77,4	81,3	98,2	102,0	89,0	88,8
luglio .....	90,0	76,4	78,5	94,8	100,7	86,8	86,5
agosto .....	89,1	76,7	76,3	91,5	102,2	85,3	84,9
settembre .....	89,2	72,6	78,8	94,6	104,5	85,7	85,3
ottobre .....	89,7	76,1	79,5	91,3	99,1	85,3	84,8
novembre .....	88,6	75,4	81,9	92,2	103,1	85,9	85,6
dicembre .....	86,9	72,8	80,3	94,8	106,4	85,9	85,8
Variaz. % dicembre 1958 su dicembre 1957 .....	- 1,6	- 18,1	- 19,7	- 10,9	- 6,0	- 12,9	- 14,1

(a) Elaborazione ISCO su dati ISTAT.

I prodotti industriali hanno mantenuto, nel corso dell'anno, una costante e regolare tendenza al ribasso, mentre i prezzi delle derrate alimentari hanno presentato un andamento discordante. In netto aumento fino al mese di giugno, si sono orientati, a partire dal mese di luglio, al ribasso, sicchè il livello dei prezzi delle derrate alimentari, nel dicembre del 1958, risultava del 4,1 % inferiore a quello del dicembre 1957 e del 6,2 % inferiore al massimo raggiunto nel maggio 1958.

6. - Nel settore delle derrate alimentari, l'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli alimentari ha registrato una brusca ascesa nei primi mesi dell'anno, mentre a partire dal mese di giugno l'abbondanza e la regolarità dei rifornimenti dei prodotti agricoli ha determinato una sensibile contrazione. Ciò ha portato che l'indice del gruppo risultasse nella media annua del 5,9 % superiore a quello del 1957; ma diminuito nel dicembre 1958 del 10 % rispetto al dicembre 1957, e di oltre il 20 % rispetto ai massimi raggiunti nel maggio del 1958.

Diverso è stato l'andamento dei prezzi dei prodotti zootecnici alimentari, che nella media annua del 1958 risultano aumentati dello 0,8 % rispetto al 1957. Nei primi tre mesi dell'anno è proseguita la fase discendente che aveva caratterizzato il 1957; fra il mese di aprile e quello di agosto si è avuta una fase di stabilità, ed a partire dal mese di settembre si è delineata una tendenza al rialzo. Sostanzialmente stabile invece è stato, mediamente, il livello dei prezzi dei prodotti delle industrie alimentari ed affini.

TABELLA N. 3. - Andamento mensile dei prezzi all'ingrosso per classi merceologiche

(base 1953 = 100)

MESI	Indice generale		Variaz. % 1958 su 1957	Indice derrate alimentari (a)		Variaz. % 1958 su 1957	Indice prodotti industriali (a)		Variaz. % 1958 su 1957
	1957	1958		1957	1958		1957	1958	
Gennaio .....	104,4	102,6	- 1,7	104,0	104,3	+ 0,3	105,0	101,5	- 3,4
Febbraio .....	103,3	101,8	- 1,5	101,7	103,1	+ 1,4	104,3	100,9	- 3,2
Marzo .....	102,8	101,6	- 1,2	100,3	103,8	+ 3,5	104,5	100,1	- 4,2
Aprile .....	102,4	102,0	- 0,4	99,7	105,6	+ 5,9	104,3	99,5	- 4,6
Maggio .....	102,1	101,9	- 0,2	99,7	106,3	+ 6,6	103,8	98,9	- 4,7
Giugno .....	102,2	101,7	- 0,5	100,3	106,1	+ 5,8	103,5	98,7	- 4,6
Luglio .....	102,0	100,8	- 1,2	100,2	104,3	+ 4,1	103,2	98,4	- 4,7
Agosto .....	102,2	100,3	- 1,9	100,8	103,4	+ 2,7	103,1	98,1	- 4,8
Settembre .....	102,3	100,1	- 2,2	101,7	102,9	+ 1,1	102,8	98,2	- 4,8
Ottobre .....	102,7	99,8	- 2,8	103,3	102,4	- 0,9	102,4	98,1	- 4,2
Novembre .....	102,8	99,0	- 3,7	104,0	100,9	- 3,0	101,9	97,7	- 4,1
Dicembre .....	102,8	98,6	- 4,1	104,4	100,1	- 4,1	101,6	97,6	- 3,9
MEDIA ANNUA ...	102,7	100,9	- 1,8	101,7	103,6	+ 1,9	103,4	99,0	- 4,2

(a) Cfr. nota tabella n. 4.

7. - La flessione del livello complessivo dei prezzi dei prodotti industriali — flessione mantenutasi per tutto l'anno, sicchè tanto nella media che per il dicembre 1958 ed il dicembre 1957, l'indice risultava in diminuzione — riflette riduzioni di vario grado nei singoli gruppi merceologici di prodotti: le più rilevanti riguardano i prezzi dei prodotti agricoli e zootecnici di uso industriale (— 16,2 % nella media annua) e quello dei combustibili e lubrificanti (— 9,1 % nella media annua), mentre i prezzi dei prodotti delle industrie manifatturiere hanno subito una contrazione di poco superiore al 3,2 %. I prezzi dei prodotti dell'industria metalmeccanica sono diminuiti del 3,9 %, quelli dei materiali da costruzione dell'1,1 % e quelli dei prodotti chimici dell'1,3 %, sempre nella media annua del 1958 rispetto al 1957.

8. - A seconda della destinazione economica dei beni, i prezzi dei beni destinati al consumo finale sono risultati immutati nella media annua del 1958 rispetto al 1957. A partire però dal mese di settembre, si è manifestata una tendenza riflessiva, che in quattro mesi ha portato ad una contrazione del 2-3 %, mentre l'indice del mese di dicembre, ha registrato — in confronto al dicembre 1957 — una contrazione del 4,3 %.

Una flessione più accentuata hanno registrato le materie ausiliarie per le imprese, il cui indice, in media, è risultato nel 1958 del 7,9 % inferiore a quello del 1957.

Nel dicembre 1958 l'indice era però inferiore di solo il 2,9 % rispetto al dicembre del 1957.

TABELLA N. 4. - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso

(base: 1953 = 100)

CLASSI MERCEOLOGICHE	1956	1957	1958	Variaz. % media 1958 su media 1957	Dicembre			Variaz. % dicem. 1958 su dicem. 1957
					1956	1957	1958	
INDICI PER CLASSE MERCEOLOGICA								
Indice generale .....	101,7	102,7	100,9	- 1,8	104,2	102,8	98,6	- 4,1
Derrate alimentari (a) .....	103,8	101,7	103,6	+ 1,9	101,5	104,4	100,1	- 4,1
Agricoli alimentari .....	112,8	105,0	111,2	+ 5,9	113,3	109,8	99,9	- 10,0
Zootecnici alimentari .....	105,9	108,6	109,5	+ 0,8	110,0	115,5	112,1	- 3,0
Prodotti industria alimentari e affini .....	98,7	98,2	98,2	-	99,7	99,8	97,0	- 2,9
Prodotti industriali (a) .....	100,3	103,4	99,0	- 4,2	103,5	101,6	97,6	- 3,9
Agricoli e zootecnici non alimentari .....	99,7	99,2	83,1	- 16,2	107,0	89,3	78,1	- 12,6
Legname da lavoro .....	117,7	119,5	117,1	- 2,1	119,2	118,2	116,4	- 2,6
Industrie agricole manifatturiere non alimentari .....	97,6	101,4	98,2	- 3,2	99,7	101,3	96,5	- 4,7
Metalmeccanici .....	99,9	103,2	99,1	- 3,9	102,7	101,4	98,3	- 3,1
Combustibili e lubrificanti .....	112,2	120,0	109,1	- 9,1	124,6	113,7	107,8	- 6,2
Materiali da costruzione .....	100,8	102,6	101,5	- 1,1	101,5	102,2	100,7	- 1,5
Chimici e affini .....	97,6	96,0	94,8	- 1,3	97,5	95,7	93,7	- 2,1
INDICI PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI								
Beni destinati al consumo finale .....	100,3	100,5	100,5	-	102,1	101,9	97,5	- 4,3
Beni destinati alla formazione del capitale fisso .....	103,2	105,8	101,6	- 4,0	105,8	103,9	100,9	- 2,9
Materie ausiliarie per le imprese .....	108,6	110,6	101,9	- 7,9	115,7	105,6	101,3	- 4,1

(a) Dati Istat riclassificati dall'ISCO in modo da ottenere l'indice complessivo del settore alimentare depurato dei prodotti agricoli destinati ad usi non alimentari, che sono stati trasferiti nella classe dei prodotti industriali.

I prezzi dei beni destinati alla formazione del capitale fisso sono risultati, nella media annua del 1958, del 4 % inferiori a quelli del 1957. A determinare tale contrazione ha indirettamente concorso, oltre che il ribasso nei prezzi di alcune materie prime sui mercati mondiali, il rallentamento della domanda di investimenti che, come si è già rilevato, nel 1958 non hanno registrato variazioni notevoli rispetto al 1957.

### C) I PREZZI AL CONSUMO E IL COSTO DELLA VITA.

9. - L'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato nella media annua del 1958 un aumento del 2,8 % rispetto al 1957, in conseguenza di un rialzo nei prezzi protrattosi fino al mese di giugno, e successivamente di un ribasso durato fino alla fine dell'anno. Il livello generale dei prezzi al consumo, in dicembre, era infatti ritornato alla quota di gennaio, con una lievissima variazione in aumento (+ 0,4 %) rispetto alla fine del 1957.

Fra i due anni, tutti i capitoli di spesa considerati nella rilevazione dei prezzi al consumo sono risultati, nella media, superiori, sia pure in grado vario, ai livelli del 1957, con la sola eccezione di quello riguardante l'elettricità, il gas ed i combustibili.

L'andamento più rilevante si è registrato, per i prezzi delle abitazioni (+ 12,6 % nella media annua del 1958 rispetto al 1957), sui quali influisce notevolmente lo « scatto » dei fitti in regime vincolistico. Altro aumento notevole, è segnato dai servizi domestici ed affini (+ 8,2 % nella media annua del 1958 rispetto al 1957 e + 10,8 %-a fine anno), per effetto



dell'aumento delle retribuzioni e dei maggiori oneri sociali conseguenti alla disciplina giuridica del settore. I prezzi dei generi alimentari, infine, hanno anche essi accusato, nella media annua del 1958, un aumento (+ 4 %) rispetto al 1957, imputabile interamente al rialzo nei primi mesi dell'anno, mentre la successiva contrazione dei prezzi ha portato il livello complessivo degli alimentari, alla fine del 1958, ad una quota lievemente inferiore a quella di fine 1957 (— 0,4 %).

TABELLA N. 5. - Numeri indici dei prezzi al consumo

(base: 1953 = 100)

CATEGORIE	Media			Variaz. % media 1958 su media 1957	Dicembre			Variaz. % dic. 1958 su dic. 1957
	1956	1957	1958		1956	1957	1958	
<i>Indice generale</i> .....	108,8	110,2	113,3	+ 2,8	110	112,2	112,7	+ 0,4
Generi alimentari, bevande e tabacco ..	111,2	111,1	115,5	+ 4,0	112	123,9	113,3	— 0,5
Prodotti tessili e affini .....	99,0	101,4	101,7	+ 0,2	99	102,3	100,9	— 1,3
Articoli igienici e sanitari .....	99,8	99,5	99,9	+ 0,4	107	99,6	100,1	— 8,9
Mobili, utensili e articoli di uso domestico .....	104,8	104,4	107,7	+ 3,1	107	106,4	108,6	+ 2,0
Elettricità, gas, altri combustibili ....	99,9	101,4	101,3	— 0,1	100	101,3	101,3	..
Veicoli privati .....	101,5	108,1	108,1	..	104	108,5	106,3	— 2,1
Abitazione.....	130,5	144,6	162,9	+ 12,6	133	147,5	167,3	+ 13,4
Servizi domestici e affini .....	123,7	131,6	142,5	+ 8,2	126	135,5	150,2	+ 10,8
Trasporti, comunicazioni e pubblici esercizi .....	113,1	116,5	118,7	+ 1,8	115	118,0	119,6	+ 1,3
Servizi vari .....	111,0	113,7	115,1	+ 1,2	113	114,5	116,2	+ 1,4

I prezzi dei trasporti, comunicazioni e pubblici esercizi e quelli dei servizi vari hanno subito un lieve aumento nel corso del 1958, più contenuto, però, rispetto agli aumenti che si erano verificati tra il 1957 e il 1956. Nel comparto dei mobili, utensili ed articoli di uso domestico, l'aumento dei prezzi al consumo (+ 3,1 % nella media annua 1958 rispetto al 1957) si può far risalire sia alla sostenutezza della domanda sia ai crescenti costi di distribuzione, per il moltiplicarsi delle produzioni e per le crescenti esigenze dei consumatori.

Sostanzialmente immutati sono rimasti i prezzi al consumo dei tessili e degli autoveicoli, per i quali però si è delineata negli ultimi mesi dell'anno una tendenza al ribasso.

10. - L'andamento dell'indice del costo della vita non si è discostato, nel corso del 1958, da quello dei prezzi al consumo.

L'indice generale, nella media annua del 1958, è risultato del 4,7 % superiore a quello del 1957; ma nel dicembre 1958 l'aumento rispetto al dicembre 1957 era sceso ad appena l'1,2 %.

La tendenza al ribasso intervenuta nella seconda metà dell'anno, segnalata per i prezzi al consumo, si è così riflessa anche sugli indici del costo della vita.

Considerando i singoli capitoli che concorrono a formare l'indice generale del costo della vita, si trova che per l'alimentazione l'andamento corrisponde a quello già rilevato per i prezzi dei prodotti alimentari al consumo: si è cioè registrato un aumento del 4,3 % della media annua del 1958 rispetto al 1957, mentre, per il capovolgimento della tendenza

TABELLA N. 6. - Numeri indici del costo della vita

(base: 1938 = 1)

CAPITOLI	Media			Variaz. % media 1958 su media 1957	Dicembre			Variaz. % dicembre 1958 su di- cembre 1957
	1956	1957	1958		1956	1957	1958	
Alimentazione .....	73,68	73,84	77,03	+ 4,3	73,94	76,01	75,38	- 0,8
Abbigliamento .....	62,70	64,35	64,66	+ 0,4	63,06	65,06	64,21	- 1,3
Elettricità e combustibili .....	41,34	42,41	41,64	- 1,8	42,23	42,04	41,50	- 1,3
Abitazione .....	26,87	32,12	39,31	+ 22,3	27,44	32,90	41,45	+ 25,9
Spese varie .....	59,00	61,02	61,88	+ 1,4	60,26	61,82	62,45	+ 1,0
INDICE GENERALE...	62,66	63,87	66,93	+ 4,7	63,11	65,44	66,20	+ 1,1

a partire dal mese di luglio, la situazione di fine anno segna una lieve contrazione (- 0,8 %) rispetto alla fine del 1957.

Come nel decorso anno, il capitolo abitazione ha registrato l'aumento di maggior rilievo (+ 22,3 % nella media annua e + 25,9 % nel dicembre 1958 in confronto al corrispondente mese del 1957). Tale aumento risulta pure sensibile rispetto a quello verificatosi nei prezzi al consumo, anche perché riflette in misura più elevata gli aumenti legali dei fitti bloccati. Il capitolo « spese varie » ha accusato anch'esso una tendenza all'aumento (+ 1,4 % nella media annua), peraltro molto più contenuta, se si considerano gli aumenti del 1957 in confronto al 1956. Una contrazione, seppure di lieve entità (- 1,8 %), ha infine segnato nella media annua il capitolo « elettricità e combustibili », mentre quello dell'abbigliamento pur avendo subito nella media annua un leggerissimo aumento (+ 0,4 %), nel corso degli ultimi mesi del 1958, ha mostrato una tendenza al ribasso scendendo, nel mese di dicembre, al di sotto del livello medio del 1957.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO V

### LA FINANZA PUBBLICA

A) *I bilanci dello Stato e della finanza locale.* - B) *Le Aziende autonome ed il bilancio globale della Finanza pubblica.* - C) *La Tesoreria statale.*

1. - In varie parti di questa Relazione si sono esaminati i rapporti che intercorrono fra le risultanze della Finanza pubblica e l'economia del Paese e, nella stessa occasione, si sono illustrati i principali dati relativi a tali rapporti.

In questo capitolo, seguendo lo schema della Relazione generale per il 1957, si forniranno alcuni elementi aggiuntivi, di maggiore analisi per le partite già esaminate e di completamento per le partite che non interessano la contabilità nazionale.

Si forniranno anche alcuni cenni sulle aziende autonome, che, come più volte ripetuto sono classificate, nella contabilità nazionale, nel settore privato.

#### A) I BILANCI DELLO STATO E DELLA FINANZA LOCALE.

2. - Sembra opportuno, in primo luogo, fornire le analisi delle riclassificazioni economiche dei bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni, riuniti nella prima parte della Relazione in un unico bilancio consolidato.

I singoli bilanci sono riportati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4. Data l'importanza della finanza statale, si esaminerà in maniera più analitica il bilancio dello Stato.

Dall'esame del conto generale dell'entrate e delle spese dello Stato in senso stretto può rilevarsi che dal 1957 al 1958 sono aumentati i pagamenti del 18,5 % e gli incassi del 17,1 %.

Il disavanzo complessivo della gestione di cassa del bilancio dello Stato che, come è noto, viene coperto con operazioni di debito pubblico a breve, è passato da 83,1. a 142,2 miliardi. Se si esaminano le due parti del conto generale in modo separato, si rileva però che nella parte entrate e spese correnti la situazione del bilancio dello Stato è sostanzialmente migliorata tra i due anni: l'avanzo della parte corrente che nel 1957 era di 293 miliardi è salito nel 1958 a 404 miliardi. Ciò sta a significare da un lato un maggiore equilibrio nelle spese correnti e dall'altro maggiori possibilità di finanziamento del conto capitale, che, come è noto, comprende le spese per investimenti. È questo un elemento da non sottovalutare specie ove si tenga presente che la parte entrate e spese correnti segna ormai da diversi anni un notevole attivo, indicando con ciò stesso che la copertura del disavanzo della gestione di cassa e le altre entrate provenienti dall'accensione di debiti non hanno origine dalle attività correnti della Pubblica Amministrazione, ma dai movimenti riflettenti gli investimenti o la parte patrimoniale della Pubblica Amministrazione stessa.

3. - Per quanto si riferisce all'analisi delle voci particolari nelle due parti del conto non sembrano necessarie ulteriori spiegazioni oltre quelle già esposte esaminando il conto consolidato della Pubblica Amministrazione.

TABELLA N. 1. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1957	1958	INCASSI	1957	1958
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	1.004,0	1.072,7	Entrate tributarie .....	2.614,6	2.868,0
Acquisto di beni e servizi.....	351,9	415,8	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	651,4	732,0
Trasferimenti correnti.....	1.078,5	1.124,3	Imposte sugli affari .....	211,8	236,0
- all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	1.080,7	1.180,0
al settore privato.....	378,6	340,1	Imposte sui consumi non necessari	419,6	453,0
al settore pubblico .....	462,5	568,6	Imposte sui consumi necessari..	205,9	219,0
- all'estero.....	13,8	13,4	Lotto .....	45,2	46,0
- interessi .....	223,6	202,2	Entrate extra-tributarie correnti ...	184,7	237,0
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	72,1	89,1	Redditi patrimoniali .....	9,1	10,0
TOTALE pagamenti correnti ....	2.506,5	2.701,9	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	17,6	20,0
Avanzo a pareggio .....	292,8	403,9	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	74,9	103,0
			Entrate aventi carattere di partite di giro .....	13,6	14,0
			Altre entrate dall'interno.....	69,5	87,0
TOTALE a pareggio ...	2.799,3	3.105,8	TOTALE entrate correnti ...	2.799,3	3.105,0
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	84,9	90,4	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	144,7	231,0
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	13,4	14,6	- da operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	117,6	279,0
Trasferimenti.....	347,5	393,1	- da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse ...	27,1	51,0
- al settore privato .....	88,6	88,6	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	24,3	30,0
- al settore pubblico .....	258,9	304,5	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	1,1	8,2
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	60,8	78,2	Altre entrate.....	0,8	2,0
- al settore privato .....	26,0	35,7	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	170,9	372,0
- al settore pubblico .....	34,8	42,5	Avanzo entrate e spese correnti	292,8	403,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti:			Disavanzo a pareggio .....	83,1	142,0
- all'interno .....	9,1	31,5			
al settore privato.....	3,4	5,7			
al settore pubblico .....	0,6	7,9			
- all'estero .....	5,1	17,9			
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	31,1	310,5			
- debito pubblico patrimoniale	6,7	291,5			
- altri debiti .....	24,4	19,0			
TOTALE spese in conto capitale ...	546,8	918,3	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale ...	546,8	918,0
TOTALE PAGAMENTI ...	3.053,3	3.620,2	TOTALE INCASSI ...	2.970,2	3.478,0
			DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	83,1	142,0

TABELLA N. 2. - Conto generale delle entrate e delle spese delle Amministrazioni Regionali

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1957	1958	INCASSI	1957	1958
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	7,6	7,6	Entrate tributarie .....	2,4	2,4
Acquisto di beni e servizi.....	5,4	7,8	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	1,8	1,4
Trasferimenti correnti.....	25,5	45,8	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	0,6	1,0
- all'interno:			Entrate extra-tributarie correnti ...	89,9	90,5
ad aziende di produzione ..	5,8	12,0	Redditi patrimoniali.....	2,9	3,2
altri trasferimenti .....	18,9	32,8	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	81,9	82,9
- interessi .....	0,8	1,0	Altre entrate.....	5,1	4,4
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	11,4	3,5			
TOTALE pagamenti correnti.....	49,9	67,7	TOTALE entrate correnti ...	92,3	92,9
Avanzo a pareggio .....	42,4	25,2			
TOTALE a pareggio ...	92,3	92,9			
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	26,3	26,9	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni...	2,1	10,4
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	0,9	0,8	Entrate provenienti dalla estinzione di crediti .....	—	0,1
Trasferimenti: .....	15,1	9,9	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	2,1	10,5
- ad aziende di produzione ..	10,7	7,3	Avanzo entrate e spese correnti..	42,4	25,2
- altri trasferimenti .....	4,4	2,6	Disavanzo a pareggio.....	6,5	7,7
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	8,0	5,3			
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	0,7	0,6	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale .....	51,0	43,5
TOTALE spese in conto capitale..	51,0	43,5			
			TOTALE INCASSI ...	94,4	103,4
TOTALE PAGAMENTI ...	100,9	111,2	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	6,5	7,7

**TABELLA N. 3. - Conto generale delle entrate e delle spese  
delle Amministrazioni Provinciali**

**MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)**  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1957	1958	INCASSI	1957	1958
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	36,2	37,6	Entrate tributarie .....	72,3	79,5
Acquisto di beni e servizi.....	42,9	44,1	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	72,3	79,5
Trasferimenti correnti .....	46,8	50,5	Entrate extra-tributarie correnti ...	63,6	63,8
- all'interno:			Redditi patrimoniali.....	3,2	3,3
ad aziende di produzione ..	0,9	1,0	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	56,2	56,4
altri .....	39,0	40,8	Altre entrate.....	4,2	4,1
- interessi .....	6,9	8,7			
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	0,8	0,9			
<b>TOTALE pagamenti correnti .....</b>	<b>126,7</b>	<b>133,1</b>			
Avanzo a pareggio .....	9,2	10,2			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>135,9</b>	<b>143,3</b>	<b>TOTALE entrate correnti...</b>	<b>135,9</b>	<b>143,3</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore opere pubbliche.....	23,5	25,4	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ...	26,4	27,3
Mobili, macchine, attrezzi tecnici e scientif. ....	2,8	2,9	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	6,2	5,9
Trasferimenti .....	2,1	2,3	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	2,3	2,6
- ad aziende di produzione ..	0,5	0,6	Altre entrate .....	0,2	0,2
- altri .....	1,6	1,7	<b>TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....</b>	<b>35,1</b>	<b>36,0</b>
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	6,8	7,2	Avanzo entrate e spese correnti..	9,2	10,2
Spese derivanti da estinzioni di debiti .....	5,8	6,1			
<b>TOTALE spese in conto capitale..</b>	<b>41,0</b>	<b>43,9</b>			
Avanzo a pareggio .....	3,3	2,3			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>44,3</b>	<b>46,2</b>	<b>TOTALE a pareggio entrate in conto capitale .....</b>	<b>44,3</b>	<b>46,2</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI ...</b>	<b>167,7</b>	<b>177,0</b>	<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>171,0</b>	<b>179,3</b>
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	3,3	2,3			

TABELLA N. 4. - Conto generale delle entrate e delle spese  
delle Amministrazioni Comunali

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1957	1958	INCASSI	1957	1958
<b>CONTO ENTRATE E SFESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	257,5	276,4	Entrate tributarie.....	352,0	378,5
Acquisto di beni e servizi.....	186,9	192,4	Imposte sul reddito e sul patrimonio.....	188,6	208,4
Trasferimenti correnti.....	83,9	90,1	Imposte sui consumi.....	163,4	170,1
- all'interno:			Entrate extra-tributarie correnti....	167,4	169,7
ad aziende di produzione....	9,3	9,6	Redditi patrimoniali.....	31,1	32,9
altri.....	33,9	35,2	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	75,5	78,2
- interessi.....	40,7	45,3	Altre entrate.....	60,8	58,6
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	2,9	3,1			
			TOTALE entrate correnti...	519,4	548,2
			Disavanzo a pareggio.....	11,8	13,8
TOTALE pagamenti correnti...	531,2	562,0	TOTALE a pareggio...	531,2	562,0
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore opere pubbliche.....	109,7	112,3	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni..	184,9	180,2
Acquisto di beni.....	27,7	28,8	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti.....	61,6	60,3
Trasferimenti.....	2,4	2,6	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	8,7	8,0
- ad aziende di produzione....	0,3	0,4	Altre entrate.....	11,5	12,2
- altri.....	2,1	2,2			
Concessioni di credito ed anticipazioni.....	68,9	71,0	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale.....	266,7	260,7
Spese derivanti dalla estinzione di debiti.....	44,6	45,2	Disavanzo a pareggio.....	—	13,0
TOTALE spese in conto capitale...	253,3	259,9	TOTALE a pareggio...	266,7	273,7
Disavanzo conto entrate e spese correnti.....	11,8	13,8			
Avanzo a pareggio.....	1,6	—	TOTALE INCASSI...	786,1	808,9
TOTALE a pareggio...	266,7	273,7	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	—	13,0
TOTALE PAGAMENTI...	784,5	821,9			
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	1,6	—			



Le entrate tributarie (considerando per il 1957 i 70,4 miliardi contabilizzati nel bilancio delle regioni e non in quello dello Stato) sono aumentate del 6,8 %; le entrate extra tributarie del 28,5 %, grazie soprattutto alla parte avente natura di trasferimenti. Il conto capitale presenta invece un aumento in relazione soprattutto alle operazioni riflettenti il prestito novennale a scadenza 1958.

4. - Il conto capitale, come già più volte ripetuto in questa Relazione, comprende le spese per investimenti. Il quadro di raccordo tra il conto capitale ed il conto degli investimenti (che si ottiene detraendo dal conto capitale le spese derivanti dalla estinzione di debiti, dalla concessione di crediti ed anticipazioni effettuate non a fini produttivi) mette in evidenza come tra il 1957 ed il 1958 le spese per investimenti siano passate da 484 a 572 miliardi con un aumento tra i due anni del 18,2 %.

TABELLA N. 5. - **Quadro di raccordo fra il conto capitale ed il conto degli investimenti**  
(in milioni di lire)

	1957	1958
Spese in conto capitale .....	546.824	918.330
Meno spese non d'investimento :		
- concessioni di credito ed anticipazioni non a fini produttivi	31.557	35.556
- Estinzioni di debiti .....	31.107 — 62.666	310.501 — 346.057
	<u>484.158</u>	<u>572.273</u>

La ripartizione dei pagamenti complessivi per settori d'intervento risulta dalla tabella n. 6.

TABELLA N. 6. - **Pagamenti per spese di investimento** <sup>(a)</sup>

COMPETENZA E RESIDUI  
(milioni di lire)

	1957	1958
Agricoltura e bonifica.....	93.493,9	128.132,9
Industria.....	16.487,1	41.881,9
Trasporti e comunicazioni.....	38.593,5	34.011,2
Opere pubbliche <sup>(b)</sup> .....	175.973,7	177.849,1
Cassa per il Mezzogiorno .....	90.000,0	95.000,0
Opere straordinarie in Calabria eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno .....	13.000,0	16.500,0
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ..	10.500,0	13.500,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi .....	19.328,7	16.947,1
Partecipazioni ad enti ed organismi internazionali a carattere economico .....	5.049,7	17.911,7
Interventi minori .....	21.731,5	30.538,8
TOTALE ...	<u>484.158,1</u>	<u>572.272,7</u>

(a) Per l'analisi, cfr. tabelle (n. 1, 2, 3 e 4) nell'allegato « tabelle statistiche ».

(b) Comprese quelle di enti pubblici eseguite con fondi statali ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

5. - *Agricoltura e foreste.* I pagamenti globali in questo settore presentano tra i due anni considerati un incremento di miliardi 34,6 come dal dettaglio in appendice passando da miliardi 93,5 a miliardi 128, 1.

A formare tale incremento hanno contribuito essenzialmente l'aumento di 19,5 miliardi nelle erogazioni per la bonifica e la sistemazione montana nonché le assegnazioni di 10 miliardi a favore del Fondo di rotazione per la meccanizzazione agricola e quella di 5 miliardi destinata alla concessione di finanziamenti agli agricoltori per lo sviluppo della zootecnia.

L'indicata somma di 128,1 miliardi non comprende le notevoli assegnazioni destinate all'agricoltura ed alla bonifica in attuazione del programma di opere straordinarie della Cassa per il Mezzogiorno e della Calabria.

6. - *Industria.* In questo settore si registra un incremento di miliardi 25,4 dovuto a numerose integrazioni negli interventi, dettagliatamente elencate nella tabella riportata in appendice. Hanno particolarmente inciso sul volume dei pagamenti effettuati nel 1958, le somministrazioni di miliardi 8,7 a favore degli Istituti meridionali dei credito per ulteriori finanziamenti a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno (autorizzati con la legge 14 ottobre 1957, n. 1103); di miliardi 7,2 per la estensione dei finanziamenti dei crediti a medio termine a favore di industrie esportatrici italiane (ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196) e di miliardi 1 al Fondo di dotazione per il finanziamento delle medie e piccole industrie della provincia di Udine.

Sono inoltre da mettere in evidenza i maggiori esborsi (da miliardi 2,3 a miliardi 5) per l'industria carbonifera sarda, per lo artigianato (da miliardi 0,3 a miliardi 3,1) e per le ricerche nucleari (da miliardi 3,3 a miliardi 9,7).

In diminuzione figurano soltanto i finanziamenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature che incisero per miliardi 4,9 nell'anno 1957.

7. *Trasporti e comunicazioni.* Per tale settore i pagamenti complessivi segnano un lieve regresso da miliardi 38,6 nel 1957 a miliardi 34 nel 1958.

La diminuzione globale suaccennata si riferisce principalmente alla flessione (da miliardi 8,4 a miliardi 4,9) verificatasi nelle somministrazioni direttamente gravanti sul bilancio dello Stato a favore dell'Amministrazione delle Ferrovie, per l'esaurirsi di particolari programmi di costruzioni ferroviarie.

I settori dei trasporti in concessione e della marina mercantile, presentano lievi diminuzioni rispettivamente di miliardi 1,2 e di miliardi 0,8, mentre per l'aviazione civile si registrano maggiori erogazioni per miliardi 0,8.

8. - *Opere pubbliche.* I pagamenti di tale settore nel 1957 rispetto al 1956 presentano un lieve incremento di miliardi 1,8 dovuto ad incrementi nei settori delle opere marittime e portuali (+ miliardi 3,6) nella viabilità (+ miliardi 2,3) e da incrementi minori in altri gruppi di opere.

Va peraltro segnalata la diminuzione di miliardi 5,7 verificatasi nel settore delle opere edilizie in dipendenza dell'esaurirsi di alcune assegnazioni disposte nei decorsi anni, mentre nell'anno 1958 ancora non si sono tradotti in pagamenti le maggiori assegnazioni già stanziare per i nuovi programmi come risulta dall'analogo quadro delle spese di competenza.

9. *Interventi minori.* Nell'anno 1958 il Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori oltre che del contributo dello Stato di 13,5 miliardi ha beneficiato, analogamente al 1957, di una somministrazione di 20 miliardi dai Fondi previdenziali della gestione INPS della Assicurazione contro la disoccupazione.

Gli altri interventi, come è noto, comprendono le provvidenze a favore dello spettacolo, della radio diffusione, del turismo e le partecipazioni al capitale di Enti ed Istituti aventi finalità economiche. Tali interventi complessivamente sono ammontati nel 1958 a 65,4 miliardi con un incremento di 19,4 miliardi rispetto all'anno precedente dovuto all'incidenza delle erogazioni disposte a favore della Banca Europea degli investimenti.

B) LE AZIENDE AUTONOME ED IL BILANCIO GLOBALE DELLA PUBBLICA FINANZA.

1. - Come già ripetuto in precedenza, la Pubblica finanza considerata nei precedenti paragrafi ed in ispecie nella parte relativa al bilancio economico nazionale escludeva le Aziende autonome dello Stato, in quanto già comprese - nella loro qualità di enti di produzione nel settore produttivo privato.

Al fine, tuttavia, di fornire il quadro completo alla Pubblica finanza nel suo complesso, comprese, quindi, le aziende autonome, si ritiene opportuno di dare qualche cenno sui movimenti di cassa di queste e di fornire, in analogia a quanto fatto nella precedente relazione, il bilancio consolidato globale di tutta la Pubblica finanza.

2. - Il bilancio consolidato delle Aziende Autonome (1) è riportato nella tabella n. 7, mentre in allegato sono riportati i bilanci delle singole aziende.

Come risulta dai dati esposti, tra il 1957 ed il 1958 il movimento di cassa delle aziende autonome nel complesso ha presentato un sensibile peggioramento dimostrato non soltanto dai risultati complessivi della gestione di cassa (da un avanzo di gestione di 5,7 miliardi di lire nel 1957 ed un disavanzo di gestione di 64,2 miliardi nel 1958) ma anche dal quadro delle entrate e spese correnti che da un saldo attivo di 36,5 miliardi è passato ad un saldo passivo di 9,1 miliardi. L'aumento delle spese ha riguardato in particolar modo il personale, mentre la diminuzione delle entrate è stata causata da una sensibile contrazione di quelle aventi la natura di trasferimenti. Per quanto si riferisce al conto capitale è soprattutto da rilevare che eliminate tutte le duplicazioni per le spese già considerate a carico dello Stato, le spese per investimenti delle aziende autonome hanno registrato un lieve miglioramento come risulta dalle seguenti cifre:

	1957	1958
Opere di natura immobiliare .....	24.434,0	27.813,5
Mezzi d'esercizio: mobili, macchine da ufficio ed altre .....	28.797,4	30.644,9
	<hr/>	<hr/>
TOTALE ...	53.231,4	58.458,4

3. - Aggiungendo al conto consolidato della Pubblica Amministrazione, considerato in precedenza il conto consolidato delle aziende autonome, escluse tutte le duplicazioni afferenti a detti conti, si ottiene il conto consolidato globale della Pubblica finanza riportato nella tabella n. 8.

Le considerazioni già espresse sui singoli conti che si riflettono nel conto consolidato dispensano da ulteriori illustrazioni del conto stesso.

(1) Si specificano, quantunque note, le aziende autonome dello Stato: Foreste demaniali; monopoli; della strada (A.N.A.S.); delle ferrovie; poste e telecomunicazioni; telefoni; monopolio banane.

TABELLA N. 7. - Bilancio consolidato delle Aziende Autonome

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1957	1958	INCASSI	1957	1958
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	360,5	395,2	Redditi patrimoniali .....	4,1	4,3
Acquisto di beni e servizi.....	265,2	264,0	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	544,9	577,3
Trasferimenti.....	50,3	54,1	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	148,7	96,6
- correnti.....	34,6	37,3	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	20,5	16,4
- interessi .....	15,7	16,8	Altre entrate .....	16,7	25,0
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	22,4	15,4			
TOTALE pagamenti correnti .....	698,4	728,7	TOTALE entrate correnti .....	734,9	719,6
Avanzo a pareggio .....	36,5	—	Disavanzo a pareggio .....	—	9,1
TOTALE a pareggio ...	734,9	737,9	TOTALE entrate correnti...	734,9	728,7
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	42,9	55,4	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ...	29,0	12,0
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	29,5	31,3	Entrate aventi natura di trasferimenti .....	20,0	30,1
Trasferimenti .....	0,6	1,0	Altre entrate .....	7,3	2,6
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	TOTALE entrate in conto capitale	56,3	44,7
Spese derivanti dalla estinzione di debiti.....	10,5	10,6	Avanzo entrate e spese correnti	36,5	—
Versamenti e costituzioni di fondi di riserva .....	3,5	1,5	Disavanzo a pareggio conto capitale	—	64,2
TOTALE spese in conto capitale ...	87,1	99,8			
Disavanzo entrate e spese correnti.	—	9,1			
Avanzo a pareggio .....	5,7	—			
TOTALE a pareggio ...	92,8	108,9	TOTALE a pareggio.....	92,8	108,9
TOTALE PAGAMENTI ...	785,5	828,5	TOTALE INCASSI...	791,2	764,3
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	5,7	—	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	—	64,2

TABELLA N. 8. - Conto consolidato complessivo della Pubblica Amministrazione  
(Stato, Aziende Autonome, Regioni, Provincie e Comuni)

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1957	1958	INCASSI	1957	1958
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	1.665,7	1.792,4	Entrate tributarie.....	3.111,8	3.297,5
Acquisto di beni e servizi.....	851,4	923,4	Imposte sul reddito e sul patrimonio.....	914,1	986,8
Trasferimenti correnti.....	977,0	996,3	Imposte sugli affari.....	227,2	237,0
- all'interno.....	675,5	708,9	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	1.136,3	1.184,3
- all'estero.....	13,8	13,4	Imposte sui consumi.....	789,0	842,8
- interessi.....	287,7	274,0	Lotto.....	45,2	46,6
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	99,2	105,9	Entrate extra-tributarie correnti....	850,6	936,9
TOTALE pagamenti correnti.....	3.593,3	3.818,0	Redditi patrimoniali.....	50,4	54,4
Avanzo a pareggio.....	369,1	416,4	Entrate provenienti dalla vendita di servizi.....	561,5	597,4
TOTALE a pareggio ...	3.962,4	4.234,4	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	58,8	80,5
			Entrate aventi carattere di partite di giro.....	23,8	25,0
			Altre entrate.....	156,1	179,6
			TOTALE entrate correnti ...	3.962,4	4.234,4
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	334,6	358,9	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	387,2	561,5
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.....	43,9	46,6	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti.....	92,1	96,6
Trasferimenti.....	299,0	326,7	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	10,6	14,9
Concessioni di credito ed anticipazioni.....	144,5	161,7	Altre entrate.....	19,8	17,4
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	39,6	63,2	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale.....	509,7	690,4
Spese derivanti da estinzioni di debiti.....	92,7	373,0	Avanzo entrate e spese correnti..	369,1	416,4
Versamenti a costituzione fondi di riserva.....	3,5	1,5	Disavanzo a pareggio.....	79,0	224,8
TOTALE spese in conto capitale..	957,8	1.331,6	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale.....	957,8	1.331,6
TOTALE PAGAMENTI ...	4.551,1	5.149,6	TOTALE INCASSI ...	4.472,1	4.924,8
			TOTALE DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	79,0	224,8

C) LA TESORERIA STATALE NEL 1958.

1. - La forte liquidità del mercato finanziario, manifestatasi nel 1958, ha favorevolmente influito sulla Tesoreria statale, in quanto ha determinato l'afflusso di notevoli mezzi soprattutto attraverso le sottoscrizioni in Buoni del Tesoro Ordinari.

Invero, mentre con il semplice rinnovo dei Buoni Novennali del Tesoro 5 % aventi scadenza 1° aprile 1959 mediante il rilascio di altri buoni della specie con scadenza 1° aprile 1968, non sono state prelevate disponibilità dal mercato, con l'emissione dei Buoni del Tesoro ordinari sono affluiti in tesoreria miliardi 292,1 (la consistenza dei Buoni ordinari del Tesoro — al netto degli interessi — è salita dai 1.205,7 miliardi del 31 dicembre 1957 a 1.497,8 miliardi del 31 dicembre 1958).

Tali mezzi, unitamente a quelli ottenuti con le altre operazioni di Tesoreria (incremento dei saldi dei conti correnti fruttiferi e delle contabilità speciali, dei vaglia del Tesoro, ecc.), hanno consentito di far fronte alle notevoli occorrenze di cassa per la gestione di bilancio ed anche di contenere l'esposizione debitoria del Tesoro verso la Banca d'Italia nel conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale, scesa dai 169,7 miliardi di fine 1957 ai 136,8 miliardi di fine 1958.

2. Il movimento generale di cassa dell'anno 1958 presenta un sensibile incremento (15,3 %) rispetto a quello del 1957, come risulta dalla seguente tabella n. 9 (i dati riportati comprendono anche le scritturazioni che non costituiscano esborsi od introiti in contanti).

TABELLA N. 9. - **Movimento generale di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Anno 1957	Anno 1958	Differenza
<b>Incassi:</b>			
<b>a) Gestione di bilancio:</b>			
Conto competenza .....	2.727,7	2.908,5	+ 180,8
Conto residui .....	242,6	569,3	+ 326,7
	2.970,3	3.477,8	+ 507,5
<b>b) Gestione di Tesoreria:</b>			
Debiti .....	15.372,2	17.662,2	+ 2.290,0
Crediti .....	6.904,8	7.968,6	+ 1.063,8
	22.277,0	25.630,8	+ 3.353,8
<b>TOTALE GENERALE INCASSI ...</b>	<b>25.247,3</b>	<b>29.108,6</b>	<b>+ 3.861,3</b>
<b>Pagamenti:</b>			
<b>a) Gestione di bilancio:</b>			
Conto competenza .....	2.321,2	2.645,1	+ 323,9
Conto residui .....	732,0	975,1	+ 243,1
	3.053,2	3.620,2	+ 567,0
<b>b) Gestione di Tesoreria:</b>			
Debiti .....	15.276,4	17.320,1	+ 2.043,7
Crediti .....	6.918,3	8.166,1	+ 1.247,8
	22.194,7	25.486,2	+ 3.291,5
<b>TOTALE GENERALE PAGAMENTI ...</b>	<b>25.247,9</b>	<b>29.106,4</b>	<b>+ 3.858,5</b>
<b>Differenza fra incassi e pagamenti .....</b>	<b>— 0,6</b>	<b>+ 2,2</b>	<b>+ 2,8</b>

3. - Per quanto concerne gli incassi ed i pagamenti della gestione di bilancio, si nota che da un anno all'altro essi sono aumentati rispettivamente del 17,1 % e del 18,6 %.

I dati relativi al movimento di cassa verranno in appresso distintamente analizzati per la parte di competenza e per i residui.

Gli incassi di competenza del 1958 presentano, rispetto al 1957, un incremento meno rilevante di quello dei pagamenti, soprattutto in dipendenza delle minori entrate per movimento di capitali. Nel 1958, infatti, l'emissione dei nuovi Buoni Novennali del Tesoro è avvenuta soltanto in corrispondenza all'estinzione di altrettanti buoni della specie con scadenza 1° aprile 1959 e le rispettive regolazioni contabili sono state effettuate in conto residui, dato che le relative contabilità vengono rese a decorrere dal mese di agosto 1958.

Dal raffronto del movimento di cassa nei due anni 1957 e 1958 emergono le seguenti variazioni: *nella parte di competenza*, si sono avuti nel 1957 incassi per movimento di capitali pari a 96 miliardi, di contro ai quali nel 1958 non si hanno introiti (da ciò la variazione in meno di uguale importo per il 1958); *nei residui*, si sono registrati nel 1958 miliardi 254 tanto tra gli incassi che tra i pagamenti, in correlazione ai B.T.N. 5 %-1968 emessi ed ai B.T.N. 5 %-1959 estinti; questo importo concorre quindi a determinare il maggior volume degli introiti e degli esborsi per residui (movimento di capitali).

Se si prescinde dai cennati movimenti di cassa riguardanti i Buoni novennali del Tesoro, si rileva che gli incassi per la competenza, categoria effettiva, sono aumentati da un anno all'altro di miliardi 244,8 (= 9,5 %) ed i pagamenti della stessa categoria si sono incrementati di miliardi 270 (= 11,9 %), mentre per la categoria — movimento di capitali — gli incassi ed i pagamenti presentano variazioni in più rispettivamente di miliardi 32 e di miliardi 53,9 (Tab. 10).

I risultati della gestione dei residui sono posti in evidenza nella tabella n. 11.

Dai dati medesimi si evince che:

— gli incassi di parte effettiva del 1958 hanno visto un aumento di 68,1 miliardi rispetto al 1957, mentre i pagamenti della stessa categoria sono diminuiti nell'anno di miliardi 34,5;

— gli incassi ed i pagamenti per movimento di capitali (esclusi quelli relativi ai Buoni Novennali del Tesoro) sono aumentati rispettivamente di miliardi 4,6 e di miliardi 23,6.

La gestione del bilancio presenta, quindi, nel 1958, nel suo complesso, incassi per miliardi 3.477,8 e pagamenti per miliardi 3.620,2 con una eccedenza di questi ultimi pari a miliardi 142,4, superiore di miliardi 59,5 a quella rilevata per il 1957. Si può, pertanto, concludere che nel 1958 il bilancio ha richiesto maggiori esborsi, ai quali si è fatto fronte con le operazioni di tesoreria.

Nella tabella n. 12 sono riassunti i dati relativi alla gestione di cassa per il bilancio di contro ai mezzi finanziari occorsi per fronteggiare le esigenze medesime.

TABELLA N. 10 - **Gestione di competenza**  
(in miliardi di lire)

	Anno 1957	Anno 1958	Differenza
<b>Incassi:</b>			
a) parte effettiva.....	2.591,5	2.836,3	+ 244,8
b) movimento di capitali:			
- emissione B.T.N. ....	96,0	—	— 96,0
- altre entrate.....	40,2	72,2	— 32,0
TOTALE INCASSI ...	2.727,7	2.908,5	+ 180,8
<b>Pagamenti:</b>			
a) parte effettiva.....	2.258,4	2.528,4	— 270,0
b) movimento di capitali .....	62,8	116,7	— 53,9
TOTALE PAGAMENTI ...	2.321,2	2.645,1	— 323,9
Eccedenza incassi su pagamenti ...	+ 406,5	+ 263,4	— 143,1

TABELLA N. 11 - Gestione dei residui  
(in miliardi di lire)

	Anno 1957	Anno 1958	Differenza
<b>Incassi:</b>			
a) parte effettiva.....	203,0	271,1	+ 68,1
b) movimento di capitali:			
- emissione B.T.N. 1968 .....	—	254,0	+ 254,0
- altre entrate .....	39,6	44,2	+ 4,6
TOTALE INCASSI ...	242,6	569,3	+ 326,7
<b>Pagamenti:</b>			
a) parte effettiva .....	692,9	658,4	+ 34,5
b) movimento di capitale:			
- rinnovo B.T.N. 1959 .....	—	254,0	— 254,0
- altri pagamenti.....	39,1	62,7	— 23,6
TOTALE PAGAMENTI ...	732,0	975,1	— 243,1

TABELLA N. 12. - Mezzi di Tesoreria occorsi per fronteggiare le esigenze di bilancio,  
riferiti all'anno solare  
(in miliardi di lire)

	ANNO 1938			ANNO 1957			ANNO 1958			Variazioni fra i totali degli anni 1957 e 1958 miglioramento (+) peggioramento (-)
	I semestre	II semestre	Totale anno 1938	I semestre	II semestre	Totale anno 1957	I semestre	II semestre	Totale anno 1958	
<b>a) Gestione di bilancio:</b>										
Pagamenti (competenza e residui) .....	26,7	14,0	40,7	1.744,7	1.308,5	3.053,2	1.977,2	1.643,0	3.620,2	— 567,0
Incassi (competenza e residui) .....	18,2	12,6	30,8	1.642,9	1.237,4	2.970,3	1.748,1	1.729,7	3.477,8	+ 507,5
Eccedenza degli incassi (+) o dei pagamenti (-).....	- 8,5	- 1,4	- 9,9	- 101,8	+ 18,9	- 82,9	- 229,1	+ 86,7	- 142,4	- 59,5
<b>b) Gestione di tesoreria:</b>										
Banca d'Italia: conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali B.T.O. ....	—	+ 2,0	+ 2,0	—	—	—	—	—	—	—
Variazioni dei conti correnti fruttiferi .....	+ 2,9	+ 1,8	+ 4,7	+ 34,4	- 12,0	+ 22,4	+ 89,8	- 3,5	+ 85,5	+ 63,1
Variaz. consistenze Buoni Tesoro Ordinari..	+ 1,5	+ 2,1	+ 3,6	- 1,4	+ 61,1	+ 59,7	- 129,9	+ 162,3	+ 292,2	+ 232,5
Variazioni B.T.O. serie speciale B.I.R.S. ....	—	—	—	- 1,0	- 1,5	- 2,5	- 2,7	- 1,3	- 4,0	- 1,5
Banca d'Italia: sbilancio conto corrente di Tesoreria .....	—	—	—	+ 13,4	+ 24,9	+ 38,3	+ 42,9	- 74,8	- 31,9	- 70,2
Eccedenza degli incassi sui pagamenti o dei pagamenti sugli incassi relativi ad altri debiti e crediti di Tesoreria	+ 1,8	- 2,0	- 0,2	+ 58,2	- 93,8	- 35,6	- 25,6	- 171,6	- 197,2	- 161,6
Eccedenza degli incassi (+) o pagamenti (-)	+ 6,2	+ 3,9	+ 10,1	+ 103,6	- 21,3	+ 82,3	+ 233,5	- 88,9	+ 144,6	+ 62,3
Variaz. consistenza cassa miglioramento (+) peggioramento (-) .....	- 2,3	+ 2,5	+ 0,2	+ 1,8	- 2,4	- 0,6	+ 4,4	- 2,2	+ 2,2	+ 2,8



4. - I movimenti di cassa relativi a crediti e debiti di tesoreria si riflettono, peraltro, sulla situazione del Tesoro, che segna a fine 1958 un peggioramento, per miliardi 142,4 (pari cioè a quello di bilancio), determinato dall'aumento del debito fluttuante e degli altri debiti di tesoreria di contro ad incrementi di minore entità nei crediti e nel fondo di cassa (vedi tabella n. 13).

TABELLA N. 13. - Situazione del Tesoro

(in miliardi di lire)

	al 31 dicembre 1938	al 31 dicembre 1957	al 30 giugno 1958 (suppletivo)	al 31 dicembre 1958	indice base 1938 = 1
<b>Debiti di Tesoreria:</b>					
a) debito fluttuante .....	36,0	3.011,2	3.204,7	3.322,6	—
b) altri debiti .....	7,4	843,7	724,7	873,1	—
<b>TOTALE...</b>	<b>43,4</b>	<b>3.854,9</b>	<b>3.929,4</b>	<b>4.195,7</b>	<b>96,6</b>
<b>Crediti di tesoreria .....</b>	<b>5,7</b>	<b>711,7</b>	<b>554,1</b>	<b>909,2</b>	<b>—</b>
<b>Fondo di cassa.....</b>	<b>1,1</b>	<b>3,0</b>	<b>6,1</b>	<b>3,9</b>	<b>—</b>
<b>TOTALE...</b>	<b>6,8</b>	<b>714,7</b>	<b>560,2</b>	<b>913,1</b>	<b>134,2</b>
<b>Situazione passiva .....</b>	<b>36,6</b>	<b>3.140,2</b>	<b>3.369,2</b>	<b>3.282,6</b>	<b>89,6</b>

5. - Il debito fluttuante costituisce indubbiamente la parte più considerevole dei debiti di Tesoreria. Raffrontato all'anno 1957, il debito fluttuante presenta al 31 dicembre 1958 un aumento di 311,4 miliardi (10,3 %) in quanto il suo ammontare è salito a tale data a 3.322,6 miliardi, di contro ai 3.011,2 miliardi di fine 1957 (tabella n. 14).

Tale aumento è dipeso soprattutto da maggiori emissioni di Buoni del Tesoro Ordinari, che, come si è già posto in evidenza, hanno fatto affiuire alla Tesoreria statale miliardi 292,1. In merito alle singole componenti del debito fluttuante si precisa quanto segue:

TABELLA N. 14. - Andamento del debito fluttuante

(in miliardi di lire)

	Consi- stenza al 31-12-1938	Consi- stenza al 31-12-1957	Variazioni avvenute nell'anno 1958				Consi- stenza al 31-12-1958	Indice base 1938 = 1
			1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.		
Anticipazioni temporanee .....	1,0	77,0	—	—	—	—	77,0	194,8
Anticipazioni straordinarie.....	2,0	339,3	—	—	—	—	339,3	
Fondi forniti alle Forze Alleate .....	—	31,2	—	—	—	—	31,2	
Sbilancio del c/c per il servizio di Teso- reria provinciale .....	—	169,7	— 2,6	+ 44,5	— 132,7	+ 57,9	136,8	136,1
Buoni del Tesoro Ordinari (al netto d'interessi) .....	11,0	1.205,7	+ 68,4	+ 61,4	+ 109,1	+ 53,2	1.497,8	
Buoni del Tesoro Ordinari: Serie spe- ciale B.I.R.S. ....	—	4,5	— 1,8	— 1,4	— 1,0	— 0,3	—	61,3
Cassa DD. PP. ed Istituti di Previdenza	19,7	1.163,1	+ 80,9	— 61,6	+ 71,9	— 46,3	1.208,0	14,1
Banco di Napoli ed altri Istituti .....	2,3	20,7	— 4,7	+ 1,0	— 1,4	+ 7,5	32,5	
<b>TOTALE DEBITO FLUTTUANTE ...</b>	<b>36,0</b>	<b>3.011,2</b>	<b>+ 149,6</b>	<b>+ 43,9</b>	<b>+ 45,9</b>	<b>+ 72,0</b>	<b>3.322,6</b>	<b>92,2</b>

6. - *Esposizione debitoria del Tesoro verso la Banca d'Italia.* Nel corso del 1958 lo Stato ha ridotto la sua esposizione verso l'Istituto di emissione per il servizio di tesoreria provinciale (essa è passata da miliardi 169,7 di fine 1957 a miliardi 136,8 di fine 1958), mentre le altre forme di anticipazioni (temporanee, straordinarie e per fondi a suo tempo forniti alle Forze Armate alleate) sono tuttora immutate nel loro complessivo ammontare di miliardi 447,5.

L'andamento mensile dei saldi del predetto conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale è esposto nella tabella n. 15; le relative variazioni sono, per il 1958, sensibilmente più accentuate rispetto a quelle dell'anno precedente.

TABELLA N. 15. - **C/c per il servizio di Tesoreria Provinciale**  
(in miliardi di lire)

A FINE PERIODO	Saldo mensile	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1957 - Dicembre.....	— 169,7	—	—
1958 - Gennaio .....	— 173,5	— 3,8	— 3,8
Febbraio .....	— 107,8	+ 65,7	+ 61,9
Marzo .....	— 167,1	— 59,3	+ 2,6
Aprile .....	— 90,2	+ 76,9	+ 79,5
Maggio .....	— 139,3	— 49,1	+ 30,4
Giugno .....	— 89,7	+ 49,6	+ 80,0
Giugno (suppletivo) .....	— 211,6	— 121,9	— 41,9
Luglio .....	— 167,0	+ 44,6	+ 2,7
Agosto.....	— 49,6	+ 117,4	+ 120,1
Settembre .....	— 78,9	— 29,3	+ 90,8
Ottobre .....	+ 20,8	+ 99,7	+ 190,5
Novembre .....	— 32,1	— 52,9	+ 137,6
Dicembre.....	— 136,8	— 104,7	+ 32,9

7. - *Buoni del Tesoro Ordinari.* I maggiori impieghi in tali titoli si ricollegano alla particolare situazione di liquidità del mercato. Nella tabella n. 16 sono riportati i dati riferentisi ai singoli mesi del 1958, dati che, posti a raffronto con quelli del 1957 presentano più forti variazioni.

TABELLA N. 16. - **Andamento dei Buoni del Tesoro Ordinari**

(in miliardi di lire)

A FINE PERIODO	Importo (valore nominale)	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1956 - Dicembre.....	1.190,9	—	—
1957 - Gennaio .....	1.220,1	+ 29,2	+ 29,2
Febbraio .....	1.219,0	— 1,1	+ 28,1
Marzo .....	1.230,0	+ 11,0	+ 39,1
Aprile .....	1.219,2	— 10,8	+ 28,3
Maggio .....	1.223,5	+ 4,3	+ 32,6
Giugno.....	1.215,0	— 8,5	+ 24,1
Giugno (suppletivo) .....	1.189,6	— 25,4	— 1,3
Luglio .....	1.225,0	+ 35,4	+ 34,1
Agosto.....	1.225,9	+ 0,9	+ 35,0
Settembre .....	1.236,7	+ 10,8	+ 45,8
Ottobre .....	1.250,4	+ 13,7	+ 59,5
Novembre .....	1.256,3	+ 5,9	+ 65,4
Dicembre .....	1.253,1	— 3,2	+ 62,2
1958 - Gennaio .....	1.291,6	+ 38,5	+ 38,5
Febbraio .....	1.296,6	+ 5,0	+ 43,5
Marzo .....	1.324,1	+ 27,5	+ 71,0
Aprile .....	1.362,0	+ 37,9	+ 108,9
Maggio.....	1.395,6	+ 33,6	+ 142,5
Giugno .....	1.389,7	— 5,9	+ 136,6
Giugno (suppletivo) .....	1.388,0	— 1,7	+ 134,9
Luglio .....	1.410,9	+ 22,9	+ 157,8
Agosto.....	1.436,6	+ 25,7	+ 183,5
Settembre.....	1.499,0	+ 62,4	+ 245,9
Ottobre .....	1.508,2	+ 9,2	+ 255,1
Novembre .....	1.564,7	+ 56,5	+ 311,6
Dicembre.....	1.551,2	— 13,5	+ 298,1

8. - *Conti correnti fruttiferi.* Tra le partite del debito fluttuante sono compresi i conti correnti con la Cassa Depositi e Prestiti e gli Istituti di Previdenza, nonché quelli con il Banco di Napoli ed altri Enti, che a fine 1958 presentano incrementi nei loro saldi per complessivi miliardi 56,7.

9. Particolare evidenza merita l'andamento del conto corrente con la Cassa Depositi e Prestiti che al 31 dicembre 1958 si è chiuso con il saldo a debito del Tesoro di miliardi 1.165,4, aumentato, quest'ultimo di miliardi 26,9 rispetto al saldo di fine 1957 (tabella n. 17).

10. - L'afflusso in tesoreria del risparmio postale nel 1958 è pressochè uguale a quello dell'anno precedente.

TABELLA N. 17. - C/c Fruttifero Cassa Depositi e Prestiti  
(in miliardi di lire)

A FINE MESE	Importo	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1957 - Dicembre .....	1.138,5	—	—
1958 - Gennaio .....	1.173,6	+ 35,1	+ 35,1
Febbraio .....	1.229,7	+ 56,1	+ 91,2
Marzo .....	1.217,4	— 12,3	+ 78,9
Aprile .....	1.192,5	— 24,9	+ 54,0
Maggio .....	1.179,9	— 12,6	+ 41,4
Giugno .....	1.135,0	— 44,9	— 3,5
Giugno (suppletivo) .....	1.150,8	+ 15,8	+ 12,3
Luglio .....	1.155,9	+ 5,1	+ 17,4
Agosto .....	1.150,4	— 5,5	+ 11,9
Settembre .....	1.200,5	+ 50,1	+ 62,0
Ottobre .....	1.185,1	— 15,4	+ 46,6
Novembre .....	1.168,6	— 16,5	+ 30,1
Dicembre .....	1.165,4	— 3,2	+ 26,9

In particolare, per quanto concerne i buoni postali fruttiferi (tabella n. 18), si nota che l'incremento della loro consistenza è tuttora limitato; invero, se si prescinde della capitalizzazione degli interessi (valutati in miliardi 58,4) per il 1958 l'aumento risulta di miliardi 36,8.

TABELLA N. 18. - Andamento dei Buoni Postali Fruttiferi  
(in miliardi di lire)

M E S E	Consistenza	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1956 - Dicembre .....	1.266,9	—	—
1957 - Gennaio .....	1.280,7	+ 13,8	+ 13,8
Febbraio .....	1.284,0	+ 3,3	+ 17,1
Marzo .....	1.283,5	— 0,5	+ 16,6
Aprile .....	1.283,2	— 0,3	+ 16,3
Maggio .....	1.283,3	+ 0,1	+ 16,4
Giugno .....	1.282,4	— 0,9	+ 15,5
Luglio .....	1.283,1	+ 0,7	+ 16,2
Agosto .....	1.284,4	+ 1,3	+ 17,5
Settembre .....	1.283,4	— 1,0	+ 16,5
Ottobre .....	1.281,7	— 1,7	+ 14,8
Novembre .....	1.282,0	+ 0,3	+ 15,1
Dicembre .....	(a) 1.344,4	+ 62,4	+ 77,5
1958 - Gennaio .....	1.356,6	+ 12,2	+ 12,2
Febbraio .....	1.359,9	+ 3,3	+ 15,5
Marzo .....	1.361,1	+ 1,2	+ 16,7
Aprile .....	1.361,7	+ 0,6	+ 17,3
Maggio .....	1.360,8	— 0,9	+ 16,4
Giugno .....	1.361,0	+ 0,2	+ 16,6
Luglio .....	1.362,5	+ 1,5	+ 18,1
Agosto .....	1.365,3	+ 2,8	+ 20,9
Settembre .....	1.366,8	+ 1,5	+ 22,4
Ottobre .....	1.367,7	+ 0,9	+ 23,3
Novembre .....	1.371,1	+ 3,4	+ 26,7
Dicembre .....	(b) 1.439,6	+ 68,5	+ 95,2

(a) Compresi interessi per 54,7 miliardi.  
(b) Compresi interessi per 58,4 miliardi.

11. - Le disponibilità reperite sul mercato della Tesoreria nel 1958, si possono valutare in miliardi 413,3 (come posto in evidenza nella tabella n. 19), di contro ai miliardi 235,7 dell'anno precedente.

Tale aumentato afflusso si è realizzato principalmente con le maggiori emissioni di Buoni del Tesoro Ordinari, che hanno consentito di fronteggiare le occorrenze della tesoreria statale, anche se nel 1958 non vi è stata raccolta di mezzi finanziari dal mercato mediante buoni del Tesoro novennali, come è avvenuto in anni precedenti.

TABELLA N. 19. - Principali disponibilità affluite dal mercato al Tesoro e alla cassa DD. PP.  
(in miliardi di lire)

PERIODO	Consistenza B. T. O. (valore nominale)	Variazioni mensili (al lordo conversioni)	Conversioni in B. T. N. 5 %	Variazioni mensili al netto conversioni	Sottoscrizioni mensili della Banca d'Italia	Totale variazioni	Buoni Tesoro novennali contanti	Buoni postali fruttiferi		Totale risparmio affluito in Tesoreria
								con- sistenza	varia- zioni	
	1	2	3	4=2+3	5	6=4-5	7	8	9	10=6+7+9
1957 - Gennaio .....	1.220,1	+ 29,2	—	+ 29,2	—	+ 29,2	—	1.280,7	+ 13,8	+ 43,0
Febbraio .....	1.219,0	— 1,1	—	— 1,1	— 5,0	+ 3,9	+ 50,0	1.284,0	+ 3,3	+ 57,2
Marzo .....	1.230,0	+ 11,0	—	+ 11,0	+ 10,0	+ 1,0	+ 46,0	1.283,5	— 0,5	+ 46,5
Aprile .....	1.219,2	— 10,8	—	— 10,8	—	— 10,8	—	1.283,2	— 0,3	— 11,1
Maggio .....	1.223,5	+ 4,3	—	+ 4,3	—	+ 4,3	—	1.283,3	+ 0,1	+ 4,4
Giugno .....	1.215,0	— 8,5	—	— 8,5	—	— 8,5	—	1.282,4	— 0,9	— 9,4
Giugno (suppl.)	1.189,6	— 25,4	—	— 25,4	—	— 25,4	—	—	—	— 25,4
Luglio .....	1.225,0	+ 35,4	—	+ 35,4	—	+ 35,4	—	1.283,1	+ 0,7	+ 36,1
Agosto .....	1.225,9	+ 0,9	—	+ 0,9	— 13,0	+ 13,9	—	1.284,4	+ 1,3	+ 15,2
Settembre .....	1.236,7	+ 10,8	—	+ 10,8	+ 10,0	+ 0,8	—	1.283,4	— 1,0	— 0,2
Ottobre .....	1.250,4	+ 13,7	—	+ 13,7	— 10,0	+ 23,7	—	1.281,7	— 1,7	+ 22,0
Novembre .....	1.256,3	+ 5,9	—	+ 5,9	+ 10,0	— 4,1	—	1.282,0	+ 0,3	— 3,8
Dicembre .....	1.253,1	— 3,2	—	— 3,2	— 2,0	— 1,2	—	1.344,4	+ 62,4	+ 61,2
TOTALE ...		+ 62,2	—	+ 62,2	—	+ 62,2	+ 96,0		+ 77,5	+ 235,7
1958 - Gennaio .....	1.291,6	+ 38,5	—	+ 38,5	—	+ 38,5	—	1.356,6	+ 12,2	+ 50,7
Febbraio .....	1.296,6	+ 5,0	—	+ 5,0	— 10,0	+ 15,0	—	1.359,9	+ 3,3	+ 18,3
Marzo .....	1.324,1	+ 27,5	—	+ 27,5	+ 5,0	+ 22,5	—	1.361,1	+ 1,2	+ 23,7
Aprile .....	1.362,0	+ 37,9	—	+ 37,9	— 10,0	+ 47,9	—	1.361,7	+ 0,6	+ 48,5
Maggio .....	1.395,6	+ 33,6	—	+ 33,6	—	+ 33,6	—	1.360,8	— 0,9	+ 32,7
Giugno .....	1.389,7	— 5,9	—	— 5,9	—	— 5,9	—	1.361,0	+ 0,2	— 5,7
Giugno (suppl.)	1.388,0	— 1,7	—	— 1,7	—	— 1,7	—	—	—	— 1,7
Luglio .....	1.410,9	+ 22,9	—	+ 22,9	+ 5,0	+ 17,9	—	1.362,5	+ 1,5	+ 19,4
Agosto .....	1.436,6	+ 25,7	—	+ 25,7	— 5,0	+ 30,7	—	1.365,3	+ 2,8	+ 33,5
Settembre .....	1.499,0	+ 62,4	—	+ 62,4	—	+ 62,4	—	1.366,8	+ 1,5	+ 63,9
Ottobre .....	1.508,2	+ 9,2	—	+ 9,2	— 15,0	+ 24,2	—	1.367,7	+ 0,9	+ 25,1
Novembre .....	1.564,7	+ 56,5	—	+ 56,5	—	+ 56,5	—	1.371,1	+ 3,4	+ 59,9
Dicembre .....	1.551,2	— 13,5	—	— 13,5	+ 10,0	— 23,5	—	1.439,6	+ 68,5	+ 45,0
TOTALE ...		+ 298,1	—	+ 298,1	— 20,0	+ 318,1	—		+ 95,2	+ 413,3

12. - Il totale dei debiti pubblici interni è salito al 31 dicembre 1958, a miliardi 5.211,8, con l'incremento di miliardi 280,4 rispetto all'anno precedente.

La consistenza dei debiti consolidati e di quelli redimibili è rimasta quasi immutata (tabella n. 20).

È invece aumentato notevolmente il debito fluttuante (come prima precisato), mentre i biglietti di Stato sono stati eliminati, in quanto prescritti a decorrere dalla fine del 1957.

TABELLA N. 20. - **Situazione dei Debiti Pubblici interni**  
(in miliardi di lire)

	Al 31 dicem- bre 1938	Al 31 dicem- bre 1957	Al 30 giugno 1958 (suppletivo)	Al 31 dicem- bre 1958	Indice base 1938 = 1
<i>Consolidati:</i>					
Consolidati 3,50 %, 3 % e debiti perpetui .....	9,9	9,7	9,7	9,7	—
Rendita 5 % .....	43,1	42,8	42,8	42,7	—
<b>TOTALE debiti perpetui ...</b>	<b>53,0</b>	<b>52,5</b>	<b>52,5</b>	<b>52,4</b>	<b>0,98</b>
Emissioni anteriori al 1914 .....	1,7	..	..	..	—
Prestiti nazionali 4,50 % e 5 % (1914 e 1915) ..	1,4	—	—	—	—
Obbligazioni 3,50 % delle Venezie .....	0,8	—	—	—	—
Obbligazioni 4,75 % a 25 anni .....	0,4	—	—	—	—
Prestito redimibile 3,50 % (R.D.L. 3-2-1934, n. 60)	19,0	12,6	12,6	12,0	—
Prestito redimibile 5 % (R.D.L. 5-10-1936, n. 1743)	5,9	1,6	1,6	1,2	—
Certificati credito 5 % per finanziamento di opere pubbliche, bonifiche, spese straordinarie del Ministero Interno .....	—	11,8	11,5	11,2	—
Buoni del Tesoro Poliennali .....	20,1	1.548,2	1.552,9	(a) 1.555,5	—
Prestito redimibile 3,50 % della « Ricostruzione »	—	85,1	85,1	81,2	—
Prestito redimibile 5 % della « Ricostruzione »	—	104,0	104,0	101,0	—
Prestito redimibile 5 % per Riforma Fondiaria ..	—	23,8	34,1	38,7	—
Prestito Nazionale redimibile 5 % « Trieste » ....	—	32,0	32,0	32,0	—
Prestito redimibile 5% 1954 .....	—	1,9	2,8	4,0	—
<b>TOTALE debiti redimibili ...</b>	<b>49,3</b>	<b>1.821,0</b>	<b>1.836,6</b>	<b>1.836,8</b>	<b>37,25</b>
Biglietti di Stato .....	1,8	46,7	—	—	—
<b>TOTALE dei debiti patrimoniali ...</b>	<b>104,1</b>	<b>1.920,2</b>	<b>1.889,1</b>	<b>1.889,2</b>	<b>18,14</b>
Debito fluttuante .....	36,0	3.011,2	3.204,7	3.322,6	92,29
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>140,1</b>	<b>4.931,4</b>	<b>5.093,8</b>	<b>5.211,8</b>	<b>37,19</b>
(a) Consistenza dei Buoni del Tesoro novennali 5% alla fine del 1957 e del 1958:					
	<b>1957</b>	<b>1958</b>			
(1) B. T. N. 5 % 1959	314,0	60,0	(secondo le contabilità per le conversioni rese dalla Banca d'Italia)		
1960	116,0	116,0			
1961	147,0	147,0			
1962	256,2	263,5			
1963	192,0	192,0			
1964	229,0	229,0			
1965	194,0	194,0			
1966	100,0	100,0			
1967	—	251,0	(secondo le contabilità per le conversioni rese dalla Banca d'Italia)		
(1) Va notato che secondo i dati pervenuti alla Banca d'Italia il rinnovo dei Buoni Novennali del Tesoro ha raggiunto a fine 1958 i 234 miliardi pari a circa i 9/10 dei B. T. N. 5 % di scadenza 1 aprile 1959.					

Pertanto, la circolazione di Stato risulta costituita, a datare dal 1° gennaio 1958, esclusivamente da monete metalliche per i valori da L. 1 a L. 500, il cui ammontare, all'atto della immissione in circolazione, è contabilizzato tra gli incassi di bilancio (categoria movimento di capitali). (1)

(1) La consistenza delle monete emesse a tutto il 31 dicembre 1958 è la seguente:

monete da L. 500 (in argento) emesse a partire dal 28 aprile 1958	miliardi	11,8
» da L. 100 (in acmonital) .....	»	22,4
» da L. 50 (in acmonital) .....	»	8,4
» da L. 20 (in bronzial) .....	»	2,8
» da L. 10 a L. 1 (in italma) .....	»	12,6

In TOTALE ... miliardi 58,0

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO VI

### IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

A) Lo scambio merci. - B) La bilancia dei pagamenti.

#### A) LO SCAMBIO MERCI.

1. - Nel 1958, per la seconda volta nel dopoguerra (la prima si verificò nel 1952), il volume monetario degli scambi di merci con l'estero si è contratto. Le importazioni, in base ai valori CIF, sono infatti ammontate a 1.981 miliardi di lire, le esportazioni hanno raggiunto il valore di 1.585 miliardi di lire: un totale di scambi di 3.566 miliardi contro 3.890 miliardi nel 1957. In termini monetari, si è così avuta una riduzione complessiva percentuale dell'8,4 % rispetto al 1957. In termini quantitativi il fenomeno ha dimensioni meno rilevanti: considerando infatti che nel 1958 si è registrata una riduzione sensibile dei prezzi all'importazione (- 8 % rispetto al 1957) ed una, assai lieve, dei prezzi all'esportazione (- 1 %), si calcola

**TABELLA N. 1. - Valore dello scambio merci**  
(in miliardi di lire)

MESE	Importazioni			Esportazioni		
	1957 (a)	1958 (b)	Variaz. % 1958 su 1957	1957 (a)	1958 (b)	Variaz. % 1958 su 1957
Gennaio .....	188	163	- 13,3	112	123	+ 9,8
Febbraio .....	184	164	- 10,9	118	125	+ 5,9
Marzo .....	207	179	- 13,5	138	133	- 3,6
Aprile .....	203	160	- 21,2	129	130	+ 0,8
Maggio .....	208	168	- 19,2	140	131	- 6,4
Giugno .....	184	172	- 6,5	125	133	+ 6,4
TOTALE 1° semestre ...	1.174	1.006	- 14,3	762	775	+ 1,7
Luglio .....	188	166	- 11,7	147	146	- 0,7
Agosto .....	171	141	- 17,5	135	118	- 12,6
Settembre .....	180	163	- 9,4	130	134	+ 3,1
Ottobre .....	194	167	- 13,9	151	143	- 5,3
Novembre .....	178	161	- 9,6	132	124	- 6,1
Dicembre .....	211	177	- 16,1	137	145	+ 5,8
TOTALE 2° semestre ...	1.122	975	- 13,1	832	810	- 2,6
TOTALE ANNO ...	2.296	1.981	- 13,7	1.594	1.585	- 0,6

(a) Dati definitivi.  
(b) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



che, in totale, il volume quantitativo degli scambi si sia ridotto di circa il 3,2 % in confronto al 1957.

Questa contrazione degli scambi, determinata dall'evoluzione della congiuntura interna e internazionale, rappresenta uno dei fatti più salienti verificatisi, nel 1958, nell'economia italiana. Peraltro, tenuto conto di quanto è avvenuto in altri Paesi e dei rapporti economici sempre più stretti che legano l'Italia al resto del mondo, può dirsi che il fenomeno è stato contenuto e che le esportazioni, in particolare, hanno mantenuto un volume elevato di operazioni che va opportunamente sottolineato.

Molti paesi europei hanno infatti manifestato, nel settore delle esportazioni, tendenze più cedenti di quelle italiane. Nei primi tre trimestri dell'anno le esportazioni globali europee sono scese, in valore, al 98 % di quelle del 1957 (quelle statunitensi all'83 %). L'Italia, la Germania e l'Olanda hanno tuttavia indici superiori al 1957 (rispettivamente 101, 102,5 e 103,1), mentre altri Paesi presentano indici inferiori: in particolare, la Unione belgo-lussemburghese (95,4), la Francia (95,8), la Svezia (95,6), la Svizzera (97,9) e il Regno Unito (96,5).

TABELLA N. 2. - Numeri indici dei prezzi delle merci importate ed esportate

PERIODO	Importazione (A)	Esportazione (B)	Ragione di scambio (B : A)
1952 - media annua .....	109,8	104,7	0,954
1953 » » .....	100,0	100,0	1,000
1954 » » .....	97,6	99,4	1,018
1955 » » .....	99,7	98,3	0,986
1956 » » .....	103,1	101,9	0,988
1957 » » .....	108,0	102,2	0,946
1958 » » .....	99,4	101,2	1,017
1957 - Gennaio .....	111,4	105,6	0,948
Febbraio .....	112,5	103,8	0,923
Marzo .....	113,5	107,6	0,948
Aprile .....	111,8	105,4	0,943
Maggio .....	113,2	106,5	0,941
Giugno .....	113,4	103,9	0,916
Luglio .....	109,9	106,9	0,967
Agosto .....	109,2	104,5	0,956
Settembre .....	109,2	103,8	0,950
Ottobre .....	108,7	101,9	0,937
Novembre .....	106,9	103,5	0,968
Dicembre .....	106,8	105,0	0,983
1958 - Gennaio .....	104,5	107,4	1,027
Febbraio .....	105,4	107,1	1,016
Marzo .....	103,3	107,0	1,035
Aprile .....	102,1	106,6	1,044
Maggio .....	101,8	106,7	1,048
Giugno .....	99,9	106,8	1,069
Luglio .....	98,2	105,0	1,069
Agosto .....	96,6	102,6	1,062
Settembre .....	97,8	100,9	1,031
Ottobre .....	98,0	100,6	1,026
Novembre .....	96,5	100,7	1,043
Dicembre .....	98,5	98,5	1,000

Per contro, nel settore delle importazioni la situazione italiana si dimostra, rispetto ad alcuni paesi, più influenzata dalla congiuntura. Nei primi tre trimestri dell'anno i paesi europei hanno, in totale, ridotto il valore delle importazioni al 91,7 % del 1957, ma l'indice italiano (88,3) è al di sotto di tale livello, al pari di quello francese (88,9), mentre più alti sono gli indici di alcuni altri paesi, fra cui Belgio, Germania, Svezia e Regno Unito. La situazione italiana si spiega soprattutto con il grande peso che sulle nostre importazioni hanno le materie prime, dato che proprio queste ultime hanno subito le più sensibili riduzioni di prezzi; con il largo ricorso del nostro mercato alle scorte esistenti (per alcuni settori più rilevanti in Italia che altrove); e infine, con la contrazione degli approvvigionamenti di prodotti alimentari dall'estero, per il favorevole andamento della campagna agricola.

Le importazioni hanno rappresentato il 12,5 % del reddito nazionale lordo con una sensibile riduzione rispetto al 1957 (15,3 %), mentre le esportazioni, appaiono, sempre in riferimento al reddito, solo di poco diminuite (dal 10,7 % del 1957 al 10,0 % del 1958).

Le importazioni sono state coperte da esportazioni nella misura dell'80 %, contro il 69 % del 1957: si è giunti, quindi, ad un indice altissimo, che è stato superato nel dopoguerra, e di poco, soltanto nel 1950 (81 %), quando però il livello di scambi era pari alla metà dell'attuale. Il disavanzo commerciale scende così da 702 miliardi ai 396 miliardi di lire, il più basso dopo il 1951.

Oltre che alla variazione quantitativa negli scambi, la riduzione del disavanzo è dovuta alla diminuzione dei prezzi e dei noli, soprattutto delle materie prime di importazione, e quindi al miglioramento sensibile delle ragioni di scambio rispetto al 1957.

L'andamento dei noli e di alcuni prezzi all'importazione aveva portato nel 1957 ad un deterioramento delle ragioni di scambio, talchè si calcola che il disavanzo commerciale fosse aumentato, per questa sola causa, di 100 miliardi di lire tra il 1956 ed il 1957. Nel 1958 si è verificato un fenomeno inverso: l'andamento stabile e solo lievemente cedente dei prezzi all'esportazione, la riduzione di quelli all'importazione e la caduta dei noli hanno riportato le ragioni di scambio ai livelli precedenti, migliorandone i termini. Si può anzi calcolare che tale miglioramento, da solo, abbia portato ad una riduzione del disavanzo di circa 150 miliardi di lire.

2. - La struttura merceologica degli scambi ha risentito, nel 1958, di queste variazioni di prezzo, ed altresì dell'andamento congiunturale, collegato anche all'andamento dei raccolti agricoli. Tali fatti, però, vanno ritenuti accidentali e quindi non in grado di modificare la tendenza in atto da alcuni anni nella struttura degli scambi stessi e cioè: equilibrio della bilancia commerciale dei prodotti agricolo-alimentari, disavanzo notevole nel settore delle materie prime e dei semilavorati, eccedenza negli scambi dei prodotti finiti.

Nel 1958, il settore alimentare ha presentato, rispetto al 1957, un peggioramento del saldo commerciale (da una eccedenza di 3 miliardi ad un disavanzo di 52 miliardi), per la quasi totalità dovuto al venir meno delle straordinarie esportazioni di zucchero avvenute nel 1957. Il settore delle materie prime e dei semilavorati ha determinato per circa i 4/5, la riduzione del saldo passivo generale, essendo il suo sbilancio sceso dai 1.025 miliardi del 1957 ai 758 miliardi del 1958. Lo scambio di prodotti finiti ha segnato infine un saldo attivo di 415 miliardi, contro 319 miliardi nel 1957, segnando, nel costante movimento ascensionale del dopoguerra, un nuovo massimo. In tal modo, la riduzione di 306 miliardi verificatasi nel disavanzo è dovuta a un peggioramento di 55 miliardi negli scambi di generi alimentari e di bestiame, e a un miglioramento di 267 miliardi negli scambi di materie prime e semilavorati, e di 94 miliardi negli scambi di prodotti finiti.

TABELLA N. 3. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori in miliardi di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	1955	1956	1957	1958
<b>A) Importazioni</b>				
Alimentari .....	273	332	345	342
Tessili .....	228	255	311	234
Minerali metallici, metalli e rottami .....	222	283	350	267
Prodotti dell'industria meccanica .....	226	243	285	248
Carbon fossile e coke .....	113	135	158	99
Oli minerali .....	220	256	338	290
Altre merci .....	413	480	509	501
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.695</b>	<b>1.984</b>	<b>2.296</b>	<b>1.981</b>
<b>B) Esportazioni</b>				
Alimentari .....	262	308	382	324
Tessili .....	218	235	264	240
Minerali metallici, metalli e rottami .....	63	102	108	114
Prodotti dell'industria meccanica .....	254	309	411	477
Carbon fossile e coke .....	1	2	2	1
Oli minerali .....	101	107	114	112
Altre merci .....	261	278	313	317
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.160</b>	<b>1.341</b>	<b>1.594</b>	<b>1.585</b>

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

#### Le importazioni.

3. - Le importazioni, nel 1958, sono ammontate a 1.981 miliardi di lire contro 2.296 miliardi nel 1957, con una riduzione, in valore, del 13,7 %.

Già verso la fine del 1957 si erano avute le prime contrazioni nel valore delle importazioni, ma il fenomeno si è ulteriormente accentuato, nel corso del 1958, nel primo trimestre dell'anno. La riduzione è stata, infatti, del 12,6 %, rispetto al primo trimestre del 1957, e, nel secondo trimestre, del 16 % sempre a confronto del corrispondente periodo del precedente anno. Successivamente, negli altri due trimestri, le percentuali sono peraltro lievemente diminuite (rispettivamente, 12,8 e 13,4).

L'indice mensile dei prezzi delle merci importate, stabilite, nel primo semestre del 1957, sull'alto livello di 112 (1953 = 100), ha proseguito nel 1958, con ritmo accentuato, nella diminuzione già iniziata nel luglio del 1957. Nei primi otto mesi del 1958 la riduzione è stata infatti continua, e l'indice ha toccato in agosto il livello di 96,6. Successivamente, si è avuto un lieve aumento dei prezzi per cui, a fine anno, l'indice è risalito a 98,5.

Nella media dell'anno, l'indice dei prezzi alla importazione a causa, soprattutto, della riduzione dei noli, è diminuito — come già è stato rilevato — dell'8 % rispetto al 1957 rimanendo così, praticamente annullato l'aumento registratosi nel 1957 a paragone dell'anno precedente. Ciò ha significato una riduzione del valore delle importazioni, nei confronti del 1957, di circa 170 miliardi di lire. Altra riduzione di 140 miliardi circa (pari al 6 % circa) è conseguenza della contrazione nella quantità di merci importate.

Le voci merceologiche principali che hanno segnato, quantitativamente, le più sensibili riduzioni sono: frumento (— 67 %), semi oleosi, oli grassi (— 18 %), cotone (— 17 %), lana (— 15 %), rame (— 14 %), carbone (— 24 %), gomma (— 6 %) e macchinari. Hanno

invece subito le più sensibili riduzioni di prezzo CIF: granoturco (— 18 %), cotone (— 8 %), lane (— 20 %), minerali di ferro (— 20 %), rottami (— 30 %), rame (— 28 %), carbone (— 20 %), petrolio (— 22 %), gomma (— 20 %).

I combinati effetti della contrazione del volume delle importazioni e della diminuzione dei prezzi hanno nel complesso determinato la riduzione ricordata del 13,7 % nel valore delle importazioni, per un importo di 315 miliardi di lire.

Fra i fattori internazionali, l'andamento dei prezzi e dei noli costituisce senza dubbio la causa principale della contrazione del valore delle importazioni. Per quanto riguarda invece i fattori interni, l'andamento particolarmente favorevole delle colture agricole sta alla base delle ridotte importazioni di frumento, di oli e grassi, mentre sono indubbiamente, legate

TABELLA N. 4. — **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori percentuali)

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONE			ESPORTAZIONE		
	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Alimentari .....	16,7	15,1	17,3	23,0	24,1	20,4
Tessili .....	12,9	13,7	11,8	17,5	15,9	15,1
Minerali metallici, metalli e rottami ..	14,3	15,0	13,5	7,6	6,8	7,2
Prodotti dell'industria meccanica .....	12,2	12,6	12,5	23,0	25,7	30,1
Carbon fossile e coke .....	6,8	6,9	5,0	0,2	0,1	0,1
Oli minerali .....	12,9	14,1	14,6	8,0	7,1	7,1
Altre merci .....	24,2	22,6	25,3	20,7	20,3	20,0
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

al rallentamento della attività produttiva e allo smaltimento di scorte le diminuite importazioni di materie prime (cotone, lana, rame, carbone, legname). Infine, la riduzione nella importazione di macchinari si collega, in parte, alla crescente espansione della produzione nazionale, e, in parte, alla stasi verificatasi in alcuni settori di investimento.

Accanto a queste più importanti variazioni nelle correnti merceologiche di importazione, ve ne sono però anche altre che meritano di essere segnalate, sia in diminuzione che in aumento. Fra queste ultime, per la loro rilevanza ai fini del consumo interno, sono da ricordare le maggiori importazioni quantitative (rispetto al 1957) di granoturco (da 3,5 a 6,7 milioni di quintali), di caffè (da 778 a 814 mila quintali), di bestiame, di carne e di formaggi (con un incremento del 10 %) e di petrolio greggio (da 20 a oltre 22 milioni di tonnellate).

La distribuzione per aree del commercio di importazione è stata influenzata dalle modifiche intervenute nella quantità e nei valori delle merci importate. Così, la diminuzione dei noli ha maggiormente influito sui valori delle importazioni extraeuropee, e per contro lo spostamento verso altre aree di alcuni approvvigionamenti (quali il carbone) ha contribuito a ridurre le importazioni dall'Europa.

Le importazioni dei Paesi della Comunità Economica Europea sono diminuite del 13 %, ma la percentuale che esse rappresentano rispetto alle importazioni globali (21,6 %) risulta pressochè uguale a quella del 1957. In particolare, le importazioni dalla Francia hanno presentato una contrazione di 28 miliardi di lire (concentrata nelle voci lane, rottami e nautanti), quelle dalla Germania di 38 miliardi di lire (carbone, rottami, prodotti siderurgici e

TABELLA N. 5. - **Distribuzione di alcune principali importazioni per aree** <sup>(a)</sup>  
(quantità in tonnellate)

PRODOTTI	Paesi emisfero occidentale		Paesi area U.E.P.		Paesi con accordi bilaterali		Altri Paesi <sup>(b)</sup>	
	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958
Frumento .....	230.026	11.542	14.496	1.779	218.907	36.941	70.326	123.848
Cotone .....	140.414	132.672	34.477	14.682	20.967	18.906	5.803	591
Lana .....	4.063	2.338	108.910	97.340	7.321	2.971	610	760
Carbon fossile .....	7.743.190	6.594.688	3.506.630	1.551.855	388.074	706.178	5.803	35
Oli greggi di petrolio .....	1.703.137	736.790	16.766.801	19.023.606	1.436.527	2.627.616	3.979	—
Rame e sue leghe .....	61.776	50.304	61.788	56.261	84	70	—	3
Ferri e acciai laminati .....	54.311	37.011	473.089	632.755	5.951	2.433	27	408
Macchine ed apparecchi .....	21.332	14.429	136.263	115.668	1.392	1.300	374	34

(a) Vedi note alla tavola n. 4.

(b) Compresa le « altre provenienze » (punti franchi, regioni artiche e antartiche, pesca).

meccanici). Le importazioni in provenienza dagli altri Paesi dell'OECE sono invece diminuite in misura lievemente inferiore, anche per la minore importanza, nella loro composizione, delle voci merceologiche che hanno subito le più sensibili contrazioni di prezzo e di quantità.

In aumento appaiono invece le importazioni dai territori d'oltremare dei Paesi OECE (da 133 miliardi a 156 miliardi), e ciò per l'incremento quantitativo delle importazioni di petrolio greggio da tutta l'area della sterlina.

Le importazioni dagli Stati Uniti sono scese da 427 a 331 miliardi (— 23 %), ma esse rimangono pur sempre al primo posto nella classifica del paese, seguite da quelle provenienti dalla Germania. Da tutti gli altri paesi si registrano nell'insieme riduzione di importazioni. Si hanno tuttavia aumenti negli scambi con Brasile, Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Cina,

TABELLA N. 6. - **Composizione degli scambi di merci per aree**  
(in miliardi di lire)

A R E E	IMPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Emisfero occidentale .....	414	539	403	211	254	283
di cui: Stati Uniti e Canada .....	351	466	350	141	163	173
Altri Paesi <sup>(a)</sup> .....	63	73	53	70	91	110
Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti	1.346	1.499	1.321	889	1.044	999
di cui: Paesi area della sterlina .....	566	628	559	232	263	267
Altri Paesi .....	780	871	762	657	781	732
Altri Paesi con accordi bilaterali <sup>(b)</sup> ..	208	226	228	189	232	219
Altri Paesi senza accordi bilaterali <sup>(c)</sup> ..	15	31	28	34	47	62
Altre provenienze e destinazioni .....	1	1	1	18	17	22
TOTALE ...	1.984	2.296	1.981	1.341	1.594	1.585

(a) Ad eccezione dei Paesi con accordi bilaterali (Argentina, Brasile, Ecuador, Paraguay).

(b) Albania, Argentina, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ecuador, Egitto, Finlandia, Iran, Israele, Polonia, Romania, Spagna e dipendenze, Somalia (Amm. Ital.), Ungheria, URSS, Jugoslavia, Germania (Rep. dem.) e Giappone nell'anno 1956.

(c) Bhutan e Nepal nell'anno 1956 (trasferiti dal 1957 fra i « Paesi UEP » dell'area della sterlina); Cina continentale, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Formosa, Libano e Liberia; dal 1957 Giappone già compreso negli « Altri Paesi con accordi bilaterali ».

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

TABELLA N. 7. - **Composizione degli scambi di merci per aree**  
(valori percentuali)

A R E E	ESPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Emisfero occidentale .....	20,8	23,5	20,4	15,7	15,9	17,9
di cui: Stati Uniti e Canada .....	17,6	20,3	17,7	10,5	10,2	10,9
Altri Paesi (a) .....	3,2	3,2	2,7	5,2	5,7	7,0
Paesi dell'Unione Europea dei Pagamenti	67,8	65,3	66,7	66,3	65,5	63,0
di cui: Paesi area della sterlina .....	28,5	27,4	28,2	17,3	16,5	16,8
Altri Paesi .....	39,3	37,9	38,5	49,0	49,0	46,2
Altri Paesi con accordi bilaterali (a) ....	10,5	9,8	11,5	14,1	14,6	13,8
Altri Paesi senza accordi bilaterali (a) ..	0,8	1,4	1,4	2,5	2,9	3,9
Altre provenienze e destinazioni .....	0,1	—	—	1,4	1,1	1,4
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Vedi note (a) alla tabella n. 6.

TABELLA N. 8. - **Distribuzione di alcune principali esportazioni per aree (a)**  
(quantità in tonnellate)

PRODOTTI	Paesi emisfero occidentale		Paesi area U.E.P.		Paesi in accordi bilaterali		Altri Paesi (b)	
	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958
Legumi e ortaggi .....	10.700	18.852	588.496	596.747	1.357	5.303	1.129	1.882
Agrumi .....	62	22	382.647	321.733	58.562	63.233	9.312	140
Altra frutta fresca .....	3.509	3.343	866.721	658.037	5.126	6.263	4.803	1.257
Filati e tessuti di cotone ..	2.436	2.244	17.504	17.107	2.629	4.097	438	612
Filati e tessuti di lana ....	2.880	3.401	40.836	33.110	1.604	1.348	954	872
Filati e tessuti di fibre tessili artificiali .....	1.374	1.083	20.889	16.545	10.586	6.696	9.098	10.907
Macchine ed apparecchi ....	27.081	28.870	61.619	71.377	29.641	36.775	3.346	5.105
Autoveicoli, motocicli e trattori .....	25.416	34.681	87.186	104.823	40.132	33.405	1.103	1.196
Derivati del petrolio e del carbone .....	1.238	92.670	4.740.130	5.383.093	282.772	186.375	900.119	1.091.137

(a) Vedi nota alla tabella n. 4.

(b) Compresa le «altre destinazioni» (punti franchi, provviste di bordo di navi e di aerei esteri).

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Egitto e Somalia. Una riduzione del 50 % si è infine verificata nelle importazioni dall'Arabia Saudita (da 131 a 75 miliardi), per effetto degli accennati spostamenti negli approvvigionamenti di petrolio.

Le esportazioni.

4. - Le esportazioni sono ammontate, nel 1958, a 1.585 miliardi di lire contro 1.594 miliardi nel 1957, con una riduzione in valore dello 0,6 %.

La congiuntura mondiale ha chiaramente influito — ed influisce tuttora — sulle esportazioni che, a partire dall'ultimo trimestre del 1957, hanno progressivamente ridotto il loro

ritmo di accrescimento. Per quanto riguarda i valori, anzi, nel secondo semestre dell'anno si è addirittura verificata una contrazione, imputabile peraltro alla intervenuta diminuzione dei prezzi.

Nonostante, dunque, la capacità concorrenziale e la forza di penetrazione dimostrate dalle esportazioni italiane, rispetto a quelle di altri paesi europei ed extra-europei, anche il nostro paese ha risentito, sia pure in misura minore di altri, del fenomeno di rallentamento della domanda mondiale.

I prezzi delle merci esportate sono andati, come si è detto, diminuendo. L'indice generale dei prezzi all'esportazione, che nei primi mesi del 1958 era ancora volto all'aumento, ha infatti mostrato ben presto di risentire degli effetti della congiuntura internazionale, tanto che si portava, nel secondo semestre, a un livello inferiore del 5 % nei confronti della media dei primi sei mesi dell'anno.

Nella media dell'anno si è pertanto avuto, in definitiva, un livello di prezzi inferiore a quello del 1957; ciò significa, in termini quantitativi, che le esportazioni nel 1958 hanno superato, sia pure di poco, quelle del 1957 (anno in cui, occorre ricordare, furono effettuate vendite straordinarie di zucchero per oltre 35 miliardi).

Se poi si esclude il settore agricolo-alimentare, le cui variazioni sono soltanto in parte legate all'evoluzione congiunturale mondiale, le esportazioni italiane risultano, sempre in termini quantitativi, aumentate del 5-6 % rispetto al precedente anno, ciò che costituisce una percentuale più che notevole, ove si tenga conto della contemporanea contrazione del commercio internazionale.

5. - Passando all'esame per settore, si mette in evidenza, come si è già rilevato, una sensibile riduzione quantitativa nelle esportazioni agricoli-alimentari, per le quali l'indice globale segna una contrazione del 15 %. Le voci più colpite sono il frumento (- 31 %), la frutta fresca (- 24 %), la frutta secca (- 18 %), gli agrumi (- 15 %), alcuni tipi di formaggi e i vini (- 6 %) e, come già ricordato, lo zucchero e i prodotti saccariferi. Stabili o con lievi oscillazioni le esportazioni di conserve, mentre aumenti registrano le esportazioni di ortaggi (+ 4 %).

Le esportazioni dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento hanno subito una riduzione del 5 %, che ha interessato, in particolare, i filati di lana (- 21 %) e di fibre artificiali (- 10 %), nonché i tessuti di lana (- 16 %) e di fibre artificiali (- 30 %). In aumento, invece, le esportazioni del settore cotoniero (+ 5 %), della maglieria, dei cordami e, nell'abbigliamento, della calzature (+ 65 %).

I prodotti della metallurgia, il cui peso sul totale delle esportazioni è oramai di oltre il 7 %, hanno registrato aumenti per i laminati (+ 7 %), l'alluminio, le leghe di rame e di zinco, e riduzioni per i prodotti siderurgici grezzi (- 12 %) e il mercurio (- 60 %).

I notevoli aumenti verificatisi per i settori della meccanica e della chimica (rispettivamente + 16 % e + 22 %), hanno compensato le contrazioni subite dai settori alimentari e tessili. Nella meccanica, le principali voci — espresse in quantità (peso o numero) — che hanno realizzato aumenti di esportazione, sono: gli autoveicoli (+ 43 %), i natanti (+ 120 %) che, da soli, rappresentano il 30 % delle esportazioni meccaniche e il 9 % delle esportazioni totali, nonché le macchine agricole, le macchine grafiche e i cuscinetti a sfere (+ 24 %) ed in genere il macchinario vario e le parti di macchine sia non elettriche che elettriche. In diminuzione risultano soltanto alcuni rami: le macchine motrici, le macchine per carta, i trattori (- 26 %), il materiali ferroviario (- 46 %), gli aerei e le parti staccate per autoveicoli (- 18 %).

Nella chimica presentano sensibili aumenti le esportazioni di concimi (+ 28 %), di prodotti farmaceutici (+ 16 %), di colori (+ 28 %), di materie plastiche (+ 24 %) e dei prodotti chimici vari inorganici (+ 65 %) ed organici (+ 21 %).

Anche nel 1958, si è avuto un notevole sviluppo nella esportazione dei derivati dalla raffinazione del petrolio e nella raffinazione per conto dell'estero: si sono infatti esportati 1,65 milioni di tonnellate di benzina (+ 8 % rispetto al 1957), mentre per gli altri principali prodotti sono state rilevate le seguenti cifre: petrolio 297 mila tonnellate (— 3 %), olii da gas 1,66 milioni di tonnellate (— 14 %), olio combustibile e residui 2,90 milioni di tonnellate (+ 53 %), olii lubrificanti 44 mila tonnellate (+ 65 %).

La politica di sostegno delle esportazioni, l'allargamento delle aree di trasferibilità della lira, i nuovi accordi conclusi, le misure di politica commerciale adottate da altri paesi hanno influito sulla distribuzione geografica delle esportazioni, la quale risulta variata nel 1958 rispetto all'anno precedente. In genere, può dirsi che mentre è rimasto costante o è diminuito lievemente il peso delle esportazioni dirette verso il Paesi dell'OECE (salvo la forte riduzione degli scambi verso la Francia) e del Nord America, sono aumentate le esportazioni dirette verso i Paesi dell'America latina, dell'Asia e dell'Africa e sono diminuite quelle verso l'Europa orientale (eccetto la Polonia).

Le esportazioni verso i Paesi della Comunità Economica Europea sono passate da 397 a 379 miliardi, con una riduzione del 5,5 %, dovuta integralmente alle ridotte possibilità di esportazione verso la Francia, a seguito delle misure di politica commerciale introdotte da tale Paese. Per quanto riguarda i territori metropolitani dei Paesi dell'OECE, contro un lieve aumento delle esportazioni dirette verso il Regno Unito (+ 8 %) e la Norvegia (+ 25 %), si sono avute riduzioni con l'Austria (— 14 %), il Portogallo (— 22 %), la Turchia (— 23 %), la Svezia (— 5 %) e la Svizzera (— 10 %). Stabili sono state le esportazioni dirette verso i territori d'oltremare dei Paesi appartenenti all'OECE, nonché verso gli altri Paesi dell'area della sterlina.

TABELLA N. 9. - **Bilancia commerciale con l'estero** <sup>(a)</sup>  
(saldi per aree geografiche)  
(in miliardi di lire)

A R E E	1955	1956	1957	1958
Emisfero occidentale .....	— 144	— 203	— 286	— 120
di cui: Stati Uniti e Canada .....	— 162	— 210	— 304	— 177
Altri Paesi <sup>(a)</sup> .....	+ 18	+ 7	+ 18	+ 57
Paesi dell'Unione Europea dei pagamenti .....	— 431	— 457	— 456	— 332
di cui: Area della sterlina .....	— 288	— 334	— 366	— 292
Altri Paesi .....	— 143	— 123	— 90	— 30
Altri Paesi con accordi bilaterali <sup>(a)</sup> .....	+ 10	— 19	+ 6	— 8
Altri Paesi senza accordi bilaterali <sup>(a)</sup> .....	+ 13	+ 19	+ 18	+ 34
Altre provenienze e destinazioni .....	+ 17	+ 17	+ 16	+ 21
TOTALE ...	— 535	— 643	— 702	— 395

(a) V. note alla tabella n. 4.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono ammontate a 153 miliardi (contro 144 miliardi del 1957): tale mercato è dunque, per il nostro Paese sempre il secondo in ordine di importanza, dopo la Germania (226 miliardi di lire) di esportazione nel 1958.

Nei confronti dei Paesi del sud e centro America è invece da registrare una importante espansione delle esportazioni, passate in totale da 131 a 155 miliardi, con un incremento in valore del 18 % (soprattutto verso Argentina, Cuba, Panama e Venezuela) e interessanti prevalentemente il settore meccanico.

Notevole importanza, come clienti, hanno assunto i Paesi del medio e estremo Oriente. Verso la Cina continentale le esportazioni sono più che raddoppiate, raggiungendo i 20 miliardi di lire (in prevalenza prodotti siderurgici, cuscinetti a sfere, prodotti chimici e fibre artificiali); con l'Indonesia l'espansione è stata dello stesso ordine, toccando i 16 miliardi di lire (soprattutto navi militari). Importanti ancora gli incrementi delle esportazioni dirette verso l'Arabia, la Corea del sud, le Filippine, il Giappone, l'Egitto e il Marocco.

Contrazioni più o meno rilevanti hanno avuto, invece le esportazioni dirette verso la Jugoslavia, la Spagna, Israele, la Romania, l'Ungheria e l'U.R.S.S., mentre sono aumentate quelle verso la Cecoslovacchia, la Bulgaria e la Polonia.

I fattori della congiuntura economica internazionale hanno senza dubbio influito sul movimento ascensionale delle esportazioni contribuendo a rallentarlo; ma si deve riconoscere, nello stesso tempo, che il perdurare di cospicui ordinativi nel settore meccanico, la rilevante espansione delle esportazioni di autoveicoli (da 118 a 169 mila unità), le vendite di naviglio, in parte militare, (da 653 mila a 1.393 mila tonnellate) e il costante sviluppo delle esportazioni chimiche hanno controbilanciato, sia pure in varia misura, gli effetti della recessione internazionale.

## B) LA BILANCIA DEI PAGAMENTI.

### *Le partite invisibili della bilancia dei pagamenti.*

1. — Il complesso delle partite invisibili della bilancia dei pagamenti — includendo, fra tali partite, i servizi scambiati con l'estero ed i trasferimenti unilaterali — ha raggiunto nel 1958 un nuovo massimo. Le voci attive hanno dato infatti un apporto di 1.090 miliardi di lire, quelle passive hanno provocato un esborso di 560 miliardi di lire, così che in totale, queste partite hanno fornito un saldo attivo per la bilancia dei pagamenti di 530 miliardi di lire. Nello stesso tempo, il saldo delle importazioni e delle esportazioni, rettificato rispetto alle cifre finora esaminate in alcune voci, e depurato dei noli inclusi nei valori CIF delle importazioni, è stato nel 1958 di 247 miliardi di lire. In tal modo le partite invisibili rappresentando ben il 214 % del disavanzo commerciale, ne hanno non solo assicurato la copertura ma hanno creato un sensibile saldo attivo di 283 miliardi di lire: ciò che costituisce un'eccedenza delle partite correnti ordinarie, che si verifica in Italia per la prima volta nel dopoguerra. In effetti, il disavanzo complessivo delle partite commerciali e di quelle invisibili era stato nel 1947 di ben 500 miliardi di lire, per poi ridursi nel 1950, anno particolarmente favorevole, a soli 41 miliardi, ma risalire progressivamente fino a 366 miliardi nel 1952. A partire dal 1953, si iniziava il miglioramento; il passivo si riduceva fino a 55 miliardi nel 1957, finché nel 1958, per la prima volta, come si è visto, si determinava un capovolgimento della situazione. Il saldo, sempre passivo, si è così fatto attivo, con un miglioramento, tra un anno e l'altro, di 338 miliardi (di cui 234 sono da attribuirsi ai mutamenti nella struttura FOB degli scambi commerciali, di cui si è detto prima, e gli altri 104 all'aumentato gettito netto delle partite invisibili).

Tale miglioramento si distribuisce fra le varie partite invisibili nel seguente modo (saldo netto in miliardi di lire):

	1957	1958	Differenze
Trasporti e assicurazioni .....	— 31	— 28	+ 3
Viaggi all'estero .....	+ 202	+ 257	+ 55
Redditi di capitale .....	— 16	— 21	— 5
Redditi di lavoro .....	+ 66	+ 77	+ 11
Servizi governativi .....	+ 15	+ 12	— 3
Servizi vari .....	+ 58	+ 75	+ 17
Rimesse di emigrati .....	+ 72	+ 113	+ 41
Donazioni private .....	+ 77	+ 55	— 22
Ripartizioni.....	— 17	— 10	+ 7
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
TOTALE ...	+ 426	+ 530	+ 104

La bilancia dei trasporti, nel suo complesso, si è mantenuta stabile. La forte contrazione dei noli marittimi pagati all'estero (riduzione delle quantità e dei tassi unitari) è stata controbilanciata dai minori incassi della marina italiana, causati più dalla riduzione dei noli che da un suo minore impiego. Le spese della marina italiana all'estero e di quelle straniere in Italia, il traffico ferroviario e quello aereo, hanno invece presentato situazioni non sostanzialmente diverse dallo scorso anno.

Il movimento turistico ha dato un nuovo importante contributo all'incremento delle partite invisibili, in misura addirittura superiore allo stesso aumento del numero degli stranieri entrati. Le entrate valutarie a questo titolo sono infatti passate da 238 a 309 miliardi di lire, con un aumento del 30 %.

Hanno pure concorso ad aumentare notevolmente il gettito delle partite invisibili i redditi di lavoro e le rimesse degli emigranti. I primi sono aumentati del 17 %, e i secondi del 57 %.

#### *La bilancia generale dei pagamenti.*

2. — La bilancia generale dei pagamenti correnti, dalla sintesi dei movimenti commerciali e delle partite invisibili sopra esaminate, e con l'esclusione delle partite straordinarie di carattere governativo, risulta così configurata (in miliardi di lire):

	1957	1958
Transazioni di merci.....	— 481	— 247
Partite invisibili .....	+ 426	+ 530
	<hr/>	<hr/>
SALDO ...	— 55	+ 283

Per completare l'esame della bilancia dei pagamenti, vanno peraltro considerate anche le partite straordinarie governative ed i movimenti di capitali.

A tal fine, va presa in considerazione la bilancia valutaria dei pagamenti elaborata dall'Ufficio Italiano dei Cambi, sulla base degli effettivi movimenti di cassa dei conti e delle divise controllate da detto Ufficio. E ciò anche perchè la bilancia economica dei pagamenti, di cui si sono già illustrate le partite correnti ordinarie, al momento della presentazione della Relazione Economica non dispone ancora dei dati finali sui movimenti di capitali e sulla riconciliazione tra movimenti commerciali e movimenti doganali.

Tale riconciliazione è soprattutto rilevante per i movimenti di merci. Infatti, secondo le rilevazioni doganali dell'Istituto Centrale di Statistica, le importazioni e le esportazioni hanno dato luogo ad un disavanzo di 396 miliardi di lire, mentre i movimenti valutari per importazioni ed esportazioni hanno invece determinato una eccedenza di pagamenti sugli incassi di 441 milioni di dollari (i movimenti valutari sono rilevati dall'UIC in dollari), pari a 276 miliardi di lire. Si è avuto così uno sfasamento di 120 miliardi di lire, contro 152 miliardi nel 1957. Il raffronto tra dati Istat e dati UIC, non essendo omogenee le due rilevazioni, può tuttavia essere fatto solo parzialmente: rettificando alcune partite, e sulla base di elementi peraltro non ancora completi, può dirsi comunque che, tenuto conto delle operazioni non regolate con valuta e di quelle finanziate con mezzi interni e con conti speciali o con aiuti esteri, il finanziamento netto dall'estero per le operazioni commerciali è stato assai modesto, così come già avvenne nel 1957, e tale quindi da non avere effetto rilevante sulle consistenze valutarie.

TABELLA N. 10. - **Bilancia generale dei pagamenti correnti**  
(in miliardi di lire)

	1957			1958		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
<b>A) Merci e servizi :</b>						
Merci f.o.b. (a) .....	1.549,7	2.030,4	- 480,7	1.556,7	1.803,4	- 246,7
Trasporti e assicurazioni .....	305,1	336,6	- 31,5	271,9	300 -	- 28,1
Viaggi all'estero .....	238,1	36,4	+ 201,7	308,6	51,6	+ 257 -
Redditi da capitale .....	37,5	53,4	- 15,9	32,2	53,8	- 20,6
Redditi da lavoro .....	72,5	6,8	+ 65,7	94,1	16,9	+ 77,2
Servizi governativi .....	40,2	25 -	+ 15,2	43,1	30,9	+ 12,2
Varie .....	129,4	71,2	+ 58,2	172,1	97,6	+ 74,5
<b>TOTALE merci e servizi .....</b>	<b>2.372,5</b>	<b>2.559,8</b>	<b>- 187,3</b>	<b>2.478,7</b>	<b>2.354,2</b>	<b>- 124,5</b>
<b>B) Trasferimenti unilaterali :</b>						
Rimesse emigrati .....	72 -	-	+ 72 -	113,1	-	+ 113,1
Altre donazioni .....	77,2	-	+ 77,2	55 -	-	+ 55 -
Riparazioni .....	-	17 -	- 17 -	-	10 -	- 10 -
<b>TOTALE trasferimenti unilaterali .....</b>	<b>149,2</b>	<b>17 -</b>	<b>+ 132,2</b>	<b>168,1</b>	<b>10 -</b>	<b>+ 158,1</b>
<b>TOTALE partite correnti ordin. (A + B)</b>	<b>2.521,7</b>	<b>2.576,8</b>	<b>- 55,1</b>	<b>2.646,8</b>	<b>2.364,1</b>	<b>- 282,7</b>

(a) Le cifre del movimento merci sono ricavate dai dati del commercio estero rilevati a cura dell'Istituto Centrale di Statistica e rettificati nel seguente modo (in miliardi di lire):

	1957		1958	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Dati dell'Istituto Centrale di Statistica (v. Tabella n. 1) .....	1.593,6	2.296,0	1.585,1	1.980,6
Meno noli e assicurazioni .....	-	313,3	-	215,0
Più donazioni assistenziali (al netto della pesca) .....	-	45,9	-	34,3
Meno provviste di bordo, cantine vigilate e altre partite comprese in altre voci della bilancia .....	43,9	-	28,4	-
Più oro industriale .....	-	1,8	-	3,5
<b>Dati della Bilancia generale dei pagamenti .....</b>	<b>1.549,7</b>	<b>2.030,4</b>	<b>1.556,7</b>	<b>1.803,4</b>

Fonte: Comitato Italiano per la Bilancia dei pagamenti.

Il complesso delle partite della bilancia generale dei pagamenti, in base ai suddetti movimenti valutari, risulta così costituito (in milioni di dollari):

	1957	1958
Saldo movimento merci.....	— 880,3	— 441,1
Saldo partite invisibili e partite varie .....	+ 876,4	+ 986,8
Operazioni straordinarie governative.....	+ 205,9	+ 106,6
Prestiti, investimenti e disinvestimenti.....	+ 102,7	+ 180,0
Partite viaggianti e storni .....	— 20,4	+ 5,4
Regolamenti multilaterali arbitraggi e giroconti.....	+ 1,4	+ 12,7
<b>Variazioni nelle disponibilità ...</b>	<b>+ 285,7</b>	<b>+ 850,4</b>

3. - Parallelamente all'andamento della bilancia economica dei pagamenti, le partite correnti valutarie hanno anch'esse determinato, contro una posizione di quasi equilibrio nel 1957, una eccedenza attiva di ben 545,7 milioni di dollari: eccedenza ancora più rilevante se si tiene conto che fra le partite invisibili e varie sono qui considerati all'uscita 69 milioni di dollari per partecipazione italiana alla Banca Europea di investimenti e al Fondo Monetario Internazionale, cioè una voce che è più propria ai movimenti di capitali che alla partite correnti.

Le transazioni straordinarie governative comprendono le commesse O.S.P., scese da 69 a 25,8 milioni di dollari e in via di esaurimento, il corrispettivo di servizi militari prestati alle forze militari alleate e ai Comandi della NATO di stanza in Italia (passate da 42,2 a 52,7 milioni di dollari), e i versamenti dell'Amministrazione americana (scesi però, da 94,5 a 26,1 milioni di dollari) soprattutto per cessione di surplus agricoli, contro prestazione di servizi, o, principalmente contro prestiti in lire a lunghissima scadenza.

I movimenti di capitali, per prestiti ed investimenti, hanno dato luogo, nel 1958, a movimenti valutari per 180 milioni di dollari contro 102,7 nel 1957. La loro composizione è la seguente (in milioni di dollari):

	1957	1958
Prestiti concessi .....	—	— 5,0
Prestiti ricevuti .....	51,6	64,4
Prestiti rimborsati .....	— 32,1	— 40,7
Investimenti di capitali esteri in Italia .....	89,7	172,9
Investimenti di capitali italiani all'estero.....	— 6,3	— 11,0
Disinvestimenti di capitali esteri in Italia.....	— 7,8	— 5,4
Disinvestimenti di cap. italiani all'estero.....	7,6	4,8
	<u>102,7</u>	<u>180,0</u>

I prestiti ricevuti riguardano incassi effettuati in seguito ad operazioni concluse sia in anni precedenti, sia nell'anno 1958. Così 42,4 milioni riguardano versamenti della BIRS per prestiti concessi alla Cassa per il Mezzogiorno di cui: 10,8 sul prestito di 68,4 milioni del 1955, 18 sul prestito di 74,6 milioni del 1956 e 13,6 sul recente prestito di 75 milioni concluso nel 1958. Gli altri 22 milioni di incassi per prestiti riguardano finanziamenti all'industria siderurgica per operazioni effettuate tramite la CECA e quota di prestito concesso da banche svizzere all'I.M.I.

Nel settore degli investimenti va rilevato il forte incremento dei capitali esteri affluiti in Italia: da 89,7 milioni di dollari nel 1957 a 172,9 nel 1958, cioè quasi il doppio. Il 25 % di questi investimenti proviene dagli Stati Uniti e altrettanto, all'incirca dalla Svizzera. Gli altri paesi, dai quali sono affluiti verso l'Italia importanti capitali, sono l'Inghilterra (10 %), la Francia (7 %), il Belgio (quasi il 6 %), la Germania (5 %) e il Liechtenstein per circa il 10 %: in quest'ultimo caso trattasi peraltro di operazioni provenienti da quel paese, ma interessanti cittadini di altra nazionalità.

Il 60 % circa degli investimenti ha assunto il carattere di partecipazioni azionarie, e il 30 % di mutui e finanziamenti; il resto è ripartito tra acquisto di immobili, di titoli a reddito fisso, ecc.

4. - Le riserve valutarie ufficiali italiane si sono accresciute, in un anno, di 850,4 milioni di dollari, essendo passate da 1.372 milioni di dollari a fine 1957 a 2.222 milioni di dollari, di cui 2.056 milioni in oro e valute convertibili, a fine 1958. I restanti 166,3 milioni riguardano: per 7 milioni la posizione creditrice netta verso l'UEP, ripartita — in seguito alla liquidazione dell'Unione — in posizioni bilaterali creditrici per 60 milioni e in posizioni bilaterali debitorie per 53 milioni di dollari: per 159,3 milioni soprattutto conti a credito dell'Ufficio Italiano dei Cambi, di cui 23,4 verso l'Argentina per accantonamento prestito; per il resto, crediti consolidati e conti speciali.

L'incremento di 850 milioni di dollari di riserve rappresenta il risultato finale di un anno, durante il quale il miglioramento progressivo di struttura della bilancia italiana dei pagamenti si è accompagnato a movimenti di ordine congiunturale e a minori esborsi valutarie, collegati a fattori recessivi o di stasi dell'attività produttiva; ciò ha anche contribuito ad accrescere il grado di liquidità del mercato finanziario in misura sensibile. Pur considerando nella dovuta importanza e nella giusta prospettiva i fattori eccezionali o sfavorevoli, vanno però sottolineati il concreto rafforzamento ed il pratico equilibrio dei conti con l'estero raggiunti in questi ultimi tempi, il che ha reso possibile di affrontare, alla fine dell'anno, in un regime di liberalizzazione degli scambi e di iniziata realizzazione del Mercato comune europeo, la convertibilità, per i non residenti, della lira italiana, e di partecipare all'Accordo monetario europeo in sostituzione della disciolta Unione Europea dei pagamenti. Le misure adottate nel settore valutario nel 1957 e nel 1958, con il progressivo allargamento dei campi di applicazione del regime della lira multilaterale, hanno praticamente aperto la strada al nuovo sistema creandone le premesse necessarie.

APPENDICE PRIMA

I BILANCI DI COMPETENZA  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- A) *Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende Autonome.*  
C) *La finanza degli Enti locali e delle regioni.*

PAGINA BIANCA

## A) IL BILANCIO DELLO STATO

1. - Le previsioni iniziali dell'esercizio 1957-58 concludevano con un disavanzo effettivo di miliardi 204,6 e una eccedenza delle spese sulle entrate, nella categoria « movimento di capitali », di miliardi 18,8: quindi, nel complesso, con un disavanzo finanziario di miliardi 223,4.

Sulla base dei dati provvisori di consuntivo, l'esercizio si è chiuso, invece, con un disavanzo finanziario di miliardi 261,6 alla cui formazione hanno concorso per miliardi 214 la parte effettiva e per miliardi 47,6 la categoria « movimento di capitali ».

Nei confronti della precedente gestione 1956-57 le indicate risultanze fanno registrare per la parte effettiva un peggioramento di 66 miliardi in cifra tonda, sul quale, peraltro, hanno influito gli effetti dell'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64.

Infatti, nell'esercizio di che si tratta, gli oneri che si sono venuti a trasferire su di esso in dipendenza della cennata legge superano di miliardi 21 quelli che, programmati nell'anno medesimo, andranno ad incidere su gestioni successive, non essendosi perfezionati in legge i relativi provvedimenti entro il termine del 30 giugno 1958, mentre l'analogo computo per il 1956-57 ha fatto risultare un alleggerimento per provvedimenti slittati alla successiva gestione, al netto di quelli trasferiti a carico di esso esercizio, dell'ordine di 90 miliardi.

Sulla base delle competenze di programmazione, l'esercizio 1957-58 conclude dunque con un disavanzo di 193 miliardi, che è il più favorevole fra quelli registrati nell'ultimo quinquennio, nel quale i disavanzi di parte effettiva, resi omogenei in rapporto agli slittamenti connessi con l'attuazione della cennata legge, si concretano nelle cifre seguenti:

Esercizio 1953-54.....	miliardi 390
» 1954-55 .....	» 286
» 1955-56 .....	» 248
» 1956-57 .....	» 238
» 1957-58 .....	» 193

E poichè le risultanze sulla base delle programmazioni meglio di quelle contabili configurano la reale situazione del bilancio dello Stato, si evince che la politica di progressiva riduzione del deficit di bilancio, tenacemente perseguita dal Governo, ha realizzato nell'esercizio testè decorso un ulteriore positivo sviluppo.

I risultati fin qui conseguiti non consentono comunque di deflettere dalla più rigorosa vigilanza nell'azione di contenimento della pubblica spesa, sia per l'entità, raggiunta dalla spesa stessa, in sè, sia per l'ammontare, ancora rilevante, del disavanzo effettivo, sia per i potenziali fattori di ulteriore incremento della spesa, insiti soprattutto nella tendenza accrescitiva degli oneri a carattere rigido, fattori questi la cui portata si accresce in rapporto alle gravose esigenze connesse con la lunga serie di scadenze di buoni del Tesoro poliennali.

Per il movimento di capitali l'eccedenza di miliardi 18,8, inizialmente prevista quale differenza fra spese per miliardi 54,7 ed entrate per miliardi 35,9, si è elevata, come accennato, in sede di consuntivo, a miliardi 47,6, soprattutto per effetto di talune assegna-



zioni di spesa — aumenti del fondo di dotazione dell'I.R.I. (miliardi 15) e del fondo di rotazione dell'agricoltura (miliardi 10) — non assistite da entrate della stessa categoria.

Altre cospicue assegnazioni di carattere compensativo, fra cui notevoli quelle connesse con le operazioni relative alla conversione dei buoni del Tesoro novennali 1959 in altri di scadenza 1° gennaio 1968, hanno inciso sul volume delle entrate e delle spese di tale categoria, senza alterare il risultato differenziale di essa.

2. — Nella tabella n. 1 vengono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari dal 1953-1954 al 1957-58, unitamente a quelli dell'esercizio 1938-39.

Per l'esercizio 1956-57 si è provveduto a sostituire le risultanze provvisorie già esposte nella precedente Relazione con quelle di consuntivo ora in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

**TABELLA N. 1. — Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) del Bilancio dello Stato**  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (—)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (—)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (—)
1938-39 (a) ..	39.853	27.576	— 12.277	2.774	3.016	+ 242	42.627	30.592	— 12.035
1953-54 (a) ..	2.326.199	2.001.268	— 324.931	184.105	337.802	+ 153.697	2.510.304	2.339.070	— 171.234
1954-55 (a) ..	2.622.821	2.314.529	— 308.292	136.456	308.714	+ 172.258	2.759.277	2.623.243	— 136.034
1955-56 (b) ..	2.803.150	2.509.548	— 293.602	98.052	253.808	+ 155.756	2.901.202	2.763.356	— 137.846
1956-57 (b) ..	2.956.364	2.808.418	— 147.946	112.785	174.639	+ 61.854	3.069.149	2.983.057	— 86.092
1957-58 (c) ..	3.312.566	3.098.587	— 213.979	391.859	344.233	— 47.626	3.704.425	3.442.820	— 261.605

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei Conti.  
(b) Dati di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.  
(c) Dati finali provvisori.

3. — Il disavanzo effettivo accertato a carico della gestione 1957-58 risulta dalla differenza fra una spesa di miliardi 3.312,6 superiore di miliardi 356,2 a quella del precedente esercizio) ed una entrata di miliardi 3.098,6 (che sempre nei confronti dell'esercizio 1956-57, segna un incremento di miliardi 290,2).

4. — Per quanto si riferisce alle entrate effettive, le variazioni dell'esercizio 1957-58 nei confronti del precedente sono riportate nella tabella n. 2.

**TABELLA N. 2. — Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1956-57 e 1957-58**  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Differenze	
<b>Cespiti di carattere normale:</b>				
fiscali .....	2.612.631	2.809.498	+	196.857
extra-tributari .....	188.391	286.052	+	97.661
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.801.022</b>	<b>3.095.540</b>	<b>+</b>	<b>294.518</b>
<b>Somme provenienti dagli aiuti americani .....</b>	<b>7.396</b>	<b>3.047</b>	<b>—</b>	<b>4.349</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>2.808.418</b>	<b>3.098.587</b>	<b>+</b>	<b>290.169</b>

Il processo di accrescimento dei gettiti tributari è continuato anche nell'esercizio in esame, sebbene con un ritmo sensibilmente inferiore a quello registrato negli ultimi cinque esercizi, come si rileva dal seguente raffronto:

Esercizio 1953-54 .....	+ milioni	230.097
» 1954-55 .....	+ »	207.733
» 1955-56 .....	+ »	273.145
» 1956-57 .....	+ »	260.077
» 1957-58 .....	+ »	196.857

5. - L'andamento delle entrate tributarie secondo la categoria di incidenza dei singoli cespiti è riportato, per gli esercizi dal 1953-54 al 1957-58, nella tabella n. 3, nella quale sono riportati anche i corrispondenti dati relativi al 1938-39 ai fini di un raffronto con il periodo prebellico.

TABELLA N. 3. - **Andamento dei tributi per categorie di incidenza**  
(in milioni di lire)

CATEGORIE DI INCIDENZA	Esercizi						Indice 1957-58 (base 1938-39=1)	Composizione percentuale	
	1938-39	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58		1938-39	1957-58
Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	7.454	440.572	464.863	537.366	621.954	679.242	91,12	31,70	24,18
Imposte sugli affari.....	2.416	175.232	190.505	207.633	221.803	233.725	96,74	10,28	8,32
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi .....	6.579	736.506	856.957	974.445	1.103.461	1.191.509	181,11	27,98	42,41
Imposte sui consumi non necessari .....	3.624	333.631	364.429	390.610	412.852	438.882	121,10	15,41	15,62
Imposte sui consumi necessari.....	2.898	153.808	164.397	202.282	211.610	218.021	75,23	12,32	7,76
Lotto e lotterie .....	544	31.927	38.258	40.218	40.951	48.109	88,44	2,31	1,71
TOTALE ...	23.515	1.871.676	2.079.409	2.352.554	2.612.631	2.809.488	119,48	100,00	100,00

Rispetto all'esercizio 1938-39, assunto a termine di raffronto, il volume complessivo delle entrate tributarie si ragguaglia a poco meno di 120 volte il prodotto realizzatosi in quell'esercizio.

A tale incremento le singole categorie di cespiti concorrono peraltro in modo diverso, date le modifiche intervenute nella fisionomia del prelievo tributario, consolidatosi negli ultimi anni su posizioni che contraddistinguono lo sviluppo, anche in tale campo, dell'azione di governo in senso produttivistico e sociale.

Così, nel mentre l'espansione delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, accresciutesi di 181 volte, riflette la progressiva accentuazione dello sviluppo degli scambi e dei traffici, l'evoluzione delle imposte sui consumi non necessari e di quelle sui consumi necessari, che fanno registrare tassi di incremento rispettivamente pari a 121 volte (e cioè in misura superiore all'indice medio di rivalutazione le prime, ed a 75 volte, vale a dire al livello più basso fra tutti i gruppi di cespiti, le seconde) puntualizza chiaramente gli orientamenti di carattere sociale che caratterizzano l'azione governativa.

Al di sotto del livello medio di incremento continuano a permanere anche le imposte sul reddito e sul patrimonio, sulle quali si ripercuotono i vincoli stabiliti durante il periodo bellico in ordine ai redditi immobiliari, e tuttora perduranti, nonché le attenuazioni dei gravami fiscali per i redditi di più ridotta consistenza e particolarmente per quelli di lavoro e misti delle persone fisiche.

Anche le imposte sugli affari ed i proventi del lotto, questi ultimi per effetto soprattutto della concorrenza di altre forme di giochi, continuano a registrare indici di incremento inferiori a quello medio.

6. - Passando ad esaminare l'andamento dei singoli cespiti compresi nelle varie voci, va rilevato anzitutto l'ulteriore accrescimento dell'imposta generale sull'entrata, che costituisce il cespite più importante del sistema tributario italiano. Circa il 22 % del complessivo introito dei cespiti fiscali realizzato nel 1957-58 è da attribuire a questa imposta, il cui rendimento in ciascuno degli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

Esercizio 1953-54 .....	milioni	413.855
» 1954-55 .....	»	467.568
» 1955-56 .....	»	518.305
» 1956-57 .....	»	579.344
» 1957-58 .....	»	615.867

Altri aumenti sensibili nelle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi (fra le quali si annovera l'imposta generale sull'entrata, testè considerata), si sono registrati per l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, derivati e prodotti analoghi (+ miliardi 30,8) e per le dogane ed i diritti marittimi (+ miliardi 8,4).

Sull'incremento registrato dalle imposte ad incidenza sul reddito e sul patrimonio (+ miliardi 57,3 al netto della contrazione di miliardi 11,5 nei tributi straordinari) hanno essenzialmente influito l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, l'imposta sulle società e sulle obbligazioni e quella complementare. Negli ultimi cinque esercizi il gettito di questi tributi è risultato come segue:

Esercizio	Ricchezza mobile	Società ed obbligazioni	Comple-mentare
	(in milioni di lire)		
1953-54 .....	201.138	20.000	29.617
» 1954-55 .....	233.028	40.571	36.480
» 1955-56 .....	270.152	56.315	42.196
» 1956-57 .....	321.044	71.454	47.835
» 1957-58 .....	350.373	89.399	56.317

Al maggior gettito delle imposte sui consumi non necessari ha contribuito essenzialmente l'incremento delle vendite dei tabacchi e del numero degli abbonati alla radio e soprattutto alla televisione.

Per le imposte sugli affari sono da porsi in evidenza gli aumenti verificatisi nei gettiti dell'imposta di registro (+ miliardi 6,2) e delle tasse sulle concessioni governative (+ miliardi 2,3).

Apprezzabile la ripresa registrata dai proventi del lotto e delle lotterie, che negli ultimi tre esercizi avevano presentato variazioni accrescitive di poco rilievo.

L'aumento nel prodotto delle imposte sui consumi necessari, ultimo in ordine di grandezza, è attribuibile soprattutto al maggiore rendimento delle imposte sulla fabbricazione dello zucchero (+ miliardi 5,2) e sul consumo del caffè (+ miliardi 2,2).

7. - La spesa effettiva per l'esercizio 1957-58, accertata come si è visto in miliardi 3.312,6, supera di miliardi 356,2 (pari al 12 %) quella del precedente esercizio finanziario.

Invero notevole si appalesa l'apporto recato a tale espansione dagli oneri di carattere economico e produttivo (+ miliardi 168,8), quale diretto riflesso dell'accentuato indirizzo produttivistico impresso dallo Stato alla propria azione, specie nel campo dell'agricoltura, con particolare riferimento agli interventi nel settore della bonifica e delle opere di miglio-

TABELLA N. 4. - Spese effettive dello Stato classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Aumenti + o dimin. - esercizio 1957-58 rispetto al 1956-57	Indice 1957-58 (base 1938-39 = 1)
Oneri di carattere economico e produttivo .....	4.872	463.238	505.402	519.078	561.424	730.249	+168.825	149,89
Spese per la sicurezza interna ed internazionale .....	15.872	621.250	640.965	647.201	696.843	760.958	+ 64.115	47,94
Spese di carattere sociale.....	1.736	292.566	353.418	398.188	381.699	422.785	+ 41.086	243,54
Pubblica istruzione .....	2.149	252.534	289.816	325.016	380.656	420.518	+ 39.862	195,68
Interessi di debiti pubblici ....	6.775	184.004	194.943	229.771	220.241	218.704	- 1.537	32,28
Oneri in dipendenza di prezzi politici (a) .....	—	76.069	82.469	163.005	111.924	62.847	- 49.077	—
Finanza regionale e locale ....	45	143.465	207.165	182.977	210.878	210.008	- 870	(b)
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	112.387	127.978	133.027	143.166	149.399	+ 6.233	92,68
Spese per prestazioni a favore delle Forze Armate alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace .....	—	13.697	15.398	2.435	25.547	7.835	- 17.712	—
Oneri diversi .....	6.792	166.989	205.267	202.452	223.986	329.263	+105.277	48,48
TOTALE...	39.853	2.326.199	2.622.821	2.803.150	2.956.364	3.312.566	+356.202	83,12

(a) Compresa le sovvenzioni ad Aziende autonome a ciclo produttivo.

(b) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

ramento fondiario, in coincidenza anche con le provvidenze adottate per riparare i danni prodotti dalle calamità naturali dell'inverno 1957-58 e della primavera 1958.

Sull'aumento registratosi negli oneri diversi, anch'esso di rimarchevole entità, hanno influito essenzialmente l'assegnazione di 40 miliardi per il rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese sostenute per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, le spese per le elezioni politiche svoltesi nel maggio 1958, le somme stanziare per la messa in liquidazione degli Enti di diritto pubblico e di altri Enti soggetti alla vigilanza dello Stato, nonché le restituzioni e i rimborsi, particolarmente per imposta generale sull'entrata e per i diritti doganali sui prodotti esportati.

Nell'ordine, gli altri incrementi concernono:

- le spese per la sicurezza interna ed internazionale, sulle quali hanno inciso prevalentemente le somme stanziare per la sistemazione delle eccedenze di pagamenti verificatesi negli esercizi dal 1945-46 al 1953-54 nelle gestioni dei fondi accreditati ai funzionari delegati dell'Amministrazione della difesa, le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie e le cospicue riassegnazioni di fondi al bilancio della difesa;

- le spese di carattere sociale, in relazione all'incidenza di nuovi provvedimenti, segnatamente nel campo della previdenza ed ai miglioramenti apportati alle pensioni di guerra dirette;

- le spese per la pubblica istruzione, per effetto soprattutto del riordinamento delle carriere e del trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica;

- i servizi finanziari, del tesoro e del bilancio, in dipendenza delle concrete esigenze dei servizi.

Delle variazioni in diminuzione sono da segnalare quelle attinenti:

- agli oneri in dipendenza di prezzi politici, per effetto della cessazione delle integrazioni disposte a favore delle Aziende autonome per i miglioramenti concessi ai pubblici dipendenti nell'ultima fase del conglobamento delle retribuzioni e la diminuita entità del deficit delle ferrovie dello Stato, il cui bilancio ha, peraltro, beneficiato delle somme acquisite in entrata per rimborso degli oneri derivanti all'esercizio ferroviario da cause extra-aziendali;

- alle spese per prestazioni a favore delle forze armate alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace, in dipendenza delle disponibilità tuttora esistenti sulle assegnazioni dei precedenti esercizi;

- agli interessi di debiti pubblici, per le minori somme accertate a carico dell'esercizio per interessi sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione, cui si sono contrapposti, in parte, gli oneri connessi con il rinnovo dei buoni del tesoro novennali di scadenza 1959.

Per quanto concerne, infine, le spese relative agli interventi a favore della finanza regionale e locale, la loro diminuzione devesi attribuire soprattutto alla minore entità dello stanziamento per contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana (miliardi 17,5 contro miliardi 27,5 del precedente esercizio), solo parzialmente controbilanciata dall'espansione delle devoluzioni di quote di cespiti fiscali agli Enti regionali e locali, in relazione all'incremento del gettito dei cespiti stessi.

8. — Nella tabella n. 4 sono riportati i dati relativi alle spese effettive per gli esercizi dal 1953-54 al 1957-58, distinti per settori di erogazione, unitamente a quelli corrispondenti dell'esercizio 1938-39.

Nella stessa tabella sono inoltre riportate le differenze, per ciascun gruppo di spese, tra gli accertamenti dell'esercizio 1957-58 e quelli della gestione precedente, nonché i numeri indici rispetto all'esercizio prebellico di riferimento.

In apposito allegato, compreso fra le tabelle statistiche, le stesse spese trovano un più dettagliato sviluppo.

L'esame degli indici relativi alle singole voci mostra le punte massime di accrescimento in corrispondenza delle spese di carattere sociale (con un rapporto di 243,54) ed in quelle per la pubblica istruzione e di carattere economico-produttivo, con i rapporti rispettivi di 195,68 e di 149,89.

In tale evoluzione si riflette chiaramente l'indirizzo sociale e produttivistico che caratterizza l'azione statale.

Per contro, notevolmente al di sotto dell'indice medio di incremento permangono le spese per la sicurezza interna ed internazionale e gli oneri per interessi di debiti pubblici, in fase decrescente nell'ultimo triennio.

In complesso, le spese effettive per l'esercizio in esame si ragguagliano ad 83,12 volte le corrispondenti spese accertate per il 1938-39.

Poichè la misura di tale accrescimento permane sensibilmente inferiore a quella risultante dall'analogo rapporto per le entrate della stessa categoria, stabilitosi in 112,37, emerge che in termini proporzionali il disavanzo dell'esercizio 1957-58 resta notevolmente inferiore a quello del 1938-39.

9. — Sulla base dei dati esposti, le percentuali delle spese effettive coperte dalle entrate della stessa categoria per ciascuno degli esercizi dal 1953-54 al 1956-57 si stabiliscono, in raffronto a quella analoga per il 1938-39, come appresso:

Esercizio 1938-39 .....	percentuale 69,2
» 1953-54 .....	» 86,0
» 1954-55 .....	» 88,2
» 1955-56 .....	» 89,5
» 1956-57 .....	» 95,0
» 1957-58 .....	» 93,5

Dette percentuali pongono in evidenza un lieve regresso nel rapporto di che trattasi per il 1957-58, regresso che — peraltro — concerne esclusivamente le risultanze contabili.

L'analogo raffronto effettuato sulla base delle competenze di programmazione, dà infatti un rapporto del 94,1 % per l'esercizio finanziario 1957-58, rispetto a quello del 92,2 % per il 1956-57, in termini omogenei.

10. — Le previsioni aggiornate per il corrente esercizio finanziario 1958-59, poste a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali, risultano dalla tabella n. 5.

Le previsioni relative alle spese effettive, classificate per grandi voci, risultano dalla tabella n. 6, nella quale le previsioni medesime vengono poste a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali.

TABELLA N. 5. - Bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59

(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
<i>Parte effettiva:</i>			
Spesa .....	3.269.768,6	3.272.019,1	+ 2.250,5 (a)
Entrata .....	3.135.103,4	3.136.709,7	+ 1.606,3 (b)
Disavanzo effettivo .....	134.665,2	135.309,4	+ 644,2
<i>Movimento di capitali:</i>			
Spesa .....	182.102,4	221.257,4	+ 39.155 - (c)
Entrata .....	43.077,2	80.232,2	+ 37.155 - (d)
Eccedenza passiva .....	139.025,2	141.025,2	+ 2.000 -
<i>In complesso:</i>			
Spesa .....	3.451.871 -	3.493.276,5	+ 41.405,5
Entrata .....	3.178.180,6	3.216.941,9	+ 38.761,3
Disavanzo finanziario .....	273.690,4	276.334,6	+ 2.644,2

(a) L'incremento di miliardi 2,2 alla spesa effettiva è determinato da variazioni in senso opposto. Quelle in aumento, per complessivi miliardi 4,2, sono dovute: per miliardi 2,7, all'avvenuto concretamento a carico della gestione in corso dell'onere finanziato nel precedente esercizio concernente l'aumento della misura degli assegni familiari nei confronti degli operai dell'agricoltura (legge 17 dicembre 1958, n. 1206); per miliardi 0,9, allo stanziamento di pari importo in relazione ai versamenti effettuati dagli Enti di previdenza a titolo di contributo nelle spese di funzionamento dell'Ispettorato del lavoro e, per miliardi 0,6, ad altre partite diverse. Le variazioni in diminuzione riguardano: per miliardi 1,5, la riduzione, ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 83, del Fondo di cui all'art. 56 - primo comma - della legge 27 dicembre 1953, n. 968, in relazione all'iscrizione di uguale somma alla categoria « Movimento di capitali » per la costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento di lavori di ricostruzione di fabbricati danneggiati dalla guerra e, per miliardi 0,5, altre partite diverse.

(b) L'aumento di miliardi 1,6 nelle entrate effettive concerne: per miliardi 0,9, i cennati versamenti degli Enti di previdenza per contribuire alle spese di funzionamento dell'Ispettorato del lavoro e, per miliardi 0,7, altre partite minori.

(c) Per la categoria « Movimento di capitali » gli aumenti di spesa si riferiscono: per miliardi 15,9, all'aumento dei fondi di rotazione previsti dall'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38, da destinare, ai sensi della legge 8 febbraio 1958, n. 102, alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti; per miliardi 7,2, al versamento all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie per la estensione dei finanziamenti dei crediti a medio termine alle industrie esportatrici italiane ai sensi dell'art. 1 della legge 3 dicembre 1957, n. 1196; per miliardi 7,2 al versamento in entrata da effettuare in corrispondenza dell'emissione di certificati speciali di credito da rilasciare, ai sensi dell'art. 6 della citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196, all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato ai sensi dell'art. 1 della medesima legge; per miliardi 5, al versamento, ai sensi della legge 8 agosto 1957, n. 777, per la costituzione di un fondo di rotazione per finanziamenti intesi allo sviluppo della zootecnica; per miliardi 1,9, alla somministrazione di fondi al Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per la costruzione del nuovo ospedale di S. Giovanni in Roma; per miliardi 1,5, al versamento a costituzione del già citato fondo di rotazione destinato alla concessione di finanziamenti per la costruzione di fabbricati distrutti dalla guerra di cui alla legge 11 febbraio 1958, n. 83 e, per miliardi 0,5, ad altre partite diverse.

(d) Per l'entrata della categoria « Movimento di capitali » gli aumenti concernono: per miliardi 20,9, le somme acquisite sulle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America a quello italiano a termini della lettera d) dell'Accordo sui prodotti agricoli da destinare, ai sensi delle citate leggi 8 febbraio 1958, n. 102, ai finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (miliardi 15,9) e 8 agosto 1957, n. 777 alla costituzione di un fondo di rotazione per la zootecnica (miliardi 5); per miliardi 7,2, le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi ai sensi dell'art. 1 della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine per l'estensione dei finanziamenti a medio termine alle industrie esportatrici italiane; per miliardi 7,2, il ricavo dell'emissione di certificati speciali di credito da rilasciare, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 1196, al predetto Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato ai termini dell'art. 1 della medesima legge e, per miliardi 1,9, l'anticipazione della Cassa depositi e prestiti per le somministrazioni occorrenti al Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per la costruzione dell'ospedale di S. Giovanni.

Le differenze incidenti sul volume complessivo della spesa hanno riferimento con i fattori posti in evidenza nell'apposita nota alla tabella n. 5.

Sulle variazioni subite dalle singole voci in cui è classificata la spesa effettiva dello Stato influisce, inoltre, la ripartizione del fondo destinato alle occorrenze per il territorio di Trieste, considerato, nelle previsioni iniziali, tra le spese diverse.

Le previsioni di entrata aggiornate si classificano, a loro volta, rispetto a quelle iniziali, come alla tabella n. 7.

**TABELLA N. 6. - Previsioni relative alle spese effettive per l'esercizio finanziario 1958-59, nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali**  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
Oneri di carattere economico e produttivo.....	655.834,8	669.338,5	+ 13.503,7
Spese per la sicurezza interna ed internazionale...	739.371,0	746.766 -	+ 7.395,0
Spese di carattere sociale .....	442.704,9	448.646,5	+ 5.941,6
Istruzione pubblica .....	436.218,9	436.954,8	+ 735,9
Interessi di debiti pubblici.....	229.549,1	229.549,1	—
Oneri in dipendenza di prezzi politici .....	53.816,9	53.896,9	+ 80,0
Finanza regionale e locale.....	217.952,7	218.717,5	+ 764,8
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio.....	148.618,5	149.787,5	+ 1.169,0
Spese per l'esecuzione del trattato di pace.....	5.144,1	5.144,1	—
Oneri diversi.....	340.557,7	313.218,2	— 27.339,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.269.768,6</b>	<b>3.272.019,1</b>	<b>+ 2.250,5</b>

**TABELLA N. 7. - Previsioni relative alle entrate effettive per l'esercizio finanziario 1958-59, nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali**  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
<i>Entrate tributarie:</i>			
<i>Imposte dirette:</i>			
ordinarie .....	596.925,0	596.925,0	—
straordinarie.....	27.200,0	27.200,0	—
Tasse sugli affari .....	1.077.155,0	1.077.155,0	—
Dogane ed imposte sui consumi .....	727.750,0	727.750,0	—
Monopoli .....	399.170,0	399.170,0	—
Lotto, lotterie ed altre attività di gioco ...	42.400,0	42.420,2	+ 20,2
Altri tributi .....	63.000,0	63.000,0	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.933.600,0</b>	<b>2.933.620,2</b>	<b>+ 20,2</b>
<i>Entrate extra-tributarie .....</i>	<i>201.503,4</i>	<i>203.089,5</i>	<i>+ 1.586,1</i>
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.135.103,4</b>	<b>3.136.709,7</b>	<b>+ 1.606,3</b>



TABELLA N. 8. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato  
ACCERTAMENTI ED IMPEGNI GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

IMPEGNI	1956-57	1957-58	ACCERTAMENTI	1956-57	1957-58
<b>CONTO ENTRATEE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	1.013,7	1.076,0	Entrate tributarie .....	2.612,6	2.809,5
Acquisto di beni e servizi .....	337,6	403,1	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	622,0	679,3
Trasferimenti correnti: .....	1.103,9	1.151,2	Imposte sugli affari .....	221,8	233,7
all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	1.103,5	1.191,5
al settore privato .....	331,9	368,3	Imposte sui consumi non necessari .....	412,8	438,9
al settore pubblico .....	539,6	550,1	Imposte sui consumi necessari .....	211,6	218,0
all'estero .....	10,1	13,4	Lotto .....	40,9	48,1
interessi .....	222,3	220,4	Entrate extra-tributarie correnti .....	193,9	292,6
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	67,4	109,3	Redditi patrimoniali .....	9,0	10,6
TOTALE spese correnti .....	2.522,6	2.740,6	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	17,1	29,5
Avanzo a pareggio .....	283,9	361,5	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	77,0	110,7
TOTALE a pareggio .....	2.806,5	3.102,1	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	11,6	33,3
			Altre entrate:		
			dall'interno .....	72,2	93,9
			dall'estero .....	7,0	14,6
			TOTALE entrate correnti .....	2.806,5	3.102,1
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche .....	82,2	112,1	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni .....	115,2	290,4
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	15,3	19,1	da operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	97,6	255,4
Trasferimenti: .....	342,0	447,6	da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse .....	17,6	35,0
al settore privato .....	92,4	105,8	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	53,2	46,5
al settore pubblico .....	249,6	338,8	Entrate aventi natura di trasferimenti dall'estero .....	7,4	3,0
all'estero .....	—	3,1	Altre entrate .....	0,8	0,8
Concessioni di credito ed anticipazioni: .....	69,1	80,5	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	176,6	340,7
al settore privato .....	15,9	33,0	Avanzo entrate e spese correnti .....	283,9	361,5
al settore pubblico .....	53,2	47,5	Disavanzo a pareggio .....	86,1	261,6
Partecip. azionarie e conferimenti: .....	3,5	30,8	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale .....	546,6	963,8
all'interno:			TOTALE accertamenti .....	2.983,1	3.442,8
al settore privato .....	2,3	4,3	Disavanzo delle gestione di competenza .....	86,1	261,6
al settore pubblico .....	—	17,9			
all'estero .....	1,2	8,6			
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	34,5	273,7			
debito pubblico patrimoniale .....	24,3	262,9			
altri debiti .....	10,2	10,8			
TOTALE spese in conto capitale .....	546,6	963,8			
TOTALE impegni .....	3.069,2	3.704,4			

L'incremento di miliardi 2,6 nel disavanzo finanziario (parte effettiva e movimento di capitali) è da attribuire, per la quasi totalità, all'avvenuto concretamento a carico della corrente gestione dell'onere, già finanziato con disponibilità reperite nel precedente esercizio, di cui alla legge 17 dicembre 1958, n. 1206, concernente l'aumento della misura degli assegni familiari agli operai dell'agricoltura.

11. - Analogamente alle precedenti relazioni, si è proceduto a riclassificare i dati di competenza del bilancio dello Stato per l'esercizio 1957-58, in confronto con quelli dell'esercizio 1956-57, tenendo conto dell'aspetto economico delle entrate e delle spese anziché della classificazione tradizionale.

I dati riassuntivi sono contenuti nella tabella n. 8 che espone le dette risultanze secondo le due note sezioni quella della parte corrente e quella del conto di capitale.

12. - L'esame dei due conti generali e quello delle sezioni — come detto costituite dalla parte corrente e da quella di capitale — pone innanzitutto in evidenza non solo il permanere ma anche l'accrescersi dal 1956-57 al 1957-58 del risparmio dello Stato (avanzo della parte corrente) essendo esso passato da miliardi 283,9 a miliardi 361,5 con un incremento di 77,6 miliardi nei due esercizi considerati.

È da notare che il notevole avanzo della parte corrente realizzatosi nel 1957-58, nonostante l'ulteriore incremento avutosi nel volume delle spese correnti, è andato a finanziare il conto di capitale sul quale come è noto incidono per quote notevoli gli investimenti produttivi.

13. - Dall'esame delle partite dei singoli conti si rileva come nella parte dell'entrate e spese correnti le spese per acquisto di beni e servizi hanno registrato tra i due esercizi un notevole incremento come risulta nella tabella n. 9 (65,5 miliardi). A formare tale in-

TABELLA N. 9. - **Impegni di spesa per acquisto di beni e servizi**  
(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
1. Acquisto di beni durevoli .....	85.462,9	96.714,5
2. Acquisto di beni di consumo .....	159.308,5	186.439,9
generi alimentari .....	53.205,7	53.060,3
calzature, vestiario .....	28.642,5	34.033,8
combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica .....	34.960,8	42.539,2
carta, libri e giornali .....	10.438,6	12.010,5
altri (a) .....	32.060,9	44.796,1
3. Servizi inerenti all'attività dello Stato .....	84.185,8	108.441,9
fitto locali, manutenzioni e riscaldamento .....	33.766,9	40.922,8
stampati e pubblicazioni dello Stato .....	6.454,2	7.458,2
trasporti, posta, telefono, telegrafo .....	13.070,9	21.321,1
altre (b) .....	30.893,8	38.739,8
4. Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato .....	1.293,7	2.113,2
5. Spese inerenti agli Organi costituzionali dello Stato .....	7.362,0	9.398,0
<b>TOTALE . . .</b>	<b>337.612,9</b>	<b>403.107,5</b>

(a) Sono comprese le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate.  
(b) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

TABELLA N. 10. - Impegni di spesa per trasferimenti correnti

(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
<b>Trasferimenti all'interno:</b>		
Trasferimenti al settore privato.....	331.868,0	368.245,2
Pensioni di guerra .....	186.219,2	196.000,0
Risarcimento per danni di guerra .....	45.822,3	32.258,5
Sussidi al personale .....	444,3	5.532,2
Contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro..	1.891,2	1.932,8
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita .....	25.537,7	30.007,1
Prezzi politici .....	1.085,7	6.853,5
Contributi ad aziende di produzione non statali per la copertura di disavanzi .....	40.211,6	47.405,3
Altri contributi ad aziende di produzione.....	30.656,0	48.255,8
<b>Trasferimenti al settore pubblico .....</b>	<b>539.634,5</b>	<b>550.109,8</b>
Contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di disavanzi .....	111.086,2	55.993,2
Per altri titoli .....	34.823,9	57.335,9
Trasferimenti ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni agli ECA e altre erogazioni assistenziali.....	8.953,3	8.765,0
Altri contributi ai Comuni, Province e Regioni .....	211.268,3	210.460,4
Contributi ad organismi previdenziali .....	72.698,6	88.504,0
Contributi ad altri enti pubblici: per finalità assistenziali.. per altri titoli.....	70.559,5 30.244,7	79.478,2 49.573,1
<b>Trasferimenti all'estero .....</b>	<b>10.048,6</b>	<b>13.392,5</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>881.551,1</b>	<b>931.747,5</b>

TABELLA N. 11. - Impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati

(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
<b>Personale in attività di servizio:</b>		
1) civile e militare di ruolo e non di ruolo:		
assegni fissi.....	646.167,5	675.803,2
competenze accessorie.....	106.157,8	139.255,8
oneri previdenziali.....	28.903,7	31.468,7
2) Personale operaio:		
assegni fissi.....	49.269,7	47.759,6
competenze accessorie.....	2.456,0	2.197,3
oneri previdenziali.....	7.430,4	6.144,7
<b>TOTALE personale in attività di servizio...</b>	<b>840.385,2</b>	<b>902.629,3</b>
<b>Personale in quiescenza:</b>		
pensioni civili e militari.....	164.023,6	167.027,2
indennità di licenziamento ed indennità una tantum .....	9.287,1	6.329,0
<b>TOTALE personale in quiescenza...</b>	<b>173.310,7</b>	<b>173.356,2</b>
<b>TOTALE delle spese di personale...</b>	<b>1.013.695,9</b>	<b>1.075.985,5</b>

cremento concorrono le maggiori spese accettate per acquisto di beni e servizi inerenti all'attività dello Stato (24,2 miliardi) specialmente per le maggiori occorrenze per le manutenzioni e per fitto di locali.

**14.** - Le spese per trasferimenti correnti, esclusi gli interessi di debiti, sono passati da 881,6 miliardi nell'esercizio 1956-57 a 931,7 miliardi nell'esercizio 1957-58.

Nel settore privato sono da segnalare le maggiori spese per contributi ad aziende di produzione non statali in applicazione dei numerosi incentivi disposti dalla legislazione in atto.

La notevole diminuzione che si nota nei trasferimenti al settore pubblico alla voce relativa alla copertura dei disavanzi ad aziende autonome statali è determinato essenzialmente dalla enucleazione dal disavanzo delle Ferrovie dello Stato a partire, dall'esercizio 1957-58 degli oneri extra aziendali della gestione ferroviaria che vengono coperti con apposita somministrazione del Tesoro, classificata nei trasferimenti per altri titoli.

**15.** - Gli impegni di spesa per competenza dei dipendenti e pensionati risultano in dettaglio dalla tabella n. 11 che, come è noto, si riferiscono soltanto all'amministrazione dello Stato escluse le aziende autonome.

L'incremento risultante nei due esercizi è in gran parte dovuto alle maggiori spese per competenze accessorie liquidate in applicazione di provvedimenti di carattere particolare.

È da rilevare che gli impegni riportati nella tabella indicata non esauriscono le spese dello Stato per i propri dipendenti, in quanto a tali dati occorre aggiungere quelli afferenti ai beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni del personale. Per tali integrazioni sono stati impegnati 85,4 miliardi nell'esercizio 1956-57 e 86,8 miliardi nell'esercizio 1957-58 costituiti principalmente da somministrazioni a favore di personale militare.

Per quanto si riferisce agli impegni di spesa indicati nella tabella è da rilevare che il personale militare da miliardi 267,5 è passato a miliardi 281,3 per il personale in attività di servizio e da miliardi 95,8 a miliardi 92,5 per il personale in quiescenza. Le analoghe spese per il personale civile sono passate da miliardi 566 a miliardi 621,3 per il personale in attività e da miliardi 77,5 a miliardi 80,9 per il personale in quiescenza.

**16.** - Per la parte delle entrate i dati riclassificati secondo la classificazione economica sono stati esposti in precedenza nei riguardi delle entrate correnti.

Un particolare cenno meritano le entrate del conto di capitale. Hanno avuto nell'esercizio 1957-58 una forte rilevanza le entrate provenienti dalle accensioni di debiti in quanto in esse sono comprese quelle derivanti dall'operazione di rinnovo per i buoni poliennali con scadenza 1959.

È però da tener conto che come mostrano chiaramente sia la parte attiva che la parte passiva del conto di capitale della tabella riassuntiva n. 9, nell'esercizio 1957-58 le entrate derivanti da accensioni di debiti sono state per larga parte destinate ad operazioni compensative inerenti appunto alla estensione di passività per i buoni poliennali in scadenza.

Le entrate aventi natura di trasferimenti dall'estero, come è noto, sono comprese nella parte corrente per la quota relativa alle infrastrutture militari e nel conto di capitale per le entrate riflettenti spese di investimento.

**17.** - Prima di esaminare il conto capitale e gli stanziamenti per investimenti sembra utile ancora fornire alcuni dati sugli impegni per spese all'estero compresi nei bilanci degli esercizi considerati.

Tali impegni risultano dalla tabella n. 12.

TABELLA N. 12. - Spese impegnate per pagamenti all'estero  
(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
Spese correnti .....	37.371,9	45.737,9
Oneri di personale .....	15.152,4	18.241,5
Acquisto di beni e servizi.....	7.643,9	9.911,3
Interessi di debiti.....	4.527,0	4.192,6
Trasferimenti correnti.....	10.048,6	13.392,5
Spese in conto capitale .....	11.020,6	21.805,0
Opere pubbliche .....	317,0	453 -
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche .....	92,6	119 -
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	1.248,0	8.651,4
Concessioni di credito e anticipazioni .....	250,0	—
Trasferimenti in conto capitale .....	—	2.973,7
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	9.113,0	9.607,9
TOTALE impegni per spese all'estero ...	48.392,5	67.542,9

18. - Per quanto si riferisce agli impegni di spesa in conto capitale, merita in primo luogo di essere messo in luce il collegamento tra tali dati e quelli riflettenti le spese di investimento. Tale collegamento risulta dal seguente prospetto:

	1956-57	1957-58
	(in milioni di lire)	
Impegni di spese in conto capitale .....	546.586,4	963.846
- meno spese di carattere non produttivo:		
concessioni di credito ed anticipazioni per finalità non produttive.....	22.810,5	37.710,3
spese derivanti dalla estinzione di debiti .	34.518,0	273.714,7
	<u>— 57.328,5</u>	<u>— 311.425,0</u>
Impegni di spese per investimenti ...	489.257,9	652.421,0

Gli impegni di cui sopra sono ripartiti nelle varie categorie di intervento secondo le risultanze della tabella n. 13.

Dal confronto con le cifre corrispondenti dell'esercizio precedente, si rileva un notevole incremento nel volume complessivo delle assegnazioni di competenza dovuto alla messa in opera di nuovi programmi di investimento.

L'incremento complessivo si è venuto a ragguagliare in 163,2 miliardi; a formare tale maggiore somma concorrono, in varia misura, gli stanziamenti a favore dell'agricoltura e della bonifica, ivi compreso il programma di opere straordinarie per la Calabria (miliardi 73,5); delle opere pubbliche (miliardi 54,6); dell'industria (miliardi 20,1); delle partecipazioni ad organismi internazionali a carattere economico (miliardi 10,4); e dei fondi destinati ad acquisti di attrezzature tecnico-scientifiche; nonchè le assegnazioni di spesa per interventi minori (miliardi 6,7).

Si riscontrano, invece, diminuzioni solo nel settore dei trasporti (miliardi 2,1), dovute essenzialmente alle minori assegnazioni per le costruzioni aeroportuali.

TABELLA N. 13. - **Accertamenti di spesa per investimenti dello Stato**  
**ASSEGNAZIONI DI COMPETENZA**  
(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
Agricoltura e bonifica .....	84.532,5	153.984,0
Industria .....	19.863,6	39.975,0
Trasporti e comunicazioni .....	33.106,7	30.969,0
Opere pubbliche (a) .....	191.551,6	246.198,6
Cassa per il Mezzogiorno .....	90.000,0	90.000,0
Opere straordinarie in Calabria eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno .....	12.000,0	16.000,0
Fondo per l'addestramento professionale ai lavoratori .....	10.000,0	10.000,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi .....	19.758,2	21.726,1
Partecipazione ad enti ed organismi internazionali a carattere economico .....	1.243,0	11.625,1
Interventi minori .....	27.197,3	31.943,2
<b>TOTALE ...</b>	<b>489.257,9</b>	<b>652.421,0</b>

(a) Compresa quelle di enti pubblici eseguite con fondi statali, ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

La detta tabella n. 13, che pone in evidenza gli accertamenti globali per spese di investimento a diretto carico dello Stato per complessivi 652,4 miliardi nell'esercizio 1957-58 (in confronto di miliardi 489,2 nell'esercizio 1956-57) non rappresenta però il volume totale degli investimenti pubblici direttamente finanziati dallo Stato.

Lo sforzo dello Stato in materia di investimenti comprende anche, oltre agli interventi che gravano direttamente sui bilanci delle Aziende Autonome, alcune importanti fonti aggiuntive di finanziamento, non comprese nelle somme sopra indicate, quali — ad esempio — i fondi a disposizione della Cassa per il Mezzogiorno per il particolare funzionamento della propria gestione e quelli che affluiscono al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori della gestione INPS relativi alla disoccupazione involontaria.

**19. - Agricoltura e bonifica.** Gli accertamenti di spesa salgono a 154 miliardi, che si ripartiscono nei vari interventi indicati nella tabella n. 14.

TABELLA N. 14. - **Accertamenti per spese di investimento**  
**AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO**  
(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
1. Bonifica, trasformazione e miglioramenti fondiari, sistemazione territori montani .....	41.893,3	108.620,6
2. Interventi a favore della produzione agricola e della pesca .....	6.484,5	9.811,1
3. Credito agrario e piccola proprietà contadina .....	6.981,7	13.699,3
4. Interventi a favore di aziende agricole danneggiate da calamità naturali .....	3.000,0	10.300,0
5. Fondo di rotazione credito per costruzione edifici rurali e impianti irrigui e per acquisto macchine agricole .....	25.000,0	10.000,0
6. Provvidenze a favore delle aziende agricole sarde .....	1.173,0	1.553,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>84.532,5</b>	<b>153.984,0</b>

TABELLA N. 15. - Accertamenti di spesa per investimenti

INDUSTRIA

(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
1. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
Concorso negli interessi .....	1.500,0	1.330,0
2. FIM: Fondo di dotazione .....	2.500,0	2.500,0
3. Artigianato: interventi diretti a promuovere l'incremento dell'artigianato e delle piccole industrie, nonché l'ammodernamento delle produzioni artigiane .....	—	535,0
4. IRI: aumento del fondo di dotazione .....	—	15.000,0
5. Industria carbonifera sarda:		
a) Sovvenzione per il risanamento economico e finanziario	—	1.000,0
b) Partecipazione al capitale .....	2.250,0	2.250,0
6. Versamenti all'ISVEIMER, all'IRFIS ed al CIS per l'aumento dei fondi di rotazione destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti .....	—	8.750,0
7. Medio credito:		
a) Partecipazione al fondo di dotazione .....	5.575,4	32,0
b) Contributo sull'ammontare dei finanziamenti per le esportazioni .....	500,0	500,0
c) Conferimento a costituzione del fondo di dotazione per il finanziamento delle medie e piccole industrie situate nella provincia di Udine .....	—	1.000,0
8. Comitato Nazionale ricerche nucleari .....	3.300,0	3.240,0
9. Partecipazioni all'aumento del capitale sociale dell'A.T.T.	—	312,5
10. Interventi a favore di miniere zolfifere .....	2.119,0	1.959,0
11. Fondo per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica e produttiva .....	200,0	200,0
12. Interventi, nel Territorio di Trieste, a favore dell'industria e dell'Ente porto industriale .....	350,0	—
13. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità:		
a) Concorso negli interessi .....	476,0	100,0
b) Contributi in capitale .....	200,0	400,0
14. Interventi minori .....	893,2	866,5
TOTALE ...	19.863,6	39.975,0

Il raffronto tra i due esercizi pone in evidenza un incremento in quasi tutti i settori, ad eccezione del Fondo di rotazione per la meccanizzazione agricola e l'edilizia rurale di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949, per il quale a fronte dell'ultima annualità di 25 miliardi del programma originario di 125 miliardi, stanziati nell'esercizio 1956-57 è stato assegnato nel 1957-58 un ulteriore fondo di 10 miliardi, autorizzato con l'art. 6 della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Nell'esercizio in questione sono state disposte ulteriori assegnazioni per finanziamenti intesi a favorire lo sviluppo della piccola proprietà contadina (legge 20 febbraio 1958, n. 189) per contributi e provvidenze creditizie a favore della zootecnia (legge 8 agosto 1957, n. 777), per opere di miglioramento fondiario sia vallive che montane (artt. 7 e 12 della legge 24 giugno 1958, n. 637).

Hanno inoltre contribuito all'aumento degli stanziamenti rilevati per l'esercizio 1957-58, le assegnazioni (miliardi 17) effettuate, ai sensi della legge 25 luglio 1957, n. 595 e della legge 24 giugno 1958, n. 637 (art. 1 e 2), per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e di altri interventi a favore di aziende agricole di varie regioni, danneggiate da calamità naturali e dalle avverse condizioni atmosferiche.

Nel campo della bonifica e della trasformazione montana hanno continuato ad avere incidenza, nell'esercizio 1957-58, le autorizzazioni di spesa previste dalla legge 30 luglio 1957, n. 667 per opere pubbliche e di bonifica (miliardi 3,5) e quelle relative ad ulteriori finanziamenti agli Enti di riforma, di cui alla legge 9 luglio 1957, n. 600 (miliardi 48,2) nonché quelle per opere irrigue e di colonizzazione, disposte dalla legge 29 settembre 1957, n. 966 (miliardi 9).

È da ricordare, per una esatta valutazione degli interventi dello Stato nel campo dell'agricoltura e della bonifica, che le cifre riportate nella tabella 14 non comprendono ovviamente le cospicue assegnazioni, in notevole misura destinate all'agricoltura e all'economia montana, compresa nei programmi della Cassa per il Mezzogiorno e del programma Calabria che costituiscono separate voci della indicata tabella.

**20. - Industria.** Gli accertamenti di spesa per investimenti a favore dell'industria presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 20,1 miliardi, determinato essenzialmente dalle ulteriori assegnazioni di 15 miliardi per l'aumento del fondo di dotazione dell'IRI e di 8,8 miliardi per l'aumento dei fondi di rotazione degli Istituti meridionali di credito destinati al finanziamento di iniziative a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno.

Nel corso dell'esercizio, in virtù di provvedimenti di natura particolare, sono stati stanziati:

- miliardi 3,2 per contributi al Centro per le ricerche nucleari, ai sensi della legge 5 febbraio 1957, n. 19 (legge 23 marzo 1958, n. 357);

- miliardi 1 per la costituzione del Fondo di dotazione dell'Istituto di credito delle piccole e medie industrie della provincia di Udine (legge 31 luglio 1957, n. 742);

- miliardi 1 per concorso al piano di risanamento finanziario della Società Mineraria Carbonifera Sarda ai sensi della legge 7 marzo 1958, n. 178.

Nell'esercizio considerato hanno inoltre continuato ad avere effetto le assegnazioni a favore del Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari e quelle a favore delle industrie zolfifere.

In diminuzione invece le assegnazioni al fondo di dotazione del Mediocredito che avevano inciso per cospicui importi negli esercizi 1955-56 e 1956-57 (circa 21 miliardi). Va



peraltro notato che, per effetto della loro particolare natura, tali interventi fanno risentire la loro efficacia sui settori economici interessati per un lungo periodo successivo a quello in cui si è verificato lo stanziamento in bilancio dei fondi relativi.

**21. - Lavori pubblici.** Le assegnazioni di competenza nel settore dei lavori pubblici — escludendo i piani straordinari di intervento della Cassa per il Mezzogiorno e quello per la Calabria — mostrano nello esercizio 1957-58 un incremento di 54,6 miliardi.

Rispetto alle varie categorie di spesa tale incremento si riferisce principalmente alle opere stradali (miliardi 15,7) alle opere in dipendenza di pubbliche calamità e alla riparazione di danni bellici (miliardi 16,7), alle opere marittime e portuali (miliardi 9,8) e alle opere edilizie (miliardi 12,4).

Nei riguardi delle opere di viabilità sono state iscritte in bilancio nell'esercizio 1957-58 numerosi fondi relativi alla applicazione di programmi particolari. Tra essi si citano quelli per la riparazione di danni recati alle strade statali e alle autostrade da calamità naturali (circa 20 miliardi) per il completamento ed il raddoppio di autostrade (miliardi 7,3) lo stralcio del programma di opere stradali in Sardegna (miliardi 2,5) e delle sistemazioni generali delle strade di uso pubblico (miliardi 1).

A tali fondi vanno aggiunte le cospicue disponibilità del bilancio dell'A.N.A.S. alimentato da fonti autonome di finanziamento.

TABELLA N. 16. - **Accertamenti per spese di investimento**

LAVORI PUBBLICI

(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
1. Opere stradali e viabilità .....	34.375,8	50.129,3
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche .....	11.542,4	12.803,5
3. Opere idrauliche .....	18.648,1	17.543,7
4. Canali demaniali .....	500,0	500,0
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità .....	38.831,7	55.512,2
6. Opere marittime e portuali.....	6.244,1	15.974,0
7. Opere edilizie .....	76.715,9	89.188,6
8. Opere pubbliche in Sardegna .....	1.564,4	1.500,0
9. Opere pubbliche nel territorio di Trieste .....	2.631,2	2.917,2
10. Altre opere .....	498,0	1.130,1
TOTALE ...	191.551,6	246.198,6

**22. - Trasporti.** Gli investimenti direttamente gravanti sul bilancio dello Stato per quanto riguarda i trasporti terrestri hanno presentato un incremento passando da miliardi 10,4 a miliardi 13,9 in dipendenza delle maggiori assegnazioni per nuove costruzioni ferroviarie.

Nel settore dell'aviazione civile si registra una flessione di 2 miliardi determinata dal ridursi delle assegnazioni per opere aeroportuali, in relazione all'andamento decrescente di alcune autorizzazioni di spesa legate alla realizzazione dei grandi aeroporti intercontinentali, ormai in stato di avanzata costruzione.

Del pari in diminuzione (miliardi 3,6) si presentano le assegnazioni per la marina mercantile a causa delle minori assegnazioni per i contributi per nuove costruzioni navali, in dipendenza del particolare funzionamento delle provvidenze disposte dalla legge 24 marzo 1958, n. 359.

È da porre in evidenza che le assegnazioni previste nella tabella 17 non comprendono le ingenti assegnazioni per investimenti gravanti sul bilancio delle Ferrovie dello Stato e finanziate da fonti autonome di finanziamento. Tra l'altro, nell'esercizio 1957-58 sono stati stanziati nel bilancio dell'Azienda ferroviaria 44,3 miliardi per la realizzazione del piano quinquennale di potenziamento della rete ferroviaria in applicazione della legge 31 marzo 1958, n. 289.

TABELLA N. 17. - **Accertamenti per spese di investimento**

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

(in milioni di lire)

	1956-57	1957-58
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento mutuo contratto con Consorzio OO. PP. per la parte destinata a ricostruzione patrimoniale .....	1.236,0	1.236,1
2. Completamento lavori stazione di Napoli .....	650,0	500,0
3. Sistemazione stazione di Milano P. N. ....	1.500,0	1.500,0
4. Nuove costruzioni ferroviarie .....	2.832,0	5.832,0
TOTALE ...	6.218,0	9.068,1
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione strade ferrate in concessione .....	760,0	1.562,0
2. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti .....	3.415,5	3.246,6
TOTALE ...	4.175,5	4.808,6
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione nuovi aeroporti e opere aero-portuali ...	9.475,5	6.816,3
2. Partecipazione al capitale di società di navigazione aerea	—	693,6
TOTALE ...	9.475,5	7.509,9
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributo finanziamento costruzioni .....	12.277,6	9.110,9
2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca	710,1	471,5
3. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste .....	250,0	—
TOTALE ...	13.237,7	9.582,4
TOTALE GENERALE ...	33.106,7	30.969,0

23. — *Altri settori.* Negli interventi minori sono compresi le erogazioni al « Fondo per l'addestramento professionale per i lavoratori » che presenta accertamenti di spesa pari a 10 miliardi di lire, somma corrispondente al normale contributo a carico del bilancio dello Stato al quale devono però aggiungersi le somme provenienti dalle disponibilità esistenti nella gestione INPS dell'assicurazione contro la disoccupazione che hanno raggiunto i 20 miliardi sia nell'esercizio 1956-57 che in quello 1957-58.

Le partecipazioni ad Enti aventi finalità economica sono passate da miliardi 1,2 a miliardi 11,6 per l'iscrizione del fondo di miliardi 10,4 occorrente per la partecipazione dell'Italia ai finanziamenti a favore della Banca Europea degli investimenti (Legge 14 ottobre 1957, n. 1203).

Le dotazioni per acquisto di macchine, mobili e attrezzature tecnico-scientifiche per le pubbliche Amministrazioni si sono incrementate da miliardi 19,7 a miliardi 21,7. Gli interventi minori — comprendenti le provvidenze a favore della cinematografia, dello spettacolo, della radiodiffusione e del turismo — sono passati da miliardi 27,2 a miliardi 31,9. In tali assegnazioni sono compresi 5 miliardi a favore del Fondo di rotazione per la concessione di mutui alle Aziende alberghiere autorizzati con la legge 18 luglio 1957, n. 605.

## B) I BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME

1. — Anche per le Aziende autonome si è proceduto ad un esame analitico delle singole voci di bilancio, onde pervenire ad una riclassificazione economica delle entrate e delle spese.

Si sono anche consolidate le contabilità delle singole aziende, onde eliminare tutte le possibili interferenze.

I risultati del calcolo sono riportati nella tabella n. 18.

2. — Dopo quanto già chiarito in sede di esame di bilancio di competenza dello Stato, la lettura del conto consolidato non presenta particolari difficoltà.

V'è da rilevare anche per le Aziende autonome l'esistenza di un avanzo del conto entrate e spese correnti, destinato a finanziare i loro investimenti, per il cui esatto apprezzamento va posto in evidenza, peraltro, che le entrate considerano anche i contributi dello Stato ad integrazione dei bilanci delle Aziende medesime o per altri titoli connessi con l'esercizio di esse Aziende (esclusi, quindi, quelli concessi per scopo di investimento). In conseguenza di un pari aumento delle entrate e delle spese, l'avanzo non ha registrato fra i due esercizi variazioni degne di nota.

L'equilibrio delle gestioni di bilancio delle Aziende è anche mostrato dalla quota destinata a fondi di riserva, che se pur di lieve entità, dà tuttavia un carattere attivo al bilancio stesso.

3. — Le spese di investimento delle Aziende autonome, al netto di quelle già considerate a carico del bilancio dello Stato, sono state accertate in miliardi 39,1 nell'esercizio 1957-58 rispetto a miliardi 62,2 nell'esercizio 1956-57.

La diminuzione degli stanziamenti di competenza per gli interventi sopraindicati nell'esercizio 1957-58 è dovuta essenzialmente alle assegnazioni per opere di natura immobiliare delle Ferrovie dello Stato che incisero per 26,6 miliardi nell'esercizio 1956-57 rispetto a miliardi 1,4 dell'esercizio 1957-58, in dipendenza dell'esaurirsi delle relative autorizzazioni di spesa.

TABELLA N. 18. - Conto consolidato delle entrate e delle spese delle Aziende autonome dello Stato

ACCERTAMENTI

(importo in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1956-57	1957-58	ENTRATE ACCERTATE	1956-57	1957-58
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati	346,4	377,7	Redditi patrimoniali .....	3,9	4,3
Acquisto di beni e servizi .....	255,5	249,8	Entrate derivanti dalla vendita di servizi .....	529,1	583,6
Trasferimenti correnti:			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	137,4	104,7
all'interno .....	34,5	36,9	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	17,7	18,8
all'estero .....	0,1	0,1	Altre entrate .....	16,5	23,3
Interessi di debiti .....	15,5	16,8			
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	18,1	19,2			
<b>TOTALE pagamenti correnti...</b>	<b>670,1</b>	<b>700,5</b>			
Avanzo a pareggio .....	34,5	34,2			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>704,6</b>	<b>734,7</b>	<b>TOTALE entrate correnti...</b>	<b>704,6</b>	<b>734,7</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	62,7	53,6	Entrate provenienti dalla accensione di debiti od anticipazioni .....	28,7	12,0
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	24,6	19,1	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	27,2	36,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	0,3	Altre entrate .....	7,7	2,3
Trasferimenti .....	0,5	0,8	<b>TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale...</b>	<b>63,6</b>	<b>50,3</b>
Spese derivanti da estinzione di debiti	8,7	10,2	Avanzo entrate e spese correnti...	34,5	34,2
Versamento a costituzione fondi di riserva .....	1,6	0,5	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>98,1</b>	<b>84,5</b>
<b>TOTALE spese in conto capitale...</b>	<b>98,1</b>	<b>84,5</b>	<b>TOTALE INCASSI...</b>	<b>768,2</b>	<b>785,0</b>
<b>TOTALE SPESE...</b>	<b>768,2</b>	<b>785,0</b>			

In dettaglio le assegnazioni di cui trattasi hanno avuto il seguente andamento nei due esercizi considerati:

	Accertamenti di competenza	
	1956-57	1957-58
	(in miliardi di lire)	
Opere di natura immobiliare .....	38,1	20,2
Mezzi di esercizio, mobili, macchine d'ufficio .....	24,1	18,6
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	0,3
	62,2	39,1

C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI.

1. - La finanza degli enti locali, regioni provincie e comuni, nell'anno 1958 ha registrato un ulteriore incremento sia delle entrate che delle spese. Le entrate effettive complessive si sono accresciute di 47 miliardi, essendo passate dagli 814 miliardi del 1957 agli 861 miliardi del 1958; le spese effettive, a loro volta, sono aumentate di 72 miliardi (da 1.053 miliardi a 1.125 miliardi). Poichè le spese sono cresciute più delle entrate, il disavanzo complessivo ha subito anch'esso un aumento, che è di 25 miliardi (da 239 a 264 miliardi).

In particolare, il disavanzo dei comuni, per l'anno 1958, secondo il risultato dei preventivi deliberati, è di 227 miliardi, a cui fanno riscontro i 217 miliardi registrati nell'anno precedente: si è verificato, dunque, un ulteriore peggioramento di oltre 10 miliardi, pari al 5%.

Il disavanzo delle provincie risulta crescente: si prevede infatti che per il 1958 sarà di 24,7 miliardi, mentre è stato, nel 1957, di miliardi 23,5.

TABELLA N. 1 - **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) delle entrate e delle spese delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni**

(in milioni di lire)

ANNI	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo
<i>Regioni</i>									
1954.....	55.700	57.348	1.648	3.291	773	2.518	58.991	58.121	870
1955.....	69.868	72.503	2.635	3.321	722	2.599	73.189	73.225	36
1956.....	82.834	75.047	7.787	4.043	5.315	1.272	86.877	80.362	6.515
1957.....	91.455	92.292	837	3.060	2.080	980	94.515	94.372	143
1958.....	105.098	92.783	12.315	5.948	10.535	4.587	111.046	103.318	7.728
<i>Provincie</i>									
1938.....	1.391	1.386	5	269	278	9	1.660	1.664	4
1954.....	125.570	108.370	17.200	17.759	34.964	17.205	143.329	143.334	5
1955.....	136.495	121.424	15.071	17.147	32.218	15.071	153.642	153.642	—
1956.....	150.763	132.881	17.882	14.895	32.777	17.882	165.658	165.658	—
1957.....	177.937	154.476	23.461	18.142	41.603	23.461	196.079	196.079	—
1958.....	185.475	160.729	24.746	13.932	38.678	24.746	199.407	199.407	—
<i>Comuni</i>									
1938.....	6.317	5.987	330	2.365	2.664	299	8.682	8.651	31
1954.....	557.196	441.119	116.077	116.891	232.968	116.077	674.087	674.087	—
1955.....	615.052	489.593	125.459	124.747	250.206	125.459	739.799	739.799	—
1956.....	701.431	533.761	167.670	78.809	246.479	167.670	780.240	780.240	—
1957.....	784.069	567.502	216.567	105.362	321.929	216.567	889.431	889.431	—
1958.....	835.188	607.849	227.339	110.955	338.294	227.339	946.143	946.143	—
<i>In complesso</i>									
1954.....	738.466	606.837	131.629	137.941	268.705	130.764	876.407	875.542	865
1955.....	821.415	683.520	137.895	145.215	283.146	137.931	966.630	966.666	36
1956.....	935.028	741.689	193.339	97.747	284.571	186.824	1.032.775	1.026.260	6.515
1957.....	1.053.461	814.270	239.191	126.564	365.612	239.048	1.180.025	1.179.882	143
1958.....	1.125.761	861.361	264.400	130.835	387.507	256.672	1.256.596	1.248.868	7.728

Le regioni, infine, segnano anch'esse un'eccedenza di spesa sull'entrata (nel 1957 accadeva l'inverso): eccedenza pari a 12,3 miliardi, determinata dalla differenza tra i 14,8 miliardi di deficit della regione siciliana e i 2,5 miliardi di avanzo delle altre regioni.

Per i comuni, l'espansione delle entrate effettive (7,1%) è relativamente maggiore di quella delle spese effettive (6,5%).

Per le provincie, invece, avviene il contrario, giacchè ad un aumento delle entrate effettive pari al 4,0%, si contrappone un aumento delle spese effettive pari al 4,2%.

Le regioni presentano un aumento della spesa pari al 14,9%, superiore all'aumento relativo delle entrate, pari allo 0,5%.

Per il complesso degli enti locali, le entrate per movimento di capitali, passano dai 365,6 miliardi del 1957 ai 387,5 miliardi dell'anno 1958, con un aumento di 21,9 miliardi, pari al 5%.

Le uscite per movimento di capitali sono state di 130,8 miliardi nel 1958, e di 126,6 miliardi del 1957; l'aumento, di 4,2 miliardi, è pari al 3,4%. L'eccedenza delle entrate rispetto alle spese è dunque di 239 miliardi nel 1957 e di 257 miliardi nel 1958, con un incremento, tra l'uno e l'altro anno, di 18 miliardi.

Avuto riguardo al totale delle entrate delle regioni, delle provincie e dei comuni, di contro ai 1.180 miliardi del 1957, stanno i 1.249 del 1958; si verifica perciò un aumento di entrate di 69 miliardi, pari al 5,8%. In quanto al complesso delle spese, ai 1.180 miliardi del 1957 si contrappongono i 1.257 miliardi del 1958; l'aumento, di 77 miliardi, è pari al 6,5%.

2. - Nel 1958, il minor divario fra entrate e spese effettive si è verificato per le regioni; il maggiore, per i comuni. Infatti, nelle regioni, le entrate effettive hanno coperto le uscite effettive nella misura dell'88,3% (nel 1957 le entrate superavano le uscite), mentre per le provincie la percentuale di copertura è pari all'86,7% (86,8% nel 1957) e, per i comuni al 72,8%, il che rappresenta un lieve miglioramento rispetto al 72,4% del 1957.

A parte ciò, è innegabile che tale copertura continui a diminuire, secondo una tendenza in atto da vari anni. Basti pensare che nel 1938 la percentuale delle spese effettive coperte dalle entrate effettive era, per i comuni, del 94,8%, mentre per le provincie si aveva il pareggio.

Rispetto al 1938, le entrate effettive delle provincie e dei comuni sono aumentate, rispettivamente, nel 1958, di 116 e di 102 volte; le uscite, di 133 e di 132 volte.

TABELLA N. 2. - Percentuale delle uscite effettive coperta dalle entrate effettive

A N N I	Regioni	Provincie	Comuni
1954.....	102,96	86,30	79,16
1955.....	103,77	88,95	79,17
1956.....	90,60	88,14	76,10
1957.....	100,92	86,81	72,38
1958.....	88,28	86,66	72,78

3. - Regioni, provincie e comuni alimentano le loro entrate effettive oltre che con i proventi patrimoniali e con i tributi propri, anche con quote di compartecipazione ai tributi erariali. Tale compartecipazione è massima per le regioni, minore per le provincie, ancor più limitata per i comuni.

Per le regioni, la compartecipazione ai tributi erariali copre la maggior parte delle entrate effettive; nel 1958, la percentuale è dell'80,6 %.

TABELLA N. 3. - Percentuale delle quote di compartecipazione ai tributi erariali delle entrate effettive

A N N I	Regioni	Province	Comuni
1954 .....	86,72	33,05	11,49
1955 .....	78,25	30,86	11,85
1956 .....	88,06	32,79	11,39
1957 .....	77,87	30,73	11,49
1958 .....	80,61	32,79	11,66

Per le provincie, la misura della compartecipazione è andata via via aumentando: dal 17,4% del 1948 e del 1949 si è passati al 32,8% dell'anno 1958.

Per i comuni, oltre un decimo delle entrate effettive è costituito dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali: precisamente l'11,7% nel 1958 (1).

#### La finanza delle regioni.

4. - Come si è visto, le entrate regionali sono costituite in massima parte dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Per la Sicilia queste rappresentano la quasi totalità delle entrate effettive (86,7% nel 1958).

Per la Valle d'Aosta, le quote di compartecipazione sono pari a circa la metà delle entrate effettive (42,43% nell'anno 1958).

Per le altre due regioni, oscillano intorno ai tre quarti delle entrate effettive; la quota di compartecipazione è però più alta per la regione Trentino-Alto Adige che per quella Sarda.

La Sicilia e il Trentino-Alto Adige annoverano fra le entrate anche tributi regionali (2).

(1) Le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono costituite:

- per la regione siciliana, da tutti i tributi erariali riscossi in Sicilia, fatta eccezione delle imposte di fabbricazione, dei proventi del Monopolio e del Lotto e Lotterie, e dei tributi istituiti dopo la entrata in vigore dello Statuto regionale (imposta sulle società, ecc.);

- per la regione sarda, dai nove decimi: del gettito delle imposte erariali sui terreni, fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile, del gettito delle tasse di bollo, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, delle imposte ipotecarie, delle imposte di fabbricazione sul gas e sulla energia elettrica, dei proventi del Monopolio e da una quota parte dell'imposta generale sull'entrata, riscosse o percepite in Sardegna;

- per la regione Trentino-Alto Adige, dai proventi delle imposte ipotecarie, nonchè dell'imposta di fabbricazione sulla energia elettrica e il gas, da una quota parte del gettito del Lotto, dei Monopoli e delle tasse e imposte sugli affari, riscosse nel territorio della regione;

- per la regione Valle d'Aosta, da una parte dei tributi erariali e dai nove decimi del gettito delle imposte erariali sui terreni e fabbricati e complementare, sulle successioni e donazioni, sul valore netto globale delle successioni, sul registro e sul bollo, delle imposte in surrogazione del registro e bollo, delle imposte ipotecarie, delle tasse sulle concessioni governative e di pubblico insegnamento, nonchè dagli otto decimi dell'imposta di ricchezza mobile e da una quota variabile dell'IGE, dei proventi del Monopolio e dell'imposta sul gas ed energia elettrica.

- Per le provincie, dal terzo del provento delle tasse di circolazione automobilistiche, dall'addizionale E.C.A. nella misura del 3 % sul gettito dei tributi erariali e locali e da una quota parte, nella misura del 2,50 %, del gettito totale dell'imposta generale sull'entrata; le provincie di Trento e Bolzano, inoltre, percepiscono i nove decimi delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile, riscosse nei rispettivi territori;

- per i comuni, dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e da una quota parte, nella misura dell'8,50 %, del gettito totale della imposta generale sull'entrata.

(2) I tributi regionali sono costituiti:

- per la Sicilia, dalla superaddizionale E.C.A., scaduta peraltro dall'1° luglio 1958;

- per la regione Trentino-Alto Adige, dall'imposta sulla produzione di energia elettrica e dai diritti tavolari.

TABELLA N. 4. - Entrate effettive di bilancio delle Regioni

(in milioni di lire)

ANNI	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di compartecipazione ai tributi erariali	Entrate varie	Totale
<i>Regione Siciliana :</i>					
1954 .....	194	1.050	33.306	1.050	35.600
1955 .....	849	1.200	40.309	1.473	43.831
1956 .....	1.212	1.350	45.075	1.739	49.376
1957 .....	2.182	1.500	49.313	4.507	57.502
1958 .....	2.511	1.600	49.886	3.514	57.511
<i>Regione Sarda :</i>					
1954 .....	85	—	10.709	2.684	13.478
1955 .....	113	—	10.811	8.969	19.893
1956 .....	221	—	14.560	1.352	16.133
1957 .....	126	—	15.498	8.353	23.977
1958 .....	92	—	17.394	6.244	23.730
<i>Regione Trentino-Alto Adige :</i>					
1954 .....	695	481	3.915	18	5.109
1955 .....	713	466	4.130	137	5.446
1956 .....	459	556	4.795	141	5.951
1957 .....	520	590	5.295	650	7.055
1958 .....	476	616	5.730	534	7.347
<i>Regione Valle d'Aosta :</i>					
1954 .....	224	186	1.800	951	3.161
1955 .....	200	251	1.486	1.396	3.333
1956 .....	232	250	1.658	1.447	3.587
1957 .....	142	304	1.762	1.550	3.758
1958 .....	153	323	1.780	1.939	4.195

Fra le spese, prevalgono quelle di carattere economico e produttivo. Nel 1958, esse costituiscono il 49% del totale per la Regione siciliana, il 53% per la regione sarda, il 56% per la Regione Trentino-Alto Adige ed il 49% per la Regione della Valle d'Aosta.

Tutte le Regioni — in special modo quella sarda — destinano somme cospicue agli interventi di carattere sociale; notevoli le spese per la pubblica istruzione sia in Sicilia che in Valle d'Aosta.



TABELLA N. 5. - Spese effettive di bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)

ANNI	Oneri di carattere generale (a)	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Enti locali	Totale
<i>Regione Siciliana:</i>							
1954 .....	17.095	11.330	—	1.970	2.140	3.387	35.922
1955 .....	20.304	16.045	—	1.801	1.933	2.873	42.956
1956 .....	22.875	24.199	—	4.924	2.354	872	55.224
1957 .....	26.349	19.833	—	5.967	3.365	1.588	57.102
1958 .....	23.864	35.603	—	7.865	3.711	1.296	72.339
<i>Regione Sarda:</i>							
1954 .....	1.573	7.601	—	1.472	—	650	11.296
1955 .....	10.965	5.419	—	1.046	—	470	17.900
1956 .....	4.011	10.383	—	2.069	—	—	16.463
1957 .....	8.058	13.650	—	1.886	—	—	23.594
1958 .....	7.744	11.385	—	2.171	—	—	21.300
<i>Regione Trentino-Alto Adige:</i>							
1954 .....	1.697	3.122	—	322	—	221	5.362
1955 .....	2.330	2.772	—	345	—	268	5.715
1956 .....	2.105	3.573	—	344	—	272	6.294
1957 .....	2.435	3.630	—	515	—	—	6.580
1958 .....	2.864	4.108	—	338	—	—	7.310
<i>Regione Valle d'Aosta:</i>							
1954 .....	399	1.944	1	209	567	—	3.120
1955 .....	407	1.887	2	349	652	—	3.297
1956 .....	486	3.261	2	362	742	—	4.853
1957 .....	864	2.096	—	358	861	—	4.179
1958 .....	858	2.017	—	366	908	—	4.149

(a) Compresi gli oneri patrimoniali e spese generali.

### La finanza delle Provincie.

5. - Attualmente, le entrate effettive delle provincie sono costituite per la metà da entrate tributarie, per un terzo dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali e per circa un quinto da entrate extra-tributarie. Nel 1938, invece, le entrate tributarie rappresentavano i quattro quinti del totale; il resto era fornito dalle entrate extra-tributarie, poichè non c'era compartecipazione ai tributi erariali.

Fra le entrate tributarie che nella quasi totalità gravano sul reddito, il 41% del gettito è costituito dalla sovrimposta sui terreni, circa il 31% dall'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni e poco più del 20% dalla sovrimposta sui fabbricati.

L'addizionale del 3% ai tributi erariali e locali fornisce alle provincie un notevole apporto; altro contributo rilevante è dato dai rimborsi e dai concorsi nelle spese da parte dello Stato. Ragguardevole è anche l'incremento del gettito della sovrimposta sui fabbricati dovuto da una parte all'aumento dei fitti, per il progressivo sblocco del vincolo sulle abitazioni, e dall'altra alla graduale cessazione delle esenzioni tributarie.

I mutui passivi e i debiti costituiscono quasi i nove decimi delle entrate per movimento di capitali.

6. - Dalla classificazione delle spese effettive delle provincie secondo il loro oggetto, si rileva che gli oneri di carattere sociale sono i maggiori, seguiti da quelli di carattere economico e produttivo. Nel 1958 i primi rappresentano il 38,4% del totale e i secondi il 35%. Alla pubblica istruzione le provincie destinano somme crescenti: nel 1958 esse assommano al 6,3% delle spese effettive, mentre nel 1957 tale percentuale era del 5,8%.

Fra le uscite per movimento di capitali, le spese per l'acquisto di beni rappresentano i quattro quinti del totale.

TABELLA N. 6. - **Entrate effettive delle Provincie**  
(in milioni di lire)

ENTRATE	1938	1954	1955	1956	1957	1958 (a)	Var. % 1958: 1957
<i>Entrate tributarie:</i>							
Sovrimposta terreni .....	493	27.207	29.868	31.571	31.826	32.633	+ 2,5
Sovrimposta fabbricati .....	344	7.588	8.588	11.679	14.220	16.050	+ 12,9
Addizionale 5 % reddito agrario ....	—	4.116	4.534	4.567	4.937	5.619	+ 13,8
Addizionale imposta industrie, commercio, arti e professioni.....	203	15.345	17.504	18.182	19.951	24.159	+ 21,1
Tassa circolazione veicoli a trazione animale .....	29	331	364	357	339	301	— 11,2
Contributo di miglioria .....	—	366	402	1	207	38	— 81,6
Tasse occupaz. spazi ed aree pubbliche	2	171	300	310	338	146	— 56,8
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...</b>	<b>1.071</b>	<b>55.124</b>	<b>61.560</b>	<b>66.667</b>	<b>71.818</b>	<b>78.946</b>	<b>+ 9,9</b>
Quota partecipaz. tasse automobilistiche	—	6.208	9.034	11.832	13.204	14.439	+ 9,4
Quota partecipaz. I. G. E. ....	—	9.785	10.358	11.485	12.643	14.250	+ 12,7
Addizionale del 3 % ai tributi erariali e locali .....	—	16.823	18.079	20.257	22.711	23.956	+ 5,5
<b>TOTALE partecipaz. tributi erariali ...</b>	<b>—</b>	<b>32.816</b>	<b>37.471</b>	<b>43.574</b>	<b>48.558</b>	<b>52.645</b>	<b>+ 8,4</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.071</b>	<b>87.940</b>	<b>99.031</b>	<b>110.241</b>	<b>120.376</b>	<b>131.591</b>	<b>+ 9,3</b>
<i>Entrate extra-tributarie:</i>							
Contributo utenza stradale .....	12	58	58	58	58	58	—
Rendite patrimoniali .....	40	1.474	1.875	2.181	2.866	3.045	+ 6,2
Concorsi e rimborsi Stato .....	108	15.342	15.306	15.501	15.883	15.335	— 3,5
Proventi diversi e altre .....	155	3.556	5.154	4.900	15.293	10.700	— 30,0
	315	20.430	22.393	22.640	34.100	29.138	— 14,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.386</b>	<b>108.370</b>	<b>121.424</b>	<b>132.881</b>	<b>154.476</b>	<b>160.729</b>	<b>+ 4,0</b>

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 7. - **Spese effettuate dalle Provincie, classificate secondo il loro oggetto**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938 .....	92	390	570	39	300	1.391
1954 .....	3.476	51.892	45.031	5.590	19.581	125.570
1955 .....	4.604	49.737	51.148	6.835	24.171	136.495
1956 .....	6.712	50.277	57.612	8.459	27.703	150.763
1957 .....	7.402	62.870	65.610	10.433	31.622	177.937
1958 .....	9.810	64.846	71.176	11.700	27.943	185.475

7. - Alla fine del 1957 le provincie registravano un debito di 132 miliardi 323 milioni, con un aumento di circa 28 miliardi rispetto alla fine del 1956. In confronto al 1938, i debiti erano pertanto aumentati di 71 volte.

Per i mutui contratti, le provincie hanno rilasciato garanzie gravanti sui cespiti tributari. Alla fine del 1957, tali garanzie sommavano a 15 miliardi e 188 milioni, pari a 95 volte quelle esistenti alla fine del 1938.

TABELLA N. 8. - **Debiti e vincoli di garanzia delle Provincie alla fine degli anni 1938 e 1954-1957**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938 .....	1.865	160
1954 .....	71.215	5.629
1955 .....	80.524	8.224
1956 .....	104.583	12.799
1957 .....	132.323	15.188

8. - Nel 1958 gli interventi di finanza straordinaria da parte dello Stato a favore delle provincie, il cui bilancio sia in deficit, hanno superato quelli degli anni precedenti; essi consistono nella concessione di mutui per 9 miliardi e 566 milioni, a cui occorre però aggiungere i mutui autorizzati per il pareggio dei bilanci delle Amministrazioni provinciali appartenenti a regioni a statuto speciale.

#### *La finanza dei comuni.*

9. - Le entrate effettive dei comuni, analogamente a quanto accade per le provincie, sono anch'esse costituite da entrate tributarie, da quote di compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra tributarie.

La percentuale maggiore è data dalle entrate tributarie; nel 1958 esse rappresentano il 65,3% del totale delle entrate effettive.

Delle entrate tributarie, le imposte di consumo da sole rappresentano circa metà (48%) del totale. Segue a qualche distanza l'imposta di famiglia (17% circa); notevole è anche il gettito dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni, che è uguale al 12,7% delle entrate tributarie, e quello della sovrimposta sui terreni, pari al 9,2%.

Fra le imposte di consumo, quella sulle carni fornisce il gettito più alto (22,4% del totale).

L'imposta sulle bevande vinose e l'imposta sul gas e l'energia elettrica danno anch'esse un apporto cospicuo alle finanze comunali, uguale, per la prima, al 20,7% del totale, e per la seconda al 18,8%. I generi extra tariffa rappresentano complessivamente il 10% del gettito complessivo delle imposte di consumo.

Avuto riguardo alla categoria di incidenza, le entrate tributarie dei comuni, per l'anno 1958, si ripartiscono nel modo seguente: il 47% è costituito da imposte gravanti sui redditi, il 39,5% da imposte sui consumi primari, il 9,5% da imposte sui consumi secondari, il 2,3% da imposte sugli affari e l'1,7% da imposte sugli investimenti.

Le quote di compartecipazione ai tributi erariali, ammontano all'11,9% delle entrate effettive. Per poco meno di un terzo, sono fornite dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e per circa due terzi dall'imposta generale sull'entrata.

TABELLA N. 9. - Entrate effettive dei Comuni

(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1954	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
<i>Entrate tributarie:</i>							
Sovrimposte terreni.....	683	27.164	30.924	33.730	34.812	35.946	+ 3,3
Sovrimposte fabbricati.....	386	6.120	7.673	9.021	11.773	13.886	+ 17,9
Imposta valore locativo.....	218	2.799	1.516	1.548	1.723	2.128	+ 23,5
Imposta famiglia.....	191	50.771	49.156	53.379	58.114	64.915	+ 11,7
Imposta industr. comm. arti e profess.	410	29.424	35.542	35.705	39.276	49.730	+ 26,6
Imposta di patente.....	25	1.610	1.385	1.338	2.053	1.423	- 30,7
Imposta sul bestiame.....	159	13.935	12.358	9.955	9.007	9.092	+ 0,9
Addizionale 5 % sui redditi agrari....	—	3.621	4.240	4.593	4.900	4.983	+ 1,7
Imposte di consumo.....	1.921	146.682	157.323	167.855	180.464	187.204	+ 3,7
Imposta sui cani.....	26	2.283	2.248	2.219	2.372	2.286	- 3,6
Imposta sulle vetture.....	14	631	557	530	485	410	- 15,5
Imposta domestici e pianoforti.....	22	45	58	44	43	61	+ 41,9
Imposta sui biliardi.....	5	234	265	296	314	328	+ 4,5
Imposta di licenza.....	28	2.460	2.178	2.422	2.840	3.299	+ 16,2
Imposta sulle macchine da caffè espresso	8	582	656	781	959	962	+ 0,3
Tasse sulle insegne.....	17	2.257	2.224	2.522	2.865	3.004	+ 4,9
Contributo di fognature.....	31	427	787	1.315	1.616	1.060	- 34,4
Contributo di miglioria.....	9	129	54	172	241	277	+ 14,9
Contributo speciale di cura.....	—	300	379	467	528	694	+ 31,4
Tassa raccolta, trasporto, rifiuti solidi, urbani e interurbani.....	—	3.228	3.136	4.320	4.462	5.904	+ 32,3
Prestazioni d'opera.....	13	963	1.233	1.004	990	1.159	+ 17,1
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche	89	1.256	1.658	1.662	1.846	1.598	- 13,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.255</b>	<b>296.921</b>	<b>315.550</b>	<b>334.878</b>	<b>361.583</b>	<b>390.349</b>	<b>+ 8,0</b>
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli.....	16	191.182	22.657	21.574	21.435	22.438	+ 4,7
Quota di compartecipazione I. G. E. ...	—	33.269	35.369	39.049	42.987	48.449	+ 12,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>16</b>	<b>52.451</b>	<b>58.026</b>	<b>60.623</b>	<b>64.422</b>	<b>70.887</b>	<b>+ 10,0</b>
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...</b>	<b>4.271</b>	<b>349.372</b>	<b>373.576</b>	<b>395.501</b>	<b>426.005</b>	<b>461.236</b>	<b>+ 8,3</b>
<i>Entrate extra-tributarie:</i>							
Contributo consolidato utenza stradale	15	68	68	68	68	68	—
Redd. patrim. e utili servizi municipal.	456	23.780	28.914	32.991	33.743	35.489	+ 5,2
Proventi diversi e altre entrate.....	1.245	67.899	87.035	105.201	107.686	101.357	- 5,9
<b>TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE ...</b>	<b>1.716</b>	<b>91.747</b>	<b>116.017</b>	<b>138.260</b>	<b>141.497</b>	<b>136.914</b>	<b>- 3,2</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>5.987</b>	<b>441.119</b>	<b>489.593</b>	<b>533.761</b>	<b>567.502</b>	<b>598.150</b>	<b>+ 5,4</b>

Sul totale delle entrate extra tributarie dei comuni i contributi dello Stato per i rimborsi e i concorsi nelle spese, che figurano sotto la voce « altre entrate », rappresentano il 74%; il restante 26% è formato quasi esclusivamente dai redditi patrimoniali.

I mutui passivi e i debiti costituiscono circa i quattro quinti del totale delle entrate per movimento di capitali.

10. – Analizzando le spese dei comuni, si osserva che circa un terzo di esse è di carattere sociale (assistenza e beneficenza ai poveri, assistenza agli infanti illegittimi ed abbandonati; mantenimento degli inabili al lavoro, spese per la nettezza delle vie e delle piazze pubbliche; spese per i servizi sanitari ed igienici; spese per l'illuminazione pubblica; spese per i cimiteri; spese per la sistemazione e manutenzione delle strade, delle piazze e dei pubblici giardini). Gli oneri di carattere economico e produttivo rappresentano, a loro volta, circa un sesto del totale delle spese effettive.

TABELLA N. 10. – Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oncri diversi	Totale
1938 .....	621	1.083	77	1.938	484	2.114	6.317
1954 .....	21.102	102.225	15.229	185.504	51.714	181.424	557.196
1955 .....	27.368	102.776	7.919	185.028	67.006	224.955	615.052
1956 .....	39.404	117.221	9.031	211.014	76.417	248.344	701.431
1957 .....	58.202	128.551	9.872	231.334	83.765	272.345	784.069
1958 .....	62.968	139.917	10.651	251.382	88.150	282.120	835.188

11. – I comuni, alla fine del 1957, registravano un debito di 824 miliardi e 355 milioni, con un incremento, rispetto al 1956, di 135 miliardi e 229 milioni. Dal 1938, i debiti, che allora ammontavano a 14 miliardi e 384 milioni, sono quindi aumentati 57 volte.

I vincoli sui cespiti tributari a garanzia dei mutui contratti, alla fine del 1957 erano saliti a 63 miliardi e 357 milioni, pari a 52 volte i vincoli esistenti alla fine del 1938; il rapporto fra garanzie e debiti, pertanto, è oggi inferiore rispetto a quello del 1938.

12. – Gli interventi dello Stato a favore dei comuni deficitari, consistenti unicamente nella concessione di mutui di favore, nell'anno 1958 hanno raggiunto i 71 miliardi e 165 milioni di lire; ad essi occorre aggiungere anche la liquidazione dei disavanzi per i comuni appartenenti a regioni a statuto speciale. Nell'anno 1957, invece, tali interventi erano stati di 64 miliardi e 107 milioni di lire, così che nel 1958 la situazione dei comuni deficitari si è aggravata per ben 7 miliardi e 58 milioni di lire.

TABELLA N. 11. – Debiti e vincoli di garanzia dei Comuni alla fine degli anni 1938 e 1954-1957  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	A N N I	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938.....	14.384	1.228	1956.....	689.126	60.966
1954.....	370.757	34.008	1957.....	824.355	63.357
1955.....	541.573	55.784			

APPENDICE SECONDA

L'ANDAMENTO DI ALCUNI CONSUMI,  
MEZZI DI PRODUZIONE ECC., SUDDIVISI  
PER GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

(ANNI 1949-1957, OPPURE 1949-50  
1957-58 E DATI PROVVISORI PER II 1958)

PAGINA BIANCA

1. - In questa appendice, seguendo il criterio degli anni trascorsi, sono stati raccolti i dati sull'andamento di alcuni consumi che, per la loro rappresentatività, mettono in evidenza le mutazioni intervenute, in agricoltura, nell'uso di taluni mezzi di produzione, nonché quelli che consentono di seguire l'evoluzione del tenore di vita.

Allo scopo di permettere utili confronti tra le diverse regioni italiane, è stata mantenuta la suddivisione dei dati per grande ripartizioni geografiche (Italia Settentrionale, Centrale, Meridionale, ed Insulare, indicare talora, per brevità, con le voci: Nord, Centro, Sud, Isole). Inoltre, mancando ancora le cifre definitive per l'anno 1958, si è ritenuto opportuno limitare l'indagine al periodo 1949-1957 (oppure 1949-50, 1957-58), raggruppando, nell'ultimo paragrafo, i primi elementi disponibili sull'ultimo periodo.

#### A) AGRICOLTURA - MEZZI DI PRODUZIONE.

2. - Secondo le statistiche dell'U.M.A., la consistenza del *parco trattoristico agricolo*, è passato da 50.090 unità al 31 dicembre 1949 a 188.047 unità al 31 dicembre 1957 con un incremento, nel periodo, del 275,4%. Invece la consistenza delle trattrici « derivate » ottenute cioè dalla trasformazione di automezzi o residuati bellici o, comunque, dalla composizione di organi non tutti « nuovi di fabbrica », salita dalle 8.450 unità del 1949 alle 15.369 nel 1954 e mantenutasi stazionaria fino al 1956, mostra una tendenza alla diminuzione: nel 1957, 14.931 unità (-2,8% rispetto all'anno precedente). Ciò, in relazione anche al venir meno delle possibilità di recuperi ed al rinnovamento del parco trattoristico. Infine, mentre le macchine agricole operatrici semoventi sono passate dalle 1.766 unità del 1949 alle 7.249 del 1957, il numero dei motori e motocoltivatori ha raggiunto le 210.149 unità. In sintesi, al 31 dicembre 1957, il parco motoristico italiano risultava quindi di 420.376 unità, per complessivi 7.531.498 CV di potenza.

3. - La consistenza del parco trattoristico — derivate escluse — al 31 dicembre di ogni anno risulta la seguente:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	36.415	7.727	4.359	2.089	50.590
1950 .....	40.562	8.927	4.964	2.488	56.941
1951 .....	46.948	10.629	5.827	2.967	66.371
1952 .....	57.808	12.228	7.286	3.585	80.907
1953 .....	70.731	15.127	9.845	4.937	100.640
1954 .....	86.245	18.669	13.412	6.602	124.928
1955 .....	101.282	22.202	16.069	7.844	147.397
1956 .....	116.293	25.173	17.967	8.874	168.307
1957 .....	131.450	27.457	19.484	9.656	188.047
Indici { 1956 .....	319,4	325,8	412,2	424,8	332,7
{ 1957 .....	361,0	355,3	447,0	462,2	371,7

(base 1949=100)



Percentualmente, l'incremento del parco trattoristico nel Meridione e nelle Isole nel periodo 1949-1957 è stato superiore a quello verificatosi nell'Italia Settentrionale. L'incidenza della consistenza trattoristica Meridionale, sul complesso nazionale, si aggira ancora solamente intorno al 15,5% e, raggiunta la punta massima: 16,2% nel 1955, tende lentamente a diminuire, a tutto vantaggio del settentrione. Tuttavia ove si consideri il particolare aspetto della potenza (espressa in CV), trattandosi, nella media, di motori più potenti, la partecipazione del parco meridionale incide col 18,5% su quello nazionale. I dati relativi alla potenza complessiva delle trattrici in esercizio alla fine di ogni anno, sempre con l'esclusione delle « derivate », infatti segnalano:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	1.011.653	243.276	137.188	67.765	1.459.882
1950 .....	1.127.658	281.993	155.820	81.111	1.646.582
1951 .....	1.296.756	345.833	188.991	100.881	1.932.461
1952 .....	1.584.049	411.639	241.484	126.246	2.363.418
1953 .....	1.964.345	523.226	336.229	181.308	3.005.108
1954 .....	2.418.371	656.056	471.614	250.406	3.796.447
1955 .....	2.856.534	790.894	570.369	301.462	4.519.259
1956 .....	3.301.054	907.853	639.485	346.044	5.194.418
1957 .....	3.742.485	994.039	687.416	377.789	5.801.720
Indici { 1956 .....	326,3	373,2	466,1	510,7	355,8
{ 1957 .....	369,9	408,6	501,1	557,5	397,4

(base 1949 = 100).

L'impiego delle macchine agricole operatrici semoventi — pochi anni or sono praticamente limitato alle sole regioni settentrionali — continua a svilupparsi anche nelle regioni meridionali ed insulari: dalle 29 unità del 1951 si è così passati alle 471 del 1957. I motori e motocoltivatori, nel Mezzogiorno, hanno raggiunto le 52.520 unità, incidendo sul complesso nazionale col 25,0% e 27,3% rispettivamente, in numero e in potenza.

4. — L'acquisto di nuove trattrici agricole ha segnato, dopo una fase di rapido sviluppo, un ulteriore regresso: nel 1957, sono stati infatti immatricolate complessivamente 22.820 unità, a fronte delle 24.425 del 1955 e delle 23.526 del 1956. Da rilevare che, pur se gli investimenti annui in questo tipo di macchine si sono mantenuti alquanto costanti, la ripartizione regionale manifesta uno spostamento a favore delle regioni settentrionali, come denotano i seguenti dati delle nuove immatricolazioni all'UMA:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	2.168	493	271	235	3.167
1950 .....	3.592	1.066	579	397	5.634
1951 .....	6.075	1.615	840	511	9.041
1952 .....	10.967	1.714	1.389	727	14.797
1953 .....	12.972	2.997	2.591	1.438	19.998
1954 .....	16.074	3.733	3.570	1.762	25.139
1955 .....	16.170	3.884	2.988	1.383	24.425
1956 .....	16.224	3.695	2.404	1.203	23.526
1957 .....	16.521	3.209	2.080	1.010	22.820
Indici { 1956 .....	748,3	749,5	887,1	511,9	742,8
{ 1957 .....	762,0	650,9	767,5	429,8	720,6

(base 1949 = 100)

5. - I consumi di carburanti agricoli. Analogamente all'incremento del parco motoristico, anche i consumi di carburanti agricoli hanno mantenuto un ritmo di aumento sostenuto, raggiungendo nel 1957 i 5.362.521 quintali. Continua dal 1953, con il miglioramento qualitativo dei motori, la graduale diminuzione del consumo del petrolio, usato per le vecchie trattrici, a favore del gasolio, carburante usato dai mezzi più moderni. L'andamento di detti consumi (espressi in quintali), risulta come segue:

a) petrolio:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	769.246	153.402	99.501	44.548	1.066.697
1950 .....	1.010.184	194.391	128.001	62.031	1.394.607
1951 .....	983.394	210.672	138.612	63.089	1.395.767
1952 .....	1.169.240	230.793	161.271	68.035	1.629.339
1953 .....	1.051.362	222.385	168.074	63.005	1.504.826
1954 .....	1.041.489	201.614	153.075	55.892	1.452.070
1955 .....	1.027.032	181.231	151.257	50.388	1.409.878
1956 .....	953.100	158.758	141.736	49.568	1.303.162
1957 .....	874.510	142.474	142.144	44.339	1.203.467
Indici { 1956 .....	123,9	103,5	142,4	112,7	122,2
{ 1957 .....	113,7	92,9	142,9	99,5	112,8

(base 1949=100)

b) gasolio:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949.....	555.203	157.521	85.709	54.885	853.318
1950.....	760.121	232.445	125.201	79.531	1.197.298
1951.....	851.518	279.001	155.059	96.083	1.381.661
1952.....	1.113.620	355.894	215.473	136.994	1.821.981
1953.....	1.311.795	460.023	327.857	178.033	2.277.708
1954.....	1.668.039	604.309	484.010	256.520	3.012.878
1955.....	1.955.589	714.699	563.429	311.137	3.544.854
1956.....	2.221.999	826.335	640.417	357.005	4.045.756
1957.....	2.349.516	834.570	612.903	361.711	4.158.700
Indici { 1956.....	400,2	524,6	747,2	650,5	474,1
{ 1957.....	423,2	529,8	715,1	659,0	487,4

(base 1949 = 100)

c) totale carburanti (1):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949.....	1.324.449	310.923	185.210	99.433	1.920.015
1950.....	1.770.305	426.836	253.202	141.562	2.591.905
1951.....	1.834.912	489.673	293.671	159.172	2.777.428
1952.....	2.282.860	586.687	376.744	205.029	3.451.320
1953.....	2.363.157	682.408	495.931	241.038	3.782.534
1954.....	2.712.314	806.107	637.085	312.412	4.468.238
1955.....	2.984.181	896.044	714.686	361.525	4.956.436
1956.....	3.175.631	985.494	782.153	406.573	5.349.851
1957.....	3.224.211	977.213	755.047	406.050	5.362.521
Indici { 1956.....	239,8	317,0	422,3	408,9	278,6
{ 1957.....	243,4	314,3	407,7	408,4	279,3

(base 1949 = 100)

(1) Nel totale dei carburanti consumati sono compresi anche gli impieghi di olio combustibile diesel (3.290 q. nel 1954, 1.704 q. nel 1955, 933 q. nel 1956 e 354 q. nel 1957).

6. - *Impiego di concimi chimici.* I dati sull'andamento dell'impiego dei concimi chimici, rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica per « campagne di consumo »: dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo, oltre ad esprimere lo sviluppo nell'utilizzazione, quantitativa e qualitativa, di questi mezzi di produzione, confermano il mutamento di indirizzo nell'uso di alcuni tradizionali fertilizzanti. Infatti, si nota che, dopo il 1954-55, anno di « punta » nel consumo di tutti i prodotti, nonostante le alterne vicende nell'impiego degli azotati, è continuato il declino dei fosfatici, mentre i concimi complessi, a più elevato potere fertilizzante, hanno segnato ulteriori notevoli progressi.

La tabella che segue dà un quadro chiaro del fenomeno innanzi esposto.

TABELLA N. 1. - **Consumi nazionali di concimi chimici**  
(in migliaia di quintali)

PRODOTTI	1949-50	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	Indice 1915-50 = 100
<b>AZOTATI</b>								
Solfato ammonico .....	3.142	4.120	4.682	5.081	4.941	5.123	4.904	156,1
Calcio cianamide 15/16 .....	930	1.954	2.052	2.205	2.222	1.883	1.254	135,9
Nitrato ammonico 15/16 <sup>(a)</sup> .....	303	756	1.164	1.685	1.493	2.240	2.199	725,4
Nitrato di calcio 13/14 .....	208	157	105	111	113	108	80	38,5
Nitrato di calcio 15/16 .....	1.594	2.495	2.965	3.176	3.406	3.354	2.993	187,8
Nitrato di sodio .....	341	358	483	481	459	435	493	144,6
<b>FOSFATI</b>								
Superfosfati minerali .....	12.650	16.214	17.902	18.341	17.252	15.703	14.248	112,6
Superfosfati altri .....	428	534	521	536	509	450	387	90,4
Scorie di defosforazione .....	220	486	1.309	1.535	1.545	1.423	1.456	666,4
Fosfati macinati per uso agricolo .....	42	113	108	87	68	43	60	142,9
<b>POTASSICI</b>								
Sali potassici .....	374	772	806	994	1.071	939	947	253,2
Salino potassico .....	24	50	52	36	27	37	51	212,5
Leucite .....	2	1	3	4	3	3	2	100,0
<b>COMPLESSI</b>								
Fosfo-azotati .....	—	503	545	1.020	1.926	2.565	2.709	<sup>(b)</sup> 538,6
Fosfo-azotati-potassici .....	—	62	110	292	1.066	1.806	2.550	<sup>(b)</sup> 4.112,9

(a) Nelle campagne 1955-56 e 1956-57 al titolo 20-21.

(b) Indice 1952-53 = 100.

Degno di particolare menzione è l'impulso dato all'impiego dei concimi complessi che, stazionari nel Mezzogiorno, presentano un forte accrescimento nelle altre regioni. Complessivamente, dai 566 mila quintali impiegati nel 1952-53 si è giunti ai 5.260 mila quintali dell'ultima campagna, con un aumento del 20,3% rispetto a quella del 1956-57.

7. - L'andamento, per ripartizioni geografiche, delle quantità di fertilizzanti maggiormente impiegati — solfato ammonico, calcio cianamide 15/16, nitrato di calcio 15/16, perfosfati, fosfo-azotati e fosfo-azotati-potassici (1) — mette in evidenza, per il Mezzogiorno, un certo assestamento ai livelli raggiunti nella campagna 1956-57. Soltanto la calcio cianamide,

(1) Per non appesantire l'esposizione è stata trascurata l'esposizione dei dati regionali relativi agli altri tipi di fertilizzanti il cui modesto peso non influisce sensibilmente sulle variazioni del complesso.

subendo una nuova diminuzione, ha visto ridurre ovunque il suo impiego a quantitativi inferiori a quelli del 1950-51.

Progressi molto sensibili si sono avuti nel Centro e, soprattutto, nel Nord nell'utilizzazione dei concimi complessi, anche a causa della progressiva flessione registratasi in tutti gli altri.

Resta confermato, pertanto, l'orientamento verso l'uso di prodotti a più complessa struttura chimica, come si desume dai dati seguenti (espressi in migliaia di quintali).

a) *solfo ammonico*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	1.806	270	840	226	3.142
1950-51.....	2.060	312	1.116	326	3.814
1951-52.....	1.955	335	1.090	346	3.726
1952-53.....	2.150	342	1.299	329	4.120
1953-54.....	2.261	450	1.532	439	4.682
1954-55.....	2.341	507	1.725	509	5.082
1955-56.....	2.327	559	1.604	451	4.941
1956-57.....	2.173	517	1.939	494	5.123
1957-58.....	1.917	500	1.981	506	4.904
Indici { 1956-57.....	120,3	191,4	230,7	218,8	163,0
{ 1957-58.....	106,1	185,2	235,8	223,9	156,1

(base 1949-50 = 100)

b) *calcio cianamide 15/16*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	579	240	101	10	930
1950-51.....	913	429	171	27	1.540
1951-52.....	1.207	481	188	27	1.903
1952-53.....	1.218	527	185	24	1.954
1953-54.....	1.198	609	211	33	2.051
1954-55.....	1.267	676	219	42	2.204
1955-56.....	1.321	672	201	27	2.221
1956-57.....	1.129	542	194	18	1.883
1957-58.....	758	366	128	12	1.264
Indici { 1956-57.....	194,8	226,3	192,5	175,0	202,5
{ 1957-58.....	130,9	152,5	126,7	120,0	135,9

(base 1949-50 = 100)

c) *nitrato di calcio 15/16*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	874	419	221	80	1.594
1950-51.....	941	466	287	142	1.836
1951-52.....	1.064	486	315	155	2.020
1952-53.....	1.371	585	377	162	2.495
1953-54.....	1.516	762	477	210	2.965
1954-55.....	1.659	783	522	212	3.176
1955-56.....	1.806	876	524	200	3.406
1956-57.....	1.766	825	576	187	3.354
1957-58.....	1.587	723	520	163	2.993
Indici { 1956-57.....	202,2	197,1	260,0	233,7	210,4
{ 1957-58.....	181,6	172,6	235,3	203,8	187,8

(base 1949-50 = 100)

d) *perfosfati*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50.....	7.493	2.301	1.929	1.355	13.078
1950-51.....	8.917	2.754	2.435	1.644	15.750
1951-52.....	8.178	2.675	2.466	1.570	14.889
1952-53.....	9.191	3.051	2.849	1.657	16.748
1953-54.....	9.386	3.549	3.457	2.031	18.423
1954-55.....	9.426	3.738	3.750	1.987	18.901
1955-56.....	8.677	3.795	3.358	1.540	17.370
1956-57.....	7.455	3.119	3.266	1.863	15.703
1957-58.....	6.405	2.696	3.238	1.909	14.248
Indici { 1956-57.....	99,5	135,6	169,3	137,4	120,1
{ 1957-58.....	85,5	117,2	167,3	140,9	108,9

(base 1949-50 = 100)

e) *fosfo-azotati*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1952-53.....	154.981	156.551	121.771	64.982	503.285
1953-54.....	198.599	157.982	122.147	66.446	545.174
1954-55.....	335.721	327.025	233.496	124.045	1.020.287
1955-56.....	871.012	613.062	253.738	187.724	1.925.536
1956-57.....	1.027.858	919.392	424.588	192.749	2.564.587
1957-58.....	1.089.166	1.023.700	368.088	228.479	2.709.433
Indici { 1956-57.....	663,2	587,3	356,9	275,4	509,6
{ 1957-58.....	702,8	653,9	302,3	326,5	538,3

(base 1952-53 = 100)

f) *fosfo-azotati-potassici*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1952-53.....	26.210	9.103	12.999	14.114	62.426
1953-54.....	34.254	21.813	32.849	20.757	109.673
1954-55.....	144.177	45.832	63.752	38.283	292.044
1955-56.....	688.188	123.941	145.444	108.728	1.066.301
1956-57.....	1.297.770	163.368	220.384	124.394	1.805.916
1957-58.....	1.972.599	220.535	235.161	121.894	2.550.189
Indici { 1956-57.....	4.951,4	1.794,7	1.695,4	881,4	289,3
{ 1957-58.....	7.526,1	2.422,7	1.809,1	863,6	408,5

(base 1952-53=100)

8. - Al fine di rendere più complete le notizie statistiche, testè presentate, sui consumi dei concimi chimici, si riportano, nei prospetti che seguono, i dati relativi alle quantità dei singoli elementi fertilizzanti contenuti nei concimi stessi (esprese in quintali).

a) azoto:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949-50.....	699.926	183.662	240.262	74.970	1.198.820	
1950-51.....	851.210	245.448	331.238	117.635	1.545.531	
1951-52.....	895.766	262.450	337.741	117.510	1.613.467	
1952-53.....	991.707	301.638	392.939	127.174	1.813.458	
1953-54.....	1.067.504	382.907	476.790	173.344	2.100.545	
1954-55.....	1.182.596	443.615	548.940	203.800	2.378.951	
1955-56.....	1.308.470	496.412	537.576	196.288	2.538.746	
1956-57.....	1.353.786	372.348	798.822	214.250	2.739.206	
1957-58.....	1.275.611	499.173	680.832	230.988	2.686.604	
Indici {	1956-57 .....	193,4	202,7	332,5	285,8	228,5
	1957-58 .....	182,2	271,8	283,4	308,1	224,1

(base 1949-50 = 100)

b) anidride fosforica:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949-50.....	1.443.413	433.014	364.608	240.601	2.481.636	
1950-51.....	1.783.421	537.456	467.820	285.862	3.074.559	
1951-52.....	1.652.104	528.188	490.519	292.147	2.962.958	
1952-53.....	1.868.025	638.524	579.515	331.328	3.417.392	
1953-54.....	2.078.498	763.238	711.692	420.058	3.973.486	
1954-55.....	2.166.191	849.186	803.349	426.925	4.245.651	
1955-56.....	2.189.227	881.425	715.005	429.865	4.215.522	
1956-57.....	2.052.380	796.714	730.254	418.322	3.997.670	
1957-58.....	1.934.107	753.047	732.126	439.002	3.858.282	
Indici {	1956-57 .....	142,2	184,0	200,3	173,9	161,1
	1957-58 .....	134,0	173,9	200,8	182,5	155,6

(base 1949-50 = 100)

c) ossido potassico:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949-50.....	148.024	3.192	6.249	3.022	160.487	
1950-51.....	215.622	4.317	12.775	6.960	239.674	
1951-52.....	226.403	14.099	10.763	6.471	257.736	
1952-53.....	320.873	8.310	11.805	7.572	348.560	
1953-54.....	340.694	8.812	17.060	10.359	376.925	
1954-55.....	419.612	14.128	16.311	15.674	465.725	
1955-56.....	488.440	24.363	27.792	29.268	569.863	
1956-57.....	505.829	25.873	38.164	29.591	599.457	
1957-58.....	584.269	34.414	43.093	31.745	693.521	
Indici {	1956-57 .....	341,7	810,6	610,7	979,2	373,5
	1957-58 .....	394,7	1.078,1	689,6	1.050,5	432,1

(base 1949-50 = 100)

Le cifre, innanzi esposte, mettono in evidente luce il generale crescente impiego dell'ossido potassico, mentre persiste la flessione dell'anidride fosforica alla quale, nell'ultima campagna, si è affiancata quella dell'azoto. Nelle regioni meridionali, si riscontra, tuttavia una attenuazione del ritmo di incremento e, in particolare, un regresso dell'azoto nel Sud

ed una ripresa però apprezzabile dell'anidride fosforica nelle Isole. Nei confronti della campagna 1949-50, l'incidenza del consumo del Mezzogiorno su quello nazionale è passato dal 26,3% al 33,9% per l'azoto, dal 24,4% al 30,4% per l'anidride fosforica e dal 5,8% al 10,8% per l'ossido potassico.

Il progresso è più significativo di quanto non sembrerebbe, se si prescindesse dall'aumento avutosi nelle regioni centro-settentrionali, che hanno quasi raddoppiato l'impiego dei fertilizzanti.

#### B) CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA.

9. - L'andamento del consumo di energia elettrica per uso di illuminazione, secondo i dati forniti dalla Direzione Generale delle Dogane e delle Imposte Dirette, che si riportano di seguito (espressi in milioni di KWh), mostra un persistente aumento. Il ritmo d'incremento, mantenutosi stazionario nelle regioni Settentrionali e Meridionali, ha segnato un rallentamento in quelle Centrali, mentre nelle Isole è ancora più accentuato.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50 .....	1.022	363	239	119	1.743
1950-51 .....	1.120	400	255	126	1.901
1951-52 .....	1.208	447	272	136	2.063
1952-53 .....	1.302	477	294	146	2.219
1953-54 .....	1.426	514	422	168	2.530
1954-55 .....	1.521	553	362	186	2.622
1955-56 .....	1.696	648	397	214	2.955
1956-57 .....	1.813	685	422	225	3.145
1957-58 .....	1.934	705	450	243	3.332
Indici { 1956-57 .....	177,4	188,7	176,6	189,1	180,4
{ 1957-58 .....	190,1	194,2	188,3	204,2	191,2

(base 1949-50 = 100)

#### C) CONSUMI ALIMENTARI.

10. - Rilevati regolarmente dall'Istituto Centrale di Statistica, si riportano, come di consueto, i dati sul bestiame macellato per il consumo normale e la bassa macelleria, in mancanza di statistiche, complete e periodiche, per regioni, sui consumi di generi alimentari. I prospetti che seguono, presentano l'andamento delle macellazioni, dal 1949 al 1957, dei quattro principali tipi di bestiame (peso morto in quintali).

a) bovini:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	1.594.360	659.945	275.174	154.919	2.684.398
1950 .....	1.776.342	767.859	322.447	185.400	3.052.048
1951 .....	1.726.424	715.698	312.876	172.367	2.927.365
1952 .....	1.776.538	778.978	347.938	182.299	3.085.753
1953 .....	2.048.771	915.455	435.954	226.376	3.626.556
1954 .....	2.261.707	1.048.903	507.756	278.955	4.097.321
1955 .....	2.291.013	1.063.544	532.755	291.166	4.178.478
1956 .....	2.423.098	1.064.157	563.747	301.106	4.352.108
1957 .....	2.511.002	1.030.559	577.826	321.031	4.440.418
Indici { 1956 .....	152,0	161,2	204,9	194,4	162,1
{ 1957 .....	157,5	156,2	210,0	207,2	165,4

(base 1949 = 100)

b) equini:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	113.731	31.287	23.727	5.114	173.959	
1950	145.638	42.709	29.635	7.480	225.462	
1951	171.311	47.344	32.899	9.433	260.987	
1952	173.018	49.643	35.349	11.279	269.289	
1953	170.364	52.661	44.114	14.225	281.364	
1954	176.734	51.571	54.523	18.333	301.161	
1955	183.082	52.032	61.113	18.881	315.108	
1956	181.214	56.413	60.876	19.152	317.655	
1957	181.838	57.747	58.685	19.142	317.412	
Indici	1956	159,3	180,3	256,6	374,5	182,6
	1957	159,9	184,6	247,3	374,3	182,5

(base 1949 = 100)

c) suini:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	1.755.409	722.506	634.861	149.158	3.261.934	
1950	1.405.404	542.473	545.303	132.930	2.626.110	
1951	1.388.916	526.162	471.215	124.683	2.510.976	
1952	1.875.376	719.200	740.759	159.869	3.489.204	
1953	1.746.506	701.228	669.426	152.131	3.269.291	
1954	1.457.002	535.422	568.318	136.152	2.696.894	
1955	1.645.032	584.741	584.405	130.285	2.944.463	
1956	2.016.209	730.225	764.793	148.235	3.659.462	
1957	2.045.380	673.638	718.723	160.644	3.598.385	
Indici	1956	114,9	101,1	120,5	99,4	112,2
	1957	116,5	93,2	113,2	107,7	110,3

(base 1949 = 100)

d) ovini e caprini:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949	93.459	101.201	181.260	77.585	453.505	
1950	89.369	113.597	185.370	88.517	476.853	
1951	79.003	112.737	179.716	93.340	464.796	
1952	74.468	107.748	185.097	99.273	466.586	
1953	70.337	104.606	182.540	95.153	452.636	
1954	70.603	103.599	175.115	90.859	440.176	
1955	68.337	97.786	166.054	76.737	408.914	
1956	62.641	92.905	161.908	85.816	403.270	
1957	58.360	82.605	153.915	87.116	381.996	
Indici	1956	67,0	91,8	89,3	106,1	88,9
	1957	62,4	81,6	84,9	112,3	84,2

(base 1949-50 = 100)



11. - Le macellazioni, nel 1957, non hanno segnalato alcun aumento (leggera è la ripresa che si nota dalle statistiche dei primi dieci mesi del 1958). Il ritmo d'incremento che, nel 1956, era stato sostenuto in tutte le grandi aree geografiche, si è attenuato nelle Isole e, in maniera più sensibile, nel Nord. Un regresso si è registrato nelle regioni Meridionali e, soprattutto, in quelle Centrali, dove sono stati interessati pressoché tutti i tipi di carne considerati. Continuando a godere della preferenza dei consumatori, la carne bovina, più pregiata, è stata la meno danneggiata dal brusco arresto. Infatti, sia pure lievemente, il suo consumo è aumentato. Nel Mezzogiorno, in particolare, è più che raddoppiato dal 1949, portando l'incidenza al 20,2 % del consumo nazionale. Fatta eccezione per le Isole, invece, continua la flessione dei consumi di carne suina e caprina. Ciò, sia per la diminuzione dei greggi, sia principalmente per l'accentuato orientamento verso le carni più nutrienti.

Si riporta, di seguito, il riepilogo dei precedenti prospetti (peso morto in quintali):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	3.556.959	1.514.939	1.115.022	386.776	6.573.696
1950 .....	3.416.753	1.466.638	1.082.755	414.327	6.380.473
1951 .....	3.365.654	1.401.941	996.706	399.823	6.164.124
1952 .....	3.899.400	1.655.569	1.309.143	446.720	7.310.832
1953 .....	4.035.978	1.773.950	1.332.034	487.885	7.629.847
1954 .....	3.966.046	1.739.495	1.305.712	524.299	7.535.552
1955 .....	4.187.464	1.798.103	1.344.327	517.069	7.846.963
1956 .....	4.683.162	1.943.700	1.551.324	554.309	8.732.495
1957 .....	4.796.580	1.844.549	1.509.149	587.933	8.738.211
Indici { 1956 .....	131,7	128,3	139,1	143,3	132,8
{ 1957 .....	134,9	121,8	135,3	152,0	132,9

(base 1949-50 = 100)

#### D) ALTRI CONSUMI.

12. - Allo scopo di fornire un quadro, per quanto possibile indicativo dei consumi nelle varie ripartizioni geografiche, si sono infine raccolti i dati relativi ai seguenti fenomeni economici:

- diffusione degli abbonamenti alle radio-audizioni ed alla T. V.;
- diffusione degli abbonamenti alle reti telefoniche urbane;
- iscrizioni del Pubblico Registro Automobilistico;
- consumi di tabacco;
- spese per spettacoli;
- introiti delle FF.SS. per traffico passeggeri.

Trattasi talvolta di consumi marginali aventi, però, elevata elasticità. La loro evoluzione quindi sembra particolarmente significativa, in quanto è evidente che lo sviluppo di consumi simili, si rende possibile soltanto quando quelli più rigidi hanno già avuto una soddisfazione adeguata. Pertanto, la loro dinamica può essere ritenuta sintomatica, soprattutto dello sviluppo di determinate regioni, quali il Mezzogiorno d'Italia.

13. — Le statistiche, pubblicate dalla R.A.I., indicano che i radio-abbonati, al 31 dicembre 1957, erano 6.682.470. È continuato così ad essere costante l'aumento del 10,7 % avutosi nel 1956 rispetto all'anno precedente, mentre, riferito al 1949, risulta del 159,9 %, come si rileva dai dati che seguono.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	1.608.084	489.812	349.000	164.434	2.611.330
1950 .....	1.933.948	616.324	426.352	208.401	3.185.025
1951 .....	2.240.989	728.429	512.863	255.673	3.737.954
1952 .....	2.536.824	844.230	604.180	302.335	4.287.569
1953 .....	2.835.692	960.042	717.949	351.127	4.864.810
1954 .....	3.104.341	1.050.334	829.383	407.216	5.391.274
1955 .....	3.329.680	1.126.735	908.927	450.053	5.815.395
1956 .....	3.539.580	1.210.395	994.109	491.293	6.235.377
1957 .....	3.772.538	1.299.780	1.076.982	533.170	6.682.470
Indici { 1956 ....	220,1	247,1	284,8	298,8	238,8
{ 1957 ....	234,6	265,4	308,6	324,2	255,9

(base 1949 = 100)

La densità radiofonica, nei rapporti fra regioni, è rimasta quasi stazionaria, nonostante il più marcato aumento del tasso d'incremento nel Meridione e nelle Isole: 7,5 % contro il 6,1 % nel complesso degli abbonati.

Nel 1957 si sono registrati, per mille abitanti, 173 abbonamenti nel Nord, 143 nel Centro, 86 nel Sud e 87 nelle Isole; la media nazionale è salita a 135.

14. — Gli abbonamenti alla sola T. V. — che, peraltro, risultano compresi nelle cifre del quadro sopra riportato — al 31 dicembre 1957 risultavano 673.080, a fronte dei 366.151 alla stessa epoca dell'anno precedente.

L'estensione del servizio alle regioni meridionali ed insulari, avvenuta gradualmente a decorrere dal 1956, ha impresso, anche in tali zone, un grande impulso agli abbonamenti che, dai 31.394 del suddetto anno, sono saliti a 251.346 a fine 1958.

Dal 1954 — data d'inizio del servizio regolare — al 1958, lo sviluppo degli abbonamenti è stato il seguente (dati al 31 dicembre):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1954 .....	66.147	21.957	13	1	88.118
1955 .....	133.099	45.496	189	9	178.793
1956 .....	245.819	88.938	30.870	524	366.151
1957 .....	389.813	159.105	92.221	31.941	673.080
1958 (a) .....	584.225	260.614	180.588	70.758	1.096.185

(a) Provvisorio.

15. — *Abbonati alle reti telefoniche urbane.* Uno sviluppo sempre sostenuto rivelano i dati forniti dall'ASCOT, relativi al settore dei telefoni. Il numero complessivo degli abbonati, che al 31 dicembre 1957 era 2.259.676, stando alle più recenti statistiche, è aumentato, alla fine del 1958, di oltre 250 mila unità.

Per la sua significatività, si deve mettere in risalto che nel 1958, secondo la SET, concessionaria del servizio per la maggior parte del Mezzogiorno (1), l'estensione ed il miglioramento della rete telefonica hanno contribuito ad accrescere fortemente il ritmo d'incremento del numero degli abbonati, come si nota nel seguente prospetto:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 (a) .....	471.793	229.391	54.250	34.212	789.646	
1950 .....	558.249	273.275	64.650	36.425	932.599	
1951 .....	628.148	297.976	68.743	41.070	1.035.937	
1952 .....	717.875	317.452	77.779	48.053	1.161.159	
1953 .....	841.635	364.513	95.009	56.744	1.357.901	
1954 .....	978.836	421.566	112.074	67.642	1.580.118	
1955 .....	1.139.904	476.148	130.800	79.535	1.826.387	
1956 .....	1.283.702	528.632	149.703	92.420	2.054.457	
1957 .....	1.416.844	568.890	168.018	105.924	2.259.676	
Indici {	1956 .....	272,1	230,5	276,0	270,1	260,2
	1957 .....	300,3	248,0	309,7	309,6	286,2

(base 1949 = 100)

(a) Al 30 giugno.

16. - *Iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico.* Le immatricolazioni al PRA di autoveicoli « nuovi di fabbrica », intensificatesi fino a raggiungere cifre primato nel 1956, hanno subito ovunque, nel 1957, una battuta di arresto.

Per le autovetture, il fenomeno sembra tuttavia da imputare — più che a saturazione della domanda, di nuovo sensibilmente aumentata, del resto, nel 1958 — all'attesa del preannunciato lancio delle così dette « novità » e al perfezionamento dei « tipi » esistenti. Per gli autocarri e rimorchi, è inoltre da tener presente la notevole consistenza ormai raggiunta dal parco autotrasporti. Anche in questo settore, comunque, il 1958 ha segnato una notevole ripresa.

L'andamento delle nuove iscrizioni, per le principali categorie di autoveicoli (2), dal 1949, risulta come segue:

a) *autovetture:*

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA	
1949 .....	31.921	9.914	4.443	2.605	48.883	
1950 .....	50.569	17.312	7.616	4.329	79.826	
1951 .....	53.851	18.291	10.438	6.174	88.754	
1952 .....	52.379	18.430	11.052	7.225	89.086	
1953 .....	65.576	25.585	13.281	7.668	112.110	
1954 .....	77.428	29.889	18.934	11.060	137.311	
1955 .....	90.841	37.370	20.935	12.757	161.903	
1956 .....	111.959	45.236	27.601	17.577	202.373	
1957 .....	109.989	43.542	25.515	16.494	195.540	
Indici {	1956 .....	350,7	456,3	621,2	674,7	414,40
	1957 .....	344,6	439,2	574,3	633,2	400,0

(base 1949 = 100)

(1) E cioè per Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

(2) Per alcuni motoveicoli di piccola cilindrata l'iscrizione al PRA, non è obbligatoria, per cui si riporteranno più oltre i soli dati relativi alla circolazione (motoveicoli che hanno pagato la tassa).

b) *autobus*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	667	348	289	127	1.451
1950 .....	991	649	348	211	2.199
1951 .....	750	348	198	180	1.476
1952 .....	829	283	260	100	1.472
1953 .....	858	338	274	163	1.633
1954 .....	869	491	436	199	1.995
1955 .....	958	506	305	187	1.956
1956 .....	1.117	498	363	179	2.157
1957 .....	938	538	262	188	1.926
Indici { 1956 .....	167,5	143,1	125,6	140,9	148,7
{ 1957 .....	140,6	154,6	90,7	148,0	132,7

(base 1949 = 100)

c) *autocarri*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	8.778	2.650	1.541	1.218	14.187
1950 .....	12.074	3.549	2.250	1.400	19.273
1951 .....	10.879	3.429	2.678	1.695	18.681
1952 .....	12.299	4.006	3.398	2.243	21.946
1953 .....	14.973	5.507	4.608	3.085	28.173
1954 .....	15.953	6.187	5.278	3.448	30.866
1955 .....	17.587	6.022	5.025	2.713	31.347
1956 .....	16.342	5.413	3.927	2.270	27.952
1957 .....	16.208	4.579	3.583	2.103	26.473
Indici { 1956 .....	186,2	204,3	254,8	186,4	197,0
{ 1957 .....	184,6	172,8	232,5	172,6	186,6

(base 1949 = 100)

d) *rimorchi*:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	1.628	443	210	59	2.340
1950 .....	2.036	515	288	42	2.881
1951 .....	1.732	360	273	61	2.426
1952 .....	2.015	513	320	123	2.971
1953 .....	2.437	680	427	175	3.719
1954 .....	3.096	868	506	178	4.648
1955 .....	3.178	920	478	231	4.807
1956 .....	3.271	891	370	234	4.766
1957 .....	3.152	785	322	139	4.398
Indici { 1956 .....	200,9	201,1	176,2	396,6	203,7
{ 1957 .....	193,6	177,2	153,3	235,6	187,9

(base 1949 = 100)

17. - La circolazione degli autoveicoli ha continuato ad espandersi: al 31 dicembre 1957, il complesso degli automezzi, nel Paese, si avvicinava ai 5 milioni di unità, contro un milione e 200 mila circa del 1949.

Distinti per categorie di autoveicoli e per ripartizioni regionali, si presentano, di seguito, i dati relativi al numero dei mezzi per i quali, in ciascun anno, è stata pagata la tassa di circolazione.

a) *motoveicoli* (esclusi i motocicli e furgoncini fino a 125):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949	113.831	42.765	9.436	5.553	171.585
1950	123.570	46.915	9.701	6.465	186.651
1951	128.435	49.237	9.489	6.542	193.703
1952	147.445	54.723	10.514	7.262	219.944
1953	174.766	68.016	15.189	10.250	268.221
1954	210.097	82.798	33.933	16.035	342.863
1955	279.594	121.299	41.231	25.617	467.741
1956	343.457	148.549	52.281	34.169	578.456
1957	411.609	178.443	64.483	43.880	698.415
Indici { 1956	301,7	347,4	554,1	615,3	337,1
1957	361,6	417,3	683,4	790,2	407,0

(base 1949=100)

b) *autovetture* :

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949	163.223	55.748	31.987	15.970	266.928
1950	209.305	73.441	38.773	20.502	342.021
1951	256.876	91.777	49.602	27.028	425.283
1952	306.108	109.105	61.199	33.777	510.189
1953	363.614	133.654	74.648	41.028	612.944
1954	431.159	165.764	95.289	52.087	744.299
1955	503.762	198.485	113.645	63.421	879.313
1955	606.917	225.140	139.655	79.292	1.051.004
1957	699.307	281.162	162.510	94.643	1.237.622
Indici { 1956	371,8	403,9	436,6	496,5	393,7
1957	428,4	504,3	508,1	592,6	463,7

(base 1949=100)

c) *autobus*: (1)

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949	2.397	1.478	884	269	5.028
1950	3.129	1.926	1.057	399	6.511
1951	3.497	1.964	1.150	509	7.120
1952	3.894	1.778	1.303	570	7.545
1953	4.684	2.231	1.530	728	9.173
1954	4.497	2.527	1.431	720	9.175
1955	5.238	2.644	1.679	804	10.365
1956	5.847	3.111	2.069	1.107	12.134
1957	6.302	3.262	2.169	1.381	13.114
Indici { 1956	243,9	210,5	234,0	411,5	241,3
1957	262,9	220,7	245,4	513,4	260,8

(base 1949=100)

(1) Nelle cifre relative agli autobus, sono esclusi quelli esenti dal pagamento della tassa di circolazione perchè adibiti al servizio postale (oltre 7500 nel 1956).

d) autocarri:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	127.505	43.913	26.715	10.688	208.821
1950 .....	138.503	45.050	27.156	12.057	222.766
1951 .....	152.345	47.040	28.853	13.619	241.857
1952 .....	168.485	50.694	31.855	15.251	266.285
1953 .....	185.919	56.189	36.225	17.608	295.941
1954 .....	203.514	63.873	41.728	20.473	329.588
1955 .....	218.795	69.517	45.902	22.073	356.287
1956 .....	232.990	72.901	48.109	22.955	376.955
1957 .....	242.616	75.830	49.951	23.792	392.189
Indici { 1956 .....	182,7	166,0	180,1	214,8	180,5
{ 1957 .....	190,3	172,7	187,0	222,6	187,8

(base 1949=100)

e) rimorchi:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	17.863	4.255	2.764	726	25.608
1950 .....	18.438	4.634	2.880	802	26.754
1951 .....	19.026	4.503	2.913	870	27.312
1952 .....	19.842	4.665	3.053	948	28.508
1953 .....	21.210	4.922	3.287	1.061	30.480
1954 .....	22.697	5.640	3.586	1.195	33.118
1955 .....	23.783	5.998	3.600	1.282	34.663
1956 .....	25.119	6.306	3.363	1.383	36.171
1957 .....	26.072	6.601	3.435	1.386	37.494
Indici { 1956 .....	140,6	148,2	121,7	190,5	141,2
{ 1957 .....	146,0	155,1	124,3	190,9	146,4

(base 1949=100)

Alle cifre sopra indicate, si dovrebbero aggiungere quelle riguardanti la cosiddetta motorizzazione leggera, cioè quella dei motoveicoli inferiori ai 125 cmc. (ciclomotori, motorette e motoscooters). Si riportano i dati disponibili, a solo titolo indicativo, non essendo confrontabili, per i diversi criteri di rilevazione intervenuti fra il 1955 ed il 1956: la cifra relativa a quest'ultimo anno, infatti, comprende soltanto i motoveicoli che hanno pagato la tassa di circolazione da un periodo qualsiasi dell'anno fino a tutto il 31 dicembre 1956. Restano esclusi, perciò, quelli che l'hanno pagata durante l'anno, per un periodo intermedio. Calcoli eseguiti dall'Ufficio Statistica dell'Automobile Club Italiano, stimerebbero le unità sfuggite alla rilevazione intorno al 12 % per i motocicli leggeri ed al 15 % per i motofurgoncini leggeri. In tal modo, per il 1956, il totale dei motoveicoli fino a 125 cmc. (ciclomotori inclusi) verrebbe ad essere valutato in 2.368.000 circa di unità, pari al 10 % in più di quelli rilevati nel 1955. Nel 1957, invece, la rilevazione è stata totalitaria.

Secondo le prime risultanze, la circolazione degli autoveicoli, nel 1958, è ulteriormente aumentata di circa 184 mila autovetture, 21 mila autocarri e 119 mila motoveicoli di cilindrata superiori ai 125 cmc. Se si considera l'incremento dei motoveicoli di cilindrata inferiore,

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	203.940	62.345	19.950	7.756	293.991
1950 .....	349.478	105.641	34.713	16.637	506.469
1951 .....	567.768	178.958	57.711	31.240	835.677
1952 .....	769.938	258.114	88.521	51.100	1.167.673
1953 .....	995.852	349.270	125.523	73.014	1.543.659
1954 .....	1.208.422	443.608	176.712	99.531	1.928.273
1955 .....	1.361.917	498.171	204.792	115.456	2.180.336
1956 (1) .....	1.377.937	503.158	199.259	119.672	2.200.026
1957 .....	1.529.653	586.204	232.128	146.673	2.494.658
Indici { 1956.....	675,7	807,1	998,8	1.543,0	748,3
{ 1957.....	750,1	940,3	1.163,5	1.891,1	848,5

(base 1949 = 100)

si può affermare che il totale di 5 milioni di autoveicoli in circolazione è stato largamente superato e che su di essi il Mezzogiorno incide per il 17-18 % circa, contro appena il 12 % circa nel 1949.

19. - *Consumi di tabacco.* L'andamento dei consumi dei tabacchi manifesta, ovunque, un costante e regolare incremento come può rilevarsi dalle seguenti cifre, relative al complesso dei tabacchi venduti (quantità espressa in quintali).

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50 .....	196.065	74.298	74.352	38.615	383.330
1950-51 .....	200.523	76.131	73.392	38.027	388.073
1951-52 .....	202.157	76.052	72.570	37.891	388.670
1952-53 .....	215.646	81.329	78.102	41.210	416.287
1953-54 .....	227.583	88.792	84.124	44.302	444.801
1954-55 .....	235.539	92.261	86.986	44.933	459.719
1955-56 .....	245.866	96.512	90.821	47.015	480.214
1956-57 .....	255.130	100.907	94.683	49.566	500.286
1957-58 (2) .....	270.376	104.170	97.812	50.740	523.098
Indici { 1956-57 .....	130,1	135,8	127,3	128,4	130,5
{ 1957-58 .....	137,9	140,2	131,6	131,4	136,4

(base 1949-50 = 100)

Superiore alla media continua ad essere, in particolare, l'aumento del consumo delle sigarette, che rappresentano ormai circa l'86 % del consumo totale di tabacchi. Le quantità di sigarette vendute (esprese in q.li) hanno infatti segnato il seguente sviluppo:

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949-50 .....	147.960	63.901	59.073	27.921	298.855
1950-51 .....	152.942	65.779	58.736	27.833	305.290
1951-52 .....	156.197	66.166	58.127	28.372	308.862
1952-53 .....	171.345	71.536	63.218	31.463	337.562
1953-54 .....	182.835	78.653	69.243	34.486	365.217
1954-55 .....	192.132	82.274	72.350	35.209	381.965
1955-56 .....	203.547	86.919	76.333	37.182	403.981
1956-57 .....	214.106	91.543	80.872	40.058	426.579
1957-58 (2) .....	228.617	94.837	84.042	41.563	449.059
Indici { 1956-57 .....	144,7	143,3	136,9	143,5	142,7
{ 1957-58 .....	154,5	148,4	142,3	148,9	150,3

(base 1949-50 = 100)

(1) Dati non confrontabili con i precedenti e da stimarsi in media sottovalutati di circa il 7%.

(2) A partire dal 1957-53 è compreso il territorio di Trieste.

20. – *Le spese per spettacoli.* Il settore dello spettacolo, in netta ascesa fino al 1955 e stazionario nel 1956, per la prima volta nel dopoguerra, ha manifestato un lieve regresso nel totale degli introiti. La diminuita spesa del cinema e, in minima parte, del teatro, per effetto di una minore affluenza di spettatori non è stata compensata infatti dall'incremento avutosi negli altri tipi di spettacolo.

TABELLA N. 2. – **Spesa del pubblico per tipi di spettacolo per gli anni dal 1949 al 1957**

(in milioni di lire)

A N N I	Cinema	Teatro	Manifestazioni sportive	Trattenimenti vari	TOTALE
1949.....	54.247	5.690	5.463	6.683	72.083
1950.....	63.404	7.252	6.009	8.211	84.876
1951.....	73.203	4.586	6.592	8.712	96.093
1952.....	83.672	8.554	6.693	9.755	108.674
1953.....	94.502	9.220	7.463	10.636	121.821
1954.....	105.172	9.377	7.911	11.700	134.160
1955.....	116.691	9.129	8.997	12.816	147.633
1956.....	116.021	8.815	9.100	13.694	147.630
1957.....	112.781	8.469	10.131	15.299	146.680
Indici (base 1949 = 100):					
1956.....	213,9	154,9	166,6	204,9	204,8
1957.....	207,9	148,8	185,4	228,9	203,5

21. – Per quanto riguarda il cinematografo, è indubbio che si va oggi assistendo a un mutamento nei gusti del pubblico, probabilmente determinato, almeno in parte, dalla tendenza a utilizzare diversamente il tempo libero.

E l'estensione a tutto il territorio nazionale degli spettacoli televisivi e la sempre crescente motorizzazione, che ha indubbiamente favorito il turismo di massa festivo, sembrano del resto costituire due elementi concorrenziali, destinati a incidere sempre di più sulla affluenza agli spettacoli tradizionali.

Più in particolare, il numero dei biglietti venduti nei cinema è sceso da 819,4 milioni nel 1955 a 790,2 nel 1956 e a 758,4 nel 1957 mentre il numero delle sale si è ridotto da 10.547 nel gennaio 1957 a 10.497 nel gennaio 1958. Contrazione maggiore hanno presentato le affluenze agli spettatori teatrali: 14,8 e 13,7 milioni di biglietti venduti rispettivamente, nel 1956 e nel 1957.



22. – Per compartimenti geografici, le spese complessive sostenute per spettacoli, negli anni considerati, risultano le seguenti (in milioni di lire):

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	41.998	16.519	9.007	4.559	72.083
1950 .....	49.187	19.641	10.574	5.474	84.876
1951 .....	56.155	21.534	11.974	6.430	96.093
1952 .....	62.371	24.562	13.941	7.800	108.674
1953 .....	68.938	28.035	15.864	8.984	121.821
1954 .....	73.518	30.759	18.979	10.904	134.160
1955 .....	79.564	33.932	21.741	12.396	147.630
1956 .....	79.497	33.678	21.050	13.405	147.633
1957 .....	80.165	33.454	20.416	12.645	146.680
Indici { 1956 .....	189,3	203,9	233,7	294,0	204,8
{ 1957 .....	190,9	202,5	226,7	277,4	203,5

(base 1949 = 100)

A completamento della trattazione, si riporta anche l'andamento della spesa del pubblico (in milioni di lire) per il solo cinematografo, che per la semplicità di impianti, eventualmente trasportabili, ha avuto la più larga diffusione anche nei piccoli centri, ma che appunto per questo è ora il più esposto alla concorrenza della TV, i cui effetti si fanno più evidenti nelle zone dove maggiore è la povertà qualitativa degli spettacoli e dove più scomodi e inadatti sono gli ambienti in cui questi si svolgono.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	30.448	12.743	7.291	3.765	54.247
1950 .....	35.302	15.054	8.522	4.526	63.404
1951 .....	41.286	16.786	9.741	5.390	73.203
1952 .....	46.395	19.235	11.551	6.491	83.672
1953 .....	51.726	21.730	13.382	7.664	94.502
1954 .....	55.603	24.083	16.142	9.344	105.172
1955 .....	60.661	26.813	18.562	10.654	116.690
1956 .....	60.079	26.606	17.893	11.443	116.021
1957 .....	58.798	25.897	17.216	10.870	112.781
Indici { 1956 .....	197,3	208,8	245,4	303,9	213,9
{ 1957 .....	193,1	203,2	236,1	288,7	207,9

(base 1949 = 100)

23. – *Gli introiti delle Ferrovie dello Stato.* (1) Il traffico sulle ferrovie dello Stato, dopo la stazionarietà del 1956, ha subito nel corso del 1957, una leggera diminuzione in tutte le grandi aree geografiche accompagnata da un'analoga flessione negli introiti.

(1) Poiché i risultati finanziari vengono resi noti secondo la ripartizione compartimentale, si è tenuto il criterio di considerare: «Italia Settentrionale» i compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova e Bologna e a partire dal 1955, Trieste; «Italia Centrale» i compartimenti di Firenze, Ancona e Roma; «Italia Meridionale» quelli di Napoli, Bari e Reggio Calabria; ed «Italia Insulare» quelli di Palermo e Cagliari.

In particolare, per quanto riguarda, quelli relativi alla vendita di biglietti viaggiatori, il decremento maggiore si è registrato nelle Isole col 4,6 % contro una diminuzione del 2,2 %, nella media nazionale.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	32.026	15.316	9.302	5.160	61.804
1950 .....	38.445	17.087	10.554	5.738	71.824
1951 .....	39.633	18.420	11.019	5.716	74.788
1952 .....	44.254	21.206	12.717	6.473	84.650
1953 .....	46.807	22.732	13.628	7.151	90.318
1954 .....	54.313	26.497	15.963	8.163	104.936
1955 .....	56.989	27.370	16.445	8.363	109.167
1956 .....	59.949	29.798	17.986	8.967	116.700
1957 .....	58.700	28.994	17.806	8.571	114.071
Indici { 1956 .....	187,2	194,6	193,4	173,8	188,8
{ 1957 .....	183,3	189,3	191,4	166,1	184,6

(base 1949 = 100)

#### E) L'ATTIVITÀ EDILIZIA AD USO DI ABITAZIONE.

24. – Si riportano, infine, alcune cifre relative al settore dell'edilizia per abitazione in considerazione della fondamentale importanza che essa assume per il progresso economico del Paese. Il suo sviluppo, infatti, favorisce non soltanto l'espansione produttiva di numerose altre attività e dà lavoro a un numero proporzionalmente fra i più elevati di mano d'opera, ma è anche legato al miglioramento generale delle condizioni di vita della popolazione, che in troppi luoghi è tuttora soggetta agli inconvenienti derivanti dalla deficienza qualitativa non meno che quantitativa di abitazioni.

Si aggiunga, inoltre, che l'incremento della consistenza delle abitazioni dà luogo a una maggiore richiesta di articoli durevoli di uso domestico, di arredamento, ecc.

25. – Il panorama dell'attività edilizia, per il periodo considerato e per ripartizioni geografiche, appare dal prospetto seguente, in cui si riporta il numero dei vani di nuova costruzione dichiarati abitabili ogni anno.

Anni	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
1949 .....	150.042	67.904	28.444	12.745	259.135
1950 .....	271.108	108.472	45.002	27.353	451.935
1951 .....	363.135	135.072	58.732	35.529	592.468
1952 .....	455.512	164.793	84.657	44.415	749.377
1953 .....	585.111	213.135	111.611	62.201	972.058
1954 .....	689.876	258.985	142.097	83.085	1.174.043
1955 .....	822.182	326.237	175.077	97.764	1.421.260
1956 .....	879.651	342.636	178.497	127.264	1.528.048
1957 .....	1.101.806	366.417	210.942	148.782	1.827.947
Indici { 1956 .....	586,3	504,6	627,5	998,5	589,7
{ 1957 .....	734,3	539,6	741,6	1.167,4	705,4

(base 1949 = 100)

TABELLA N. 3. - Confronto tra gli anni 1957 e 1958 (oppure 1956-57 - 1957-58)  
per alcuni consumi e per l'impiego di alcuni mezzi di produzione

	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
<b>1. Immatricolazione di nuove trattrici:</b>					
anno 1957 .....	16.521	3.209	2.080	1.010	22.820
anno 1958 .....	16.573	2.467	2.082	953	22.080
Variazione % .....	+ 0,3	- 23,1	+ 0,1	- 5,1	- 3,2
<b>2. Consumo di carburanti agricoli (q.li):</b>					
anno 1957 .....	3.224.211	977.213	755.047	406.050	5.362.521
anno 1958 .....	3.452.706	1.027.863	820.335	440.856	5.741.760
Variazione % .....	+ 7,1	+ 5,2	+ 8,6	+ 8,6	+ 7,1
<b>3. Consumo di fertilizzanti (elementi fertilizzanti contenuti, espressi in migliaia di quintali)</b>					
- azoto:					
campagna 1956-57 .....	1.354	372	799	214	2.739
campagna 1957-58 .....	1.276	499	681	231	2.687
Variazione % .....	- 5,8	+ 34,1	- 14,8	+ 7,9	- 1,9
- anidride fosforica:					
campagna 1956-57 .....	2.053	797	730	418	3.998
campagna 1957-58 .....	1.934	753	732	439	3.853
Variazione % .....	- 5,8	- 5,5	+ 0,3	+ 5,0	- 3,5
- ossido potassico:					
campagna 1956-57 .....	506	26	38	30	600
campagna 1957-58 .....	584	35	43	32	694
Variazione % .....	+ 15,4	+ 34,6	+ 13,2	+ 6,7	+ 15,7
<b>4. Bestiame macellato (soli comuni con oltre 5 mila abitanti - peso morto in q.li):</b>					
primi 10 mesi del 1957 .....	2.730.424	1.108.950	845.599	368.312	5.053.285
primi 10 mesi del 1958 .....	2.819.043	1.137.580	860.403	384.771	5.201.797
Variazione % .....	+ 3,2	+ 2,6	+ 1,8	+ 4,5	+ 2,9
<b>5. Consumo di energia elettrica per uso di illuminazione (milioni di Kwh):</b>					
esercizio 1956-57 .....	1.813	685	422	225	3.145
esercizio 1957-58 .....	1.934	705	450	243	3.332
Variazione % .....	+ 6,7	+ 2,9	+ 6,6	+ 8,0	+ 5,9
<b>6. Consumo di tabacchi (migliaia di quintali):</b>					
esercizio 1956-57 .....	255	101	95	49	500
esercizio 1957-58 .....	270	104	93	51	523
Variazione % .....	+ 5,9	+ 3,0	+ 3,2	+ 4,1	+ 4,6

**Segue: Confronto tra gli anni 1957 e 1958 (oppure 1956-57 - 1957-58)  
per alcuni consumi e per l'impiego di alcuni mezzi di produzione**

	Nord	Centro	Sud	Isole	ITALIA
<b>7. Spesa del pubblico per cinematografo (milioni di lire):</b>					
anno 1957 .....	58.793	25.897	17.216	10.870	112.781
anno 1958 .....	.....	.....	.....	.....	110.773
Variazione % .....	.....	.....	.....	.....	— 1,8
<b>8. Abbonati alla RAI (numero in migliaia):</b>					
al 31 dicembre 1957.....	3.772	1.300	1.077	533	6.682
al 31 dicembre 1958.....	4.006	1.393	1.165	574	7.138
Variazione % .....	+ 6,2	+ 7,2	+ 8,2	+ 7,7	+ 6,8
- di cui anche alla TV:					
al 31 dicembre 1957.....	390	159	92	32	673
al 31 dicembre 1958.....	584	261	180	71	1.096
Variazione % .....	+ 49,7	+ 64,2	+ 95,7	+ 121,9	+ 62,9
<b>9. Abbonati alle reti telefoniche urbane (numero in migliaia):</b>					
al 31 dicembre 1957.....	1.417	569	168	106	2.260
al 31 dicembre 1958.....	.....	.....	.....	.....	2.513
Variazione % .....	.....	.....	.....	.....	+ 11,2
<b>10. Iscrizioni al P.R.A. di autoveicoli nuovi (numero)</b>					
- autovetture:					
anno 1957 .....	109.989	43.542	24.515	16.494	195.540
anno 1958 .....	120.246	45.274	27.187	16.508	209.215
Variazione % .....	+ 9,3	+ 4,0	+ 10,9	+ 0,1	+ 7,0
- autobus:					
anno 1957 .....	938	538	262	188	1.926
anno 1958 .....	755	277	258	209	1.499
Variazione % .....	— 19,5	— 48,5	— 1,5	+ 11,2	— 22,2
- autocarri:					
anno 1957 .....	16.208	4.579	3.583	2.103	26.473
anno 1958 .....	17.432	4.506	4.022	2.351	28.311
Variazione % .....	+ 7,1	— 1,6	+ 12,3	+ 11,8	+ 6,9
- rimorchi:					
anno 1957 .....	3.152	785	322	139	4.398
anno 1958 .....	2.623	592	272	128	3.615
Variazione % .....	— 16,8	— 24,6	— 15,5	— 7,9	— 17,8

Il numero dei vani fabbricati nel Mezzogiorno è aumentato dal 15,9 % del totale italiano nel 1949, al 19,7 % nel 1957. Nel periodo considerato, il patrimonio edilizio si è arricchito, in totale di 8.976.271 vani, di cui 7.302.074 (81,3 %) nel Centro Nord e 1.671.197 (18,7 %) nel Mezzogiorno.

F) LE VARIAZIONI DELL'ULTIMO ANNO.

26. — I dati fin qui riportati sull'andamento di alcuni consumi della popolazione italiana si riferiscono, come si è detto, in apertura di questa rassegna, al periodo che va dal 1949 a tutto l'anno 1957, oppure dall'esercizio finanziario 1949-50 a quello 1957-58. La limitazione si rende infatti necessaria ove si voglia disporre di dati definitivi e completi, e pertanto idonei ad illustrare la dinamica di fondo dei fenomeni considerati, e anche a permettere opportuni confronti di tendenze.

Volendo invece esaminare le variazioni nei consumi intervenute fra i due ultimi anni, onde trarne una qualche indicazione sulla distribuzione della spesa fra i vari compartimenti, sarà necessario limitarsi ai pochi dati provvisori e incompleti già disponibili, e qui raccolti nella tabella n. 3.

In linea generale, le cifre vengono a confermare — quanto già si è detto in altre parti della Relazione circa il sostanziale incremento verificatosi nei consumi, e la stabilizzazione, registrata nell'impiego di taluni mezzi di produzione in agricoltura.

Restando nell'ambito dei consumi, le cifre tendono a mettere in evidenza che nelle zone del Mezzogiorno è in atto, dopo il periodo di assestamento attraversato nel 1957, una ripresa del loro ritmo di accrescimento, risultato nel 1958, in non pochi casi, comparativamente superiore a quello registratosi nel Centro-nord.

APPENDICE TERZA

LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

PAGINA BIANCA

## INDICE

- TABELLA N. 1. - Bilancia dei Pagamenti complessiva - anni 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958.
- » » 2. - Bilancia dei Pagamenti - valute convertibili, valute compensabili in U.E.P., valute non compensabili in U.E.P. - anni 1957 e 1958.
- » » 3. - Bilancia dei Pagamenti - valute non convertibili compensabili in U.E.P. (per Paese) - anno 1958.
- » » 4. - Bilancia dei Pagamenti - valute non convertibili non compensabili in U.E.P. (per Paese) - anno 1958.
- » » 5. - Bilancia dei Pagamenti - anno 1958 - dettaglio voce « Altri servizi ».
- » » 6. - Gestione biglietti - movimento anno 1958.
- » » 7. - Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili e saldi dei conti di compensazione.
- » » 8. - Posizione dell'Italia nell'U.E.P. - anno 1958.
- » » 9. - Posizione dell'Italia in sede di liquidazione dell'Unione Europea dei pagamenti.
- » » 10. - Commesse U.S.A. (O.S.P.).
- » » 11. - Attività e Passività in valuta delle Banche Agenti.
- » » 12. - Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da Banche dell'estero a Banche italiane.
- » » 13. - Finanziamenti alla clientela effettuati dalle Banche italiane con disponibilità proprie.
- » » 14. - Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da Banche italiane a Banche dell'estero.
- » » 15. - Debiti esteri dello Stato o garantiti dallo Stato.
- » » 16. - Riparazioni di guerra.
- » » 17. - Investimenti di capitali esteri in Italia.
- » » 18. - Conti capitale.
- » » 19. - Conti speciali Cinematografia.
- » » 20. - Depositi esteri capitale.
- » » 21. - Conti e depositi speciali.
- » » 22. - Conti autorizzati Armatori nazionali e Compagnie di Navigazione Aerea.



PAGINA BIANCA

## NOTE

N. B. — I dati relativi ai movimenti verificatisi nel 1958, vengono presentati senza apportare modificazioni agli schemi fin qui seguiti. La Tav. n. 7 «Disponibilità in oro e valute convertibili e saldi dei conti di compensazione», invece, riferendosi alla situazione esistente al 31 dicembre 1958 è stata compilata tenendo conto delle disposizioni valutarie emanate in data 27 dicembre 1958 in conseguenza della dichiarazione di convertibilità di alcune valute e della liquidazione dell'Unione Europea dei Pagamenti.

1. — I dati della Bilancia dei pagamenti (tavv. 1, 2, 3, 4) rappresentano gli effettivi introiti ed esiti di valuta, che hanno avuto luogo, attraverso il sistema bancario, nell'ambito dei controlli istituiti dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

2. — La Bilancia dei pagamenti riporta dati separati per le valute convertibili, per le valute non convertibili compensabili nell'Unione Europea dei Pagamenti e per le valute non convertibili non compensabili nell'Unione Europea dei Pagamenti. Le valute convertibili sono: i dollari U.S.A., i dollari canadesi, i franchi svizzeri liberi, le lire di «conto estero lire libere». Le valute compensabili in U.E.P. sono: le lire sterline, i franchi francesi, i marchi tedeschi, i franchi svizzeri accordo, i franchi belgi, le corone danesi, le corone norvegesi, le corone svedesi, i fiorini olandesi, gli scellini austriaci, le lire di «conto estero lire multilaterali», i «dollari di conto» dei clearings con la Grecia, Portogallo e Turchia. Le valute non compensabili in U.E.P. sono le valute di conto dei clearings con l'Equador ed il Paraguay, le valute di conto dei «conti speciali» e dei «crediti consolidati» che rappresentano, questi ultimi, i saldi dei conti relativi ad accordi di compensazione bilaterale venuti a scadere durante l'anno, o precedentemente, e sostituiti con nuovi accordi in lire multilaterali.

La ripartizione per paese dei dati della «bilancia dei pagamenti valute compensabili in U.E.P.» è stata effettuata sulla base delle valute di regolamento impiegate e non sulla base della provenienza e destinazione delle merci e servizi scambiati. Pertanto, la bilancia dei pagamenti con la Francia, ad esempio, riporta tutti i regolamenti in franchi francesi e in lire multilaterali di conto francese, effettuati sia con la Francia e i suoi territori d'oltremare, sia con altri paesi.

3. — La rilevazione dei dati viene effettuata in base ai documenti valutarî. In detti documenti, in genere, le esportazioni figurano al valore «fob» e le importazioni al valore «cif». Per uno stesso periodo di tempo i dati valutarî relativi alle voci «esportazioni» ed «importazioni» si differenziano da quelli doganali rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica perchè nei primi non è compreso:

a) il valore delle merci, entrate ed uscite dal territorio doganale, che non hanno dato luogo a movimento di valuta (compensazione privata, compensazione globale, franco valuta);

b) il valore delle merci importate per «lavorazione per conto di committenti esteri» e la corrispondente riesportazione (nei dati valutarî è incluso il solo compenso per lavorazione);

c) il valore dei noli corrisposti in lire alle navi italiane per il trasporto di merci in importazione;

d) il valore delle merci il cui regolamento in valuta è avvenuto in periodo precedente a quello considerato o avverrà in periodo successivo (pagamenti anticipati e pagamenti posticipati).

Inoltre per le due serie di dati in esame vi sono altre particolari ragioni di differenza, quali, ad esempio:

– merci regolate con finanziamenti in valuta concessi da Banche italiane alla clientela (i dati valutari rilevano l'importo di detti finanziamenti al momento del loro rimborso da parte della clientela mentre i dati doganali espongono il valore della merce all'atto dello sdoganamento);

– esportazioni O.S.P. (Off-Shore Procurements) (i dati valutari riportano in evidenza negli « Aiuti Governativi » tutto il ricavo in valuta, compreso quello relativo a merci che restano nel territorio doganale, i dati doganali, invece, solamente il valore dei prodotti esportati);

– energia elettrica (le importazioni ed esportazioni non sono riportate nel bollettino « Statistica per il commercio con l'Estero » edito dall'Istituto Centrale di Statistica, mentre figurano nella bilancia valutaria in misura corrispondente al movimento in valuta a cui hanno dato luogo);

– films (l'Istituto Centrale di Statistica riporta il solo valore della pellicola impressionata, l'Ufficio Italiano dei Cambi, riporta invece, anche i movimenti valutari conseguenti allo « sfruttamento » dei films);

– esportazioni finanziate « con i fondi in lire provenienti da importazioni di surplus agricoli statunitensi » (i dati valutari non riportano i valori relativi a tali voci mentre i dati doganali li comprendono nella voce Esportazione).

4. – I « Noli » includono i ricavi valutari degli armatori nazionali al netto delle spese inerenti all'esercizio della navigazione (bunkeraggi, provviste di bordo, spese portuali, ecc.) e le spese delle flotte estere nei porti italiani.

Le « Rimesse emigrati » e il « Turismo » rappresentano le partite negoziate (assegni e banconote) a questo titolo attraverso il sistema bancario. Pertanto non sono comprese le lire italiane che i viaggiatori diretti all'estero possono portare con loro e quella parte di esse reintrodotte da viaggiatori che dall'estero vengono in Italia. La provvista di banconote italiane effettuata da banche italiane a banche dell'estero, figura invece, nella voce « turismo attivo ». Gli « Altri servizi » comprendono oltre alle partite finanziarie non incluse nelle altre voci nella bilancia, come ad esempio pensioni, diritti di brevetto, diritti di autore, ecc. (vedi tav. 2) anche le partite che non è stato possibile classificare.

5. – Gli « Aiuti Governativi » rappresentano gli introiti di valuta avutisi nel periodo considerato per le voci in evidenza. È da tener presente che le « Esportazioni O.S.P. » non sono comprese nella voce 2 « Esportazioni » e quindi per ottenere il totale dei ricavi effettuati a tale titolo necessita sommare i due importi; per i « surplus agricoli » e « gli aiuti economici » invece, i relativi dati sono già compresi nella voce 1, « Importazioni ».

6. – I « Prestiti, investimenti e disinvestimenti » sono riportati con il loro segno (+ introiti, — erogazioni) in quanto lo schema seguito per la compilazione della bilancia valutaria ha lo scopo di mettere in evidenza le variazioni subite dalle « disponibilità » e le ragioni di tali variazioni.

7. – I «Regolamenti multilaterali» rappresentano movimenti compensativi tra gruppi di valute, e chiudono a zero nel totale. Per gli «arbitraggi» e i giri di conti esteri in lire, risulta, invece, un saldo che è dovuto a sfasamenti a fine periodo nelle registrazioni delle entrate e delle uscite.

8. – Le altre situazioni che si riportano, oltre a quelle relative alla bilancia dei pagamenti, mettono in evidenza particolari aspetti del movimento valutario.

La tav. 6 «Gestione biglietti» riporta i biglietti di Stato e banca esteri, acquistati e venduti. Il movimento è riportato nella bilancia dei pagamenti nelle voci di competenza.

La tav. 11 «Attività e Passività in valuta delle Banche Agenti» riporta la situazione patrimoniale delle banche per quanto concerne la «Gestione valutaria». Di dette passività ed attività solamente la copertura all'estero dei «conti valutari» (parziale della voce 1) è inclusa nelle «disponibilità ufficiali». La voce 5 «crediti verso la clientela» riporta l'ammontare delle anticipazioni in valuta accordate alla clientela con disponibilità proprie delle banche (compreso l'utilizzo delle linee di credito concesse da banche dell'estero) e con disponibilità fornite dall'Ufficio Italiano dei Cambi. I crediti in oggetto, per quella parte che corrisponde ad anticipazioni per importazioni, rappresentano una passività gravante sulle disponibilità ufficiali in quanto «la clientela» per estinguere il debito verso le Banche dovrà acquistare valuta di conto valutario.

La tav. 18 «Conti capitale» riporta i movimenti verificatisi in detti conti. Di tali movimenti i «trasferimenti in valuta» e le operazioni connesse alla «Gestione biglietti» figurano nella bilancia dei pagamenti.

PAGINA BIANCA

ELENCO DEI PAESI SUDDIVISI PER FORMA DI REGOLAMENTO  
SECONDO LE NORME VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1958

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE CONVERTIBILI

(dollaro U.S.A. - dollaro canadese - franco svizzero - lira di conto estero - scellino austriaco - franco belga - corona danese - franco francese - fiorino olandese - lira sterlina - marco germanico - corona norvegese - corona svedese)

Albania (dal 1° giugno 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Iran (dal 10 febbraio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Argentina	Israele (dal 1° maggio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Austria	Jugoslavia
Belgio - Lussemburgo e rispettiva zona monetaria	Libano
Bolivia	Liberia
Brasile	Messico
Bulgaria (dal 1° aprile 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Nicaragua
Canada	Norvegia
Cecoslovacchia (dal 1° maggio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Paesi Bassi e rispettiva zona monetaria
Cile (per le sole esportaz. non in Compensaz. Globale)	Panama
Colombia	Perù
Corea del Sud	Polonia (dal 1° aprile 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Costarica	Regno Unito e rispettiva zona monetaria
Cuba	Romania (dal 1° marzo 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Danimarca	Salvador
Dominicana (Repubblica)	Siria
Egitto	Spagna (dal 20 maggio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Filippine	Svezia
Finlandia	Svizzera
Formosa	Tangeri
Francia e rispettiva zona monetaria	Ungheria
Germania (Repubblica Federale)	U.R.S.S. (dall'11 gennaio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Giappone	Uruguay
Guatemala	U.S.A. e Dipendenze
Haiti	Venezuela
Honduras	

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE NON CONVERTIBILI

(dollari di conto)

Cile (Compensazione Globale)	Paraguay (Accordo Bilaterale)
Ecuador (Accordo Bilaterale)	Portogallo (Accordo Bilaterale)
Grecia (Accordo Bilaterale)	Turchia (Accordo Bilaterale)

TABELLA N. 1. - Bilancia

(in milioni di

	1951	1952	1953
1) Importazioni (cif) .....	— 2.017,4	— 2.084,5	— 2.117,6
2) Esportazioni .....	1.580,1	1.356,0	1.332,7
3) Noli .....	— 437,3	— 728,5	— 784,9
4) Turismo .....	89,2	90,9	147,0
	— 13,8	— 14,1	— 15,6
	75,4	76,8	131,4
5) Rimesse emigrati .....	69,4	102,1	118,8
6) Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere) .....	17,2	17,1	25,3
	— 15,9	— 15,8	— 22,7
	1,3	1,3	2,6
7) Altri servizi .....	117,6	140,9	149,0
	— 110,1	— 107,8	— 111,0
	7,5	33,1	38,0
8) Saldo merci .....	— 437,3	— 728,5	— 784,9
9) Saldo invisibili .....	285,8	378,8	424,9
10) Saldo complessivo .....	— 151,5	— 349,7	— 360,0
11) Partite viaggianti, saldo storni .....	28,7	28,2	77,7
12) Saldo rettificato .....	— 122,8	— 321,5	— 282,3
<i>Transazioni governative</i>			
13) Esportazioni O.S.P. ....	—	1,2	61,3
14) Versamenti E.C.A., M.S.A., F.O.A., I.C.A. ....	279,6	217,9	133,1
15) Altre transazioni di carattere militare .....	14,9	37,8	43,0
	294,5	256,9	237,4
<i>Prestiti, investimenti e disinvestimenti.</i>			
16) Prestiti concessi .....	—	—	—
17) Prestiti ricevuti .....	—	5,1	4,8
18) Prestiti rimborsati .....	— 25,3	— 49,7	— 35,5
19) Investimenti di capitali esteri .....	6,0	15,1	16,6
20) Investimenti di capitali italiani .....	— 0,4	— 0,9	— 0,9
21) Disinvestimenti di capitali esteri .....	— 2,3	— 1,5	— 1,4
22) Disinvestimenti di capitali italiani .....	5,8	3,4	4,2
	16,2	28,5	12,2
23) Arbitraggi .....	—	—	—
24) Giri di c/ esteri in lire (a) .....	—	—	—
25) Giri di c/ esteri lire libere a c/ esteri capitale ...	—	—	—
26) Giri di c/ esteri lire multilaterali a c/ esteri capitale .	—	—	—
27) Acquisto di b/b contro accred. in c/ esteri capitale .	—	—	—
28) Cessione di b/b contro addeb. in c/ esteri capitale .	—	—	—
Variazioni nelle disponibilità .....	155,5	— 93,1	— 57,1

(a) Giri non compensati al 31 dicembre.

(b) Compresi \$ + 2,1, variazione della posizione plus o minus delle Banche Agenti.

(c) Compresi \$ + 3,8, variazione della posizione plus o minus delle Banche Agenti.

(d) Compresi \$ + 3,0, variazione della posizione plus o minus delle Banche Agenti.

dei pagamenti complessiva

dollari U.S.A.)

1954	1955	1956	1957	1958
— 2.221,0	— 2.518,1	— 2.908,3	— 3.332,1	— 2.969,3
1.473,6	1.728,6	2.078,5	2.451,8	2.528,2
— 747,4	— 789,5	— 829,8	— 880,3	— 441,1
134,8	157,3	190,0	224,5	233,1
156,1	211,4	249,4	372,5	478,9
— 17,5	— 21,4	— 36,4	— 56,0	— 73,3
138,6	190,0	213,0	316,5	405,6
114,0	124,7	154,5	187,3	267,6
22,0	24,6	35,9	59,0	51,5
— 29,6	— 40,2	— 47,8	— 67,9	— 67,1
— 7,6	— 15,6	— 11,9	— 8,9	— 15,6
155,0	203,6	244,8	331,8	430,4
— 95,6	— 102,4	— 142,6	— 174,8	— 384,4
59,4	101,2	102,2	157,0	96,0
— 747,4	— 789,5	— 829,8	— 880,3	— 441,1
439,2	557,6	647,8	876,4	986,7
— 303,2	— 231,9	— 182,0	— 3,9	— 545,6
40,1	— 17,5	10,8	— 20,4	5,4
— 268,1	— 249,4	— 171,2	— 24,3	— 551,0
132,5	128,9	81,4	69,0	25,8
104,3	41,3	32,1	94,7	23,1
19,9	32,7	44,8	42,2	52,7
256,7	202,9	158,3	205,9	106,6
— 38,5	— 111,3	— 42,5	— 51,6	— 5,0
— 26,9	— 26,7	— 18,2	— 32,1	— 64,4
52,8	70,2	99,2	89,7	— 40,7
— 0,6	— 4,8	— 2,6	— 6,3	— 172,9
— 2,6	— 1,3	— 1,6	— 7,8	— 11,0
5,6	9,5	4,3	7,6	— 5,4
66,8	158,2	123,6	102,7	4,8
—	0,3	1,2	— 1,7	— 3,4
—	— 3,4	— 3,1	— 3,1	— 0,7
—	—	—	—	— 10,9
—	—	—	—	— 98,0
—	—	—	—	— 31,7
—	—	—	—	— 125,1
55,4	(b) 108,6	(c) 108,8	(d) 285,7	850,4



TABELLA N. 2. - Bilancia dei

(in migliaia di

	VALUTE CONVERTIBILI	
	1957	1958
1) Importazioni (cif) .....	— 911.263	— 757.725
2) Esportazioni .....	533.307	600.307
	— 337.956	— 157.418
3) Noli .....	70.732	72.479
4) Turismo .....	121.447	215.360
	— 23.637	— 27.418
	97.810	187.942
5) Rimesse emigrati .....	64.116	126.548
6) Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere) .....	42.480	31.265
	— 33.522	— 37.568
	8.958	— 6.303
7) Altri servizi .....	99.280	253.207
	— 62.610	— 136.874
	36.670	116.333
8) Saldo merci .....	— 377.956	— 157.418
9) Saldo invisibili .....	278.286	496.999
10) Saldo complessivo .....	— 99.670	339.581
11) Partite viaggianti, storni .....	22.466	38.510
12) Saldo rettificato .....	— 77.204	378.091
<i>Transazioni governative:</i>		
13) Esportazioni O.S.P. ....	69.021	25.782
14) Versamenti I.C.A. (b) .....	94.691	28.153
15) Altre transazioni di carattere militare .....	42.199	52.679
	205.911	106.614
<i>Prestiti, investimenti e disinvestimenti:</i>		
16) Prestiti concessi .....	—	— 5.000
17) Prestiti ricevuti .....	39.369	56.679
18) Prestiti rimborsati .....	— 29.503	— 37.458
19) Investimenti di capitali esteri .....	72.437	120.249
20) Investimenti di capitali italiani .....	— 6.169	— 8.994
21) Disinvestimenti di capitali esteri .....	— 5.397	— 2.939
22) Disinvestimenti di capitali italiani .....	2.504	3.680
23) U.E.P. - Accordi di consolidamento e rimborso (c) .....	— 36.875	— 72.198
	36.366	54.019
<i>Regolamenti multilaterali:</i>		
24) Regolamenti in oro e dollari con l'U.E.P. ....	50.079	112.056
25) Regolamenti in valuta trasferibile di punte attive e passive dei clearings bilat. ....	3.958	2.026
26) Regol in valute comp. in U.E.P. di punte attive e passive dei clearings bilat. ....	—	—
27) Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso Banche commerciali .....	—	—
	54.037	114.082
28) Arbitraggi .....	— 2.955	174.227
29) Saldo non compensato dei giri dei conti esteri in lire multilaterali (d) .....	—	—
30) Giri da c/ esteri lire libere a c/ esteri capitale .....	—	10.930
31) Giri da c/ esteri lire multilaterali a c/ esteri capitale .....	—	—
32) Acquisto di b/b contro accred. in c/ esteri capitale .....	—	30.091
33) Cessione di b/b contro addeb. in c/ esteri capitale .....	—	— 96.795
Variazioni nelle disponibilità .....	216.155	771.259

(a) Compresi per il 1957, \$ — 16.670 storni di ordini di pagamento disposti dall'estero; compresi, inoltre, per il 1957 \$ — 22.719 e per il 1958 \$ — 19.002 conti di compensazione bilaterale e disposti, invece, durante il periodo. La contropartita figura nella voce «Esportazioni».

(b) Di cui surplus agricoli: 1957, \$ 94.544; 1958, \$ 26.055.

(c) Compreso, per il 1953, il versamento volontario all'U. E. P. di dollari U. S. A. 50 milioni.

(d) Giri non compensati al 31 dicembre.

(e) Fino al 31 maggio 1957 il saldo del conto «Accantonamento Prestito Argentina» era calcolato in \$ USA 38.577.000, sulla base di Lit. 104,59 per 1 Peso Argentino conto, sulla base di lire 69,92 per 1 peso argentino con una diminuzione, quindi, di \$ U. S. A. 12.787.900 rispetto al saldo indicato al 31 maggio 1957.

**pagamenti - Anni 1957 e 1958**

dollari U.S.A.)

VALUTE NON CONVERTIBILI				TOTALI	
COMPENSABILI IN U. E. P.		NON COMPENSABILI IN U. E. P.			
1957	1958	1957	1958	1957	1958
-2.279.524	-2.188.272	-141.345	- 23.299	-3.332.132	-2.969.296
1.726.273	1.880.792	192.224	47.069	2.451.804	2.528.168
-553.251	-307.480	50.879	23.770	-880.328	-441.128
141.726	158.603	12.089	1.995	224.547	233.077
239.251	258.917	11.823	4.629	372.521	478.906
- 25.239	- 43.950	- 7.097	- 1.900	- 55.973	- 73.268
214.012	214.967	4.726	2.729	316.548	405.638
122.931	141.062	265	21	187.312	267.631
11.788	15.504	4.749	4.727	59.017	51.496
- 33.722	- 29.053	- 742	- 463	- 67.986	- 67.084
- 21.934	- 13.549	4.007	4.264	- 8.969	- 15.588
225.775	222.586	6.730	4.656	331.785	480.449
- 103.426	- 245.752	- 8.759	- 1.809	- 174.795	- 384.435
122.349	- 23.166	- 2.029	2.847	156.990	96.014
-553.251	-307.480	50.879	23.770	-880.328	-441.128
579.084	477.917	19.058	11.856	876.428	986.772
25.833	170.437	69.937	35.626	- 3.900	545.644
- 1.013	- 7.319	(a) - 43.887	(a) - 25.775	- 20.408	5.416
26.846	163.118	26.050	- 9.851	- 24.308	551.060
-	-	-	-	69.021	25.782
-	-	-	-	94.691	28.153
-	-	-	-	42.199	52.679
-	-	-	-	205.911	106.614
-	-	-	-	-	- 5.000
12.221	7.717	-	-	51.590	64.396
- 1.075	- 1.846	- 1.519	- 1.376	- 32.097	- 40.680
17.229	52.591	15	26	89.681	172.866
- 147	- 2.044	-	-	- 6.316	- 11.038
- 2.395	- 2.434	-	-	- 7.792	- 5.373
4.437	1.179	692	1	7.633	4.860
36.875	72.198	-	-	-	-
67.145	127.361	- 812	- 1.349	102.699	180.031
- 50.079	- 112.056	-	-	-	-
-	-	- 3.958	- 2.026	-	-
115	1.258	- 115	- 1.258	-	-
3.522	33.635	- 3.522	- 33.635	-	-
- 46.442	- 77.163	- 7.595	- 36.919	-	-
2.947	-175.750	- 1.689	- 1.966	- 1.697	- 3.489
3.072	- 713	-	-	3.072	713
-	-	-	-	-	10.930
-	97.967	-	-	-	97.967
-	1.588	-	-	-	31.679
-	- 28.284	-	11	-	-125.090
53.568	109.550	15.954	- 30.394	285.677	850.415
		(e) - 12.787		(e) - 12.787	

rappresentanti ordini di pagamento in favore di esportatori italiani, non disposti dall'U. I. C. in periodo precedente per mancanza di disponibilità nei relativi

Pesos 230.455.000 X 104,59 = \$ USA 38.577.000; nel giugno 1957 è stato concordato tra il Tesoro e l'U. I. C. un diverso cambio per la valutazione in lire di detto  
624,80

	Scellini austriaci e lire multilaterali (AUSTRIA)	Franchi belgi e lire multilaterali (BELGIO)	Corone danesi e lire multilaterali (DANIMARCA)
1) Importazioni (cif) .....	— 139.980	— 78.143	— 61.215
2) Esportazioni .....	69.150	69.995	21.348
	— 70.830	— 8.148	— 39.867
3) Noli .....	7.202	13.339	1.803
4) Turismo .....	20.379	9.748	4.459
	— 4.071	— 2.586	— 202
	16.308	7.162	4.257
5) Rimesse emigrati .....	93	21.569	105
6) Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere)	192	1.221	36
	— 260	— 4.283	— 231
	— 68	— 3.062	— 195
7) Altri servizi .....	6.272	9.077	2.778
	— 3.003	— 10.984	— 1.147
	3.269	— 1.907	1.631
8) Saldo merci .....	— 70.830	— 8.148	— 39.867
9) Saldo invisibili .....	26.804	37.101	7.601
10) Saldo complessivo .....	— 44.026	28.953	— 32.266
11) Partite viaggianti .....	— 1.916	— 10.332	— 1.388
12) Saldo rettificato .....	— 45.942	18.621	— 33.654
<i>Prestiti, investimenti, e disinvestimenti</i>			
13) Prestiti ricevuti .....	—	—	—
14) Prestiti rimborsati .....	— 32	— 339	—
15) Investimenti di capitali esteri .....	293	6.189	216
16) Investimenti di capitali italiani .....	—	— 126	—
17) Disinvestimenti di capitali esteri .....	— 2	— 5	— 2
18) Disinvestimenti di capitali italiani .....	8	41	2
	272	5.760	216
<i>Regolamenti multilaterali</i>			
19) Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso banche commerciali .....	1.008	— 334	— 341
20) Regolamenti in valute compensabili in U.E.P. di punte attive e passive dei clearings bilaterali .....	—	—	—
	1.008	— 334	— 341
21) Arbitraggi .....	7.321	— 1.201	39.635
22) Giri di c/esteri in lire multilaterali .....	38.731	— 27.128	7.054
23) Giri di c/esteri in lire multilaterali a c/ esteri capitale .....	199	1.729	2
24) Acquisti di b/b contro accreditamento in c/ esteri capitale .....	4	134	—
25) Cessioni di b/b contro addebitamento in c/ esteri capitale .....	— 5	— 53	—
26) Posizioni bilaterali .....	1.588	2.472	12.912
27) U.E.P. - Accordo di consolidamento e rimborso .....	400	6.000	—
<i>Totale ...</i>	<i>1.988</i>	<i>3.528</i>	<i>12.912</i>

- Anno 1958

di conto GALLO)	Lire sterline e lire multilaterali (REGNO UNITO)	Corone svedesi e lire multilaterali (SVEZIA)	Franchi svizzeri e lire multilaterali (SVIZZERA)	Dollari di conto (TURCHIA)	Lire unilaterali (ALTRI PAESI)	TOTALE
	560.477	50.125	424.714	7.605	184.314	2.188.272
2.900	557.640	68.676	193.329	12.583	208.696	1.880.792
	2.837	18.551	231.385	4.978	24.382	307.480
755	77.305	2.358	5.003	1.374	10.065	158.603
	62.429	4.832	3.916	1.039	17.433	258.917
146	5.005	377	108	115	7.549	43.950
	57.424	4.455	3.808	924	9.884	214.967
12	37.438	677	377	81	3.822	141.062
	4.120	126	5.220	456	1.987	15.504
8	5.906	1.207	7.026	—	380	27.458
	1.786	1.081	1.806	456	1.607	11.954
	71.746	4.004	18.196	2.393	18.329	222.586
284	33.311	2.595	85.865	1.405	43.463	245.752
	33.435	1.409	67.669	988	30.134	23.166
2.900	2.837	18.551	231.385	4.978	24.382	307.480
637	203.816	7.818	60.287	3.823	4.756	479.512
3.537	200.979	26.369	291.672	8.801	19.626	172.032
405	29.861	2.843	1.396	5.768	21.651	7.319
3.132	230.840	23.526	293.068	3.033	2.025	164.713
	1.164	—	1.891	—	—	7.717
	449	21	899	—	—	1.846
	19.406	1.088	10.065	35	98	52.591
	901	—	335	—	—	2.044
	115	107	1.869	—	50	2.434
	467	—	284	—	21	1.179
	19.572	960	9.137	35	69	55.163
	3.765	181	273	2.062	36.110	33.635
	—	—	—	—	1.258	1.258
6	3.765	181	273	2.062	37.368	34.893
53	428.194	14.194	213.562	473	5.738	175.750
	204.969	37.583	5.042	282	30.581	713
4	2.937	112	89.006	—	919	97.967
	1.274	4	—	—	1	1.588
	17.329	10	—	—	13	28.284
3.077	10.304	1.022	13.868	4.375	—	151.003
	—	800	—	—	—	22.198
3.077	10.304	1.822	13.868	4.375	—	173.201

Interessi sul saldo U.E.P. anno 1957 .....	1.595
Regolamenti in oro e dollari con l'U.E.P. ....	112.056
Versamento volontario in dollari all'U.E.P. (+) pagamento dell'Italia .....	50.000
<b>Variazione nelle disponibilità (Tabella n. 2) .....</b>	<b>109.550</b>

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 3. - Bilancia dei pagamenti - Valute non convertibili compensabili in U.E.P. - Anno 1958

(in migliaia di dollari U.S.A.)

Franchi francesi e lire multilaterali (FRANCIA)	Marchi e lire multilaterali (GERMANIA)	Dollari di conto (GRECIA)	Corone norvegesi e lire multilaterali (NORVEGIA)	Fiorini olandesi e lire multilaterali (OLANDA)	Dollari di conto (PORTOGALLO)	Lire sterline e lire multilaterali (REGNO UNITO)
-163.088 169.779	-383.314 369.274	-11.884 39.395	-16.465 20.757	-59.560 60.382	-16.888 19.788	-560.477 557.640
6.691	14.540	27.511	4.292	29.178	2.900	2.837
18.280	6.837	1.370	3.525	9.387	755	77.305
49.880	76.932	960	1.005	5.655	250	62.429
15.564	7.509	58	86	616	104	5.005
34.316	69.423	902	919	5.039	146	57.424
70.633	5.144	50	160	901	12	37.438
1.182	458	12	112	374	8	4.120
4.563	2.201	—	146	1.255	—	5.906
3.381	1.743	12	34	881	8	1.786
37.646	36.549	1.073	1.749	11.677	1.097	71.746
25.790	20.452	1.235	667	4.454	1.381	38.311
11.856	16.097	162	1.082	7.223	284	33.435
6.691	14.540	27.511	4.292	29.178	2.900	2.837
131.704	95.758	2.172	5.652	21.669	637	203.816
138.395	81.218	29.683	9.944	7.509	3.537	200.979
2.637	7.541	2.606	676	1.623	405	29.861
141.032	88.759	27.077	9.268	5.886	3.132	230.840
—	333	—	1.000	3.329	—	1.164
19	81	—	—	6	—	449
5.660	6.885	—	26	2.625	—	19.406
199	483	—	—	—	—	901
113	166	—	—	—	—	115
257	86	—	—	13	—	467
5.581	6.574	—	1.026	5.961	—	19.572
1.802	1.864	90	228	811	6	3.765
—	—	—	—	—	—	—
1.802	1.864	90	228	811	6	3.765
669	50.801	50	8.343	28.374	53	428.194
84.495	21.801	80	16.333	26.713	—	204.969
927	1.808	—	—	324	4	2.937
39	132	—	—	—	—	1.274
490	10.384	—	—	—	—	17.329
63.724	12.423	26.857	2.076	1.249	3.077	10.304
—	11.248	—	—	3.750	—	—
63.724	23.671	26.857	2.076	4.999	3.077	10.304

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 4. - Bilancia dei pagamenti - Valute non convertibili non compensabili in U.E.P.  
Anno 1958

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Conti di compensazione bilaterale		Conti speciali (a)	Conti consolidati (a) (b)	TOTALE
	ECUADOR	PARAGUAY			
1) Importazioni (cif).....	- 3.847	- 139	- 6.442	- 12.871	- 23.299
2) Esportazioni.....	1.878	38	5.967	39.186	47.069
	- 1.969	101	475	26.315	23.770
3) Noli.....	32	3	2	1.958	1.995
4) Turismo.....	-	-	1	4.628	4.629
	-	-	-	- 1.900	- 1.900
	-	-	1	2.728	2.729
5) Rimesse emigrati.....	-	-	-	21	21
6) Redditi da investimenti.....	-	-	1	4.726	4.727
	-	-	-	- 463	- 463
	-	-	1	4.263	4.264
7) Altri servizi.....	22	2	32	4.600	4.656
	- 51	-	- 325	- 1.433	- 1.809
	- 29	2	293	3.167	2.847
8) Saldo merci.....	- 1.969	- 101	- 475	26.315	23.770
9) Saldo invisibili.....	3	5	- 289	12.137	11.856
10) Saldo complessivo.....	- 1.966	- 96	- 764	38.452	35.626
11) Partite viaggianti,.....	- 9	- 24	- 458	- 25.308	- 25.799
12) Saldo rettificato.....	- 1.975	- 120	- 1.222	13.144	9.827
13) Prestiti: rimborsi.....	-	-	-	- 1.376	- 1.376
14) Investimenti di capitali esteri in Italia.....	-	-	-	26	26
15) Disinvestimenti di capitali italiani.....	-	-	-	1	1
16) Regolamenti in valute convertibili di punte attive e passive dei clearings.....	2.661	-	-	- 4.687	- 2.026
17) Regolamenti in valute compens. in U.E.P. di punte attive e passive del clearing.....	-	-	- 148	- 1.110	- 1.258
18) Arbitraggi.....	-	-	-	- 1.966	- 1.966
19) Cessioni di B/B contro addebitamento in c/ esteri capitale.....	-	-	-	9	(c) - 9
20) Variazioni dei c/ di compensazione bilaterale, dei c/ speciali, dei crediti consolidati.....	686	- 120	- 1.370	4.023	3.219
					Trasferimenti in U.E.P. di disponibilità detenute presso Banche commerciali (voce 27, Tav. 2)..... -33.635
					Variazioni nelle disponibilità in banconote diverse 22
					Variazioni nelle disponibilità (Tav. 2)..... -30.394

(a) Vedi 2° cap. delle « Note esplicative ».

(b) Compreso il c/ « Accantonamento prestito Argentina ».

(c) Nella Tav. 2 sono riportati \$ - 11 per effetto di movimenti in valute diverse.





TABELLA N. 5. - Bilancia dei pagamenti - Anno 1957

DETTAGLIO VOCE «ALTRI SERVIZI»

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Valute convertibili		Valute non convertibili				TOTALE	
	Anno 1957	Anno 1958	compensabili in U.E.P.		non compensabili in U.E.P.		Anno 1957	Anno 1958
			Anno 1957	Anno 1958	Anno 1957	Anno 1958		
<b>INTROITI</b>								
1) Pensioni, sussidi, ecc. ....	26.150	38.291	14.172	17.623	394	65	40.716	55.979
2) Salari, stipendi, onorari, ecc. ....	12.484	11.849	9.539	12.384	620	967	22.643	25.200
3) Assicurazioni ....	1.856	1.002	7.128	8.788	544	494	9.528	10.248
4) Donazioni, eredità, rendite vitalizie ....	5.014	7.314	3.419	3.131	34	—	8.467	10.445
5) Brevetti, diritti d'autore, redevances ....	1.517	2.417	6.986	7.137	749	1.777	9.252	11.331
6) Cessioni da rappresentanze diplomatiche e Istituzioni Internazionali ....	6.543	2.630	21.197	23.112	1.351	163	29.091	25.905
7) Quote perequazione ricevute dalla C.E.C.A. ....	691	274	27.692	16.964	—	—	28.383	17.238
8) Commissioni, provvigioni, spese bancarie ..	16.475	18.874	46.089	51.404	1.087	291	63.651	70.569
9) Saldi c/ postali, telefonici, ecc. ....	1	—	2.293	2.740	303	103	2.597	2.843
10) Cessioni da rappresentanze private, commerciali, industriali, ecc. ....	2.002	2.652	3.485	5.924	319	100	5.806	8.676
11) Cessioni inerenti al commer. di transito in Italia	525	1.300	6.380	8.184	501	377	7.406	9.861
12) Cessioni da Tesoro a vario titolo ....	3.650	5.615	15.188	11.485	—	3	18.838	17.103
13) Cessioni da conti autorizzati (a) ....	4.974	5.494	6.642	5.974	—	—	11.616	11.468
14) Restituz. di oro da parte del Pool di Bruxelles	—	14.347	—	—	—	—	—	14.347
15) Varie ....	17.398	(b)141.148	55.565	47.736	828	316	73.791	189.200
<b>TOTALI ...</b>	<b>99.280</b>	<b>253.207</b>	<b>225.775</b>	<b>222.586</b>	<b>6.730</b>	<b>4.656</b>	<b>331.785</b>	<b>480.449</b>
<b>ESITI</b>								
1) Pensioni, sussidi, ecc. ....	817	1.209	4.949	6.012	67	22	5.833	7.243
2) Salari, stipendi, onorari, ecc. ....	3.587	5.780	6.125	9.017	1.098	116	10.810	14.913
3) Assicurazioni ....	1.495	1.579	4.424	5.876	116	35	6.035	7.490
4) Donazioni, eredità, rendite vitalizie ....	76	73	373	501	9	1	458	575
5) Brevetti, diritti d'autore, redevances ....	11.367	14.308	11.542	15.564	49	26	22.958	29.898
6) Commissioni, provvigioni, spese bancarie ..	20.119	22.960	28.584	38.673	666	91	49.369	61.724
7) Cessioni al Tesoro a vario titolo ....	12.621	17.630	18.494	25.875	170	173	31.285	43.678
8) Cassa della circolaz. monet. della Somalia ital.	—	—	2.007	701	—	—	2.007	701
9) Diritti di transito Canale di Suez ....	—	—	4.105	5.178	113	—	4.218	5.178
10) Riparazioni di guerra alla Jugoslavia ....	—	—	—	—	4.667	45	4.667	45
11) Riparazioni di guerra all'Albania ....	1.000	600	—	—	—	—	1.000	600
12) Riparazione di guerra alla Libia ....	—	—	—	—	—	—	—	2.800
13) Riparazioni di guerra all'Etiopia ....	4.000	3.000	—	—	—	—	4.000	3.000
14) Sottoscrizione al capitale della B.E.I. ....	—	6.000	—	18.013	—	—	—	24.013
15) Partecipaz. dell'Italia al Fondo Monet. Internaz.	—	44.982	—	—	—	—	—	44.982
16) Varie ....	7.528	18.753	22.823	(b)117.542	1.834	1.300	32.155	137.595
<b>TOTALI ...</b>	<b>62.610</b>	<b>136.874</b>	<b>103.426</b>	<b>245.752</b>	<b>8.759</b>	<b>1.809</b>	<b>174.795</b>	<b>384.435</b>

(a) Negoziazioni sul mercato delle valute di conto valutario delle somme eccedenti i massimali autorizzati dei conti degli spedizionieri, transitari, provveditori marittimi e bunkeratori.

(b) Compresi gli acquisti di valute convertibili per l'alimentazione dei conti esteri in lire multilaterali.

Tab. N. 6. -- Gestione biglietti -- Riepilogo secondo la suddivisione della Bilancia dei Pagamenti  
 Movimento Anno 1958  
 (in migliaia di dollari U. S. A.)

	Valute convertibili (a)	Valute non convertibili		Totale
		Compensabili in U. E. P. (b)	Non compensabili in U. E. P. (c)	
<b>ENTRATE</b>				
Turismo, soggiorno, cura e studi.....	102.651	107.057	4.614	214.322
Rimesse emigrati .....	34.927	5.944	14	40.885
Acquisti B/B contro accreditamento di « Conti esteri capitale ».....	30.091	1.588	—	31.679
Disinvestimenti capitali italiani all'estero.....	2	7	—	9
Altre autorizzate .....	437	154	—	591
TOTALE ENTRATE...	168.108	114.750	4.628	287.486
<b>USCITE</b>				
Turismo, soggiorno, cura e studi.....	27.109	42.603	1.933	71.645
Acquisto oro per uso industriale.....	14.584	—	—	14.584
Partecipazioni italiane all'estero .....	8.352	1.629	—	9.981
Cessioni B/B contro addebitamento di « Conti esteri capitale ».....	96.795	28.284	11	125.090
Altre autorizzate .....	1.306	215	3	1.524
TOTALE USCITE...	148.146	72.731	1.947	222.824
Saldo .....	+ 19.962	+ 42.019	+ 2.681	+ 64.662
Giri, storni.....	— 1.216	— 1.754	— 350	— 3.320
Arbitraggi .....	+ 33.800	— 37.839	— 2.309	— 6.348
Cessioni ad U.I.C. ....	— 54.205	— 1.021	—	— 55.226
Saldo .....	— 1.659	+ 1.405	+ 22	— 232
Disponibilità al 31 dicembre 1957.....	5.782	1.446	12	7.240
Disponibilità al 31 dicembre 1958 .....	4.123	2.851	34	7.008

(a) Dollari U.S.A., dollari canadesi, franchi svizzeri.  
 (b) Lire sterline, lire australiane, ecc., franchi belgi, franchi congolesi, franchi lussemburghesi, franchi francesi, franchi tunisini, ecc. corone danesi, corone norvegesi, corone svedesi, marchi tedeschi, fiorini olandesi, scellini austriaci, dracme, lire turche, escudos, cruzeiros, pesos argentini, lire egiziane, dinari jugoslavi, marchi finlandesi, pesetas.  
 (c) Valute diverse non comprese negli altri gruppi valutari.

TABELLA N. 7. - **Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili e saldi dei conti di compensazione**

(in migliaia di dollari U. S. A.)

	31 dicembre 1957		31 dicembre 1958	
	a credito	a debito	a credito	a debito
1) Oro della riserva: (a) .....	252.579		274.836	
2) Oro e valute convertibili: (b)				
U.I.C. ....	1.112.147		1.858.064	
Banche Agenti - Gestione ordinaria .....	1.832		14.982	
- Gestione biglietti .....	5.782		6.974	
- Conti esteri in lire .....		8.327		99.198
<b>TOTALI ...</b>	<b>1.119.761</b>	<b>8.327</b>	<b>1.880.020</b>	<b>99.198</b>
	<b>1.111.434</b>		<b>1.780.822</b>	
<b>TOTALE (disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili) 1) + 2) .....</b>	<b>1.364.013</b>		<b>2.055.658</b>	
3) Compensazione U.E.P. ....		102.600	(d) 6.950	
4) Altri conti:				
U.I.C. - Compensazione bilaterale .....	(c) 42.800			1.432
- Saldi in lire sterline .....	192			
Banche Agenti: - Gestione ordinaria (valute U.E.P.)	2.265			
- C/ esteri in lire multilaterali ....		49.723		
- Gestione biglietti (U.E.P. e diverse)	1.458		34	
U.I.C. - Crediti consolidati e conti speciali .....	87.968		136.978	
- C/ accantonamento Prestito Argentina..	25.168		23.792	
<b>TOTALI ...</b>	<b>159.851</b>	<b>49.723</b>	<b>160.804</b>	<b>1.432</b>
	<b>110.128</b>		<b>159.372</b>	
<b>TOTALE 1) + 2) ...</b>	<b>1.364.013</b>		<b>2.055.658</b>	
<b>TOTALE 3) + 4) ...</b>	<b>7.528</b>		<b>166.322</b>	
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.371.541</b>		<b>2.221.980</b>	

(a) Le variazioni dell'oro della riserva sono comprese nella Bilancia dei Pagamenti, Tav. 1 e 2, escluse quelle dipendenti da acquisti all'interno.

(b) Al 31 dicembre 1957: oro, dollaro U.S.A., franco svizzero libero, dollaro canadese, conti esteri in lire libere; al 31 dicembre 1958: oro, dollaro U.S.A., dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, corona norvegese, corona svedese, fiorino olandese, franco belga, franco francese, lira sterlina, marco germanico, scellino austriaco, conti esteri in lire.

(c) Compresi i crediti che sono stati successivamente consolidati.

(d) Ripartizione del saldo creditore in sede di liquidazione U.E.P.:

- Posizione di credito .....	+ 58.915
- Posizione di debito .....	- 52.875
<b>Credito ordinario ...</b>	<b>+ 6.040</b>
- Quota spettante all'Italia per la ripartizione degli « averi liquidi » dell'Unione, da questa utilizzati per l'integrazione (un/a 32 milioni) del prestito di un/a 150 milioni concesso alla Francia .....	+ 173
- Quota degli « averi liquidi » dell'Unione ripartita a favore dell'Italia .....	+ 901
- Quota dovuta per la ripartizione degli interessi eccedenti percepiti dall'Unione ..	- 167
<b>Saldo U.E.P. al 27 dicembre 1958 ...</b>	<b>+ 6.950</b>

TABELLA N. 8. - Posizione

(in migliaia di

	Posizione cumulativa dal 1° luglio 1950 al 31 dicem. 1957					
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
Austria .....	- 162.069	+ 340	+ 590	+ 660	+ 205	- 421
Belgio .....	- 5.692	- 216	- 146	+ 806	- 1.179	- 135
Danimarca .....	- 56.630	+ 179	+ 1.159	+ 1.648	+ 1.352	+ 2.336
Francia .....	+ 250.686	+ 4.645	+ 4.963	+ 10.819	+ 10.853	+ 1.257
Germania .....	- 432.478	+ 3.969	+ 1.955	+ 3.727	+ 372	+ 400
Grecia .....	+ 64.589	+ 2.782	+ 2.016	+ 1.592	- 519	+ 2.211
Islanda .....	- 944	-	-	-	-	-
Norvegia .....	- 5.668	+ 601	+ 420	+ 52	+ 57	+ 61
Olanda .....	- 83.483	- 1.661	+ 171	+ 1.079	- 109	- 341
Portogallo .....	- 2.159	+ 49	- 80	+ 27	+ 402	+ 655
Regno Unito .....	- 189.460	- 1.802	+ 7	+ 68	+ 543	+ 158
Svezia .....	+ 22.775	- 269	+ 102	+ 129	+ 17	+ 53
Svizzera .....	+ 70.558	+ 485	+ 872	+ 1.512	+ 1.680	+ 1.874
Turchia .....	+ 1.714	+ 439	+ 578	+ 1.124	+ 387	+ 828
1) Posizioni nette mensili .....	- 528.261	+ 9.541	+ 12.607	+ 23.243	+ 14.061	+ 8.936
2) Interessi .....	- 13.620	-	-	-	-	-
3) Posizione cumulativa dal 1-1-1958 .....	-	+ 9.541	+ 22.148	+ 45.391	+ 59.452	+ 68.388
4) Posizione cumulativa dal 1-7-1950 .....	- 541.881	- 532.340	- 519.733	- 496.490	- 482.429	- 473.493
5) Liquidazione in oro e dollari [(—) incassi per l'Italia]:						
6) dal 1-1-1958: per le quote mensili ....	-	- 7.156	- 16.611	- 34.043	- 44.589	- 51.291
» » : per Accordi consol. e rimb.	-	-	-	+ 5.249	+ 5.249	+ 5.249
» » : contribuzione volontaria .	-	-	-	-	-	-
7) dal 1-7-1950: per le quote mensili ....	+ 290.631	+ 283.475	+ 274.020	+ 256.588	+ 246.042	+ 239.340
» » : per Accordi consol. e rimb.	+ 136.650	+ 136.650	+ 136.650	+ 141.899	+ 141.899	+ 141.899
» » : contribuzione volontaria .	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000	+ 12.000
8) Posizione di debito (—) o di credito (+) dal 1° gennaio 1958 (3 ± 6).....	-	+ 2.385	+ 5.537	+ 16.597	+ 20.112	+ 22.346
9) Posizione di debito (—) o di credito (+) dal 1° luglio 1950 (4 ± 7).....	- 102.600	- 100.215	- 97.063	- 86.003	- 82.488	- 80.254

dell'Italia nell'U.E.P. - Anno 1958

dollari U.S.A.)

Anno 1958							Posizione cumulativa 1958	Posizione cumulativa dal 1° luglio 1950 al 27 dicem. 1958
GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE		
— 76	+ 26	+ 1.408	— 2	— 754	— 324	— 64	+ 1.588	— 160.481
+ 120	+ 638	— 61	— 1.113	— 853	— 172	— 161	— 2.472	— 8.164
+ 2.545	+ 764	+ 247	+ 859	+ 122	+ 1.387	+ 314	+ 12.912	— 43.718
+ 3.919	+ 2.619	+ 1.856	+ 210	+ 9.787	+ 5.232	+ 7.564	+ 63.724	+ 314.410
— 1.042	+ 275	+ 3.399	+ 1.355	— 323	— 608	— 1.056	+ 12.423	— 420.055
+ 1.613	+ 4.394	+ 2.675	+ 3.438	+ 3.039	+ 2.565	+ 1.051	+ 26.857	+ 91.446
—	—	—	—	—	—	—	—	— 944
+ 147	+ 21	+ 210	+ 82	+ 202	+ 98	+ 125	+ 2.076	— 3.592
— 70	+ 114	— 201	+ 94	— 161	+ 2.011	+ 323	+ 1.249	— 82.234
+ 568	+ 507	— 166	+ 308	+ 447	+ 62	+ 298	+ 3.077	+ 918
+ 366	+ 8.148	+ 705	+ 245	+ 595	+ 406	+ 865	+ 10.304	— 179.156
+ 181	+ 147	+ 357	+ 194	+ 54	+ 41	+ 16	+ 1.022	+ 23.797
+ 1.291	+ 1.307	+ 904	+ 1.245	+ 3.211	+ 1.098	— 1.611	+ 13.868	+ 84.426
+ 388	+ 496	+ 225	+ 218	— 294	+ 1.592	— 1.606	+ 4.375	+ 6.089
+ 9.950	+ 19.456	+ 11.558	+ 7.133	+ 15.072	+ 13.388	+ 6.058	+ 151.003	— 377.258
— 1.425	—	—	—	—	—	— 170	— 1.595	— 15.215
+ 76.913	+ 96.369	+ 107.927	+ 115.060	+ 130.132	+ 143.520	+ 149.408	+ 149.408	—
— 464.968	— 445.512	— 433.954	— 426.821	— 411.749	— 398.361	— 392.473	—	— 392.473
— 57.685	— 72.277	— 80.945	— 86.295	— 97.599	— 107.640	— 112.056	— 112.056	—
+ 11.099	+ 11.099	+ 11.099	+ 16.348	+ 16.348	+ 16.348	+ 22.198	+ 22.198	—
+ 50.000	+ 50.000	+ 50.000	+ 50.000	+ 50.000	+ 50.000	+ 50.000	+ 50.000	—
+ 232.946	+ 218.354	+ 209.686	+ 204.336	+ 193.032	+ 182.991	+ 178.575	—	+ 178.575
+ 147.749	+ 147.749	+ 147.749	+ 152.998	+ 152.998	+ 152.998	+ 158.848	—	+ 158.848
+ 62.000	+ 62.000	+ 62.000	+ 62.000	+ 62.000	+ 62.000	+ 62.000	—	+ 62.000
+ 80.327	+ 85.191	+ 88.081	+ 95.113	+ 98.881	+ 102.228	+ 109.550	+ 109.550	—
— 22.273	— 17.409	— 14.519	— 7.487	— 3.719	— 372	+ 6.950	—	+ 6.950

TABELLA N. 9. - Posizione dell'Italia in sede di liquidazione dell'Unione Europea dei Pagamenti  
(in dollari U. S. A.)

	Ripartizione bilaterale dei debiti e dei crediti ordinari	Ripartizione bilaterale della quota spettante all'Italia degli « averi liquidi » dell'Unione da questa utilizzati per la integrazione (un/a 32 milioni) del prestito di un/a 150 milioni concesso alla Francia	Ripartizione bilaterale del prestito di un/a 118 milioni concesso alla Francia da alcuni Paesi membri (Italia 5 milioni)
<i>Posizioni verso:</i>			
Austria .....	- 123.037	- 3.526	+ 10.229
Belgio-Lussemburgo .....	- 5.920.230	- 169.669	+ 161.853
Danimarca .....	+ 3.513.157	+ 8.123	+ 234.657
Francia .....	+ 24.658.812	+ 1.600.483	+ 6.447.653
Germania .....	- 42.278.446	- 1.211.668	- 4.332.130
Grecia .....	+ 652.086	+ 1.875	+ 54.152
Islanda .....	+ 376.546	+ 625	+ 18.050
Norvegia .....	+ 4.586.155	+ 8.332	+ 240.674
Olanda .....	- 4.554.016	- 130.515	+ 427.196
Portogallo .....	+ 1.898.865	+ 2.916	+ 84.236
Regno Unito .....	+ 20.214.178	+ 44.157	+ 1.275.572
Svezia .....	+ 330.037	+ 9.459	+ 312.876
Svizzera .....	+ 946.748	+ 10.414	+ 4.813
Turchia .....	+ 1.738.694	+ 2.083	+ 60.169
TOTALE DEBITI...	- 52.875.729	- 1.515.378	- 4.332.130
TOTALE CREDITI...	+ 58.915.278	+ 1.688.467	+ 9.332.130
CREDITO NETTO...	+ 6.039.549	+ 173.089	+ 5.000.000
		+ 6.212.638	
Quota degli « averi liquidi » dell'Unione ripartita a favore dell'Italia (versamento in dollari) .....		+ 903.847	
Quota dovuta per la ripartizione dell'eccedenza degli interessi percepiti dall'Unione .....		- 166.635	
Residuo interessi passivi 2° semestre 1958 .....		+ 150	
Posizione al 27 dicembre 1958 (Tabelle 7 e 8)...		+ 6.950.000	

TABELLA N. 10. - **Commesse U.S.A. - Off-Shore Procurements (O.S.P.)**

(in milioni di dollari U.S.A.)

	Totale esercizi 1951-1952/1952-1953 1953-1954/1954-1955 1955-1956/1956-1957		Esercizio 1957-1958		Totale esercizi 1951-1952/1952-1953 1953-1954/1954-1955 1955-1956/1956-1957 1957-1958	
1 - Contratti perfezionati .....	530,4					
	Totale al 31 dic. 1956	Anno 1957	Anno 1958	Totale al 31 dic. 1958		
2 - Movimento valutario						
a) Ricavi di esportazioni .....	405,3	69,0	25,8	500,1		
b) Finanziamenti concessi dall'estero .....	20,9	—	—	20,9		
c) Rimborsi di finanziamenti concessi dall'estero....	— 20,9	—	—	— 20,9		
SALDO ...	405,3	69,0	25,8	500,1		
d) Finanziamenti dell'U.I.C.:						
utilizzati .....	61,0	1,0	—	62,0		
rimborsati .....	— 46,9	— 12,0	— 2,9	— 61,8		
Finanziamenti in essere .....	14,1	3,1	0,2	0,2		



**TABELLA N. 11. - Attività e passività in valuta delle banche agenti (esclusa la «Gestione biglietti»)  
Situazione al 31 dicembre 1958 <sup>(a)</sup>**

(espressa in dollari U.S.A.)

Attivo :		Passivo :	
1) Saldi presso corrispondenti esteri:		9) Conti di pertinenza estera ....	436.701.281
- disponibili a vista .....	121.651.511	10) Debiti verso corrispondenti esteri (c) .....	84.202.038
- vincolati in collaterale .....	5.306.983	11) Fondi accantonati a fronte aperture di credito .....	5.357.504
- vincolati per investimenti a breve termine .....	92.399.980		
- c/ effetti e documenti all'incasso .....	63.287.537		
- c/ anticipi su linee di credito:			
- c/ tratte e promesse di pagamento .....	2.203.133		
- scoperti in conto .....	646.721		
2) Cassa valute .....	862.428		
3) Effetti e documenti scontati in portafoglio .....	9.012.770		
4) Cambi a termine in contropartita dell'estero .....	230.283.392	12) Cambi a termine in contropartita dell'estero .....	228.506.535
TOTALE ATTIVITÀ SULL'ESTERO ...	525.654.455	TOTALE PASSIVITÀ SULL'ESTERO ...	754.767.358
5) Crediti verso la clientela <sup>(b)</sup> :		13) Conti di pertinenza italiana:	
- per importazioni .....	344.921.502	- conti valutari .....	2.592.291
- per esportazioni c/ deposito .....	11.452.616	- conti autorizzati .....	99.559.176
- per esportazioni ordinarie e O.S.P. ....	25.125.118	14) Corrispondenti Italia .....	28.403.464
- per altre causali .....	10.848.810	15) Conti intrattenuti con l'U.I.C. ....	131.366.878
6) Corrispondenti Italia .....	31.243.258	16) Cambi a termine con contropartita italiana .....	1.398.034
7) Conti intrattenuti con l'U.I.C. ....	74.318.243		1.018.087.201
8) Cambi a termine con contropartita italiana .....	1.436.478	Posizione plus .....	6.913.279
	1.025.000.480	TOTALE GENERALE ...	1.025.000.480
TOTALE GENERALE ...	1.025.000.480		

(a) Comprende le seguenti valute: Dollari U.S.A., Dollari canadesi, Franchi svizzeri, Lire sterline, Franchi francesi, Franchi belgi, Marchi tedeschi, Corone danesi, Corone svedesi, Corone norvegesi, Fiorini olandesi, Scellini austriaci.

(b) Di cui \$ 325.924.479 effettuati con disponibilità proprie delle banche; \$ 1.127.545 con disponibilità fornite da U.I.C.; \$ 35.989.306 accettazioni in corso; \$ 29.306.716 c/ anticipi.

(c) Rispetto alla Tabella 12 non sono compresi i debiti per utilizzo di linee di credito concesse da Grecia, Portogallo, Turchia.

**TABELLA N. 12. - Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche dell'estero a banche italiane**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	VALUTE CONVERTIBILI		VALUTE NON CONVERTIBILI			
			Compensabili in U. E. P.		Non compensabili in U. E. P.	
	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (a)
31 dicembre 1956 .....	19.902		70.186		2.836	
31 dicembre 1957 .....	31.931	+ 12.029	85.158	+ 14.972	882	— 1954
31 dicembre 1957 .....	31.931		85.158		882	
31 dicembre 1958 .....	26.538	— 5.393	59.771	— 25.387	4	— 878

(a) +, aumento dei debiti.

**TABELLA N. 13. - Finanziamenti effettuati dalle banche italiane alla clientela con disponibilità proprie**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	VALUTE CONVERTIBILI		VALUTE NON CONVERTIBILI Compensabili in U. E. P.	
	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (a)
	31 dicembre 1956 .....	103.786		52.834
31 dicembre 1957 .....	146.451	+ 42.665	76.287	+ 23.453
31 dicembre 1957 .....	146.451		76.287	
31 dicembre 1953 .....	182.022	+ 35.571	143.903	+ 67.616

(a) + aumento dei finanziamenti.

**TABELLA N. 14. - Utilizzo di facilitazioni di credito concesso da banche italiane a banche dell'estero**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	VALUTE CONVERTIBILI		VALUTE NON CONVERTIBILI			
			Compensabili in U. E. P.		Non compensabili in U. E. P.	
	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (a)	Ammontare	Variazioni (a)
31 dicembre 1956 .....	1.096		5.509		5.676	
31 dicembre 1957 .....	92	— 1.004	12.908	+ 7.399	9.640	+ 3.964
31 dicembre 1957 .....	92		12.908		9.640	
31 dicembre 1958 .....	2.200	+ 2.108	25.599	+ 12.691	(b)	— 9.640

(a) + aumento dei crediti.

(b) Ammontare trasferito nel gruppo delle valute compensabili in U.E.P. per effetto degli accordi di pagamento in lire multilaterali entrati in vigore nel corso dell'anno 1958.

TABELLA N. 15. - Debiti esteri

DESCRIZIONE DEL DEBITO	Ammontare del debito al 31-12-1957	Indebitamento nell'anno
<i>Debiti in dollari U. S. A.:</i>		
\$ 39.651.900 Prestito in dollari Repubblica Italiana 1-3% 1947-1977. \$	32.401.433	—
\$ 37.243.200 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche 1-3 % 1947-1977..... »	(b) 32.022.384	—
\$ 1.921.000 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche - seconda serie 1-3 % 1947-1977 .. »	1.790.000	—
\$ 55.076.600 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3 % 1947-1977..... »	46.594.462	—
\$ 26.642.000 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità (serie speciale) 1-3% 1947-1977. »	13.656.000	—
\$ 103.767.334 Prestito IMI-Eximbank 3,50 % 1947-1959..... »	14.027.943	—
\$ 1.179.232 Prestito IMI-Eximbank; (quota Duoglas) 3,50% 1954-59 »	264.858	—
\$ 62.000.000 Prestito NAVI (V. S. Maritime Commission) 3,50 % »	20.793.844	—
\$ 123.472.554 Accordo Bonner-Corbino 2,375 % 1946-1975 ..... »	78.445.373	—
\$ 18.000.000 Accordo Taff-Del Vecchio 2,375 % 1947-1976..... »	11.140.327	—
\$ 73.000.000 Prestito IMI-ERP 2,50 % 1949-1983 ..... »	70.385.712	—
\$ 22.600.000 Prestito IMI-MSA 2,50 % 1952-1987..... »	22.600.000	—
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 4,50% 1952-76 (50-IT) »	9.532.608	—
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 5% 1953-78 (88-IT) »	10.000.000	—
\$ 68.400.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 4,75% 1955-75 (117-IT) »	46.126.768	10.826.124
\$ 74.628.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 5% 1956-76 (150-IT) »	33.408.000	18.026.340
\$ 75.000.000 Prestito B.I.R.S. - Cassa del Mezzogiorno: 5,50% 1958-1963 (189 - IT) ..... »	—	13.612.509
\$ 20.000.000 Prestito IMI-Eximbank ..... 4 5/8; 4 3/4 % 1955-1965. »	16.650.121	(c) 1.898.548
\$ 51.200.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana (Acc.16/5/58) »	—	33.400.000
\$ 30.000.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana (Acc.30/6/57) »	22.000.000	8.000.000
TOTALE U.S.A. \$	481.839.926	85.763.521
<i>Debiti in franchi svizzeri:</i>		
Fr. sv. 22.682.000 Prestito estero trentennale dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3% 1947-1977 Fr. sv.	20.197.094	—
Fr. sv. 100.000.000 Prestito Medio Credito Banche Svizzere 1954-1959 »	67.000.000	—
Fr. sv. 50.000.000 Prestito IMI-BRI 4 % 1955-1960..... »	50.000.000	—
Fr. sv. 200.000.000 Prestito Ferrovie Svizzere-Ferrovie Stato 1955-81 »	200.000.000	—
TOTALE Fr. sv.	337.197.094	—
<i>Debiti in lire Sterline:</i>		
Lgs. 462.400 Prestito Italiano Ferrovia Maremmana 5 % 1947-1977 Lgs.	415.660	—
<i>Debiti in pesos argentini:</i>		
Pesos 350.000.000 Prestito estero in pesos argentini 3,75% 1947-1972 Pesos	224.901.600	—
TOTALE GENERALE - Controvalore in dollari U.S.A..... \$	585.270.783	85.763.521

(a) L'ammontare dei debiti al 31 dicembre è stato ottenuto tenendo conto del valore nominale delle obbligazioni ammortizzate e rettifiche. (b) Importo lire. (f) Di cui \$ 1.500.000 pagati in lire

dello Stato e garantiti dallo Stato

Pagamenti effettuati nel 1958		Ammontare del debito al 31-12-1958 (a)	Previsioni di spesa 1959	
in conto capitale	in conto interessi		in conto capitale	in conto interessi
737.663	1.189.556	31.339.033	740.000	1.189.557
715.345	1.117.296	30.901.357	717.000	1.117.296
38.420	57.630	1.748.000	38.420	57.630
1.052.714	1.652.298	44.430.369	1.055.000	1.652.298
697.485	712.515	12.648.000	1.039.000	371.700
7.199.058	414.874	6.828.890	6.828.890	173.409
206.521	8.375	58.337	58.337	2.375
3.761.520	681.200	17.032.324	3.926.030	681.200
(d) 14.542.837	(f) 2.184.883	63.902.536	4.955.434	2.000.757
(e) 2.395.878	397.826	8.774.449	720.000	307.800
1.307.144	1.751.406	69.078.568	1.107.144	1.718.727
—	565.000	22.600.000	—	565.000
326.000	423.147	9.206.608	326.000	425.542
143.000	497.979	9.857.000	—	500.000
1.000.000	225.000	55.952.892	2.000.000	3.206.000
—	1.253.983	51.434.346	1.359.000	—
—	123.371	13.612.509	—	—
2.829.560	781.819	15.719.109	3.007.697	705.993
—	—	33.400.000	—	—
—	—	30.000.000	—	—
36.953.145	14.038.158	528.494.327	27.877.952	14.675.284
533.951	302.454	19.492.094	453.644	680.466
33.500.000	—	33.500.000	33.500.000	—
—	2.000.000	50.000.000	—	2.000.000
—	6.760.274	200.000.000	—	7.500.000
34.033.951	9.062.728	302.992.094	33.953.644	10.180.466
15.460	12.209	400.200	15.460	12.209
12.300.420	8.332.080	212.600.160	11.854.100	7.895.408
46.159.203	17.076.808	622.692.668	37.411.356	17.920.692

rettificato rispetto a quello segnalato nella situazione dell'anno 1957. (c) Macchinari. (d) Di cui \$ 5.000.000 pagati in lire. (e) Di cui \$ 1.000.000 pagati in

**TABELLA N. 16. - Riparazioni di guerra**  
(art. 74 del Trattato di Pace)  
(in milioni di dollari U.S.A.)

PAESE CREDITORE	Debito originario	PAGAMENTI EFFETTUATI (a)			Residuo debito al 31-12-1958
		1949-1956	1957	1958	
Grecia .....	105.000.000 (b)	100.850.666	—	—	—
Jugoslavia .....	125.000.000(c)(d)	50.000.000	10.000.000	—	—
U.R.S.S. ....	100.000.000	—	—	—	100.000.000
Etiopia.....	25.000.000	5.300.000	4.000.000	3.000.000	12.700.000
Albania .....	5.000.000	—	1.000.000	600.000	3.400.000
<b>TOTALE \$ ...</b>	<b>360.000.000</b>	<b>156.150.666</b>	<b>15.000.000</b>	<b>3.600.000</b>	<b>116.100.000</b>

(a) Le cifre indicano il controvalore in \$ U.S.A. delle somme in lire messe a disposizione dei vari paesi dal Ministero del Tesoro.  
(b) Ridotto a \$ 100.850.666, per Accordo con la Grecia del 31 agosto 1949.  
(c) Di cui \$ 16.000.000 riconosciuti dalla Jugoslavia per beni, diritti ed interessi italiani in Jugoslavia.  
(d) In virtù dell'Accordo del 18 dicembre 1954 tutte le obbligazioni reciproche di carattere economico e finanziario derivanti dal Trattato di Pace sono state definite. Il debito residuo dell'Italia è stato concordato in \$ 30.000.000.

**TABELLA N. 17. - Investimenti di capitali esteri in Italia (a)**  
(D. L. 2 marzo 1948, n. 211 e L. 7 febbraio 1956, n. 43)

	Dal 2-3-1948 al 31-12-1956	Anno 1957	Anno 1958	Dal 1-3-1948 al 31-12-1958
<b>Valute cedute:</b>				
Dollari .....	173.995.788	34.044.499	72.535.428	280.575.715
Dollari canadesi .....	249.352	729.896	1.149.269	2.128.517
Sterline .....	4.899.941	198.272	1.309.239	6.407.452
Franchi svizzeri .....	294.341.917	137.986.578	163.907.564	596.236.059
Franchi belgi .....	41.001.210	134.584.443	319.900.319	495.485.972
Marchi tedeschi .....	1.263.366	2.346.852	17.213.079	20.823.297
Da c/ lire libere .....	64.174.118	279.393.451	5.029.618.936	5.373.186.505
Da c/ lire multilaterali.....	1.189.641.980	6.859.458.344	10.849.540.968	18.898.641.292
Corone danesi .....	57.500	255.498	25.000	337.998
Corone norvegesi .....	—	3.000.000	—	3.000.000
Corone svedesi .....	1.000.000	—	17.000	1.017.000
Fiorini olandesi .....	—	2.280.579	2.845.896	5.126.475
Franchi francesi .....	16.996.997	45.490.230	92.541.055	155.028.282
Scellini austriaci .....	—	3.118.503	36.000	3.154.503
(in milioni di lire)				
<b>Investimenti:</b>				
Acquisto immobili .....	2.084,3	1.303,1	2.110,3	5.497,7
Acquisto titoli di Stato ed obbligazioni	4.108,9	545,4	1.467,4	6.121,7
Azioni e quote sociali .....	117.639,1	37.640,1	63.851,7	219.130,9
Prestiti .....	23.703,4	9.764,7	32.465,4	65.933,5
Altri scopi e accrediti in c/ investimenti	14.557,7	3.169,5	4.998,6	22.725,8
	162.093,4	52.422,8	104.893,4	319.409,6

(a) Dati rilevati dalle singole negoziazioni di valuta.

**Investimenti di capitali esteri in Italia da Paesi dell'U.E.P.**  
(al di fuori del D. L. 2 marzo 1948, n. 211)  
(espressi in dollari)

1951 .....	1.267.000	1954 .....	17.982.000
1952 .....	1.106.000	1955 .....	12.267.000
1953 .....	2.438.000	1956 (Gennaio-Febbraio) ....	2.019.000 (a)

(a) Dal mese di marzo 1956 le cifre relative agli investimenti in valute U.E.P. e lire multilaterali effettuati in base alla Legge 7 febbraio 1956 n. 43, figurano nella tabella sopra riportata.

TABELLA N. 18. - Conti Capitali - Anno 1958

(in milioni di lire - in migliaia di dollari)

	Lire italiane	Controvalore in dollari U.S.A.
1) Saldo al 31 dicembre 1957.....	(a) 7.382	11.815
Accreditamenti per:		
Rimesse dall'estero in valuta .....	(b) 73.784	118.092
Ricavo negozianti nella « Gestione biglietti » per alimentazione c/ Capitale....	20.061	32.108
Ricavo negoz. nella « Gestione biglietti » per alim. c/ Imp. Rimesse Emigrati. ...	7.546	12.078
Ricavo negoz. nella « Gestione biglietti » per alim. c/ Generale Turismo Estero..	1.416	2.266
Rimesse banconote per accreditamenti in conto .....	4.340	6.947
Interessi, dividendi, utili in genere .....	11.877	19.008
Salari, stipendi, provvigioni, eredità, donazioni .....	325	519
Varie .....	3.844	6.150
2) <b>TOTALE</b> .....	123.193	197.168
Addebitamenti per:		
Turismo .....	9.309	14.899
Rimesse emigrati .....	24.201	38.734
Acquisti di valute dalla « Gestione biglietti » .....	78.785	126.097
Varie .....	2.654	4.246
3) <b>TOTALE</b> .....	114.949	183.976
Saldo 1) + 2) - 3).....	15.626	25.007
Accreditamenti per disinvestimenti .....	14.034	22.463
Addebitamenti per investimenti.....	— 16.417	— 26.277
Partite viaggianti.....	— 1.625	— 2.599
Saldo al 31 dicembre 1958 .....	11.618	18.594

(a) Il saldo al 31-12-1957 dei « Conti capitale » è dato dalla somma dei saldi dei « Conti esteri lire ordinari: Zona valute libere - Zona valute E.P.U. - Altri Paesi e Svizzera bis » esistenti alla predetta data e bonificati rispettivamente a partire dal 1-2-1958, 22-5-1958 e 17-6-1958. Il movimento relativo alle cennate tre categorie di conti è conglobato nel movimento dell'anno 1958 dei « Conti capitale ».

(b) Di cui: 6.873 milioni in lire libere; 61.692 milioni in lire multilaterali;  
63 milioni in lire bilaterali; 3.793 milioni c/ speciale legge 7-2-1956 n. 43.

TABELLA N. 19 - Conti speciali cinematografia - Movimento anno 1958

(in milioni di lire)

1) Saldi al 31 dicembre 1957 .....	4.379
2) Accreditamenti per:	
Proventi sfruttamento films .....	10.461
3) Addebitamenti per:	
Compartecipazioni e lavorazioni per conto.....	4.005
Costruzioni navali .....	1.350
Acquisti diritti di esclusiva .....	620
Spese di soggiorno .....	166
Spese di gestione .....	269
Trasferimenti all'estero in \$ U.S.A. (a) .....	3.037
Trasferimenti all'estero in Lire sterline (a) .....	675
Altri utilizzi .....	508
Imposte e tasse .....	809
Aumento capitale sociale .....	—
	11.439
4) Saldo al 31 dicembre 1958 .....	3.401

**Introiti ed esborsi valutari per lo sfruttamento dei films italiani all'estero  
e dei films esteri in Italia (a) - Anno 1958**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Valute convertibili	Valute non convertibili		TOTALE
		comp. nsabili in U.E.P.	non compensabili in U.E.P.	
Introiti .....	1.882	4.860	75	6.817
Esiti.....	6.956	3.223	3	10.182

(a) Cifre comprese nelle voci « Esportazioni » ed « Importazioni » della Bilancia dei pagamenti valutaria.

TABELLA N. 20. - Depositi esteri ordinari e Svizzera bis - Anno 1957  
Depositi esteri capitale - Anno 1958

(importi in migliaia di lire)

ZONA (O PAESE)	Titoli di Stato e obbligazioni		Titoli azionari		Totali	
	31-12-1957	31-12-1958	31-12-1957	31-12-1958	31-12-1957	31-12-1958
«Paesi a valuta libera» ....	219.987	—	32.764.818	—	32.984.805	—
«Paesi EPU» .....	1.823.878	—	96.021.026	—	97.844.904	—
«Altri paesi» .....	453.174	—	2.476.269	—	2.929.443	—
«Svizzera bis» .....	2.724.009	—	39.125.886	—	41.849.895	—
TOTALI ...	5.221.048	3.874.457	170.387.999	184.515.675	175.609.047	188.390.132

TABELLA N. 21. - Conti e depositi speciali (ex D. L. 2-3-1948, n. 211 e legge 7-2-1956, n. 43)

(importi in migliaia di lire)

VALUTA CEDUTA PER L'INVESTIMENTO ORIGINARIO	Saldo dei conti		Valore dei titoli in deposito		Totali	
	1957	1958	1957	1958	1957	1958
Dollaro U.S.A. ....	448.458	353.801	36.425.367	57.505.648	36.873.825	57.859.449
Dollaro canadese .....	—	—	22.934	169.324	22.934	169.324
Franco svizzero libero ....	129.604	304.123	20.684.885	31.266.453	20.814.489	31.570.576
Lira sterlina .....	48.262	21.523	4.675.780	179.608	4.724.042	201.131
Franco francese .....	—	911	61.091	75.363	61.091	76.274
Corona danese .....	105	11	10.959	10.656	11.064	10.667
Fiorino olandese.....	134	1.402	—	582	134	1.984
Marco tedesco .....	4.864	13.774	51.400	72.860	56.264	86.634
Franco belga .....	—	12.119	—	—	—	12.119
Corona svedese .....	—	966	—	—	—	966
Lira di conto estero.....	2.507	48.680	2.931.059	15.027.833	2.933.566	15.076.513
TOTALE ...	633.934	757.310	64.863.475	104.308.327	65.497.409	105.065.637

TABELLA N. 22. - Conti autorizzati armatori nazionali e compagnie di navigazione aerea  
Riepilogo Anno 1958

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Dollari U.S.A.	Dollari canadesi	Franchi svizzeri liberi	Lire sterline
1) Saldo al 31 dicembre 1957 .....	+ 9.583	+ 20	—	+ 4.406
<i>Accreditamenti:</i>				
Ricavo noli lordi .....	48.492	587	3	69.387
Indennizzi, assicurazioni .....	3.370	—	—	2.261
Trasferimenti da conti autorizzati esteri (a) ....	15.807	—	—	11.128
Finanziamenti accordati da Banche italiane ...	16.062	30	—	2 675
Finanziamenti accordati da Banche estere ....	—	—	—	—
Varie .....	(c) 974	—	—	256
2) TOTALE ...	84.705	617	3	85.707
<i>Addebitamenti:</i>				
Spese sostenute per l'esercizio della navigazione	12.119	129	197	18.302
Negoziazioni sul mercato dei conti valutari (b)	42.027	461	1	58.676
Trasferimenti a conti autorizzati esteri (a) ....	1.105	—	—	323
Spese riparazioni navi .....	483	—	—	190
Pagamento per acquisto navi .....	9.286	—	—	2.716
Rimborso di finanziamenti accordati dall'I.M.I.	774	—	—	1.044
Rimborso di finanz. accordati da Banche italiane	10.317	19	—	2.485
Rimborso di finanz. accordati da Banche estere	999	—	—	83
Varie .....	7.625	2	34	3.483
3) TOTALE ...	84.735	611	232	87.302
Saldo 1) + 2) + 3) .....	+ 9.553	+ 26	— 229	+ 2.811
Partite viaggianti .....	+ 341	—	—	— 3
Saldo arbitraggi contro valute di conto valutario	— 4.097	+ 9	+ 229	+ 2.181
Saldo al 31 dicembre 1958 .....	+ 5.797	+ 35	—	+ 4.989

(a) Conti autorizzati in valuta detenuti all'estero dalle Compagnie italiane. - (b) Cifre comprese nella voce Noli della Bilancia dei Pagamenti valutaria. - (c) Di cui \$ 109 per acquisto sul mercato dei C. V.



PAGINA BIANCA

APPENDICE QUARTA

ELENCO DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE PUBBLICATI NEL 1958

PAGINA BIANCA

Allo scopo di documentare l'attività governativa e parlamentare dell'anno considerato, si pubblica, come già nelle scorse Relazioni, un elenco per materie dei principali provvedimenti legislativi di natura economica, finanziaria e sociale pubblicati nel 1958, aggiungendo — ove necessario — gli estremi essenziali del contenuto dei provvedimenti stessi. Ciò allo scopo di permettere una più precisa valutazione dell'importanza anche prospettiva dei provvedimenti in questione.

Recando impegni di spesa, o modificando il regime di disposizione, o variando i rapporti aventi riflessi economici, essi vengono infatti a influenzare, sia per l'anno più particolarmente esaminato nella presente Relazione, sia anche per quelli futuri, la spesa, come già nella scorsa relazione i prelievi e le distribuzioni di reddito e quindi, in definitiva, il bilancio economico nazionale.

A tale proposito, sembra opportuno sottolineare come, per quanto si riferisce più in particolare alla spesa, le leggi qui elencate comportano stanziamenti a tutto l'esercizio corrente per oltre 260 miliardi di lire, e per gli esercizi futuri, per oltre 850 miliardi.

## 1. — AGRICOLTURA.

Legge 28-12-1957, n. 1306 (G. U. n. 14 del 18-1-58). — Modifica all'art. 5 della legge 25 luglio 1952, n. 949, concernente provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione.

Legge 4-2-1958, n. 41 (G. U. n. 47 del 24-2-58). — Agevolazioni fiscali in materia di imposta generale sull'entrata sul bestiame suino ed ovino macellato per il consumo familiare dei proprietari allevatori diretti.

Legge 20-2-1958, n. 189 (G. U. n. 74 del 26-3-58). — Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina.

Autorizza la spesa di L. 5 miliardi.

Legge 27-2-1958, n. 190 (G. U. n. 74 del 26-3-58). — Modifiche agli articoli 44 e 45 del regio decreto legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Legge 21-3-1958, n. 290 (G. U. n. 88 del 12-4-1958). — Autorizzazione della spesa di lire 100 milioni per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce nelle acque interne.

Legge 6-8-1958, n. 790 (G. U. n. 193 dell'11-8-1958). — Disposizioni sui canoni di affitto di fondi rustici composti in canapa nelle provincie della Campania.

Legge 24-11-1958, n. 1071 (G. U. n. 304 del 18-12-1958). – Concessione di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti da cantine sociali ed enti gestori degli ammassi volontari di uve e mosti di produzione 1958, per la corresponsione di acconti agli agricoltori conferenti. Autorizza la spesa di L. 500 milioni.

Legge 10-12-1958, n. 1094 (G. U. n. 314 del 30-12-1958). – Nuove disposizioni per la diffusione delle sementi selezionate.

Autorizza la spesa di L. 22 miliardi ripartita in cinque esercizi finanziari.

## 2. – INDUSTRIA – ARTIGIANATO – PRODUTTIVITÀ.

Legge 17-12-1957, n. 1249 (G. U. n. 3 del 4-1-1958). – Agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria casearia.

Legge 8-1-1958, n. 6 (G. U. n. 19 del 24-1-1958). – Modifica dell'art. 6 del decreto legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, modificato dall'art. 2 della legge 15 maggio 1954, n. 234.

D. P. R. 26-2-1958, n. 81 (G. U. Suppl. 55 del 4-3-1958). – Nuovo regime daziario applicabile per i prodotti carbo-siderurgici dal 10 febbraio 1958.

Legge 6-2-1958, n. 82 (G. U. n. 56 del 5-3-1958). – Fissazione di un nuovo termine in sostituzione di quello previsto dall'art. 8 della legge 31 luglio 1954, n. 626, per l'attuazione di iniziative intese ad incrementare la produttività e norme integrative.

Legge 8-2-1958, n. 102 (G. U. n. 59 dell'8-3-1958). – Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America, stipulato il 30 ottobre 1956 e successivi emendamenti, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare.

Legge 7-3-1958, n. 178 (G. U. n. 71 del 22-3-1958). – Provvidenze a favore della Società mineraria carbonifera sarda.

Autorizza la spesa di L. 10 miliardi ripartita in tre esercizi finanziari.

Legge 4-3-1958, n. 191 (G. U. n. 74 del 26-3-1958). – Norma per la formazione del bilancio di esercizio delle società, aziende, enti di produzione o distribuzione dell'energia elettrica.

Legge 8-3-1958, n. 231 (G. U. n. 80 del 2-4-1958). – Modificazione all'art. 1 della legge 11 gennaio 1957, n. 6 sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.

Legge 8-3-1958, n. 232 (G. U. n. 80 del 2-4-1958). – Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949.

Autorizza la spesa di L. 5 miliardi ripartita in due esercizi finanziari.

Legge 18-3-1958, n. 284 (G. U. n. 88 del 12-4-1958). – Proroga del termine previsto dalla legge 10 marzo 1955, n. 103, per la restituzione del dazio e degli altri diritti doganali relativi ai materiali siderurgici impiegati nella fabbricazione dei prodotti dell'industria meccanica esportati.

Legge 21-3-1958, n. 288 (G. U. n. 88 del 12-4-1958). – Modifica della composizione del Comitato di cui all'art. 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, e autorizzazione alla spesa di 400 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività.

Legge 21-3-1958, n. 327 (G. U. n. 92 del 16-4-1958). – Norme per la concessione e l'esercizio delle stazioni di riempimento di gas di petrolio liquefatti.

Legge 23-3-1958, n. 357 (G. U. n. 96 del 21-4-1958). – Provvidenze per studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici.

Autorizzata la spesa di L. 15.740 milioni ripartita in due esercizi finanziari.

D. P. R. 31-3-1958, n. 855 (G. U. n. 210 dell'1-9-1958). – Proroga dal 1° luglio a non oltre il 31 dicembre 1958, delle agevolazioni daziarie per alcuni prodotti siderurgici.

D. L. 24-9-1958, n. 918 (G. U. n. 233 del 26-9-1958) convertito con modificazioni nella legge 21-11-1958 (G. U. n. 282 del 24-11-1958). – Proroga delle disposizioni dell'art. 3 del decreto legge 6 ottobre 1948, n. 1199, relative alle riduzioni della imposta erariale sui consumi di energia elettrica effettuati nell'Italia meridionale e insulare.

Legge 3-12-1958, n. 1072 (G. U. n. 304 del 18-12-1958). – Nuovo termine per il rinnovo di concessioni di coltivazione di idrocarburi di cui alla legge 11 gennaio 1957, n. 6.

### **3 a. – LAVORI PUBBLICI – SETTORE EDILIZIO.**

D. P. R. 18-10-1957, n. 1333 (G. U. n. 22 del 27-1-1958). – Approvazione del regolamento per l'assegnazione degli alloggi costruiti dalla gestione INA-Casa, ovvero dagli organismi ammessi alla costruzione, in base alle leggi 28 febbraio 1949, n. 43 e 26 novembre 1955, n. 1148.

Legge 24-1-1958, n. 19 (G. U. n. 39 del 14-2-1958). – Modificazioni alle leggi 28 febbraio 1949, n. 43 e 26 novembre 1955, n. 1148 concernenti provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori.

Legge 23-2-1958, n. 84 (G. U. n. 56 del 5-3-1958). – Disposizioni per agevolare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra.

Autorizza l'anticipazione da parte dello Stato della somma di lire 6 miliardi ripartita in quattro esercizi finanziari, per la costruzione di un Fondo di rotazione.

Legge 4-3-1958, n. 163 (G. U. n. 69 del 20-3-1958). – Provvedimenti diretti ad agevolare finanziamenti occorrenti all'Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione.

Autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere all'INFR, a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-59 e fino all'esercizio 1961-62 mutui della durata di 30 anni fino alla concorrenza di lire 4 miliardi annui.

Legge 21-3-1958, n. 299 (G. U. n. 90 del 14-4-1958). – Finanziamenti per il risanamento dei « Sassi » di Matera.

Autorizza una ulteriore spesa di lire 2 miliardi ripartita in sei esercizi finanziari.

Legge 23-3-1958, n. 315 (G. U. n. 91 del 15-4-1958). – Norme integrative della legge 9 agosto 1954, n. 640, recante provvedimenti per la eliminazione delle abitazioni malsane.

Legge 21-3-1958, n. 447 (G. U. n. 109 del 6-5-1958). – Delega al Governo per la disciplina della cessione in proprietà a favore degli assegnatari degli alloggi di tipo popolare ed economico costruiti o da costruire a totale carico dello Stato ovvero con il suo concorso o contributo.

### 3 b. - LAVORI PUBBLICI - ALTRI SETTORI.

Legge 24-12-1957, n. 1297 (G. U. n. 10 del 14-1-1958). - Concessione a favore dell'Ente Autonomo per l'acquedotto pugliese di un contributo integrativo per la gestione degli acquedotti della Lucania durante l'esercizio 1955-56.

Autorizza la spesa di lire 110.000.000.

Legge 24-1-1958, n. 17 (G. U. n. 39 del 14-2-1958). - Costruzione della nuova sede della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Pisa.

Autorizza una spesa a carico dello Stato di L. 200.000.000 ripartita in due esercizi finanziari

Legge 6-2-1958, n. 42 (G. U. n. 47 del 24-2-1958). - Finanziamenti straordinari a favore dell'Ente acquedotti siciliani.

Autorizza la spesa di 1,5 miliardi suddivisa in tre esercizi finanziari.

Legge 23-2-1958, n. 99 (G. U. n. 58 del 7-3-1958). - Provvedimenti a favore della Fabbrica del Duomo di Milano.

Legge 12 febbraio 1958, n. 126 (G. U. n. 62 del 12-3-1958). - Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico.

Autorizza la spesa di lire 180 miliardi ripartita in otto esercizi finanziari.

Legge 27-2-1958, n. 141 (G. U. n. 65 del 15-3-1958). - Autorizzazione alla spesa di L. 1 miliardo 950 milioni da ripartirsi in cinque esercizi finanziari ad iniziare da quello 1957-58, per la copertura dei danni accertati causati dai terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 in tutto il territorio della Repubblica.

Legge 21-3-1958, n. 298 (G. U. n. 90 del 14-4-1958). - Autorizzazione della spesa di lire 45 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia.

La spesa autorizzata è in aggiunta a quella che le Amministrazioni statali interessate disporranno a carico degli stanziamenti dei loro stati di previsione ed è ripartita in sette esercizi finanziari.

Legge 13-3-1958, n. 309 (G. U. n. 91 del 15-4-1958). - Autorizzazione della spesa per la costruzione in Roma di una Casa Internazionale dello studente.

Autorizza la spesa di lire 900 milioni ripartita in tre esercizi finanziari.

### 4. - TRASPORTI, MARINA MERCANTILE, POSTE E TELECOMUNICAZIONI.

Legge 4-2-1958, n. 49 (G. U. n. 48 del 25-2-1958). - Concessione di un contributo annuo a favore del Consorzio del Porto di Brindisi per le opere di gestione della Stazione Marittima.

Autorizza la spesa per un contributo annuo che, fissato in L. 3.000.000 per l'anno 1955, sarà stabilito per ogni anno in misura non superiore a L. 3.000.000.

Legge 15-2-1958, n. 90 (G. U. n. 57 del 6-3-1958). - Agevolazioni tributarie per la costruzione della ferrovia metropolitana nelle città di Milano e Genova.

Legge 7-3-1958, n. 237 (G. U. n. 81 del 3-4-1958). - Modifiche alla legge 2 agosto 1952, n. 1221, e disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie Suzzara-Ferrara e Parma-Suzzara.

Legge 13-3-1958, n. 281 (G. U. n. 88 del 12-4-1958). - Provvedimenti per lo sviluppo e la regolamentazione della pesca marittima.

Autorizza la spesa di 1.200 milioni ripartita in tre esercizi finanziari.

Legge 21-3-1958, n. 289 (G. U. n. 88 del 12-4-1958). – Prima esecuzione di un piano quinquennale per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato.

Autorizza la spesa di L. 175 miliardi in cinque esercizi finanziari.

Autorizza inoltre la spesa di L. 14,3 miliardi per l'esercizio finanziario 1958-59.

Legge 24-3-1958, n. 328 (G. U. n. 92 del 16-4-1958). – Integrazioni all'art. 1 della legge 25 luglio 1956, n. 859 a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento.

Per far fronte all'onere derivante dalla concessione dei contributi previsti dalla legge 17 luglio 1954, n. 522, autorizza una maggiore spesa di lire 30 miliardi ripartita in sei esercizi finanziari.

Legge 24-3-1958, n. 359 (G. U. n. 96 del 21-4-1958). – Modifiche alla legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

Legge 4-2-1958, n. 572 (G. U. n. 140 del 13-6-1958). – Delega al Governo ad emanare nuove norme in materia di circolazione stradale.

D. P. R. 27-10-1958, n. 956 (G. U. n. 26 suppl. del 28-10-1958). – Approvazione delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale.

## 5. – COMMERCIO INTERNO ED ESTERO.

Legge 18-3-1958, n. 325 (G. U. n. 92 del 16-4-1958). – Disciplina del commercio interno del riso.

D. L. 17-10-1958, n. 937 (G. U. n. 251 del 17-10-1958). – Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

## 6. – CREDITO.

Legge 24-12-1957, n. 1295 (G. U. n. 9 del 13-1-1958). – Costituzione di un Istituto per il credito sportivo con sede in Roma.

Legge 2-1-1958, n. 1 (G. U. n. 11 del 15-1-1958). – Aumento del fondo speciale di riserva della « Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia ».

Legge 11-3-1958, n. 238 (G. U. n. 81 del 3-4-1958). – Istituzione presso gli Enti esercenti il credito fondiario, di sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità.

## 7. – TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA.

Legge 1-3-1958, n. 167 (G. U. n. 70 del 21-3-1958). – Modificazioni alla legge 23 febbraio 1952, n. 101 sull'istituzione dell'Ente per la valorizzazione dell'Isola d'Elba.

Legge 4-3-1958, n. 174 (G. U. n. 71 del 22-3-1958). – Modificazione delle norme sul finanziamento degli organi turistici periferici e sul credito alberghiero..

Autorizza la spesa di L. 8,5 miliardi.

Legge 21-3-1958, n. 326 (G. U. n. 92 del 16-4-1958). – Disciplina dei complessi ricettivi complementari a carattere turistico sociale.



## 8. – INTERVENTI PER PUBBLICHE CALAMITÀ.

Legge 24 dicembre 1957, n. 1255 (G. U. n. 3 del 4-1-1958). – Proroga della legge 31 dicembre 1954, n. 1214, concernente provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni in Campania.

Legge 18 marzo 1958, n. 310 (G. U. n. 91 del 15-4-1958). – Provvidenze a favore delle aziende agricole dei Comuni di Porto Tolle, Contarina, Loreo e Rosolina, danneggiate dalla inondazione del novembre 1957.

Autorizza la spesa di L. 800 milioni, ripartita in due esercizi finanziari.

Legge 24-6-1958, n. 637 (G. U. n. 154, suppl. del 28-6-1958). – Provvidenze per la riparazione dei danni provocati da avverse condizioni atmosferiche, per il potenziamento dell'attività economica nazionale ed altri provvedimenti, nonché variazioni allo stato di previsione della entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1957-58.

Autorizza la complessiva spesa di L. 69 miliardi e 315 milioni.

## 9. – LAVORO, PREVIDENZA E ASSISTENZA.

Legge 20-12-1957, n. 1239 (G. U. n. 1 del 2-1-1958). – Modifica degli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 929.

Legge 10-12-1957, n. 1248 (G. U. n. 3 del 4-1-1958). – Norme per l'aumento della misura dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi.

Legge 24-12-1957, n. 1253 (G. U. n. 3 del 4-1-1958). – Concessione di una sovvenzione straordinaria a favore dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Autorizza la spesa di L. 500 milioni.

Legge 2-1-1958, n. 2 (G. U. n. 12 del 16-1-1958). – Concessione di un contributo straordinario a favore dell'Unione Italiana Ciechi.

Autorizza la spesa di L. 60 milioni.

Legge 23-12-1957, n. 1348 (G. U. n. 26 del 31-1-1958). – Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori addetti alla lavorazione della foglia di tabacco nei magazzini generali dei concessionari speciali.

Legge 28-12-1957 n. 1349 (G. U. n. 26 del 31-1-1958). – Utilizzazione di parte del prestito USA dei « surplus » agricoli ai fini dell'incremento dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno.

Legge 4-2-1958, n. 20 (G. U. n. 39 del 14-12-1958). – Modifica dell'art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, in materia di contributo per il soccorso invernale.

Legge 4-2-1958, n. 23 (G. U. n. 40 del 15-2-1958). – Norme per il conglobamento e perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia degli stabili urbani.

Legge 5-2-1958, n. 28 (G. U. n. 45 del 21-2-1958). – Distribuzione di grano a categorie di bisognosi.

Legge 20-2-1958, n. 55 (G. U. n. 48 del 25-2-1958). – Estensione del trattamento di reversibilità ad altre provvidenze in favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

- D. P. R. 5-1-1958, n. 65 (G. U. n. 51 del 28-2-1958). – Modificazione alla tabella B approvata con R. D. 10 settembre 1923, n. 1957, concernente le attività per le quali è consentita la facoltà di superare le 8 ore giornaliere o le 48 ore settimanali.
- Legge 7-2-1958, n. 87 (G. U. n. 57 del 6-3-1958). – Riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni ai sanitari e modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro.
- Legge 20-2-1958, n. 93 (G. U. n. 57 del 6-3-1958). – Assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive.
- Legge 20-2-1958, n. 103 (G. U. n. 59 dell'8-3-1958). – Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Opera Nazionale per i ciechi civili.  
Aumenta il contributo statale a favore dell'Opera — già fissato nella misura di L. 4.200 milioni annui — a lire 4.700 milioni per l'esercizio finanziario 1956-57, a L. 5.200 milioni per l'esercizio finanziario 1957-1958 e a L. 8.900 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari successivi.  
Autorizza per l'esercizio finanziario 1958-1959 un contributo straordinario di L. 3.700 milioni.
- Legge 14-2-1958, n. 138 (G. U. n. 65 del 15-3-1958). – Orario di lavoro del personale degli automezzi pubblici di linea extra urbani adibiti al trasporto viaggiatori.
- Legge 14-2-1958, n. 139 (G. U. n. 65 del 15-3-1958). – Aumento della misura degli assegni familiari nel settore dell'assicurazione.
- Legge 17-2-1958, n. 140 (G. U. n. 65 del 15-3-1958). – Norme di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione.
- Legge 27-2-1958, n. 173 (G. U. n. 71 del 22-3-1958). – Parziali modifiche delle leggi 4 marzo 1952, n. 137 e 17 luglio 1954, n. 594, recanti provvidenze assistenziali a favore dei profughi.  
Autorizza la Cassa Depositi e Prestiti ad anticipare al Tesoro dello Stato la ulteriore somma di lire cinque miliardi ripartita in tre esercizi finanziari.
- Legge 5-3-1958, n. 224 (G. U. n. 79 dell'1-4-1958). – Modificazioni al sistema retributivo degli assuntori delle Ferrovie dello Stato e loro dipendenti.
- Legge 27-2-1958, n. 130 (G. U. n. 63 del 13-3-1958). – Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il Trattato di pace e dalla Zona B del territorio di Trieste e delle altre categorie di profughi.
- Legge 13-3-1958, n. 250 (G. U. n. 83 del 5-4-1958). – Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne.
- Legge 21-3-1958, n. 253 (G. U. n. 83 del 5-4-1958). – Disciplina della professione di mediatore.
- Legge 18-3-1958, n. 257 (G. U. n. 84 dell'8-4-1958). – Modifiche alla legge 29 ottobre 1954, n. 1047, concernente sussidi a favore dei lebbrosi e dei congiunti a loro carico.  
Lo stanziamento annuo per la concessione di sussidi è aumentato di 70 milioni.
- Legge 13-3-1958, n. 264 (G. U. n. 85 del 9-4-1958). – Tutela del lavoro a domicilio.
- Legge 28-3-1958, n. 302 (G. U. n. 90 del 14-4-1958). – Aumento del contributo annuale dello Stato per l'assistenza ai mutilati e invalidi per servizio e istituzione di un contributo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio.  
Autorizza una maggiore spesa annua di lire 400 milioni e una spesa straordinaria di lire 125 milioni.

- Legge 13-3-1958, n. 308 (G. U. n. 91 del 15-4-1958). – Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti.
- Legge 21-3-1958, n. 313 (G. U. n. 91 del 15-4-1958). – Estensione della tutela assicurativa contro le malattie professionali al settore dell'agricoltura e delega al Governo per la emanazione delle relative norme.
- Legge 21-3-1958, n. 335 (G. U. n. 93 del 17-4-1958). – Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro.
- Legge 2-4-1958, n. 339 (G. U. n. 93 del 17-4-1958). – Per la tutela del rapporto di lavoro domestico.
- Legge 13-3-1958, n. 365 (G. U. n. 97 del 22-4-1958). – Opera Nazionale per gli orfani di guerra.
- Legge 3-4-1958, n. 474 (G. U. n. 114 del 12-5-1958). – Provvedimenti perequativi in favore dei mutilati ed invalidi per servizio titolari di pensioni od assegni privilegiati ordinari, di pensioni speciali od eccezionali e loro congiunti in caso di morte.
- Legge 3-4-1958, n. 499 (G. U. n. 126 del 27-5-1958). – Miglioramenti delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

#### 10. – PROVVEDIMENTI FISCALI E FINANZIARI.

- Legge 18-12-1957, n. 1262 (G. U. n. 4 del 7-1-1958). – Estinzione anticipata di alcuni debiti dello Stato facenti carico a più esercizi finanziari.
- D. L. 23-1-1958, n. 8 (G. U. n. 24 del 29-1-1958). – Convertito nella Legge 23-2-1958, n. 84 (G. U. n. 56 del 5-3-1958). – Facoltà di rinnovo dei buoni del Tesoro novennali 5 % con scadenza 1° aprile 1959 e costituzione di un Fondo destinato al graduale acquisto sul mercato di buoni del Tesoro novennali.
- Al fondo affluiranno fra l'altro, le seguenti somme a carico dello Stato: L. 20 miliardi per l'esercizio 1958-59; L. 30 miliardi per l'esercizio 1959-60; L. 40 miliardi per l'esercizio 1960-61; L. 50 miliardi per ciascuno degli esercizi successivi fino a quando verranno in scadenza i buoni di ultima emissione per i quali non sia consentita la rinnovazione.
- Legge 7-2-1958, n. 29 (G. U. n. 45 del 21-2-1958). – Modificazione alla legge 10 dicembre 1954, n. 1164, recante provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative.
- Legge 20-2-1958, n. 104 (G. U. n. 59 dell'8-3-1958). – Disposizioni in materia di riscossione delle imposte dirette.
- Legge 27-2-1958, n. 130 (G. U. n. 63 del 13-3-1958). – Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il Trattato di pace e dalla Zona B del territorio di Trieste e delle altre categorie di profughi.
- Legge 21-3-1958, n. 267 (G. U. n. 85 del 9-4-1958). – Modifica delle tabelle A e B allegate alla legge 12 agosto 1957, n. 757 concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili.
- D. P. R. 20-1-1958, n. 645 (G. U. n. 162 suppl. del 7-7-1958). – Approvazione del testo unico delle leggi sulle imposte dirette.
- D. L. 17-10-1958, n. 938 (G. U. n. 252 del 18-10-1958). – Convertito con modificazioni, nella Legge 12 dicembre 1958 n. 1070 (G. U. n. 301 del 15-12-1958). – Mantenimento in vigore, nella misura del 50 % della sovrimposta addizionale sulla benzina, di cui al primo e secondo comma

dell'art. 4 del decreto legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415.

Legge 19-12-1958, n. 1085 (G. U. n. 313 del 29-12-1958). – Regime d'impostazione fiscale sui prodotti oggetto di monopolio dello Stato.

## 11. – REGIONI – ENTI LOCALI.

Legge 12-2-1958, n. 30 (G. U. n. 45 del 21-2-1958). – Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1957 e 1958.

Legge 4-3-1958, n. 171 (G. U. n. 70 del 21-3-1958). – Concessione a taluni Comuni di un contributo statale per il pagamento delle spese di spedalità conseguenti ad eventuali bellici.  
Autorizza la spesa di L. 100 milioni.

Legge 13-3-1958, n. 255 (G. U. n. 84 dell'8-4-1958). – Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione.  
Autorizza la spesa di L. 1.200 milioni ripartita in cinque esercizi finanziari.

Legge 21-3-1958, n. 258 (G. U. n. 84 dell'8-4-1958). – Concessione, a favore del comune di Roma, di un contributo straordinario di L. 4 miliardi per l'anno 1957.

Legge 21-3-1958, n. 336 (G. U. n. 93 del 17-4-1958). – Estensione delle garanzie per mutui alle Province.

## 12. – ORGANI E UFFICI DELLO STATO – PERSONALE STATALE.

Legge 22-12-1957, n. 1305 (G. U. n. 14 del 18-1-1958). – Autorizzazione all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad investire in operazioni di mutui al personale le disponibilità finanziarie del « Fondo di garanzia per le cessioni al personale delle Ferrovie dello Stato » costituitesi per effetto della applicazione della legge 2 marzo 1954, n. 19.

Legge 4-2-1958, n. 39 (G. U. n. 47 del 24-2-1958). – Conglobamento totale del trattamento economico del personale delle ricevitorie del Lotto.

Legge 4-2-1958, n. 40 (G. U. n. 47 del 24-2-1958). – Modifiche alla legge sul lotto in materia di personale.

Legge 15-2-1958, n. 46 (G. U. n. 47 del 24-2-1958). – Nuove norme per le pensioni ordinarie a carico dello Stato.

Prevede un onere, per l'esercizio finanziario 1957-1958, di L. 4 miliardi.

Legge 27-2-1958, n. 119 (G. U. n. 61 suppl. dell'11-3-1958). – Disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Legge 13-3-1958, n. 165 (G. U. n. 69 suppl. del 20-3-1958). – Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica e disposizioni sulla carriera degli ispettori centrali del Ministero della Pubblica Istruzione.

Legge 4-3-1958, n. 158 (G. U. n. 75 del 27-3-1958). – Delega al Potere esecutivo ad emanare norme in materia di polizia delle miniere e delle cave e per la riforma del Consiglio superiore delle miniere.

- Legge 6 marzo 1958, n. 199 (G. U. n. 75 del 27-3-1958). – Devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.
- Legge 18-3-1958, n. 240 (G. U. n. 81 del 3-4-1958). – Trasformazione del Magistrato per il Po in organo dell'Amministrazione attiva.
- Legge 13-3-1958, n. 248 (G. U. n. 83 del 5-4-1958). – Norme a favore del personale insegnante del Territorio di Trieste.
- Legge 18-3-1958, n. 265 (G. U. n. 85 del 9-4-1958). – Integrazioni e modificazioni alla legge 11 marzo 1953, n. 87, concernente l'organizzazione ed il funzionamento della Corte Costituzionale.
- Legge 13-3-1958, n. 296 (G. U. n. 90 del 14-4-1958). – Costituzione del Ministero della Sanità.
- Legge 26 marzo 1958, n. 425 (G. U. n. 103 suppl. del 29-4-1958). – Stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato.
- Legge 3-4-1958, n. 468 (G. U. n. 113 del 10-5-1958). – Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53 sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato.
- D. P. R. 21-5-1958 (G. U. n. 142 del 16-6-1958). – Approvazione del regolamento interno del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

### 13. – GESTIONI STATALI – PARTECIPAZIONI STATALI.

- Legge 22-12-1957, n. 1293 (G. U. n. 9 del 13-1-1958). – Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio.
- Legge 22-12-1957, n. 1294 (G. U. n. 9 del 13-1-1958). – Acquisti all'estero per conto dello Stato di materie prime, prodotti alimentari ed altri prodotti essenziali.  
Autorizza l'anticipazione di somme da parte del Tesoro nel limite massimo di L. 15 miliardi per la costituzione di un fondo per gli acquisti e per le spese accessorie e di gestione delle merci acquistate.
- Legge 2-1-1958, n. 3 (G. U. n. 12 del 16-1-1958). – Liquidazione dell'Azienda rilievo alienazione residuati.
- Legge 6-3-1958, n. 183 (G. U. n. 72 del 24-3-1958). – Aumento a 80 miliardi del limite di spesa di cui alla legge 18 aprile 1950, n. 245, concernente, fra l'altro, l'autorizzazione all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ad utilizzare l'avanzo di gestione per provvedere a spese straordinarie.  
Autorizza la maggiore spesa di L. 30 miliardi ripartita in sei esercizi finanziari.
- Legge 7-3-1958, n. 185 (G. U. n. 72 del 24-3-1958). – Autorizzazione al Ministero delle Partecipazioni statali della spesa di L. 34.500.000 per la sottoscrizione di azioni della Società per l'incremento della Stazione termale di Chianciano. (S. I. C.) che ha aumentato il capitale da L. 8 milioni a L. 100 milioni.
- Legge 21-3-1958, n. 259 (G. U. n. 84 del 8-4-1958). – Partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.
- Legge 25-3-1958, n. 317 (G. U. n. 91 del 15-4-1958). – Aumento del contingente di ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna 1957-1958.
- D. P. R. 14 ottobre 1958, n. 1074 (G. U. n. 308 del 22-12-1958). – Approvazione del regolamento di esecuzione della legge 22 dicembre 1957, n. 1293 sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio.

#### 14. - VARIE.

Legge 13-12-1957, n. 1237 (G. U. n. 1 del 2-1-1958). - Procedura per la liquidazione degli indennizzi per danni di guerra di modesto importo ai beni aziendali.

Legge 17-12-1957, n. 1238 (G. U. n. 1 del 2-1-1958). - Legittimazione di alcune concessioni di contributi statali effettuate per la riparazione o la ricostruzione di fabbricati danneggiati o distrutti da eventi bellici.

Legge 26-11-1957, n. 1280 (G. U. n. 6 del 9-1-1958). - Approvazione ed esecuzione dello scambio di note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America sulle eccedenze agricole concluso in Roma il 27 aprile 1956 in base al Titolo II della « Agricultural Trade Development and Assistance Act » del 1954.

Prevede una spesa di L. 800 milioni.

Legge 26-11-1957, n. 1292 (G. U. n. 8 dell'11-1-1958). - Adesione alla Convenzione internazionale per facilitare l'importazione dei campioni commerciali e del materiale pubblicitario, adottata a Ginevra il 7 novembre 1952 ed esecuzione della Convenzione stessa.

Legge 26-11-1957, n. 1298 (G. U. n. 11 del 15-1-1958). - Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in materia di eccedenze agricole, conclusi il 27 febbraio, il 5 luglio ed il 30 ottobre 1956.

Legge 7-11-1957, n. 1307 (G. U. n. 14 suppl. del 18-1-1958). - Adesione ai seguenti Atti internazionali adottati a Ginevra il 10 marzo 1955 dalla IX Sessione delle Parti contraenti dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, e loro esecuzione: a) Protocollo di emendamenti della parte I e degli articoli XXIX e XXX dell'Accordo generale; b) Protocollo di emendamento del preambolo e delle parti II e III dell'Accordo generale; c) Protocollo di emendamento alle disposizioni organiche dell'Accordo generale.

Legge 2-1-1958, n. 9 (G. U. n. 26 del 31-1-1958). - Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera relativa alla regolazione del lago di Lugano con Protocollo addizionale, conclusi a Lugano il 17 settembre 1955.

Legge 2-1-1958, n. 25 (G. U. suppl. n. 41 del 17-1-1958). - Approvazione ed esecuzione del Sesto Protocollo delle concessioni addizionali allegate all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, del 30 ottobre 1947 e relativi Annessi, firmato a Ginevra il 23 maggio 1956.

Legge 12-2-1958, n. 45 (G. U. n. 47 del 24-2-1958). - Direzione, vigilanza e coordinamento delle attività riguardanti al scuola popolare.

Legge 11-2-1958, n. 89 (G. U. n. 57 del 6-3-1958). - Modifica del sistema dei pagamenti rateali e agevolazione degli sconti, degli indennizzi e dei contributi per danni di guerra.

Legge 4-2-1958, n. 121 (G. U. n. 62 del 12-3-1958). - Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Svizzera relativo ai servizi aerei con annesso scambio di Note, concluso a Roma il 4 giugno 1956.

Legge 7-2-1958, n. 124 (G. U. n. 62 del 12-3-1958). - Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Jugoslavia in materia di trasporti su strada di viaggiatori, con annesso scambio di Note, concluso a Roma il 31 marzo 1955.

Legge 11-2-1958, n. 159 (G. U. n. 69 del 20-3-1958). - Ratifica ed esecuzione del Trattato firmato in Lussemburgo il 27 ottobre 1956 che apporta modifiche al Trattato istitutivo della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio del 18 aprile 1951.

- D. P. R. 5-1-1958, n. 186 (G. U. n. 73 del 25-3-1958). – Esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e l'Unione del Sud Africa relativo ai servizi aerei, con scambio di Note, concluso a Cape Town il 21 maggio 1956.
- Legge 24-3-1958, n. 195 (G. U. n. 75 del 27-3-1958). – Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura.
- Legge 26-2-1956, n. 196 (G. U. n. 75 del 27-3-1958). – Approvazione ed esecuzione dello scambio di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America per il miglioramento del programma di assistenza alimentare all'infanzia effettuato in Roma il 30 giugno 1955.
- Legge 8-3-1958, n. 201 (G. U. n. 75 del 27-3-1958). – Proroga, per un triennio, a partire dal 1° luglio 1957, della legge 23 maggio 1952, n. 630, e concessione di ulteriori stanziamenti intesi ad assicurare la protezione del patrimonio artistico, bibliografico ed archivistico dalle invasioni delle termiti.
- Autorizza l'ulteriore spesa di lire 600 milioni ripartita in tre esercizi finanziari.
- Legge 4-2-1958, n. 12 (G. U. n. 77 del 29-3-1958). – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Grecia relativo ai servizi aerei con Annesso e scambio di Note, concluso in Roma il 26 maggio 1956.
- Legge 13-3-1958, n. 216 (G. U. n. 78 del 31-3-1958). – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e l'Austria sullo scambio di « stagiaires » concluso a Roma il 12 luglio 1956.
- Legge 4-3-1958, n. 242 (G. U. n. 82 del 4-4-1958). – Approvazione ed esecuzione del Protocollo per il rinnovo dell'Accordo provvisorio di trasporto aereo fra l'Italia e la Jugoslavia del 23 dicembre 1950, concluso a Roma il 31 marzo 1955, con Annessi scambio di Note e Processo verbale di pari data.
- Legge 13-3-1958, n. 244 (G. U. n. 82 del 4-4-1958). – Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America sugli usi pacifici dell'energia atomica, concluso in Washington il 3 luglio 1957, con Note annesse del 3-11 luglio 1957.
- Legge 18-3-1958, n. 269 (G. U. n. 86 del 10-4-1958). – concessione di indennizzi per beni, diritti e interessi situati nella zona B dell'ex Territorio Libero di Trieste.
- Legge 26-2-1958, n. 347 (G. U. n. 95 del 19-4-1958). – Ratifica ed esecuzione della Convenzione sullo Statuto dell'Unione dell'Europa Occidentale, dei Rappresentanti nazionali e del personale internazionale, firmata in Parigi l'11 maggio 1955.
- Legge 26-2-1958, n. 348 (G. U. n. 95 del 19-4-1958). – Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla costituzione della Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario « Eurofima », con annesso Statuto, del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, nonché esecuzione del Protocollo di firma, firmati in Berna il 20 ottobre 1955.
- Legge 18 marzo 1958, n. 356 (G. U. n. 96 del 21-4-1958). – Norme aggiuntive alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico.
- D. P. R. 28-3-1958, n. 395 (G. U. n. 100 del 26-4-1958). – Esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra l'Italia e la Gran Bretagna nel campo degli usi pacifici dell'energia nucleare, concluso a Roma il 28 dicembre 1957.
- D. P. R. 5-3-1958, n. 453 (G. U. n. 110 del 7-5-1958). – Esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Spagna sullo scambio di « stagiaires » concluso a Madrid il 25 novembre 1957.
- Legge 3-4-1958, n. 467 (G. U. n. 113 del 10-5-1958). – Provvidenze a favore degli invalidi di guerra alto-atesini.
- Legge 20 giugno 1958, n. 625 (G. U. n. 153 del 27-6-1958). – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1958-59.

ALLEGATI

TABELLE STATISTICHE



PAGINA BIANCA

## ALLEGATI ALLA PARTE PRIMA:

- Allegato N. I-I/1 - Indici della produzione agraria e forestale.
- » » I-I/2 - Prodotto lordo e netto dell'agricoltura e delle foreste.
  - » » I-I/3 - Numeri indici della produzione industriale.
  - » » I-I/4 - Numeri indici della produzione industriale per rami e classi d'industria.
  - » » I-I/5 - Produzione industriale - Numeri indici per rami, classi, sottoclassi, categorie di industria e prodotti.
  - » » I-I/6 - Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere.
  - » » I-I/7 - Produzione e importazione di energia elettrica.
  - » » I-I/8 - Materiali e servizi correnti acquistati dalla Pubblica Amministrazione.
  - » » I-I/9 - Valore complessivo dei beni e servizi finali e strumentali prestati dalla Pubblica Amministrazione.
  - » » I-I/10 - Retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in senso stretto.
  - » » I-I/11 - Contributi alle Aziende di produzione.
  - » » I-I/12 - Entrate tributarie per categoria d'incidenza.
  - » » I-I/13 - Analisi dei trasferimenti dello Stato.
  - » » I-I/14 - Spese per finalità sociali pagate dallo Stato negli anni 1957 e 1958.
  - » » I-I/15 - Spese dello Stato e degli Enti locali per assistenza e beneficenza gratuita.
  - » » I-I/16 - Prestazioni degli Enti di assistenza e beneficenza.

## ALLEGATI ALLA PARTE SECONDA:

- Allegato N. II-I/1 - Popolazione presente e residente.
- » » II-I/2 - Emigrazione assistita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anno 1958.
  - » » II-II/1 - Numero medio mensile di operai in forza nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1956-1957-1958.
  - » » II-II/2 - Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1956-1957-1958.

- Allegato N. II-II/3 - Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1956-1957-1958.
- » » II-II/4 - Operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ripartiti secondo le qualifiche professionali.
  - » » II-II/5 - Numero degli impiegati e degli intermedi od equiparati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/6 - Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento.
  - » » II-II/7 - Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici.
  - » » II-II/8 - Iscritti nelle liste di collocamento ripartiti per classi e categorie professionali e relative incidenze percentuali.
  - » » II-II/9 - Movimento degli iscritti agli uffici di collocamento.
  - » » II-II/10 - Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento distinti per classi e rami economici.
  - » » II-II/11 - Iscritti nelle liste di collocamento suddivisi per grandi ripartizioni geografiche.
  - » » II-II/12 - Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento negli anni 1957-1958 e relative differenze.
  - » » II-II/13 - Giornate-operaio effettuate nei cantieri di lavoro e di rimboschimento negli anni 1957 e 1958.
  - » » II-II/14 - Giornate-operaio effettuate negli anni 1957 e 1958 nei cantieri di lavoro e di rimboschimento delle singole Regioni.
  - » » II-II/15 - Numero dei cantieri di lavoro e di rimboschimento iniziati negli anni 1957 e 1958 e numero degli operai e degli istruttori avviati ai medesimi - Dati regionali.
  - » » II-II/16 - Numero degli avviati mensilmente ai cantieri di lavoro e di rimboschimento.
  - » » II-II/17 - Numero delle giornate-operaio effettuate mensilmente nell'anno 1958 nei lavori finanziati dagli Istituti previdenziali.
  - » » II-II/18 - Numero delle giornate-operaio effettuate nei cantieri I.N.A.-Casa.
  - » » II-II/19 - Corsi di addestramento professionale per disoccupati.
  - » » II-II/20 - Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori.
  - » » II-II/21 - Apprendisti occupati nel complesso delle aziende.
  - » » II-II/22 - Apprendisti occupati nelle aziende artigiane.
  - » » II-II/23 - Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane.
  - » » II-II/24 - Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e di assistenza sociale per l'anno 1957.
  - » » II-II/25 - Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e di assistenza sociale per l'anno 1958.
  - » » II-II/26 - Contributi e prestazioni degli Enti di previdenza e assistenza sociale per gli anni 1956, 1957 e 1958.

- Allegato N. II-II/27 - Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro la tubercolosi - Gestione I.N.P.S.
- » » II-II/28 - Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali - Gestione I.N.A.I.L.
  - » » II-II/29 - Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro la disoccupazione - Gestione I.N.P.S.
  - » » II-II/30 - Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro la disoccupazione (erogazioni speciali) - Gestione I.N.P.S.
  - » » II-II/31 - Assistenza e previdenza sociale - Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani.
  - » » II-II/32 - Assistenza e previdenza sociale - Opera Nazionale Pensionati d'Italia.
  - » » II-II/33 - Assistenza e previdenza sociale - Ente Nazionale Assistenza Gente di Mare.
  - » » II-II/34 - Numeri indici dei salari in alcuni rami di attività.
  - » » II-II/35 - Salari lordi medi orari - Tutte le industrie censite.
  - » » II-II/36 - Complessivo ammontare delle retribuzioni lorde (complessive di tutti gli elementi) corrisposte negli anni 1957 e 1958 nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » II-II/37 - Orario medio mensile per operaio - Anni 1956-1957-1958.
  - » » II-II/38 - Percentuale degli operai lavoratori con orario settimanale inferiore a 40 ore, di 40 ore ed oltre - Anni 1956-1957-1958.
  - » » II-II/39 - Controversie di lavoro - Anno 1958.
  - » » II-III/1 - Mezzi di pagamento.
  - » » II-III/2 - Circolazione dei biglietti e delle monete.
  - » » II-III/3 - Situazione della Banca d'Italia.
  - » » II-III/4 - Depositi presso le Aziende di credito e l'Amministrazione Postale.
  - » » II-III/5 - Indice e rendimento dei valori mobiliari.
  - » » II-III/6 - Rendimento percentuale dei titoli di Stato.
  - » » II-III/7 - Operazioni di borsa.
  - » » II-IV/1 - Indice generale dei prezzi all'ingrosso.
  - » » II-IV/2 - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso per gruppi merceologici.
  - » » II-IV/3 - Indice generale dei prezzi al consumo.
  - » » II-IV/4 - Numeri indici dei prezzi al consumo per classi.
  - » » II-IV/5 - Numeri indici del costo della vita.
  - » » II-IV/6 - Numeri indici del costo della vita per capitoli di spesa.
  - » » II-V/1 - Pagamenti per spese di investimento - Agricoltura, bonifica e credito agrario.
  - » » II-V/2 - Pagamenti per spese di investimento - Industria.
  - » » II-V/3 - Pagamenti per spese di investimento - Trasporti e comunicazioni.
  - » » II-V/4 - Pagamenti per spese di investimento - Lavori pubblici.
  - » » II-V/5 - Spese dello Stato all'Estero.
  - » » II-V/6 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1957.

- Allegato N. II-V/7 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1958.
- » » II-V/8 - Risultanze mensili della gestione di cassa per il bilancio e la Tesoreria.
  - » » II-V/9 - Andamento della gestione di bilancio e mezzi di tesoreria occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione stessa.
  - » » II-V/10 - Gestione di competenza e gestione dei residui per gli esercizi finanziari dal 1953-54 al 1957-58.
  - » » II-V/11 - Consistenza del debito fluttuante alla fine degli esercizi finanziari dal 1953-54 al 1957-58.
  - » » II-V/12 - Andamento gestione del bilancio statale (competenza).
  - » » II-V/13 - Gestione residui.
  - » » II-V/14 - Operazioni di tesoreria (esclusi i prestiti e l'emissione di biglietti di Stato e monete).
  - » » II-V/15 - Riepilogo dei dati relativi alla gestione di bilancio e di tesoreria.
  - » » II-VI/1 - Importazioni per gruppi merceologici - Anno 1958.
  - » » II-VI/2 - Esportazioni per gruppi merceologici - Anno 1958.

#### ALLEGATI ALL'APPENDICE PRIMA:

- Allegato N. A-I/1 - Andamento del bilancio dello Stato.
- » » A-I/2 - Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci al totale delle entrate effettive.
  - » » A-I/3 - Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato.
  - » » A-I/4 - Ripartizione delle spese effettive del bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto, e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive.
  - » » A-I/5 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1956-57.
  - » » A-I/6 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1957-58.
  - » » A-I/7 - Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni.
  - » » A-I/8 - Percentuale della quota di compartecipazione ai tributi erariali rispetto all'ammontare complessivo delle entrate effettive regionali.
  - » » A-I/9 - Percentuale delle spese di carattere economico e produttivo sul totale delle spese delle Regioni.
  - » » A-I/10 - Entrate tributarie delle Provincie negli anni dal 1954 al 1958.
  - » » A-I/11 - Situazione delle Provincie deficitarie (1954-1958), escluse le Provincie appartenenti a Regioni a statuto speciale.
  - » » A-I/12 - Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo negli anni dal 1954 al 1958.
  - » » A-I/13 - Situazione dei Comuni deficitari (1954-1958), esclusi i Comuni appartenenti a Regioni a statuto speciale.
  - » » A-I/14 - Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie di incidenza negli anni dal 1954 al 1958.

## Indici della produzione agraria e forestale

Base: media 1952-1955 = 100

GRUPPI DI PRODOTTI	1955	1956	1957	1958
Indice generale.....	104,3	103,2	106,3	116,1
Produzione agraria.....	106,9	103,6	105,2	117,9
Coltivazioni erbacee.....	109,4	102,5	106,5	119,4
Cereali.....	110,1	102,7	101,5	114,4
Legumi secchi.....	98,6	78,5	114,2	111,2
Legumi freschi, patate e ortaggi.....	108,3	110,8	121,9	142,6
Barbabietola da zucchero.....	131,9	100,7	88,5	106,0
Tabacco.....	103,4	101,9	110,3	106,7
Fibre tessili.....	72,8	77,6	58,9	40,1
Semi oleosi.....	100,3	84,2	93,0	89,6
Coltivazioni floreali.....	104,9	75,2	159,3	137,8
Coltivazioni legnose.....	103,7	106,0	101,7	119,4
Prodotti vitivinicoli.....	114,8	122,2	84,2	129,5
- vino.....	113,3	122,1	82,4	128,0
Prodotti dell'olivicoltura.....	71,6	69,4	139,1	91,3
- olio.....	71,5	68,9	139,4	90,9
Agrumi.....	105,0	104,1	111,6	124,7
Fruttiferi.....	105,5	101,9	108,0	119,7
Altri.....	91,7	93,6	65,0	85,8
Coltivazioni foraggere.....	104,3	103,2	106,9	110,2
Prodotti degli allevamenti.....	99,2	103,2	110,5	112,6
Bovini.....	101,8	106,3	113,0	120,0
- carne.....	91,0	104,3	112,3	124,9
- latte.....	111,2	108,0	113,6	115,8
Ovini e caprini.....	92,7	93,6	97,6	96,1
- carne.....	95,5	100,6	109,1	102,7
- latte.....	90,9	92,8	95,4	96,0
- lana.....	94,9	83,8	84,1	83,9
Suini - carne.....	88,2	97,3	115,2	101,3
Equini - carne.....	96,5	76,3	50,4	61,0
Uova.....	103,0	105,1	107,3	109,4
Bozzoli.....	74,1	65,1	67,0	55,6
Produzione forestale.....	92,4	87,6	91,5	80,2
Legnosa.....	92,4	87,9	92,7	81,5
Non legnosa.....	92,8	84,8	77,8	64,8

## Prodotto lordo e netto dell'agricoltura e delle foreste

RAMI, CLASSI E CATEGORIE	Miliardi di lire		Percentuali		N. indici 1958 (1957 = 100)
	1957	1958	1957	1958	
A) AGRICOLTURA					
1. <i>Produzione lorda vendibile</i> .....	3.197	3.401	100,0	100,0	160,4
1.1 <i>Prodotti delle coltivazioni erbacee</i> .....	1.180	1.272	36,9	37,4	107,8
Cereali .....	671	708	21,0	20,8	105,5
Legumi secchi .....	32	29	1,0	0,9	90,6
Legumi freschi, patate e ortaggi .....	343	394	10,7	11,6	114,9
Coltivazioni industriali .....	97	103	3,0	3,0	106,2
Coltivazioni floreali .....	37	38	1,2	1,1	102,7
1.2 <i>Prodotti delle coltivazioni legnose</i> .....	883	957	27,6	28,1	108,4
Viticoltura .....	348	497	10,9	14,6	142,8
Olivicoltura .....	173	124	5,4	3,7	71,7
Agrumicoltura .....	83	71	2,6	2,1	85,5
Altri fruttiferi .....	258	243	8,1	7,1	94,2
Legna ecc. ....	21	22	0,6	0,6	104,8
1.3 <i>Coltivazioni foraggere</i> .....	18	20	0,6	0,6	111,1
1.4 <i>Prodotti diretti degli allevamenti</i> .....	573	575	17,9	16,9	100,3
1.5 <i>Prodotti zootecnici vari</i> .....	543	577	17,0	17,0	106,3
2. <i>Spese</i> .....	728	745	100,0	100,0	102,3
2.1 <i>Concimi e antiparassitari</i> .....	133	128	18,3	17,2	96,2
2.2 <i>Sementi selezionate</i> .....	28	29	3,8	3,9	103,6
2.3 <i>Mangimi e spese varie per il bestiame</i> .....	185	186	25,4	25,0	100,5
2.4 <i>Altre spese</i> .....	146	155	20,1	20,8	106,2
2.5 <i>Ammortamenti</i> .....	236	247	32,4	33,1	104,7
3. <i>Prodotto netto dell'agricoltura</i> .....	2.469	2.656	—	—	107,6
B) FORESTE					
1. <i>Produzione forestale</i> .....	111	106	100,0	100,0	95,5
1.1 <i>Legnosa</i> .....	97	94	87,4	88,7	96,9
1.2 <i>Non legnosa</i> .....	14	12	12,6	11,3	85,7
2. <i>Spese</i> .....	5	5	—	—	100,0
3. <i>Prodotto netto forestale</i> .....	106	101	—	—	95,3
TOTALE AGRICOLTURA E FORESTE:					
1. <i>Prodotto netto</i> .....	2.575	2.757	91,6	91,8	107,1
2. <i>Ammortamenti</i> .....	236	247	8,4	8,2	104,7
3. <i>Prodotto lordo</i> .....	2.811	3.004	100,0	100,0	106,9

**Numeri indici della produzione industriale**  
(Base: media mensile 1953 = 100)

PERIODO	INDUSTRIE ESTRATTIVE					INDUSTRIE MANIFATTURIERE				
	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
Gennaio .....	121,4	138,0	164,2	164,8	+ 0,4	109,4	119,9	134,8	139,7	+ 3,6
Febbraio .....	113,0	129,1	150,7	148,7	- 1,3	109,6	115,0	129,6	131,8	+ 1,7
Marzo .....	129,0	142,9	157,9	159,6	+ 1,1	123,8	130,6	140,7	141,8	+ 0,8
Aprile .....	113,9	131,4	150,8	155,4	+ 3,1	116,8	124,6	139,6	137,6	- 1,4
Maggio .....	118,0	133,1	154,1	153,5	- 0,4	124,9	132,8	144,5	145,0	+ 0,3
Giugno .....	111,6	130,1	146,4	147,7	+ 0,9	119,7	131,5	136,8	139,9	+ 2,3
Media 1° semestre .....	117,8	134,1	154,0	155,0	+ 0,6	117,4	125,7	137,7	139,3	+ 1,2
Luglio .....	116,0	138,8	158,9	163,6	+ 3,0	125,1	135,2	148,0	149,7	+ 1,1
Agosto .....	115,0	130,0	151,2	145,0	- 4,1	100,3	106,5	114,6	111,7	- 2,5
Settembre .....	130,1	140,2	167,3	170,5	+ 1,9	126,3	135,4	144,0	150,5	+ 4,5
Ottobre .....	133,3	152,7	163,7	169,3	+ 3,4	127,9	143,5	147,4	156,7	+ 6,3
Novembre .....	135,3	153,6	154,0	160,0	+ 3,9	122,7	135,4	140,4	144,2	+ 2,7
Dicembre .....	136,0	150,9	154,4	166,1	+ 7,6	123,4	128,5	138,7	144,6	+ 4,3
Media 2° semestre .....	127,6	144,4	158,3	162,4	+ 2,6	121,0	130,7	138,9	142,9	+ 2,9
MEDIA ANNO ...	122,7	139,2	156,1	158,7	+ 1,7	119,2	128,2	138,3	141,1	+ 2,0

PERIODO	INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS					INDICE COMPLESSIVO				
	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
Gennaio .....	111,2	118,0	128,5	131,0	+ 1,9	109,9	120,3	135,3	139,9	+ 3,4
Febbraio .....	102,7	115,2	111,0	114,8	+ 3,4	109,2	115,5	128,9	131,1	+ 1,7
Marzo .....	113,8	115,3	118,2	126,0	+ 6,6	123,3	129,9	139,6	141,2	+ 1,1
Aprile .....	107,5	109,5	118,2	120,0	+ 1,5	116,0	123,7	138,4	136,9	- 1,1
Maggio .....	116,5	118,4	127,4	127,8	+ 0,3	124,1	131,8	143,6	144,0	+ 0,3
Giugno .....	113,8	118,2	122,1	127,4	+ 4,3	119,0	130,5	136,1	139,3	+ 2,4
Media 1° semestre .....	110,9	115,8	120,9	124,5	+ 3,0	116,9	125,3	137,0	138,7	+ 1,2
Luglio .....	118,1	123,5	129,8	136,3	+ 5,0	124,3	134,5	147,0	149,2	+ 1,5
Agosto .....	106,7	113,0	119,2	121,1	+ 1,6	101,2	107,7	116,1	113,4	- 2,3
Settembre .....	112,8	118,6	121,2	126,6	+ 4,5	125,5	134,4	143,1	149,4	+ 4,4
Ottobre .....	114,9	123,3	121,9	131,7	+ 8,0	127,1	142,4	146,1	155,3	+ 6,3
Novembre .....	113,5	120,4	121,5	124,2	+ 2,2	122,4	134,9	139,5	143,3	+ 2,7
Dicembre .....	118,7	123,4	130,0	133,4	+ 2,6	123,5	128,8	138,6	144,5	+ 4,3
Media 2° semestre .....	114,1	120,4	123,9	128,9	+ 4,0	120,7	130,5	138,4	142,5	+ 3,0
MEDIA ANNO ...	112,5	118,1	122,4	126,7	+ 3,5	118,8	127,9	137,7	140,6	+ 2,1

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



**Numeri indici della produzione industriale per rami e classi di industria**

(Base: media mensile 1953 = 100)

ANNI E MESI	INDUSTRIE MANIFATTURIERE										INDUSTRIE ELETTRICHE E GAS				INDICE GENERALE								
											Produz. e distribuz. energia elettrica		Produz. e distribuz. alle officine da gas.										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		15	16	17	18	19	20	21	22
1954	109,8	90,6	128,1	111,0	103,5	109,2	106,8	103,4	105,3	101,0	118,5	101,4	104,8	107,6	121,6	122,5	127,9	104,4	116,7	107,1	108,6	100,5	109,1
1955	122,7	84,7	161,5	121,8	110,7	119,2	112,9	94,6	101,5	106,8	148,1	111,7	123,6	130,1	135,4	132,2	137,9	114,0	121,6	112,5	116,8	94,0	118,8
1956	139,2	81,6	216,5	133,1	112,0	128,2	119,8	100,3	108,0	105,0	162,2	116,1	145,7	140,8	148,2	146,8	159,1	125,6	113,3	118,1	124,5	89,9	127,9
1957	156,1	78,3	274,3	140,9	114,7	138,3	127,0	109,9	122,3	109,2	181,9	127,9	155,9	151,1	153,9	159,1	170,6	137,9	118,5	122,4	131,1	84,3	137,7
1958	158,7	74,9	296,4	135,5	111,7	141,1	126,1	105,2	130,7	112,7	170,5	127,9	171,2	158,8	165,0	179,9	182,5	139,1	116,7	126,7	138,8	74,0	140,6
1957	164,2	73,8	308,9	139,6	115,8	134,8	137,0	112,5	96,3	106,6	178,4	125,8	147,5	125,7	150,4	124,8	174,4	138,4	124,8	128,5	133,3	107,6	135,3
Febbraio	150,7	77,3	270,5	134,3	107,6	129,6	123,1	108,7	127,8	107,2	173,5	125,2	152,8	131,3	135,0	121,2	158,0	130,4	114,3	111,0	115,2	92,7	128,9
Marzo	157,9	81,6	267,7	144,3	120,5	140,7	125,3	113,3	146,7	110,3	182,9	134,1	161,5	157,9	152,3	151,6	169,0	143,2	117,4	118,2	124,1	92,2	139,6
Aprile	150,0	79,4	256,3	136,4	112,9	139,6	123,3	110,9	142,9	109,5	180,1	133,6	157,6	154,0	155,0	149,5	173,2	138,4	119,6	118,2	125,4	86,6	138,4
Maggio	154,1	82,1	256,1	144,4	117,8	144,5	120,3	117,6	128,8	116,6	190,9	140,1	169,9	158,1	158,1	156,7	177,1	144,8	125,7	127,4	137,2	84,4	143,6
Giugno	146,4	73,3	237,0	137,4	117,5	136,8	118,6	109,8	109,3	111,0	179,7	129,7	158,4	147,7	154,2	151,6	170,5	133,1	121,6	122,1	133,5	72,4	136,1
Luglio	158,9	90,0	245,2	160,9	124,2	148,0	117,1	122,4	104,6	117,7	194,2	140,4	191,5	161,4	161,5	171,9	176,8	147,2	136,8	129,8	144,6	65,0	147,0
Agosto	151,2	84,7	261,2	138,4	110,0	114,6	109,7	76,4	100,3	82,6	166,0	88,7	91,7	149,4	158,6	180,2	148,9	113,8	73,6	119,2	131,8	64,1	116,1
Settembre	167,3	82,9	305,3	148,7	117,3	144,0	118,5	119,9	142,0	112,2	191,0	134,0	169,3	159,9	154,7	183,7	168,2	140,9	127,6	121,2	131,3	77,1	143,1
Ottobre	163,7	78,9	298,7	146,4	115,0	147,4	135,2	116,3	139,3	115,8	197,3	130,7	166,8	165,9	155,6	179,6	175,6	151,7	128,2	121,9	130,1	86,0	146,1
Novembre	154,0	68,2	281,7	131,1	114,1	140,4	139,9	109,9	129,9	112,9	182,4	125,7	149,9	154,5	154,8	167,7	178,3	135,1	120,1	121,5	129,5	86,7	139,5
Dicembre	154,4	67,4	302,5	128,8	103,4	138,7	153,9	101,4	99,4	107,8	175,9	126,9	143,4	146,9	156,7	171,0	177,4	137,2	112,2	130,0	137,5	97,2	138,6
1958	164,8	80,5	315,5	136,4	112,8	139,7	135,9	105,2	102,5	104,1	178,0	127,5	169,1	138,0	156,8	181,9	185,4	132,0	126,1	131,0	139,2	94,9	139,9
Febbraio	148,7	67,1	276,7	132,6	102,7	131,8	123,7	103,2	135,3	105,4	161,9	124,6	161,7	131,2	142,7	151,7	165,5	123,3	116,9	114,8	122,6	80,7	131,1
Marzo	159,6	51,9	320,0	135,0	106,8	141,8	129,5	107,5	158,8	114,5	174,0	130,2	179,4	145,7	159,2	160,0	173,6	137,1	119,1	126,0	135,4	85,1	141,2
Aprile	155,4	56,1	299,0	130,0	111,1	137,6	115,4	102,9	146,8	116,4	170,8	127,6	181,0	145,9	154,4	158,2	174,0	139,3	104,7	120,0	129,7	77,8	136,9
Maggio	153,5	64,5	265,2	144,5	116,1	145,0	115,0	107,9	147,9	119,0	173,2	137,4	185,3	171,7	171,6	178,7	178,7	148,3	115,5	127,8	140,9	70,6	144,0
Giugno	147,7	68,6	249,9	140,8	111,8	139,9	110,9	101,7	112,7	116,3	165,3	131,2	184,7	174,4	165,4	176,2	168,3	138,3	112,9	127,4	141,5	65,9	139,3
Luglio	163,6	75,6	269,9	155,7	128,7	149,7	113,0	119,2	114,0	122,5	178,0	139,4	204,4	175,7	171,4	190,6	175,9	152,8	133,1	135,3	153,0	63,2	149,2
Agosto	145,0	66,9	257,7	125,4	110,0	111,7	96,1	66,7	116,5	91,2	138,8	84,1	90,9	167,6	165,3	203,7	160,3	110,0	60,3	121,1	136,2	55,0	113,4
Settembre	170,5	81,2	320,8	145,9	118,1	150,5	127,3	116,4	155,6	118,8	179,5	138,9	189,5	176,0	168,1	190,0	188,3	145,4	133,0	126,6	141,2	62,9	149,4
Ottobre	169,3	84,2	319,3	139,7	119,0	156,7	142,9	123,6	149,7	120,6	183,2	140,7	191,5	177,1	178,3	194,5	205,4	157,3	139,2	131,7	145,2	72,6	155,3
Novembre	160,0	105,4	303,5	128,5	104,9	144,2	146,3	106,6	128,6	113,2	162,7	126,0	164,3	154,0	174,4	180,5	196,5	143,5	119,6	124,2	135,9	73,0	143,3
Dicembre	166,1	96,9	359,8	110,9	98,5	144,6	156,7	101,0	112,8	116,0	176,0	126,0	152,6	148,2	172,8	195,9	218,6	141,9	120,3	133,4	144,2	86,1	144,5

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

## Indici per rami, classi, sottoclassi e categorie di industria e prodotti

(Base: media mensile 1953 = 100)

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
<b>a) INDUSTRIE ESTRATTIVE.....</b>	<b>122,7</b>	<b>139,2</b>	<b>156,1</b>	<b>158,7</b>	<b>+ 1,7</b>
1. ESTRAZIONE DI CARBONI FOSSILI E DI TORBA .....	84,7	81,6	78,3	74,9	— 4,4
Antracite e litantrace.....	65,5	74,4	76,1	59,6	— 21,7
Carbone Sulcis.....	102,8	96,8	91,4	64,3	— 29,7
Lignite picea.....	36,2	57,1	63,9	52,3	— 18,2
Lignite xiloide e torbosa.....	62,3	50,0	45,7	127,5	+ 178,9
2. ESTRAZIONE DI COMBUSTIBILI LIQUIDI E GASSOSI ...	161,5	216,5	274,3	296,4	+ 8,1
Metano.....	158,0	195,9	219,1	227,3	+ 3,7
Petrolio greggio.....	239,0	663,6	1473,9	1799,1	+ 22,1
3. ESTRAZIONE DI MINERALI METALIFERI.....	121,8	133,1	140,9	135,5	— 3,8
3.1 Miniere di minerali di ferro.....					
— minerali di ferro.....	141,1	166,9	157,9	129,4	— 18,1
3.2 Miniere di minerali non ferrosi.....	116,8	124,5	136,6	137,0	+ 0,3
— minerali di alluminio.....	120,0	95,4	96,2	110,2	+ 14,6
— minerali di mercurio.....	117,4	152,5	184,7	149,0	— 19,3
— minerali di piombo.....	116,7	122,0	129,8	140,2	+ 8,0
— minerali di zinco.....	116,4	118,0	126,7	132,1	+ 4,3
4. ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI.....	110,7	112,0	114,7	111,7	— 2,6
4.1 Miniere di zolfo — Zolfo fuso greggio.....	83,3	79,4	80,0	74,1	— 7,4
4.2 Cave e miniere di altri minerali non metalliferi	116,3	121,9	129,9	131,3	+ 1,1
— pirite (anche leggermente cuprifera).....	107,1	112,0	119,1	122,6	+ 2,9
— amianto.....	148,2	155,5	161,3	169,1	+ 4,8
— baritina.....	144,9	127,9	139,0	129,8	— 6,6
— fluorina.....	134,1	163,5	190,2	134,7	— 2,9
— roccia asphaltica e bituminosa.....	158,3	152,3	123,7	115,9	— 6,3
— salgemma.....	111,9	110,1	119,4	116,0	— 2,9
4.3 Cave di marmo, ecc. — Marmo in blocchi..	125,7	124,1	119,9	112,4	— 6,3
<b>b) INDUSTRIE MANIFATTURIERE.....</b>	<b>119,2</b>	<b>128,2</b>	<b>138,3</b>	<b>141,1</b>	<b>+ 2,0</b>
1. INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO....	112,9	119,8	127,0	135,9	+ 7,0
1.1 Industrie delle derrate alimentari e affini.....	111,9	121,1	125,0	128,5	+ 2,8
— prodotti della molitura dei cereali.....	104,2	105,4	101,8	101,8	—
— paste lievitate e biscotti secchi.....	132,1	146,2	163,0	168,1	+ 3,1
— paste alimentari.....	107,7	114,3	113,8	115,7	+ 1,7
— cioccolato, caramelle, confetti e simili...	108,0	112,0	122,2	125,3	+ 2,5
cioccolato.....	97,2	105,4	117,5	121,7	+ 3,6
caramelle.....	122,5	121,8	130,5	132,1	+ 1,2
confetti.....	109,5	101,8	101,6	103,9	+ 2,3
— carni macellate.....	104,4	115,7	115,4	117,7	+ 2,0
— carni lavorate e conservate.....	110,1	137,1	139,4	155,8	+ 11,8
— olio di semi.....	152,7	229,5	228,2	.....	.....
1.2 Industrie bevande e affini — Alcool etil. di 2ª cat.	127,1	124,8	162,1	.....	.....
1.3 Industrie del tabacco.....	110,6	115,8	120,4	122,8	+ 2,0
Tabacchi in polvere.....	92,0	100,2	97,0	87,7	— 9,6
Trinciati.....	105,6	106,4	101,4	106,7	+ 5,2
Sigari e sigaretti.....	85,5	80,6	74,5	66,4	— 10,9
Sigarette.....	113,3	119,8	126,6	129,4	+ 2,2

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	
<b>2. INDUSTRIE TESSILI</b> .....	<b>94,6</b>	<b>100,3</b>	<b>109,9</b>	<b>105,2</b>	—	4,3
2.1 <i>Industrie della seta</i> - tessuti di seta, di fibre tessili artificiali e misti .....	98,0	103,0	110,5	112,9	+	2,2
2.2 <i>Industrie del cotone</i> .....	92,2	98,1	109,0	105,0	—	3,7
Filati cotone puro o misto .....	90,5	98,4	109,5	102,3	—	6,7
Tessuti cotone puro o misto .....	93,3	98,0	108,7	106,8	—	1,8
2.3 <i>Industrie della lana</i> .....	94,5	99,2	106,0	93,4	—	7,2
Lana pettinata pura o mista .....	82,3	98,9	113,5	115,9	—	2,2
Filati di lana pettinata pura o mista .....	85,9	96,8	104,1	97,8	—	6,1
Filati di lana cardata pura o mista .....	105,3	104,8	115,5	104,0	—	10,0
Tessuti di lana pura o mista .....	97,0	98,6	102,4	94,8	—	7,4
2.4 <i>Industrie della canapa, del lino, della juta e simili</i> <i>Lavorazione della canapa, ecc.</i> .....	94,2	91,5	93,9	88,0	—	6,3
Filati di canapa pura o mista .....	87,9	83,8	87,7	81,6	—	7,0
Filati di canapa pura o mista .....	89,9	73,0	76,6	73,7	—	3,8
Tessuti di canapa pura o mista .....	85,1	98,8	103,2	92,6	—	10,3
Lavorazione della juta, ecc. ....	112,0	111,8	112,7	106,1	—	5,9
Filati di juta pura o mista .....	110,8	109,5	109,5	102,9	—	6,0
Tessuti di juta pura o mista .....	113,5	114,4	116,4	109,8	—	5,7
Fabbricazione di cordami e spaghi .....	83,4	86,0	77,3	77,4	+	0,1
2.5 <i>Industrie delle maglierie e calzetterie</i> .....	98,1	107,7	121,9	114,7	—	5,9
Maglierie .....	99,9	109,4	129,1	121,3	—	6,1
Calzetterie .....	94,5	104,4	107,7	101,7	—	5,6
<b>3. INDUSTRIE DELLE PELLI, DEL CUOIO E DELLE CALZATURE</b>	<b>101,5</b>	<b>108,0</b>	<b>122,3</b>	<b>130,7</b>	+	6,9
3.1 <i>Industrie conciarie (pelli conciate e rifinite e       semplicemente conciate)</i> .....	100,5	106,0	116,6	122,7	+	5,2
Bovine, bufaline, vitelline, ecc. ....	102,7	108,6	118,8	125,3	+	5,5
per cuoio .....	81,6	74,8	75,0	75,0	—	
per pellami .....	108,9	118,7	131,8	140,4	+	6,5
Ovine, caprine, altre .....	82,3	83,5	98,1	100,3	+	2,2
3.2 <i>Industrie delle calzature</i> .....	102,2	109,3	125,9	135,7	+	7,8
<b>4. INDUSTRIE DEL LEGNO</b> .....	<b>106,8</b>	<b>105,0</b>	<b>109,2</b>	<b>112,7</b>	+	3,2
4.1 <i>Industrie del legno, del sughero e affini</i> .....	114,3	108,1	110,4	115,3	+	4,4
Legname segato .....	109,6	95,0	97,8	98,3	+	0,5
Legnami compensati .....	125,1	126,5	127,7	139,0	+	8,8
Infissi e persiane avvolgibili .....	113,8	113,8	116,2	122,8	+	5,7
4.2 <i>Industrie del mobilio e dell'arredamento in legno</i> .....	93,0	99,4	106,9	107,9	+	0,9
<b>5. INDUSTRIE METALLURGICHE</b> .....	<b>148,1</b>	<b>162,2</b>	<b>181,9</b>	<b>179,5</b>	—	1,3
5.1 <i>Produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi</i> Ghisa comune in pani .....	155,6	171,9	195,0	181,3	—	7,0
Acciaio greggio .....	133,0	153,3	169,5	168,5	—	0,6
Acciaio greggio .....	154,1	168,8	193,9	179,2	—	7,6
Laminati a caldo .....	161,9	178,8	201,4	186,0	—	7,7
5.2 <i>Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi</i> Alluminio in pani .....	111,3	114,8	117,9	117,9	—	
Mercurio .....	110,8	114,3	119,3	115,5	—	3,2
Piombo in pani .....	104,4	120,7	123,1	114,3	—	7,2
Piombo in pani .....	108,3	100,9	102,3	123,9	+	21,2
Zinco in pani .....	117,9	122,5	123,8	120,0	—	3,1
<b>6. INDUSTRIE MECCANICHE</b> .....	<b>111,7</b>	<b>116,1</b>	<b>127,9</b>	<b>127,9</b>	—	
6.1 <i>Costruzione di macchine non elettriche</i> .....	113,5	117,8	126,8	129,7	+	2,3
6.11 <i>Costruzione di macchine motrici non elettriche       ecc. - Motori Diesel medi e grandi</i> .....	94,0	86,5	81,8	93,1	+	13,8
6.12 <i>Costruzione di trasmissioni e di organi relativi</i> Cuscinetti a rotolamento .....	99,1	118,2	133,6	147,5	+	10,4

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	
6.13 Costruzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, del legno, ecc. - Macchine utensili di ogni tipo .....	107,1	123,0	131,9	138,2	+	4,8
6.14 Costruzione di macchine per l'agricoltura ....	112,8	94,4	93,1	86,6	-	7,0
Macchine agrarie .....	116,3	98,5	92,5	94,0	+	1,6
Trattori .....	108,7	89,5	94,0	78,0	-	17,0
6.15 Costruzione di macchine per l'industria tessile e del vestiario .....	107,2	114,7	120,4	109,8	-	8,8
Macchine tessili .....	104,9	111,3	122,4	105,0	-	14,2
Macchine da cucire .....	109,9	118,5	118,2	115,4	-	2,4
6.16 Costruzione di macchine per la fabbricazione della carta e dei cartoni, ecc. e di macchine grafiche .....	139,4	159,3	189,5	196,9	+	3,9
Macchine per cartotecnica e legatoria ....	110,8	100,7	111,2	103,9	-	6,6
Macchine grafiche .....	165,7	213,4	261,8	282,7	+	8,0
6.17 Costruzione macchine per scrivere, per calcolare, ecc. ....	153,1	177,1	214,5	238,7	+	11,3
Macchine per scrivere .....	147,3	172,2	172,6	187,5	+	8,6
Macchine calcolatrici .....	160,3	187,3	270,8	307,7	+	13,6
Registratori di cassa .....	187,4	147,9	201,0	208,5	+	3,7
Duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini .....	128,4	187,7	294,2	406,7	+	38,2
Macchine per contabilità statistica a schede perforate .....	130,0	141,0	166,5	178,5	+	7,2
6.2 Costruzione di macchine elettriche .....	99,7	95,5	99,9	97,5	-	2,4
Macchine elettr. di piccola e media potenza	100,6	99,8	100,0	93,2	-	6,8
Macchine elettriche di grande potenza ....	98,6	90,0	99,8	103,1	+	3,3
6.3 Costruzione di carpenteria metallica e simili..	124,9	148,6	195,2	179,8	-	7,9
Carpenteria metallica .....	126,2	152,8	206,7	185,6	-	10,2
Mobili e arredi metallici .....	118,2	128,1	138,1	150,8	+	9,2
7. INDUSTRIA DELLA COSTRUZ. DEI MEZZI DI TRASPORTO	<b>123,6</b>	<b>145,7</b>	<b>155,9</b>	<b>171,2</b>	+	<b>9,8</b>
Biciclette e cicli a motore .....	110,8	99,3	93,4	121,2	+	29,8
Motoveicoli .....	110,8	113,1	126,2	139,1	+	10,2
Autovetture e derivati .....	150,5	173,8	190,3	222,6	+	17,0
Autobus, autocarri, autovetture speciali ....	111,5	127,8	112,3	97,5	-	13,2
Rimorchi .....	125,6	117,3	107,5	75,8	-	29,5
Costruz. ricostruz. e riparaz. mater. rot. F. S.	111,6	132,5	127,6	208,7	+	63,6
Costruzione e riparazione di navi metalliche.	106,7	157,7	195,7	196,8	+	0,1
8. INDUSTRIE DELLA LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI .....	<b>130,1</b>	<b>140,8</b>	<b>151,1</b>	<b>158,8</b>	+	<b>5,1</b>
Cemento macinato e agglomerante cementizio	136,1	144,8	151,5	158,1	+	4,4
Bottigliame, flaconeria, fiaschi, ecc. ....	103,4	112,5	126,7	138,2	+	9,1
Damigiane e bottiglie nere .....	96,8	119,2	144,1	156,3	+	8,5
Lastre di vetro, cristallo, ecc. ....	135,2	147,5	159,2	166,6	+	4,6
9. INDUSTRIE CHIMICHE .....	<b>135,4</b>	<b>148,2</b>	<b>153,9</b>	<b>165,0</b>	+	<b>7,2</b>
Ammoniaca sintetica al 100 % .....	144,2	164,9	164,8	180,9	+	9,8
Acido solforico (calcolato mh) .....	121,3	127,8	128,1	122,0	-	4,8
Soda carbonati .....	109,7	109,7	110,8	96,8	-	12,6
Soda caustica .....	132,6	141,6	144,2	137,1	-	4,9
Carburo di calcio .....	124,1	116,2	110,3	142,1	+	28,8
Alcool etilico di 1ª categoria .....	66,4	90,0	98,1	....	....	....
Acido tartarico .....	137,3	122,5	115,1	140,9	+	22,4

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
Estratti concianti (al 30 % di T.F) .....	96,1	101,3	109,5	114,3	+ 4,4
Colori organici sintetici .....	110,3	109,1	126,5	109,3	- 13,6
Resine sintetiche ( al 100 % di resina) ....	221,4	264,6	312,2	77,0	+ 20,8
<b>10. INDUSTRIE DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE</b>	<b>132,2</b>	<b>146,8</b>	<b>159,1</b>	<b>179,9</b>	<b>+ 13,1</b>
10.1 Raffinerie di petrolio .....	134,4	148,1	160,1	188,1	+ 17,5
Benzina .....	119,2	135,8	135,1	150,8	+ 11,6
Petrolio illuminante per altri usi ed agricolo	75,2	81,0	76,0	68,6	- 9,7
Carburante per turboreattori .....	480,7	464,5	412,0	582,6	+ 41,4
Olio da gas (gas-oil) .....	144,6	159,1	175,6	188,3	+ 7,2
Olio residuo combust. (fuel-oil) e olio Diesel	134,1	146,7	165,9	205,2	+ 23,7
Oli lubrificanti .....	208,8	236,5	211,1	216,3	+ 2,5
Bitume di petrolio .....	125,1	140,7	145,1	180,1	+ 24,1
10.2 Cokerie .....	121,6	140,7	154,5	140,3	- 9,2
Coke metallurgico .....	121,1	139,9	151,2	137,8	- 8,9
Gas di cokeria .....	121,5	141,7	158,3	143,2	- 9,5
Catrame .....	127,2	139,3	156,7	146,2	- 6,7
Benzolo greggio .....	130,9	144,3	168,6	149,3	- 11,5
<b>11. INDUSTRIE PER LA PROD. DELLA CELLULOSA PER USI TESSILI E FIBRE TESSILI ARTIFICIALI E SINTETICHE</b>	<b>137,9</b>	<b>159,1</b>	<b>170,6</b>	<b>182,5</b>	<b>+ 7,0</b>
Cellulosa per usi tessili .....	177,4	181,4	179,5	160,1	- 10,8
Fibre cellulosiche .....	122,1	132,6	132,7	122,6	- 7,6
filo .....	120,7	123,5	128,2	115,6	- 9,8
fiocco .....	126,2	159,1	146,1	143,0	- 2,1
cascame .....	112,5	111,3	113,4	102,9	- 9,3
Fibre di caseina .....	200,0	223,8	370,5	290,0	- 21,7
Fibre sintetiche .....	246,2	364,2	462,5	684,9	+ 48,1
filo .....	229,1	340,6	432,0	672,2	+ 55,6
fiocco e cascame .....	438,4	628,7	803,2	827,6	+ 3,0
<b>12. INDUSTRIE DELLA CARTA E DELLA CARTOTECNICA</b>	<b>114,0</b>	<b>125,6</b>	<b>137,9</b>	<b>139,1</b>	<b>+ 0,9</b>
Pasta meccanica di legno .....	110,9	120,4	129,9	132,5	+ 2,0
Cellulosa per carta .....	127,2	125,4	140,9	143,2	+ 1,6
Carta da giornale .....	126,0	146,7	157,3	157,2	- 0,1
Carta da scrivere e da stampa .....	107,1	117,7	131,4	132,5	+ 0,8
Carta da involgere e da imballo .....	111,2	124,3	130,6	133,4	+ 2,1
Cartoni .....	123,1	134,3	159,2	156,3	- 1,8
<b>13. INDUSTRIE DELLA GOMMA ELASTICA</b>	<b>121,6</b>	<b>113,3</b>	<b>118,5</b>	<b>116,7</b>	<b>- 1,5</b>
Coperture automezzi e cicli .....	130,1	116,1	115,9	108,8	- 6,1
Camere d'aria automezzi e cicli .....	121,8	107,0	114,8	116,0	+ 1,0
Calzature, suole, tacchi, lastre .....	88,6	85,6	109,6	113,0	+ 3,1
Articoli tecnici e sanitari .....	121,0	123,0	129,3	135,3	+ 4,6
<b>c) INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS</b>	<b>112,5</b>	<b>118,1</b>	<b>122,4</b>	<b>126,7</b>	<b>+ 3,5</b>
1. PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA E TERMO- ELETTRICA .....	116,8	124,5	131,1	138,8	+ 5,9
2. PRODUZIONE DELLE OFFICINE DA GAS .....	94,0	89,9	84,3	74,0	- 12,2
Gas illuminante (da carbone) .....	94,3	87,9	83,0	72,7	- 12,4
Coke da gas .....	92,3	93,0	86,4	75,4	- 12,7
Catrame .....	103,2	99,8	91,2	86,0	- 5,7
Benzolo greggio .....	114,1	103,1	89,3	90,0	+ 0,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere

(Base: media mensile 1953 = 100)

M E S I	Alimentari e affini			Tessili			Pelli, cuoio e calzature			Legno			Carta e cartoni		
	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
Gennaio . . . . .	137,0	135,9	- 0,8	112,5	105,2	- 6,5	96,3	102,5	+ 6,4	106,6	104,1	- 2,4	138,4	132,0	- 4,6
Febbraio . . . . .	123,1	123,7	+ 0,5	108,7	103,2	- 5,1	127,8	135,3	+ 5,9	107,2	105,4	- 1,7	130,4	122,3	- 6,2
Marzo . . . . .	125,3	129,5	+ 3,4	113,3	107,5	- 5,1	146,7	158,8	+ 8,2	110,3	114,5	+ 3,8	143,2	137,1	- 4,3
Aprile . . . . .	125,3	115,4	- 7,9	110,9	102,9	- 7,2	142,9	146,8	+ 2,7	109,5	116,4	+ 6,3	138,4	139,3	+ 0,7
Maggio . . . . .	120,3	115,0	- 4,4	117,6	107,9	- 8,3	128,8	134,7	+ 4,6	116,6	119,0	+ 2,1	144,8	148,3	+ 2,4
Giugno . . . . .	118,6	110,9	- 6,5	109,8	101,7	- 7,4	109,3	112,7	+ 3,1	111,0	116,3	+ 4,8	133,1	138,3	+ 3,9
Luglio . . . . .	117,1	113,0	- 3,5	122,4	119,2	- 2,6	104,6	114,0	+ 9,0	117,7	122,5	+ 4,1	147,2	152,8	+ 3,8
Agosto . . . . .	109,7	96,1	- 12,4	76,4	66,7	- 12,7	100,3	116,5	+ 16,2	82,6	91,2	+ 10,4	113,8	110,6	- 2,8
Settembre . . . . .	118,5	127,3	+ 7,4	119,9	116,4	- 2,9	142,0	155,6	+ 9,6	112,2	118,8	+ 5,9	140,9	145,4	+ 3,2
Ottobre . . . . .	135,2	142,9	+ 5,7	116,3	123,6	+ 6,3	139,3	149,7	+ 7,5	115,8	120,6	+ 4,1	151,7	157,3	+ 3,7
Novembre . . . . .	139,9	146,3	+ 4,6	109,9	106,6	- 3,0	129,9	128,6	- 1,0	112,9	113,2	+ 0,3	135,1	143,5	+ 6,2
Dicembre . . . . .	153,9	156,7	+ 1,8	101,4	101,0	- 0,4	99,4	112,8	+ 13,5	107,8	110,3	+ 2,3	137,2	141,9	+ 3,4
Media mensile	127,0	126,1	- 0,7	109,9	105,2	- 4,3	122,3	130,7	+ 6,9	109,2	112,7	+ 3,2	137,9	139,1	+ 0,9

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

### Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere

(Base: media mensile 1953 = 100)

M E S I	Gomma elastica		Metallurgiche		Meccaniche		Costruz. mezzi trasporto		Lavorazione dei minerali non metalliferi		Chimiche e affini			
	1957	1958 Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958 Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958 Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958 Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958 Variaz. % 1958 su 1957	1957	1958 Variaz. % 1958 su 1957		
Gennaio . . . .	124,8	+ 1,0	178,4	178,0	125,8	+ 1,4	147,5	169,1	125,7	138,0	+ 9,8	147,8	165,1	+ 11,7
Febbraio . . . .	114,3	+ 2,3	163,5	161,9	125,2	- 0,5	152,8	161,7	131,3	131,2	- 0,1	134,7	147,1	+ 9,2
Marzo . . . . .	117,4	+ 1,4	182,9	164,0	134,1	- 2,9	161,5	179,4	157,9	145,7	- 7,7	154,0	161,0	+ 4,5
Aprile . . . . .	119,6	- 12,5	180,1	170,8	133,6	- 4,5	157,6	181,0	154,0	145,9	- 5,3	155,9	157,4	+ 1,0
Maggio . . . . .	125,7	- 8,1	190,9	173,2	140,1	- 1,9	169,9	185,3	158,1	171,7	+ 8,6	159,9	173,1	+ 8,3
Giugno . . . . .	121,6	- 7,2	179,7	165,3	129,7	+ 1,2	158,4	184,7	147,7	174,4	+ 18,1	155,5	167,9	+ 8,0
Luglio . . . . .	136,8	- 2,7	194,2	178,0	140,4	- 0,7	191,5	204,4	161,4	175,7	+ 8,9	165,3	175,8	+ 6,4
Agosto . . . . .	73,6	- 18,1	166,0	138,8	88,7	- 16,4	91,7	90,9	149,4	167,6	+ 12,2	162,0	172,6	+ 6,5
Settembre . . . .	127,6	+ 4,2	191,0	179,5	134,0	+ 3,7	169,3	189,5	159,9	176,0	+ 10,1	162,1	174,8	+ 7,8
Ottobre . . . . .	128,2	+ 8,6	197,3	183,2	130,7	+ 7,7	176,8	191,5	165,9	177,1	+ 6,8	162,7	184,6	+ 13,5
Novembre . . . . .	120,1	- 0,4	182,4	167,7	125,7	+ 0,2	149,9	164,3	154,5	154,0	- 0,3	160,1	178,1	+ 11,2
Dicembre . . . . .	112,2	+ 7,2	175,9	176,0	126,9	- 0,6	143,4	152,6	146,9	148,2	+ 0,9	161,9	182,6	+ 12,8
Media mensile	118,5	- 1,5	181,9	170,5	127,9	- 6,3	155,9	171,2	151,1	158,8	+ 5,1	156,8	170,0	+ 8,4

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Produzione e importazione di energia elettrica <sup>(a)</sup>

(milioni di KWh)

M E S I	Produzione idroelettrica	Produzione termoelettrica	Importazione <sup>(b)</sup>	Disponibilità totale
1951 - TOTALE .....	25.750,4	2.748,4	- 74,3	28.424,5
1952 » .....	25.532,2	3.605,4	- 10,4	29.127,2
1953 » .....	27.260,5	4.647,6	- 44,8	31.863,3
1954 » .....	28.601,9	6.048,0	- 326,1	34.323,8
1955 » .....	30.183,7	7.075,3	+ 20,1	37.279,1
1956 » .....	30.694,5	9.057,0	+ 201,2	39.952,7
1957 » .....	31.247,2	10.627,1	+ 456,2	42.330,5
1958 » .....	35.275,4	9.028,2	+ 136,9	44.440,5
1957 - Gennaio .....	2.310,2	1.237,1	+ 49,5	3.596,8
Febbraio .....	2.019,9	1.046,0	+ 62,6	3.128,5
Marzo .....	2.332,7	968,9	+ 43,6	3.345,2
Aprile .....	2.592,1	744,6	+ 18,9	3.355,6
Maggio .....	2.957,3	692,5	+ 24,9	3.674,7
Giugno .....	3.149,6	403,3	+ 27,6	3.580,5
Luglio .....	3.353,9	494,7	+ 7,1	3.855,7
Agosto .....	2.763,7	744,6	+ 25,4	3.533,7
Settembre .....	2.456,1	1.038,8	+ 49,2	3.544,1
Ottobre .....	2.302,9	1.159,6	+ 89,9	3.552,4
Novembre .....	2.431,3	1.014,4	+ 32,2	3.477,9
Dicembre .....	2.577,5	1.082,6	+ 25,3	3.685,4
1958 - Gennaio .....	2.563,9	1.141,4	+ 0,8	3.706,1
Febbraio .....	2.377,9	883,6	+ 18,7	3.280,2
Marzo .....	2.634,9	968,6	+ 29,4	3.632,9
Aprile .....	2.641,0	810,7	+ 27,0	3.478,7
Maggio .....	3.325,0	424,0	+ 14,6	3.763,6
Giugno .....	3.382,6	382,7	- 20,1	3.745,2
Luglio .....	3.557,9	513,5	- 31,4	4.040,0
Agosto .....	3.066,5	556,4	- 2,1	3.620,8
Settembre .....	2.891,9	865,8	+ 20,5	3.778,2
Ottobre .....	3.233,2	629,3	+ 15,0	3.878,0
Novembre .....	2.652,6	963,5	+ 39,0	3.655,1
Dicembre .....	2.947,5	888,7	+ 25,5	3.861,7

(a) Nuova serie « Grande Produzione » i cui dati, forniti da 182 Enti, rappresentano circa il 97,8 % della produzione complessiva nazionale.

(b) Al netto dell'esportazione.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Materiali e servizi correnti acquistati dalla Pubblica Amministrazione

(in miliardi di lire)

	1957		1958	
Spese per l'acquisto di beni e servizi .....		820,1		906,9
Meno:				
Spese per beni e servizi destinati ad integrare le retribuzioni del personale .....	85,3		89,4	
Spese per affitti .....	13,8	99,1	14,9	104,3
Acquisto materiali e beni correnti .....		721,0		802,6



**Valore complessivo dei beni e servizi finali e strumentali  
prestati dalla Pubblica Amministrazione**  
(in miliardi di lire)

	1957	1958
1. Materiali e servizi correnti .....	721,0	802,6
2. Salari e stipendi .....	1.463,2	1.568,4
3. Affitti .....	13,8	14,9
4. Ammortamenti .....	35,0	37,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.233,0</b>	<b>2.422,9</b>

**Retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in senso stretto**  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	Altri Enti pubblici	Totale
<b>1957</b>						
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	1.004,0	7,6	36,0	255,2	87,8	1.390,6
Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni .....	82,8	—	0,2	2,3	—	85,3
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.086,8</b>	<b>7,6</b>	<b>36,2</b>	<b>257,5</b>	<b>87,8</b>	<b>1.475,9</b>
Meno ritenute per pensioni .....	12,6	0,1	—	—	—	12,7
<b>RETRIBUZIONI NETTE ...</b>	<b>1.074,2</b>	<b>7,5</b>	<b>36,2</b>	<b>257,5</b>	<b>87,8</b>	<b>1.463,2</b>
<b>1958</b>						
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	1.072,7	10,6	37,3	273,5	98,7	1.492,8
Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni .....	86,2	—	0,3	2,9	—	89,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.158,9</b>	<b>10,6</b>	<b>37,6</b>	<b>276,4</b>	<b>98,7</b>	<b>1.582,2</b>
Meno ritenute per pensioni .....	13,7	0,1	—	—	—	13,8
<b>RETRIBUZIONI NETTE ...</b>	<b>1.145,2</b>	<b>10,5</b>	<b>37,6</b>	<b>276,4</b>	<b>98,7</b>	<b>1.568,4</b>

**Contributi alle Aziende di produzione**  
(in miliardi di lire)

	1957	1958
1. Stato .....	201,9	178,6
1.1 Alle aziende autonome:		
- per copertura disavanzo .....	128,5	47,3
- altri titoli .....	30,4	56,9
<b>TOTALE ...</b>	<b>158,9</b>	<b>104,2</b>
1.2 Ad altre aziende:		
- prezzi politici .....	2,3	11,5
- copertura di disavanzi .....	39,1	34,7
- altri titoli .....	1,6	28,2
<b>TOTALE ...</b>	<b>43,0</b>	<b>74,4</b>
2. Regioni autonome .....	5,8	12,0
3. Province .....	0,9	1,0
4. Comuni .....	9,3	9,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>217,9</b>	<b>201,2</b>

**Entrate tributarie per categoria d'incidenza - Movimento di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	Totale (escluse duplicazioni) (a)
<i>Imposte:</i>					
1957					
Reddito e patrimonio .....	651,4	1,8	72,3	188,6	914,1
Affari .....	211,8	—	—	—	227,2
Movimento e scambio merci e servizi .....	1.080,7	0,6	—	—	1.136,3
Consumi .....	625,5	—	—	163,4	788,9
Lotto e lotterie .....	45,2	—	—	—	45,2
TOTALE ...	2.614,6	2,4	72,3	352,0	3.111,7
<i>Imposte:</i>					
1958					
Reddito e patrimonio .....	732,5	1,4	79,5	208,4	986,8
Affari .....	236,3	—	—	—	237,0
Movimento e scambio merci e servizi .....	1.180,3	1,0	—	—	1.184,3
Consumi .....	672,8	—	—	170,1	842,8
Lotto e lotterie .....	46,6	—	—	—	46,6
TOTALE ...	2.868,5	2,4	79,5	378,5	3.297,5

(a) Sono state aggiunte nelle entrate tributarie 70,4 miliardi nel 1957, contabilizzati nei bilanci delle Regioni e non in quello dello Stato. Nelle stesse entrate tributarie, sono state detratte per il 1958 miliardi 31,4 contabilizzati nel bilancio dello Stato e non in quello delle Regioni.

**Analisi dei trasferimenti dello Stato**  
(in milioni di lire)

	1957	1958
<b>A) Trasferimenti correnti .....</b>	<b>1.078.505,5</b>	<b>1.124.340,9</b>
Trasferimenti al settore privato .....	240.654,3	265.654,9
Contributi alle aziende di produzione .....	296.987,5	178.660,8
- per prezzi politici .....	97.307,4	11.520,2
- per copertura di disavanzo .....	39.080,9	34.745,8
- per altri titoli .....	1.631,2	28.204,6
- aziende autonome dello Stato .....	158.968,0	104.190,2
di cui:		
per la copertura del disavanzo di gestione .....	128.530,7	47.317,5
per altri titoli .....	30.437,3	56.872,7
Trasferimenti ai Comuni, alle Province ed alle Regioni:		
- per assistenza e beneficenza .....	9.598,8	9.778,5
- per altri contributi .....	119.957,3	225.883,3
Contributi ad organismi previdenziali .....	59.265,5	108.939,1
Trasferimenti ad ECA e ad altri enti pubblici:		
- per finalità assistenziali .....	76.589,0	75.139,2
- per altre finalità .....	38.071,6	44.649,5
All'estero .....	13.772,3	13.394,3
Interessi .....	223.609,2	202.241,3
<b>B) Trasferimenti in conto capitale .....</b>	<b>347.527,7</b>	<b>393.137,8</b>
Alle aziende di produzione .....	88.622,6	88.580,0
Alle aziende autonome dello Stato .....	16.967,9	29.527,1
Ai Comuni, Province e Regioni .....	51.845,4	52.655,3
Ad altri enti pubblici .....	190.091,8	222.375,4
<b>TOTALE TRASFERIMENTI ...</b>	<b>1.426.033,2</b>	<b>1.517.478,7</b>

## Spese per finalità sociali pagate dallo Stato negli anni 1957 e 1958

(in milioni di lire)

M I N I S T E R I	Pagamenti	
	1957	1958
Ministero del Tesoro .....	232.284,6	258.391,0
di cui:		
- Presidenza del Consiglio .....	(11.643,9)	(17.092,9)
- Alto Commissariato Igiene e Sanità .....	(37.452,8)	(34.756,6)
- Amministrazione del Tesoro .....	(183.187,9)	(206.541,5)
Ministero delle Finanze .....	126,9	126,8
» Grazia e Giustizia .....	2.168,8	2.089,7
» Affari Esteri .....	713,6	493,7
» Pubblica Istruzione .....	4.012,9	4.478,3
» Interno .....	53.215,1	51.576,4
» Difesa .....	1.006,6	1.085,0
» Agricoltura e Foreste .....	—	3.041,5
» Lavoro e Prev. Sociale .....	70.736,8	124.158,7
» Marina Mercantile .....	43,4	106,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>364.308,7</b>	<b>445.547,6</b>
Sussidi al personale .....	483,0	568,7
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>364.791,7</b>	<b>446.116,3</b>
<i>Indice ...</i>	100,0	122,3

**Spese dello Stato e degli Enti locali per assistenza e beneficenza gratuita**  
(in milioni di lire)

	1957		1958	
<i>Stato:</i>				
Erogazioni complessive dello Stato per finalità sociali ..		364.791,7		446.116,3
meno:				
Somme erogate per gli Enti locali per assistenza e beneficenza .....	9.598,8		9.778,5	
Somme erogate agli ECA ed altri Enti pubblici per finalità assistenziali .....	76.589,0		75.139,2	
Pensioni di guerra .....	174.279,9		191.773,7	
Contributi ad organismi previdenziali .....	59.340,8		108.939,1	
Contributi al fondo addestramento professionale lavoratori	10.500,0		13.500,0	
TOTALE da detrarre ...		330.308,5		399.130,5
A) TOTALE erogazioni dirette dallo Stato per assist. gratuita		34.483,2		46.985,8
<i>Enti locali:</i>				
Erogazioni per assistenza e beneficenza di:				
a) Comuni .....	79.104,0		85.970,0	
b) ECA .....	32.728,6		33.500,0	
c) Amministrazioni Provinciali .....	55.832,0		59.963,0	
d) Regioni .....	5.994,0		6.944,0	
B) TOTALE erogazioni assistenza Enti locali .....		173.658,6		186.377,0
TOTALE GENERALE (A + B) ...		208.141,8		233.362,8
Indici (1957 = 100)		100		112,1

**Prestazioni degli Enti di assistenza e beneficenza**  
(in milioni di lire)

ENT I	Esercizi	
	1957	1958
Istituti di ricovero .....	70.086,7	70.500,0
Istituti a carattere sanitario .....	190.792,3	207.392,8
Istituti per l'assistenza diurna dei minori .....	21.189,3	21.189,3
Istituzioni pubbliche con finalità di assistenza e di culto ..	659,0	678,2
Istituzioni Elemosiniere .....	2.966,6	3.071,6
Refettori - Cucine economiche - Mense popolari .....	2.495,9	2.476,8
Istituti che svolgono attività varie non comprese nelle precedenti categorie .....	8.334,0	8.857,0
Conferenze di S. Vincenzo .....	1.700,0	1.700,0
Enti assistenziali nazionali .....	54.634,0	60.097,4
	352.857,8	375.963,1
Meno ospedalità corrisposte dalle Amministrazioni comunali e provinciali .....	54.055,2	58.360,7
TOTALE ...	298.802,6	317.602,4

PAGINA BIANCA

**Popolazione presente e residente <sup>(a)</sup>**  
(in migliaia di unità)

D A T A	P o p o l a z i o n e	
	Residente	Presente
1936 - Censimento al 21 aprile (nei confini dell'epoca)....	42.994	42.919
1938 - Valutazione » 31 dicembre (nei confini dell'epoca)..	43.851	43.776
1936 - Censimento » 21 aprile (confini attuali).....	42.399	42.303
1938 - Valutazione » 31 dicembre (confini attuali) .....	43.252	43.154
1947 - » » » » ( » » ) .....	46.091	45.830
1948 - » » » » ( » » ) .....	46.542	46.177
1949 - » » » » ( » » ) .....	46.899	46.437
1950 - » » » » ( » » ) .....	47.262	46.768
1951 - Censimento » 4 novembre ( » » ) .....	47.516	47.159
1951 - Valutazione » 31 dicembre ( » » ) .....	47.555	47.223
1952 - » » » » ( » » ) .....	47.927	47.411
1953 - » » » » ( » » ) .....	48.326	47.655
1954 - » » » » ( » » ) .....	48.768	47.940
1955 - » » » » ( » » ) .....	49.191	48.185
1956 - » » » » ( » » ) .....	49.556	48.373
1957 - » » » » ( » » ) .....	49.836	48.593
1958 - » » » » ( » » ) .....	50.271	48.885

(a) In tutte le cifre, a qualsiasi data, è sempre compresa la popolazione del territorio di Trieste.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Emigrazione assistita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anno 1958**

P A E S I D I I M M I G R A Z I O N E	Emigrazione permanente				Emigrazione stagionale	
	Espatri			Rimpatri	Espatri	Rimpatri
	Lavoratori	Familiari	Totale	L + F		
Belgio .....	71	889	960	103	—	—
Francia .....	36.383	7.928	44.311	18.915	30.338	31.318
Germania (R. F.) .....	9.691	—	9.691	4.958	—	—
Lussemburgo .....	—	—	20	12	—	—
Norvegia .....	— 20	—	—	1	—	—
Paesi Bassi .....	110	—	110	18	—	—
Portogallo .....	—	—	—	1	—	—
Regno Unito .....	846	1.273	2.219	40	—	—
Spagna .....	—	—	—	2	—	—
Svizzera .....	—	—	—	—	5.626	1.455
<b>EUROPA ...</b>	<b>47.121</b>	<b>10.090</b>	<b>57.211</b>	<b>24.050</b>	<b>35.964</b>	<b>32.773</b>
Argentina .....	505	7.051	7.556	178	—	—
Brasile .....	585	2.640	3.225	377	—	—
Cile .....	2	84	86	31	—	—
Colombia .....	56	127	183	32	—	—
Costarica .....	6	17	23	27	—	—
Equador .....	—	—	—	1	—	—
Panama .....	—	—	—	2	—	—
Paraguay .....	1	—	1	—	—	—
S. U. A. ....	—	1	1	2	—	—
Uruguay .....	1	497	498	62	—	—
Venezuela .....	2	2.587	2.589	842	—	—
<b>AMERICA ...</b>	<b>1.158</b>	<b>13.004</b>	<b>14.162</b>	<b>1.554</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
Rhodesia .....	523	314	837	—	—	—
Sud Africa .....	140	294	434	—	—	—
<b>AFRICA ...</b>	<b>663</b>	<b>608</b>	<b>1.271</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
Australia .....	596	1.576	2.172	77	—	—
<b>TOTALI GENERALI ...</b>	<b>49.538</b>	<b>25.278</b>	<b>74.816</b>	<b>25.681</b>	<b>35.964</b>	<b>32.773</b>

**Numero medio mensile di operai in forza nelle Aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1956	1957	1958	1955	1957	1958	1956	1957	1958
Gennaio .....	52.694	53.120	49.983	88.881	90.466	91.650	435.604	429.715	419.177
Febbraio .....	53.229	52.969	50.038	89.200	90.768	92.297	437.621	430.948	418.497
Marzo .....	52.718	53.517	49.090	90.765	91.335	93.659	440.073	431.431	416.733
Aprile .....	53.455	52.833	49.580	89.703	92.419	93.055	438.945	431.242	413.752
Maggio .....	53.415	53.253	49.269	94.614	94.028	96.440	432.874	428.752	410.133
Giugno .....	52.804	53.674	49.824	100.964	99.183	102.009	432.671	425.230	407.527
Luglio .....	53.000	53.418	48.945	105.720	105.471	106.513	432.243	425.645	404.325
Agosto .....	52.944	52.998	47.038	157.300	157.773	154.660	435.711	425.604	401.840
Settembre .....	53.365	53.133	46.103	160.268	155.244	163.719	437.092	428.039	403.249
Ottobre .....	52.965	52.223	45.258	123.525	122.089	135.898	436.397	427.380	403.098
Novembre (a) .....	52.613	49.106	45.454	100.224	103.289	108.924	433.779	426.451	401.750
Dicembre (a) .....	52.903	50.845	45.708	97.714	98.001	103.345	429.170	423.306	393.786
Media annua ...	53.006	52.591	43.024	108.240	103.339	111.847	435.182	427.811	408.239

(a) I dati di novembre e dicembre 1958 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Gennaio .....	1,3	1,2	1,0	38,6	39,3	39,6	71,3	70,8	70,5
Febbraio .....	1,3	1,2	1,0	38,4	39,1	39,2	71,3	70,9	70,4
Marzo .....	1,2	1,2	1,0	38,6	38,5	39,5	71,4	70,6	70,8
Aprile .....	1,3	1,2	1,1	37,7	38,0	38,5	71,3	70,7	70,7
Maggio .....	1,3	1,2	1,1	39,1	39,0	39,2	71,2	70,6	70,4
Giugno .....	1,3	1,1	1,1	41,1	40,3	41,0	70,8	70,4	70,6
Luglio .....	1,3	1,1	1,1	40,4	40,0	41,1	71,0	70,4	70,5
Agosto .....	1,3	1,1	1,1	39,3	39,7	41,4	71,1	70,4	70,3
Settembre .....	1,3	1,2	1,1	40,7	42,6	42,7	71,1	71,5	70,6
Ottobre .....	1,2	1,0	1,0	40,6	44,9	40,8	71,2	70,5	70,6
Novembre (a) .....	1,2	1,1	1,1	41,2	41,8	41,9	71,1	70,4	70,5
Dicembre (a) .....	1,2	1,0	1,0	40,3	41,1	41,2	70,9	70,3	70,4
Media annua ...	1,3	1,1	1,1	39,8	40,5	40,7	71,2	70,5	70,5

(a) I dati di novembre e dicembre 1958 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Gennaio .....	0,9	0,9	0,8	7,0	7,0	7,3	6,8	7,7	7,9
Febbraio .....	0,9	0,9	0,8	7,0	7,2	7,3	6,9	7,7	8,0
Marzo .....	0,8	0,9	0,7	6,8	6,9	7,5	7,1	7,9	7,9
Aprile .....	0,9	0,8	0,8	6,4	6,3	6,9	7,0	7,9	7,9
Maggio .....	0,9	0,8	0,8	6,4	6,4	6,5	6,8	7,9	7,7
Giugno .....	0,9	0,8	0,9	5,9	6,1	6,4	6,8	7,9	7,6
Luglio .....	0,9	0,8	0,8	5,9	6,1	6,1	6,9	8,0	7,6
Agosto .....	0,9	0,9	0,8	5,8	6,1	6,1	6,6	7,8	7,4
Settembre .....	0,9	0,8	0,8	6,3	6,5	6,4	7,2	8,1	7,6
Ottobre .....	0,8	0,8	0,8	6,8	7,4	6,9	7,4	8,1	7,6
Novembre (a) .....	0,9	0,8	0,8	7,2	7,6	7,5	7,5	8,1	7,6
Dicembre (a) .....	0,8	0,8	0,8	7,1	7,5	7,4	7,5	8,0	7,5
Media annua ....	0,9	0,8	0,8	6,5	6,7	6,8	7,0	7,9	7,7

(a) I dati di novembre e dicembre 1958 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1956-1957-1958

ALLEGATO N. II-II/1

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
699.232	733.740	733.532	423.859	432.186	436.129	37.510	38.734	38.647	1.737.780	1.777.961	1.769.118
703.211	734.780	729.335	428.294	441.124	442.730	37.499	38.193	38.546	1.749.054	1.788.782	1.771.443
709.375	736.572	728.704	435.959	456.934	450.697	37.602	38.295	38.548	1.766.492	1.808.084	1.777.431
711.711	741.174	729.295	452.333	469.671	461.618	37.847	37.988	38.551	1.783.994	1.825.327	1.785.851
715.243	744.577	729.779	466.141	476.953	473.232	37.806	38.293	38.524	1.800.093	1.835.856	1.797.377
719.767	744.924	729.645	468.056	478.298	473.811	37.901	38.424	38.431	1.812.163	1.839.733	1.801.247
721.101	743.102	725.579	466.723	477.823	471.052	37.750	38.511	38.584	1.816.537	1.843.970	1.794.998
724.201	739.663	723.058	468.339	477.542	468.299	38.065	38.592	38.821	1.876.540	1.892.172	1.833.716
727.373	741.170	723.380	471.806	480.431	468.381	38.287	38.680	38.802	1.888.191	1.896.697	1.843.634
729.713	742.389	722.197	469.687	481.064	467.759	38.333	38.781	38.779	1.850.620	1.863.926	1.812.989
730.832	740.379	722.606	459.839	471.342	459.538	38.390	38.866	38.989	1.815.677	1.829.433	1.777.261
726.588	737.276	719.566	446.399	456.428	444.992	38.191	38.761	38.883	1.790.965	1.804.617	1.751.280
718.196	739.979	726.390	454.786	466.650	459.853	37.932	38.510	38.675	1.807.342	1.833.880	1.793.028

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1956-1957-1958

ALLEGATO N. II-II/2

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
12,8	13,0	12,7	26,1	26,5	26,6	0,9	0,9	0,8	31,4	31,0	30,6
13,1	13,0	12,7	26,4	26,6	26,8	0,8	0,8	0,8	31,6	31,0	30,7
12,9	13,0	12,7	26,3	26,6	26,9	0,8	0,8	0,8	31,5	30,8	30,8
12,8	12,9	12,7	26,1	26,4	26,8	0,9	0,8	0,8	31,2	30,7	30,6
12,8	12,8	12,7	26,0	26,3	26,8	0,8	0,9	0,8	31,0	30,6	30,4
12,9	12,8	12,8	25,7	26,2	26,5	0,9	0,8	0,8	31,0	30,5	30,5
12,9	12,8	12,8	25,6	26,1	26,5	0,9	0,8	0,8	31,0	30,5	30,5
12,9	12,7	12,9	25,7	26,1	26,4	0,8	0,8	0,8	31,3	30,7	30,8
12,9	12,7	12,9	25,9	26,2	26,6	0,9	0,8	0,8	31,4	31,1	31,1
13,0	12,7	13,0	26,1	26,4	26,7	0,8	0,8	0,8	31,3	31,0	30,8
12,9	12,7	12,9	26,1	26,4	26,8	0,8	0,8	0,7	31,1	30,8	30,7
12,9	12,6	12,8	26,2	26,4	26,7	0,8	0,8	0,7	31,0	30,6	30,6
12,9	12,8	12,8	26,0	26,3	26,7	0,8	0,8	0,8	31,2	30,8	30,7

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1956-1957-1958

ALLEGATO N. II-II/3

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
5,7	6,0	5,8	5,3	5,6	5,7	0,5	0,4	0,4	5,7	6,1	6,1
5,7	6,0	5,8	5,4	5,8	5,9	0,5	0,4	0,5	5,8	6,2	6,2
5,7	6,0	5,7	5,5	5,8	6,0	0,5	0,4	0,5	5,8	6,2	6,1
5,7	6,0	5,6	5,5	5,8	5,9	0,5	0,4	0,4	5,8	6,2	6,0
5,7	5,9	5,5	5,5	5,8	5,8	0,5	0,4	0,4	5,7	6,1	5,9
5,8	5,9	5,5	5,5	5,7	5,7	0,5	0,4	0,5	5,7	6,0	5,8
5,8	5,9	5,5	5,5	5,4	5,6	0,5	0,4	0,5	5,7	6,1	5,8
5,4	5,8	5,3	5,5	5,6	5,6	0,5	0,4	0,5	5,5	6,0	5,7
5,9	5,8	5,4	5,7	5,9	5,8	0,5	0,5	0,5	5,9	6,1	5,8
5,9	5,8	5,4	5,7	5,9	5,8	0,4	0,5	0,5	6,0	6,2	5,9
6,0	5,7	5,3	5,7	5,8	5,7	0,4	0,5	0,6	6,1	6,2	5,8
5,9	5,7	5,2	5,5	5,6	5,5	0,4	0,5	0,5	6,0	6,0	5,7
5,8	5,9	5,5	5,5	5,7	5,7	0,5	0,4	0,5	5,8	6,1	5,9



**Operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale,  
ripartiti secondo le qualifiche professionali  
(31 marzo 1958)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	Miniere e permessi minerari	Alimentari	Tessili	Metalmec- caniche e mezzi di trasporto	Diverse	Elettricità	TOTALE
Operai specializzati.....	6.715	17.643	58.579	112.315	93.943	6.565	295.760
Operai qualificati .....	16.726	29.648	270.775	243.085	145.281	16.859	722.374
Manovali specializzati o operai comuni	12.523	19.927	51.254	237.787	118.493	11.285	451.269
Manovali comuni .....	8.966	18.773	14.680	46.684	57.046	3.578	149.727
Apprendisti .....	3.602	5.888	19.135	45.963	28.763	623	103.974
Altro personale operaio non incluso nelle categorie di cui sopra.....	769	2.543	5.284	46.891	11.164	610	67.261
<b>TOTALE ...</b>	<b>49.301</b>	<b>94.422</b>	<b>419.707</b>	<b>732.725</b>	<b>454.690</b>	<b>39.520</b>	<b>1.790.365</b>
(Composizione percentuale)							
Operai specializzati.....	13,6	18,7	14,0	15,3	20,7	16,6	16,5
Operai qualificati .....	33,9	31,4	64,5	33,2	32,0	42,7	40,4
Manovali specializzati o operai comuni	25,4	21,1	12,2	32,4	26,1	28,6	25,2
Manovali comuni .....	18,2	19,9	3,5	6,4	12,5	9,0	8,4
Apprendisti .....	7,3	6,2	4,6	6,3	6,3	1,6	5,8
Altro personale operaio non incluso nelle categorie di cui sopra.....	1,6	2,7	1,2	6,4	2,4	1,5	3,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Numero degli impiegati e degli intermedi od equiparati nelle Aziende rilevate  
dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
(Media degli occupati al 1° maggio - 1° settembre 1957 e 1° gennaio 1958)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	Miniere e permessi minerari	Alimentari	Tessili	Metalmec- caniche e mezzi di trasporto	Diverse	Elettricità	TOTALE
Dirigenti .....	180	624	951	4.959	3.073	633	10.420
Impiegati di Categoria I .....	675	1.927	3.529	19.245	10.505	2.849	38.730
Impiegati di Categoria II .....	1.047	4.147	10.328	49.753	24.951	8.670	98.986
Impiegati di Categoria III-A .....	1.106	5.579	6.038	37.510	18.777	9.020	78.030
Impiegati di Categoria III-B .....	285	2.743	2.775	12.150	6.571	1.573	26.097
Altro personale impiegatizio non in- cluso nelle categorie di cui sopra ..	25	524	321	1.362	1.470	259	3.961
Intermedi od equiparati .....	1.478	1.162	8.272	13.219	9.013	30	33.174
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.796</b>	<b>16.706</b>	<b>32.214</b>	<b>138.198</b>	<b>74.360</b>	<b>23.034</b>	<b>289.308</b>
(Composizione percentuale)							
Dirigenti .....	3,8	3,7	3,0	3,6	4,1	2,7	3,6
Impiegati di Categoria I .....	14,1	11,6	11,0	13,9	14,1	12,5	13,4
Impiegati di Categoria II .....	21,8	24,7	32,1	36,0	33,6	37,6	34,2
Impiegati di Categoria III-A .....	23,1	33,4	18,6	27,1	25,2	33,2	27,0
Impiegati di Categoria III-B .....	5,9	16,5	8,6	8,8	8,9	6,8	9,0
Altro personale impiegatizio non in- cluso nelle categorie di cui sopra ..	0,5	3,1	1,0	1,0	2,0	1,1	1,4
Intermedi od equiparati .....	30,8	7,0	25,7	9,6	12,1	0,1	11,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento - Medie mensili anni 1956-1957-1958**

M E S I	I CLASSE disoccupati già occupati			II CLASSE giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi			III CLASSE casalinghe in cerca di prima occupazione			IV CLASSE pensionati in cerca d'occupazione			V CLASSE occupati in cerca di altra occupazione			TOTALE			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Donne	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	<b>Medie 1956.....</b>	<b>949.098</b>	<b>373.978</b>	<b>1.323.076</b>	<b>426.573</b>	<b>187.822</b>	<b>614.395</b>	<b>117.451</b>	<b>44.215</b>	<b>19.985</b>	<b>64.200</b>	<b>46.933</b>	<b>4.955</b>	<b>51.888</b>	<b>1.466.819</b>	<b>704.191</b>	<b>2.171.010</b>		
1957																			
Gennaio .....	1.072.639	341.899	1.414.538	399.886	174.169	574.055	97.629	51.203	22.842	74.045	49.556	6.666	56.222	1.573.284	643.205	2.216.489			
Febbraio .....	1.038.699	345.232	1.383.931	403.996	175.184	579.180	99.340	50.827	23.160	73.987	49.860	6.737	56.597	1.543.382	649.653	2.193.035			
Marzo .....	961.453	355.029	1.316.482	391.348	176.021	567.369	99.193	49.715	23.012	72.727	48.920	6.382	55.302	1.451.436	659.637	2.111.073			
Aprile .....	902.976	354.258	1.257.234	375.458	170.363	545.821	95.971	48.288	22.381	70.669	47.713	6.291	54.004	1.374.435	649.264	2.023.699			
Maggio .....	856.496	362.964	1.219.460	364.637	170.206	534.843	95.311	47.891	22.911	70.802	47.186	6.453	53.639	1.316.210	657.845	1.974.055			
Giugno .....	791.325	356.699	1.148.024	345.471	164.151	509.622	91.017	46.669	22.534	69.203	43.674	6.394	50.068	1.227.139	640.795	1.867.934			
Luglio .....	770.496	353.780	1.124.276	338.170	163.662	501.832	86.549	45.403	22.434	67.866	41.367	6.309	47.676	1.195.465	635.649	1.831.114			
Agosto .....	769.211	356.526	1.105.737	333.346	159.244	492.590	86.549	45.403	22.451	67.954	42.354	6.114	48.468	1.190.414	610.884	1.801.298			
Settembre .....	775.241	333.182	1.108.423	332.495	158.622	491.117	85.165	45.270	22.718	67.988	42.593	6.173	48.766	1.195.599	605.860	1.801.459			
Ottobre .....	801.656	343.114	1.144.770	335.735	160.079	495.814	85.852	45.317	22.917	68.234	43.180	6.272	49.452	1.225.888	618.234	1.844.122			
Novembre .....	859.108	339.377	1.198.485	345.693	161.061	506.754	86.098	44.711	22.454	67.165	44.536	6.480	51.016	1.294.048	615.470	1.909.518			
Dicembre .....	995.931	340.277	1.336.208	361.543	161.577	523.120	85.037	44.774	21.909	66.683	47.204	6.648	53.852	1.449.452	615.448	2.064.900			
<b>Medie .....</b>	<b>882.936</b>	<b>346.861</b>	<b>1.229.797</b>	<b>360.648</b>	<b>166.195</b>	<b>526.843</b>	<b>91.385</b>	<b>47.133</b>	<b>22.644</b>	<b>69.777</b>	<b>45.679</b>	<b>6.410</b>	<b>52.089</b>	<b>1.336.396</b>	<b>633.495</b>	<b>1.969.891</b>			
1958																			
Gennaio .....	1.079.773	328.920	1.408.693	385.172	167.973	553.145	87.643	44.937	21.490	66.427	50.676	6.899	57.575	1.560.558	612.925	2.173.483			
Febbraio .....	1.049.240	332.457	1.381.697	388.350	170.765	559.115	88.041	43.494	21.012	64.506	50.980	6.833	57.813	1.538.064	619.108	2.151.172			
Marzo .....	998.742	348.604	1.347.346	385.083	173.301	558.384	88.842	41.651	20.225	61.876	50.863	6.825	57.688	1.476.339	637.797	2.114.136			
Aprile .....	934.750	351.599	1.286.349	373.709	172.148	545.857	87.628	39.664	19.814	59.478	49.210	6.506	55.716	1.397.333	637.695	2.035.028			
Maggio .....	829.043	351.874	1.180.917	351.036	168.652	519.688	85.832	38.826	19.946	58.772	44.908	6.487	51.395	1.263.813	632.791	1.896.604			
Giugno .....	787.760	344.860	1.132.620	336.662	164.093	500.755	83.740	38.123	19.554	57.677	42.668	6.439	49.107	1.205.213	618.686	1.823.899			
Luglio .....	780.518	347.051	1.127.569	335.394	164.256	499.650	83.120	37.829	19.674	57.503	40.681	6.507	47.188	1.194.422	620.608	1.815.030			
Agosto .....	785.781	331.931	1.117.712	332.202	160.153	492.355	80.013	37.878	19.585	57.463	41.674	6.385	48.059	1.197.535	598.067	1.795.602			
Settembre .....	777.298	327.617	1.104.915	330.399	159.505	489.904	78.936	37.858	19.432	57.290	41.845	6.348	48.193	1.187.400	591.838	1.779.238			
Ottobre .....	812.405	338.653	1.151.058	338.317	162.619	500.936	79.967	38.423	19.868	58.291	42.712	6.582	49.294	1.231.857	607.689	1.839.546			
Novembre .....	882.917	340.635	1.223.552	351.799	164.643	516.442	79.772	39.528	20.120	59.648	44.544	6.666	51.210	1.318.788	611.836	1.930.624			
Dicembre .....	1.028.964	339.338	1.368.302	372.033	165.339	537.372	78.767	40.611	20.212	60.823	47.199	6.830	54.029	1.488.807	610.486	2.099.293			
<b>Medie .....</b>	<b>895.599</b>	<b>340.295</b>	<b>1.235.894</b>	<b>356.680</b>	<b>166.120</b>	<b>522.800</b>	<b>83.525</b>	<b>39.902</b>	<b>20.078</b>	<b>59.980</b>	<b>45.663</b>	<b>6.609</b>	<b>52.272</b>	<b>1.337.844</b>	<b>616.627</b>	<b>1.954.471</b>			

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla I**

Medie degli anni

M E S I	Agricoltura			Industria		
	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
1956 - Medie .....	360.324	81.106	506.561	706.056	208.969	966.285
1957 - Gennaio .....	353.738	71.124	495.863	775.016	216.896	1.041.591
Febbraio .....	337.206	70.809	479.096	753.317	219.376	1.022.412
Marzo .....	330.427	70.163	470.796	693.916	213.411	955.522
Aprile .....	314.779	67.918	451.016	653.927	204.283	904.807
Maggio .....	307.988	66.118	442.164	621.016	199.745	866.685
Giugno .....	278.850	61.240	404.476	586.345	191.795	822.267
Luglio .....	274.867	61.111	397.712	569.962	189.801	803.437
Agosto .....	291.501	63.410	419.376	539.828	185.002	767.419
Settembre .....	292.459	63.661	420.945	531.527	183.895	757.660
Ottobre .....	296.615	65.149	427.831	547.429	185.170	774.676
Novembre .....	304.844	64.844	436.451	576.254	190.311	808.399
Dicembre .....	313.799	65.102	446.498	689.919	201.708	934.234
Medie...	308.089	65.887	441.018	628.204	198.450	871.592
1958 - Gennaio .....	311.396	66.404	447.081	743.094	216.935	1.003.440
Febbraio .....	294.898	65.661	429.450	729.155	219.957	991.171
Marzo .....	295.450	67.963	432.089	691.769	216.979	949.197
Aprile .....	280.189	66.627	414.264	651.762	210.735	900.814
Maggio .....	247.821	61.857	373.962	589.868	200.815	827.489
Giugno .....	238.474	59.339	359.845	552.821	193.282	781.956
Luglio .....	247.014	59.690	368.462	538.156	194.165	767.823
Agosto .....	263.396	62.478	389.550	510.880	189.711	735.289
Settembre .....	254.813	62.340	380.641	497.960	188.586	720.778
Ottobre .....	263.131	63.896	392.085	515.272	191.929	741.784
Novembre .....	275.665	65.448	406.942	551.923	196.829	784.224
Dicembre .....	277.262	65.878	409.080	674.945	210.269	922.818
Medie...	270.792	63.965	400.287	603.967	202.516	843.898

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## e II classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici

1956-1957-1958

Trasporti e comunicazioni			Commercio			Credito, Assicurazioni e Gestioni Finanziarie		
Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
13.298	5.395	20.004	38.572	12.563	54.540	21.711	—	21.711
14.220	5.171	20.851	39.721	13.947	56.549	19.841	—	19.841
14.525	5.328	21.342	40.396	14.486	57.820	20.418	—	20.418
14.064	5.410	20.989	40.032	14.725	57.751	20.393	—	20.393
13.442	5.403	20.365	37.184	13.789	53.822	19.805	—	19.805
12.962	5.407	19.923	37.071	14.051	54.170	20.412	—	20.412
12.059	5.159	18.714	35.014	13.584	51.562	20.951	—	20.951
11.526	5.074	18.095	30.453	12.053	45.102	21.582	—	21.582
11.007	4.908	17.361	28.094	11.571	42.091	19.971	—	19.971
11.274	4.911	17.626	30.747	12.254	45.454	19.966	—	19.966
11.703	4.867	17.989	36.527	13.595	52.875	20.662	—	20.662
12.402	5.064	18.876	41.503	14.871	59.295	20.588	—	20.588
13.730	5.115	20.286	41.668	14.574	59.073	20.028	—	20.028
12.743	5.151	19.368	36.534	13.625	52.964	20.385	—	20.385
16.563	5.410	23.544	43.889	16.060	62.904	20.001	—	20.001
16.989	5.633	24.177	43.767	16.768	63.413	19.873	—	19.873
16.862	5.712	24.102	43.452	17.039	63.430	19.745	—	19.745
15.900	5.734	23.122	40.867	16.392	60.044	19.422	—	19.422
14.891	5.663	22.033	40.684	16.750	60.433	19.256	—	19.256
13.872	5.507	20.793	37.175	16.045	56.211	19.741	—	19.741
13.222	5.338	19.922	33.151	14.630	50.389	20.832	—	20.832
12.703	5.220	19.242	31.002	13.850	47.281	19.824	—	19.824
12.718	5.084	19.122	33.620	14.939	51.109	20.054	—	20.054
13.369	5.247	19.999	40.502	17.034	60.379	20.341	—	20.341
14.090	5.379	20.850	46.246	18.500	67.749	20.335	—	20.335
15.660	5.648	22.784	46.405	18.197	67.678	19.721	—	19.721
14.737	5.465	21.641	40.063	16.350	59.252	19.929	—	19.929

**Segue: Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla**  
Medie degli anni

M E S I	Attività e servizi vari			Dimessi dai cantieri di lavoro e dai corsi professionali		
	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
1956 - Medie.....	183.115	5.452	192.957	—	—	—
1957 - Gennaio .....	187.641	5.400	197.079	24.361	—	24.361
Febbraio .....	185.870	5.623	195.645	32.199	—	32.199
Marzo .....	171.337	5.670	181.179	46.313	—	46.313
Aprile .....	158.440	5.541	168.126	59.657	—	59.657
Maggio .....	146.470	5.614	156.217	73.541	—	73.541
Giugno .....	131.058	5.523	140.558	83.747	—	83.747
Luglio .....	123.763	5.488	133.158	92.123	—	92.123
Agosto .....	115.445	5.284	124.462	99.891	—	99.891
Settembre .....	116.000	5.406	125.071	106.450	—	106.450
Ottobre .....	120.561	5.439	129.761	111.273	—	111.273
Novembre .....	127.893	5.565	137.115	115.001	—	115.001
Dicembre .....	140.243	5.445	149.294	116.821	—	116.821
Medie...	143.727	5.500	153.139	80.115	—	80.115
1958 - Gennaio .....	152.568	5.854	162.118	121.182	—	121.182
Febbraio .....	149.750	6.004	159.388	127.265	—	127.265
Marzo .....	142.561	6.043	152.141	137.507	—	137.507
Aprile .....	129.847	6.029	139.346	148.362	—	148.362
Maggio .....	109.501	6.015	119.002	158.896	—	158.896
Giugno .....	97.749	5.946	107.090	172.788	—	172.788
Luglio .....	90.832	6.022	100.182	184.362	—	184.362
Agosto .....	83.484	5.875	92.569	196.423	—	196.423
Settembre .....	80.769	6.013	89.989	204.981	—	204.981
Ottobre .....	85.692	6.207	95.241	212.751	—	212.751
Novembre .....	96.468	6.437	106.364	218.825	—	218.825
Dicembre .....	111.691	6.408	121.594	222.618	—	222.618
Medie...	110.909	6.071	120.419	175.497	—	175.497

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## I e II classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici

1956-1957-1958

Impiegati (esclusi quelli della I classe)			Manodopera generica (esclusi quelli della I classe)			TOTALE		
Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 4 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 4 Classi	Totale I Classe	Totale II Classe	Totale 5 Classi
—	31.795	38.780	—	269.115	370.172	1.323.076	614.395	2.171.010
—	28.946	35.013	—	232.571	325.341	1.414.538	574.055	2.216.489
—	29.338	35.435	—	234.220	328.668	1.383.931	579.180	2.193.035
—	29.036	35.132	—	228.954	322.998	1.316.482	567.369	2.111.073
—	28.113	34.048	—	220.774	312.053	1.257.234	545.821	2.023.699
—	28.448	34.570	—	215.460	306.373	1.219.460	534.843	1.974.055
—	28.960	35.090	—	203.361	290.569	1.148.024	509.622	1.867.934
—	29.510	35.824	—	198.795	284.081	1.124.276	501.832	1.831.114
—	28.055	34.119	—	194.360	276.608	1.105.737	492.590	1.801.298
—	28.402	34.444	—	192.588	273.843	1.108.423	491.117	1.801.459
—	29.640	35.594	—	191.954	273.461	1.144.770	495.814	1.844.122
—	30.483	36.035	—	195.616	277.758	1.198.485	506.754	1.909.518
—	29.778	34.885	—	201.398	283.781	1.336.208	523.120	2.064.900
—	29.059	35.016	—	209.171	296.294	1.229.797	526.843	1.969.891
—	30.716	35.849	—	211.766	297.364	1.408.693	553.145	2.173.483
—	30.975	35.813	—	214.117	300.622	1.381.697	559.115	2.151.172
—	30.972	35.507	—	213.676	300.418	1.347.346	558.384	2.114.136
—	30.706	35.011	—	209.634	294.643	1.286.349	545.857	2.035.028
—	30.524	34.829	—	198.064	280.704	1.180.917	519.688	1.896.604
—	31.014	35.313	—	189.622	270.162	1.132.620	500.755	1.823.899
—	32.164	36.587	—	187.641	266.471	1.127.569	499.650	1.815.030
—	31.119	35.383	—	184.102	260.041	1.117.712	492.355	1.795.602
—	31.629	35.818	—	181.313	256.746	1.104.915	489.904	1.779.238
—	33.679	37.833	—	182.944	259.133	1.151.058	500.936	1.839.546
—	34.482	38.644	—	189.367	266.691	1.223.552	516.442	1.930.624
—	33.994	38.077	—	196.978	274.923	1.368.302	537.372	2.099.293
—	31.831	36.222	—	196.602	277.326	1.235.894	522.800	1.954.471

Iscritti nelle liste di collocamento ripartiti per classi e categorie profes

CATEGORIE PROFESSIONALI	I CLASSE						II		
	1958			1957			1958		
	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %
	U	T		U	T		U	T	
01. Professioni inerenti alla lavorazione della terra, coltivazione delle piante ed allevamento degli animali .....	192.097	297.440	24,07	203.949	309.880	25,20	38.952	62.409	11,94
02. Professioni inerenti alle lavorazioni boschive..	9.884	10.071	0,82	9.668	9.875	0,80	1.013	1.093	0,21
03. Professioni inerenti alla caccia e alla pesca ...	780	784	0,06	694	700	0,06	440	463	0,09
04. Professioni inerenti alla ricerca, all'estrazione ed alla preparazione dei minerali metalliferi e non metalliferi .....	21.964	22.169	1,79	20.997	21.220	1,73	1.688	1.747	0,33
05. Professioni inerenti alla lavorazione delle derivate alimentari e delle bevande .....	18.691	46.761	3,78	17.631	45.814	3,73	5.287	13.260	2,54
06. Professioni inerenti al trattamento e manifattura tabacchi .....	593	49.972	4,04	523	48.603	3,95	129	9.751	1,87
07. Professioni inerenti alla concia delle pelli e fabbricazione articoli in pelle, cuoio e succedanei	1.870	3.122	0,25	1.794	3.101	0,25	576	1.175	0,22
08. Professioni inerenti alla filatura, tessitura, trattamento e finissaggio delle fibre tessili .....	5.959	40.392	3,27	5.810	46.690	3,80	1.277	14.320	2,74
09. Professioni inerenti alla confez. di articoli per vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini	13.395	32.738	2,65	12.732	32.572	2,65	6.510	36.957	7,07
10. Professioni inerenti alla lavorazione del legno ed affini e costruzione mobili e veicoli in legno	32.729	35.870	2,90	29.745	32.858	2,67	13.070	14.553	2,78
11. Professioni inerenti alla fabbricazione carta e lavorazioni cartotecniche .....	866	2.704	0,22	822	2.803	0,23	515	2.037	0,39
12. Professioni inerenti alle attività poligrafiche e fotografiche .....	1.985	3.410	0,28	1.851	3.363	0,27	1.434	2.190	0,42
13. Professioni inerenti alla produzione dei metalli e alle lavorazioni metalliche e meccaniche ..	56.057	65.666	5,31	52.448	62.477	5,08	40.683	43.736	8,37
14. Professioni inerenti alle lavorazioni minerali non metalliferi .....	17.422	23.196	1,88	16.078	21.959	1,78	4.364	6.539	1,25
15. Professioni inerenti alle lavorazioni chimiche ed affini .....	4.276	8.444	0,68	3.868	8.042	0,65	769	2.392	0,46
16. Professioni inerenti alle lavorazioni edili ....	241.110	242.120	19,59	220.656	221.616	18,02	47.656	47.892	9,16
17. Professioni inerenti alla produzione, distribuzione ed impiego di energia elettrica .....	6.791	7.312	0,59	6.159	6.639	0,54	5.644	5.967	1,14
18. Professioni inerenti ai trasporti e relativi servizi ausiliari .....	20.233	20.242	1,64	17.543	17.583	1,43	5.175	5.198	0,99
19. Professioni inerenti alle comunicazioni .....	383	599	0,05	313	507	0,04	201	267	0,05
20. Professioni inerenti ai servizi di vendita ...	5.550	11.666	0,94	4.717	10.360	0,84	3.131	9.999	1,91
21. Professioni inerenti ai servizi di albergo e mensa .....	10.135	18.487	1,50	8.880	16.684	1,36	4.034	6.351	1,21
22. Professioni inerenti allo spettacolo .....	1.675	1.918	0,16	1.626	1.913	0,16	252	306	0,06
23. Professioni inerenti ai servizi igienico-sanitari	3.491	7.913	0,64	3.273	7.574	0,62	1.837	3.679	0,70
24. Professioni inerenti ai servizi domestici, vigilanza e protezione .....	5.431	7.324	0,59	5.272	7.061	0,57	1.054	2.086	0,40
25. Dirigenti, impiegati e subalterni .....	26.896	40.504	3,28	25.893	38.773	3,15	18.078	31.831	6,09
30. Mano d'opera generica .....	195.336	235.070	19,02	209.994	251.130	20,42	152.911	196.602	37,61
TOTALE COMPLESSIVO...	895.599	1.235.894	100,00	882.936	1.229.797	100,00	356.680	522.800	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## sionali e relative incidenze percentuali - Medie mensili anni 1957 e 1958

CLASSE			TOTALE I E II CLASSE						TOTALE DELLE 5 CLASSI					
1957			1958			1957			1958			1957		
Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %
U	T		U	T		U	T		U	T		U	T	
41.023	64.467	12,24	231.049	359.849	20,46	244.972	374.347	21,31	260.502	424.573	21,72	275.070	440.595	22,37
1.023	1.114	0,21	10.897	11.164	0,63	10.691	10.989	0,63	11.541	11.840	0,61	11.295	11.624	0,59
282	285	0,05	1.220	1.247	0,07	976	985	0,06	1.347	1.377	0,07	1.115	1.127	0,06
1.824	1.863	0,35	23.652	23.916	1,36	22.821	23.083	1,31	24.953	25.263	1,29	24.145	24.461	1,24
5.028	12.863	2,44	23.978	60.021	3,41	22.659	58.677	3,34	25.490	63.004	3,22	24.360	62.079	3,15
100	9.882	1,88	722	59.723	3,40	623	58.485	3,33	753	60.756	3,11	639	59.521	3,02
573	1.138	0,22	2.446	4.297	0,24	2.367	4.239	0,24	2.613	4.577	0,23	2.570	4.593	0,23
1.230	15.749	2,99	7.236	54.712	3,11	7.040	62.439	3,56	7.535	57.100	2,92	7.778	66.784	3,39
6.084	35.346	6,71	19.905	69.695	3,96	18.816	67.918	3,87	20.862	76.774	3,93	19.862	75.705	3,84
12.509	13.879	2,63	45.799	50.423	2,87	42.254	46.737	2,66	47.776	52.722	2,70	44.426	49.250	2,50
457	1.928	0,37	1.381	4.741	0,27	1.279	4.731	0,27	1.479	5.153	0,26	1.486	5.298	0,27
1.294	1.949	0,37	3.419	5.600	0,32	3.145	5.312	0,30	3.688	6.007	0,31	3.487	5.790	0,29
38.946	42.076	7,99	96.740	109.402	6,22	91.394	104.553	5,95	102.124	115.704	5,92	98.651	113.154	5,74
4.071	6.319	1,20	21.786	29.735	1,69	20.149	28.278	1,61	22.815	31.217	1,60	21.520	30.251	1,54
675	2.271	0,43	5.045	10.836	0,62	4.543	10.313	0,59	5.438	11.582	0,59	5.215	11.533	0,59
47.796	48.057	9,12	288.766	290.012	16,49	268.452	269.673	15,35	298.828	300.166	15,36	278.846	280.226	14,23
4.827	5.152	0,98	12.435	13.279	0,76	10.986	11.791	0,67	12.899	13.783	0,71	11.665	12.537	0,64
4.891	4.909	0,93	25.408	25.440	1,45	22.434	22.492	1,28	26.800	26.840	1,37	23.834	23.905	1,21
184	242	0,05	584	866	0,05	497	749	0,04	597	905	0,05	525	811	0,04
2.645	8.316	1,58	8.681	21.665	1,23	7.362	18.676	1,06	8.963	22.760	1,16	7.711	19.784	1,00
3.382	5.309	1,00	14.169	24.838	1,41	12.262	21.993	1,25	14.871	26.581	1,36	12.940	23.689	1,20
235	285	0,05	1.927	2.224	0,13	1.861	2.198	0,13	2.274	2.592	0,13	2.243	2.621	0,13
1.654	3.216	0,61	5.328	11.592	0,66	4.927	10.790	0,61	5.617	12.595	0,64	5.265	11.825	0,60
1.082	1.998	0,38	6.485	9.410	0,54	6.354	9.059	0,52	7.442	11.478	0,59	7.525	11.514	0,59
16.839	29.059	5,52	44.974	72.335	4,11	42.732	67.832	3,86	47.583	76.726	3,93	46.545	73.789	3,75
161.994	209.171	39,70	348.247	431.672	24,54	371.988	460.301	26,20	373.054	512.396	26,22	397.678	547.425	27,79
360.648	526.843	100,00	1.252.279	1.758.694	100,00	1.243.584	1.756.640	100,00	1.337.844	1.954.471	100,00	1.336.396	1.969.891	100,00



PAGINA BIANCA

## Movimento degli iscritti agli uffici di collocamento

Dati nazionali relativi agli anni 1956-1957 e 1958

M E S I	A n n o 1 9 5 6			A n n o 1 9 5 7			A n n o 1 9 5 8		
	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese
Gennaio.....	698.810	336.301	260.361	539.332	312.472	196.173	572.354	331.278	132.493
Febbraio .....	396.291	194.014	131.983	440.778	347.205	117.027	456.340	348.148	130.503
Marzo .....	474.752	418.596	141.254	554.162	489.874	146.250	504.169	405.958	135.247
Aprile .....	549.780	516.587	150.781	506.928	438.960	155.342	464.315	400.176	143.247
Maggio .....	593.474	580.274	145.588	600.136	500.716	149.064	552.326	537.208	153.542
Giugno .....	594.892	508.313	153.453	518.925	457.417	167.629	549.354	467.521	154.538
Luglio .....	685.398	588.104	144.037	659.461	563.227	133.054	664.589	543.460	129.998
Agosto .....	609.051	509.583	129.400	547.669	442.147	135.338	536.990	423.962	132.456
Settembre .....	579.621	439.000	132.874	525.994	394.110	131.723	543.034	417.048	142.350
Ottobre .....	623.474	458.328	143.680	565.249	389.886	132.700	611.685	416.838	134.539
Novembre .....	592.446	371.688	148.487	572.694	384.838	122.460	578.634	361.115	126.441
Dicembre .....	556.453	307.260	157.721	565.982	284.618	125.982	604.485	305.857	129.959
Medie .....	579.537	435.671	153.302	549.776	417.121	142.728	553.190	413.214	137.109

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento,**

M E S I	Agricoltura			Industria		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
<i>Medie 1956</i> .....	164.375	18.140	207.548	113.055	34.923	150.932
1957 - Gennaio .....	87.328	9.072	104.260	115.095	34.563	151.751
Febbraio .....	106.090	9.511	126.318	113.438	37.031	153.036
Marzo .....	152.516	15.393	191.737	154.773	45.930	204.915
Aprile .....	146.251	16.749	184.992	122.862	38.519	164.929
Maggio .....	186.338	21.144	237.297	126.524	40.748	170.922
Giugno .....	174.159	19.069	221.853	106.066	36.505	145.838
Luglio .....	220.149	21.209	284.411	124.459	42.325	170.516
Agosto .....	159.069	14.581	202.051	114.211	36.067	153.763
Settembre .....	142.826	13.315	179.219	99.582	39.386	142.128
Ottobre .....	146.106	17.454	184.325	95.024	37.173	134.927
Novembre .....	140.995	20.406	179.457	101.648	35.391	139.505
Dicembre .....	104.296	12.355	128.169	72.723	24.418	98.913
<i>Medie...</i>	147.177	15.855	185.341	112.201	37.338	152.595
1958 - Gennaio .....	95.433	10.517	112.976	117.181	36.924	156.460
Febbraio .....	110.599	11.542	134.680	111.218	37.337	150.998
Marzo .....	117.578	12.334	144.164	138.846	43.544	185.361
Aprile .....	115.046	13.392	143.710	128.741	39.041	171.044
Maggio .....	189.065	21.159	236.750	147.952	42.926	194.767
Giugno .....	161.157	17.495	204.688	122.718	39.875	165.932
Luglio .....	209.986	18.228	262.183	126.391	42.643	172.984
Agosto .....	147.508	14.425	185.963	114.854	35.542	153.656
Settembre .....	147.303	15.325	183.784	109.344	42.253	154.661
Ottobre .....	154.969	16.481	192.403	103.832	42.339	148.991
Novembre .....	128.639	17.066	157.922	96.704	36.931	136.189
Dicembre .....	111.300	13.248	135.201	79.577	28.074	109.485
<i>Medie...</i>	140.715	15.101	174.535	116.446	38.953	158.377

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## distinti per classi e rami economici - Medie degli anni 1956, 1957 e 1958

Trasporti e comunicazioni			Commercio			Credito, Assicurazioni e Gestioni Finanziarie		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	TOTALE
2.355	620	3.077	5.595	3.128	9.078	2.302	—	2.302
1.897	539	2.523	4.408	2.680	7.314	2.310	—	2.310
2.219	569	2.879	3.659	2.739	6.548	2.229	—	2.229
2.885	666	3.665	5.263	3.261	8.789	2.644	—	2.644
2.801	667	3.579	7.713	4.224	12.338	2.616	—	2.616
3.142	742	4.005	7.363	4.181	11.863	2.712	—	2.712
2.850	731	3.704	9.594	4.789	15.011	2.532	—	2.532
3.389	837	4.437	11.043	6.394	18.426	3.303	—	3.303
2.461	752	3.375	5.234	3.538	9.187	3.445	—	3.445
2.431	627	3.188	4.212	3.533	8.010	2.343	—	2.343
2.593	685	3.407	4.642	3.426	8.259	2.567	—	2.567
2.196	539	2.875	4.380	3.353	7.922	2.551	—	2.551
1.824	440	2.329	5.068	3.319	8.632	2.314	—	2.314
2.557	650	3.330	6.048	3.786	10.192	2.630	—	2.630
2.636	588	3.320	4.929	3.482	8.646	2.625	—	2.625
2.533	582	3.228	3.920	3.068	7.181	2.391	—	2.391
3.013	625	3.756	5.815	3.997	10.059	2.569	—	2.569
3.258	646	4.021	7.858	4.602	12.854	2.531	—	2.531
3.628	754	4.542	7.739	4.579	12.698	2.712	—	2.712
3.691	766	4.621	11.217	6.039	17.958	2.657	—	2.657
3.684	870	4.805	11.348	7.213	19.538	3.092	—	3.092
2.831	674	3.652	5.329	3.983	9.735	3.317	—	3.317
2.799	697	3.616	4.633	4.150	9.003	2.462	—	2.462
2.715	636	3.476	4.628	4.389	9.253	2.767	—	2.767
2.507	630	3.256	4.434	4.497	9.132	2.497	—	2.497
2.117	455	2.668	5.772	4.273	10.298	2.333	—	2.333
2.951	660	3.747	6.469	4.523	11.363	2.663	—	2.663

Segue: **Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento,**

M E S I	Attività e servizi vari			Dimessi dai cantieri di lavoro e dai corsi professionali		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale
Medie 1956.....	28.646	807	29.709	—	—	—
1957 - Gennaio .....	19.109	786	20.116	—	—	—
Febbraio .....	21.938	916	23.030	5.209	—	5.209
Marzo .....	33.518	1.006	34.780	5.527	—	5.527
Aprile .....	29.942	1.029	31.225	5.953	—	5.953
Maggio .....	31.212	1.212	32.739	6.109	—	6.109
Giugno .....	28.520	1.115	29.959	5.782	—	5.782
Luglio .....	32.691	1.352	34.444	5.957	—	5.957
Agosto .....	30.402	964	31.712	4.030	—	4.030
Settembre .....	23.900	965	25.067	3.407	—	3.407
Ottobre .....	23.401	1.014	24.603	3.397	—	3.397
Novembre .....	21.391	934	22.539	3.575	—	3.575
Dicembre .....	17.621	760	18.604	5.027	—	5.027
Medie...	26.137	1.004	27.401	4.498	—	4.498
1958 - Gennaio .....	17.934	927	19.056	4.756	—	4.756
Febbraio .....	19.684	976	20.842	4.566	—	4.566
Marzo .....	24.376	1.102	25.742	4.971	—	4.971
Aprile .....	27.544	1.026	28.758	6.341	—	6.641
Maggio .....	36.632	1.239	38.194	9.668	—	9.668
Giugno .....	28.908	1.389	30.699	6.693	—	6.693
Luglio .....	30.700	1.503	32.640	7.484	—	7.484
Agosto .....	27.426	1.026	28.743	5.319	—	5.319
Settembre .....	23.702	1.230	25.174	6.488	—	6.488
Ottobre .....	21.731	1.467	23.449	5.680	—	5.680
Novembre .....	18.849	1.266	20.390	5.126	—	5.126
Dicembre .....	17.066	1.021	18.368	5.642	—	5.642
Medie...	24.546	1.181	26.004	6.103	—	6.103

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## distinti per classi e rami economici - Medie degli anni 1956, 1957 e 1958

Impiegati (esclusi quelli della 1ª classe)			Manodopera generica (esclusi quelli della 1ª classe)			TOTALE		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
—	3.906	4.229	—	23.181	28.796	316.328	84.705	435.671
—	4.187	4.475	—	16.148	19.723	230.147	67.975	312.472
—	4.176	4.442	—	19.520	23.514	254.782	74.462	347.205
—	4.528	4.798	—	26.697	33.019	357.126	97.481	489.874
—	3.943	4.245	—	23.172	29.083	318.138	88.303	438.960
—	4.312	4.556	—	24.603	30.513	363.400	96.942	500.716
—	4.179	4.437	—	22.595	28.301	329.503	88.983	457.417
—	5.255	5.609	—	27.047	36.124	400.991	104.419	563.227
—	4.623	5.053	—	22.124	29.531	318.852	82.649	442.147
—	4.304	4.562	—	20.515	26.186	278.701	82.645	394.110
—	4.604	4.915	—	18.272	23.486	277.730	82.628	389.886
—	4.582	4.837	—	16.747	21.577	276.736	81.952	384.838
—	3.789	4.059	—	12.919	16.571	208.873	58.000	284.618
—	4.374	4.666	—	20.863	26.469	301.248	83.870	417.122
—	4.801	5.111	—	14.818	18.328	245.494	72.057	331.278
—	4.356	4.602	—	16.001	19.660	254.911	73.862	348.148
—	4.631	4.906	—	19.973	24.430	297.168	86.206	405.958
—	4.142	4.434	—	20.611	25.983	291.819	83.460	400.176
—	4.386	4.664	—	26.683	33.213	397.396	101.726	537.208
—	4.453	4.728	—	23.233	29.545	337.041	93.250	467.521
—	5.330	5.686	—	26.149	35.048	392.685	101.936	543.460
—	4.476	5.153	—	21.028	28.424	306.584	81.454	423.962
—	4.666	4.916	—	21.143	26.944	296.731	89.464	417.048
—	5.304	5.619	—	20.000	25.200	296.322	90.616	416.838
—	5.216	5.487	—	16.285	21.116	258.756	81.891	361.115
—	4.061	4.305	—	13.211	17.557	223.807	64.343	305.857
—	4.651	4.968	—	19.928	25.454	299.893	84.997	413.214

## Iscritti nelle liste di collocamento suddivisi per grandi ripartizioni geografiche

Dati mensili e medie degli anni 1956-1957-1958

M E S I	ITALIA SETTEMERIONALE				ITALIA CENTRALE				ITALIA MERIDIONALE				ITALIA INSULARE				TOTALE GENERALE												
	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi		I Classe	II Classe	Totale 5 Classi		I Classe	II Classe	Totale 5 Classi		I Classe	II Classe	Totale 5 Classi		I Classe	II Classe	Totale 5 Classi										
	1956 - Media.....	548.733	223.186	889.057	87.036	305.345	436.805	224.586	708.730	165.141	79.587	267.878	1.323.076	614.395	2.171.010	1957 - Gennaio ...	646.933	212.948	978.100	84.162	311.166	420.291	209.512	673.898	165.989	67.433	253.325	1.414.538	574.055
Febbraio ...	623.773	211.680	954.364	85.724	312.001	417.845	213.455	675.898	162.405	68.321	250.772	1.383.931	579.180	2.193.035	Marzo .....	559.049	200.356	876.059	84.149	301.312	426.326	215.019	685.710	159.772	67.845	247.992	1.316.482	567.369	2.111.073
Aprile .....	506.600	186.558	805.732	82.209	294.009	427.528	209.889	680.337	156.620	67.165	243.621	1.257.234	545.821	2.023.699	Maggio .....	479.208	179.710	770.078	82.155	292.821	424.759	207.462	675.180	150.784	65.516	235.976	1.219.460	534.843	1.974.055
Giugno .....	456.367	172.920	736.622	78.140	278.991	400.383	198.393	639.002	134.588	60.169	213.319	1.148.024	509.622	1.867.934	Luglio .....	437.352	170.296	711.755	76.469	270.984	396.568	194.807	630.952	138.619	60.260	217.423	1.124.276	501.832	1.831.114
Agosto .....	421.786	166.229	691.408	75.033	265.407	388.548	189.660	616.831	147.151	61.668	227.652	1.105.737	492.590	1.801.298	Settembre ..	423.274	165.053	691.254	74.792	265.272	385.161	188.834	611.887	151.702	62.438	233.046	1.108.423	491.117	1.801.459
Ottobre ...	446.128	166.729	716.397	75.766	269.667	393.674	191.896	623.796	153.584	61.423	234.262	1.144.770	495.814	1.844.122	Novembre ...	483.151	170.590	756.051	76.842	280.172	391.150	195.738	625.837	164.166	63.584	247.458	1.198.485	506.754	1.909.518
Dicembre ..	575.697	182.337	860.295	79.221	301.271	407.588	196.325	643.574	174.960	65.237	259.760	1.336.208	523.120	2.064.900	Media.....	504.943	182.117	795.676	79.555	286.923	406.651	200.916	648.575	155.029	64.255	238.717	1.229.797	526.843	1.969.891
1958 - Gennaio ...	642.009	201.677	949.294	82.948	315.297	407.534	200.943	649.499	172.150	67.577	259.393	1.408.693	553.145	2.173.483	Febbraio ...	623.295	201.852	929.027	83.562	315.799	407.233	206.160	655.229	164.079	67.541	251.117	1.381.697	559.115	2.151.172
Marzo .....	571.962	194.518	867.345	84.473	315.854	425.854	211.054	679.326	163.374	68.339	251.611	1.347.346	558.384	2.114.136	Aprile .....	521.413	184.525	803.163	83.388	308.980	426.786	211.081	679.889	156.579	66.863	242.996	1.286.349	545.857	2.035.028
Maggio .....	477.168	174.804	746.233	79.929	284.044	396.895	202.870	640.169	144.126	62.985	226.158	1.180.917	519.688	1.896.604	Giugno .....	448.775	167.212	707.380	75.880	273.776	388.413	197.231	624.787	139.001	60.432	217.956	1.132.620	500.755	1.823.899
Luglio .....	441.647	167.626	698.593	75.196	269.072	388.086	195.154	622.726	144.050	61.674	224.639	1.127.569	499.650	1.815.030	Agosto .....	428.515	163.318	679.821	74.224	267.869	384.824	191.680	615.354	150.408	63.674	232.558	1.117.712	492.355	1.795.602
Settembre ..	421.106	163.185	672.021	75.186	269.357	376.339	187.541	601.299	153.257	63.133	236.566	1.104.915	489.904	1.779.238	Ottobre ...	449.806	165.892	705.067	76.448	272.756	386.964	192.837	618.196	158.355	65.759	243.497	1.151.058	500.936	1.839.546
Novembre ...	493.952	171.292	755.990	77.882	284.703	394.498	199.164	632.730	169.480	68.104	257.201	1.223.552	516.372	1.930.624	Dicembre ...	596.803	184.345	873.233	79.500	302.727	413.850	203.123	656.259	176.703	70.404	267.074	1.368.302	537.372	2.099.293
Media.....	509.704	178.354	782.264	78.976	290.022	399.773	199.903	639.622	157.630	65.567	242.563	1.235.894	522.800	1.954.471															

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento negli anni 1957 e 1958, e relative differenze

R E G I O N I	I Classe			II Classe			I e II Classe			Totale di tutte le Classi		
	1958	1957	Differenze	1958	1957	Differenze	1958	1957	Differenze	1958	1957	Differenze
Piemonte .....	63.494	60.012	+ 3.482	21.017	21.037	— 20	84.511	81.049	+ 3.462	96.426	96.081	+ 345
Valle d'Aosta .....	895	853	+ 42	262	283	— 21	1.157	1.136	+ 21	1.300	1.403	— 103
Lombardia .....	104.920	104.196	+ 724	48.722	51.727	— 3.005	153.642	155.923	— 2.281	165.167	174.181	— 9.014
Trentino-Alto Adige .....	15.512	14.574	+ 938	6.265	6.132	+ 133	21.777	20.706	+ 1.071	23.229	22.288	+ 941
Veneto .....	80.752	84.386	— 3.634	42.682	45.888	— 3.206	123.434	130.274	— 6.840	132.151	140.693	— 8.542
Friuli-Venezia Giulia .....	18.905	19.497	— 592	5.796	6.346	— 550	24.701	25.843	— 1.142	26.842	28.533	— 1.691
Trieste .....	8.506	—	+ 8.506	4.527	—	+ 4.527	13.033	—	+ 13.033	15.876	—	+ 15.876
Liguria .....	19.349	20.251	— 902	928	11.182	— 1.254	29.277	31.433	— 2.156	35.027	39.005	— 3.978
Emilia-Romagna .....	197.371	201.174	— 3.803	39.155	39.522	— 367	236.526	240.696	— 4.170	286.246	293.492	— 7.246
Toscana .....	55.396	54.810	+ 586	32.587	34.131	— 1.544	87.983	88.941	— 958	103.567	106.474	— 2.907
Umbria .....	19.885	19.470	+ 415	9.604	9.852	— 248	29.489	29.322	+ 167	36.683	36.123	+ 560
Marche .....	27.981	26.667	+ 1.314	10.527	10.000	+ 527	38.508	36.667	+ 1.841	49.912	47.736	+ 2.176
Lazio .....	65.525	62.227	+ 3.298	26.258	25.572	+ 686	91.783	87.799	+ 3.984	99.860	96.590	+ 3.270
Abruzzi e Molise .....	38.083	38.196	— 113	17.525	17.499	+ 26	55.608	55.695	— 87	65.371	66.088	— 717
Campania .....	131.183	128.364	+ 2.819	106.436	107.768	— 1.332	237.619	236.132	+ 1.487	253.693	252.687	+ 1.006
Puglie .....	42.018	147.286	— 5.268	41.341	41.203	+ 138	183.359	188.489	— 5.130	191.557	196.239	— 4.682
Basilicata .....	20.044	21.054	— 1.010	5.072	5.324	— 252	25.116	26.378	— 1.262	26.414	27.561	— 1.147
Calabria .....	68.445	71.751	— 3.306	29.529	29.122	+ 407	97.974	100.873	— 2.899	102.587	106.000	— 3.413
Sicilia .....	126.268	123.809	+ 2.459	53.165	52.023	+ 1.142	179.433	175.832	+ 3.601	195.659	192.043	+ 3.616
Sardegna .....	31.362	31.220	+ 142	12.402	12.232	+ 170	43.764	43.452	+ 312	46.904	46.674	+ 230
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.235.894</b>	<b>1.229.797</b>	<b>+ 6.097</b>	<b>522.800</b>	<b>526.843</b>	<b>— 4.043</b>	<b>1.758.694</b>	<b>1.756.640</b>	<b>+ 2.054</b>	<b>1.954.471</b>	<b>1.969.891</b>	<b>— 15.420</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



**Giornate-operaio effettuate nei cantieri di lavoro**

M E S I	Stradali		Idrauliche		Edilità pubblica		Edilità per abitazione		Igienico-sanitarie	
	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958
	Gennaio .....	1.029.954	989.476	52.286	69.296	126.548	109.753	1.893	1.438	93.886
Febbraio .....	1.193.384	1.158.092	49.522	73.406	125.816	115.199	2.876	1.353	99.436	91.562
Marzo .....	1.381.082	1.288.523	48.372	74.081	142.651	132.917	3.436	1.598	116.294	94.381
Aprile .....	1.380.104	1.556.695	40.433	65.893	150.754	161.574	2.631	1.347	114.472	98.768
Maggio .....	1.256.100	1.858.811	31.384	64.291	145.120	194.390	1.683	1.600	92.012	105.901
Giugno .....	1.034.646	1.585.050	22.401	54.324	128.242	192.112	1.494	1.068	69.982	91.541
Luglio .....	953.960	1.511.796	20.505	42.228	134.555	224.680	1.809	784	61.239	86.356
Agosto .....	825.805	1.280.173	19.456	33.468	122.926	218.264	2.267	425	53.360	75.106
Settembre .....	693.363	1.220.338	15.531	29.651	101.554	223.039	1.567	—	49.175	88.627
Ottobre .....	573.973	1.075.105	16.313	27.267	99.728	218.109	1.642	—	45.444	85.227
Novembre .....	544.574	905.406	27.823	27.499	99.272	176.006	1.395	—	43.408	67.407
Dicembre .....	757.897	1.071.877	49.167	36.987	99.322	176.325	884	—	59.997	75.407
<b>TOTALE...</b>	<b>11.624.842</b>	<b>15.501.342</b>	<b>393.193</b>	<b>598.391</b>	<b>1.476.488</b>	<b>2.142.368</b>	<b>23.577</b>	<b>9.613</b>	<b>898.705</b>	<b>1.039.813</b>
<i>Media mensile...</i>	<i>968.737</i>	<i>1.291.779</i>	<i>32.766</i>	<i>49.866</i>	<i>123.041</i>	<i>178.531</i>	<i>1.965</i>	<i>801</i>	<i>74.892</i>	<i>86.651</i>
<i>Ripart. percent. del totale giornate-operaio tra le diverse categorie di opere</i>	<i>58,2</i>	<i>58,0</i>	<i>2,0</i>	<i>2,3</i>	<i>7,4</i>	<i>8,0</i>	<i>0,1</i>	<i>..</i>	<i>4,5</i>	<i>3,9</i>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Giornate-operaio effettuate negli anni 1957 e 1958 nei**

R E G I O N I	Stradali		Idrauliche		Edilità pubblica		Edilità per abitazione		Igienico-sanitarie	
	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958
	Piemonte.....	452.302	701.115	38.798	92.514	6.136	5.968	—	—	46.337
Valle D'Aosta .....	22.840	46.869	8.645	16.665	—	—	—	—	—	—
Lombardia .....	651.674	827.102	16.555	18.762	33.181	81.640	—	—	80.160	88.731
Trentino-Alto Adige .....	182.214	278.248	7.341	5.382	—	2.982	—	—	22.730	1.615
Veneto .....	737.146	1.068.625	97.504	173.292	143.814	229.115	6.263	—	178.570	312.233
Friuli-Venezia Giulia .....	176.733	253.199	8.605	17.428	83.153	69.069	—	—	31.082	45.909
Trieste .....	—	—	—	—	—	16.856	—	—	—	—
Liguria .....	295.674	431.914	—	1.063	14.429	41.137	—	—	7.715	11.730
Emilia-Romagna .....	1.173.173	1.258.026	134.953	172.073	117.424	144.794	546	—	86.148	46.267
Toscana .....	745.948	1.039.133	27.951	59.726	68.422	123.767	7.236	2.538	63.294	21.896
Umbria .....	301.450	389.931	—	295	40.079	45.018	—	—	3.290	3.737
Marche .....	473.109	495.477	2.091	7.498	86.706	118.523	9.345	6.617	32.416	38.239
Lazio .....	588.718	791.477	—	—	70.042	89.080	—	458	12.663	13.541
Abruzzi e Molise .....	605.140	902.182	1.808	1.684	21.319	67.319	—	—	8.062	19.479
Campania .....	1.662.080	2.138.849	20.222	14.546	132.274	217.429	—	—	171.054	233.502
Puglie .....	1.302.183	1.694.117	6.268	3.745	288.564	367.612	—	—	73.707	73.342
Basilicata .....	256.848	381.017	9.576	1.672	18.725	26.406	—	—	6.176	—
Calabria .....	892.695	1.284.564	717	4.458	86.649	123.585	187	—	26.824	21.768
Sicilia .....	849.948	1.148.805	12.159	5.893	214.389	303.633	—	—	36.712	33.342
Sardegna .....	254.967	370.692	—	1.695	51.182	68.435	—	—	11.765	16.151
<i>Italia Settentrionale ..</i>	<i>3.691.756</i>	<i>4.865.098</i>	<i>312.401</i>	<i>497.179</i>	<i>398.137</i>	<i>591.561</i>	<i>6.809</i>	<i>—</i>	<i>452.742</i>	<i>564.816</i>
<i>Italia Centrale.....</i>	<i>2.109.225</i>	<i>2.716.018</i>	<i>30.042</i>	<i>67.519</i>	<i>265.249</i>	<i>376.388</i>	<i>16.581</i>	<i>9.613</i>	<i>111.663</i>	<i>77.413</i>
<i>Italia Meridionale....</i>	<i>4.718.946</i>	<i>6.400.729</i>	<i>38.591</i>	<i>26.105</i>	<i>547.531</i>	<i>802.351</i>	<i>187</i>	<i>—</i>	<i>285.823</i>	<i>348.091</i>
<i>Italia Insulare .....</i>	<i>1.104.915</i>	<i>1.519.497</i>	<i>12.159</i>	<i>7.588</i>	<i>265.571</i>	<i>372.068</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>48.477</i>	<i>49.493</i>
<b>TOTALE GENERALE ..</b>	<b>11.624.842</b>	<b>15.501.342</b>	<b>393.193</b>	<b>598.391</b>	<b>1.476.488</b>	<b>2.142.368</b>	<b>23.577</b>	<b>9.613</b>	<b>898.705</b>	<b>1.039.813</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## e di rimboschimento negli anni 1957 e 1958

O P E R E										Differenza tra il 1958 ed il 1957	
Bonifiche per conto Stato		Bonifiche per conto terzi		Trasformazioni e opere fondiarie		Varie		Totale			
1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958		
130.839	162.724	357.475	369.884	173	9.945	113.724	97.986	1.906.778	1.890.032	—	16.746
161.246	178.269	394.633	421.531	1.303	12.707	116.621	99.133	2.144.837	2.151.252	+	6.415
185.198	168.362	412.502	448.930	7.857	12.214	123.404	106.755	2.420.796	2.327.761	—	93.035
158.105	179.718	363.291	472.987	14.346	18.892	115.800	124.059	2.339.936	2.679.933	+	339.997
120.807	188.348	275.139	468.980	19.625	31.837	116.892	137.447	2.058.762	3.051.605	+	992.843
89.077	148.260	187.367	382.318	18.967	25.374	108.698	125.654	1.660.874	2.615.701	+	954.827
78.052	168.529	177.666	328.952	21.180	21.123	96.883	131.542	1.545.849	2.515.990	+	970.141
57.559	138.212	157.413	244.029	18.077	17.348	86.276	106.048	1.343.139	2.113.073	+	769.934
41.864	101.853	133.884	233.504	16.913	16.737	67.242	87.163	1.121.093	2.000.912	+	879.819
43.251	92.556	119.740	250.028	14.403	14.219	64.885	93.582	979.379	1.856.093	+	876.714
73.186	94.277	143.208	241.284	6.082	12.080	72.196	87.237	1.011.144	1.611.196	+	600.052
140.321	116.094	249.765	310.899	5.218	15.080	88.085	104.811	1.450.656	1.907.480	+	456.824
1.279.505	1.737.202	2.972.083	4.173.326	144.144	207.556	1.170.706	1.311.417	19.983.243	26.721.028	+	6.737.785
106.625	144.767	247.673	347.777	12.012	17.296	97.559	109.285	1.665.270	2.226.752	+	561.482
6,4	6,5	14,9	15,6	0,7	0,8	5,8	4,9	100,00	100,00	—	

## cantieri di lavoro e di rimboschimento delle singole regioni

O P E R E										Differenza tra il 1958 ed il 1957	
Bonifiche per conto Stato		Bonifiche per conto terzi		Trasformazioni e opere fondiarie		Varie		Totale			
1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958	1957	1958		
64	3.154	98.313	130.609	—	8.502	32.125	30.228	674.075	1.030.421	+	356.346
—	—	15.456	29.905	—	—	—	—	46.941	93.439	+	46.498
73.474	84.457	237.906	292.687	537	2.897	34.769	23.806	1.128.256	1.420.082	+	291.826
—	—	52.830	60.732	—	—	—	140	265.115	349.099	+	83.984
61.219	71.317	52.143	115.076	—	—	76.495	83.872	1.353.154	2.053.530	+	700.376
63.216	107.860	8.510	20.537	—	—	5.469	3.567	376.768	517.569	+	140.801
—	—	—	—	—	—	—	—	—	16.856	+	16.856
16.196	36.497	14.894	28.840	2.179	3.795	5.830	15.837	356.917	570.813	+	213.896
271.849	207.494	334.014	255.331	—	89.670	69.123	102.593	2.187.230	2.276.248	+	89.018
167.269	248.768	612.443	762.440	—	23.006	380.275	360.023	2.072.838	2.641.297	+	568.459
67.195	78.259	6.276	10.409	—	—	1.865	18.524	420.155	546.173	+	126.018
37.480	30.883	81.962	87.060	—	5.802	74.670	69.104	797.779	859.203	+	61.424
132.069	156.156	107.754	115.955	—	—	38.173	39.899	949.419	1.206.566	+	257.147
19.704	11.555	204.318	312.177	1.002	10.242	35.897	49.880	897.250	1.374.518	+	477.268
29.279	43.256	232.114	377.749	33.857	2.217	70.885	88.691	2.351.765	3.116.239	+	764.474
23.671	42.669	242.596	268.284	7.855	3.110	157.035	165.840	2.101.879	2.618.719	+	516.840
—	—	138.788	274.174	—	—	33.267	26.266	463.380	709.535	+	246.155
48.921	144.900	140.042	126.395	8.130	—	39.867	51.253	1.244.032	1.756.923	+	512.891
112.782	228.996	165.299	345.897	90.584	58.315	109.111	163.574	1.590.984	2.288.455	+	697.471
155.117	240.981	226.425	559.069	—	—	5.850	18.320	705.306	1.275.343	+	570.037
486.018	510.779	814.066	933.717	2.716	104.864	223.811	260.043	6.388.456	8.328.057	+	1.939.601
404.013	514.066	808.435	975.864	—	28.808	494.983	487.550	4.240.191	5.253.239	+	1.013.048
121.575	242.380	957.858	1.358.779	50.844	15.569	336.951	381.930	7.058.306	9.575.934	+	2.517.628
267.899	469.977	391.724	904.966	90.584	58.315	114.961	181.894	2.296.290	3.563.798	+	1.267.508
1.279.505	1.737.202	2.972.083	4.173.326	144.144	207.556	1.170.706	1.311.417	19.983.243	26.721.028	+	6.737.785

Numero dei cantieri di lavoro e di rimboscimento iniziati negli anni 1957 e

R E G I O N I	A N N O 1 9 5 8							
	Cantieri di lavoro e di rimboscimento		Cantieri di lavoro			Cantieri di rimboscimento		
	già in atto al 1° genn. 1958	iniziati nell'anno 1958	Operai e istruttori già occupati al 1° gennaio 1958	Avviati nell'anno 1958		Operai e istruttori già occupati al 1° gennaio 1958	Avviati nell'anno 1958	
				Operai	Istruttori		Operai	Istruttori
Piemonte .....	228	462	3.300	13.014	830	363	2.479	162
Valle d'Aosta.....	23	64	220	893	51	—	741	46
Lombardia .....	227	774	2.860	13.923	1.105	1.615	3.829	248
Trentino-Alto Adige .....	22	211	180	4.834	383	31	859	73
Veneto .....	204	757	6.214	22.364	1.587	590	1.255	84
Friuli-Venezia Giulia.....	117	337	1.603	5.289	488	764	1.457	126
Trieste .....	1	1	61	1	—	—	—	—
Liguria .....	91	371	1.459	5.456	515	61	720	68
Emilia-Romagna .....	415	991	7.519	24.976	1.936	2.685	5.431	356
Toscana .....	276	1.014	5.468	18.324	1.398	3.099	12.944	740
Umbria .....	100	358	1.902	5.832	555	355	900	71
Marche .....	169	444	2.755	9.181	787	705	1.569	136
Lazio .....	168	622	3.611	14.064	1.078	875	3.785	245
Abruzzi e Molise.....	113	704	2.200	14.671	1.102	1.102	4.096	288
Campania .....	226	1.347	5.446	35.168	2.605	1.037	3.791	298
Puglie .....	171	988	4.467	28.423	1.935	1.563	3.650	223
Basilicata.....	40	306	1.244	5.760	433	550	3.104	213
Calabria .....	132	888	3.260	17.140	1.605	297	2.135	164
Sicilia .....	161	923	4.146	20.002	1.511	937	6.047	424
Sardegna.....	115	442	1.079	7.811	448	2.752	8.256	507
Italia Settentrionale.....	1.328	3.968	23.416	90.750	6.895	6.109	16.771	1.163
Italia Centrale .....	713	2.438	13.736	47.401	3.818	5.034	19.198	1.192
Italia Meridionale .....	682	4.233	16.617	101.162	7.680	4.549	16.776	1.186
Italia Insulare.....	276	1.365	5.225	27.813	1.959	3.689	14.303	931
TOTALE GENERALE ...	2.999	12.004	58.994	267.126	20.352	19.381	67.048	4.472

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## 958 e numero degli operai e degli istruttori avviati ai medesimi - Dati regionali

Cantieri di lavoro e di rimboscimento				A N N O 1 9 5 7				
Occupati al 1° gennaio 1958		Avviati nell'anno 1958		Cantieri di lavoro e di rimboscimento		Operai ed istruttori già occupati nei cantieri di lavoro e di rimboscimento al 1° gennaio 1957	Numero degli avviati ai cantieri di lavoro e di rimboscimento	
Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	già in atto al 1° genn. 1957	aperti nel 1957		Operai	Istruttori
3.403	260	15.493	992	150	281	2.715	10.432	650
202	18	1.634	97	7	31	50	921	62
4.167	308	17.752	1.353	239	474	4.943	13.712	949
197	14	5.693	456	68	42	1.280	2.830	156
6.437	367	23.619	1.671	223	486	8.011	16.909	1.182
2.221	146	6.746	614	112	167	3.510	4.235	311
59	2	1	—	—	—	—	—	—
1.372	148	6.176	583	72	210	1.099	4.389	393
9.486	718	30.407	2.292	498	735	14.020	28.956	1.896
8.000	567	31.268	2.138	235	653	9.016	26.317	1.543
2.085	172	6.732	626	77	232	1.817	4.285	402
3.196	264	10.750	923	153	336	3.418	10.509	798
4.156	330	17.849	1.323	168	421	4.038	13.724	963
3.096	206	18.767	1.390	139	364	4.417	13.402	862
6.064	419	38.959	2.903	255	817	7.985	29.424	1.932
5.666	364	32.073	2.158	205	626	7.930	25.590	1.511
1.695	99	8.864	646	58	133	2.544	5.530	310
3.351	206	19.275	1.769	168	559	5.164	14.370	1.175
4.734	349	26.049	1.935	145	565	4.755	18.664	1.251
3.588	243	16.067	955	124	228	4.140	9.105	498
27.544	1.981	107.521	8.058	1.369	2.416	35.628	82.384	5.599
17.437	1.333	66.599	5.010	633	1.642	18.289	54.835	3.706
19.872	1.294	117.938	8.866	825	2.499	28.040	88.316	5.790
8.322	592	42.116	2.890	269	793	8.895	27.769	1.749
73.175	5.200	334.174	24.824	3.096	7.350	90.852	253.304	16.844

## Numero degli avviati mensilmente ai cantieri di lavoro e di rimboscimento

M E S I	A n n o 1 9 5 8						A n n o 1 9 5 7	
	Cantieri di lavoro		Cantieri di rimboscimento		Totale avviati ai due tipi di cantieri		Totale avviati ai due tipi di cantieri	
	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori
Gennaio .....	22.290	1.580	7.524	501	29.814	2.081	26.874	1.728
Febbraio.....	22.035	1.630	6.885	460	28.920	2.090	31.210	2.040
Marzo.....	27.523	1.972	5.985	426	33.508	2.398	25.910	1.947
Aprile.....	29.095	2.152	7.637	482	36.732	2.634	23.758	1.564
Maggio .....	34.889	2.692	8.640	601	43.529	3.293	19.641	1.268
Giugno .....	15.789	1.174	3.817	243	19.606	1.417	17.619	1.127
Luglio.....	20.908	1.691	3.219	192	24.127	1.883	13.813	920
Agosto.....	17.693	1.377	2.258	165	19.951	1.542	12.522	815
Settembre .....	17.056	1.339	4.691	295	21.747	1.634	10.137	676
Ottobre .....	15.448	1.219	3.950	247	19.398	1.466	11.604	783
Novembre.....	18.451	1.455	5.943	411	24.394	1.866	20.830	1.490
Dicembre .....	25.949	2.071	6.499	449	32.448	2.520	35.386	2.486
TOTALE ...	267.126	20.352	67.048	4.472	334.174	24.824	253.304	16.844

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Numero delle giornate-operaio effettuate mensilmente nell'anno 1958 nei lavori finanziati dai 4 principali Istituti Previdenziali

ENTE E CATEGORIE DI OPERE	Gennaio	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicem.	Totale anno 1958	Totale anno 1957	Differenza tra il 1958 ed il 1957
<b>I.N.P.S.</b>															
Edilità pubblica .....	9.158	10.860	8.828	8.875	11.713	9.962	8.655	26.005	9.410	7.909	7.565	6.574	125.554	117.171	+ 8.383
Edilità per abitazioni .....	5.088	4.735	6.160	6.807	9.280	11.462	12.505	9.504	8.716	8.795	7.270	7.765	98.087	28.999	+ 69.088
Igienico-sanitarie .....	5.627	7.673	8.172	5.739	4.548	5.293	694	5.230	6.399	4.381	6.211	4.980	64.947	79.670	- 14.723
<b>TOTALE...</b>	<b>19.873</b>	<b>23.268</b>	<b>23.160</b>	<b>21.421</b>	<b>25.541</b>	<b>26.717</b>	<b>21.894</b>	<b>40.739</b>	<b>24.525</b>	<b>21.085</b>	<b>21.046</b>	<b>19.319</b>	<b>288.588</b>	<b>225.840</b>	<b>+ 62.748</b>
<b>I.N.A.I.L.</b>															
Edilità pubblica .....	12.817	13.059	14.447	12.502	13.433	12.999	17.786	16.937	15.272	17.936	13.520	11.544	172.252	178.598	- 6.346
Edilità per abitazioni .....	2.307	2.443	2.727	2.484	2.613	2.065	1.855	1.683	1.610	2.194	2.120	2.430	26.531	61.991	- 35.460
Igienico-sanitarie .....	11.828	11.613	11.107	10.340	12.155	10.311	11.932	9.682	10.850	10.437	9.468	7.277	126.460	165.182	- 38.722
<b>TOTALE...</b>	<b>26.952</b>	<b>27.115</b>	<b>28.281</b>	<b>25.326</b>	<b>28.201</b>	<b>25.375</b>	<b>31.033</b>	<b>28.302</b>	<b>27.732</b>	<b>30.567</b>	<b>25.108</b>	<b>21.251</b>	<b>325.243</b>	<b>405.771</b>	<b>- 80.528</b>
<b>I.N.A.M.</b>															
Edilità pubblica .....	4.034	4.930	5.525	7.275	9.554	6.145	7.715	7.436	6.960	7.609	6.697	6.679	80.559	30.722	+ 49.837
Edilità per abitazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Igienico-sanitarie .....	1.821	1.713	1.805	3.934	5.791	4.385	4.583	3.899	4.357	4.663	4.307	4.271	45.529	35.538	+ 9.991
<b>TOTALE...</b>	<b>5.855</b>	<b>6.643</b>	<b>7.330</b>	<b>11.209</b>	<b>15.345</b>	<b>10.530</b>	<b>12.298</b>	<b>11.335</b>	<b>11.317</b>	<b>12.272</b>	<b>11.004</b>	<b>10.950</b>	<b>126.088</b>	<b>66.260</b>	<b>+ 59.828</b>
<b>E.N.P.A.S.</b>															
Edilità pubblica .....	3.707	3.494	4.370	4.732	5.308	4.704	6.424	6.049	6.448	6.950	7.015	5.799	65.000	27.182	+ 37.818
Edilità per abitazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Igienico-sanitarie .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE...</b>	<b>3.707</b>	<b>3.494</b>	<b>4.370</b>	<b>4.732</b>	<b>5.308</b>	<b>4.704</b>	<b>6.424</b>	<b>6.049</b>	<b>6.448</b>	<b>6.950</b>	<b>7.015</b>	<b>5.799</b>	<b>65.000</b>	<b>27.182</b>	<b>+ 37.818</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Numero delle giornate-operaio effettuate nei cantieri INA-Casa

REGIONI	Anno 1957	A N N O 1 9 5 8												Totale anno 1958	Differenza anno 1958 su 1957	
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
Piemonte . . . . .	236.875	14.722	21.840	31.689	32.213	38.961	28.296	40.828	45.021	56.879	54.658	55.877	35.926	456.900	+	220.025
Valle d'Aosta . . . . .	5.445	—	150	553	1.099	1.510	1.469	2.438	2.438	3.085	2.984	2.234	752	16.274	+	10.829
Lombardia . . . . .	735.749	27.894	40.056	64.397	89.902	106.133	119.012	115.238	124.970	149.418	138.693	137.346	113.596	1.226.655	+	490.906
Trentino - Alto Adige . . . . .	65.062	216	1.701	5.627	10.406	16.763	16.086	19.384	19.895	23.600	29.627	28.118	8.893	180.316	+	115.254
Veneto . . . . .	292.919	17.164	21.997	42.319	60.520	68.036	69.497	87.100	92.723	100.783	109.527	100.332	62.937	827.935	+	535.016
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	40.007	3.801	3.165	7.590	13.486	18.560	18.249	22.947	21.753	25.474	21.613	20.631	14.865	192.934	+	152.127
Trieste . . . . .	5.558	1.427	259	1.443	1.515	1.887	2.033	5.075	4.445	3.776	3.949	2.993	2.404	31.206	+	25.648
Liguria . . . . .	84.625	9.928	9.325	11.544	12.752	14.651	15.761	20.348	16.052	27.199	28.744	27.544	26.006	219.864	+	135.239
Emilia - Roma- gna . . . . .	241.406	8.691	16.307	33.593	38.198	54.116	65.227	78.216	84.376	110.740	170.533	103.709	63.065	826.771	+	585.365
Toscana . . . . .	361.287	33.748	44.136	45.900	51.991	66.003	65.795	75.609	71.595	77.749	77.337	72.975	66.346	749.184	+	387.897
Umbria . . . . .	64.399	3.880	5.887	7.635	11.131	14.376	12.112	13.668	14.985	20.073	12.164	15.308	13.139	144.358	+	79.959
Marche . . . . .	75.189	16.535	20.702	18.725	15.813	17.571	15.418	20.842	23.951	32.779	34.814	29.851	26.609	273.610	+	198.421
Lazio . . . . .	104.657	13.587	15.005	14.006	17.104	25.342	24.668	49.139	60.425	63.073	54.726	45.889	58.303	441.267	+	336.610
Abruzzi e Mo- lise . . . . .	40.130	7.207	6.868	8.397	9.802	14.894	19.899	26.793	29.545	34.282	36.824	31.455	30.698	256.664	+	216.534
Campania . . . . .	245.426	36.339	37.190	43.126	49.007	67.045	68.948	75.385	69.900	93.275	109.726	102.949	111.551	864.441	+	619.015
Puglie . . . . .	399.964	40.118	39.357	35.631	46.102	54.716	61.831	68.524	82.192	92.775	102.691	88.297	77.500	789.734	+	389.770
Basilicata . . . . .	43.201	7.054	6.818	6.268	7.292	6.220	10.467	3.792	9.424	11.091	10.782	11.563	14.033	104.804	+	61.603
Calabria . . . . .	16.196	34.046	5.473	5.593	6.836	3.488	4.139	6.446	14.340	23.848	25.373	23.218	25.633	178.433	+	162.237
Sicilia . . . . .	132.203	9.943	11.354	15.852	11.113	15.970	17.722	14.680	25.652	54.417	46.016	50.691	48.243	321.653	+	189.450
Sardegna . . . . .	70.974	4.012	5.814	6.289	5.318	7.578	7.498	12.435	12.213	14.609	19.153	21.155	18.865	134.939	+	63.965
Italia settentrio- nale . . . . .	1.707.646	83.843	114.650	198.352	259.545	320.206	335.671	385.605	411.673	500.954	560.328	478.784	328.444	3.978.055	+	2.270.409
Italia centrale . . . . .	604.532	67.750	85.730	86.266	96.039	123.292	117.993	159.258	170.956	193.674	179.041	164.023	164.397	1.608.419	+	1.002.887
Italia meridio- nale . . . . .	744.917	124.764	95.706	99.015	119.039	146.363	165.284	180.940	205.401	255.271	285.396	257.482	259.415	2.194.076	+	1.449.159
Italia insulare . . . . .	203.177	13.955	17.168	22.141	16.431	23.548	25.220	27.115	37.865	69.026	65.169	71.846	67.108	456.592	+	253.415
TOTALE GENE- RALE . . . . .	3.261.272	290.312	313.254	405.774	491.054	613.409	644.168	752.918	825.895	1.018.925	1.089.934	972.135	819.364	8.237.142	+	4.975.870

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Corsi di addestramento professionale per disoccupati

Numero dei corsi iniziati nell'anno 1958 e degli allievi avviati ai medesimi

R E G I O N I	Corsi già in atto al 1° gennaio 1958		Corsi iniziati nell'anno 1958		Allievi già frequentanti i corsi al 1° gennaio 1958		Allievi avviati ai corsi nell'anno 1958		Giornate di presenza nell'anno		Media giornate di presenza degli allievi nell'anno 1958
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Piemonte .....	20	2,3	28	1,3	349	2,0	671	1,4	55.286	1,1	54
Valle d'Aosta .....	9	1,1	18	0,8	208	1,2	352	0,7	32.544	0,7	63
Lombardia .....	73	8,6	144	6,7	1.168	6,7	3.191	6,7	304.613	6,3	70
Trentino-Alto Adige .....	14	1,6	11	0,5	305	1,7	336	0,7	38.882	0,8	61
Veneto .....	69	8,1	120	5,6	1.653	9,4	2.791	5,9	378.928	7,9	85
Friuli-Venezia Giulia .....	14	1,6	23	1,1	255	1,5	524	1,1	47.369	1,0	61
Trieste .....	27	3,2	95	4,4	531	3,0	2.621	5,5	214.530	4,5	68
Liguria .....	16	1,9	35	1,6	263	1,5	761	1,6	59.689	1,2	58
Emilia-Romagna .....	88	10,3	221	10,3	1.776	10,1	4.462	9,4	455.272	9,4	73
Toscana .....	47	5,5	117	5,4	887	5,0	2.810	5,9	239.991	5,0	65
Umbria .....	7	0,8	16	0,8	125	0,7	307	0,6	27.145	0,5	63
Marche .....	15	1,8	67	3,1	274	1,6	1.541	3,3	105.403	2,2	58
Lazio .....	60	7,0	104	4,8	1.210	6,9	2.511	5,3	322.720	6,7	87
Abruzzi e Molise .....	33	3,9	59	2,7	686	3,9	1.196	2,5	124.543	2,6	66
Campania .....	113	13,3	395	18,4	2.457	14,0	9.318	19,6	899.501	18,7	76
Puglie .....	58	6,8	192	8,9	1.215	6,9	3.822	8,1	363.246	7,5	72
Basilicata .....	8	0,9	27	1,3	160	0,9	614	1,3	61.544	1,3	80
Calabria .....	60	7,0	145	6,7	1.289	7,4	2.865	6,0	358.772	7,4	86
Sicilia .....	95	11,1	266	12,4	2.285	13,0	5.560	11,7	561.087	11,6	72
Sardegna .....	27	3,2	68	3,2	454	2,6	1.278	2,7	171.571	3,6	99
<b>Italia Settriontrionale .....</b>	<b>330</b>	<b>38,7</b>	<b>695</b>	<b>32,3</b>	<b>6.508</b>	<b>37,1</b>	<b>15.709</b>	<b>33,0</b>	<b>1.590.113</b>	<b>32,9</b>	<b>72</b>
<b>Italia Centrale .....</b>	<b>129</b>	<b>15,1</b>	<b>304</b>	<b>14,1</b>	<b>2.496</b>	<b>14,2</b>	<b>7.169</b>	<b>15,1</b>	<b>695.259</b>	<b>14,4</b>	<b>72</b>
<b>Italia Meridionale .....</b>	<b>272</b>	<b>31,9</b>	<b>818</b>	<b>38,0</b>	<b>5.807</b>	<b>33,1</b>	<b>17.815</b>	<b>37,5</b>	<b>1.807.606</b>	<b>37,5</b>	<b>77</b>
<b>Italia Insulare .....</b>	<b>122</b>	<b>14,3</b>	<b>334</b>	<b>15,6</b>	<b>2.739</b>	<b>15,6</b>	<b>6.838</b>	<b>14,4</b>	<b>732.658</b>	<b>15,2</b>	<b>77</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>853</b>	<b>100,0</b>	<b>2.151</b>	<b>100,0</b>	<b>17.550</b>	<b>100,0</b>	<b>47.531</b>	<b>100,0</b>	<b>4.825.636</b>	<b>100,0</b>	<b>74</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



### Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori

Numero dei corsi iniziati nell'anno 1958 e degli allievi avviati ai medesimi

R E G I O N I	Corsi già in atto al 1° gennaio 1958		Corsi iniziati nell'anno 1958		Allievi già frequentanti i corsi al 1° gennaio 1958		Allievi avviati ai corsi nell'anno 1958		Giornate di presenza nell'anno		Media giornate di presenza degli allievi nell'anno 1958
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Piemonte .....	316	10,8	530	6,1	7.111	10,6	11.734	5,9	1.427.404	7,4	76
Valle D'Aosta .....	2	0,1	7	0,1	42	0,1	152	0,1	10.000	0,1	52
Lombardia .....	383	13,1	787	9,1	9.669	14,4	19.661	9,8	2.015.218	10,5	69
Trentino-Alto Adige .....	56	1,9	51	0,6	1.899	2,8	1.120	0,6	315.781	1,6	105
Veneto .....	362	12,3	1.301	15,1	9.107	13,6	30.178	15,1	2.878.483	14,9	73
Friuli-Venezia Giulia .....	80	2,7	169	2,0	1.805	2,7	4.215	2,1	433.884	2,2	72
Trieste .....	29	1,0	79	0,9	551	0,8	2.170	1,1	90.848	0,5	33
Liguria .....	111	3,8	283	3,3	2.668	4,0	7.441	3,7	563.135	2,9	56
Emilia-Romagna .....	257	8,8	629	7,3	5.797	8,6	14.909	7,5	1.177.379	6,1	57
Toscana .....	172	5,9	444	5,1	3.444	5,1	11.269	5,6	793.025	4,1	54
Umbria .....	59	2,0	177	2,1	1.068	1,6	3.996	2,0	359.757	1,9	71
Marche .....	69	2,3	270	3,1	1.254	1,9	6.354	3,2	403.642	2,1	53
Lazio .....	217	7,4	833	9,7	5.608	8,3	18.887	9,5	2.237.471	11,6	91
Abruzzi e Molise .....	80	2,7	313	3,6	1.747	2,6	7.695	3,9	598.005	3,1	63
Campania .....	212	7,3	878	10,2	4.303	6,4	19.090	9,5	2.147.767	11,1	92
Puglie .....	172	5,9	718	8,3	3.555	5,3	15.225	7,6	1.340.009	6,9	71
Basilicata .....	27	0,9	74	0,9	575	0,8	1.980	1,0	149.651	0,8	59
Calabria .....	65	2,2	217	2,5	1.385	2,1	4.769	2,4	440.517	2,3	72
Sicilia .....	223	7,6	644	7,5	4.826	7,2	14.500	7,2	1.570.837	8,2	81
Sardegna .....	38	1,3	214	2,5	734	1,1	4.367	2,2	336.559	1,7	66
Italia Settentrionale .....	1.596	54,5	3.836	44,5	38.649	57,6	91.580	45,9	8.912.132	46,2	68
Italia Centrale .....	517	17,6	1.724	20,0	11.374	16,9	40.506	20,3	3.793.895	19,7	73
Italia Meridionale .....	556	19,0	2.200	25,5	11.565	17,2	48.759	24,4	4.675.949	24,2	78
Italia Insulare .....	261	8,9	858	10,0	5.560	8,3	18.867	9,4	1.907.396	9,9	78
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	<b>2.930</b>	<b>100,0</b>	<b>8.618</b>	<b>100,0</b>	<b>67.148</b>	<b>100,0</b>	<b>199.712</b>	<b>100,0</b>	<b>19.289.372</b>	<b>100,0</b>	<b>72</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Apprendisti occupati nel complesso delle aziende

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazione al 31 marzo 1958				Rilevazione al 31 marzo 1957			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribuzione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribuzione % degli apprendisti
Industrie estrattive.....	781	2.087	2,67	0,38	926	2.111	2,28	0,45
Industrie manifatturiere ..	138.161	430.232	3,11	77,37	119.928	372.105	3,10	79,78
a) alimentari, bevande e tabacchi .....	9.289	20.427	2,20	3,67	8.124	18.008	2,22	3,86
b) tessili.....	3.831	22.873	5,97	4,11	3.585	22.171	6,18	4,75
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	23.777	83.069	3,49	14,94	20.043	70.060	3,50	15,02
d) pelli e cuoio.....	4.868	17.137	3,52	3,08	3.903	13.705	3,51	2,94
e) legno.....	26.247	62.891	2,40	11,31	22.799	55.574	2,44	11,92
f) carta .....	1.690	8.641	5,11	1,56	1.556	7.709	4,95	1,65
g) gomma .....	738	2.231	3,02	0,40	554	1.668	3,01	0,36
h) metallurgiche.....	4.849	14.722	3,04	2,65	4.139	12.745	3,08	2,73
i) meccaniche.....	43.750	142.243	3,25	25,58	38.592	123.408	3,20	26,46
l) materiali da costruzione ed affini .....	9.544	25.759	2,70	4,63	7.898	21.872	2,77	4,69
m) chimiche ed affini.....	2.095	8.698	4,15	1,57	1.742	7.034	4,04	1,51
n) grafiche, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie .....	7.483	21.541	2,88	3,87	6.993	18.151	2,60	3,89
Industrie costruzione e installazioni impianti .....	15.909	37.792	2,38	6,80	12.641	30.346	2,40	6,51
Produzione e distribuzione energia elettrica - gas - acqua	3.671	10.206	2,78	1,84	3.182	8.288	2,60	1,78
Trasporti e Comunicazioni	864	1.834	2,12	0,33	643	1.261	1,96	0,27
Commercio, Turismo, Alberghi e pubblici esercizi....	25.288	45.535	1,80	8,19	17.918	33.098	1,85	7,10
Credito, Assicurazioni e Gestioni finanziarie .....	1.798	3.086	1,72	0,55	546	842	1,54	0,18
Attività e servizi vari (non compresi nei precedenti punti)	12.109	25.218	2,08	4,54	9.374	18.321	1,95	3,93
TOTALE...	198.581	555.990	2,80	100,00	165.158	466.372	2,82	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Apprendisti occupati nelle aziende artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazione al 31 marzo 1953				Rilevazione al 31 marzo 1957			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
Industrie estrattive.....	171	328	1,92	0,12	263	477	1,81	0,22
Industrie manifatturiere..	95.828	219.879	2,29	82,34	81.252	180.831	2,23	84,01
a) alimentari, bevande e tabacchi .....	2.172	3.069	1,41	1,15	1.794	2.522	1,41	1,17
b) tessili.....	1.021	2.725	2,67	1,02	970	2.500	2,58	1,16
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	19.125	45.811	2,40	17,15	15.803	37.849	2,40	17,58
d) pelli e cuoio.....	3.497	8.640	2,47	3,24	2.649	6.119	2,31	2,84
e) legno.....	22.005	43.460	1,98	16,27	18.945	37.177	1,96	17,27
f) carta .....	804	2.616	3,25	0,98	725	2.205	3,04	1,03
g) gomma .....	509	1.084	2,13	0,41	353	739	2,09	0,34
h) metallurgiche.....	3.327	7.263	2,18	2,72	2.747	6.307	2,30	2,93
i) meccaniche.....	33.167	79.740	2,40	29,86	28.813	65.450	2,27	30,41
l) materiali da costruzioni ed affini .....	5.465	12.292	2,25	4,60	4.331	9.513	2,20	4,42
m) chimiche ed affini.....	1.063	3.231	3,04	1,21	842	2.357	2,80	1,10
n) grafiche-foto-fono-cine- matografiche e manifat- turiere varie.....	3.673	9.948	2,71	3,73	3.280	8.093	2,47	3,76
Industrie costruzione ed installazione impianti .....	8.795	18.804	2,14	7,04	6.839	14.312	2,09	6,65
Produzione e distribuzione energia elettrica - gas - acqua.	2.751	6.311	2,29	2,36	2.229	4.629	2,08	2,15
Trasporti e comunicazioni	186	333	1,79	0,13	101	122	1,21	0,06
Commercio, Turismo, Al- berghi e pubblici esercizi....	3.604	4.898	1,36	1,83	2.726	3.794	1,39	1,76
Credito, Assicurazioni e Gestioni finanziarie.....	955	1.673	1,75	0,63	103	164	1,59	0,08
Attività e servizi vari (non compresi nei precedenti punti) .....	8.570	14.823	1,73	5,55	6.865	10.923	1,59	5,07
TOTALE...	120.860	267.049	2,21	100,00	100.378	215.252	2,14	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazioni al 31 marzo 1958				Rilevazioni al 31 marzo 1957			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribuzione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribuzione % degli apprendisti
Industrie estrattive.....	610	1.759	2,88	0,61	663	1.634	2,46	0,65
Industrie manifatturiere .	42.333	210.353	4,97	72,80	38.676	191.274	4,95	76,17
a) alimentari, bevande e tabacchi .....	7.117	17.358	2,44	6,01	6.330	15.486	2,45	6,17
b) tessili.....	2.810	20.148	7,17	6,97	2.615	19.671	7,52	7,83
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	4.652	37.258	8,01	12,89	4.240	32.211	7,60	12,83
d) pelli e cuoio.....	1.371	8.497	6,20	2,94	1.254	7.586	6,05	3,02
e) legno.....	4.242	19.431	4,58	6,73	3.854	18.397	4,77	7,33
f) carta .....	886	6.025	6,80	2,09	831	5.504	6,62	2,19
g) gomma .....	229	1.147	5,01	0,40	201	929	4,62	0,37
h) metallurgiche.....	1.522	7.459	4,90	2,58	1.392	6.438	4,62	2,56
i) meccaniche.....	10.583	62.503	5,91	21,63	9.779	57.958	5,93	23,08
l) materiale da costruzione e affini .....	4.079	13.467	3,30	4,66	3.567	12.359	3,46	4,92
m) chimiche ed affini.....	1.032	5.467	5,30	1,89	900	4.677	5,20	1,86
n) grafiche, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie.....	3.810	11.593	3,04	4,01	3.713	10.058	2,71	4,01
Industrie costruzioni e installazioni impianti ....	7.114	18.988	2,67	6,57	5.802	16.034	2,76	6,38
Produzione e distribuzione energia elettrica-gas-acqua .....	920	3.895	4,23	1,35	953	3.659	3,84	1,46
Trasporti e comunicazioni	678	1.501	2,21	0,52	542	1.139	2,10	0,45
Commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi..	21.684	40.637	1,87	14,06	15.192	29.304	1,93	11,67
Credito, assicurazioni e gestioni finanziarie ....	843	1.413	1,68	0,49	443	678	1,53	0,27
Attività e servizi vari (non compresi nei precedenti punti).....	3.539	10.395	2,94	3,60	2.509	7.398	2,95	2,95
TOTALE...	77.721	288.941	3,72	100,00	64.780	251.120	3,88	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e di assistenza sociale per l'anno 1957

(in milioni di lire)

	Entrate		Uscite		Riserve e avanzo o disavanzo (—)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<b>ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE</b>					
<i>Regime generale:</i>					
Istituto nazionale della previdenza sociale...	901.839	943.926	944.749	941.473	2.453
Istituto nazionale assicurazione inf. lavoro...	77.291	89.283	51.433	71.501	17.782
Istituto nazionale assicurazione malattie...	217.352	227.016	194.843	221.053	5.963
<i>Regime speciale:</i>					
Ente nazionale previdenza ass. statali <sup>(a)</sup> ...	53.902	56.674	38.705	42.045	14.629
Ente nazionale prev. dip. enti dir. pubblico...	7.464	7.872	6.276	7.245	627
Istituto nazionale ass. dip. enti locali...	17.159	18.566	13.600	16.675	1.891
Istituto nazionale prev. dir. az. industriali...	8.688	10.245	3.076	3.426	6.819
Istituto nazionale prev. giornalisti italiani...	1.582	1.778	734	981	797
Ente nazionale prev. ass. lav. spettacolo...	3.886	4.589	1.800	2.520	2.069
Cassa marittima adriatica...	1.697	1.803	1.515	1.731	72
Cassa marittima meridionale...	2.212	2.380	1.830	2.207	73
Cassa marittima tirrena...	4.156	4.381	3.576	4.179	202
Cassa nazionale ass. imp. agricoli e forestali...	1.134	1.443	695	1.043	400
Fed. naz. casse mutue malat. colt. dir. ...	19.704	20.158	<sup>(b)</sup> 19.704	20.078	80
Fed. naz. casse mutue malat. artigiani...	2.730	2.730	<sup>(b)</sup> 2.535	2.650	80
Cassa mutua malattie gente aria...	186	188	178	190	— 2
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.321.032</b>	<b>1.392.932</b>	<b>1.184.249</b>	<b>1.338.997</b>	<b>53.935</b>
<b>ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI</b>					
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>					
Ente nazionale ass. orfani lavoratori italiani...	5.828	5.886	3.074	3.423	2.463
Opera nazionale pensionati d'Italia...	817	1.006	496	806	200
Ente nazionale assistenza gente del mare...	155	176	131	152	24
<b>TOTALE ...</b>	<b>6.800</b>	<b>7.068</b>	<b>3.701</b>	<b>4.381</b>	<b>2.687</b>
<i>Enti di previdenza e assistenza per speciali categorie:</i>					
Ente nazionale ass. agenti rappr. commercio	3.115	3.756	575	830	2.926
Fondo nazionale prev. imp. impr. spediz. ...	384	484	111	121	357
Cassa naz. prev. ass. avvocati e proc. ...	1.955	2.193	631	667	1.526
Ente nazionale previdenza assistenza medici	912	974	330	362	612
Ente nazionale prev. assistenza farmacisti...	81	82	81	85	— 3
Ente nazionale previdenza assistenza osterliche	83	95	39	50	45
Ente nazionale prev. ass. pittori e scultori...	26	28	21	23	5
Cassa nazionale assistenza musicisti...	25	25	22	28	— 3
Cassa nazionale ass. prev. autori dramm. ...	21	22	17	22	—
Cassa nazionale ass. e prev. scrittori italiani...	23	24	11	14	10
Cassa nazionale prev. ass. geometri...	85	87	14	21	66
Cassa prev. lavoratori porto Savona...	75	75	67	70	5
Cassa prev. agenti librerie di stazione...	57	68	36	37	31
<b>TOTALE ...</b>	<b>6.842</b>	<b>7.913</b>	<b>1.955</b>	<b>2.336</b>	<b>5.577</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.334.674</b>	<b>1.407.913</b>	<b>1.189.905</b>	<b>1.345.714</b>	<b>62.199</b>

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario 1956-57.

(b) L'importo indicato come prestazioni rappresenta il complesso dei versamenti effettuati dalla Federazione alle casse locali (provinciali e comunali per i coltivatori diretti, e provinciali per gli artigiani) alle quali spetta la effettiva erogazione delle prestazioni stesse.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Situazione finanziaria degli Enti di previdenza e di assistenza sociale per l'anno 1958 <sup>(a)</sup>

(in milioni di lire)

	Entrate		Uscite		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<b>ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE</b>					
<i>Regime generale:</i>					
Istituto nazionale previdenza sociale . . . . .	1.028.693	1.073.264	1.084.103	1.190.238	— 116.974
Istituto nazionale assicuraz. infortuni lavoro . . .	84.325	97.160	61.942	88.324	8.836
Istituto nazionale assicurazione malattie . . . .	203.950	217.650	195.630	222.000	— 4.350
<i>Regime speciale:</i>					
Ente nazionale prev. ass. statali <sup>(b)</sup> . . . . .	56.500	60.116	50.280	56.564	3.552
Ente naz. prev. dipend. enti diritto pubblico . . .	8.335	8.894	7.630	8.770	124
Istituto naz. ass. dipend. enti locali . . . . .	20.216	21.134	14.994	18.590	2.544
Istituto naz. prev. diritto az. industriali . . . . .	10.204	12.272	2.630	3.054	9.218
Istituto nazionale prev. giornalisti italiani . . .	1.499	1.730	834	998	732
Ente nazionale prev. ass. lav. spettacolo . . . . .	3.850	4.600	2.055	2.665	1.935
Cassa marittima adriatica . . . . .	1.720	1.869	1.616	1.791	105
Cassa marittima meridionale . . . . .	2.326	2.465	1.812	2.189	276
Cassa marittima tirrena . . . . .	3.713	3.852	2.804	3.696	156
Cassa nazionale ass. impieg. agric. e forestali . . .	1.380	1.714	806	1.203	511
Feder. naz. casse mutue malat. colt. dir. . . . .	19.820	20.270	<sup>(c)</sup> 19.820	20.329	— 59
Feder. naz. casse mutue malat. artigiani . . . . .	3.750	3.840	<sup>(c)</sup> 3.583	4.354	— 514
Cassa mtua malattia gente aria . . . . .	189	191	182	190	1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.450.470</b>	<b>1.351.048</b>	<b>1.450.721</b>	<b>1.624.955</b>	<b>— 93.907</b>
<b>ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI</b>					
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>					
Ente nazionale ass. orfani lavoratori italiani . . .	7.160	7.475	4.335	4.950	2.525
Opera nazionale pensionati d'Italia . . . . .	1.880	2.389	566	719	1.670
Ente nazionale assistenza gente del mare . . . .	146	160	136	159	1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>9.186</b>	<b>10.024</b>	<b>5.037</b>	<b>5.828</b>	<b>4.196</b>
<i>Enti di previd. e assist. per speciali categorie:</i>					
Ente nazionale ass. agenti e rappr. commercio . . .	4.294	4.955	905	1.227	3.728
Fondo nazionale prev. impieg. imprese spediz. . .	437	557	168	187	370
Cassa naz. previd. ass. avvocati e procur. . . . .	2.063	2.301	778	813	1.488
Ente nazionale prev. assistenza medici . . . . .	2.580	2.667	511	565	2.102
Ente nazionale prev. assistenza farmacisti . . . .	86	87	91	96	— 9
Ente nazionale prev. assistenza ostetriche . . . .	73	89	43	60	29
Ente nazionale prev. ass. pittori e scultori . . . .	26	27	23	26	1
Cassa nazionale assistenza musicisti . . . . .	21	21	23	27	— 6
Cassa nazionale ass. prev. autori drammatici . . .	23	24	12	22	2
Cassa nazionale ass. prev. scrittori italiani . . . .	31	33	16	22	11
Cassa nazionale previdenza assist. geometri. . . .	119	124	20	33	91
Cassa previdenza lavoratori porto Savona . . . .	65	65	78	80	— 15
Cassa previdenza agenti librerie di stazione . . .	61	76	32	34	42
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>9.879</b>	<b>22.026</b>	<b>2.705</b>	<b>3.192</b>	<b>7.834</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>1.469.535</b>	<b>1.552.098</b>	<b>1.458.463</b>	<b>1.633.975</b>	<b>— 81.877</b>

(a) Dati provvisori.

(b) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario 1957-58.

(c) L'importo indicato come prestazioni rappresenta il complesso dei versamenti effettuati dalla Federazione alle Casse locali (provinciali e comunali per i coltivatori diretti e provinciali per gli artigiani) alle quali spetta la effettiva erogazione delle prestazioni stesse.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Contributi e prestazioni degli Enti di previdenza e assistenza sociale per gli anni 1956-1957 e 1958

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	CONTRIBUTI			PRESTAZIONI		
	1956	1957	1958 (1)	1956	1957	1958 (a)
<b>Regime Generale:</b>						
- I.N.P.S. ....	890.283	901.889	1.028.693	850.799	944.749	1.084.103
- I.N.A.I.L. ....	73.639	77.291	84.325	47.121	51.433	61.942
- I.N.A.M. ....	175.471	217.352	203.950	161.626	194.843	195.630
<b>Regime Speciale:</b>						
- E.N.P.A.S. ....	47.183	53.902	56.500	34.752	37.705	50.280
- E.N.P.D.E.D.P. ....	6.685	7.464	8.335	5.450	6.276	7.630
- I.N.A.D.E.L. ....	10.853	17.159	20.216	9.548	13.600	14.994
- I.N.P.D.A.I. ....	8.872	8.688	10.204	1.800	3.076	2.630
- I.N.P.G.I. ....	1.254	1.582	1.499	650	734	834
- E.N.P.A.L.S. ....	3.459	3.886	3.850	1.627	1.800	2.055
- Cassa Maritt. Adriatica.	1.431	1.697	1.720	1.238	1.515	1.616
- Cassa Maritt. Meridionale	1.746	2.212	2.326	1.447	1.830	1.812
- Cassa Maritt. Tirrena ..	3.681	4.156	3.713	2.846	3.576	2.804
- C.N.A.I.A.F. ....	1.048	1.134	1.380	612	695	806
- Fed. Naz. Casse Mutue						
- Malattia coltivatori diretti	17.009	19.704	19.820	(b) 17.009	(b) 19.704	(b) 19.820
- Fed. Naz. Casse Mutue						
- Malattia Artigiani.....	—	2.730	3.750	—	(b) 2.535	(b) 3.583
- Cas. Mut. Mal. Gente Aria	148	186	189	126	178	182
TOTALE...	1.242.762	1.321.032	1.450.470	1.136.651	1.184.249	1.450.721
<b>Enti Assistenziali e Previdenziali</b>						
<b>Enti Assistenziali obbligatori:</b>						
- E.N.A.O.L.I. ....	2.596	5.828	7.160	2.068	3.074	4.335
- O.N.P.I. ....	743	817	1.880	379	496	566
- E.N.A.G.M. ....	153	155	146	115	131	136
TOTALE...	3.492	6.800	9.186	2.562	3.701	5.037
<b>Enti di Previdenza e Assistenza per speciali Categorie:</b>						
- E.N.A.S.A.R.C.O. ....	2.227	3.115	4.294	394	575	905
- Fondo Naz. Prev. Impiegati Imprese di Spedizione	341	384	437	98	111	168
- Cassa Naz. Prev. Assistenza Avvocati e Procuratori	927	1.955	2.063	150	631	778
- Ente Naz. Prev. Ass. Med.	696	912	2.580	254	330	511
- Ente Naz. Prev. Ass. Farmacisti .....	77	81	86	75	81	91
- Ente Naz. Prev. Ass. Ostetriche .....	82	83	73	36	39	43
- Ente Naz. Prev. Assistenza Pittori e Scultori	25	26	26	17	21	23
- Cassa Naz. Ass. Musicisti	26	25	21	18	22	23
- Cassa Naz. Ass. Prev. Autori Drammatici .....	23	21	23	16	17	17
- Cassa Naz. Ass. Prev. Scrittori Italiani .....	26	23	31	12	11	16
- Cassa Nazion. Prev. Ass. Geometri .....	—	85	119	—	14	20
- Cassa Prev. Lav. Porto Savona .....	58	75	65	50	67	78
- Cassa Prev. Agenti Librerie di Stazione.....	—	57	61	—	36	32
TOTALE...	4.508	6.842	9.879	1.120	1.955	2.705
<b>TOTALE GENERALE...</b>	<b>1.250.762</b>	<b>1.334.674</b>	<b>1.469.535</b>	<b>1.140.333</b>	<b>1.189.905</b>	<b>1.458.463</b>

(a) Dati provvisori.

(b) L'importo indicato come prestazioni rappresenta il complesso dei versamenti effettuati dalla Federazione alle Casse locali (provinciali e comunali per i coltivatori diretti e provinciali per gli artigiani) alle quali spetta la effettiva erogazione delle prestazioni stesse.

**Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro la tubercolosi - Gestione I.N.P.S.**

ANNO	Numero degli assistiti e delle giornate di assistenza					
	Ricoveri in case di cura			Cure ambulatoriali		
	N. ricoverati	N. giornate di degenza	Durata media	N. assistiti	N. giornate assistenza	Durata media
1952 .....	117.732	16.935.158	144	36.593	7.995.601	218
1953 .....	113.843	16.220.109	142	35.075	8.104.858	231
1954 .....	98.684	16.117.368	163	34.243	7.312.150	213
1955 .....	101.330	16.149.805	159	36.610	6.770.134	207
1956 .....	104.974	16.571.753	157	33.085	6.860.502	208
1957 .....	106.927	16.796.425	157	31.261	6.159.290	197
1958 (a) .....	108.000	16.956.000	157	31.000	6.107.000	197

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali - Gestione I.N.A.I.L.**

ANNO	N. infortuni e malattie professionali avvenuti nell'anno			
	Industria		Agricoltura	
	Complesso	di cui mortali	Complesso	di cui mortali
1955 .....	873.419	3.068	256.009	1.208
1956 .....	901.996	3.074	277.327	1.190
1957 .....	938.091	2.951	286.434	1.189
1958 (a) .....	921.000	2.680	296.000	1.150

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro la disoccupazione - Gestione I.N.P.S.**

(in milioni di lire)

LAVORATORI ASSISTITI	Indennità e sussidi di disoccupazione		
	1956	1957	1958 (a)
Con indennità ordinarie:			
a) Categorie non agricole .....	19.155	18.723	21.333
b) Agricoli .....	10.588	13.867	16.793
c) Lavoratori rimpatriati dall'estero .....	21	20	28
TOTALI ...	29.764	32.610	38.154
Con sussidi straordinari .....	950	1.147	1.061
TOTALI ...	30.714	33.757	39.215

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



**Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione contro la disoccupazione (erogazioni speciali)**  
**Gestione I. N. P. S.**  
(in milioni di lire)

A N N O	Assistenza famiglie degli emigrati	Contributi versati alla assicurazione I. V. S.	Contributi al Fondo addestramento professionale	TOTALE
1956 .....	500	9.665	22.750	32.915
1957 .....	643	13.077	20.000	33.720
1958 (a) .....	445	13.000	20.000	33.445

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Assistenza e previdenza sociale - Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani**

A N N I	Numero degli orfani assistiti			Importo complessivo delle erogazioni (in milioni di lire)
	ricoverati in collegi	in semiconvitto o a parziale carico	in colonie Climatiche	
1956 .....	15.719	831	11.722	2.068
1957 .....	19.284	1.437	13.628	3.074
1958 (a) .....	21.907	2.111	20.205	4.335

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Assistenza e previdenza sociale - Opera Nazionale Pensionati d'Italia**

A N N O	Pensionati e familiari assistiti		Importo complessivo delle erogazioni (milioni di lire)	A N N O	Pensionati e familiari assistiti		Importo complessivo delle erogazioni (milioni di lire)
	N. ricoveri nelle case	con altre assistenze (a)			N. ricoveri nelle case	con altre assistenze (a)	
1955 .....	1.054	264.897	703	1957 .....	1.754	24.000	496
1956 .....	1.409	23.143	379	1958 (b) .....	2.827	26.900	566

(a) Non vi sono compresi gli assistiti negli ambulatori delle case di riposo.

(b) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Assistenza e previdenza sociale - Ente Nazionale Assistenza Gente di Mare**

P R E S T A Z I O N I	1 9 5 6	1 9 5 7	1 9 5 8 (a)
Economiche .....	14	15	14
Sanitarie .....	101	116	122
TOTALE ...	115	131	136

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Numeri indici dei salari in alcuni rami di attività <sup>(a)</sup>

(Base 1938 = 1)

P E R I O D O	Agricoltura		Industria		Trasporti		Commercio	
	Salar. fissi e braccianti		Operai		Operai		Prestatori d'opera	
	non con. (b)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)
1948 - Media.....	65,69	64,40	52,53	52,51	45,21	51,29	49,21	..
1949 - » .....	68,73	69,05	53,37	54,68	46,10	53,46	52,24	59,07
1950 - » .....	69,42	69,66	54,86	58,25	47,72	57,22	53,89	61,59
1951 - » .....	71,35	71,01	59,99	63,86	52,09	62,57	57,17	65,77
1952 - » .....	75,11	74,64	62,44	70,90	55,20	70,12	59,69	71,95
1953 - » .....	79,41	82,62	64,18	75,45	56,34	73,91	61,91	76,53
1954 - » .....	82,75	86,84	66,53	77,77	57,01	75,01	63,27	78,25
1955 - » .....	86,46	89,61	69,70	80,92	60,10	78,56	65,18	80,64
1956 - » .....	90,30	92,80	73,77	85,26	64,03	82,91	69,86	85,71
1957 - » .....	93,15	102,04	77,11	88,36	66,19	85,17	73,12	89,10
1958 - » .....	97,87	109,52	81,10	93,08	68,96	88,89	77,48	94,03
1957 - Gennaio .....	91,73	94,03	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Febbraio .....	92,47	102,19	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Marzo .....	92,47	102,19	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Aprile .....	93,32	102,80	76,21	87,58	65,59	84,63	72,05	87,95
Maggio .....	93,32	102,80	77,07	88,26	66,30	85,27	73,42	89,22
Giugno .....	93,32	102,80	77,07	88,26	66,30	85,27	73,42	89,22
Luglio .....	93,32	102,80	77,07	88,26	66,30	85,27	73,42	89,22
Agosto.....	93,32	102,80	77,14	88,34	66,30	85,27	73,42	89,22
Settembre .....	93,32	102,80	77,14	88,34	66,30	85,27	73,42	89,22
Ottobre.....	93,32	102,80	77,72	89,05	66,30	85,27	73,42	89,22
Novembre .....	93,32	102,80	78,60	89,75	67,04	85,93	75,38	91,05
Dicembre .....	94,57	103,72	78,62	89,78	67,04	85,93	73,38	91,05
1958 - Gennaio.....	94,57	103,72	78,64	89,91	67,04	85,93	75,38	91,05
Febbraio .....	95,92	104,73	80,49	91,29	68,47	87,22	76,94	92,48
Marzo .....	95,92	104,73	80,49	91,29	68,47	87,22	76,94	92,48
Aprile .....	95,92	105,69	80,49	91,29	68,47	87,22	76,94	92,48
Maggio .....	97,12	110,60	80,49	93,23	68,47	89,05	76,94	94,04
Giugno .....	97,12	110,60	80,49	93,23	68,47	89,05	76,94	94,04
Luglio .....	97,12	110,60	80,49	93,23	68,47	89,05	76,94	94,04
Agosto.....	99,12	112,71	82,32	94,71	68,93	90,38	78,55	95,56
Settembre .....	99,92	112,71	82,32	94,71	69,93	90,38	78,55	95,56
Ottobre.....	99,92	112,71	82,32	94,71	69,93	90,38	78,55	95,56
Novembre.....	99,92	112,71	82,32	94,71	69,93	90,38	78,55	95,56
Dicembre .....	99,92	112,71	82,36	94,76	69,93	90,38	78,55	95,56

(a) Retribuzioni lorde. (b) Uomini, donne e ragazzi. (c) Solo uomini. (d) Uomini e donne.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Salari lordi medi orari - Tutte le industrie censite**

MESI	Esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche		Escluse le ferie, festività e gratifiche			Compresi tutti gli elementi			
	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Gennaio .....	192,93	207,44	214,80	223,64	236,81	244,76	246,68	260,20	270,42
Febbraio .....	191,93	206,49	216,91	222,82	236,33	247,41	228,43	241,30	252,85
Marzo .....	192,33	206,40	216,90	220,76	235,02	246,27	233,28	248,20	260,89
Aprile .....	198,25	207,89	218,39	230,09	236,91	249,02	251,42	258,56	273,31
Maggio .....	200,14	208,45	216,84	231,01	237,42	248,13	261,47	258,44	270,76
Giugno .....	204,37	211,55	220,52	235,10	241,86	254,16	260,65	278,95	293,55
Luglio .....	201,89	208,12	215,82	230,78	235,93	245,88	242,24	248,05	258,79
Agosto .....	203,89	210,58	222,60	240,69	247,15	263,45	323,59	336,19	366,69
Settembre .....	202,74	209,19	218,94	231,98	238,24	249,32	244,28	250,94	261,70
Ottobre .....	201,99	209,33	219,89	229,33	238,20	249,06	238,09	246,24	258,82
Novembre <sup>(a)</sup> .....	204,67	212,80	222,87	233,59	243,60	255,24	261,83	275,09	287,54
Dicembre <sup>(a)</sup> .....	208,23	215,74	226,10	240,71	246,79	258,76	459,82	470,37	492,45
Media annua .....	200,33	209,44	219,12	230,78	239,35	250,66	269,30	279,11	293,19

(a) I dati relativi al novembre e dicembre 1958 sono provvisori.

**Complessivo ammontare delle retribuzioni lorde (complessive di tutti gli elementi)  
corrisposte negli anni 1957 e 1958 nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della  
Previdenza Sociale**  
(in migliaia di lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1957	1958	Variazioni % del 1958 sul 1957
Miniere e permessi minerari .....	35.437.134	34.809.960	— 1,8
Alimentari .....	50.325.575	54.317.609	+ 7,9
Tessili .....	176.417.029	171.621.755	— 2,7
Metalmecchaniche e mezzi di trasporto..	478.180.462	490.211.052	+ 2,5
Diverse .....	262.885.099	272.642.487	+ 3,7
Elettricità .....	34.572.382	36.907.680	+ 6,8
TOTALE ...	1.037.817.681	1.060.510.543	+ 2,2

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Orario medio mensile per operaio

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Gennaio.....	172,19'	171,17'	169,58'	163,59'	169,00'	164,26'	151,37'	164,19'	155,31'
Febbraio.....	152,14'	164,43'	154,49'	162,06'	163,15'	162,36'	148,44'	160,22'	153,32'
Marzo.....	172,34'	170,07'	160,04'	183,43'	173,32'	176,08'	159,31'	165,22'	160,55'
Aprile.....	161,59'	166,16'	156,04'	162,32'	163,52'	161,43'	147,31'	158,54'	150,41'
Maggio.....	170,26'	173,33'	163,32'	166,03'	167,47'	173,50'	149,26'	162,11'	157,48'
Giugno.....	168,38'	160,00'	155,30'	167,49'	164,59'	158,02'	153,07'	161,17'	151,22'
Luglio.....	177,32'	174,28'	173,20'	167,04'	167,28'	167,17'	164,12'	169,10'	167,33'
Agosto.....	166,01'	160,37'	149,49'	158,56'	159,51'	153,56'	112,52'	114,40'	103,07'
Settembre.....	166,59'	164,09'	166,55'	181,07'	172,59'	179,08'	157,39'	159,24'	160,23'
Ottobre.....	179,29'	166,24'	170,25'	167,54'	162,52'	173,44'	168,56'	158,19'	171,52'
Novembre <sup>(a)</sup> .....	171,11'	160,02'	171,08'	171,33'	169,59'	176,02'	162,04'	155,19'	156,17'
Dicembre <sup>(a)</sup> .....	150,39'	156,00'	150,35'	180,35'	171,59'	178,07'	156,23'	155,37'	156,35'
Media Annuale.....	167,29'	165,42'	161,48'	168,38'	167,07'	168,52'	152,40'	157,06'	153,56'

(a) I dati relativi al novembre e dicembre 1958 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

- Anni 1956 - 1957 - 1958

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			In complesso		
1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958	1956	1957	1958
174,21'	183,35'	176,29'	167,42'	174,16'	167,20'	190,25'	196,11'	192,05'	166,47'	175,49'	168,47'
170,02'	174,42'	171,04'	161,54'	167,03'	164,18'	188,13'	192,01'	189,10'	162,10'	168,51'	164,43'
185,00'	181,28'	181,01'	179,58'	176,43'	174,47'	196,32'	194,59'	190,40'	177,13'	175,58'	174,05'
170,57'	176,13'	173,22'	163,48'	168,56'	164,55'	187,17'	194,39'	190,55'	163,02'	169,43'	165,14'
178,22'	183,40'	182,26'	170,04'	175,28'	177,03'	191,16'	198,41'	191,11'	168,36'	175,44'	174,36'
178,17'	173,33'	169,02'	172,29'	168,01'	165,54'	191,43'	189,56'	186,19'	170,12'	168,46'	163,35'
183,38'	185,10'	184,52'	177,15'	179,10'	180,40'	195,46'	200,16'	197,00'	176,29'	178,55'	178,27'
135,43'	135,19'	128,09'	149,50'	151,35'	143,49'	189,59'	191,31'	183,13'	137,50'	138,40'	130,34'
181,03'	178,38'	182,34'	175,13'	172,20'	176,04'	185,28'	186,01'	185,35'	173,52'	171,59'	175,26'
192,26'	180,37'	192,13'	184,53'	175,23'	185,15'	198,06'	194,26'	195,38'	183,05'	172,53'	184,02'
182,35'	172,05'	175,52'	174,57'	162,23'	173,03'	191,40'	188,53'	188,27'	175,00'	167,23'	170,53'
165,02'	167,07'	170,47'	162,37'	163,19'	166,50'	184,44'	186,07'	234,10'	162,32'	163,49'	167,34'
174,48'	174,21'	174,00'	170,07'	170,08'	170,03'	190,55'	192,48'	189,39'	168,02'	168,58'	168,07'

Percentuale degli operai lavoranti con orario settimanale

MESI	Miniere e permessi minerari		Alimentari		Tessili	
	Inferiore a 40 ore	di 40 ore ed oltre	Inferiori a 40 ore	di 40 ore ed oltre	Inferiori a 40 ore	di 40 ore ed oltre
1956 - Gennaio .....	4,0	96,0	16,1	83,9	19,9	80,1
Febbraio .....	6,9	93,1	17,1	82,9	20,3	79,7
Marzo .....	5,2	94,8	17,0	83,0	18,1	81,9
Aprile .....	4,0	96,0	15,6	84,4	18,6	81,4
Maggio .....	4,0	96,0	16,6	83,4	17,8	82,2
Giugno .....	3,7	96,3	17,0	83,0	15,1	84,9
Luglio .....	4,3	95,7	21,6	78,4	14,9	85,1
Agosto .....	4,8	95,2	16,3	83,7	23,8	76,2
Settembre .....	5,5	94,5	17,6	82,4	15,3	84,7
Ottobre .....	5,2	94,8	18,8	81,2	13,0	87,0
Novembre .....	8,5	91,5	14,8	85,6	13,2	86,8
Dicembre .....	4,0	96,0	13,4	86,2	10,8	89,2
MEDIA ANNUA ...	5,0	95,0	16,9	83,1	16,7	83,3
1957 - Gennaio .....	5,3	94,7	17,4	82,6	10,9	89,1
Febbraio .....	4,2	95,8	18,2	81,8	10,0	90,0
Marzo .....	3,1	96,9	10,0	84,0	10,4	89,6
Aprile .....	3,4	96,6	16,2	83,8	12,0	88,0
Maggio .....	3,6	96,4	19,6	80,4	10,4	89,6
Giugno .....	3,5	96,5	19,2	80,8	10,2	89,8
Luglio .....	6,6	93,4	19,8	80,2	11,3	88,7
Agosto .....	4,4	95,6	17,7	82,3	11,9	88,1
Settembre .....	4,6	95,4	18,4	81,6	13,3	86,7
Ottobre .....	5,5	94,5	21,1	78,9	16,1	83,9
Novembre .....	3,7	96,3	13,1	85,9	12,6	87,4
Dicembre .....	3,2	96,8	12,2	87,8	12,3	87,7
MEDIA ANNUA ...	4,3	95,7	17,5	82,5	11,8	88,2
1958 - Gennaio .....	3,8	96,2	14,0	86,0	15,5	84,5
Febbraio .....	6,1	93,9	17,5	82,5	17,5	82,5
Marzo .....	15,5	84,5	12,5	87,5	16,2	83,8
Aprile .....	16,1	83,9	15,3	84,7	19,3	80,7
Maggio .....	15,1	84,9	13,6	86,4	17,1	82,9
Giugno .....	14,6	85,4	14,5	85,5	15,3	84,7
Luglio .....	14,4	85,6	15,7	84,3	13,8	86,2
Agosto .....	15,9	84,1	8,3	91,7	16,1	83,9
Settembre .....	14,0	86,0	8,0	92,0	14,4	85,6
Ottobre .....	13,1	86,9	9,6	90,4	12,9	87,1
Novembre <sup>(a)</sup> .....	13,0	87,0	5,3	94,7	13,6	86,4
Dicembre <sup>(a)</sup> .....	10,1	89,9	5,3	94,7	13,4	86,6
MEDIA ANNUA ...	12,6	87,4	11,2	88,8	15,4	84,6

(a) I dati relativi al novembre e dicembre 1958 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## inferiore a 40 ore, di 40 ore ed oltre negli anni 1956-57-58

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto		Diverse		Elettricità		Totale	
Inferiori a 40 ore	di 40 ore ed oltre	Inferiori a 40 ore	di 40 ore ed oltre	Inferiori a 40 ore	di 40 ore ed oltre	Inferiori a 40 ore	di 40 ore ed oltre
6,8	93,2	12,3	87,7	0,5	99,5	11,7	88,3
7,8	92,2	14,3	85,7	0,5	99,5	12,8	87,2
6,1	93,9	12,2	87,8	0,6	99,4	11,0	89,0
5,5	94,5	12,0	87,0	0,5	99,5	11,0	89,0
4,8	95,2	12,6	87,4	0,4	99,6	10,4	89,6
4,6	95,4	12,2	87,8	1,0	99,0	9,7	90,3
5,1	94,9	11,5	88,5	0,4	99,6	9,9	90,1
12,9	87,1	16,1	83,9	0,4	99,6	16,0	84,0
5,1	94,9	10,6	89,4	0,5	99,5	9,8	90,2
5,4	94,6	11,5	88,5	1,6	98,4	9,5	90,5
5,6	94,4	11,9	88,1	0,5	99,5	9,5	90,5
5,2	94,8	13,7	86,3	0,4	99,6	9,0	91,0
6,3	93,7	12,6	87,4	0,6	99,4	10,9	89,1
5,8	94,2	12,1	87,9	0,9	99,1	9,0	91,0
5,6	94,4	10,8	89,2	0,5	99,5	8,4	91,6
4,9	95,1	10,6	89,4	0,6	99,4	8,1	91,9
5,0	95,0	12,1	87,9	0,5	99,5	8,9	91,1
5,0	95,0	11,6	88,4	0,4	99,6	8,6	91,4
5,2	94,8	11,9	88,1	1,9	98,1	8,7	91,3
5,2	94,8	11,3	88,7	0,5	99,5	9,0	91,0
6,9	93,1	11,2	88,8	0,4	99,6	9,8	90,2
5,7	94,3	10,2	89,8	1,2	98,8	9,4	90,6
7,2	92,8	13,2	86,8	1,0	99,0	11,4	88,6
5,3	94,7	11,3	88,7	0,5	99,5	8,8	91,2
5,1	94,9	12,8	87,2	0,9	99,1	9,0	91,0
5,6	94,4	11,6	88,4	0,8	99,2	9,1	90,9
5,5	94,5	12,1	87,9	1,0	99,0	9,8	90,2
7,1	92,9	13,4	86,6	0,6	99,4	11,5	88,5
5,1	94,9	11,3	88,7	0,5	99,5	9,9	90,1
5,7	94,3	13,0	87,0	0,6	99,4	11,4	88,6
5,3	94,7	11,6	88,4	0,5	99,5	10,3	89,7
4,6	95,4	10,9	89,1	0,5	99,5	9,5	90,5
4,2	95,8	10,0	90,0	0,5	99,5	8,8	91,2
5,0	95,0	9,6	90,4	0,6	99,4	9,1	90,9
4,1	95,9	9,2	90,8	0,5	99,5	8,2	91,8
3,9	96,1	9,5	90,5	0,6	99,4	7,9	92,1
3,8	96,2	10,2	89,8	0,4	99,6	7,9	92,1
3,7	96,3	11,5	88,5	0,4	99,6	8,1	91,9
4,8	95,2	11,0	89,0	0,6	99,4	9,3	90,7



## Controversie di lavoro - Anno 1958

(Riepilogo di tutti i settori)

CONTROVERSIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI LAVORO	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	Esistenti all'inizio del mese	6.378	6.641	6.663	6.148	5.783	5.623	5.575	5.902	6.518	5.577	6.330
{ Ind. e pl.	67	72	85	82	72	48	50	53	49	52	58	57
{ Coll.	4.993	4.260	4.530	3.784	3.531	4.062	4.277	3.774	4.767	4.965	4.658	4.276
Denunciate nel mese	31	55	16	9	15	21	23	12	21	25	13	28
{ Ind. e pl.	11.371	10.901	11.193	9.932	9.314	9.685	9.852	9.676	11.285	11.542	10.988	10.585
{ Coll.	98	127	101	91	87	69	73	65	70	77	71	85
TOTALE ...	1.644	1.629	1.853	1.515	1.456	1.614	1.536	1.096	1.652	1.850	1.755	1.735
Trattate nel corso del mese:	13	20	11	13	12	7	12	9	8	10	9	16
{ Ind. e pl.	2.049	1.751	2.208	1.806	1.450	1.690	1.590	1.282	1.909	2.259	1.949	1.363
{ Coll.	4	8	5	—	7	2	6	4	9	4	2	4
Non conciliate	963	811	876	777	736	753	762	717	1.083	1.011	897	1.105
{ Ind. e pl.	7	13	3	5	16	9	2	2	1	5	2	8
{ Coll.	74	47	108	53	49	53	62	63	64	92	78	98
Abbandonate	2	1	—	1	4	1	—	1	—	—	1	—
Demandate ad altri enti	4.730	4.238	5.045	4.149	3.691	4.110	3.950	3.158	4.708	5.212	4.679	4.801
{ Ind. e pl.	26	42	19	19	39	19	20	16	18	19	14	28
{ Coll.	6.641	6.663	6.148	5.783	5.623	5.575	5.902	6.518	6.577	6.330	6.309	5.784
In corso a fine mese	72	85	82	72	48	50	53	49	52	58	57	57
Somme richieste nelle controversie	174.003	241.768	389.082	275.297	211.146	215.735	242.701	182.605	200.292	298.786	277.263	406.768
{ Ind. e pl.	480	4.941	1.242	149.693	974	522	2.651	732	3.030	2.200	2.707	7.000
{ Coll.	129.806	193.116	299.053	223.901	161.080	164.381	183.676	141.694	192.179	228.087	200.577	302.318
Somme liquidate in esito alle contro-	465	4.621	1.017	80.271	943	522	1.628	548	2.794	2.200	1.739	5.000
{ Ind. e pl.	4.554	3.954	4.642	3.976	4.360	2.758	4.417	3.604	5.811	3.368	3.816	2.949
{ Coll.	5.688	4.398	921	3.260	5.529	26.896	4.215	353	1.339	8.618	1.908	22.353
Non conciliate	2.725	2.469	2.705	2.241	2.022	1.965	1.960	4.094	2.122	3.194	2.438	2.279
{ Ind. e pl.	59	1.798	460	—	338	20	126	753	611	111	25	145
{ Coll.	1.158	2.063	1.630	1.308	1.210	1.113	1.035	841	1.170	1.139	975	1.665
Abbandonate	3.800	150	1.635	150	4.548	781	12.300	873	26	1.876	45	2.474
{ Ind. e pl.	8.427	8.486	8.977	7.525	7.592	5.836	7.412	8.539	9.103	7.701	7.229	6.893
{ Coll.	9.547	6.346	3.016	3.410	10.415	27.697	16.641	1.979	1.976	10.605	1.978	24.972

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Mezzi di pagamento**  
(dati di fine mese in milioni di lire)

PERIODO	Circolazione dei biglietti, delle monete, dei vaglia e degli assegni			Conti correnti delle aziende di credito			TOTALE
	Biglietti e monete	Vaglia e assegni	Totale	ordinari	di corrispondenza con clienti	Totale	
1955 - Media .....	1.513.361	156.412	1.669.773	246.359	2.219.161	2.465.520	4.135.293
1956 - » .....	1.626.036	162.808	1.788.844	255.044	2.464.495	2.719.539	4.508.383
1957 - » .....	1.729.956	166.682	1.896.638	265.502	2.645.967	2.911.469	4.808.107
1958 - » .....	1.851.041	175.555	2.026.596	284.332	2.901.110	3.185.442	5.212.038
1956 - Dicembre ....	1.858.392	206.235	2.064.627	269.691	2.641.892	2.911.583	4.976.210
1957 - Gennaio .....	1.692.162	165.365	1.857.527	263.649	2.611.385	2.875.034	4.732.561
Febbraio ....	1.670.477	155.568	1.826.045	256.681	2.573.236	2.829.917	4.655.962
Marzo .....	1.683.265	157.802	1.841.067	260.995	2.604.724	2.865.719	4.706.786
Aprile .....	1.687.643	159.900	1.847.543	263.389	2.608.038	2.871.427	4.718.970
Maggio .....	1.680.089	160.317	1.840.406	262.995	2.596.444	2.859.439	4.699.845
Giugno .....	1.703.324	168.089	1.871.413	259.174	2.628.165	2.887.339	4.758.752
Luglio .....	1.745.096	174.928	1.920.024	265.521	2.650.665	2.916.186	4.836.210
Agosto .....	1.740.468	154.245	1.894.713	270.258	2.649.781	2.920.039	4.814.752
Settembre ....	1.763.456	168.607	1.932.063	274.173	2.674.997	2.949.170	4.881.233
Ottobre .....	1.737.160	166.733	1.903.893	269.331	2.678.133	2.947.464	4.851.357
Novembre ....	1.752.373	161.870	1.914.243	266.064	2.739.636	3.005.700	4.919.943
Dicembre ....	1.949.526	207.275	2.156.801	277.900	2.830.912	3.108.812	5.265.613
1958 - Gennaio .....	1.787.027	169.236	1.956.263	272.524	2.778.653	3.051.177	5.007.440
Febbraio ....	1.762.259	162.948	1.925.207	267.329	2.778.634	3.045.963	4.971.170
Marzo .....	1.802.525	171.795	1.974.320	273.155	2.801.862	3.075.017	5.049.337
Aprile .....	1.784.926	172.310	1.957.236	274.074	2.801.208	3.075.282	5.032.518
Maggio .....	1.808.626	160.636	1.969.262	278.339	2.840.870	3.119.209	5.088.471
Giugno .....	1.816.396	174.586	1.990.982	279.021	2.882.656	3.161.677	5.152.659
Luglio .....	1.881.054	185.968	2.067.022	289.459	2.916.769	3.206.228	5.273.250
Agosto .....	1.877.209	162.713	2.039.922	290.435	2.923.311	3.213.746	5.253.668
Settembre ....	1.892.208	179.196	2.071.404	296.439	3.004.083	3.300.522	5.371.226
Ottobre .....	1.871.653	179.604	2.051.257	294.125	3.020.834	3.314.959	5.366.216
Novembre ....	1.899.253	174.854	2.074.107	301.216	3.068.667	3.369.883	5.443.990
Dicembre ....	2.109.190	218.368	2.327.558	313.837	3.160.639	3.474.476	5.802.034

Fonte: Banca d'Italia.

**Circolazione dei biglietti e delle monete**  
(dati di fine mese in milioni di lire)

PERIODO	Biglietti bancari		Biglietti di Stato			Monete di Stato			Totale (al netto delle giacenze di cassa)		
	in circolazione	nelle casse del Tesoro	emessi	nelle casse		emesse	nelle casse		Biglietti bancari	Biglietti e monete di Stato	Totale
				del Tesoro	della Banca d'Italia		del Tesoro	della Banca d'Italia			
1955 - Media...	1.473.547	909	56.409	20.333	2.879	9.872	8	2.338	1.472.638	40.723	1.513.361
1956 - » ...	1.589.664	731	48.118	22.751	953	21.348	63	8.596	1.588.933	37.103	1.626.036
1957 - » ...	1.693.980	1.126	26.025	19.780	58	36.510	142	5.453	1.692.854	37.102	1.729.956
1958 - » ...	1.809.919	1.209	—	—	—	50.490	331	7.828	1.808.710	42.331	1.851.041
1956 - Dicembre	1.818.266	847	46.722	28.118	323	30.997	243	8.062	1.817.419	40.973	1.858.392
1957 - Gennaio .	1.653.534	1.090	46.722	30.681	316	32.202	189	8.020	1.652.444	39.718	1.692.162
Febbraio.	1.632.939	980	46.722	33.668	91	33.216	161	7.500	1.631.959	38.518	1.670.477
Marzo...	1.646.621	800	46.722	36.907	26	33.882	111	6.116	1.645.821	37.444	1.683.265
Aprile...	1.653.215	2.461	46.722	39.454	25	34.532	43	4.843	1.650.754	36.889	1.687.643
Maggio..	1.644.194	1.138	46.722	40.454	18	35.634	93	4.758	1.643.056	37.033	1.680.089
Giugno..	1.667.322	891	46.722	41.639	21	36.583	112	4.640	1.666.431	36.893	1.703.324
Luglio...	1.711.821	1.092	1.722	98	7	37.496	156	4.590	1.710.729	34.367	1.745.096
Agosto..	1.706.485	1.192	1.722	98	7	38.303	186	4.559	1.705.293	35.175	1.740.468
Settembre	1.728.558	1.069	1.722	98	7	39.272	229	4.693	1.727.489	35.967	1.763.456
Ottobre .	1.700.936	663	1.722	99	7	40.100	167	4.662	1.700.273	36.887	1.737.160
Novembre	1.716.139	1.191	1.722	103	5	40.594	107	4.676	1.714.948	37.425	1.752.373
Dicembre	1.913.734	1.054	—	—	—	41.604	63	4.695	1.912.680	36.846	1.949.526
1958 - Gennaio .	1.750.875	1.085	—	—	—	42.297	118	4.942	1.749.790	37.237	1.787.027
Febbraio.	1.726.153	1.154	—	—	—	42.690	303	5.127	1.724.999	37.260	1.762.259
Marzo...	1.766.407	1.451	—	—	—	43.160	202	5.389	1.764.956	37.569	1.802.525
Aprile...	1.746.843	1.095	—	—	—	48.737	604	8.955	1.745.748	39.178	1.784.926
Maggio..	1.768.493	1.186	—	—	—	50.448	529	8.600	1.767.307	41.319	1.808.626
Giugno..	1.774.412	656	—	—	—	52.774	460	9.674	1.773.756	42.640	1.816.396
Luglio...	1.838.731	1.626	—	—	—	54.004	443	9.612	1.837.105	43.949	1.881.054
Agosto..	1.833.603	1.324	—	—	—	54.334	405	8.999	1.832.279	44.930	1.877.209
Settembre	1.847.405	982	—	—	—	54.490	363	8.342	1.846.423	45.785	1.892.208
Ottobre .	1.826.073	1.382	—	—	—	56.093	250	8.881	1.824.691	46.962	1.871.653
Novembre	1.852.743	1.411	—	—	—	57.041	169	8.951	1.851.332	47.921	1.899.253
Dicembre	2.060.859	1.265	—	—	—	58.028	198	8.234	2.059.594	49.596	2.109.190

Fonte: Banca d'Italia.

**Situazione della Banca d'Italia**  
(in milioni di lire)

V O C I	1956 dicembre	1957 dicembre	1958 dicembre (provvisoria)
Oro in cassa .....	4.229	4.229	5.222
Oro all'estero dovuto dallo Stato .....	1.773	1.773	1.773
Cassa (a) .....	10.203	6.124	9.950
Portafoglio .....	427.433	404.875	386.123
Effetti ricevuti per l'incasso .....	68	233	127
Anticipazioni .....	107.196	81.444	33.894
Prorogati pagamenti .....	2.560	4.888	—
Disponibilità in divisa all'estero .....	70.876	71.037	62.273
Titoli emessi o garantiti dallo Stato .....	61.180	72.282	55.645
Immobili .....	....	....	....
Debitori diversi .....	851.544	1.038.968	1.653.855
Partite varie .....	3.402	3.311	3.215
Anticipazioni temporanee al Tesoro .....	77.000	77.000	77.000
Anticipazioni straordinarie al Tesoro .....	342.697	342.697	342.697
Emissioni per forze alleate .....	145.142	145.142	145.142
Conto corrente servizio tesoreria (b) .....	131.080	169.700	136.753
Impieghi in titoli per c/ del Tesoro .....	345.000	345.000	325.000
Servizi diversi per conto dello Stato .....	16.485	32.260	18.190
Spese .....	38.308	40.049	37.927
<b>TOTALE ATTIVO ...</b>	<b>2.636.176</b>	<b>2.841.012</b>	<b>3.294.786</b>
Circolazione dei biglietti (c) .....	1.818.266	1.913.734	2.060.859
Vaglia, assegni e debiti a vista (d) .....	20.864	26.454	26.550
Depositi in c/ corrente liberi .....	102.219	139.877	166.821
Conti correnti vincolati .....	503.036	548.145	773.826
Creditori diversi .....	142.301	159.621	210.707
Aiuti internazionali .....	7.838	9.325	13.757
Capitale .....	300	300	300
Fondo di riserva ordinario .....	1.577	1.855	2.187
Fondo di riserva straordinario .....	1.075	1.226	1.391
Rendite .....	38.700	40.475	38.388
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO ...</b>	<b>2.636.176</b>	<b>2.841.012</b>	<b>3.294.786</b>
Depositanti di titoli e valori .....	3.723.021	3.429.551	4.412.962
(a) Compresi biglietti e monete di Stato .....	8.385	4.695	8.234
(b) Al netto del Fondo speciale .....	2.462	2.462	—
(c) Compresi biglietti presso il Tesoro .....	847	1.054	1.265
(d) Compresi vaglia e assegni .....	14.865	17.672	17.168
Circolazione di Stato (netta) .....	40.973	36.846	49.596
Circolazione bancaria e di Stato (netta) .....	1.858.392	1.949.526	2.109.190
Mezzi di pagamento .....	4.976.210	5.265.613	5.802.034

Fonte: Banca d'Italia.

**Depositi presso le Aziende di credito e l'Amministrazione postale**  
(dati di fine periodo in milioni di lire)

PERIODO	AZIENDE DI CREDITO				AMMINISTRAZIONE POSTALE				
	Depositi fiduciari		c/c con clienti	Totale	Libretti e buoni			Conti correnti	Totale
	in c/c	a risparmio			depositi su libretti	buoni fruttiferi	Totale		
1954 - Dicembre ..	247.620	2.093.513	2.132.110	4.473.243	142.268	1.125.442	1.267.710	252.141	1.519.851
1955 - Dicembre ..	257.744	2.464.575	2.431.504	5.153.823	164.506	1.198.022	1.362.528	276.935	1.639.463
1956 - Dicembre ..	269.691	2.902.802	2.641.892	5.814.385	189.316	1.266.915	1.456.231	331.833	1.788.064
1957 - Gennaio ...	263.649	2.963.218	2.611.385	5.838.252	195.091	1.280.744	1.475.835	382.663	1.858.498
Febbraio ..	256.681	2.988.288	2.573.236	5.818.205	196.825	1.284.005	1.480.830	371.150	1.851.580
Marzo ....	260.995	3.013.541	2.604.724	5.879.260	197.824	1.283.548	1.481.372	346.327	1.827.699
Aprile ....	263.389	3.032.297	2.608.038	5.903.724	198.240	1.283.188	1.481.428	314.700	1.796.128
Maggio ....	262.995	3.061.450	2.596.444	5.920.889	199.355	1.283.281	1.482.636	314.979	1.797.615
Giugno ....	259.174	3.074.134	2.628.165	5.961.473	199.961	1.282.391	1.482.352	306.000	1.788.352
Luglio .....	265.521	3.113.086	2.650.665	6.029.272	202.198	1.283.140	1.485.338	312.058	1.797.396
Agosto ....	270.258	3.155.462	2.649.781	6.075.501	204.740	1.284.416	1.489.156	319.032	1.808.188
Settembre..	274.173	3.187.460	2.674.997	6.136.630	206.056	1.283.394	1.489.450	313.623	1.803.073
Ottobre ...	269.331	3.214.441	2.678.133	6.161.905	207.158	1.281.676	1.488.834	298.223	1.787.057
Novembre .	266.064	3.248.266	2.739.636	6.253.966	209.187	1.281.964	1.491.151	295.008	1.786.159
Dicembre ..	277.900	3.387.198	2.830.912	6.496.010	217.832	1.344.432	1.562.264	353.872	1.916.136
1958 - Gennaio ...	272.524	3.453.999	2.778.653	6.505.176	223.040	1.356.639	1.579.679	368.192	1.947.871
Febbraio...	267.329	3.493.508	2.778.634	6.539.471	224.864	1.359.862	1.584.726	341.208	1.925.934
Marzo ....	273.155	3.543.075	2.801.862	6.618.092	226.459	1.361.082	1.587.541	294.266	1.881.767
Aprile ....	274.074	3.580.282	2.801.208	6.655.564	227.865	1.361.712	1.589.577	327.357	1.916.934
Maggio ....	278.339	3.610.726	2.840.870	6.729.935	229.516	1.360.759	1.590.275	334.859	1.925.134
Giugno ....	279.021	3.631.473	2.882.656	6.793.150	230.873	1.361.008	1.591.881	329.560	1.921.441
Luglio ....	289.459	3.686.880	2.916.769	6.893.108	233.462	1.362.535	1.595.997	400.535	1.996.532
Agosto ....	290.435	3.740.972	2.923.311	6.954.718	236.301	1.365.324	1.601.625	399.963	2.001.588
Settembre .	296.439	3.783.912	3.004.083	7.084.434	238.006	1.366.783	1.604.789	373.204	1.977.993
Ottobre ...	294.125	3.828.097	3.020.834	7.143.056	240.023	1.367.735	1.607.758	368.304	1.976.062
Novembre .	301.216	3.882.898	3.068.667	7.252.781	243.018	1.371.082	1.614.100	350.636	1.964.736
Dicembre (a)	313.837	4.066.731	3.160.639	7.541.207	254.064	1.439.567	1.693.631	417.767	2.111.398

(a) Dati provvisori. I depositi postali comprendono gli interessi capitalizzati a fine 1958.

Fonte: Banca d'Italia.

## Indice e rendimento dei valori mobiliari

(1953 = 100) (medie mensili)

P E R I O D O	Titoli di Stato		Obbligazioni		Azioni	
	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale
1955 - Media .....	96,4	6,39	101,2	6,90	154,7	4,64
1956 - » .....	89,3	6,90	100,3	6,96	150,6	5,07
1957 - » .....	85,7	7,19	99,0	7,05	169,4	4,96
1958 - » .....	99,8	6,17	104,2	6,70	170,1	5,24
1956 - Dicembre .....	85,1	7,24	97,5	7,16	156,9	5,00
1957 - Gennaio .....	88,8	6,94	99,9	6,99	163,2	4,98
Febbraio .....	86,4	7,13	100,0	6,98	165,6	4,92
Marzo .....	86,4	7,13	99,6	7,01	167,0	4,90
Aprile .....	86,5	7,12	99,3	7,03	166,2	5,00
Maggio .....	87,0	7,08	99,1	7,04	170,0	4,83
Giugno .....	86,0	7,16	98,9	7,06	173,4	4,81
Luglio .....	85,7	7,19	99,0	7,05	169,7	5,02
Agosto .....	86,6	7,16	99,0	7,05	174,3	4,89
Settembre.....	84,4	7,30	98,4	7,09	175,3	4,87
Ottobre .....	83,6	7,37	98,3	7,10	172,8	4,95
Novembre .....	83,7	7,36	98,0	7,12	170,2	5,12
Dicembre .....	83,9	7,34	98,0	7,12	165,6	5,26
1958 - Gennaio .....	88,9	6,93	99,4	7,02	166,7	5,26
Febbraio .....	94,6	6,51	100,4	6,95	167,3	5,24
Marzo .....	94,8	6,50	100,7	6,93	164,5	5,36
Aprile .....	95,2	6,47	101,0	6,91	162,2	5,44
Maggio .....	96,6	6,38	101,6	6,87	164,3	5,39
Giugno .....	99,5	6,19	102,5	6,81	160,7	5,53
Luglio .....	102,0	6,04	104,6	6,67	162,2	5,49
Agosto .....	106,0	5,81	107,1	6,52	167,2	5,33
Settembre.....	106,9	5,76	106,1	6,58	170,8	5,24
Ottobre .....	104,2	5,91	106,9	6,53	176,8	5,07
Novembre .....	105,8	5,82	110,1	6,34	186,8	4,80
Dicembre .....	108,5	5,68	111,9	6,24	191,8	4,68

Fonte: Banca d'Italia.

## Rendimento percentuale dei titoli di Stato

TITOLI	Dicembre 1956	Dicembre 1957	Dicembre 1958
Rendita 5 %.....	6,08	5,48	5,18
Rendita 3,50 % - 1906.....	6,07	5,91	5,07
Redimibile 3,50 % (1° gennaio 1979).....	5,30	5,11	4,57
Redimibile 3,50 % (1° gennaio 1979) (Ricostruz.)	7,73	7,39	5,84
Redimibile 5 % (1° gennaio 1979) (Ricostruzione)	7,21	6,84	5,80
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1959).....	7,76	7,81	4,33
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1960).....	7,78	7,45	5,54
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1961).....	7,49	7,74	5,61
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1962).....	7,23	7,60	5,69
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1963).....	7,00	7,39	5,68
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1964).....	6,86	7,19	5,73
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1965).....	6,74	7,01	5,72
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1966).....	—	6,88	5,70
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1968).....	—	5,00	5,74
TUTTI I TITOLI DI STATO ...	7,24	7,34	5,68

Fonte: Banca d'Italia.

## Operazioni di Borsa

(quantità in migliaia e importo ai prezzi di compenso in milioni di lire)

PERIODO	Titoli di Stato		Obbligazioni		Azioni		Totale dei valori
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
1955 Medie .....	69.876	18.774	35.168	25.706	762.877	968.751	1.013.231
1956 » .....	88.364	28.471	41.107	27.596	222.245	298.765	354.832
1957 » .....	102.796	29.173	55.548	39.325	136.121	161.734	230.232
1958 » .....	163.580	45.043	83.650	61.179	206.927	259.659	365.881
1957 - Gennaio .....	15.150	5.054	5.896	4.439	10.809	12.390	21.883
Febbraio .....	13.610	4.392	5.029	3.454	13.114	13.573	21.419
Marzo .....	7.873	2.192	4.901	3.425	11.973	14.330	19.947
Aprile .....	7.192	1.828	5.001	3.604	12.039	13.687	19.119
Maggio .....	7.830	1.952	4.285	3.074	11.560	15.772	20.798
Giugno .....	6.330	1.626	3.351	2.495	16.180	19.363	23.484
Luglio .....	8.781	2.244	5.276	3.673	11.455	14.027	19.944
Agosto .....	—	—	—	—	—	—	—
Settembre .....	11.159	2.922	7.811	5.303	15.927	19.345	27.570
Ottobre .....	8.492	2.487	5.092	3.445	11.804	14.637	20.569
Novembre .....	7.880	2.136	4.186	2.992	10.976	12.653	17.781
Dicembre .....	8.499	2.340	4.720	3.421	10.284	11.957	17.718
1958 - Gennaio .....	7.814	1.859	4.369	2.908	8.313	10.042	14.809
Febbraio .....	13.465	3.677	5.235	3.698	12.691	14.810	22.185
Marzo .....	13.502	3.889	5.774	4.083	14.521	16.929	24.901
Aprile .....	12.133	3.852	5.940	4.208	11.734	13.418	21.478
Maggio .....	10.301	2.727	5.046	3.709	13.923	13.532	19.968
Giugno .....	10.378	2.728	6.311	4.595	13.759	14.570	21.893
Luglio .....	17.483	5.198	9.766	7.098	13.634	16.860	29.156
Agosto .....	—	—	—	—	—	—	—
Settembre .....	23.465	7.297	13.786	10.211	30.756	36.254	53.762
Ottobre .....	20.625	4.755	9.030	6.911	29.742	34.711	46.377
Novembre .....	16.593	4.602	9.237	6.984	36.058	52.783	64.369
Dicembre .....	17.821	4.459	9.156	6.774	21.796	35.750	46.983

Fonte: Banca d'Italia.

## Indice generale dei prezzi all'ingrosso

(Base 1953 = 100)

M E S I	1955	1956	1957	1958	Variazioni % 1958 su 1957
Gennaio .....	100,0	100,5	104,4	102,6	— 1,7
Febbraio .....	99,9	101,2	103,3	101,8	— 1,5
Marzo .....	100,0	101,7	102,8	101,6	— 1,2
Aprile .....	100,2	101,8	102,4	102,0	— 0,4
Maggio .....	100,2	101,8	102,1	101,9	— 0,2
Giugno .....	100,0	101,2	102,2	101,7	— 0,5
Luglio .....	99,5	100,9	102,0	100,8	— 1,2
Agosto .....	99,6	101,0	102,2	100,3	— 1,9
Settembre .....	99,7	101,5	102,3	100,1	— 2,2
Ottobre .....	100,0	101,9	102,7	99,8	— 2,8
Novembre .....	100,3	103,0	102,8	99,0	— 3,7
Dicembre .....	100,5	104,2	102,8	98,6	— 4,1
MEDIA ANNO ...	100,0	101,7	102,7	100,9	— 1,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici dei prezzi all'ingrosso per gruppi merceologici

(Base: 1953 = 100)

PERIODO	Prodotti agricoli				Prodotti non agricoli						Indice generale
	Prodotti agricoli alimentari	Prodotti zootec. alimentari	Prodotti agricoli e zootec. non alimentari	Legname da lavoro	Prodotti industr. alimentari e affini	Prodotti industr. agricoli manuf. non alimentari	Prodotti metalmeccanici	Combustibili e lubrificanti	Materiali da costruzione	Prodotti chimici ed affini	
1954 - Media annua .....	100,9	101,1	96,2	106,2	99,9	98,9	96,5	101,4	100,8	97,8	99,1
1955 - " " .....	103,5	102,4	97,0	117,8	99,9	98,3	98,1	103,9	102,0	97,4	100,0
1956 - " " .....	112,8	105,9	99,7	117,7	98,7	97,6	99,9	112,2	100,8	97,6	101,7
1957 - " " .....	105,6	108,6	99,2	119,5	98,2	101,4	103,2	120,0	102,6	96,0	102,7
1958 - " " .....	111,2	109,5	83,1	117,1	98,2	98,2	99,1	109,1	101,5	94,8	100,9
1957 - Gennaio .....	111,7	107,7	106,7	119,5	99,1	100,5	103,7	129,1	102,8	97,6	104,4
Febbraio .....	108,5	103,1	104,9	120,1	97,8	100,9	103,3	128,0	103,2	97,4	103,3
Marzo .....	104,6	103,9	103,8	120,3	97,2	101,1	103,9	126,7	103,0	96,8	102,8
Aprile .....	102,7	105,1	103,8	120,5	96,8	101,6	103,9	124,1	103,0	96,0	102,4
Maggio .....	101,8	105,7	103,7	120,5	97,1	101,8	103,8	119,7	102,8	95,7	102,1
Giugno .....	101,5	106,2	101,1	120,1	98,2	101,7	103,6	118,8	102,5	95,7	102,2
Luglio .....	100,1	107,8	98,3	120,1	98,3	101,9	103,2	117,6	102,5	95,4	102,0
Agosto .....	101,1	109,7	97,2	119,0	98,3	101,8	103,4	117,4	102,5	95,4	102,2
Settembre .....	102,9	111,3	96,8	118,8	98,6	101,6	103,1	116,2	102,1	95,3	102,3
Ottobre .....	107,2	112,7	93,8	118,7	98,8	101,5	102,6	114,8	102,3	95,6	102,7
Novembre .....	108,4	114,7	90,7	118,2	99,0	101,4	102,0	113,9	102,3	95,4	102,8
Dicembre .....	109,8	115,5	89,3	118,2	98,8	101,3	101,4	113,7	102,2	95,7	102,8
1958 - Gennaio .....	110,8	112,8	88,7	118,9	98,7	101,1	101,1	113,3	102,6	96,1	102,6
Febbraio .....	110,7	107,3	87,5	117,9	98,2	100,5	100,2	112,7	102,4	96,3	101,8
Marzo .....	113,1	107,6	85,7	117,7	98,1	99,8	99,8	110,5	102,2	95,3	101,6
Aprile .....	118,5	107,9	84,1	117,3	98,5	99,1	99,4	109,2	101,7	95,2	102,0
Maggio .....	120,7	106,7	84,5	117,4	98,9	98,1	98,8	108,1	101,7	95,4	101,9
Giugno .....	119,3	107,8	83,7	117,1	99,0	97,7	98,6	107,7	101,6	95,5	101,7
Luglio .....	114,4	107,3	83,7	116,9	98,4	97,7	98,4	107,3	101,3	94,4	100,8
Agosto .....	111,7	107,7	82,6	116,4	98,2	97,3	98,4	106,9	101,2	94,3	100,3
Settembre .....	108,9	109,7	80,7	116,6	98,0	97,0	98,5	109,4	101,2	94,0	100,1
Ottobre .....	104,7	113,7	79,5	116,6	98,2	96,6	98,8	108,6	101,0	94,0	99,8
Novembre .....	101,3	113,2	78,9	115,9	97,5	96,4	98,4	108,1	100,7	93,7	99,0
Dicembre .....	100,0	112,0	78,1	116,4	96,9	96,5	98,3	107,8	100,7	93,7	98,6

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



## Indice generale dei prezzi al consumo

(base: 1953 = 100)

MESI	1955	1956	1957	1958	Var. % 1958 sul 1957
Gennaio .....	104,9	106,8	110,2	112,5	+ 2,1
Febbraio .....	104,6	107,9	109,8	112,3	+ 2,2
Marzo .....	104,6	108,6	109,5	112,4	+ 2,6
Aprile .....	104,8	109,0	109,3	113,4	+ 3,7
Maggio .....	105,9	109,2	109,3	114,1	+ 4,3
Giugno .....	105,0	108,8	109,3	114,5	+ 4,7
Media 1° semestre .....	105,0	108,4	109,5	113,2	+ 3,4
Luglio .....	105,0	108,8	109,9	114,2	+ 3,9
Agosto .....	105,2	108,9	110,0	114,1	+ 3,7
Settembre .....	105,2	109,1	110,3	113,8	+ 3,1
Ottobre .....	105,6	108,9	110,9	113,1	+ 1,9
Novembre .....	105,9	109,2	111,5	113,0	+ 1,3
Dicembre .....	106,6	109,8	112,2	112,7	+ 0,4
Media 2° semestre .....	105,6	109,1	110,8	113,5	+ 2,4
TOTALE ANNO ...	105,3	108,8	110,2	113,3	+ 2,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici dei prezzi al consumo per classi

(base: 1953 = 100)

PERIODO	Generi alimentari bevande tabacchi	Prodotti tessili e affini	Articoli igienici e sanitari	Mobili utensili e articoli vari di uso domestico	Elettricità gas ed altri combustibili	Veicoli privati	Abitazioni	Servizi domesti- stici e affini	Trasporti comu- nicaz. e pubblici esercizi	Servizi vari	Indice generale
1954 Media annua .....	103,6	100,5	98,4	100,1	99,6	100,1	104,2	109,4	106,8	103,3	102,8
1955 » » .....	106,4	99,8	93,3	101,9	99,0	100,5	113,5	116,7	110,1	108,1	105,3
1956 » » .....	111,2	99,0	98,8	104,8	99,9	101,5	130,5	123,7	113,1	111,0	108,8
1957 » » .....	111,1	101,4	99,5	104,4	101,4	108,1	144,6	131,6	116,5	113,7	110,2
1958 » » .....	115,0	101,7	99,9	107,7	101,3	108,1	162,9	142,5	118,7	115,1	113,3
1957 - Gennaio .....	111,9	100,1	99,2	105,5	101,8	107,4	142,3	126,4	115,4	113,1	110,2
Febbraio .....	110,9	100,4	99,3	104,8	101,7	107,5	142,3	130,2	115,5	114,0	109,8
Marzo .....	110,1	100,7	99,4	103,9	101,6	108,1	143,3	130,2	116,5	114,2	109,5
Aprile .....	109,7	101,0	99,4	103,5	101,5	108,1	143,3	130,2	115,8	114,1	109,3
Maggio .....	109,6	101,1	99,4	103,4	101,6	108,1	144,0	130,6	116,2	114,1	109,3
Giugno .....	109,7	101,4	99,5	103,5	101,5	108,1	144,0	130,6	116,2	113,5	109,3
Luglio .....	110,8	101,4	99,5	103,6	101,4	108,1	144,8	130,6	116,3	112,3	109,9
Agosto .....	110,8	101,5	99,5	104,5	101,3	108,1	145,0	133,0	116,7	112,3	110,0
Settembre .....	111,1	101,9	99,5	104,5	101,2	108,1	145,7	133,0	116,8	113,3	110,3
Ottobre .....	112,0	102,2	99,6	104,5	101,2	108,1	145,7	133,0	117,8	113,9	110,9
Novembre .....	112,9	102,3	99,5	104,4	101,2	108,5	147,5	135,5	118,0	114,5	111,5
Dicembre .....	113,9	102,3	99,6	106,4	101,3	108,5	147,5	135,5	118,0	114,0	112,2
1958 - Gennaio .....	114,0	102,3	99,8	106,4	101,4	108,5	157,9	135,5	118,0	114,6	112,5
Febbraio .....	113,3	102,3	99,8	106,4	101,4	108,4	157,9	139,5	118,2	115,3	112,3
Marzo .....	113,6	102,2	99,8	106,9	101,3	108,4	157,9	139,5	118,3	115,3	112,4
Aprile .....	115,2	102,2	99,8	107,3	101,2	108,4	161,7	139,5	118,3	115,5	113,4
Maggio .....	116,3	101,9	99,8	107,6	101,3	108,4	161,8	141,3	118,6	115,7	114,1
Giugno .....	117,2	101,8	99,8	107,8	101,2	108,4	161,8	141,3	118,6	114,7	114,5
Luglio .....	116,8	101,7	99,8	108,0	101,2	108,4	164,6	141,3	118,6	113,7	114,2
Agosto .....	116,4	101,6	99,8	108,0	101,2	108,4	164,7	143,9	119,0	113,9	114,1
Settembre .....	115,9	101,4	99,9	108,1	101,2	108,4	164,7	143,9	119,0	114,3	113,8
Ottobre .....	114,2	101,2	100,0	108,2	101,1	108,4	167,3	143,9	119,0	115,3	113,1
Novembre .....	113,9	101,0	101,1	108,5	101,2	106,3	167,3	150,2	119,5	116,3	113,0
Dicembre .....	113,3	100,9	100,1	108,6	101,3	106,3	167,3	150,2	119,6	116,2	112,7

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Numeri indici del costo della vita**  
(Base: 1938 = 1)

M E S I	1952	1953	1954	1955	1956	1957 (a)	1958	Variaz. % 1958 su 1957
Gennaio .....	53,99	56,03	56,86	58,80	60,99	63,73	66,10	+ 3,7
Febbraio .....	54,59	56,14	57,10	58,67	61,81	63,35	65,83	+ 3,9
Marzo .....	54,75	56,13	56,93	58,80	62,54	63,04	65,92	+ 4,6
Aprile .....	55,01	56,68	57,29	59,29	62,92	63,00	66,96	+ 6,3
Maggio .....	55,22	57,02	58,02	59,83	63,25	63,22	67,66	+ 7,0
Giugno .....	55,59	57,18	58,50	60,23	62,99	63,35	68,12	+ 7,5
Media 1° semestre .....	54,86	56,53	57,45	59,27	62,42	63,28	66,76	+ 5,5
Luglio .....	55,72	56,33	58,71	60,01	62,85	63,74	67,95	+ 6,6
Agosto .....	55,75	56,17	58,65	60,11	62,88	63,79	67,64	+ 6,0
Settembre .....	56,15	56,42	58,57	59,93	63,05	64,09	67,42	+ 5,2
Ottobre .....	56,26	56,64	58,47	59,91	62,70	64,61	66,77	+ 3,3
Novembre .....	56,33	56,91	58,74	60,17	62,77	65,07	66,53	+ 2,2
Dicembre .....	56,12	56,78	58,82	60,57	63,11	65,44	66,20	+ 1,2
Media 2° semestre .....	56,06	56,54	58,66	60,12	62,89	64,46	67,09	+ 4,1
MEDIA ANNO .....	55,46	56,54	58,06	59,69	62,66	63,87	66,93	+ 4,8

(a) Essendo state introdotte, a partire dal gennaio 1956, lievi modificazioni nei criteri di calcolo degli indici, il confronto con gli anni precedenti deve ritenersi solo indicativo.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici del costo della vita per capitoli di spesa

(Base: 1938 = 1)

PERIODO	Alimenta- zione	Abbiglia- mento	Riscal- damento e illumina- zione	Abitazione	Spese varie	INDICE GENERALE
1948 - <i>Media annua</i> .....	60,83	60,04	26,34	3,66	43,47	48,44
1949 - " " .....	60,69	59,56	32,55	5,43	44,69	49,15
1950 - " " .....	58,77	57,42	34,80	7,30	46,10	48,49
1951 - " " .....	62,79	69,75	37,46	12,32	52,48	53,20
1952 - " " .....	65,41	64,15	40,31	15,65	55,01	55,46
1953 - " " .....	66,80	62,24	40,91	17,20	55,49	56,54
1954 - " " .....	68,75	63,08	40,74	18,26	56,40	58,06
1955 - " " .....	70,59	62,87	40,75	20,88	57,64	59,69
1956 - " " .....	73,68	62,70	41,34	26,87	59,00	62,66
1957 - " " .....	73,84	64,35	42,41	32,12	61,02	63,87
1958 - " " .....	77,03	64,66	41,64	39,31	61,88	66,93
1957 - Gennaio .....	74,01	63,42	42,23	31,16	60,60	63,73
Febbraio .....	73,34	63,64	42,39	31,26	60,69	63,35
Marzo .....	72,74	63,83	42,44	31,55	60,82	63,04
Aprile .....	72,59	64,04	42,83	31,55	61,12	63,00
Maggio .....	72,79	64,23	42,85	32,01	61,15	63,22
Giugno .....	73,05	64,37	42,70	32,01	60,81	63,35
Luglio .....	73,63	64,40	42,62	32,37	60,51	63,74
Agosto .....	73,71	64,51	42,38	32,37	60,52	63,79
Settembre .....	74,00	64,70	42,22	32,67	61,04	64,09
Ottobre .....	74,80	65,00	42,13	32,67	61,51	64,61
Novembre .....	75,45	65,05	42,07	32,90	61,66	65,07
Dicembre .....	76,01	65,06	42,04	32,90	61,82	65,44
1958 - Gennaio .....	76,11	65,02	41,90	37,12	61,82	66,10
Febbraio .....	75,73	65,02	41,90	37,12	61,79	65,83
Marzo .....	75,86	64,97	41,90	37,12	61,92	65,92
Aprile .....	77,19	64,90	41,87	38,65	61,95	66,96
Maggio .....	78,33	64,80	41,71	38,65	61,94	67,66
Giugno .....	79,10	64,70	41,55	38,65	61,63	68,12
Luglio .....	78,58	64,62	41,50	40,00	61,43	67,95
Agosto .....	78,11	64,59	41,41	40,00	61,47	67,64
Settembre .....	77,73	64,49	41,46	40,00	61,64	67,42
Ottobre .....	76,32	64,38	41,43	41,45	62,21	66,77
Novembre .....	75,92	64,26	41,53	41,45	62,32	66,53
Dicembre .....	75,38	64,21	41,50	41,45	62,45	66,20

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**Pagamenti per spese di investimento**  
(Competenza e residui)

AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO  
(in milioni di lire)

	1957	1958
Bonifica, sistemazione territori montani, riforma fondiaria e miglioramenti fondiari .....	74.315,5	93.825,9
Interventi a favore della produzione agricola e della pesca..	3.171,1	5.116,4
Credito agrario e piccola proprietà contadina .....	9.556,5	12.675,3
Interventi per aziende danneggiate dalle alluvioni e dalla siccità. - Anticipazioni ad Istituti esercenti .....	5.476,2	5.040,9
Fondo di rotazione per il credito agrario per la costruzione di impianti, edifici rurali e macchine agricole .....	—	10.000,0
Provvidenze a favore di aziende agricole sarde .....	974,6	1.474,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>93.493,9</b>	<b>128.132,9</b>

**Pagamenti per spese di investimento**  
(Competenza e residui)

**INDUSTRIA**  
(in milioni di lire)

	1957	1958
<b>1. Industrializzazione del Mezzogiorno:</b>		
a) Concorso negli interessi .....	1.249,9	1.184,6
b) Somministrazione all'ISVEIMER, all'IRFIS ed al CIS per la costituzione di fondi di rotazione, per la concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali e per l'ampliamento di quelle esistenti..	—	8.750,0
<b>2. F. I. M. - Fondo di dotazione .....</b>	<b>2.500,0</b>	<b>2.500,0</b>
<b>3. Artigianato:</b>		
a) Aumento del Fondo di dotazione della Cassa per il Credito alle imprese artigiane .....	300,0	2.500,0
b) Altri interventi a favore dell'artigianato e piccole industrie	—	635,2
<b>4. Industria carbonifera sarda:</b>		
a) Somministrazione in applicazione del trattato CECA..	75,0	—
b) Partecipazione al capitale .....	2.250,0	4.000,0
c) Sovvenzione per il risanamento economico e finanziario	—	1.000,0
<b>5. Medio credito:</b>		
a) Partecipazione al Fondo di dotazione .....	—	151,2
b) Contributo sull'ammontare dei pagamenti per le esportazioni .....	32,8	—
c) Mutuo concesso al fine di estendere i finanziamenti a favore delle industrie esportatrici.....	—	7.190,0
d) Conferimento per la costituzione del Fondo di dotazione per il finanziamento alle medie e piccole industrie situate nella provincia di Udine .....	—	1.000,0
<b>6. IRI</b>		
a) Costituzione del Fondo di dotazione.....	—	753,0
b) Partecipazione all'aumento del capitale dell'A. T. I....	—	312,5
<b>7. Incremento della produttività:</b>		
a) Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e produttività .....	200,0	400,0
b) Costituzione del « Fondo per l'incremento della produttività » .....	851,1	—
<b>8. Interventi nel Territorio di Trieste a favore dell'industria e dell'Ente del porto industriale .....</b>	<b>121,1</b>	<b>13,7</b>
<b>9. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità:</b>		
a) Contributi in capitale .....	17,0	9,5
b) Concorsi in interessi .....	194,5	217,4
<b>10. Comitato nazionale per le ricerche nucleari .....</b>	<b>3.300,0</b>	<b>9.740,0</b>
<b>11. Finanziamenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature</b>	<b>4.894,8</b>	<b>—</b>
<b>12. Interventi minori .....</b>	<b>500,9</b>	<b>1.524,8</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>16.487,1</b>	<b>41.881,9</b>

## Pagamenti per spese di investimento

(Competenza e residui)

## TRASPORTI E COMUNICAZIONI

(in milioni di lire)

	1957	1958
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento del mutuo contratto con il Consorzio di credito OO. PP. per la parte destinata alla ricostruzione patrimoniale .....	1.235,9	1.236,1
2. Completamento lavori stazione di Napoli.....	500,0	—
3. Sistemazione stazione di Milano P. N. ....	1.500,0	500,0
4. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste .....	3.013,2	786,8
5. Nuove costruzioni ferroviarie .....	2.103,6	2.407,9
TOTALE ...	8.352,7	4.930,8
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione di strade ferrate in concessione .....	4.327,2	3.446,4
2. Provvidenze eccezionali per la riattivazione di pubblici servizi di trasporto in concessione .....	2.642,0	1.571,3
3. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti.....	1.861,9	2.642,0
TOTALE ...	8.831,1	7.659,7
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione di nuovi aeroporti e opere aeroportuali..	6.108,7	7.608,4
2. Partecipazione al capitale di società di navigazione aerea	693,6	—
TOTALE ...	6.802,3	7.608,4
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributi di finanziamento per costruzioni di navi mercantili .....	12.944,4	12.828,7
2. Credito peschereccio e provvedimenti a favore della pesca .....	1.413,0	983,4
3. Anticipazioni per spese di ripristino del Canale di Suez	250,0	—
TOTALE ...	14.607,4	13.812,1
TOTALE GENERALE ...	38.593,5	34.011,0

## Pagamenti per spese di investimento

## LAVORI PUBBLICI

(in milioni di lire)

	1957	1958
1. Opere stradali e viabilità.....	32.544,3	35.828,0
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche ..	7.008,7	5.918,6
3. Opere idrauliche .....	13.630,0	12.206,8
4. Canali demaniali .....	207,7	694,8
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità.....	51.212,4	52.662,1
6. Opere marittime e portuali .....	6.526,0	10.139,3
7. Opere edilizie .....	60.564,1	54.914,1
8. Opere pubbliche in Sardegna .....	1.564,4	2.350,0
9. Opere pubbliche nel Territorio di Trieste .....	1.770,7	2.179,8
10. Altre opere .....	945,4	955,6
<b>TOTALE...</b>	<b>175.973,7</b>	<b>177.849,1</b>

ALLEGATO N. II-V/5

## Spese dello Stato all'estero

(in milioni di lire)

	1957	1958
<i>Spese correnti</i> .....	<i>44.152,6</i>	<i>48.204,0</i>
Oneri di personale.....	18.084,2	19.897,4
Acquisto di beni e servizi .....	7.250,4	10.345,6
Interessi di debiti .....	5.045,7	4.566,7
Trasferimenti correnti .....	13.772,3	13.394,3
<i>Spese in conto capitale</i> .....	<i>18.479,3</i>	<i>30.645,6</i>
Opere pubbliche.....	890,5	77,4
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.....	63,0	76,4
Concessioni di credito ed anticipazioni.....	250,0	—
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	5.049,7	17.911,7
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	12.226,1	12.580,1
<b>TOTALE spese all'estero. . .</b>	<b>62.631,9</b>	<b>78.849,6</b>

Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1957

MOVIMENTO DI CASSA (competenza e residui)

(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	IN CASSI						INCASSI	IN CASSI							
	Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni		Monopolio Banane	Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopolio Banane
Acquisto di beni e servizi ..	1,1	68,2	12,0	144,1	27,2	4,9	10,1	Redditi patrimoniali .....	0,2	..	1,1	2,5	0,3	..	
Interessi di debiti .....	—	—	0,2	12,4	—	3,1	—	Entrate proven. dalla vendita di beni e servizi .....	1,9	112,0	2,5	270,1	121,8	19,9	
Trasferimenti correnti .....	0,1	19,0	0,1	0,4	7,6	3,0	4,4	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	..	4,7	14,8	120,0	11,3	0,4	
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate	..	0,2	..	0,1	0,1	..	..	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	0,2	—	—	12,3	2,1	6,4	
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,2	—	0,6	12,3	1,6	7,8	—	Altre entrate correnti .....	..	2,8	0,4	9,7	3,4	0,4	
Spese di personale .....	0,1	29,4	7,5	209,1	108,3	6,0	0,1	Disavanzo entrate e spese correnti .....	—	—	1,6	—	—	—	
Avanzo .....	0,8	2,7	—	36,2	—	2,3	2,0	TOTALE a pareggio ...	2,3	119,5	20,4	414,6	144,8	27,1	
TOTALE a pareggio ...	2,3	119,5	20,4	414,6	144,8	27,1	16,6								
CONTO CAPITALE															
Disavanzo entrate e spese correnti .....	—	—	1,6	—	5,9	—	—	Avanzo conto entrate e spese correnti .....	0,8	2,7	—	36,2	—	2,3	2,0
Opere di natura immobiliare .....	1,7	4,0	15,4	12,0	3,8	5,9	—	Entrate provenienti dalla accensione di debiti o anticipazioni .....	—	—	—	28,7	—	0,4	—
Acquisto mobili, macchine e attrezzature varie .....	0,1	3,9	0,8	20,2	1,7	2,9	..	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	1,0	0,3	12,5	3,2	3,0	—	—
Trasferimenti in conto capitale .....	—	0,2	—	0,1	—	0,4	—	Altre entrate .....	..	..	—	6,4	—	0,8	—
Concessioni di credito e anticipazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	Disavanzo di cassa .....	—	8,4	6,8	—	8,4	6,7	—
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	—	—	—	—	—								
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	—	—	1,5	8,0	..	1,0	—								
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	—	3,3	—	0,1	—	—	0,1								
Avanzo di cassa .....	—	—	—	34,1	—	—	1,9								
TOTALE a pareggio ...	1,8	11,4	19,3	74,5	11,4	10,2	2,0	TOTALE a pareggio ...	1,8	11,4	19,3	74,5	11,4	10,2	2,0



**Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1958**

MOVIMENTO DI CASSA (competenza e residui)  
(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom	Telefoni	Monopoli banane	INCASSI									
								Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom	Telefoni	Monopoli banane			
Acquisto di beni e servizi ..	1,2	71,8	13,9	139,4	23,3	4,8	11,8	Redditi patrimoniali .....	..	..	1,0	2,7	0,3	0,1	—	—	
Interessi di debiti .....	—	—	0,6	13,1	0,5	3,1	—	Entrate proven. dalla vendita di beni e servizi .....	1,9	112,2	2,5	287,5	137,1	18,4	20,1	—	
Trasferimenti correnti .....	..	24,0	0,2	0,4	—	3,9	8,3	Entrate avvenuti la natura di trasferimenti .....	..	—	18,7	74,2	3,6	—	—	—	
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate	—	0,1	..	0,1	0,2	—	..	Entrate avvenuti carattere di partite di giro .....	0,1	..	—	10,1	0,6	6,3	—	—	
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,1	—	0,2	10,1	0,5	4,7	—	Altre entrate correnti .....	0,2	9,5	1,1	7,8	5,1	1,3	0,1	—	
Spese di personale .....	0,1	29,8	8,1	228,3	121,4	7,5	0,1	Disavanzo entrate e spese correnti .....	—	4,0	—	9,1	—	—	—	—	
Avanzo .....	0,8	—	0,3	—	0,8	2,1	—	Totale a pareggio .....	2,2	125,7	23,3	391,4	146,7	26,1	20,2	—	
Totale a pareggio .....	2,2	125,7	23,3	391,4	146,7	26,1	20,2										
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>																	
Disavanzo entrate e spese correnti .....	—	4,0	—	9,1	—	—	—	Avanzo conto entrate e spese correnti .....	0,8	—	0,3	—	0,8	2,1	—	—	—
Opere di natura immobiliare .....	2,9	2,9	25,5	13,8	3,3	6,9	—	Entrate provenienti dalla accensione di debiti o anticipazioni .....	—	—	12,0	—	—	—	—	—	—
Acquisti mobili, macchine e attrezzature varie .....	0,1	3,0	0,6	23,6	1,6	2,3	—	Entrate avvenuti la natura di trasferimenti .....	2,5	—	22,0	5,5	—	—	—	—	—
Trasferimenti in conto capitale .....	—	0,1	—	—	—	1,0	—	Altre entrate .....	0,1	—	—	2,6	—	—	—	—	—
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	Disavanzo di cassa .....	—	10,2	—	46,9	4,1	8,7	0,2	—	—
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	—	—	—	—	—										
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	—	—	1,6	8,4	..	0,6	—										
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	—	0,2	1,0	0,1	—	—	0,2										
Avanzo di cassa .....	0,4	—	5,6	—	—	—	—										
Totale a pareggio .....	3,4	10,2	34,3	55,0	4,9	10,8	0,2	Totale a pareggio .....	3,4	10,2	34,3	55,0	4,9	10,8	0,2	—	—
<b>CONTO CAPITALE</b>																	

**Risultanze mensili della gestione di cassa per il Bilancio e la Tesoreria**  
(in miliardi di lire)

M E S I	Risultanze gestione di Bilancio						Risultanze gestione di Tesoreria				Variazione del fondo di cassa
	Competenza			Residui			Totale	Totale operazioni di Tesoreria al netto c/c Banca Italia	c/c Tesoreria provinciale	Totale complessivo	
	Incessi	Pagamento	Differenze	Incessi	Pagamenti	Differenze					
1957											
Gennaio	175,7	230,1	- 54,4	25,4	65,1	- 39,7	- 94,1	+ 71,9	+ 22,8	+ 94,7	+ 0,6
Febbraio	319,1	131,3	+ 187,8	13,5	57,7	- 44,2	+ 143,6	- 42,0	- 101,9	- 143,9	- 0,3
Marzo	209,6	171,7	+ 37,9	3,9	88,0	- 84,1	- 46,2	+ 20,3	+ 25,6	+ 45,9	- 0,3
Aprile	253,7	247,2	+ 6,5	13,2	56,7	- 43,5	- 37,0	+ 46,0	- 7,3	+ 38,7	+ 1,7
Maggio	190,8	158,5	+ 32,3	34,2	42,1	- 7,9	+ 24,4	- 37,3	+ 11,5	- 25,8	- 1,4
Giugno	246,1	141,0	+ 105,1	18,1	48,3	- 30,2	+ 74,9	- 47,5	- 27,8	- 75,3	- 0,4
Giugno (supplet.)	101,9	218,4	- 116,5	38,1	89,0	- 50,9	- 167,4	+ 78,8	+ 90,5	+ 169,3	+ 1,9
Luglio	118,0	125,9	- 7,9	-	-	-	- 7,9	+ 35,2	- 29,7	+ 5,5	- 2,4
Agosto	247,1	130,8	+ 116,3	25,7	24,5	+ 1,2	+ 117,5	- 39,8	- 77,6	- 117,4	+ 0,1
Settembre	166,5	132,7	+ 33,8	9,5	40,7	- 31,2	+ 2,6	- 45,9	+ 43,2	- 2,7	- 0,1
Ottobre	268,2	260,9	+ 7,3	10,0	100,3	- 90,3	- 83,0	+ 110,8	- 27,8	+ 83,0	-
Novembre	171,7	175,2	- 3,5	16,8	56,3	- 39,5	- 43,0	- 11,0	+ 54,3	+ 43,3	+ 0,3
Dicembre	259,8	192,5	+ 67,3	34,1	68,7	- 34,6	+ 32,7	- 95,5	+ 62,5	- 33,0	- 0,3
1958											
Gennaio	186,7	251,3	- 64,6	3,3	45,5	- 42,2	- 106,8	+ 103,9	+ 3,8	+ 107,7	+ 0,9
Febbraio	294,0	148,5	+ 145,5	9,6	41,0	- 31,4	+ 114,1	- 48,1	- 65,7	- 113,8	+ 0,3
Marzo	203,9	227,1	- 23,2	6,0	44,8	- 38,8	- 62,0	+ 2,8	+ 59,3	+ 62,1	+ 0,1
Aprile	266,0	302,5	- 36,5	37,5	38,9	- 1,4	- 37,9	+ 115,2	- 76,9	+ 38,3	+ 0,4
Maggio	213,6	195,9	+ 17,7	20,7	30,7	- 10,0	+ 7,7	- 56,3	+ 49,1	- 7,2	+ 0,5
Giugno	278,7	157,9	+ 120,8	16,2	39,1	- 22,9	+ 97,9	- 45,3	- 49,6	- 98,9	- 1,0
Giugno (supplet.)	126,3	304,2	- 177,9	85,6	149,8	- 64,2	- 242,1	+ 122,4	+ 122,9	+ 245,3	+ 3,2
Luglio	141,6	180,6	- 39,0	-	-	-	- 39,0	+ 81,9	- 44,6	+ 37,3	- 1,7
Agosto	275,3	147,9	+ 127,4	23,4	29,3	- 5,9	+ 121,5	- 4,2	- 117,4	- 121,6	- 0,1
Settembre	169,1	119,6	+ 49,5	30,0	91,7	- 61,7	- 12,2	- 17,7	+ 29,3	+ 11,6	- 0,6
Ottobre	299,8	209,2	+ 90,6	16,0	55,8	- 39,8	+ 50,8	+ 49,4	- 99,7	- 50,3	+ 0,5
Novembre	180,6	192,4	- 11,8	13,1	74,0	- 60,9	- 72,7	+ 19,7	+ 52,9	+ 72,6	- 0,1
Dicembre	272,8	213,5	+ 59,3	308,0	329,0	- 21,0	+ 38,3	- 143,2	+ 104,7	- 38,5	- 0,2

**Andamento della gestione di bilancio e mezzi di tesoreria  
occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione stessa**  
(in miliardi di lire)

	ESERCIZI FINANZIARI	
	1956-1957	1957-1958
	a) <i>Gestione di bilancio:</i>	
In conto competenza:		
Incassi .....	2.649,7	2.800,5
Pagamenti .....	2.291,2	2.605,4
Avanzo di cassa in conto competenza.....	+ 358,5	+ 195,1
In conto residui:		
Pagamenti .....	757,8	680,3
Incassi .....	231,4	275,0
Disavanzo di cassa in conto residui.....	— 526,4	— 405,3
Riepilogo:		
Avanzo in conto competenza.....	+ 358,5	+ 195,1
Disavanzo in conto residui.....	— 526,4	— 405,3
Disavanzo di cassa della gestione di bilancio.....	— 167,9	— 210,2
b) <i>Mezzi di tesoreria:</i>		
Sottoscrizione ai B. T. O. (al netto interessi e compresi B. I. R. S.).....	+ 9,7	+ 186,8
Banca d'Italia: conto anticipazioni temporanee e straordin. Conto corrente fruttifero Cassa DD. PP.....	+ 64,7	+ 5,6
Conto corrente fruttifero Istituti di Previdenza.....	+ 3,4	+ 13,0
Banco di Napoli ed altri Istituti .....	— 10,7	+ 15,1
Altri conti correnti fruttiferi presso la Tesoreria Centrale	+ 43,1	+ 43,3
Conti correnti infruttiferi .....	+ 44,3	— 22,5
Altri debiti e crediti di tesoreria .....	— 65,1	— 96,9
Sbilancio del c/c aperto al Tesoro per il servizio di Teso- reria provinciale .....	+ 79,6	+ 67,8
Cassa .....	— 1,1	— 2,0
	+ 167,9	+ 210,2

ALLEGATO N. II-V/10

**Gestione di competenza e gestione dei residui per gli esercizi finanziari dal 1953-54 al 1957-58**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Gestione di competenza						Gestione dei residui						Avanzo Disavan- zo (-) comples- sivo, ge- stione di com. e re- sidui per le opera- zioni di cassa
	Entrate accerte- tate	Spese impe- gnate	Disavanzo finanziario	Incassi	Paga- menti	Av. (+) Disav. (-)	Consistenza residui all'inizio dell'esercizio			Movimento complessivo di cassa per i residui nell'eser- cizio			
							Attivi	Passivi	Eccedenza	Incassi	Paga- menti	Diffe- renza	
1	2	3=1-2	4	5	6=4-5	7	8	9=7-8	10	11	12=10-11	13=6-12	
1953-54 (a)	2.339	2.510	— 171	2.042	1.720	+ 322	705	1.846	— 1.140	258	713	— 455	— 133
1954-55 (a)	2.623	2.759	— 136	2.313	1.930	+ 383	749	1.885	— 1.137	249	651	— 402	— 19
1955-56 (b)	2.763	2.901	— 138	2.485	2.137	+ 347	797	1.997	— 1.200	313	814	— 500	— 153
1956-57 (b)	2.983	3.069	— 86	2.650	2.291	+ 358	759	1.859	— 1.100	231	758	— 526	— 168
1957-58 (c)	3.443	3.704	— 262	2.800	2.605	+ 195	851	1.800	— 949	275	680	— 405	— 210

(a) Dati finali di consuntivo già parificati dalla Corte dei Conti.

(b) In corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali provvisori.

**Consistenza del debito fluttuante alla fine degli esercizi finanziari dal 1953-54 al 1957-58**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	CONSISTENZA DEL DEBITO FLUTTUANTE								Incremento del debito fluttuante rispetto al precedente esercizio finanziario
	Anticipazioni temporanee	Anticipazioni straordinarie	B. T. O. al netto di interessi (a)	Cassa DD. PP. c/c fruttifero	Anticipazioni alle FF. AA.	Altri c/c	Scoperto c/c di Tesoreria (b)	Totale debito fluttuante	
1953-54.....	77,0	339,3	998,2	1.026,7	31,2	25,6	91,5	2.589,5	+ 176,9
1954-55.....	77,0	339,3	1.063,2	981,8	31,2	34,2	124,2	2.650,9	+ 61,4
1955-56.....	77,0	339,3	1.140,4	1.080,5	31,2	37,1	64,2	2.769,7	+ 118,8
1956-57.....	77,0	339,3	1.150,1	1.145,2	31,2	29,8	143,8	2.916,4	+ 146,7
1957-58.....	77,0	339,3	1.336,9	1.150,8	31,2	57,9	211,6	3.204,7	+ 288,3

(a) Compresa serie speciale B.I.R.S.  
(b) Per l'esercizio 195-54 l'importo dello sbilancio del c/c per il servizio di Tesoreria provinciale è stato incluso nel debito fluttuante per ragioni di omogeneità

**Andamento gestione del bilancio statale (competenza)**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	PARTE EFFETTIVA								MOVIMENTO DI CAPITALI					
	Entrate accertate	Incassi	Nuovi residui attivi	Spese impegnate	Pagamenti effettuati	Nuovi residui passivi	Disavanzo effettivo	Aumento totale eccedenze residui passivi	Totale eccedenze incassi (+) Pagamenti (-)	Prestiti Debito Pubblico (a)	Emissioni biglietti di Stato e monete	Eccedenze per altre partite		
												Impegni su accertamenti (b)	Pagamenti su incassi (b)	Eccedenza residui miglioramento (+) Peggioramenti (-)
I	2	3 (1-2)	4	5	6 (1-5)	7 (1-1)	8 (1-6)	9 (2-5)	10	11	12	13	14 (12-13)	
1953-54..	2.001,3	1.790,1	211,2	2.326,2	1.637,8	688,4	-324,9	-477,2	+152,3	+187,6	15,9	-49,8	-33,5	-16,3
1954-55..	2.314,5	2.017,7	296,8	2.622,8	1.860,0	762,8	-508,3	-466,0	+157,7	+286,3	12,2	-126,2	-73,6	-52,6
1955-56..	2.509,5	2.555,0	254,5	2.803,1	2.065,5	737,6	-293,6	-483,1	+189,5	+286,1	11,0	-61,3	-59,3	-2,0
1956-57..	2.808,4	2.513,2	295,2	2.956,4	2.210,1	746,3	-148,0	-451,1	+303,1	+114,3	17,2	-69,6	-76,1	+6,5
1957-58..	3.098,6	2.743,2	355,4	3.312,6	2.214,5	798,1	-214,0	-442,7	+228,7	+17,8	16,2	-81,6	-67,6	-14,0

(a) Incassi uguali ad accertamenti e pagamenti uguali ad impegni; eccedenza incassi (+), eccedenza pagamenti (-).  
(b) Al netto dei prestiti e dell'emissione delle monete e biglietti di Stato.

**Riepilogo per il bilancio di competenza**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Disavanzo finanziario (al netto prestiti e biglietti e monete)	Prestiti Debito Pubblico	Biglietti di Stato e monete	Eccedenza per nuovi residui miglioram. (+) peggioram. (-)	Eccedenza incassi (+) Pagamenti (-)
	15 (7-12)	16	16	18 (8-11)	19 (9-13)
1953-54 .....	- 374,7	+ 187,6	15,9	- 493,5	+ 118,8
1954-55 .....	- 434,5	+ 285,3	12,2	- 518,6	+ 84,1
1955-56 .....	- 354,9	+ 206,1	11,0	- 485,1	+ 130,2
1956-57 .....	- 217,6	+ 114,3	17,2	- 444,6	+ 227,0
1957-58 .....	- 295,6	+ 17,8	16,2	- 456,7	+ 161,1

## Gestione residui

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	A T T I V I						P A S S I V I						E C C E D E N Z A			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
	Consistenza iniziale	Incassi esercizio	Variazioni	Rimaneza esercizi precedenti (1-2+3)	Nuovi residui attivi	Totale a fine esercizio (4+5)	Consistenza iniziale	Pagamenti esercizi	Variazioni	Rimaneza esercizi precedenti (7-8+9)	Nuovi residui passivi	Totale a fine esercizio (10+11)	Residui passivi all'inizio esercizio (7-1)	Pagamenti su incassi per residui (8-2)	Residui passivi a fine esercizio (12-1)	
1953-54 ...	705,4	257,9	+ 4,6	452,1	296,7	748,8	1.845,6	713,3	- 37,0	1.095,3	790,2	1.885,5	1.140,2	455,4	1.136,7	
1954-55 ...	748,8	249,1	- 12,6	487,1	310,2	797,3	1.885,5	651,0	- 66,4	1.168,1	828,8	1.996,9	1.136,7	401,9	1.199,6	
1955-56(a)..	797,3	313,4	- 3,2	480,7	278,8	759,5	1.996,9	813,9	- 87,8	1.095,2	763,9	1.859,1	1.199,6	500,5	1.099,6	
1956-57(b)..	759,5	231,4	- 10,0	518,1	333,4	851,5	1.859,1	757,8	- 79,1	1.022,2	778,0	1.800,2	1.099,6	526,4	948,7	
1957-58(c)..	851,5	275,0	(c)	576,5	642,3	1.218,8	1.800,2	680,3	(c)	1.119,9	1.099,0	2.218,9	948,7	405,3	1.000,1	

(a) In corso di parifica con la Corte dei Conti.

(b) Dati provvisori.

(c) Non si tiene conto delle eventuali variazioni verificatesi nei residui attivi e passivi, che saranno rilevate in sede di consuntivo.

## Operazioni di tesoreria (esclusi i prestiti e l'emissione di biglietti di Stato e monete)

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	D E B I T O F L U T T U A N T E						A L T R E O P E R A Z I O N I				Totale complessivo (6+7+8+9+10)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	B. T. O. compresi B. I. R. S.	c/c fruttifero Cassa DD PP.	c/c fruttiferi Istituti vari	Anticipaz. varie Banca d'Italia	Scoperto di c/c Banca d'Italia	Totale (1+2+3+4+5)	Vaglia del Tesoro	c/c vari e contabilità speciali	Altri debiti e crediti di Tesoreria	Saldo a credito nel c/c R. I.	II
1953-54 .....	+ 85,5	+ 69,0	..	- 2,0	+ 24,4	+ 176,9	- 22,6	- 43,4	+ 20,6	-	+ 131,5
1954-55 .....	+ 65,0	- 44,9	+ 8,6	-	+ 32,7	+ 61,4	+ 3,4	- 17,2	- 28,0	-	+ 19,6
1955-56 .....	+ 72,2	+ 98,7	+ 2,9	-	- 60,0	+ 118,8	+ 6,9	+ 37,7	- 10,0	-	+ 153,4
1956-57 .....	+ 9,7	+ 64,7	- 7,3	-	+ 79,6	+ 146,7	- 20,1	+ 140,5	- 98,1	-	+ 169,0
1957-58 .....	+ 186,8	+ 5,6	+ 28,1	-	+ 67,8	+ 288,3	+ 28,0	- 22,3	- 81,8	-	+ 212,2

**Riepilogo dei dati relativi alla gestione di bilancio e di tesoreria**

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Disavanzo finanziario (al netto prestiti ed emissioni biglietti e monete)	Eccedenza nuovi residui passivi su quelli attivi	Risultato netto pari eccedenze incassi (+) pagam. (-) in c/compet.	Fabbisogno per gestione cassa residui esercizi precedenti	Totale fabbisogno finanziario (al netto prestiti ed emissioni biglietti e monete)	Mezzi di copertura				Variazione fondi di Cassa diversi		Decreti di scarico	Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
			(1-2)		(3+4)					(6+7+8+9)			(10+11+12)
1953-54 (a) .....	- 374,7	- 493,5	+ 118,8	- 455,4	- 336,6	+ 187,6	15,9	+ 176,9	- 45,4	+ 335,0	- 1,6	-	+ 336,6
1954-55 (a) .....	- 434,5	- 518,6	+ 84,1	- 401,9	- 317,8	+ 286,3	12,2	+ 61,4	- 41,8	+ 318,1	+ 0,3	-	+ 317,8
1955-56 (b) .....	- 354,9	- 485,1	+ 130,2	- 500,5	- 370,3	+ 206,1	11,0	+ 118,8	+ 34,6	+ 370,5	+ 0,2	(..)	+ 370,3
1956-57 (b) .....	- 217,6	- 444,6	+ 227,0	- 526,4	- 299,4	+ 114,3	17,2	+ 146,7	+ 22,3	+ 300,5	+ 1,1	-	+ 299,4
1957-58 (c) .....	- 295,6	- 456,7	+ 161,1	- 405,3	- 244,2	+ 17,8	16,2	+ 288,4	- 76,2	+ 246,2	+ 2,0	(..)	+ 244,2

(a) Dati finali di consuntivo già parificati con la Corte dei Conti.

(b) Dati finali di consuntivo in corso di parifica.

(c) Dati finali provvisori.

**Importazioni per gruppi**  
(quantità in tonnellate -

GRUPPI MERCEOLOGICI	P A E S I U. E. P.						A M E R I C A (esclusi i Paesi dell'America meridionale con accordi bilaterali)					
	Partecipanti		Area della sterlina		Totale		USA e Canada		Altri		Totale	
	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore
1. Frumento .....	1.779	90	—	—	1.779	90	11.542	663	—	—	11.542	663
2. Farina di frumento	4	..	—	—	4	..	125	10	—	—	125	10
3. Granoturco .....	2.286	85	236.043	9.002	238.329	9.086	39.195	1.440	—	—	39.195	1.440
4. Caffè .....	19.186	11.101	22.972	13.332	42.158	24.433	342	284	15.274	11.556	15.616	11.840
5. Carni fresche e congelate .....	80.244	32.202	10.471	2.913	90.715	35.115	31	16	1.765	454	1.796	480
6. Pesci secchi, salati, affumicati, preparati	69.943	16.910	3.821	737	73.764	17.647	1.567	558	238	63	1.805	621
7. Juta e cascami ...	—	—	46.371	6.549	46.371	6.549	36	11	—	—	36	11
8. Cotone e cascami	7.464	2.378	7.218	3.453	14.682	5.831	114.753	46.659	17.919	8.665	132.672	55.324
9. Lana e cascami ..	13.023	13.612	84.317	81.029	97.340	94.641	26	40	2.312	2.573	2.338	2.613
10. Pelli crude non buone da pellicceria .....	16.610	5.848	38.467	13.318	55.077	19.166	9.493	2.062	1.869	668	11.362	2.730
11. Stracci .....	57.874	4.671	18.943	2.580	76.817	7.251	60.454	7.614	—	—	60.464	7.614
12. Legno comune sgrossato squadrato e segato .....	1.166.409	42.863	86.172	2.909	1.252.581	45.772	93.159	3.379	2.115	114	95.274	3.493
13. Pasta per la fabbricazione della carta	251.393	17.910	206	18	251.599	17.928	24.454	2.209	—	—	24.464	2.209
14. Cellulosa tessili ..	60.248	7.416	12.902	1.512	73.150	8.928	8.889	1.248	—	—	8.889	1.248
15. Gomma elastica greggia .....	2.693	870	57.322	18.819	60.015	19.689	29	7	—	—	29	7
16. Minerali metallici	1.262.285	11.228	272.665	4.471	1.534.950	15.699	52.704	1.087	691.121	6.908	743.825	7.995
17. Rottami di ghisa, ferro e acciaio ..	1.144.337	28.753	100.343	3.142	1.244.680	31.895	1.501.991	49.432	24.518	875	1.526.509	50.307
18. Ferri e acciai laminati .....	607.099	47.567	25.656	2.989	632.755	50.556	35.219	4.859	1.792	47	37.011	4.906
19. Ghise comuni, ferri e acciai non laminati e metalli per leghe ferro metall.	239.490	14.080	14.141	1.000	253.631	15.080	66.036	3.419	10	..	66.046	3.419
20. Rame e sue leghe	26.680	9.198	29.581	9.137	56.261	18.335	31.621	10.628	18.683	6.017	50.304	16.645
21. Stagno e sue leghe	1.227	1.526	2.328	2.943	3.555	4.469	..	..	—	—	..	..
22. Carbon fossile....	1.464.052	20.336	87.803	1.150	1.551.855	21.486	6.594.688	66.445	—	—	6.594.688	66.445
23. Oli greggi di petrolio .....	49.009	589	18.974.597	239.463	19.023.606	240.052	—	—	736.790	9.347	736.790	9.347
24. Fosfati di calcio naturali .....	1.122.956	9.956	7.044	52	1.130.000	10.008	165.699	1.617	—	—	165.699	1.617
25. Macchine ed apparecchi .....	97.737	108.672	17.931	21.054	115.668	129.726	14.407	28.868	22	7	14.429	28.875
26. Prodotti meccanici di precisione ....	2.995	20.934	311	1.719	3.306	22.653	533	4.442	2	7	535	4.449
27. Mezzi di trasporto: - Autoveicoli, motocicli e trattori	12.288	9.863	7.943	5.473	20.231	15.336	1.775	1.954	—	—	1.775	1.954
- Natanti .....	25.715	4.204	3.430	527	29.145	4.731	5.338	362	7.025	350	12.363	712
- Altri .....	1.500	993	294	3.048	1.794	4.041	323	7.362	—	—	323	7.362
28. Altri prodotti metalmeccanici .....	42.451	18.532	4.270	4.004	46.721	22.536	3.937	3.974	46	7	3.983	3.981
29. Oli e grassi vegetali ed animali per uso industriale ..	33.860	5.120	22.834	4.098	56.694	9.218	106.428	13.184	—	—	106.428	13.184
30. Prodotti dell'industria chimica ed affini .....	765.966	81.238	129.425	15.588	895.391	96.826	275.533	49.532	78.086	1.016	353.619	50.546
Altre merci .....	1.722.556	213.605	626.925	82.410	2.349.481	296.015	237.658	36.521	65.947	4.195	303.605	40.716
TOTALE ...	10.371.359	762.350	20.952.746	558.438	31.324.105	1.320.788	9.458.005	349.886	1.665.534	52.879	11.123.539	402.765

A L T R I P A E S I													
Con accordi bilaterali								Senza accordi bilaterali		Altre provenienze		TOTALE	
Europa orientale		America meridionale		Altri		Totale		quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore
quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore
—	—	30.268	1.940	6.673	407	36.941	2.347	123.848	6.721	—	—	174.110	9.821
—	—	48	2	2	..	50	2	—	—	197	16	376	28
21.149	752	361.613	13.532	9.173	334	391.935	14.618	—	—	—	—	669.459	25.144
—	—	23.504	15.527	..	..	23.504	15.527	7	6	82	74	81.367	51.880
3.964	1.711	56.258	16.003	6.621	2.899	56.843	20.613	101	35	267	141	159.722	56.384
7	22	—	—	6.825	2.394	6.832	2.416	1.280	493	1.285	61	84.966	21.238
—	—	—	—	—	—	—	—	4	1	—	—	46.411	6.561
1.617	598	673	242	16.616	8.821	18.906	9.661	591	267	—	—	166.851	71.083
154	85	2.777	2.061	40	36	2.971	2.182	760	836	—	—	103.409	100.272
—	—	17.109	4.265	2.395	989	19.504	5.254	4.106	1.727	..	..	90.049	28.877
506	29	102	24	266	37	874	90	291	39	70	3	133.516	14.997
244.296	7.658	2.727	165	268.697	8.021	515.720	15.844	873	46	83	1	1.864.531	65.156
2.675	190	—	—	42.837	3.152	45.512	3.342	3	..	—	—	321.578	23.479
—	—	—	—	5.704	663	5.704	663	—	—	—	—	87.743	10.839
—	—	—	—	2	..	2	..	18	6	—	—	60.064	19.702
11.056	317	44.483	702	248.539	1.839	304.078	2.858	20.122	227	—	—	2.602.975	26.779
2.469	103	636	12	1.310	52	4.415	167	2.893	99	1	..	2.778.498	82.468
1.875	132	100	2	58	11	2.433	145	407	40	1	..	672.607	55.647
127.082	5.262	367	16	27.541	1.266	154.990	6.544	11	1	—	—	474.678	25.044
—	—	17	5	53	14	70	19	3	1	—	—	106.633	35.000
60	75	—	—	—	—	60	75	70	77	—	—	3.685	4.621
651.737	6.098	—	—	54.441	343	706.178	6.441	35	1	—	—	8.852.756	94.373
1.004.066	10.713	—	—	1.623.550	15.831	2.627.616	26.544	—	—	—	—	22.388.012	275.943
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.295.699	11.625
1.186	749	4	3	110	123	1.300	875	34	48	—	—	131.431	159.524
68	393	—	—	..	1	68	394	37	159	—	—	3.946	27.655
279	115	4	..	2	2	285	117	—	—	—	—	22.291	17.407
—	—	—	—	20	6	20	6	—	—	—	—	41.528	5.449
..	..	—	—	2	50	2	50	1	1	—	—	2.120	11.454
633	78	111	3	109	47	853	128	18	14	21	5	51.596	26.664
—	—	16.294	2.711	53	2	16.347	2.713	723	160	5	1	180.197	25.276
219.952	5.825	3.481	635	92.299	2.869	315.732	9.529	3.727	943	285	243	1.568.754	157.889
233.377	22.470	267.106	19.563	848.716	36.369	1.349.199	78.402	102.616	16.408	5.205	775	4.110.106	432.316
2.528.208	63.375	827.682	77.413	3.263.054	86.578	6.618.944	227.366	262.579	28.356	7.502	1.320	49.336.669	1.980.595



**Esportazioni per gr.**  
(quantità in tonnellat.)

GRUPPI MERCEOLOGICI	P A E S I U. E. P.						A M E R I C A (esclusi i paesi dell'America meridionale con accordi bilaterali)					
	Partecipanti		Area della sterlina		Totale		USA e Canada		Altri		Totale	
	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore
1. Legumi e ortaggi freschi .....	494.650	28.101	102.097	6.071	596.747	34.172	7.397	831	11.455	1.074	18.852	1.905
2. Agrumi .....	304.620	29.286	17.113	1.675	321.733	30.961	22	2	—	—	22	2
3. Altre frutta fresche	582.830	57.262	75.207	8.270	658.037	65.532	3.210	931	133	33	3.343	964
4. Frutta secche ....	39.046	17.735	5.111	1.764	44.157	19.499	1.380	587	211	100	1.591	687
5. Riso .....	92.389	7.682	46.266	3.664	138.655	11.346	430	50	62	6	492	56
6. Conserva di pomodoro e pomodori pelati .....	31.350	5.451	110.505	14.926	141.855	20.377	56.960	6.099	1.613	333	58.573	4.432
7. Formaggi .....	8.262	5.501	2.162	1.452	10.424	6.953	10.906	7.506	1.256	971	12.162	8.477
8. Bevande.....	123.634	15.004	7.652	2.406	131.286	17.410	16.446	5.237	4.820	914	21.266	6.151
9. Canapa e stoffa di canapa .....	8.506	2.566	604	457	9.110	3.023	273	28	9	2	282	30
10. Filati e tessuti di cotone .....	11.852	17.039	5.255	6.166	17.107	23.205	1.549	3.483	695	1.149	2.244	4.632
11. Filati e tessuti di lana .....	22.211	39.206	10.899	14.094	33.110	53.300	3.220	6.705	181	678	3.401	7.383
12. Seta tratta e tessuti di seta .....	463	4.308	73	881	536	5.189	364	3.848	16	265	380	4.113
13. Filati e tessuti di fibre tessili artificiali	9.741	16.176	6.804	10.151	16.545	26.327	415	923	668	1.840	1.083	2.763
14. Prodotti siderurgici	169.018	20.308	140.645	14.961	309.663	35.269	13.106	1.677	66.894	8.502	80.000	10.179
15. Alluminio e sue leghe .....	3.618	1.322	1.162	431	4.780	1.753	4.516	2.112	1.150	700	5.666	2.812
16. Macchine e apparecchi .....	49.717	62.668	21.660	25.788	71.377	88.456	6.739	8.690	22.131	24.036	28.870	32.726
17. Prodotti meccanici di precisione .....	2.649	16.557	768	3.148	3.417	19.705	876	6.548	864	7.962	1.740	14.510
18. Mezzi di trasporto:												
- Autoveicoli, motocicli e trattori ..	83.051	64.635	21.772	20.429	104.823	85.064	26.971	25.497	7.710	7.653	34.681	33.150
- Natanti .....	18.524	16.948	30.003	7.475	48.527	24.423	30	43	85.178	17.547	85.208	17.590
- Altri .....	4.926	7.426	7.295	3.324	12.221	10.750	349	2.583	1.943	2.871	2.292	5.454
19. Altri prodotti metalmeccanici .....	17.123	9.238	58.041	12.182	75.164	21.420	23.215	8.856	42.151	9.961	65.366	18.817
20. Derivati della distillazione del petrolio e del carbone ..	4.472.183	74.017	910.910	16.365	5.383.093	90.382	92.420	1.300	250	46	92.670	1.346
21. Altri prodotti dell'industria chimica ..	921.462	46.476	132.318	18.312	1.053.780	64.788	53.207	9.426	25.553	5.917	78.760	15.343
22. Prodotti dell'industria della gomma elastica .....	10.280	8.701	3.669	3.651	13.949	12.352	391	633	664	716	1.055	1.349
Altre merci .....	1.362.409	158.600	494.978	68.879	1.857.387	227.479	288.628	69.158	61.431	16.566	350.059	85.724
<b>TOTALE ...</b>	<b>8.844.514</b>	<b>732.213</b>	<b>2.212.969</b>	<b>266.922</b>	<b>11.057.483</b>	<b>999.135</b>	<b>613.020</b>	<b>172.753</b>	<b>337.038</b>	<b>109.842</b>	<b>950.058</b>	<b>282.595</b>

Geologici - Anno 1958  
(valore in milioni di lire)

A L T R I P A E S I.													
Con accordi bilaterali								Senza accordi bilaterali		Altre destinazioni		TOTALE	
Europa orientale		America meridionale		Altri		Totale							
quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore
884	41	326	70	4.093	154	5.303	265	19	3	1.863	165	622.784	36.510
59.322	5.851	—	—	3.911	375	63.233	6.226	—	—	140	21	385.128	37.210
1.041	105	—	—	5.222	418	6.263	523	752	56	505	100	668.900	67.175
852	631	732	207	581	338	2.165	1.176	70	48	23	7	48.006	21.417
102	16	—	—	11.919	914	12.021	930	32.486	2.700	206	29	183.860	15.061
376	43	12	4	408	128	796	175	988	172	115	17	202.327	27.173
11	8	5	2	49	35	65	45	207	111	66	49	22.924	15.635
1.730	213	192	56	2.297	346	4.219	615	278	118	38.536	2.439	195.585	26.733
605	361	270	74	31	7	906	442	—	—	..	..	10.298	3.495
235	573	441	815	3.421	3.599	4.097	4.987	609	803	3	4	24.060	33.631
365	1.356	36	122	947	2.682	1.348	4.160	857	1.498	15	9	38.731	66.350
..	..	5	64	8	133	13	197	4	59	..	1	933	9.559
4.894	4.580	180	222	1.622	2.817	6.696	7.619	10.907	7.826	..	..	35.231	44.535
113.840	11.395	131.698	11.878	110.199	13.746	355.737	37.019	71.441	8.640	5.988	2.165	822.829	93.272
144	66	735	259	1.241	446	2.120	771	2.079	601	2	1	14.647	5.938
6.769	10.737	10.055	14.085	19.951	19.936	36.775	44.758	4.826	6.323	280	358	142.128	172.621
64	332	738	2.613	393	1.439	1.195	4.386	107	672	2	13	6.461	39.286
3.477	2.620	16.172	19.598	13.756	11.346	33.405	33.564	1.195	1.238	1	1	174.105	153.017
95	76	465	407	5	16	565	499	5.000	4.120	24	12	139.324	46.644
10	57	173	232	5.266	1.247	5.449	1.536	119	58	..	..	20.081	17.798
519	295	4.564	2.098	7.753	3.285	12.836	5.678	4.882	1.414	1.274	585	159.522	47.914
19	2	22	2	186.334	2.859	186.375	2.863	126.446	2.461	964.691	13.980	6.753.275	111.032
39.390	10.215	8.940	4.097	241.993	11.367	290.323	25.679	239.174	12.792	1.137	535	1.663.174	119.137
145	187	272	255	2.289	1.930	2.706	2.372	550	479	15	13	18.275	16.565
18.992	5.157	5.455	1.766	434.269	25.571	458.716	32.494	146.227	10.028	11.869	1.721	2.824.258	357.446
253.881	54.919	181.488	58.926	1.057.958	105.134	1.493.327	218.979	649.223	62.220	1.026.755	22.225	15.176.846	1.585.154

### Andamento del bilancio dello Stato

(Entrate, spese ed avanzi (+) e disavanzi (—) di parte effettiva del bilancio di competenza dello Stato e percentuali delle spese rispetto alle entrate, delle spese coperte da entrate e del disavanzo rispetto alle spese)

(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Entrate effettive	Spese effettive	Avanzo (+) o disavanzo (—)	Percentuale delle spese rispetto alle entrate	Percentuale delle spese coperte da entrate	Percentuale del disavanzo rispetto all'ammontare delle spese
1938-39 (a) .....	27.576	39.853	— 12.277	144,5	69,2	30,8
1953-54 (a) .....	2.001.268	2.326.199	— 324.931	116,2	86,0	14,0
1954-55 (a) .....	2.314.529	2.622.821	— 308.292	113,3	88,2	11,8
1955-56 (a) .....	2.509.548	2.803.150	— 293.602	111,7	89,5	10,5
1956-57 (b) .....	2.808.418	2.956.364	— 147.946	105,3	95,0	5,0
1957-58 (c) .....	3.098.587	3.312.566	— 213.979	106,9	93,5	6,5

(a) Dati finali di consuntivo già parificati dalla Corte dei Conti.

(b) Dati finali di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali provvisori.

**Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci  
al totale delle entrate effettive**

(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Esercizio 1938-39		Esercizio 1953-54		Esercizio 1954-55		Esercizio 1955-56		Esercizio 1956-57		Esercizio 1957-58	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
Entrate tributarie:												
Imposte dirette:												
Ordinarie .....	5.529	20,0	264.460	13,2	325.947	14,1	385.252	15,3	458.398	16,3	515.804	16,6
Straordinarie .....	1.096	4,0	97.203	4,9	52.398	2,3	54.015	2,2	51.380	1,8	39.855	1,3
TOTALE ...	6.625	24,0	261.663	18,1	378.345	16,4	439.267	17,5	509.778	18,1	555.659	17,9
Tasse e imposte indirette sugli affari...	6.089	22,1	689.819	34,5	773.035	33,4	868.226	34,6	954.968	34,0	1.018.173	32,9
Dogane e imposte sui consumi .....	6.380	23,1	454.990	22,7	516.151	22,3	602.480	24,0	661.763	23,6	700.294	22,6
Monopoli .....	3.580	13,0	295.675	14,8	317.415	13,7	340.439	13,5	358.366	12,8	378.519	12,2
Lotto e lotterie .....	544	2,0	31.927	1,6	38.258	1,7	40.218	1,6	40.951	1,4	48.109	1,6
Altri tributi .....	297	1,1	37.602	1,9	56.205	2,4	61.924	2,5	86.805	3,1	108.734	3,5
TOTALE ...	23.515	85,3	1.871.676	93,6	2.079.409	89,9	2.352.554	93,7	2.612.631	93,0	2.809.488	90,7
Entrate extra-tributarie...	4.061	14,7	127.098	6,3	210.951	9,1	154.994	6,2	188.391	6,7	286.052	9,2
TOTALE ...	27.576	100,0	1.998.774	99,9	2.290.360	99,0	2.507.548	99,9	2.801.022	99,7	3.095.540	99,9
Aiuti americani ...	—	—	2.494	0,1	24.169	1,0	2.000	0,1	7.396	0,3	3.047	0,1
TOTALE ...	27.576	100,0	2.001.268	100,0	2.314.529	100,0	2.509.548	100,0	2.808.418	100,0	3.098.587	100,0
			(a)		(a)		(b)		(b)		(c)	
												112,37
												112,25
												70,44
												88,44
												366,11
												119,48
												167,22
												109,76
												105,73
												88,44
												366,11
												119,48
												70,44
												112,25
												0,1
												100,0
												112,37

(a) Dati di consuntivo parificati della Corte dei Conti.

(b) Dati di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali provvisori.

## Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato

(in milioni di lire)

	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>					
a) <i>Ordinarie:</i>					
Imposta sui fondi rustici .....	7.772	7.913	8.137	8.011	8.308
Imposta sui fabbricati .....	3.016	3.867	4.728	5.834	6.910
Imposta sui redditi di ricchezza mobile .....	201.138	233.028	270.152	321.044	350.373
Imposta complementare progressiva sul reddito ....	29.617	36.480	42.196	47.835	56.317
Imposta ordinaria sul patrimonio .....	141	150	141	189	119
Imposta sulle società e sulle obbligazioni .....	20.000	40.571	56.315	71.454	89.399
Imposta unica sui giuochi di abilità .....	2.715	3.903	3.558	3.742	4.161
Imposta progressiva sui redditi distribuiti dalle società commerciali .....	1	—	—	—	—
Imposta sui redditi delle azioni emesse dalle Società aventi sede nello Stato e sui frutti dei titoli al portatore .....	1	—	—	—	—
Altre imposte, compresi i residui attivi diversi per imposte dirette cessate .....	59	35	25	289	217
TOTALE ...	264.460	325.947	385.252	458.398	515.804
b) <i>Straordinarie:</i>					
Imposta straordinaria sul patrimonio:					
progressiva .....	37.576	43.158	47.116	45.215	36.971
proporzionale .....	1.291	1.310	1.821	437	387
proporzionale per Società ed Enti morali .....	3.935	3.950	2.372	4.271	1.052
Imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra ed avocazione quote indisponibili profitti di guerra .....	1.139	747	441	303	289
Avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza .....	2.556	1.875	1.348	703	840
Avocazione dei profitti di regime .....	744	799	697	451	316
Contributo per investimenti contro la disoccupazione .....	49.642	144	24	—	—
Imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare ..	17	—	—	—	—
Imposta speciale sui redditi del capitale delle imprese commerciali ed industriali esenti dal tributo mobiliare .....	259	410	196	—	—
Riscatto obbligatorio dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare .....	40	5	—	—	—
Imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni .....	2	—	—	—	—
Contributi erariali di guerra sui canoni di locazione .....	2	—	—	—	—
TOTALE ...	97.203	52.398	54.015	51.380	39.855
TOTALE Imposte Dirette ...	361.663	378.345	439.267	509.778	555.659

	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58
<b>TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI</b>					
Imposta sulle successioni e donazioni .....	15.754	17.628	21.223	24.536	25.414
Imposta sull'asse globale ereditario netto .....	6.721	7.006	8.034	9.282	9.847
Imposta di manomorta .....	680	273	—	—	—
Imposta di registro .....	74.690	66.151	66.030	70.070	76.259
Imposta generale sulla entrata .....	413.855	467.568	518.305	579.344	615.867
Tassa di bollo .....	55.088	63.130	68.887	73.398	75.157
Imposta in surrogazione del registro e bollo .....	23.164	12.340	16.233	15.325	18.175
Imposta ipotecaria .....	12.965	16.007	18.665	20.833	22.049
Tassa sulle concessioni governative .....	17.632	26.628	32.026	34.534	36.873
Tassa apparecchi radioaudizioni .....	1.484	1.851	1.633	2.390	2.441
Canoni abbonamento radioaudizioni circolari e alla televisione.....	12.773	16.499	17.826	21.668	26.660
Tassa licenze costruttori e commercianti materiali radiofonici .....	49	43	46	43	44
Tasse automobilistiche.....	18.852	22.251	37.175	38.916	42.675
Tasse di bollo sui documenti di trasporto ed altre	6.941	7.426	7.874	8.468	8.506
Tassa di bollo sulle carte da gioco .....	493	467	1.024	1.025	1.078
Diritti erariali sugli spettacoli cinematografici ed assi- milati .....	19.100	21.002	24.362	25.468	23.874
Diritto erariale sugli spettacoli ordinari e sportivi, spettacoli pubblici, corse cavalli .....	5.150	4.951	5.255	5.328	5.692
Addizionale 20 % ai diritti erariali su tutti i proventi dei pubblici spettacoli .....	—	4.821	2.684	—	—
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali im- portati .....	—	10.225	12.897	16.501	18.414
Imposta sulla pubblicità .....	—	1.587	2.152	2.504	3.161
Imposta unica sui giuochi di abilità .....	1.940	2.788	2.541	2.673	2.972
Tasse e diritti consolari .....	2.125	2.331	2.386	2.518	2.952
Altri tributi, compresi i residui attivi per tasse ed imposte indirette sugli affari cessati .....	363	62	968	144	63
<b>TOTALE ...</b>	<b>689.819</b>	<b>773.035</b>	<b>868.226</b>	<b>954.968</b>	<b>1.018.173</b>
<b>DOGANE ED IMPOSTE INDIRETTE SUI CONSUMI</b>					
Imposta sulla fabbricazione degli spiriti .....	13.706	14.208	16.047	16.236	19.890
Imposta sulla fabbricazione della birra .....	6.328	5.963	7.137	8.263	7.564
Imposta sulla fabbricazione dello zucchero .....	64.668	65.618	70.208	70.446	75.611
Imposta sulla fabbricazione del glucosio, maltosio ecc.	709	814	862	893	956
Imposta sulla fabbricazione degli oli di semi .....	1.205	1.361	3.292	1.376	1.090
Imposta sulla fabbricazione degli oli e grassi animali liquidi .....	2	2	5	7	5
Imposta sulla fabbricazione degli oli minerali, loro derivati e prodotti analoghi .....	173.645	214.677	244.401	267.701	298.496
Imposta sulla fabbricazione dei surrogati del caffè ..	580	661	723	743	754
Imposta sulla fabbricazione delle lampadine elettriche	1.223	1.196	1.430	1.503	1.628
Imposta sulla fabbricazione dei filati .....	27.058	26.390	24.708	28.329	26.011
Imposta sulla fabbricazione dei gas incondensabili	—	3.196	6.553	7.647	8.926
Imposta sulla fabbricazione dei cementi e degli aggro- meranti cementizi .....	—	2.637	5.162	2.388	—

	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58
Imposta sulla fabbricazione dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati .....	—	1.057	1.954	1.881	559
Imposta erariale sul gas metano .....	—	—	3.356	4.723	5.154
Imposta sul gas e sulla energia elettrica .....	15.249	16.400	17.908	19.248	20.691
Imposta sul consumo del caffè .....	18.206	17.626	34.307	39.485	41.711
Imposta sul consumo del cacao .....	3.090	2.888	3.594	4.176	3.970
Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano)	109.100	117.605	133.457	148.718	157.165
Dazio sull'importazione del grano .....	3	6	—	—	—
Sovrimposta di confine .....	6.859	8.873	12.359	19.959	13.720
Sovrimposta sugli oli minerali importati .....	5.982	6.994	6.045	7.348	6.001
Diritti di licenza sulle merci ammesse all'importazione .....	500	562	207	—	—
Diritto amministrativo sul valore delle merci importate dall'estero .....	6.868	7.407	8.774	10.500	10.140
Altre imposte, compresi i residui attivi per dogane ed imposte indirette sui consumi cessate .....	9	10	1	193	252
<b>TOTALE ...</b>	<b>454.990</b>	<b>516.151</b>	<b>602.480</b>	<b>661.763</b>	<b>700.294</b>
<b>MONOPOLI</b>					
Imposta sul consumo dei tabacchi .....	272.982	292.979	312.895	330.736	349.900
Imposta sul consumo dei sali .....	11.825	12.127	14.813	16.081	16.411
Imposta sul consumo delle cartine e tubetti per sigarette .....	1.566	1.645	1.701	1.695	1.739
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi ed apparecchi di accensione .....	9.302	10.664	11.030	9.854	10.469
<b>TOTALE ...</b>	<b>295.675</b>	<b>317.415</b>	<b>340.439</b>	<b>358.366</b>	<b>378.519</b>
<b>LOTTO E LOTTERIE</b>					
Lotto .....	28.625	33.192	35.862	36.299	42.947
Tasse di lotteria e sui concorsi pronostici .....	3.302	5.066	4.356	4.652	5.162
<b>TOTALE ...</b>	<b>31.927</b>	<b>38.258</b>	<b>40.218</b>	<b>40.951</b>	<b>48.109</b>
<b>ALTRI CESPITI FISCALI</b>					
a) <i>Ordinari:</i>					
Addizionale ordinaria a tributi erariali e locali .....	26.720	29.328	33.143	36.876	41.417
Tasse di pubblico insegnamento .....	683	1.750	2.386	2.819	3.822
<b>TOTALE ...</b>	<b>27.403</b>	<b>31.078</b>	<b>35.529</b>	<b>39.695</b>	<b>45.239</b>
b) <i>Straordinari:</i>					
Addizionali straordinarie 5 % pro-alluvionati .....	10.199	25.127	3.181	3.430	1.334
Addizionale di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 .....	—	—	23.214	30.306	34.143
Addizionale temporanea all'imposta sulla benzina .....	—	—	—	13.374	28.018
<b>TOTALE ...</b>	<b>10.199</b>	<b>25.127</b>	<b>26.395</b>	<b>47.110</b>	<b>63.495</b>
<b>TOTALE altri cespiti ...</b>	<b>37.602</b>	<b>56.205</b>	<b>61.924</b>	<b>86.805</b>	<b>108.734</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.871.676</b>	<b>2.079.409</b>	<b>2.352.554</b>	<b>2.612.631</b>	<b>2.809.488</b>

**Ripartizione delle spese effettive del bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto, e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive**

(in milioni di lire)

VOCI	Esercizio 1938-39		Esercizio 1953-54		Esercizio 1954-55		Esercizio 1955-56		Esercizio 1956-57		Esercizio 1957-58			
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Rapporti rispetto al 1938-39	
<i>Oneri di carattere economico e produttivo:</i>														
Opere pubbliche e strade ferrate .....	2.489	6,2	356.414	15,3	368.554	14,0	384.082	13,7	384.527	13,0	523.090	15,8	210,16	
Servizi economici ....	2.383	6,0	106.824	4,6	136.848	5,2	134.996	4,8	176.897	6,0	207.159	6,3	86,93	
TOTALE ...	4.872	12,2	463.238	19,9	505.402	19,2	519.078	18,5	561.424	19,0	730.249	22,1	149,89	
<i>Spese per la sicurezza interna e internazionale:</i>														
Spese per la giustizia ..	595	1,5	50.449	2,2	53.059	2,0	52.875	1,9	57.927	2,0	64.749	2,0	108,82	
Spese per la difesa milit.	14.050	35,3	451.064	19,4	458.018	17,5	459.593	16,4	496.116	16,8	543.822	16,4	38,71	
Spese servizi di polizia..	1.227	3,1	119.737	5,1	129.888	5,0	134.733	4,8	142.800	4,8	152.387	4,6	124,19	
TOTALE ...	15.872	39,9	621.250	26,7	640.965	24,5	647.201	23,1	696.843	23,6	760.958	23,0	47,94	
<i>Spese di carattere sociale:</i>														
Beneficenza e assistenza sociale .....	907	2,3	162.607	7,0	187.682	7,2	211.084	7,5	195.480	6,6	226.785	6,9	250,00	
Pensioni di guerra ....	829	2,1	129.959	5,6	165.736	6,3	187.104	6,7	186.219	6,3	196.000	5,9	236,43	
TOTALE ...	1.736	4,4	292.566	12,6	353.418	13,5	398.188	14,2	381.699	12,9	422.785	12,8	243,54	
Pubblica istruzione.....	2.149	5,4	252.534	10,9	289.816	11,1	325.016	11,6	380.656	12,9	420.518	12,7	195,68	
Interessi debiti pubblici..	6.775	17,0	184.004	7,9	194.943	7,4	229.771	8,2	220.241	7,4	218.704	6,6	32,28	
<i>Oneri in dipendenza di prezzi politici:</i>														
Sovvenzioni ad aziende autonome a pareggio del bilancio .....	—	—	60.169	2,6	80.239	3,0	85.798	3,1	111.086	3,8	55.993	1,7	—	
Oneri per i prezzi politici e gestioni economiche	—	—	15.900	0,7	2.230	0,1	77.207	2,7	838	—	6.854	0,2	—	
TOTALE ...	—	—	76.069	3,3	82.469	3,1	163.005	5,8	111.924	3,8	62.847	1,9	—	
Finanza region. e locale (a)	45	0,1	143.465	6,2	207.165	7,9	182.977	6,5	210.878	7,1	210.008	6,3	—	
Servizi finanz. del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	4,0	112.387	4,8	127.978	4,9	133.027	4,8	143.166	4,8	149.399	4,5	92,68	
Spese per l'esecuzione del trattato di pace (b) ....	—	—	13.697	0,6	15.398	0,6	2.435	0,1	25.547	0,9	7.835	0,2	—	
<i>Oneri diversi:</i>														
Oneri generali e diversi dello Stato .....	1.214	3,0	80.261	3,4	90.999	3,5	91.274	3,2	93.678	3,2	168.429	5,1	138,74	
Spese aventi relazioni con l'entrata .....	877	2,2	36.963	1,6	43.642	1,7	52.061	1,9	66.744	2,3	88.087	2,6	100,44	
Ex territori colon. e territori sotto mandato	3.847	9,7	10.127	0,4	12.592	0,5	5.452	0,2	4.780	0,2	4.929	0,1	1,28	
Servizi all'estero .....	296	0,7	19.358	0,8	21.939	0,8	24.568	0,9	25.124	0,8	33.127	1,0	111,92	
Servizi di culto.....	74	0,2	6.864	0,3	6.163	0,2	9.100	0,3	8.603	0,3	8.612	0,3	116,38	
Spese per gli oneri di guerra e relativa liquidazione .....	—	—	13.416	0,6	29.932	1,1	19.997	0,7	25.057	0,8	26.079	0,8	—	
Spese per l'Albania ..	484	1,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE ...	6.792	17,0	166.989	7,1	205.267	7,8	202.452	7,2	223.986	7,6	329.263	9,9	48,48	
TOTALE GENERALE ...	39.853	100,0	2.326.199	100,0	2.622.821	100,0	2.803.150	100,0	2.956.364	100,0	3.312.566	100,0	83,12	

(a) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

(b) Comprese le liquidazioni di indennizzi per prestazioni rese a favore delle Forze Armate alleate durante la loro permanenza in Italia.



**Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1956-57**

**ACCERTAMENTI (gestione di competenza)**

(in miliardi di lire)

SPESA IMPEGNATA	Foreste	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli	ENTRATE ACCERTATE	Foreste	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli	
	demaniali								demaniali							
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>																
Acquisto di beni e servizi..	1,1	61,0	10,8	147,3	24,4	5,1	8,2	Redditi patrimoniali .....	0,1	..	1,0	2,5	0,2	..	..	..
Interessi di debiti .....	—	—	..	13,1	—	2,4	—	Entrate provenienti dalla vendita di beni e servizi..	2,0	110,1	2,3	264,7	116,3	23,4	12,7	..
Trasferimenti correnti ....	0,1	24,0	0,7	0,4	1,1	4,0	4,4	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	..	3,3	15,3	104,7	13,9	0,2	..	..
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate .....	—	0,1	..	0,2	0,1	—	..	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	0,1	—	—	10,4	2,1	5,7	—	..
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,1	—	—	10,3	2,1	5,6	—	Altre entrate .....	..	3,5	0,8	8,4	3,4	0,3	..	..
Spese di personale .....	..	28,9	7,3	202,4	101,7	6,0	..									
Avanzo .....	0,9	2,9	0,6	17,0	6,5	6,5	0,1									
<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>2,2</b>	<b>116,9</b>	<b>19,4</b>	<b>390,7</b>	<b>135,9</b>	<b>29,6</b>	<b>12,7</b>	<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>2,2</b>	<b>116,9</b>	<b>19,4</b>	<b>390,7</b>	<b>135,9</b>	<b>29,6</b>	<b>12,7</b>	<b>..</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>																
Opere di natura immobiliare	1,7	0,2	22,0	28,6	5,4	4,8	—	Avanzo conto entrate e spese correnti .....	0,9	2,9	0,6	17,0	6,5	6,5	0,1	..
Acquisto mobili, macchine ed attrezzature varie ....	0,2	1,4	0,4	19,4	1,8	1,3	..	Entrate provenienti dall'accensione di debiti ed anticipazioni .....	—	—	—	28,6	—	—	—	..
Trasferimenti in conto capitale .....	—	0,1	—	0,1	—	0,3	—	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	1,0	—	21,8	3,4	1,0	—	—	..
Concessioni di credito e anticipazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	Altre entrate .....	..	..	—	6,9	—	0,3	..	..
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	—	—	—	—	—									
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	—	—	..	7,8	..	0,9	—									
Versamenti a costituzione di fondi di riserva ....	—	1,2	—	—	0,3	—	0,1									
<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>1,9</b>	<b>2,9</b>	<b>22,4</b>	<b>55,9</b>	<b>7,5</b>	<b>7,3</b>	<b>0,1</b>	<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>1,9</b>	<b>2,9</b>	<b>22,4</b>	<b>55,9</b>	<b>7,5</b>	<b>7,3</b>	<b>0,1</b>	<b>..</b>

**Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1957-58**  
**ACCERTAMENTI (gestione di competenza)**  
 (in miliardi di lire)

SPESA IMPEGNATA	Foreste	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom	Telefoni	Monopoli banane	ENTRATE ACCERTATE		Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom	Telefoni	Monopoli banane
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>																
Acquisto di beni e servizi...	1,3	66,2	11,7	132,3	23,2	6,5	12,0		Redditi patrimoniali .....	0,2	0,1	1,0	2,7	0,3	0,1	—
Interessi di debiti .....	—	—	0,2	13,5	—	3,1	—		Entrate provenienti dalla vendita di beni e servizi...	2,0	110,3	2,4	288,8	134,7	28,2	20,6
Trasferimenti correnti .....	0,1	20,7	1,1	0,4	0,4	6,1	8,3		Entrate avvenute la natura di trasferimenti .....	..	—	17,4	86,4	0,9	—	—
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate	—	0,1	..	0,1	0,1	..	..		Entrate avvenute carattere di partite di giro .....	0,1	—	—	10,7	0,7	8,0	—
Spese aventi carattere di partite di giro .....	0,1	—	—	10,7	0,6	8,0	—		Altre entrate .....	..	6,6	0,6	10,0	4,4	1,5	..
Spese di personale .....	0,1	27,6	7,7	224,0	111,8	6,5	0,1		Disavanzo .....	—	—	—	—	—	—	—
Avanzo .....	0,7	2,4	0,7	17,6	4,9	7,6	0,2		TOTALE a pareggio....	2,3	117,0	21,4	398,6	141,0	37,8	20,6
TOTALE a pareggio....	2,3	117,0	21,4	398,6	141,0	37,8	20,6									
<b>CONTO CAPITALE</b>																
Disavanzo conto corrente ..	1,7	0,3	42,5	3,4	1,7	4,0	—		Avanzo conto entrate e spese correnti .....	0,7	2,4	0,7	17,6	4,9	7,6	0,2
Opere di natura immobiliare	—	—	—	—	—	—	—		Entrate provenienti dall'accensione di debiti ed anticipazioni .....	—	—	12,0	—	—	—	—
Acquisto mobili, macchine ed attrezzature varie .....	0,2	1,8	0,5	11,3	3,2	2,2	..		Entrate avvenute la natura di trasferimenti .....	1,1	—	31,8	3,2	—	—	—
Trasferimenti in conto capitale.....	—	..	—	—	—	0,8	—		Altre entrate .....	0,1	..	—	2,3	—	—	—
Concessioni di credito e anticipazioni .....	—	—	—	—	—	—	—		TOTALE a pareggio....	1,9	2,4	44,5	23,1	4,9	7,6	0,2
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	—	—	—	0,3	..	0,6	—									
Spese derivanti dall'estrazione di debiti .....	—	—	1,5	8,0	—	—	—									
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	—	0,3	—	0,1	—	—	0,2									
TOTALE a pareggio....	1,9	2,4	44,5	23,1	4,9	7,6	0,2									

**Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni**  
(in milioni di lire)

A N N I	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo
<b>Regione Siciliana</b>									
1954 .....	35.922	35.600	— 322	550	2	— 548	36.472	35.602	— 870
1955 .....	42.956	43.831	875	875	—	— 875	43.831	43.831	—
1956 .....	55.224	49.376	— 5.848	918	43	— 875	56.142	49.419	— 6.723
1957 .....	57.102	57.502	400	469	69	— 400	57.571	57.571	—
1958 .....	72.339	57.511	— 14.828	—	7.100	7.100	72.339	64.611	— 7.728
<b>Regione Sarda</b>									
1954 .....	11.296	13.478	2.182	2.194	12	— 2.182	13.490	13.490	—
1955 .....	17.900	19.893	1.993	2.085	92	— 1.993	19.985	19.985	—
1956 .....	16.463	16.133	— 330	2.812	3.142	330	19.275	9.275	—
1957 .....	23.594	23.977	383	1.982	1.456	— 526	25.576	25.433	— 143
1958 .....	21.300	23.730	2.430	5.030	2.600	— 2.430	26.330	26.330	—
<b>Regione Trentino-Alto Adige</b>									
1954 .....	5.362	5.109	— 253	356	609	253	5.718	5.718	—
1955 .....	5.715	5.446	— 269	331	600	269	6.046	6.046	—
1956 .....	6.294	5.951	— 341	257	600	343	6.551	6.551	—
1957 .....	6.580	7.055	475	500	25	— 475	7.080	7.080	—
1958 .....	7.310	7.347	37	837	801	— 37	8.147	8.147	—
<b>Regione Valle d'Aosta</b>									
1954 .....	3.120	3.161	41	191	150	— 41	3.311	3.311	—
1955 .....	3.297	3.333	36	30	30	—	3.327	3.363	36
1956 .....	4.853	3.587	— 1.266	56	1.530	1.474	4.909	5.117	208
1957 .....	4.179	3.758	— 421	109	530	421	4.288	4.288	—
1958 .....	4.149	4.195	46	81	35	— 46	4.230	4.230	—

**Percentuale della quota di compartecipazione ai tributi erariali rispetto all'ammontare complessivo delle entrate effettive regionali**

REGIONI	1954	1955	1956	1957	1958
Regione Siciliana .....	93,56	91,96	91,29	85,75	84,79
Regione Sarda .....	79,46	54,34	90,25	64,63	73,30
Regione Trentino-Alto Adige .....	76,63	75,84	80,57	75,05	77,99
Regione Valle d'Aosta .....	56,96	44,58	46,22	46,88	42,43

**Percentuale delle spese di carattere economico e produttivo sul totale delle spese delle Regioni**

REGIONI	1954	1955	1956	1957	1958
Regione Siciliana .....	31,54	37,35	43,82	34,73	49,21
Regione Sarda .....	62,79	30,27	63,07	57,85	53,45
Regione Trentino-Alto Adige .....	58,22	48,50	56,77	55,16	56,19
Regione Valle d'Aosta .....	62,31	57,23	67,20	50,15	48,61

**Entrate tributarie delle Province negli anni dal 1954 al 1958**

(in milioni di lire)

TRIBUTI	1954	1955	1956	1957	1958
<b>a) IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO</b>					
Terreni .....	27.207	29.868	31.571	31.826	32.633
Fabbricati .....	7.588	8.588	11.679	14.220	16.050
Redditi agrari .....	4.116	4.534	4.567	4.937	5.619
Industria e Commercio .....	15.345	17.504	18.182	19.951	24.159
Miglioria .....	366	402	1	207	38
TOTALE ...	54.622	60.896	66.000	71.141	78.499
<b>b) IMPOSTE SUGLI AFFARI</b>					
Occupazione spazi ed aree pubbliche .....	171	300	310	338	146
<b>c) IMPOSTE SUL MOVIMENTO E LO SCAMBIO DELLE MERCI E DEI SERVIZI</b>					
Tassa circolazione veicoli .....	331	364	357	339	301
TOTALE COMPLESSIVO ...	55.124	61.560	66.667	71.818	78.946

**Situazione delle Province deficitarie (1954-1958)**

(escluse le Province appartenenti a Regioni a statuto speciale)

(in milioni di lire)

A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui	A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui
1954 .....	6.710	—	6.710	1957 .....	9.530	—	9.530
1955 .....	6.615	—	6.615	1958 .....	9.566	—	9.566
1956 .....	7.318	—	7.318				

**Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo negli anni dal 1954 al 1958**

(in milioni di lire)

	1954	1955	1956	1957	1958 (a)
Bevande vinose .....	34.295	35.109	35.896	37.242	38.724
Bevande liquorose .....	5.386	5.862	6.193	6.704	7.366
Acque e bevande gassate.....	3.168	3.551	4.009	4.625	5.802
Carni .....	34.941	36.733	39.402	41.517	41.970
Altri commestibili .....	17.803	19.355	20.477	21.982	22.007
Gas ed energia elettrica .....	27.412	29.696	32.659	34.560	35.316
Materiali da costruzione .....	4.141	5.105	5.773	6.986	6.651
Generi diversi .....	6.529	7.695	8.528	9.873	10.779
Generi extra tariffa legale ed altri generi diversi .....	13.007	14.217	14.948	16.975	18.589
<b>TOTALE ...</b>	<b>146.682</b>	<b>157.323</b>	<b>167.855</b>	<b>180.464</b>	<b>187.204</b>

(a) Dati provvisori.

**Situazione dei Comuni deficitari (1954-1958)**

(esclusi i Comuni appartenenti a Regioni a statuto speciale)

(in milioni di lire)

A N N I	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui
1954.....	28.539	—	28.539
1955.....	22.295	—	22.295
1956.....	34.151	—	34.151
1957.....	64.107	—	64.107
1958.....	71.165	—	71.765

**Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie d'incidenza  
negli anni dal 1954 al 1958**

(in milioni di lire)

C A T E G O R I E D' I N C I D E N Z A	1954	1955	1956	1957	1958
Imposte sul reddito e patrimonio .....	136.536	144.081	150.445	162.889	183.539
Imposte sugli affari .....	6.555	6.716	7.387	8.410	8.863
Imposte sui consumi necessari .....	125.925	132.794	140.485	150.267	154.168
Imposte sui consumi non necessari. ....	23.764	26.854	30.788	33.031	37.128
Imposte sugli investimenti (a).....	4.141	5.105	5.773	6.986	5.651
<b>TOTALE ...</b>	<b>296.921</b>	<b>315.550</b>	<b>334.878</b>	<b>361.583</b>	<b>389.349</b>

(a) Imposta di consumo sui materiali per costruzioni edilizie.